Anno 120 - Numero 98

Sabato 26 Aprile 1986 - L. 650

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Max. Roma 25°
Min. Catania 7°
Torino (media) 13,3°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5681 - Telex 201.121 - Sped.zione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, via ROMA 80, TEL. 5681.254-535. Tariffe Italia 6 numeri (dal 7/10) consegna domiciliata posta prima L. 140.000; consegna centralizzata posta ore prima L. 40.000 - Estero L. 300.000 - Usa: La Stampa (USPS 694-930) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Adams Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.200 - Estero (quot. arretr.*) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pi. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 330, *Libia din 283, Lussemburgo FL. 35, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 120, *Spagna pes. 140, *Svezia kr. 7,50, Svizzera frs. 1,70, S.Marino Torino lire 1.60, *Usa $ 1,75, *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x40, festivi, prezz. o casa di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (522.000) - Pubbl. mercoledì L. 870.000 (834.000); Risvolto pom., il venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Dollaro, petrolio e il governo

La cautela non è virtù

La riduzione di un punto nel tasso di sconto rappresenta il più recente episodio di una strategia di governo dell'economia italiana che porta probabilmente nella direzione giusta ma lo fa in mezzo a riluttanze e indecisioni. Il tutto avviene in un clima contrassegnato da una generale povertà di idee da parte delle forze politiche su come gestire l'economia dopo il *controchoc* petrolifero.

Il significato profondo della strategia del governo è facilmente riassumibile: di fronte a una situazione nuova, come quella determinata dalla rapida riduzione dei prezzi del petrolio e del dollaro, si è deciso di lasciare ai privati la gestione di buona parte del nuovo potenziale di spesa che si è reso disponibile all'economia italiana.

In altri termini, il governo consente che la riduzione dei prezzi dei beni importati giunga direttamente alle imprese e indirettamente alle famiglie, accontentandosi di incamerarne (principalmente con nuove imposte sulla benzina che non ne lasciano calare il prezzo) solo una quota relativamente piccola. Lo Stato restituisce così ai cittadini, sotto forma di riduzioni di prezzi e di tariffe, una buona parte del potere d'acquisto sottratto loro, a partire da tredici anni fa, dalla cosiddetta «tassa degli scricchi».

Tutto ciò non avviene per una subitanea conversione al liberismo di un mondo politico dalle radicate tendenze dirigiste. Lo si fa, prima di tutto, per necessità, perché gli altri Paesi industrializzati dell'Occidente stanno facendo la stessa cosa con le loro imprese, che sono concorrenti dirette delle nostre. Avviene, anzi, tra esitazioni, incertezze e riluttanze, più sotto la fortunata spinta degli avvenimenti che per l'impulso di qualche grande disegno.

La strada giusta è stata imboccata soprattutto perché la rapidità del mutamento non ha permesso alle forze politiche e sociali di rendersi conto dell'entità dei ribassi prima dell'approvazione della legge finanziaria, passata senza modifiche sostanziali rispetto al testo originario.

Di fronte ai successivi ribassi, si ha l'impressione di un Paese che cavalchi la tigre, per fortuna benefica, della nuova situazione senza avere un'idea chiara di dove sta andando. Quest'impressione è rafforzata sia dalla riduzione del tasso di sconto, sia dai provvedimenti liberalizzatori in campo valutario adottati la settimana scorsa, che paiono rappresentare più l'adeguamento inevitabile a una situazione di fatto che il tentativo di incidere su evoluzioni future.

La sensazione di essere a rimorchio del cambiamento, invece di cercare di gestirlo, si rafforza se si guarda al dibattito politico, nel quale l'attenzione per le modalità e i tempi della «verifica» ha fatto passare in secondo piano i contenuti economici.

A questo vuoto nascono e avviare parzialmente la buona volontà e gli sforzi di singoli ministri. Il documento presentato dal ministro del Tesoro, Goria, che dovrebbe preludere alla messa a punto, entro giugno, di una «legge degli obiettivi», mentre ha il merito di richiamare l'attenzione sulla necessità di questi discorsi, soffre della generale incertezza sui fini e della confusione sulla portata effettiva delle evoluzioni in atto.

Basti pensare che Goria ipotizza un'inflazione «stabilizzata» al 4 per cento mentre il governatore della Banca d'Italia ha dichiarato di ritenere possibile, in un analogo lasso di tempo, l'azzeramento dell'inflazione e che esistono notevoli discrepanze nelle dichiarazioni ufficiali circa le possibilità di sviluppo e di aumento dell'occupazione.

Stiamo vivendo un momento favorevole, forse irripetibile, in cui stanno calando i tassi di interesse, l'inflazione, il deficit con l'estero, mentre vi è qualche segno di ripresa produttiva e occupazionale. Nei prossimi mesi molte cose sono in gioco. Dalla capacità di procedere con decisione sulla strada della disinflazione dipende una parte importante del nostro futuro.

E' probabile che la collocazione internazionale dell'economia italiana, la qualità e l'intensità dello sviluppo dipenderanno dalla nostra capacità di agire rapidamente. Probabilmente i risultati migliori si otterranno con una minore presenza diretta dello Stato accompagnata da sue maggiori capacità di controllo. In situazioni del genere, la cautela non è una virtù e l'indecisione può essere il peggiore dei vizi. Minor cautela governativa nel trarre vantaggio dagli andamenti internazionali e maggior decisione nell'indicare punti di riferimento sono oggi due elementi indispensabili all'economia.

Mario Deaglio

La polizia sospetta l'Eta, sembra esclusa la pista araba

Un'auto-bomba a Madrid Cinque poliziotti dilaniati

Feriti anche quattro passanti - L'esplosione, guidata a distanza con un telecomando, al passaggio di una jeep degli agenti - Espulsi undici cittadini libici

MADRID — Strage terroristica ieri mattina nel pieno centro di Madrid: cinque agenti di polizia sono morti dilaniati dall'esplosione di un'autobomba fatta esplodere con un telecomando al passaggio di una camionetta della *Guardia civil*. Altri quattro agenti e quattro passanti sono rimasti feriti.

Nessuno ha rivendicato l'agguato, ma la polizia sospetta un attacco da parte dell'Eta, l'ala militarista del movimento indipendentista basco. Per le caratteristiche della bomba e le modalità dell'operazione si esclude per ora la pista della rappresaglia araba legata alla presenza in Spagna di basi della Sesta Flotta Usa. Proprio ieri il governo, applicando le decisioni del vertice Cee, ha annunciato l'espulsione di undici cittadini libici, tra cui un diplomatico e due funzionari dell'ambasciata.

Teatro dell'agguato la centralissima via Juan Bravo, nel quartiere di Salamanca. Alle 7,20 la strada è ancora semideserta: una Land Rover della *Guardia civil* sta riportando in caserma alcuni agenti che hanno completato il turno di controllo davanti alle ambasciate. Nel quartiere ci sono anche le rappresentanze diplomatiche statunitensi e italiana, dove i controlli sono stati rafforzati nel timore di attacchi degli estremisti arabi. E' un percorso di routine che gli attentatori hanno potuto studiare con grande attenzione per individuare il punto più adatto all'agguato.

All'angolo con il viale Principe de Vergara la camionetta si affianca a una Bmw parcheggiata a lato della strada. Gli attentatori, manovrando un comando a distanza, fanno esplodere con perfetto sincronismo la bomba costituita da oltre venti chili di plastico. La Land Rover è investita in pieno dallo scoppio e si incendia: tre agenti muoiono subito, altri due poco dopo il ricovero in ospedale. L'esplosione ha provocato un ampio squarcio nel muro di cinta del vicino ospedale «Vergine del Rosario». Altri edifici sono stati danneggiati.

Pochi minuti dopo l'attentato è scattato il piano di emergenza: la zona è stata bloccata dalle forze di sicurezza che l'hanno setacciata alla ricerca di indizi. E' il più sanguinoso attentato compiuto in Spagna da quando nell'82 l'Eta cominciò a servirsi di autobombe. In quattro anni si sono contati nove agguati con un pesante bilancio di morti e feriti.

Proprio l'analisi di questi precedenti (l'Eta sceglie come obiettivi soprattutto i militari) hanno indirizzato le indagini verso la pista basca: a firmare l'agguato potrebbe essere il «Commando Madrid», la colonna dell'Eta che opera nella capitale. L'ultimo attentato rivendicato dal gruppo è stato l'assassinio del viceammiraglio Cristobal Colon e del suo autista in un'altra via centrale di Madrid nel febbraio scorso.

L'impressione in Spagna, che anche per le minacce libiche si sente nel mirino del terrorismo, è stata enorme: il re Juan Carlos e la regina Sofia, appena rientrati dalla visita in Gran Bretagna, si sono subito recati al quartier generale della *Guardia civil* per incontrarsi con i familiari degli agenti assassinati. Molti fanno notare che la strage ha coinciso con l'inizio degli incontri tra il partito nazionalista basco e l'altro gruppo autonomista «Herry Batasuna» che rifiutano il ricorso alla lotta armata, per cercare una soluzione politica alla situazione di violenza nella regione basca.

Un ordigno esplode a Vienna Nord Yemen: americano ferito

Una bomba esplosa a Vienna davanti all'ingresso della sede della Saudia, la compagnia aerea dell'Arabia Saudita, che ha provocato solo danni materiali, e un agguato a un funzionario dell'ambasciata americana a Sanaa, nello Yemen del Nord, sono altri due episodi di una giornata pesantemente segnata dal terrorismo.

A Vienna ieri pomeriggio un'esplosione ha distrutto la porta dell'agenzia della Saudia nel centro della città. Negli uffici si trovavano tre impiegati.

Nello stesso palazzo che ospita le sedi di molte compagnie aeree, un altro ordigno è stato trovato inesploso davanti alla porta della Kuwait Airways.

A Sanaa Arthur Pollich, un funzionario dell'ambasciata degli Stati Uniti addetto alle comunicazioni, è stato ferito da alcuni colpi di pistola sparati da un'auto in corsa, mentre rientrava a casa dopo aver assistito alla messa.

Il funzionario, secondo quanto ha comunicato il Dipartimento di Stato, «non corre pericolo di vita». Nessuna organizzazione ha rivendicato l'attentato.

Intervista con l'ex ministro degli Esteri del pci

Da Stalin a Gorbaciov Pajetta si confessa

Nel primo viaggio a Mosca lo scontro con Molotov - L'amicizia sincera di Kruscev - «Quando mi impedirono di parlare al congresso pcus»

ROMA — Onorevole Pajetta, sia sincero: tra i comunisti dell'Est e dell'Ovest c'è qualcuno che gioisce, oggi, perché il pci cambia il suo ministro degli Esteri, e lei se ne va in pensione?

«Non credo proprio: non capirei perché. E poi, lei è proprio sicuro che io me ne andrò in pensione? Nelle ambasciate si dice che diplomatici si nasce e si muore; come non si diventa un buon diplomatico, così non si smette mai di esserlo».

Io credevo che lei fosse nato cospiratore, ribelle, rivoluzionario, «ragazzo rosso» di pessimo carattere: vuol dirmi che oggi pensa invece di essere nato diplomatico?

«Voglio dire che qualche parte di verità nelle vecchie massime c'è sempre. In fondo quand'ero bambino mia madre sognava di avere un figlio ambasciatore, e mi parlava dell'istituto "Alfieri" di Firenze, da cui sembrava si uscisse con la felce. Io non l'ho mai avuta, ma in qualche modo mia madre ha avuto ragione».

Ma quale fu la prima vera missione diplomatica, al di là dei viaggi clandestini nell'Italia fascista da Parigi, che andavano ogni volta in una lotta e Giorgio Amendola?

«Fu nel '56, dopo il 20° Congresso, quando guidai con Negarville e Pellegrini la delegazione del pci che andava a Mosca per sentirsi rimproverare il termine di "degenerazione" usato da Togliatti nell'intervista a "Nuovi Argomenti" a proposito dell'Era staliniana».

Giancarlo Pajetta

Chi vi rimproverò, e come?

«Molotov, a tavola. Fu brusco, netto, conclusivo: quello è un termine — disse — che noi non potremo mai accettare. Ma subito dopo vedemmo Kruscev, senza gli altri membri dell'ufficio politico. E lui su Stalin non fece che rincarare la dose».

Onorevole, la sua lunga gestione della diplomazia comunista è anche un simbolo del «continuismo» del pci: da Stalin a Gorbaciov, lei è andato e venuto dal Cremlino, tra crisi, strappi e ricuciture, arginando, recuperando, innovando la politica comunista. Eppure le occasioni di rottura non sono mancate: la svolta del '56, com'è stata per lei? Chi era Stalin per il Pajetta di allora?

«Non ho difficoltà a dirlo: era l'uomo che aveva vinto la guerra. Capacità, forza, fortuna ne facevano il leader che aveva indovinato e dominato sempre».

Il è sentito defraudato dalla destalinizzazione?

«No. Mi sono sentito autorizzato a sperare con più forza nel cambiamento. E qualcosa cambiò, perché la gente — quella che ancora era viva — uscì dai campi di concentramento. Certo allora per noi la speranza precedette gli eventi; anzi, il precedette tanto che poi quelli non vennero».

Lei entrò al Cremlino proprio in quel 1956 che l'Unità battezzò come «indimenticabile». Ma come si andava a Mosca, in quegli anni?

«Si partiva e si arrivava con la famosa frase di Togliatti in testa: quando si ha il potere nello Stato, si conoscono più cose di quante possiamo conoscerne noi. E il giudizio del Cremlino, anche sulla situazione internazionale, ci sembrava decisivo. Loro, se è questo che vuol sa-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

25 aprile: Cossiga rende omaggio ai Caduti contro fascisti e nazisti

Davanti al muro di Berlino

Berlino. Cossiga osserva il muro di Berlino e la Porta di Brandeburgo dal palazzo dell'ex Reichstag. Era accompagnato da Annemarie Renger, vicepresidente del Parlamento federale. Un omaggio alla Resistenza ha concluso la visita del Presidente in Germania (A pagina 5 servizio di Mario Ciriello)

Sconfessata, indirettamente, la linea del presidente Monticone

Il Papa critica l'Azione Cattolica e chiede un impegno «più visibile»

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha sconfessato, con un intervento particolarmente duro, la linea seguita negli ultimi sei anni dall'Azione Cattolica, e ha indicato con precisione entro quali limiti e su quali binari la maggiore associazione cattolica d'Italia dovrà muoversi nell'immediato futuro.

Giovanni Paolo II ha parlato ai 1500 delegati e invitati alla 8ª assemblea nazionale dell'associazione, che aveva aperto i suoi lavori poche ore prima. La grande platea aveva appena finito di ascoltare, alla *Domus Pacis*, la relazione con la quale il presidente uscente Alberto Monticone aveva difeso e spiegato le scelte e l'attività dell'Azione Cattolica. In pullman, delegati e invitati si sono trasferiti nell'Aula *Paolo VI*, in Vaticano, per sentire dalla voce di Papa Wojtyla una vera e propria «controrelazione».

Con il suo intervento Giovanni Paolo II ha voluto probabilmente fornire all'assemblea indicazioni rigorose sulle quali orientare il dibattito, aiutando gli oppositori interni della linea Monticone. Qualcosa di analogo, il Papa lo fece nell'aprile del 1985 al Convegno Ecclesiale di Loreto. Ma il «Parlamento» della Chiesa italiana in quell'occasione dimostrò di aver tenuto conto solo in parte dell'intervento di Giovanni Paolo II.

Nel discorso rivolto ieri ai delegati, freddo anche nel tono (c'è solo un saluto *en passant* al presidente e all'assistente generale dell'Azione Cattolica), Giovanni Paolo II fa sue le accuse che in questi mesi sono state rivolte al vertice dell'associazione, anche se la formula non come rimprovero, ma come richiesta o esortazione, secondo un collaudato stile curiale. Sottolinea il bisogno di «identità» e di «piena fedeltà al Magistero», e richiama l'Azione Cattolica alla collaborazione con «altre associazioni e movimenti di apostolato dei laici», indicando implicitamente che è dell'Azione Cattolica la responsabilità dei cattivi rapporti esistenti con Comunione e Liberazione.

In alcune parti sembra quasi che il Papa risponda, punto per punto, alla relazione letta, poco prima, dal prof. Monticone. Il presidente ha dedicato un ampio spazio al valore della formazione spirituale? E il Papa ricorda che l'Azione Cattolica deve essere scuola «*di formazione dottrinale, oltre che spirituale, e non solo per le verità da credere, ma anche per il comportamento da tenere*». La dimensione formativa non deve essere isolata dall'azione, «o, peggio, assurdamente contrapposta» ad essa.

Monticone rivendica di «*aver mantenuto ferma e chiara la distinzione tra sfera religiosa e sfera politica*», rispettando la libertà di scelta dei laici cristiani? Giovanni Paolo II sottolinea l'obbligo di abbracciare la Dottrina Sociale della Chiesa, restringendo, per esclusione, il campo delle scelte politiche dei cristiani. E ancora: Monticone mette in rilievo l'apporto discreto, individuale degli associati? Il Papa chiama i membri di Azione Cattolica a «*una presenza coraggiosa, visibile*», senza timore delle accuse di «*trionfalismo o proselitismo*».

Il presidente parla di dialogo, di «*una visione di vita non avulsa dalla normalità umana*»? Risponde il Papa esortando l'Azione Cattolica a non lasciarsi indurre a «*comportamenti che, nell'illusione di rimuovere le opposizioni all'annuncio evangelico, finiscono per nascondere l'identità cristiana*». E nelle dichiarazioni dei suoi esponenti, e nella stampa interna, deve «*evitare di indulgere a forme di dialogo malinteso, nel quale posizioni ideologiche e politiche incompatibili con la Fede cristiana possono apparire*».

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Straripano i laghi

Valanghe al Nord isolati alcuni paesi

Non accenna a diminuire l'ondata di maltempo che ha colpito questo scampolo d'aprile. La situazione è grave soprattutto in alcune regioni del Nord, particolarmente in Piemonte e Valtellina, a causa delle numerose valanghe ma anche per lo straripamento dei laghi Maggiore e d'Orta.

Nell'Alto Novarese è scattata l'emergenza: si vive sotto l'incubo di nuovi pericoli, costituiti dalle slavine. Drammatica la situazione nella Valdossola. La stazione sciistica di Macugnaga è rimasta isolata, è mancata la corrente elettrica perché una valanga ha troncato un traliccio.

In Valle d'Aosta, un masso è caduto su un'auto ferendo quattro persone.

(Il servizio a pagina 9)

Chiesto al ministro della Giustizia di vietargli l'ingresso negli Usa

Waldheim «sgradito» in America

Un memorandum in base alla legge contro gli stranieri «coinvolti in crimini di guerra nazisti»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — I legali del ministero della Giustizia americano vogliono proibire l'ingresso negli Stati Uniti all'ex segretario dell'Onu Waldheim, in base a una legge del '78 contro gli stranieri «*coinvolti in crimini di guerra nazisti*». Neal Sher, il direttore del reparto investigativo, ha inviato un memorandum in merito al ministro Meese, asserendo che Waldheim fece parte dei servizi speciali di spionaggio e di controspionaggio della Wehrmacht nei Balcani. In particolare, l'ex segretario dell'Onu sarebbe stato distaccato presso il cosiddetto gruppo «E», responsabile delle rappresaglie contro i civili.

Secondo Sher, che ha esaminato numerosi documenti del periodo bellico, Waldheim ebbe «*la qualifica di*», cosa occupò il terzo posto nella gerarchia stabilita dal comandante della divisione, il famigerato generale Lohr, poi giustiziato dal tribunale di Belgrado. «*Per un giovane tenente, non fu cosa da poco*», ha dichiarato Sher al New York Times. Il memorandum è ora allo studio del direttore del reparto criminale, Stephen Trott, che potrebbe approvarlo o respingerlo. Se lo approvasse, la decisione finale, sbarrare le porte degli Usa a Waldheim, toccherebbe al ministro Meese.

In una breve dichiarazione, Meese ha già detto che non si pronuncerà sulla delicata questione fino a dopo le elezioni presidenziali in Austria. Un suo portavoce ha sottolineato che il memorandum «*non impegna il ministero della Giustizia né in un senso né nell'altro*». Ma la presa di posizione di Sher e dei suoi colleghi ha destato scalpore a Washington. Sher è stato molto circostanziato sulla cosiddetta «operazione nera» del maggio '43 a Podgorica, nel Montenegro, che portò alla morte di oltre 15 mila jugoslavi. Waldheim ha sempre smentito di avervi preso parte.

«*C'è invece una sua foto a Podgorica il 15 maggio di quell'anno*», ha detto Sher «*in cui lo si vede con ufficiali tedeschi e italiani mentre discute l'operazione*». Il funzionario non ha fatto i nomi degli ufficiali italiani, e ha rifiutato di fornire altri dettagli. Il figlio dell'ex segretario generale dell'Onu, Gerhardt, che si trova a Washington, ha smentito per l'ennesima volta ogni complicità paterna nei crimini di guerra nazisti, spalleggiato da Karl Gruber, che fu il primo ministro degli Esteri austriaco nel dopoguerra. Sulla vicenda la Casa Bianca mantiene un rigoroso silenzio.

(A pagina 5 «Un'Austria malata di Waldheim» del nostro inviato Tito Sansa).

In Messico per il Mundial messe ridotte

CITTA' DEL MESSICO — L'imminente campionato mondiale di calcio (dal 31 maggio a fine giugno) sconvolge molte abitudini della vita messicana, comprese quelle religiose. Durante tutto il periodo della competizione non saranno infatti celebrate, nella diocesi di Monterrey, le messe normalmente officiate dopo le ore 11. Il provvedimento quasi certamente verrà esteso a tutto il Paese.

La decisione è stata presa dall'arcivescovado per consentire ai fedeli di assistere, nello stadio o alla televisione, alle partite che avranno inizio in grande maggioranza alle ore 12 (per consentire le trasmissioni in diretta in Europa: il mezzogiorno messicano corrisponde alle ore 20 in Italia, ad esempio).

Attori e industriali Usa cancellano tournée e viaggi, temono attentati

In Europa Rambo scopre la paura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Impavido nella finzione cinematografica, «Rambo» Stallone lo è un po' di meno nella realtà quotidiana. L'attore, infatti, figura in un gruppo di cineasti americani che per paura del terrorismo hanno deciso di disertare il Festival di Cannes. Il gruppo è composto da Steven Spielberg, il regista delle eroiche «Guerre stellari», da John Travolta, il simbolo della «Febbre del sabato sera», da Martin Scorsese, l'autore del violento «Taxi Driver», da Whoopi Goldberg, la grande scoperta di «Color porpora», e da alcuni altri.

Pierre Viot, il direttore del Festival, ha commentato laconicamente che «*Hollywood sembra un po' nervosa: forse perché è così distante, ha un'idea molto strana di quanto accade in Europa*». Ma, punto sul vivo, Stallone ha smentito di disertare Cannes per paura: «*Non temo gli attentati* — ha dichiarato al *Washington Post* nel miglior stile di Rambo —. *Non ci vado per motivi personali*». Identica spiegazione ha fornito Spielberg.

Una figuraccia per questi simboli dell'America di Reagan? Invece è un semplice allineamento alla posizione assunta dalla maggioranza del leader Usa. Prima ancora del bombardamento di Tripoli e Bengasi, molti parlamentari e capitani d'industria avevano già cancellato le loro visite in Europa e in Medio Oriente. I primi lo avevano fatto su consiglio dell'Fbi e della Cia, la polizia federale e i servizi segreti, i secondi su disposizione delle aziende.

E' di ieri, per esempio, l'annuncio del governatore dell'Illinois, James Thompson, che non si recherà più in vacanza a Roma e a Gerusalemme, ma che trascorrerà qualche giorno nel vicino Wisconsin. Sempre ieri, la Dupont, una delle più grandi compagnie chimiche Usa, ha comunicato ai suoi dipendenti che sono proibiti i viaggi mediorientali e «sconsigliati» quelli europei.

Neppure la televisione è immune dal contagio. «Good *Morning America*», il notiziario mattutino della Abc, progettava di trasmettere per una settimana dall'Italia e dalla Francia — Portofino, Monaco, Cannes — mettendo insieme turismo, Gran Premio automobilistico, Festival cinematografico. Tutto cancellato. «Good *Morning America*» trasmetterà invece dalle Hawaii, dalle Isole Vergini, e da altre località americane, dove, si spera, il terrorismo non è così incombente. E la musica rock? Ancora peggio. Il suo «re», Prince, medita di annullare le tournée europea prospettata da tempo, e Lionel Richie, il cantautore più premiato dell'85, vuole seguirne l'esempio. Invano, come ha tentato Viot per Cannes, gli organizzatori garantiscono le massime misure di sicurezza. La risposta, in genere, è che è meglio rinviare.

Naturalmente, le eccezioni non mancano. La «first family», cioè i congiunti del presidente Reagan, sebbene esposta ai maggiori pericoli — il Dipartimento di Stato teme che Gheddafi voglia una vendetta «personale» — non cambia programma: è il caso della secondogenita del presidente, Maureen, in questi giorni in Africa. Ma la regola è quella della prudenza. Il Paese delle nuove frontiere per antonomasia sembra aver perso il coraggio di varcare quelle antiche dell'Atlantico.

Nei corridoi del Campidoglio, dove si aggirano i parlamentari che di colto non hanno nemmeno il nome, circola una battuta frequente: Gheddafi è il nuovo protettore dei contribuenti americani, è riuscito dove ha fallito Reagan, nel tagliare le spese dei deputati. Tra gli operatori turistici, si parla invece dell'anno di Topolino: «Disney World», si dice, si salva i baffi, perché si prende i turisti mancati dell'Europa.

Ennio Caretto

Pajetta racconta i retroscena di trent'anni di missioni diplomatiche per il partito comunista

«I miei scontri dentro il Cremlino»

«A Mosca esprimevano i punti di vista con rudezza, qualcosa cominciò a cambiare nel '56» - I dissensi con Suslov («di una rigidezza formale assoluta») e Ponomariov («parlava e io dicevo il contrario») - La metamorfosi di Breznev - Gorbaciov «un uomo di un'altra razza» - Berlinguer disse che si sentiva più sicuro nella Nato: «Una frase che io non ho mai usato»

Roma. Giancarlo Pajetta, l'ex «ministro degli Esteri» del partito comunista (foto La Stampa)

(Segue dalla 1ª pagina)

pere, allora esprimevano il loro punto di vista con rudezza. Sì, è la parola giusta. Qualcosa cominciò a cambiare proprio nel '56, quella volta al Cremlino».

In che senso?

«Noi insistevamo a parlare di democrazia, e Ponomariov ci interruppe con l'aria di chi la sapeva lunga: siete sicuri — ci chiese — che queste storie che vi preoccupano tanto preoccupino anche gli operai e i contadini italiani? Il segretario del Partito comunista americano, ad esempio, non parla di voi. Ma lui — gli risposi — deve pensare a 12 mila iscritti, noi a due milioni. L'ho citato — continuò a insistere Ponomariov — perché è un bravo compagno, e ha fatto cinque anni di carcere. Se è per questo — concluse lo — noi tre ne abbiamo fatti trenta».

Con Krusciov, allora, il rapporto fu diverso?

«Ricordo un'irruenza sincera, con le tracce però di un metodo staliniano. L'Albania — mi disse a un certo punto — è un Paese ricco, ma gli albanesi non ci sanno fare: l'anno venturo voglio andarci io, in vacanza. Non feci in tempo a sobbalzare per questa presunzione ingenua e pericolosa che Krusciov era passato a parlare del regime interno, in Urss, ammettendo: dobbiamo imparare a vivere con la democrazia, e non è facile perché non ne abbiamo mai avuto l'abitudine».

Con Breznev per lei le cose diventarono più facili o più difficili?

«Bisogna distinguere. Nei primi anni era un uomo semplice, vivace. Quel Pajetta — disse una volta ridendo a Longo — è uno che tira fuori il revolver e spara su tutti. E a casa sua sul Mar Nero, dopo averci mostrato tutto fiero una birra di miglio preparata da sua moglie e un fucile da caccia che gli aveva regalato il re dell'Afghanistan, confessò che la cosa che invidiava di più era una macchina per fare gli spaghetti che il cuoco del Cremlino si era comprato in Italia. Grande mandi. Ma mi accorsi che, con gli anni, era entrato in una fase di stagnazione intellettuale e di presunzione crescente, fino a far studiare nelle scuole le sue memorie di guerra».

Fu lui ad avviare quel «lavorio» per dividere la base del pci, denunciato da Berlinguer all'epoca dello strappo?

«Non credo che lui, personalmente, contasse molto negli ultimi anni. Gli scontri noi li avemmo con altri».

Parla di Suslov o Ponomariov?

«Sì. Suslov era certo di una rigidezza formale assoluta, appena attenuata dalla cortesia e dai segni evidenti di una cultura, per quanto imbalsamata dal dogmatismo. Era lui che di regola all'inizio delle riunioni apriva i dossier pronti sul tavolo: erano pieni di ritagli dell'*Unità*, accusati di parlare male dell'Urss».

Ponomariov è stato il suo interlocutore diretto per tutti questi anni: come lo ricorda adesso che è uscito di scena proprio mentre lei lascia la guida della diplomazia comunista?

«Interlocutore? Veramente lui parlava e io dicevo il contrario, o cambiavo discorso. Certo è un uomo che ha conosciuto molte cose: ma è di quelli che non si capisce se non dimenticano, o se non imparano».

Qual è stato il momento più difficile nel rapporto tra voi e l'Urss?

«Sul piano personale, quando mi impedirono di parlare al congresso del pcus, dirottandomi alla sala delle colonne: io dissi che se loro erano padroni di scegliere il posto, io restavo ben padrone di scegliermi le parole. Sul piano politico, il momento più difficile non fu quello della "strappo", ma dell'intervento in Cecoslovacchia, quando lasciai Mosca con Longo e Pecchioli. Salendo sull'aereo dissi a mia figlia Giovanna che era con me: chissà se tornerò ancora».

C'è tornato, con Natta, per Gorbaciov. Qual è stato il suo primo giudizio sul nuovo leader sovietico?

«Eccolo: Questo mi sembra un uomo di un'altra razza. Le dissi dopo la prima discussione, uscendo dall'ambasciata sovietica a Roma, coi giorni del funerale di Berlinguer».

Oggi conferma quel giudizio?

«In pieno».

Lei però la razza dei leader l'ha frequentata a lungo: tra Tito, Mao, Ho Chi Min, Brandt, Castro, non le è mai capitato di accorgersi in ritardo di aver sbagliato giudizio?

«C'è un nome che lei non ha fatto: Enver Hoxha, il capo albanese. Come tutti quelli che in un modo o nell'altro furono dittatori spietati e tiranni, nell'incontro personale riuscì a ingannarmi. Per il resto, no. Tito mi sembrò un uomo forte, molto sicuro di sé, come tutti i capi, dotato però di una visione davvero internazionale dei problemi. Quanto a Mao, le dico quel che scrissi nel verbale del pci al ritorno dal mio primo viaggio in Cina, nel '58: un grand'uomo, che ha fatto grandi cose. Ma parla come se dettasse direttamente nel marmo. Io dietro di lui vedevo come l'ombra di Stalin. Nel nostro incontro gli posi la questione dei vescovi, dicendogli che non si può essere vescovi cattolici se non si riesce a parlare con il Vaticano. Mi rispose che la sovranità nazionale andava su, fino al cielo».

Lei è tornato in Cina dopo il lungo gelo tra i vostri due partiti: Deng Xiaoping a suo giudizio è un continuatore di Mao o no?

«Basta un solo esempio per rispondere. Due anni fa Deng mi ha domandato se a mio parere l'esistenza di qualche proprietario d'industria, con 20 o 30 operai, mette in crisi il socialismo. Gli ho risposto di no, nemmeno se gli operai fossero cento, o più: tra noi non è nata nessuna *querelle* sui numeri».

Qualche «querelle», però, era nata con Fidel Castro, se non sbaglio, anni fa: perché?

«Andai al Congresso, e mi trattarono come a Mosca. Vidi Castro solo al ricevimento ufficiale, e gli ricordai che l'altra volta ci eravamo salutati da partigiani. Mi rispose: spero che tornerete a esserlo. E io: spero che in Italia non ce ne sarà mai più bisogno. Fini qui. Ma l'anno scorso, mentre ero a Cuba, mi sono visto arrivare Fidel in casa all'una di notte. Abbiamo parlato a lungo, eppure non mi sembrava di essere cambiato molto».

Veniamo all'Europa, e alla crisi comunista. Come spiega l'effimera stagione eurocomunista di Carrillo e Marchais e il loro rapido voltafaccia?

«Forse la spiegazione è questa: la sinistra europea è un concetto reale, l'eurocomunismo meno. Fu come un rinchiudersi in se stessi di quei partiti, non trovando un campo più vasto».

Ma Berlinguer, per non avendolo inventato, credette al concetto politico dell'eurocomunismo. Berlinguer usò parole chiare anche sulla Nato, che oggi il pci chiede di rinegoziare. C'è una frase, in particolare, che non si è mai più sentita nel pci. Berlinguer disse che si sentiva «più sicuro» nella Nato. Lo chiede: quella frase, è morta con lui?

«E io le risponda così: quella frase, io non l'ho mai usata».

Non crede che dopo l'attacco di Reagan alla Libia e le vostre polemiche sulla Nato possa riaprirsi una tentazione neutralista nel pci?

«Noi siamo alleati degli altri e lo sappiamo bene. Bisogna però che anche gli americani sappiano di essere alleati».

Onorevole, lei lascia la guida della politica estera del pci proprio mentre il Congresso ha indicato l'Europa come orizzonte dei cannonisti italiani. Ma in Europa la sinistra è socialismo democratico, laburismo: lei esclude uno sbocco del pci nel gruppo parlamentare socialista europeo?

«Sì. Oggi sono critico persino sul Fronte Popolare del '36, figurarsi se penso ad altre fusioni. Ogni forza deve fare la sua parte, senza timore di confrontare le diversità. Io sono stato al congresso dei laburisti inglesi proprio mentre Berlinguer definiva il pci partito rivoluzionario e "conservatore": mica per questo i laburisti mi hanno cacciato...»

Si può ancora farla della Sinistra europea, con il segretario del pci che non ha il visto per gli Usa?

«Prima o poi lo avrà. Non si dimentichi che io in America ho già incontrato un ministro americano. Era Young. Gli dissi — con la padrona di casa che traduceva — che gli Usa avevano a Roma un ambasciatore come Gardner che forse credeva di rappresentare la Repubblica del Salvador e non il più grande Paese del mondo, vista la paura di incontrare i comunisti. Poi continuammo a parlare, cambiò il cerchio di gente attorno a noi, a un certo punto cambiò anche il traduttore. Alla fine, chiesi chi fosse il nuovo: era Richard Gardner, l'ambasciatore».

Onorevole, siamo alla fine, ma c'è ancora una domanda. Come mai lei che ha girato in mondo non è mai riuscito ad entrare in Vaticano?

«E chi glielo ha detto? Ci sono riuscito, stia tranquillo».

Davvero? E dietro lo sbarco chi ha incontrato?

«Zitto. Non lo sa che in diplomazia bisogna saper parlare, ma soprattutto bisogna saper tacere»? **Enzo Mauro**

Lo storico è morto a Roma, a 92 anni: fu uno studioso appassionato e rigoroso

Ghisalberti, il Risorgimento rivissuto

ROMA — Lo storico Alberto Maria Ghisalberti si è spento giovedì nella sua abitazione, a Roma, all'età di 92 anni. Per tre decenni ha tenuto la cattedra di Storia del Risorgimento alla facoltà di Lettere dell'Università «La Sapienza», allevando una generazione di storici.

Rivivere la storia del Risorgimento nella sua fitta trama di uomini e di fatti grandi e piccoli, illustri e oscuri fu la grande passione, l'esclusiva fede di Alberto M. Ghisalberti. Disse un giorno di aver fatto suo il giudizio dello storico belga Alois Simon. Al tribunale della storia, lo storico non è che un difensore: le sue pagine non sono un'arringa di difesa, né una requisitoria: ogni convinzione religiosa o filosofica, sociale o politica deve esser messa da parte.

Nella sua operosa rievocazione del Risorgimento, il nostro «Ghisa» (così, affettuosamente, lo chiamavamo) fu grande. La sua predilezione per quell'età fu, prima ancora che un fatto di cultura, una passione istintiva, un'eredità famigliare. Il padre suo gli raccontava che il nonno Francesco a Venezia, nel 1866, trecndolo per mano sotto le Procuratie, gli mormorava, vedendo allontanarsi gli ufficiali austriaci: *«I va via, i va via!»*. Ed egli stesso ricordava il portiere della casa romana, il *sor* Ulisse che tra una sbornia e l'altra inalzava sulla fronte la cicatrice di una sciabolata di uno zuavo papalino a Mentana.

Su questo substrato di sentimenti antichi, si era fondata una ricerca condotta con metodo rigoroso. Innumerevoli le pagine da lui scritte, su uomini e cose del Risorgimento. Tra le più belle, ricorderemo quelle su Massimo d'Azeglio — *«un moderato realizzatore»* — e la Roma di Pio IX. Con Walter Maturi, fu il principale collaboratore della Enciclopedia Italiana per l'età risorgimentale. Era, nelle sue pagine più sentite, un rievocatore sapido, intenerito, vivacissimo; ma sempre con un fondo di grande serietà, sdegnoso d'ogni frivolezza pettegola.

Lo sanno bene i tanti che lo ascoltarono: presidente dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano, nei molti congressi prima annuali e poi biennali, affollatissimi da studiosi italiani e stranieri. Ricordo che — al primo di questi congressi cui partecipai, a Firenze nel lontano 1953 — egli, insorgendo contro chi, per dare un rilievo eccessivo alla parte assunta da Vittorio Emanuele II, aveva misconosciuto il reale valore dell'opera di Cavour, argutamente auspicava che si smettesse il vezzo di sbandierare ancora gli indumenti personali della contessa di Castiglione come un vessillo patriottico, così tramutando quella sbellissima figura d'alto bordo in una sacerdotessa della indipendenza italiana.

Si compiaceva spesso di caldeggiare un superamento della distanza tra le opposte schiere che *ab antiquo* si contendevano il campo risorgimentale. — le *«vestali del mito»* e i *«pretoriani della ricerca»* come egli scherzosamente diceva — e di propugnare la scelta di una via intermedia, che non rinnegasse i valori della tradizione e insieme si attenesse al rigore di una spassionata ricerca. Amava dire che un vecchio «risorgimentista» come lui aveva capito che il compito dello storico era solo quello di «comprendere», di renderci conto delle ragioni e dei modi delle azioni degli uomini nei tempi in cui hanno operato: *«Non ho tolto nulla alla mia fede nella tradizione; se mai, ho cercato di arricchirla»*.

Ma credeva fermamente nella dignità scientifica della storia del Risorgimento come disciplina a sé stante. E gli era perfino accaduto — per riprendere l'affettuosa frecciatina di Walter Maturi — di polemizzare aspramente nel 1941 con un mediocre storico, passato armi e bagagli dalla storia a lui cara a quella contemporanea, *«come ai bei tempi della cavalleria i generosi cavalieri buttavano giù di sella i felloni, che per viltà avevano abbandonato le loro belle»*. Egli concludeva, rivendicando la dignità di questi studi: *«Noi sentiamo che il Risorgimento dice ancora qualcosa, significa una certezza per oggi e una speranza per domani»*.

Questa certezza egli cercò di trasfondere nei giovani della sua scuola, dall'Università di Palermo a quella di Roma, e nelle schiere sempre più folte degli studiosi devoti alle memorie risorgimentali. Gli ultimi frutti esemplari di questo insegnamento sono, ai nostri giorni, e proprio sui temi forse a lui più cari, la recentissima poderosa opera di Fiorella Bartoccini, *Roma nell'800* — giustamente dedicata al suo maestro — e l'*Epistolario* di Massimo d'Azeglio, curato dal francese Virlogeux, e d'imminente pubblicazione.

Anche Ghisalberti ebbe un maestro, valoroso quanto modesto, e oggi ingiustamente dimenticato: Michele Rosi. Su di lui il nostro storico ora scomparso ha scritto le sue pagine forse più commosse, spesso ricordando la definizione che il Rosi, una splendida figura morale, aveva dato di sé in un suo diario intimo: *«Amico della verità, cittadino di un'Italia senza aggettivi, seguace d'un cattolicesimo libero da vincoli politici»*. Il nostro «Ghisa» confidò più volte di volere far sue queste parole.

Vorrei ricordare, per concludere, che la pagina della sua esistenza di cui andava più fiero era senza dubbio la partecipazione alla Grande Guerra, come ufficialetto poco più che ventenne del 271° Reggimento di fanteria, sul martoriato Carso. Forse fu questo l'ultimo e più esaltante ricordo del suo passato che portò con sé nella tomba.

A. Galante Garrone

Non ci sarà la crisi in Comune per le assunzioni

Pace fatta a Palermo tra i laici e il sindaco

PALERMO — Crisi rientrata al Comune di Palermo, nonostante il clima elettorale che ormai da qualche tempo si respira nell'isola. Un vertice a cinque, svoltosi ieri nella sede della dc palermitana, ha consentito di evitare le dimissioni della giunta guidata dal democristiano Leoluca Orlando. Le difficoltà tra la dc e gli alleati laici rimangono, ma la tregua durerà almeno fino al 22 giugno, dopo il voto regionale, che dovrebbe consentire un chiarimento nel pentapartito sia in Regione sia in Comune. Per convincere gli assessori democristiani a non dimettersi dopo lo «sgarbo» ricevuto in Consiglio comunale dai partiti laici, si è mosso il commissario dc Sergio Mattarella, che ha mediato prima dentro il suo partito e poi con socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali.

Il «corso belli» nel pentapartito era nato per l'assunzione di 52 operai edili tra le liste dei disoccupati, provvedimento passato con il solo voto dei consiglieri dc e definito «clientelare» dalle altre forze di maggioranza. Dopo il «summit» di ieri — al quale hanno partecipato anche il sindaco Orlando, il suo vice socialista Saladino, il ministro Vizzini per la delegazione socialdemocratica oltre ad esponenti del pli e del pri — quella votazione contestata è stata giudicata «un singolo episodio» che «non può mettere una pietra tale da inficiare le ragioni di un'alleanza».

La nota del pentapartito «ribadisce la validità dell'assessore» e rileva la volontà di «assicurare rapporti di maggiore autenticità, coerenza di comportamenti».

Dal canto suo il sindaco Orlando ha invitato «gli assessori della dc a permanere nei loro incarichi e a continuare a svolgere ogni sforzo per garantire quella solidarietà costantemente espressa dal gruppo democristiano alla amministrazione comunale». L'invito è stato accolto.

Anche il capodelegazione socialista ha voluto smussare i contrasti: invece di polemizzare con Leoluca Orlando, che dopo la rottura di mercoledì notte aveva parlato di «conti da pagare», l'on. Saladino nega di aver mai avuto simili intenzioni e ribadisce la volontà del psi di continuare a lavorare per la onestà e la trasparenza. Quella frase del sindaco, detta in un momento di sconforto, quasi si sentisse abbandonato dagli alleati, ha offerto anche a Vizzini l'occasione di porgere la solidarietà del psdi: «Nel campo della moralità — ha detto il ministro per le Regioni — se ci sono conti da pagare, come ha riferito il sindaco, li pagheremo insieme a lui».

r. l.

Al congresso dc di Sassari il pretore blocca i voti di Alghero

SASSARI — I delegati di Alghero al 18° congresso provinciale della dc di Sassari, comiciato ieri sera nel capoluogo turritano, non avranno diritto di voto. Il pretore della cittadina catalana dott.ssa Antonella Di Florio ha infatti bloccato i 5700 voti relativi all'elezione dei delegati.

Il provvedimento del magistrato fa riferimento al ricorso inoltrato dagli esponenti democristiani Martino Loretu, consigliere regionale, e Antonio Tavera, i quali avevano denunciato una serie di irregolarità nello svolgimento delle votazioni.

Natta replica a Cossutta «Pretese ingiustificate»

ROMA — *L'Unità* ha pubblicato ieri le argomentazioni con le quali il segretario del pci Alessandro Natta ed altri dirigenti comunisti hanno risposto, durante i lavori del Comitato centrale di mercoledì scorso, alle doglianze di Armando Cossutta per la sua esclusione dalla direzione. «Non esiste — scrive l'*Unità* — alcuna questione di rispetto del dissenso, come dimostra il fatto che Cossutta lo ha ampiamente esercitato, specie nell'ultimo periodo, e che il partito ha ampiamente discusso le sue posizioni. Ciò che non può essere accettato è l'idea che il dissenso costituisca di per sé titolo per essere inseriti negli organismi dirigenti e che la libertà di dissenso venga meno se essa non sia esercitata dentro la direzione».

«In secondo luogo — ricorda ancora l'Unità — è stato obiettato che è inaccettabile che Cossutta, come qualunque altro compagno, rivolga ammonimenti al partito. E infine è stata respinta la pretesa di identificare con una singola posizione personale la tradizione e i valori della storia e della politica del partito e tanto più la pretesa che la tutela di tali tradizioni e valori coincida con la presenza di un determinato compagno in questo o quell'organismo dirigente».

Congresso giornalisti, stanotte si chiude

Fnsi: le opposizioni vogliono il segretario

ACIREALE (Catania) — Accantonati gli atteggiamenti di facione, il congresso della Federazione della stampa (Fnsi) sembra fare qualche passo verso la ricerca di una conclusione non traumatica. E' un susseguirsi ininterrotto di riunioni, incontri e contatti tra le correnti del sindacato. I problemi sul tappeto sono numerosi e di non facile soluzione. C'è da superare la frattura creata dalla firma del contratto di lavoro 85-87, e c'è da decidere la composizione del nuovo gruppo dirigente, che dovrà gestire programmi per l'altro ancora da definire.

Continuano a circolare nomi per la presidenza e la segreteria, ma finora sembrano mancare le condizioni per un'intesa. Si è appreso che le opposizioni (*Sinistra professionale*, *Stampa romana* e *Stampa democratica*) avrebbero rivendicato, durante gli incontri con *Rinnovamento*, la segreteria della Fnsi come garanzia per una rinnovata strategia del sindacato. Un altro ostacolo è rappresentato dal nome del futuro presidente: le opposizioni escluderebbero esponenti rappresentativi della precedente gestione del sindacato.

Indicazioni più concrete su uomini e programmi dovrebbero emergere oggi: le conclusioni sono previste nella mattinata. Sempre che non si torni alla contrapposizione frontale da cui si era partiti.

La questione nuova — rispetto agli ultimi congressi della Fnsi, in cui presidente e segretario erano stati espressi dalla maggioranza di *Rinnovamento* — è eleggere un gruppo dirigente che sia espressione di gruppi diversi, senza che nessuno debba rinunciare alla propria matrice (nella Federazione della stampa convivono componenti che si rifanno a tutte le concezioni politiche, ideologiche e culturali).

Inoltre, visto l'equilibrio dei numeri, sembrano esserci innescati processi di aggregazione che passano trasversalmente tra tutte le correnti. Ci sono, tra l'altro, le questioni poste dalle piccole e medie associazioni regionali, che chiedono una maggiore partecipazione della base; e sono stati posti esigenze particolari del settore dei pubblicisti e quelli dei pensionati.

Ieri mattina al congresso hanno parlato il segretario del pri, Giovanni Spadolini, il presidente della Commissione parlamentare per la riforma pensionistica, Nino Cristofori (dc), e il presidente della Federazione editori (Fieg), Giovanni Giovannini.

Corte dei conti, il pretore ha bloccato le elezioni per le cariche associative

ROMA — I magistrati della Corte dei conti hanno un nuovo motivo di preoccupazione dopo quelli legati al progetto, pendente in Parlamento, di ridurre i poteri di controllo dell'istituto. Il rinnovo delle cariche associative del loro sodalizio è stato bloccato per iniziativa di un collega che ha ottenuto dalla pretura di Roma la sospensione delle elezioni.

Il cons. Antonio Sciarretta, membro del consiglio direttivo uscente, si era rivolto alla pretura denunciando il mancato rispetto dei termini previsti dallo statuto dell'associazione per la presentazione delle liste. Richiamando l'art. 700 del Codice di procedura civile, che attribuisce al giudice il potere di adottare provvedimenti di urgenza per evitare pregiudizi irreparabili per il cittadino, Sciarretta ha lamentato di non aver potuto esercitare, per mancanza di tempo, il proprio diritto di ricandidarsi.

Un fatto singolare, questo il commento raccolto alla Corte, considerando soprattutto che il magistrato ha ottenuto il provvedimento da un secondo pretore dopo che il primo al quale si era rivolto gliele aveva negato. La sentenza cade in un momento difficile perché all'associazione sono state demandate decisioni per far fronte al progetto di togliere alla Corte fondamentali controlli

Prorogato il divieto ai poliziotti di iscriversi a partiti

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto legge che proroga ancora il divieto di iscrizione ai partiti politici per gli appartenenti alle forze di polizia. Il provvedimento, deciso dal Consiglio dei ministri una settimana fa, stabilisce che il termine del divieto — stabilito dalla legge di riforma della polizia del 1981 per un anno e poi prorogato di anno in anno — sarà mantenuto «fino a quando non intervenga una disciplina organica di attuazione del terzo comma dell'articolo 98 della Costituzione», cioè quello che prevede, appunto, il divieto di iscrizione ai partiti anche per magistrati, militari e diplomatici.

L'abolizione del divieto di iscrizione ai partiti è una delle richieste fondamentali avanzate dal sindacato unitario di polizia (Siulp) nella piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro.

Il Papa critica l'A.C.

(Segue dalla 1ª pagina)

rire in qualche modo avallate dall'Azione Cattolica, e così indirettamente dalla stessa Chiesa in Italia».

E' una Azione Cattolica compatta e dura, quella auspicata da Giovanni Paolo II, e per la quale ha coniato la formula di «comunione e collaborazione», da applicare verso ogni altra presenza ecclesiale, in spirito di «stima reciproca, disponibilità e costruttiva comprensione»; un'Azione Cattolica, che esprima la sua vitalità come «forza sociale».

E' l'opposto della politica seguita finora da Monticone, del «lievito nascosto» nella società. Con dignità e vigore il presidente ha difeso le scelte passate. Le tensioni interne (leggi: le dimissioni dei dirigenti nazionali) «sono i dolori del parto non gli acciacchi della vecchiaia». Le linee di cammino percorse «andranno indubbiamente corrette, aggiornate, migliorate... ma non sono pensabili timorosi ritorni o sfiduciati abbandoni». Più volte Monticone ha parlato di libertà e responsabilità e ha ricordato ai delegati, e forse non solo a loro: «Siamo qui per valutare, regolare e rendere più incisivo il nostro cammino, non per operare bruschi mutamenti di rotta o precipitosi ripiegamenti. Deluderemo chi si attende i colpi di scena».

Il Papa e Monticone hanno espresso le attese delle «due anime»: l'assemblea dovrà fissarne un equilibrio.

Marco Tosatti

Molinari al congresso dp «Lo Stato sociale è in sfacelo»

BAGHERIA — Il congresso di democrazia proletaria ha battuto ieri bandiera nicaraguense. Dopo l'intervento contro «la politica imperialista di Reagan» di Fenton Arellano, del Fronte sandinista di liberazione nazionale, i 450 delegati hanno indetto due giornate di solidarietà con il Paese centro-americano. La prima ieri (Capanna e gli altri delegati hanno rinunciato al pranzo e devoluto la somma corrispondente — 5 milioni — per la costruzione di due scuole nella regione di Estelli), la seconda il primo maggio.

Tra gli oratori della quarta giornata, è stato seguito con grande attenzione Emilio Molinari, consigliere regionale della Lombardia, molto amato dalla base (nell'84 fu eletto in direzione con più voti di Capanna). Un'arringa, la sua, contro «la devastazione dello Stato sociale». Il congresso ha quindi approvato un ordine del giorno della federazione di Torino in cui dp, con riferimento ai decimali di contingenza, si impegna «ad allargare le vertenze in tutt'Italia».

Le assise si concludono domani. Oggi è in programma un convegno dedicato alla crisi del Mediterraneo, al quale dovrebbe partecipare anche il ministro degli Esteri Andreotti.

Maxi esposizione Caudano di giardinaggio e mobili giardino

AOSTA, Centro Commerciale Saint Christophe telefono 0165-32.027;
RIVALTA, via Giaveno 53, Maximercato Scledoro, telefono 011-900 27.27

Caudano spedisce in tutto il mondo

le opinioni del sabato

I diritti della gallina

FRANCO PIERINI

Mi domando se sia veramente moderno e progressista questo referendum contro la caccia o se non sia una delle solite manifestazioni di velleitario provincialismo delle quali non abbiamo mai saputo fare a meno in tutti i tempi. Dopo le sacrosante attenzioni rivendicative al pauperismo, agli oppressi, ai colonizzati e alle donne, pare arrivato il momento di scoprire la moda della liberazione degli animali. Giustissimo, ma quali animali e come?

Golosissimi mangiatori di bistecche di manzo e vitello, di petti di polli e tacchini, dei sottoprodotti di galline e oche, ci preoccupiamo forse troppo di animali e uccelletti selvatici, mentre consideriamo normale sottoporre a torture crudelissime gli animali che abbiamo nel cortile sotto casa. Nel cortile e nell'aia la stessa morale che fa sottoscrivere il civilissimo referendum contro la caccia non funziona. Perché?

Zoologia ed etologia scoprono ogni giorno di più che il comportamento degli animali è simile a quello degli umani, infinitamente di più di quanto si pensasse una volta. Perfino nelle mucche, considerate comunemente del tutto insensibili ai sentimenti, si è scoperta un'ampia capacità di relazioni durevoli con altri membri della mandria, in senso sia amichevole sia antagonistico.

Animali domestici isolati per lunghi periodi dimostrano di assumere lo stesso comportamento degli esseri umani confinati in solitudine. Altrettanto avviene nei casi di eccessivo affollamento di animali, così frequenti da quando negli Anni Cinquanta è stato introdotto il sistema dell'allevamento industriale forzato nelle fattorie. La scienza ha dimostrato che negli animali si verificano gli stessi fenomeni di disagio fisiologico e malattie contagiose che si hanno nei grandi affollamenti umani.

Questo significa che occorrerebbe modificare almeno in parte l'atteggiamento verso gli animali domestici che sono senza confronto i più importanti per la specie umana. Si tratta cioè di stabilire se ha significato o meno parlare di diritti degli animali, come si fa in altri Paesi e quasi per niente da noi. Se si accetta il principio, da un punto di vista morale i primi diritti degli animali da rispettare dovrebbero essere quelli che riguardano gli animali vicini all'uomo e assai meno i selvatici.

Ma qui sorgono tutte le consuete questioni di interessi particolari di natura industriale e commerciale. Come si potrà mai vincere la sarcastica ostilità verso i diritti degli animali, immaginabile in coloro che traggono il proprio profitto dai diffusi allevamenti di massa, detti in batteria? «Diritti degli animali? Non fate ridere...». E sicuramente firmano contro la caccia.

Anche su questo argomento come su altri l'Europa è divisa. Inglesi, tedeschi, svizzeri, olandesi e scandinavi sono favorevoli a legislazioni che tengano conto dei diritti degli animali, francesi, spagnoli e naturalmente italiani, non ci pensano nemmeno. Doporutto si tratterebbe di creare condizioni di allevamento che facebbero aumentare i prezzi non più del 10-15 per cento dei prodotti di fattoria e sicuramente migliorerebbero la qualità. Firmiamo contro la caccia ma, prima, sarebbe meglio riconoscere qualche diritto agli animali che una volta erano rispettati.

La morale al mercato

SERGIO QUINZIO

Per due giorni si è discusso a Torino, in un incontro organizzato dall'Unione Industriale, su «Le ragioni dell'etica e le ragioni dell'economia». Sarebbe naturalmente ingenuo pensare che le risposte alle questioni di fondo della nostra epoca possano venire da convegni o tavole rotonde. Si può sperare, però, che convegni e tavole rotonde servano come occasioni per confrontare diverse impostazioni dei problemi e diverse proposte di soluzione.

Nell'incontro torinese il confronto non è certo mancato. Le questioni da confrontare — qualche volta proposte non come tali, ma con l'enfasi della crociata, troppe. Non solo quando si trattava di valutare l'economico dal punto di vista etico, ma anche quando gli economisti parlavano di «*efficienza del mercato*», o i filosofi di «*bene comune*».

C'è chi, come Lucio Colletti, giudica desueto il tema del «*bene comune*», lasciando lo a San Tommaso e al Toniolo, e chi, come Nicola Matteucci, lo considera pienamente attuale. C'è chi, come Vittorio Mathieu, considera l'etica come un ovvio presupposto della stessa attività economica e imprenditoriale, e chi, come Gianfranco Miglio, vede nell'invidia e nella paura il fondamento di ciò che chiamiamo «etica», e nell'interesse, di per sé, un «valore».

C'è chi legittima il mercato concorrenziale per la sua intrinseca moralità, dal momento che è un fecondo spazio per la libertà (Sergio Ricossa); chi ne nega anche la razionalità, perché conflittuale e quindi fonte di sprechi; chi ne riduce la legittimità all'«efficienza», e infine chi, valutando le cose nei tempi lunghi, ne mette in discussione anche l'«efficienza», pensando per esempio ai danni ecologici.

E naturalmente ciascuno è convinto di riversare sulle tesi altrui il sospetto dell'«ideologia», riservando alla propria l'obiettività. In definitiva, su un tema come quello proposto, credo che nessuno sia libero da precomprensioni «ideologiche». Ha ragione Colletti quando mostra che i diversi giudizi dipendono da una preliminare scelta di campo fra la «*cultura del rifiuto*» della società industriale moderna, in nome di una visione organicistica della società e quindi di una subordinazione dell'economia all'etica, e la «*cultura che vuol confrontarsi*»: quella «*liberaldemocratica*» che non sfugge ai problemi concreti, ma s'impegna nella «*gestione dell'esistente*».

Mi pare però che con un giudizio piuttosto sommario Colletti tracci a priori una separazione netta fra chi ha totalmente torto perché è acritico, utopico o apocalittico, e chi è ragionevole. Agli irragionevoli, che sarebbero maggioranza, apparterrebbero in sostanza, in un apparentemente strano connubio, i marxisti e i cattolici alla Dei Noce, o alla cardinal Martini. In verità, Wittgenstein, Heidegger, Horkheimer, che Colletti ha citato, e molti altri che si potrebbero citare come critici radicali della moderna società industriale, non sono né marxisti né cattolici.

A mio parere, non cade necessariamente in una cieca demonizzazione della moderna società industriale chi si riserva il diritto di valutarla senza presupporre che sia una realtà da «gestire» con opportuni accorgimenti riformistici, e dunque da accettare, in definitiva, come unica forma possibile di organizzazione sociale.

I muri del ghetto nero

ALFREDO VENTURI

E adesso, uomo nero, puoi andare dove vuoi. Così dice il governo del Sud Africa, e si può ben credere che sarà preso sul serio. La novità è di assoluto rilievo: una ventina di leggi discriminatorie vengono abrogate o modificate. Da quella che limitava l'afflusso dei neri nelle città dei bianchi a quella che imponeva il passaporto interno, il famigerato *pass book*. Centinaia di detenuti, che avevano violato quelle norme, vengono rimessi in libertà.

L'edificio dell'*apartheid*, il sistema della segregazione sulla base della razza, viene scosso dalle fondamenta. Ma restano in piedi assai muri portanti: come la legge che continua a imporre aree residenziali separate per i singoli gruppi razziali. Rimane la segregazione nelle scuole, negli ospedali. Tuttavia, quella annunciata dal governo sudafricano è una rivoluzione normativa. Che probabilmente non pacificherà il Paese: perché è anche una rivoluzione in ritardo.

Infatti continuano a arrivare da Alexandra, il miserabile ghetto nero che si estende alle spalle degli eleganti quartieri bianchi a nord di Johannesburg, le notizie orrende: incendi, manifestazioni, scontri, morti. Di morti, gli ultimi due anni, ce ne sono stati millecinquecento in Sud Africa. Ecco, se il Libro bianco delle riforme fosse uscito prima di tutti quei morti, forse avrebbe salvato il Paese. Ma poteva uscire prima di tutti quei morti. Evidentemente no: è stato proprio il perdurare della rivolta, il suo passaggio allo stato di effervescenza cronica, che ha indotto il potere bianco a scendere a patti, irrobustendo il timido riformismo iniziale.

Ma al tempo stesso la rivolta ha ingigantito le aspettative nere, portandole molto al di là di quanto viene oggi offerto alla tumultuante maggioranza. Abolire il *pass book* poteva essere un gesto risolutivo cinque anni fa: oggi è visto dai neri con sospetto.

Di questo sospetto si fa interprete Desmond Tutu, Nobel per la pace e arcivescovo anglicano di Città del Capo. «*Fatto positivo*, dice, *l'abrogazione di certe leggi e il rilascio dei detenuti: ma non inventeranno qualche altra diavoleria per tormentare i neri?*». Proprio a Alexandra, Tutu si è visto respingere a fischi e urla dai giovani manifestanti neri che voleva invitare alla calma: ormai in Sud Africa è tardi, oltre che per le riforme, anche per la moderazione.

La maggioranza sa di avere strappato al governo concessioni fino a pochi anni fa impensabili: lo ha fatto mandando i suoi ragazzi a affrontare esercito e polizia nelle strade polverose dei ghetti. Tutto cominciò con una protesta contro il *pass book*, finalmente eliminato dal governo. Ma oggi la maggioranza chiede qualcosa di più: chiede quella parte di potere che, secondo uno schema universalmente accettato, alla maggioranza spetta di diritto.

La lezione sudafricana insegna, ancora una volta, che l'arte del governo consiste non tanto nell'affrontare gli avvenimenti quanto nel prevenirli. Nel saper dare quello che altrimenti la storia si prenderà, con i ben noti modi bruschi. Purtroppo la storia è piena di affannose rincorse dei fatti, di abdicazioni tardive dello Zar. E anche ne è piena la cronaca: quanti morti ci sono voluti in Italia, perché una legge vietasse di avvelenare il vino con il metanolo?

PIANTE DA TUTTO IL MONDO A GENOVA PER «EUROFLORA»

Giardinaggio nuovo amore

Sta diventando un fenomeno di massa: negli ultimi cinque anni la spesa per il verde ornamentale è aumentata del 153 per cento - Il «fai da te» si appoggia su migliaia di fioristi, grandi vivai, «garden centers» - Stanno diventando quasi comuni le orchidee - Una nuova rosa di 45 petali dedicata a Pertini - I difetti dei privati - A confronto i giardini comunali di Roma, Torino, Milano e altre città

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Da distruttori del verde e cultori dell'arte dei giardini e innamorati dei fiori. L'evoluzione è in atto, pur segnata da inevitabili grossolane e resa difficile dalla rottura con la tradizione dei grandi giardini del '700 e dell'800. Partiamo dal punto più basso nella storia del paesaggio italiano, ma il fenomeno di ripresa si sta estendendo fino ad assumere dimensioni di massa. Quindici famiglie su cento hanno un giardino, magari piccolo e esotico, stipato di piante-oggetto scelte a caso mescolando in un fazzoletto verde abeti, agavi, magnolie, betulle, araucarie e il mai abbastanza deprecato cipresso dell'Arizona.*

La spesa per le piante ornamentali è aumentata del 153 per cento negli ultimi cinque anni. I soli vivai nazionali hanno venduto 241 milioni di piante in vaso nel corso di un anno. Ogni italiano, fatte le debite medie, spendeva nel 1980 circa seimila lire per piante da fiore. Nel 1984 ne ha spese 15.764, più 54.000 lire per fiori recisi (quasi quanto spendiamo per il fumo). Più o meno il livello della Germania Federale, in posizione mediana per questo tipo di consumi. Sono in testa i paesi scandinavi, avidi di fiori a sollievo degli inverni lunghi e grigi. In coda gli inglesi: comprano pochi fiori e piante perché li coltivano, ottanta abitazioni inglesi su cento hanno un giardino.

Consumatori per abitudine indotta, gli italiani si rivolgono a migliaia di fioristi e piccoli coltivatori, a un centinaio di grandi vivai, a più di cinquecento garden centers o supermercati del giardinaggio che hanno anche funzioni orientative. Il «fai da te» nel trasferire più o meno correttamente un angolo di natura fiorita su terrazzo o sotto casa trova i suoi punti di appoggio anche nei grandi magazzini, pronti a servire decine di migliaia di dilettanti che armeggiano con impianti di irrigazione automatica, costruiscono piccole serre, seguono gli ultimi modelli di piantabulbi o di torsera. Grazie alle riviste specializzate sanno tutto sulla terra leggera per le begonie o sulla pacciamatura per le rose.

Il ritorno all'amore, se non alla cultura, del giardino privato e pubblico (i Comuni sono diventati grandi clienti di vivai) ha la sua celebrazione nella rinnovata «Euroflora» allestita nel quartiere fieristico di Genova con una partecipazione impressionante di espositori italiani e stranieri (diciassette Paesi, Cina compresa). Sui piazzali asfaltati sono sorti per incanto boschetti e radure fiorite, viali ornati da chamaerops humilis e phoenix dactylifera.

I padiglioni si sono trasformati in serre grandiose: cascate di azalee bianche e rosse, tappeti di iris bianchi e viola, orchidee, piante carnivore, selve di felci arboree, piante grasse, trionfi di bulbose, rampicanti, innumerevoli varietà di rose, piante rare e comuni ma bellissime. Un solo vivaista altoatesino espone quaranta varietà di gerani. Luisette Meilland, la più nota ibridatrice francese, ha creato una nuova rosa e l'ha dedicata a Sandro Pertini: quarantacinque petali, rosso ciliegia. Ma queste rose nuove, troppo simili a perfetti fiori di plastica dai colori laccati, fanno rimpiangere quelle di una volta, mai uguali, profumatissime, divenute quasi introvabili.

Genova. Poco dopo l'inaugurazione, il pubblico visita uno dei padiglioni dell'Euroflora, giunta alla quinta edizione (Ansa)

Tenuto conto delle precedenti edizioni, i visitatori saranno almeno seicentomila da ieri al 4 maggio. Hanno a disposizione un sistema computerizzato che, a domanda, fornisce consigli sulle tecniche del giardinaggio, informa sul dove trovare certi tipi di piante. Un giardino botanico di breve momento, anche un punto d'incontro e di verifica. Parlo con vivaisti, floricoltori, architetti, azzardo la conferma di una crescita culturale disordinata ma più forte da qualche anno. Un dato rivelatore: diminuisce la vendita di fiori per regalo nelle grandi occasioni, aumenta il consumo abituale di fiori recisi da tenere in casa.

«La gente compra fiori per il piacere di goderli, non come oggetti che distinguono. Contemporaneamente, diminuisce la domanda di piante ornamentali rare o curiose e cresce quella di piante comuni, come gerani, margherite, rose. Anche questo è un segno di maturità», mi dice il presidente dei floricoltori liguri, Giannino Rebiglio (la Liguria produce in un anno un miliardo e 650 milioni di steli, quasi un terzo di tutta Italia). *Stanno diventando quasi comuni le orchidee.* «Si possono allevare anche all'aperto con temperature non al disotto dei 15 gradi. In casa esigono molta luce. Prosperano in piccole serre: non sono così difficili come si crede».

Affascinati dal giardino come surrogato di bellezze naturali distrutte, gli italiani non hanno un modello ben definito da imitare su diverse scale. I sontuosi giardini creati da famiglie patrizie tra il '400 e l'800, sempre più ispirati al giardino inglese, richiedevano grandi spazi e notevoli disponibilità finanziarie. Oggi l'italiano che ha acquistato la villetta con alcune centinaia di metri quadrati di terreno non è [illegible] *di una tradizione consolidata. Si improvvisa ed è consigliato da improvvisati.* «C'è una grande domanda di piante, ma sconsiderata. Si arriva a suggerire il trapianto degli alberi di Natale dimenticando che spesso sono estranei all'ambiente e che sempre vengono preparati per avere una vita breve», mi dice Ilex Scarpellini, titolare di una delle più grandi aziende per la progettazione e l'impianto di giardini.

Anche Giulio Crespi, architetto specializzato, insiste sulla necessità dell'informazione e lamenta la mancanza di una cultura appropriata: «L'arte dei giardini è ottima, la tradizione ci è interrotta. Si devono fare corsi che preparino i progettisti alla riscoperta delle regole della natura». *La rivista Villegiardini ha dedicato un supplemento alle opinioni di esperti su questi temi. Michele Capitolo descrive così lo stereotipo della maggior parte dei nuovi giardini:* «Un complesso claudicante per l'errata distribuzione degli spazi e delle essenze arboree, per la mancanza di sintonia con l'ambiente, per la scelta di materiali da costruzione contrastanti». *Vengono in mente i prati all'inglese sulle rocce della Galitura, voluti dai nuovi ricchi per le loro ville in stile pseudo-mediterraneo.*

«Nel giro di un paio di decenni, anche meno, avremo un pubblico meglio educato. Si può sperare che getterà nella spazzatura i nanetti e i Puffi di gesso, le tuie e i cupressus arizonica, imparando a spaziare gli alberi e apprezzare meglio le singole piante. Ma il giardino della famiglia media avrà per forza di cose dimensioni limitate e si ispirerà ai modelli delle riviste. A noi tocca scrivere e criticare», dice Ippolito Pizzetti. «Soltanto il giardino pubblico può offrire grandi spazi e un certo respiro per la progettazione». *La domanda di verde e di fiori va indubbiamente oltre i confini del privato. La qualità della risposta dei comuni sta migliorando ma il passato anche recente è gonfio di orrori.*

«*Euroflora*» *ha messo in competizione* con loro modi i giardini comunali di *Roma, Torino, Milano, Genova e altre città. Questi comuni hanno tecnici bravissimi, vivai preziosi. Nelle stesse città sono stati ventrati parchi e giardini per lottizzare e aprire strade; parchi ereditati dal passato sono rimasti in abbandono (Villa Torlonia fa testo). I Comuni minori hanno fatto anche peggio: pensiamo alle riviere e al patrimonio ottocentesco, compresi i giardini Hanbury.*

Emerge la responsabilità degli amministratori pubblici, molti dei quali avvertono la nuova domanda dei cittadini ma hanno alle spalle un passato di violenza al paesaggio e di incultura ambientale. Quando decidono di creare un giardino si rivolgono a progettisti e vivaisti a volte impreparati, creando geometrie di squallida eleganza con fontanelle, marmi commendevoli con file di alberi e fazzoletti di verde privi di armonia. Più che mai l'azione critica ed educativa diventa importante, a evitare che il rinnovato amore produca giardini da civiltà immatura.

Mario Fazio

LONDRA: SORPRESE ALLA MOSTRA SUI SUOI CENT'ANNI

Una Coca Cola dell'Ottocento

LONDRA — «*Un tale successo, chi lo avrebbe immaginato?*», dice una curatrice del Bethnal Green Museum of Childhood di Victoria and Albert Museum, osservando con un certo orrore le orde di giovani, vecchi, bambini che si assiepano dentro ai locali della mostra «Coca Cola 1886-1986». Disegnando un mega-prodotto». C'è la ressa davanti ai video che trasmettono cortometraggi pubblicitari per la televisione dal 1931 a oggi. Giustamente: è questa la storia visiva del gusto americano, della moda, del modo di vivere che da oltre Atlantico è spesso stata assorbita anche da noi. In bianco e nero Eddie Fisher e poi le MacGuire Sisters cantano le gioie della Coca Cola.

C'è il tono confidenziale che diventa nazionalismo americano: le Montagne Rocciose, i campi di grano della Iowa, i cowboys e la Coca Cola, sono la stessa cosa. Si accavallano gli anni dei giovani con i loro simboli, James Dean, prima e poi le danze continue alla Travolta. Il sesso sparisce e appare l'energia pura, alla Jane Fonda: l'immagine del giovane americano che è in moto perpetuo, che gioca a tennis e va in bicicletta, che sorride e beve litri di Coca Cola.

La Coca Cola — 300 milioni di bottiglie vendute al giorno in 155 Paesi — è anche simbolo democratico. E appare anche «l'altra» America, quella dei negri. Anche loro, improvvisamente, entrano a far parte dell'immagine della vita americana e sono belli e forti e ricchi, lucidi e sorridenti. Un bambino bianco offre la sua bottiglia di Coca Cola al grande campione di baseball, in technicolor, e c'è il simbolo della ritrovata amicizia, del ponte tra il bianco e il nero, del sorriso.

Dalle prime lettere che vengono da Atlanta, in questa mostra disegnata da Paul Williams e Alan Stanton (chiude il 15 maggio) che porterà poi quel logo che abbiamo imparato a distinguere sopra camion, giornali pattinati, bottiglie, lattine, veicoli, si spazia attraverso immagini di giovani in blazer alla Gatsby, ai sorrisi bianchissimi sugli originali a olio che hanno dettato l'immagine della Coca Cola, ai marines, alle ausiliarie. Dopo la guerra, la Coca Cola è a Venezia, per sottolineare l'espansione della compagnia e Bob Peak dipinge la «dolce vita» borghese americana, attorno al barbecue con benessere e «Coke».

Da un calendario del 1909. Sotto: John Pemberton, l'inventore

La creò il dottor John Pemberton l'8 maggio del 1886, vendendola a 5 centesimi a bicchiere. Si cominciò con l'affiancarla a uno slogan: «Delizioso e rinfrescante». Curava il mal di testa, stimolava, e nel primo anno vendette 13 bicchieri al giorno.

Quando venne messa in bottiglia, nel 1894, cominciò ad avere una sua vera storia. Nel 1920 la visione di un prodotto che doveva essere venduto in modo esatto, mantenendo la stessa immagine, che fosse riconoscibile per la forma della bottiglia, per la tipografia usata, per il logo che non ha mai cambiato, una visione prettamente americana di un giorgiano, anche lui di Atlanta, Ernest Woodruff.

Oggi ci sono 1400 fabbriche dove la Coca Cola viene imbottigliata. Quest'anno oltre il 35 per cento delle bevande analcoliche vendute al mondo sono prodotte dalla Coca Cola, che si è diversificata con altri prodotti, gusti e sapori. Ha persino investito in una industria cinematografica che ha prodotto film come «Gandhi». E, naturalmente, la Coca Cola è stata sulla Luna ed il modello è presente in questa mostra: la lattina Nasa sembra un piccolo robot.

Estremamente conservatrice, nei colori, nel martellare il proprio nome, il proprio simbolo dell'americanismo, la mega-brand come amo autodescriversi oggi (il mega prodotto) si è modificato. Ha lanciato il Diet Cola che un nuovo consumatore ha già adottato. Nel 1955 la Coca Cola era già bevuta in lattine, abbandonando parzialmente quella bottiglia dalla elegante forma che alcuni dicevano ispirata alla mano che impugna, altri al corpo femminile e che, invece, era dettata dalla forma della noce di cola.

Nel 1985 la compagnia decide di cambiare la formula (segreta) della Coca Cola: il pubblico sembrava gradire maggiormente la Pepsi, più piccante e meno lenitiva, meno zuccherata. Ci fu quasi una rivoluzione: cambiare il sapore della Coca Cola? Che fossero matti! La compagnia rimediò subito, rilanciando sul mercato anche la Coca Cola «classica» e recuperando tutte le vendite.

Ma cosa storce tanto pubblico inglese a questa mostra, che non è che un pezzetto di storia americana? Forse il successo non è divertente, il successo in termini del mercato americano: se vuoi vendere un prodotto e se lo fai bene, diventi una leggenda, come il «mega-prodotto».

Gaia Servadio

Lalla Romano
La treccia di Tatiana
Sentimento di un pomeriggio d'estate in un racconto per immagini e parole. Fotografie di Antonio Ria.
«Nuovi Coralli», pp. 135, L. 12000
Einaudi

Paolo Lingua
I GRIMALDI DI MONACO
Una 'dynasty' del Mediterraneo dalle origini ad oggi
La prima storia vera di un Principato da favola.
Agostini

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato 6-19.30; Domenica 6-12

OSSERVATORIO

Conti in tasca a Gheddafi Debiti, sprechi, greggio ko

Tripoli. Gheddafi alla fiera dell'industria e commercio in marzo

E' davvero paradossale il «rapporto» Libia-Stati Uniti. A dispetto del devastante bombardamento americano, non si può proprio dire che a Tripoli gli «Yankee» siano odiati. Ai libici, spettatori appassionati, ogni martedì sera, di *Dallas*, maniaci di T-Shirt e di Pepsi Cola riesce addirittura «incomprensibile» che un *popolo buono, generoso* (per citare le parole di Suzya Senussi, la moglie di Gheddafi) abbia potuto mandare i suoi piloti contro la Libia. Eppure i libici non ignorano le azioni di terrorismo lanciate, oramai da tempo, dalla Casa Bianca contro «Al Qaid», il loro leader. Né ignorano le trasmissioni della Voce dell'America, non certo amichevoli nei loro confronti. Ciononostante, fino all'espulsione, sono stati proprio i giornalisti americani a godere di uno «status» tutto particolare. Il giorno dopo il bombardamento al corrispondente di una grande tv americana fu persino consentito di trasmettere un servizio dove si parlava di «golpe» in fieri...

Numerose compagnie americane continuano ad operare in Libia, sia pure con coperture diverse. Fra di esse, cinque sono petrolifere. Il segretario di Stato aggiunto, Murphy, ha dichiarato che le imprese americane rimarranno in Libia almeno fino all'anno 2010, *«perché non vogliamo regalare al signor Gheddafi un miliardo di dollari»*. E tuttavia è opinione diffusa nella Jamahiriya che Reagan sferrerà un altro colpo ancora, deciso come sembra essere, a liquidare il Colonnello. Gli americani preserebbero sull'acceleratore, convinti che sommando le bombe alla difficile situazione economica della Libia, si otterrà la «miscela» giusta per infine far saltare l'odiato beduino.

La rendita petrolifera è stata spesa da Gheddafi (a parte i faraonici acquisti di materiale bellico) per dare una casa a tutti, per assicurare un'assistenza sociale ai suoi cittadini anche se il reddito medio pro capite oscilla sui 10.000 dollari l'anno. Malati di consumismo, i libici hanno preteso durante lunghi anni ogni sorta di gadget elettronico, e poi saponi italiani, dentifrici danesi, formaggi olandesi, carne irlandese, frutta spagnola, olio greco... E tutto questo ben di dio ha sempre riempito gli scaffali dei «magazzini del popolo», detti anche i «suq» della rivoluzione, poiché il vecchio bazar e i negozietti privati sono stati aboliti in nome del socialismo gheddafiano.

Nel 1985, però, la rendita petrolifera da 22 miliardi di dollari è scesa a otto. Nel 1986 potrebbe calare ulteriormente.

Come farete a mandare avanti i vostri grandiosi progetti (fiumi artificiali, strade, ospedali, grandi porti) se il denaro d'un tempo non c'è più? domanda a Gheddafi il 10 febbraio. Risposa: *«Non sento la crisi del petrolio. Comunque sia, siamo pronti a difenderci con le unghie e coi denti. Per esempio congelando contratti e pagamenti. Infine potremmo, con altri Paesi, sospendere la produzione per un anno»*.

Eppero non sembra che l'Opec sia disposta a provocare un nuovo «choc» petrolifero come vorrebbe il Colonnello. E allora? Allora, in attesa di sapere quanto quoterà il petrolio, il governo libico non ha potuto varare il bilancio per l'anno in corso. E ha ridotto le importazioni da cinque miliardi di dollari a 1,8. Solo pezzi di ricambio, medicine e cibo quel tanto che serve.

Gheddafi predica, oramai da anni, l'austerità, ha spesso accusato i suoi compatrioti di essere pelandroni, però ha finito sempre col chiudere un occhio. Adesso non può più farlo. Ha pochi soldi da spendere e un debito estero che lo prende alla gola: non meno di 8 miliardi di dollari. Quattro li deve all'Urss e a qualche Paese dell'Est, dai quali ha comperato armi a non finire. All'Italia deve 750 milioni di dollari. Sta cercando con la formula «petrolio al posto di soldi» di aiutare Gheddafi a pagare i debiti ma siccome il Colonnello pretende di quotare il barile 23 dollari e 50, tutto s'è fermato in attesa di un ringoziamento.

A Gheddafi per le spese correnti basterebbero cinque miliardi di dollari l'anno e col petrolio, ancorché già di prezzo, potrebbe incassarli.

Il fatto è che, debiti a parte, la Libia spende quattro miliardi di dollari l'anno in armamenti, qualche mese fa l'Urss propose a Gheddafi una sorta di accordo-quadro ventennale: avrebbe importato un minimo di 350 mila barili di greggio al giorno, fornendo in cambio burro e cannoni. L'accordo prevedeva altresì il ripianamento dei debiti. Sennonché oltre al petrolio i sovietici chiedevano «facilities» militari. E il Colonnello mandò tutto a monte. Ancora oggi, pur essendo sotto l'incubo di una nuova rappresaglia americana, Gheddafi sembra rifiutare l'idea di affidarsi a quei russi che già definì *«mercanti avidi anche dell'ultimo piattino»*, lui che si onora di aver liquidato le basi inglesi e americane con la sua Rivoluzione Verde. Ma domani? Gheddafi o non Gheddafi non è improbabile che il verde-profeta diventi un bel rosso-Cremlino.

Igor Man

Timori di nuovi raid, rimpianto di contratti vantaggiosi: uomini e ditte esitano

Inviato della Farnesina a Tripoli per «consigliare» i 3200 italiani

Alcune aziende hanno rimpatriato tutti i tecnici, altre preferiscono avvicendare i dipendenti - L'ambasciata finora ha cercato di sdrammatizzare - I libici sono preoccupati di una massiccia fuga degli stranieri

DI RITORNO DA TRIPOLI — Un inviato della Farnesina è da ieri a Tripoli per sondare la volontà e gli umori dei 3200 italiani rimasti in Libia: la più cospicua comunità occidentale e una delle poche a non aver ricevuto l'ordine dal proprio governo «consigli» o «pressanti inviti» a smobilitare.

Ottulio Cesare Di Lorenzo, direttore generale dell'Emigrazione, ha incontrato ieri mattina nel giardino dell'ambasciata a Tripoli un centinaio di italiani, tecnici e operatori economici. Un test per verificare se la linea prudente seguita finora sia opportuna. Dal bombardamento ad oggi l'ambasciata ha cercato di sdrammatizzare, limitandosi a raccomandare in forma blanda e informale il rimpatrio delle famiglie. Era piena di donne e di bambini l'aereo sul quale siamo rientrati in Italia, espulsi di fatto dalla Libia come gli altri giornalisti occidentali.

L'ambasciata cerca di mediare tra la pressione di quanti vorrebbero lasciare la Libia e si trovano la strada sbarrata dagli intralci frapposti dalla burocrazia libica, e la resistenza delle imprese, restie ad abbandonare il mercato. Cantieri e uffici hanno ridotto drasticamente il personale, ma restano, per usare le parole di un diplomatico italiano, «con un piede *sulla porta, in attesa che la situazione si normalizzi, diciri a far valere a quel punto il diritto di chi non se n'è andato»*.

Secondo l'ambasciata solo una società, la Fiat-Iveco, ha rimpatriato tutti i tecnici. Le altre aziende attuano massicci avvicendamenti per accontentare i dipendenti che vogliono rimpatriare: con l'aereo Alitalia di martedì 143 italiani hanno lasciato la Libia ma 45 vi sono sbarcati. Tentano di restare soprattutto le società petrolifere: 800 americani sono acquartierati nei «campi» costruiti a ridosso dei pozzi, malgrado le pressioni dell'amministrazione Reagan. Rimane anche l'Agip. Alcuni suoi tecnici considerano con spavento l'eventualità che un nuovo raid americano non risparmi gli oleodotti e soprattutto i due terminali marini ai quali attraccano le petroliere.

I libici sembrano temere assai più degli europei un esodo. La propaganda canoneggia i governi di Reagan e della Thatcher, «assassini di bambini», ma è assai più cauta verso gli Stati dell'Europa occidentale. I cui tecnici sono indispensabili ad un sistema economico che sta mettendo in luce vistose contraddizioni.

Lo Stato sociale costruito da Gheddafi con i proventi del petrolio, il 98 per cento delle esportazioni libiche, assicura l'istruzione gratuita e i libri universitari all'estero: ma la Libia non è riuscita a dotarsi di una classe di artigiani colletti bianchi. Il reddito pro-capite è il più alto dell'Africa: un insegnante guadagna 200 dinari, al cambio ufficiale più di un milione, e un ingegnere al primo impiego circa un milione e mezzo (meno della metà, se il metro di riferimento è il cambio clandestino), e i generi alimentari sono in proporzione a buon mercato. Ma in questi ultimi giorni sono introvabili. A Tripoli non c'è più caffè. Si fa la fila per il pane e per un paio di pantaloni.

Nessun mendicante, ma i negozi, statalizzati, in parte sono chiusi. Vetrine polverose e vuote. Le pingui beduine avvolte di veli bianchi — il «hrasci» — tornano dall'Europa con bauli zeppi di coperte e sandali di plastica, pentole e pezzi di ricambio.

A Tripoli i giornali dedicano ancora il paginone centrale alle immagini del bombardamento, con grandi foto di bambini feriti e frequenti immagini di «manifestazioni di massa»: ma in realtà la reazione della piazza al bombardamento è stata solo un raduno di duemila persone.

L'incrociatore «Druzhba» è ancora alla fonda nella rada di Tripoli, e ieri a bordo gli ufficiali sovietici hanno dato il benvenuto con tutti gli onori al comandante della Marina libica, cui hanno illustrato, informa l'agenzia *Jana*, le capacità di combattimento della nave da guerra.

Abu Bakr, comandante dell'Esercito, ha ricevuto una delegazione palestinese del «fronte del rifiuto», l'area in cui si appuntano le accuse di terrorismo.

Nelle caserme della milizia popolare giovani e giovanissimi in divisa militare — spesso armati dei Kalashnikov con i quali si sono esercitati al fuoco nelle prime notti di oscuramento, centrando i fari non azzurrati delle macchine — c'è grande animazione: si preparano le assemblee dei «comitati rivoluzionari», in vista di un «Congresso popolare» che farà sapere anticipato, per sancire i nuovi assetti del vertice libico.

Guido Rampoldi

Altri 330 studenti libici espulsi dall'Inghilterra

LONDRA — Il governo britannico ha annunciato che a 330 libici, che stavano studiando da piloti ed altre specializzazioni in questo campo, è stato vietato di operare sugli aerei per ragioni di sicurezza. Dovranno quindi tutti lasciare il Paese. Nei giorni scorsi era già stata disposta l'espulsione di altri 80 studenti libici, che hanno fatto ritorno a Tripoli proprio ieri pomeriggio.

Tecnicamente il provvedimento che è stato annunciato ieri da Margaret Thatcher con una comunicazione scritta al Parlamento vieta solo ai libici di occuparsi di aerei o di entrare negli aeroporti. Di fatto però in questa maniera 17 allievi piloti e 313 aspiranti addetti alla manutenzione non riusciranno più a completare i loro corsi, e verrà quindi meno ogni ragione che giustifichi la loro permanenza nel Regno Unito. Attualmente i libici si trovano quasi in cinque scuole tecniche e di pilotaggio.

Il segretario ai Trasporti, Nicholas Ridley, ha spiegato che la decisione è stata presa esclusivamente per ragioni di sicurezza: l'opinione pubblica avrebbe fatto fatica ad accettare che piloti libici fossero autorizzati a sorvolare liberamente il Paese, o che altri loro connazionali si esercitassero nella manutenzione di aerei di linea in servizio il giorno successivo.

Ora gli studenti libici dovranno abbandonare il suolo britannico quando scadrà il loro visto di soggiorno di studio, a meno che non siano in grado di fornire ai ministero degli interni motivi tali da giustificare un prolungamento della loro permanenza. Si calcola che tutti i 330 studenti dovranno ripartire entro i prossimi mesi.

Intanto la signora Thatcher, in un altro messaggio al Parlamento, ha accusato la Libia di essere dietro ad atti di terrorismo perpetrati nel Regno Unito fin dal 1980. Tra cui una serie di attentati dinamitardi avvenuti nel marzo del 1984 a Londra e Manchester, una serie di rifornimenti di armi all'Ira e soprattutto l'uccisione dell'agente di polizia all'esterno dell'ambasciata libica nell'aprile del 1984.

Tre attentati in Siria

BEIRUT — Tre attentati sarebbero avvenuti in Siria, nella città costiera di Tartous, secondo quanto ha annunciato ieri la radio cristiana «Voce del Libano». E' la terza volta che l'emittente rivela attentati avvenuti in Siria, i primi due sono stati poi confermati da «Radio Damasco».

Secondo la «Voce del Libano» a Tartous mercoledì notte sono esplose cariche esplosive che hanno causato «almeno un morto e venti feriti».

Le autorità siriane avrebbero ordinato perquisizioni che hanno portato all'arresto di 82 persone, fra cui dei militari. Altri 140 arresti sarebbero stati effettuati dopo una serie di sette attentati avvenuti sempre a Tartous e in altre località il 10 aprile,che avrebbero provocato 300 morti e 280 feriti.

Missili «Roland» sulla Costa Azzurra - Il Quai d'Orsay: ridurremo la rappresentanza diplomatica di Tripoli

Parigi ha rafforzato le difese contro ipotetici attacchi libici

PARIGI — Il ministero della Difesa non vuole drammatizzare: *«Sono misure precauzionali, imposte dalla tensione che si è creata nel Mediterraneo»*. Ma nelle basi militari lungo la costa meridionale della Francia e, in particolare attorno ai porti di Marsiglia e di Tolone, sono state piazzate decine di rampe mobili di missili terra-aria. Un dispositivo eccezionale su un «fronte» finora trascurato dagli alti comandi di Parigi. Soprattutto, un segnale lanciato agli Stati Uniti dopo le polemiche degli ultimi giorni: contro la minaccia di Gheddafi anche la Francia è impegnata, non solo a parole.

E ieri un altro ministero, quello degli Esteri, ha annunciato che saranno *«ridotti gli effettivi»* della rappresentanza diplomatica di Tripoli, che verranno limitati anche gli spostamenti dei membri dell'ambasciata e del consolato autorizzati a restare e che la procedura per la concessione dei visti ai cittadini libici sarà resa più severa. Tutto, secondo un breve comunicato, in linea agli accordi presi dai dodici Paesi della Comunità Europea nelle riunioni dell'Aia e di Lussemburgo.

Disordini in Sud Africa Arrestato un vescovo

JOHANNESBURG — Il vescovo nero del West Rand, Sigisbert Ntlhamdwe, è in carcere da due giorni. Non c'è nessuna accusa contro di lui, ma la polizia lo ha arrestato grazie alle disposizioni che le permettono di incarcerare chiunque sia sospettato di fomentare disordini.

Un gruppo di giovani neri ha pugnalato a morte, ieri a Soweto, un poliziotto di colore.

Sul rafforzamento delle misure difensive non ci sono molti particolari. Si sa che l'*Armée* ha messo sul terreno le batterie di missili *Roland*. Si tratta di ordigni a testata convenzionale, guidati da un radar, che sono montati su mezzi cingolati. Ogni batteria dispone di dieci missili (dei quali due sono pronti sulla rampa di lancio) che hanno una portata di sei chilometri. Sono armi concepite per contrastare attacchi aerei a bassa quota, che sono in dotazione, dal 1978, all'esercito francese e tedesco.

La loro dislocazione è segreto militare, ma almeno cinque batterie sarebbero state piazzate attorno alla rada di Tolone e altre in basi della Costa Azzurra. In più sono state intensificate le missioni di ricognizione dei caccia *Mirage*. Le fonti francesi hanno anche detto che l'Italia avrebbe *«messo in atto un sistema di difesa analogo già a partire dall'inizio della settimana»*. Per Parigi, comunque, l'ipotesi di un attacco aereo libico è puramente teorica: senza possibilità di rifornimento in volo, i bombardieri *Tupolev* di Gheddafi non hanno l'autonomia necessaria per raggiungere la costa francese.

Ed è per questo che il ministero della Difesa parla di «vigilanza senza drammatizzazione» e che la mossa — evidentemente ordinata al massimo livello, cioè da Mitterrand — appare più simbolica che militare. Un gesto per rassicurare Reagan, dopo il «no» opposto al sorvolo del territorio francese da parte degli «F-111» impegnati nel raid contro la Libia. E anche per dimostrare a tutti gli americani che la Francia può e sa difendersi: sono già migliaia le prenotazioni di viaggi sulla Costa Azzurra annullate dai turisti Usa che temono di finire in una zona calda, esposti alle rappresaglie libiche.

Enrico Singer

Parigi. Una batteria di missili terra-aria Roland montati sullo scafo di un carro AMX-30

Mosca (prima volta) dice: un incrociatore lanciamissili a Tripoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per la prima volta, l'Unione Sovietica ammette che una nave da guerra sovietica è alla fonda nel porto di Tripoli. Un breve dispaccio della Tass dalla capitale libica, ieri pomeriggio, segnalava il «grande interesse» suscitato tra gli abitanti dall'incrociatore lanciamissili «Vice ammiraglio Drozd», giunto in «visita di lavoro ad un Paese di amici».

L'agenzia non precisa quando la nave sia arrivata, ma parla genericamente di «questi giorni». E aggiunge che il capo di Stato Maggiore della marina libica ha visitato l'incrociatore.

Mercoledì, l'agenzia libica *Jana* aveva parlato di tre incrociatori sovietici in visita nei porti del Paese. Ma un portavoce del ministero degli Esteri aveva rifiutato di confermare la notizia. In più occasioni, dopo i raid americano, Mosca aveva tuttavia ribadito il proprio diritto di «libera navigazione» nel Mediterraneo. Una nota verbale in tal senso era stata presentata, la settimana scorsa, a tutti gli ambasciatori accreditati nell'Urss.

Che significato attribuire alla presenza della nave da guerra sovietica nel porto di Tripoli? Quello di una dimostrazione di «solidarietà», certamente, che non c'era stata dopo lo scontro tra americani e libici nel Golfo della Sirte, il mese scorso. Una «attenzione» più marcata — inevitabile, del resto, secondo molti diplomatici occidentali a Mosca — verso il Paese mediterraneo. E — insieme alla rinuncia all'incontro tra Shevardnadze e Shultz — un segnale a Washington.

Il Cremlino, tuttavia, non ha promesso nessun intervento diretto al fianco di Gheddafi. Nella sua lettera al Colonnello, Gorbaciov che ha confermato al leader libico *«aiuto morale, politico, diplomatico e militare»*, ha promesso di *«rafforzare ulteriormente le capacità difensive»* libiche.

e. n.

Dirigeva una multinazionale Usa, dubbi sugli attentatori

Manager inglese ucciso a Lione Gruppo arabo rivendica l'agguato

PARIGI — Agguato ieri mattina a Lione: è stato ucciso il direttore della «Black and Decker France», Kenneth Marston, un inglese da due anni in Francia. Intimidito il sospetto di un'azione terroristica, di un'altra rappresaglia contro un cittadino britannico (e dirigente di una multinazionale Usa) per l'appoggio dato da Londra al raid aereo americano su Tripoli. Un sospetto rafforzato da due telefonate di rivendicazione a nome di un gruppo arabo sconosciuto.

Ma la polizia francese è prudente: non esclude la pista della delinquenza comune. E non sembra dare molto credito alle rivendicazioni che sono arrivate, in realtà, quando radio e televisione avevano già dato la notizia.

Il direttore della filiale francese della «Black and Decker» (che ha la sua sede a Lione con uno stabilimento che impiega 160 operai) aveva 41 anni. Come tutte le mattine, era uscito di casa — una villetta nella periferia residenziale — alle 8 in punto. Il killer lo attendeva oltre il cancello. Ha sparato due colpi con un fucile da caccia caricato con cartucce a pallettoni. Kenneth Marston, raggiunto al petto, è morto poco dopo tra le braccia della moglie e della figlia di 12 anni.

La bambina ha visto l'assassino fuggire e lo ha descritto alla polizia: un giovane vestito di nero, con un cappuccio sulla testa. Secondo le prime indagini, avrebbe agito da solo. Questa circostanza e il tipo d'arma usata per il delitto sono gli elementi che hanno fatto escludere nella *brigade criminelle* i dubbi sulla matrice terroristica dell'agguato.

Anche perché una pista che potrebbe condurre alla malavita locale esiste. Il 14 marzo è stato arrestato il «padrino» del banditismo locale: un certo Jean Schnaebelé trovato in possesso di decine di casse di materiale della «Black and Decker» rubato nei mesi scorsi.

Ma è soltanto una pista che non cancella l'ipotesi dell'attentato, sostenuta dalle due telefonate di rivendicazione. Sono arrivate nelle sedi di due agenzie di stampa: una stessa voce, registrata su nastro, con forte accento arabo, ha parlato di *«rappresaglia per l'aggressione Usa»* ed ha minacciato *«altre azioni contro gli interessi del capitalismo inglese e americano in tutto il mondo»*.

e. n.

Cambogia Khmer rossi attaccano Phnom Penh

BANGKOK — Otto vietnamiti sono stati uccisi e 12 altri feriti la settimana scorsa, durante un attacco della guerriglia khmer rossa sferrato in piano centro di Phnom Penh. Lo ha affermato la radio dei khmer rossi.

Rivelazioni sulla lista dei Paesi sospetti

Per la Cee ha 4 livelli il terrorismo di Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Sono sei i Paesi che i ministri degli Interni della Cee, riuniti giovedì all'Aia, hanno incluso in una lista dei «sospetti di terrorismo». Oltre a Libia, Iran e Siria, i cui nomi erano già emersi nei corridoi dell'Aia, si aggiungono Iraq, Libano e Yemen del Sud.

Sulla falsariga del «piano antiterrorismo», che per l'opposizione greca i ministri degli Esteri non erano stati in grado di varare formalmente alla loro riunione di lunedì scorso a Lussemburgo, sono quattro le categorie di presunta responsabilità nei fatti di terrorismo internazionale. Alcuni dei Paesi compaiono quindi in più di una graduatoria. Pubblicata ieri dal quotidiano belga *De Standard*, cattolico fiammingo, la lista è stata confermata da fonti semiufficiali del governo, mentre al ministero della Giustizia un portavoce si è limitato a indicare che i Paesi iscritti nella lista sono sei. Ecco i quattro gruppi:

1) Paesi che si avvalgono dell'azione di organizzazioni terroristiche in Paesi terzi: Libia, Siria, Iran, Iraq, Libano.

2) Paesi che forniscono appoggio logistico a gruppi terroristici che operano in campo internazionale: Libia, Siria, Iran, Iraq.

3) Paesi che sostengono ideologicamente il terrorismo e creano un «clima favorevole» agli attentati: Libia e Iran.

4) Paesi che ospitano nel loro territorio basi terroristiche: Libia, Siria, Iran, Iraq, Libano, Yemen del Sud.

Ci sarebbe anche una quinta categoria di Paesi, ma indicata a margine del rapporto compilato giovedì dal gruppo di Trevi. Si tratterebbe degli Stati che ospitano basi di terroristi, ma senza fornire loro assistenza o sostegno diretto: sarebbero Tunisia, Giordania, Algeria, Sudan, Yemen del Nord.

f. gal.

Stato civile di Torino

23 APRILE 1986

NATI — Nerise Elisabetta Mariasole Carmina; Luciano Valeria; Liotta Emanuele; Fasolato Giacomo; Venneri Fabio; Calabrò Claudia; Lattrado Roberto; Sorgogno Federico; Aldà Federica; Scandurra Francesco; Torrisi Michela Cosmina; Desposo Federica; Alberghini Silvia; Romano Alessio; Polifrone Irene; Grischetta Chiara, Balsamo Samantha; Tusinatti Roberto; Lumetta Jonathan; Bertolini Diana; Oliviero Jessica Rosa Davide; Carabinere Consuelo; Centrotto Sara; Calandro Mara; Massaro Matteo; Pulito Stefania; Battaglini Massimo; Prati Valentina; Prati Giovanni; Mangini Stefania; Barbo Lorenzo; Tolli Juan; Passeri Paola; Politanò Diego; Di Rosa Luca; Colaianni Ilaria; Nicolia Luca; Nicolia Daniele; Capasso Daniela; Frassi Luca; La Mendagna Giuseppe; Patrianca Antonio; Straziani Gaetano; Cazzadore Mario; Gandari Luigi; Bertolotti Francesca; Chiodo Francesco; Cat Luana; Biscosco Danilo; Lastrodisi Simone; Randino Walter; Alfonsino Ilenia; Biondi Dello Zenger Elena; Canavero Claudia; Calza Marco; Bruno Silvia; Mandolla Alessandro; Roma Thomas Giacomo Junior; Susanna Elisa; Pergola Roberto; Ottonelli Monia; Bagnasacco Chiara; Montesanti Jonathan; Perugini Alessandra.

MORTI — Viotti Renato, di anni 72, nato a Torino, pens., abitante in via Tepeleta 70; Pastoro Angelo, a. 87, La Spezia, pens., i.go Giachino 113; Clarisse Luciana in Nagnati, a. 45, Pessro, impieg., v. Saluzzo 4; Di Dio Attilio, a. 50, Piazza Armerina, pens., v. Scalosa 34; Lovera Teresa Maria in Pettarino, a. 82, Terzorezza, insegn., v. Bidone 31; Calligaris Severina v. Valoriani, a. 86, Torino, pens., v. Varalla 13; Pelle Giuseppina, a. 73, ivres. pens., v. Benvazza 18; Gilodolena Rosa, a. 81, Borgo Vercelli, pens., c. Monte Cucco 13; Bosco Paolo, a. 43, Torino, impieg., str. Valsoia 309; Dosetti Aldi, a. 83, Cadeglio, impieg., v. Tempia 3; D'Alberto Mario, a. 81, Moncalvo, pens., c. Siracusa 61; Grisoni Anna, a. 78, Monastero di Vasco, pens., v. Lanzo 135/1.

Deceduti in ospedale Gasca Evelina v. Ravenna, a. 81, Pamparato, pens.; Poggio Pietro, a. 55, S. Stefano Belbo, pens.; Rubba Giacomo, a. 62, France, pens.; Faiere Rosa v. Funaroli, a. 81, Lanzo, pens.; Gaia Lorenzo, a. 81, Santena, pens.; Berta Ugo, a. 79, Castagnole Lanze, pens.; Astolfo Giuseppe, a. 71, Torino, pens.; Guillaume Adelina v. Chiavazza, a. 74, Torino, pens.; Camasso Giorgio, a. 78, Treiglio; Calabrò Giovanna, a. 89, Montescaglioso Ionica, pens.; Grasina Consolata, a. 80, Padova, Anestesiste Roberto, a. 73, Torino, pens.; Genta Caterina, a. 81, Asti, pens.; Terzano Savino, a. 70, Varoiengo, pens.; Ponza Alberto, a. 82, Germania Ott., pens.; Doddis Giuseppina, a. 48, Racconigi, cameriera; Ponzo Giovanna Antonia, a. 85, Santu Lussurgiu, rent.; Celozzi Angela Maria in Castantino, a. 72, Cassinvetchio di Pugna, pens.; Lisinari Angelina v. Maggiulli, a. 87, Corato, pens.; Bellofatto Alessandro, a. 64, Racchetta B. Antonio, pens.; Ottonello Cosmo v. Perrone, a. 83, Roccaverano, pens.; Grandi Anna v. Bianco, a. 92, Rosate d'Asti, pens.; Tonzio Francesco in Barcellana, a. 81, Incisa Scapaccino, pens.; Corrieres Battistina in Melas, a. 65, Treiso-Barbaresco, pens.

Nati 66 - Morti 36

Contrariamente è mancata

Vanda Vanni

Ne danno il triste annuncio il fratello Italo, i cognati Nino e Nini Bello, parenti, amiche e amici tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Leonardo Calderisi e don Piero Vottero, suoi cari amici e loro collaboratori. Funerali in Cappella Ospedale Bellia giorno 26-4-1986 ore 17,30 partendo da Torino Clinica Fornaca alle ore 14.

— Torino, 25 aprile 1986

Gesi, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati, Operai Riunex Sail Spa, partecipano al lutto che ha colpito il presidente C.A. dott. Giovanni Bono e signora.

Elena e Laura Vescovi ricordano con affetto la cara **WANDA**.

Elisa Minoi e Maurizio Bonaiuto profondamente addolorati per la scomparsa della cara **WANDA** la ricordano con affetto Biagio

E' mancato ai suoi cari

Ferruccio Bertolotto

Gran Ufficiale di Ozmo
Consigliere Nazionale
Segretario Provinciale del
Partito Nazionale difesa Pensionati

Lo annunciano la moglie Bianca con il figlio Fabrizio e la nuora Rosina, le sorelle Rosy con Giorgio e Vanna con Andrea, parenti tutti. Funerali oggi 26 alle ore 16 Parrocchia Gesù Nazareno. Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico che ha ha assistito. Non fiori ma offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

— Torino, 24 aprile 1986

Il nipote Carlo e famiglia partecipa costernato per la scomparsa del caro zio **FERRUCCIO**.

I Consiglieri Voglietti partecipano al dolore.

Il Segretario Generale e tutti gli iscritti annunciano costernati la morte del Segretario Provinciale di Torino Membro della Direzione e del Consiglio Nazionale

Ferruccio Bertolotto

La famiglia Boggio e Tagliasco partecipano al lutto

Stefano e Valdo sono profondamente vicini alla famiglia dell'amico **FERRUCCIO**.

Michela Di Bodi e Ulisse Averna si uniscono al dolore della famiglia.

Massimo Calosso e Piero Alasso ricordano il fraterno amico **FERRUCCIO**.

Con affetto partecipano al dolore la cugina Gianna Gino-Pietro con i figli Gianni, Nicoletta, Sandro, Valeria e famiglie.

E' mancato ai suoi cari

Gina Orcese in Levezzi

Ne danno il triste annuncio, il marito Piero, figlia Roberta, Anna, nipote Paola, la sorella, il cognato e nipoti. Funerali il giorno 28 c.m. ore 9.30 nostalgia Marconi via Torano. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 24 aprile 1986

Improvvisamente è mancato

Giovanni Camburzano (Giòanot)

Impresario edile

anni 86

Lo piangono la moglie Adelina Allerino, i figli Mario con Annamaria, Patrizia e Fabio, Ugo con Daniela, sorella Maddalena, Maria col marito Filippo Russo e famiglia, consuoceri, cognati, parenti tutti. La cara salma sarà trasportata da Chivasso sabato 26 aprile ore 15 partenza abitazione via Cappuccini 6 a Bardonecchia ove avranno luogo i funerali alle 15,30 chiesa parrocchiale.

— Chivasso, 24 aprile 1986

E' mancato tra gli angeli

Michele Perardi

Anni 10

Angosciati l'annunciano la mamma Fiorella, il papà Gianfranco e la sorellina Giulia, la nonna Daria Giordano, i nonni Domenico e Caterina Perardi, la madrina e il padrino, zii e zie, cugini e parenti tutti. Funerali a Pavone sabato 26 corrente mese alle ore 10.

— Feletto, 25 aprile 1986

Contrariamente è mancata

Carla Bussone in Caldara

Lo piangono addolorati il marito Giuseppe, la figlia Vera con il marito Gualtiero, la nipote Alberta, parenti e amici tutti. La benedizione verrà impartita giovedì ore 13.30 di sabato 26 aprile all'ingresso Mauriziano; il funerale avrà luogo in Borgaro alle ore 16,45.

— Torino, 25 aprile 1986

Maria e Gino Dondero, Marcello e Sergio Balbiano e mamma partecipano al dolore di Piero e Vera.

Partecipano al dolore Nuccia, Michela, Roberto e Gabriella Rocchietti.

Condoglianze alla Valsesia Cabaia S partecipano al lutto della famiglia Cantore

(Continua a pag. 5)

La campagna contro l'ex segretario dell'Onu rinfocola nel Paese antichi rancori antisemiti

Un'Austria malata di Waldheim

Le accuse del congresso mondiale ebraico hanno esasperato la «scarsa simpatia» per gli israeliti - Un solo denominatore comune nelle lettere ai giornali: «E' ora che smettano di gettare fango su di noi» - Minacce di attentati nelle sinagoghe - A Vienna gli ebrei giudicano «pervertita» la campagna per l'elezione del presidente

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Prima dell'«Anschluss» alla Germania nazista, a Vienna vivevano 200 mila ebrei, alla fine della guerra ne erano rimasti in vita 300 (uno su mille), oggi sono circa 8 mila. Un tempo, a cavallo del secolo e fino all'arrivo di Hitler, erano potenti nella finanza e nel commercio, avevano il monopolio della cultura e dell'arte (basti ricordare Freud, Mahler, Zweig, Schnitzler, Werfel), e per questo erano invidiati e odiati, attualmente contano poco o nulla, e non solo numericamente. Eppure ancora oggi in Austria è diffuso l'antisemitismo, più che in Germania. Non ne è esente neppure l'ex cancelliere socialista Bruno Kreisky, il quale — benché ebreo lui stesso — anni fa definì gli antisemiti, definendo gli ebrei un «popolo miserabile».

E' stato l'«affare Waldheim», dell'ex segretario generale delle Nazioni Unite accusato di massacri e deportazioni dal Congresso mondiale ebraico e dalla commissione per i crimini di guerra dell'Onu, a rivelare come una cartina di tornasole la scarsa simpatia che gli austriaci hanno per gli israeliti. Citiamo ancora una volta Kreisky. «Quando una buona volta è cresciuta l'erba sopra una cosa, vuol che arrivi un cammello qualsiasi e se la mangia», disse a proposito del desiderio degli austriaci di dimenticare.

Che il bubbone antisemita esistesse in Austria si sapeva da tempo. Soltanto che era latente. Appena due anni fa, nel 1984, un sondaggio sui pregiudizi degli austriaci contro gli ebrei rivelò che soltanto il 15 per cento di essi ne è «completamente immune», il 60 per cento ha «certi pregiudizi», il 25 per cento ha numerosi pregiudizi «forti» o «molto forti». Ma, considerando la pochezza numerica, economica e culturale della comunità israelitica viennese, la convivenza era tranquilla. Tutt'al più (come è accaduto a chi scrive) poteva capitare di sentirsi dire «non il mostri troppo furbo, altrimenti la prendono per un ebreo». La stessa raccomandazione che ho trovato in un libro, un «Baedeker» ad uso dei turisti, del lontano 1927.

Ora che «il cammello s'è mangiata l'erba», il bubbone è visibile. La maggior parte degli austriaci ha non solo approvato l'allocuzione radiotelevisiva con la quale martedì sera il presidente della repubblica Rudolf Kirchschlaeger ha assolto per «insufficienza di prove» l'ex segretario generale delle Nazioni Unite, Waldheim.

«Se fosse vero — ha detto Oratz — noi agiremo allo stesso modo con cui rappresenteremmo e difenderemmo gli interessi di qualsiasi cittadino austriaco.

A meno di sorprese, la elezione di Kurt Waldheim alla presidenza della repubblica austriaca domenica 4 maggio, dovrebbe essere cosa certa. Anche se dagli Stati Uniti continuano a giungere nuove rivelazioni (peraltro in ritardo di quarant'anni) sul passato nazista del candidato alla massima carica dello stato. Ieri l'altro — per esempio — la *Washington Post* ha pubblicato i risultati dell'inchiesta condotta nel 1947 dalle Nazioni Unite sui crimini di guerra, dalla quale risulta che il futuro segretario generale dell'organizzazione mondiale allora era implicato in «omicidi» e nella «morte di ostaggi» in Jugoslavia e in Grecia.

«Tutte menzogne» dicono i viennesi che ho avvicinato (negozianti, personale d'albergo, tassisti, giornalai, borghesi importunati al caffè). E italiano aggiunge «è un complotto degli ebrei americani, perché Waldheim ha fatto una politica antiisraeliana e filoaraba» oppure «e che male c'è, anche la Germania ha avuto un presidente, Carstens, e un cancelliere, Kiesinger, nazisti, e il mondo li ha accettati», oppure ancora «se fosse vero che Waldheim ha commesso crimini in Jugoslavia, il maresciallo Tito non lo avrebbe ricevuto fraternamente e non lo avrebbe decorato». (Va detto, a tale proposito, che Waldheim è l'unica persona al mondo che possa fregiarsi di due onorificenze jugoslave, una comunista e una fascista: nel 1942 era stato insignito dell'ordine del re Zvonimir del regno marionetta di Croazia).

Il quotidiano popolare «Kronenzeitung» tira in ballo il papa Giovanni Paolo II, il quale ha mostrato «misericordia» ed è andato il 13 aprile a visitare la Sinagoga di Roma, «chiedendo perdono a coloro che hanno ucciso Gesù», mentre «altri ebrei continuano a chiedere vendetta». Il quotidiano più prestigioso, «Die Presse», non esita a profetizzare che «chi, come il presidente del Congresso mondiale ebraico, Israel Singer, provoca gli austriaci in maniera così primitiva, suscita irrimediabilmente l'antisemitismo».

L'elenco potrebbe continuare. C'è per esempio il quotidiano del partito popolare «Neues Volksblatt», che rimprovera agli ebrei di «vedere soltanto piccole macchie brune (il colore delle divise naziste, n.d.r.) sull'uniforme di un ufficiale della Wehrmacht e di dimenticare le grandi macchie rosse su quella dei generali israeliani». Ma basta così, come ha detto l'arcivescovo di Salisburgo, monsignor Berg, rivolgendo un monito ai fedeli a «smetterla con l'odio».

L'antisemitismo, benché non nuovo in Austria (Hitler lo descrisse così: «Arrivai a Vienna che avevo 17 anni, ne ripartii che ero un antisemita assoluto»), ha spaventato un po' tutti, sia pure per motivi diversi: il partito popolare, benché preveda che contribuirà a far confluire voti sul nome del suo candidato Waldheim è preoccupato che possa estendersi e diventare nazionalismo e xenofobia a soprattutto che possa nuocere al buon nome dell'Austria; il partito socialista (del cui candidato, il povero Kurt Steyrer, nessuno parla), teme di perdere alle elezioni del 4 maggio, e il cancelliere Fred Sinowatz dice che «non gli interessa il passato ma il futuro dell'Austria». Perfino Simon Wiesenthal, l'uomo che catturò Eichmann (austriaco come Hitler) cerca di tenersi fuori dalla bagarre, se ne sta a Los Angeles, da dove dice che «bisogna chiarire le accuse» non convincenti.

In quanto agli ebrei viennesi, benché indignati, stanno a guardare. Ed evitano di parlare con i giornalisti. Uno che parla, per incarico della comunità, è il pellicciaio Paul Grosz, uno dei 200 sopravvissuti rimasti a Vienna durante la guerra. Dice: «Se abbiamo visto di tutti i colori, e la situazione attuale non ci sorprende. Abbiamo visto il professore universitario Taras Borodajkewicz che tiene lezioni di antisemitismo, e la peste che protesta perché gli libri proibiti; il criminale di guerra Franz Hanzberger eletto sindaco in un paesino del Tirolo e invitato in America, a Miami Beach, a salutare la comunità ebraica, e il 70 per cento degli austriaci che si indigna con noi perché gli americani lo hanno cacciato; l'altro, il criminale di guerra Walter Reder espulso dall'Italia che viene accolto a Graz dal ministro della difesa Frischenschlager, e le borghesie plaude e ci insulta». E ora, questa ondata di simpatia per Waldheim, che «è cresciuta non appena si è saputo che ad accusarlo era il Congresso mondiale ebraico».

Secondo il signor Grosz (per i viennesi — dice — sono «Grosz, der Jude», Grosz, l'ebreo), è probabile che Waldheim avrebbe vinto comunque l'elezione. Ma ora, con questa campagna elettorale «pervertita», le sue probabilità sono aumentate, così almeno dicono gli ultimi sondaggi demoscopici, e indicano le lettere ministeriali che da un paio di settimane in qua arrivano alla comunità del culto israelitico di Vienna con il preannuncio di attentati terroristici.

Ma perché questo antisemitismo con gli ebrei quasi inesistenti? domando. «Alle ottime non si perdona — dice il signor Grosz —. Forse perché siamo il ricordo della cattiva coscienza, forse perché l'antisemitismo è una malattia. Non ha bisogno degli ebrei, ma soltanto del simbolo». Il signor Grosz non crede ai sondaggi, spera che il 4 maggio «prevarrà la ragione, perché gli austriaci non sono così sciocchi come si vuol far credere».

Di avviso diverso è il professore universitario Kurt Schubert (cattolico), il maggiore esperto austriaco di studi giudaici, che durante la guerra salvò dal rogo 20 mila volumi di storia e religione ebraica. «L'affare Waldheim — dice — ha gettato l'Austria nel più profondo provincialismo. Gli anziani non si pentono di quello che hanno fatto durante la guerra. Non sanno, — nessuno lo sa —, se Waldheim si è macchiato di qualche colpa o se è innocente. Ma il fatto che non rinunci alla candidatura, (come 600 intellettuali, tra cui io, hanno chiesto) contribuisce a inasprire gli animi, ed è grave. Il dubbio continuerà a tormentarci dopo che sarà stato eletto».

Ma è possibile che non si riesca a trovare un ex soldato o un ex ufficiale della «Wehrmacht» che accusi o che disciolga una volta per sempre il tenente Kurt Waldheim, candidato presidente? Ha risposto un funzionario del governo, alla condizione che non venga rivelato il suo nome: «Secondo me, il fatto che nessuno si faccia vivo, è sospetto. Chi denuncierà Waldheim, denuncerebbe anche se stesso. E perciò tace. Se ci fosse qualcuno in grado di discolparlo, si presenterebbe per difendere un innocente. Sarebbe bello se così fosse».

Tito Sansa

Vienna. L'ex segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, candidato alla presidenza della Repubblica, intervistato qualche giorno fa dalla televisione austriaca sulla sua attività durante il nazismo (Ap)

Vienna chiede spiegazioni agli Usa

VIENNA — Il ministro degli Esteri austriaco, Leopold Oratz, ha chiesto al Dipartimento di Stato e al ministero della Giustizia americani se è vero che il governo Usa ha intenzione d'impedire l'ingresso all'ex segretario generale delle Nazioni Unite, Waldheim.

«Se fosse vero — ha detto Oratz — noi agiremo allo stesso modo con cui rappresenteremmo e difenderemmo gli interessi di qualsiasi cittadino austriaco.

Zamyatin ambasciatore dell'Urss a Londra

MOSCA — Il Presidium del Soviet supremo dell'Urss ha nominato Leonid Zamyatin ambasciatore a Londra: lo annuncia la «Tass».

La sua nomina a Londra coincide con il «pensionamento» del suo predecessore, Viktor Popov.

Un omaggio alla Resistenza conclude la visita del Presidente in Germania

Cossiga, segno di speranza a Berlino

Appello ai giovani contro ogni possibile risorgere della barbarie - «Il Muro è una cosa stupida»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Venticinque aprile a Berlino. Il borgomastro della città, Eberhard Diepgen, ha accolto Cossiga con queste parole: «Con la sua visita a Berlino, e in particolare al Sacrario di Plötzensee, nel giorno in cui l'Italia commemora la liberazione dal fascismo, Lei, egregio Presidente, pone un segno di speranza e di amicizia». Un'analisi corretta. Un «segno di speranza», perché Cossiga ha rievocato le ombre sanguinose del passato, ma ha indicato altresì le luci del futuro. E un «segno di amicizia» perché l'appuntamento berlinese ha aggiunto nuove pagine a quelle già scritte nei giorni scorsi sui legami, antichi e nuovi, tra Italia e Germania.

Ore dense d'emozioni, per il nostro Presidente: prima, a Plötzensee, dove ha visto un microcosmo del barbarico universo nazista, indi, dinanzi al Muro, testimoniarne sgomento e sgomento per una catastrofe, cominciata e conclusasi in soli 12 anni, fra il '33 e il '45. Un anonimo berlinese ha scritto su quella barriera di cemento: «Anche per questo Muro, dobbiamo ringraziare il nostro caro Adolfo». Osservazione scultorea. Ora, però, il Muro è anche una frontiera tra due mondi: e Cossiga ha mormorato: «Prima di essere una cosa tragica, è una cosa stupida».

Il Presidente, sempre accompagnato da Andreotti, era giunto a Berlino Ovest da Bitburg, poco prima delle 13. Ha lasciato l'ex capitale alle 16,30 e, via Hannover, ha raggiunto Wolfsburg, per un incontro con i molti italiani della Volkswagen. Poi, ritorno ad Hannover e, infine, alle 21,45, partenza per Ciampino, per l'Italia. E' conclusa, così, una missione durata ben cinque giorni, che ha permesso a Cossiga di esaminare questioni politiche ed economiche, di valutare i successi ma anche le angustie della vasta comunità italiana (oltre mezzo milione) e di riaffermare i valori della cultura, quale linfa unificatrice della nuova Europa.

Faceva freddo, il cielo era grigio: e tristemente grigio era lo muro del Sacrario di Plötzensee, creato nel '52 per ricordare tutte le vittime, ovunque, della «Hitlerdiktatur 1933-45». Il Sacrario sorge laddove era il penitenziario di Plötzensee: e si è conservata la nuda, allucinante camera dove furono impiccate (appese a ganci da macellaio) o, talvolta, decapitate circa 2500 persone. Qui furono ammazzati molti degli antinazisti che parteciparono all'attentato del 20 luglio '44 (non, però, von Stauffenberg, fucilato altrove) e le esecuzioni continuarono fino agli ultimi giorni del conflitto. Una grande urna raccoglie terra di tutti i campi di sterminio. Cossiga ha parlato all'aperto, dinanzi all'alto muro corroso: morarivo.

Anzitutto, un appassionato omaggio alla Resistenza tedesca. «La testimonianza di questi martiri, di queste vittime, dal più in Europa ignorate, il consumò quasi sempre nell'isolamento e nella solitudine, forse anche nell'incomprensione dei molti, circondate dalla freddezza o dall'ostilità di un ambiente irretito dai falsi idoli e paralizzato dalla paura». Poi, l'omaggio alla nostra Resistenza, «preparatasi nel segreto delle coscienze», con «il pesante sacrificio di tutte le componenti della società italiana, cristiani, ebrei, non credenti, progressisti e conservatori, laici e pastori d'anime, socialisti, comunisti, democratico-cristiani e liberal-democratici, repubblicani e monarchici». Più i militari, d'ogni grado.

Ma questo rito, a ricordo di «quanti morirono essendo negli occhi l'estrema immagine di questi poveri muri intrisi di sangue», dev'essere «qualcosa di più di una commemorazione». Deve essere un esempio. «Soprattutto ai giovani, desideriamo rammentare che la tutela della pace e della libertà richiede un costante impegno personale sulla via della ragione, della cooperazione, dell'amicizia. Ognuno di loro, ognuno di noi, ha la responsabilità di dare un corretto, quotidiano contributo affinché la comunità di valori che ci unisce possa garantirci sempre contro ogni possibile risorgere della barbarie».

Poi, visita al Municipio (Rathaus) di Schöneberg — da quarant'anni, sede, attuale, del governo (Senato) di Berlino Ovest — il severo edificio dal cui ingresso John F. Kennedy pronunciò nel '63 la celebre frase: «Ich bin ein Berliner». Dopo Schöneberg, l'imponente Reichstag, a pochi metri dal Muro. Da un balcone, Cossiga, che a Berlino fu nell'agosto '61, quando il muro cominciò a tagliare la città, osserva la truce barriera che si snoda per oltre 100 chilometri, tra le due Berlino e tra Berlino Ovest e la Germania Est. Il Presidente non parla, scuote il capo, pensoso.

Mario Ciriello

Sbarramenti a terra e batterie laser nello spazio

Proposta Usa all'Europa Scudo tattico antimissili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Pentagono ha proposto lo stanziamento di 80 milioni di dollari iniziali per la costruzione, insieme con l'Europa, di uno scudo spaziale tattico, cioè di una difesa contro i missili sovietici a breve e media gittata, che integrerebbe quelle strategico, concepito contro i missili a lungo raggio. Il sottosegretario alla Difesa Ikle e il direttore del progetto delle guerre stellari, il generale Abrahamson, hanno dichiarato che lo scudo europeo dovrebbe essere a più strati, cioè constare di sbarramenti a terra e nello spazio.

Il Congresso ha accolto positivamente la proposta, osservando che i sovietici, dopo aver introdotto in Europa gli SS 20, le micidiali armi di teatro atomiche, stanno anche ammodernando gli SS 21, SS 22 e SS 23, che possono portare testate convenzionali oltre che nucleari. Con questi ultimi missili, essi sarebbero in grado di attaccare la Nato e infliggerle gravi perdite senza ricorrere un olocausto.

Ikle ha precisato che studi preparatori sono già in corso con numerosi Paesi europei, e che il progetto non violerebbe il trattato Abm del 1972 che proibisce i missili antimissili «perché esso si riferisce solo al settore strategico». Il sottosegretario non ha fatto nomi, ma è sembrato che alludesse all'Inghilterra e alla Germania. Ikle ha aggiunto che il primo passo potrebbe essere l'ammodernamento dei missili Usa terra-aria Patriot, «I sovietici ci hanno preceduto — ha sostenuto —, adattando il loro missile SAX12; noi anzi sospettiamo che esso possa essere impiegato anche contro i missili strategici».

Nella versione di uno scudo tattico a strati, l'ultimo passo sarebbe l'installazione su orbite molto basse di batterie antimissilistiche, per esempio laser. Ma si tratta di un punto di arrivo ancora lontano, ha ammesso Abrahamson. Secondo il generale, non è solo la minaccia sovietica in Europa a rendere urgente il progetto. «C'è anche il rischio — ha ammonito — che altri Paesi a tecnologia spaziale avanzata si procurino missili balistici tattici nella prima metà degli Anni Novanta». «Questo è il campo più pericoloso del riarmo», ha concluso Abrahamson. Tra i Paesi in questione vi sarebbero l'India e il Brasile.

Il Pentagono ha avanzato la proposta delle miniguerre stellari alla partenza del presidente Reagan per la conferenza delle nazioni più industrializzate a Tokyo il 4 maggio. Il Presidente raggiungerà la capitale giapponese a tappe: ieri si è fermato a Los Angeles in California, oggi si fermerà a Honolulu alle Hawaii, e domani all'isola di Guam nel Pacifico. Parteciperà poi alla riunione dell'Asean, l'associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico, a Bali.

e. c.

Madrid, l'auto della strage

Madrid. I rottami della cannonetta della Guardia Civil dopo l'esplosione dell'auto-bomba. Cinque guardie sono rimaste uccise, altri agenti e alcuni passanti sono rimasti feriti (Ansa)

Un aereo della Raf porterà domani a Londra la salma: anche Elisabetta ha perdonato

Diari e gioielli, ultimo enigma di Wallis

Nessuna conferma ufficiale che la duchessa di Windsor abbia lasciato le gemme in eredità a Lady Diana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un apparecchio della Raf porterà domani la salma della duchessa di Windsor in Inghilterra. La notizia è stata ufficializzata ieri da Buckingham Palace che ha precisato che sarà il duca di Gloucester ad accompagnare il feretro nella cappella reale di San Giorgio, a Windsor, dove si svolgerà martedì il funerale, in forma privata, ma alla presenza dei membri della Casa regnante. In forma altrettanto «intima» è iniziato ieri anche il periodo di lutto deciso dalla famiglia reale, che non impedisce ai suoi membri di partecipare, in scuro, alle previste cerimonie pubbliche.

Sono tutti segnali che mostrano come, almeno in morte, il cinquantennale ostracismo decretato dalla Corte verso la duchessa di Windsor abbia ceduto il passo alla pietà, o a una postuma riconciliazione. Perché bisogna sottolineare anche che la notizia della scomparsa della duchessa di Windsor ha colpito vistosamente l'Inghilterra, e che la drammatica «love story» di mezzo secolo fa continua a interessare e a commuovere l'opinione pubblica di questo Paese. «La morte della donna per la quale un re sacrificò la sua corona»: questo il leit-motiv su tutta la stampa inglese, che all'avvenimento ha dedicato pagine e pagine, per una volta senza distinzione fra «popolari» e giornali «di qualità», con editoriali sul *Times*, sul *Guardian*, sul *Telegraph*.

Che la duchessa di Windsor sia stata «una vittima dell'ipocrisia dell'establishment britannico», come sosteneva ieri una dei suoi numerosi biografi, Michael Thornton, sono ormai in pochi a dubitare.

Certo, la «monarchia televisiva» che ha in Lady Diana la sua star e avrà fra qualche mese in Sarah, duchessa di York una aggiunta scoppiettante, apparentemente sembra ben lontana dalla rigidezza del passato. Ma questo resta, non scordiamolo, un Paese fortemente, profondamente conservatore. E la gente avverte con lucidità come, mezzo secolo fa, fosse ben difficile far «digerire» alla Corte e alla Chiesa anglicana una regina «americana e per di più divorziata». Che poi alla base di tutto ci fosse anche una storia di rivalità e ripicche personali fra le dame della Corte può anche essere. Ma oggi importa francamente poco. Come poco ha interessato, non destando se non qualche riga maliziosa sulla stampa, la tesi di una recente biografia della Regina Madre scritta da Penelope Mortimer secondo la quale Elisabetta Bowes-Lyon, madre della regina Elisabetta II e moglie del defunto Giorgio VI, sarebbe stata in gioventù segretamente invaghita di Edoardo. E questo sarebbe all'origine del raffreddamento delle «pelo» instauratosi fra la famiglia reale e i duchi di Windsor.

Quello che oggi interessa francamente di più l'Inghilterra sono altre storie: anzitutto il «mistero» dei gioielli della duchessa di Windsor e poi il sapere pettegolo dei suoi «diari» inediti e segreti, delle sue «lettere d'amore».

I gioielli, dunque. Il povero duca di Windsor, quand'era in vita, aveva sempre sdegnosamente negato di aver ricevuto i gioielli della regina Alessandra, che appartengono al tesoro reale. Qualcuno aveva sostenuto, invece, di averli visti adornare, negli Anni Trenta, la duchessa di Windsor. Ma da allora non sono mai stati più visti. Ricompariranno nel testamento o secondo la tradizione verranno dati alla consorte del principe ereditario, cioè a Diana? Oppure li rivedremo nel museo di Versailles, secondo un'altra tesi, perché i Windsor li hanno dovuti impegnare (varrebbero tre milioni di sterline) presso lo Stato francese per sopperire alla loro vita dorata e dispendiosa? O infine, più semplicemente, il duca non li ha mai posseduti, come ha sempre detto?

Accanto a questo «giallo» irrisolto, cominciano a trapelare, invece, i «diari segreti», le lettere d'amore della duchessa all'uomo che per lei aveva rinunciato a essere re d'Inghilterra. Secondo il *Daily Express* che è stato il più lesto a gettarsi sull'argomento, la stessa duchessa di Windsor ne voleva la pubblicazione, dopo la sua morte, per far sapere al mondo la verità, la sua verità. Secondo cui non era un'arrivista, com'è stata dipinta, non aspirava assolutamente al trono, ma amava di folle amore il suo «prince charming» che l'ha ripagata di eguale passione per cinquant'anni.

Paolo Patrono

(Segue da pagina 4)

Annunciano la morte di
Michele Torre
Direttore della Clinica Psichiatrica
Lieno con Anna e Nicola, Eugenio e Carla con la famiglia. Un ringraziamento al dottor Federico Rossi per l'affettuosa assistenza e all'Avis per la corsia. Funerali Cimitero Cavoretto, ore 14,30.
— Torino, 25 aprile 1986.

La famiglia Tessaro Chiesa prende viva parte al dolore di Carlo e Eugenio

Adalberto, Anna, Raoul, Elisa e Maddalena Donna d'Oldenico sono affettuosamente vicini.

Guido Filogamo ricorda con profondo affetto
Michele Torre
compagno di studio e amico di tanti anni.
— Torino, 25 aprile 1986.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino partecipa al lutto della famiglia per la morte del
prof. Michele Torre
Direttore dell'Istituto di Clinica Psichiatrica
— Torino, 25 aprile 1986.

Giacomo e Maria Giuseppina Grassini si prendono parte con sincero affetto al dolore della famiglia Torre.

La famiglia Cristaldo Fabio Mosso partecipano al grande dolore di Eugenio, Marina Liana Carla Pilar e famiglie per la scomparsa del
prof. Michele Torre
— Torino, 25 aprile 1986.

Condominio, inquilini e Custodi di Strada del Salino 8 partecipano all'immenso dolore della famiglia Torre per la scomparsa del
prof. Michele Torre
— Torino, 25 aprile 1986.

Cara Anna la 1ª B del Liceo Alfieri è a vicina con affetto in questo momento doloroso.

Commossi ricordano il
prof. Michele Torre
Gli allievi:
Luciano Barbero
Alessandro Bianconi
Emanuele Bigiavalli
Antonella Campus
Guido Gallo Varjo
Pierpaolo Dello Porto
Ivan Devia
Giorgio Gallino
Marino Gianmario
Odile Gragia
Annapaola Marchetti
Silvana Michelone
Giuliana Mino
Paolina Mossi
Gianfranco Pastore
Alberto Pecchio
Emanuele Pellegatti
Franco Pezzini
Paola Pogliano
Mariarosalba Porro
Paolo Zotti
— Torino, 25 aprile 1986.

Paolo Angelino con mamma e famiglia partecipano al dolore della carissima amica Liana e dei figli per la loro grande perdita.

Pietro Sartorelli con Graziella si associano vivamente a Liana e ai suoi figli con profondo cordoglio e con grande affetto per la scomparsa del indimenticabile amico e maestro
prof. Michele Torre
direttore della Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino
— Forte dei Marmi, 26 aprile 1986

Commossi partecipano al dolore del prof. Eugenio Torre e della famiglia per la scomparsa del
prof. Michele Torre
loro indimenticabile maestro, gli allievi:
Mario Ancona
Siro Barbera
Enrica Barone
Enrico Berta
Maria Laura Bracco
Claudia Brasca
Paola Chiaia
Manuela Chiesa
Paola Fila
Ennio Fogliani
Franco Fracchia
Roberto Grassi
Alessandro Jaretti Sodano
Raffaele Pugliese
— Torino, 25 aprile 1986.

Gigi Anna Revizza sono particolarmente vicini ad Anna e Nicola.

Pippo e Mafi sono vicini a Eugenio, Carlo e famiglia nel grande dolore

Luigi Revizza
Gian Giacomo Rovera
Maria Bruna Fagioni
Filippo Bogetto
Pier Maria Furlan
Chiara Mutinl
Giuseppe Angelini
Benenato Fassino
Mario Fulcheri
Donato Munno
Giuseppe Sonno
Sandro Bosini
e Tina De Leo
partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del loro direttore
prof. Michele Torre
direttore dell'Istituto di Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino
— Torino, 25 aprile 1986.

Gianfranco e Paola Rovera profondamente addolorati partecipano al grave lutto

Adolina, Vittorio e Alessandro De Maria partecipano con affetto al dolore della famiglia per la
prof. Michele Torre
— Torino, 25 aprile 1986.

Maurilio Orbassini partecipa al lutto

Lia e Antonietta Lagarde partecipano con affetto al dolore della famiglia Torre

I prof. Giovanni Nasino e famiglia e i collaboratori del Centro Celiaco dell'Università
Gianni Attala
Lucia Bioto
Mariapaola Corno
Cristina De Lorenzo
Luigi Pignata
Claudia Priolo
Lidia Sarl
partecipano al dolore del prof. Eugenio Torre per la morte del PADRE.

Dopo una vita operosa, esempio di volontà e abnegazione all'età di 92 anni è mancata serenamente da un male inguaribile
Angela Pasquale in Ramello
Il marito Gino e il figlio Renato comunicano che i funerali civili si svolgeranno sabato 26 aprile alle ore 16 partendo dall'abitazione via Vanchiglia 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1986.

E' vicina al dolore di Laura, Cristina e Michele la famiglia Biasioli per la scomparsa del
cav. Guido Boffotta
— Torino, 25 aprile 1986.

Gino Bernardi si unisce al dolore del loro amico Giancarlo.

La famiglia Guerandelli è vicina a Giancarlo e Marina.

Il Consorzio Aeronautici Fiat grande parte al lutto del sig. Gian Carlo Bellino.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e collega
Primo Bellino
— Torino, 26 aprile 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Coma ved. Arpellino
anni 78
L'annunciano il figlio Sergio con la moglie Livia e zia Lidia. Funerali sabato 26 aprile ore 16,30 in Via partendo dalla Casa di Cura San Luca, Eremo di Pecetto, alle ore 14,30.
— Torino, 24 aprile 1986.

Mario e Umberto con Anita sono vicini a Sergio con affetto.

(Continua a pag. 6)

I 5 partiti di governo discuteranno le nomine degli Enti pubblici

Lunedì la grande spartizione

Si devono designare i vertici di Iri, Eni, Ina, banche (150 poltrone) e Rai-Tv -La posta in gioco è molto alta: oltre duecentomila miliardi di fatturato e la gestione di migliaia di dipendenti - Ma non è escluso che le persistenti divisioni tra socialisti e democristiani facciano slittare per l'ennesima volta ogni decisione

ROMA — E' forse la più grande spartizione di potere della storia repubblicana. Di prorogatio in prorogatio, in un ginepraio di mandati scaduti e non rinnovati, mai un governo si era trovato di fronte un numero così rilevante di poltrone da assegnare tra banche, enti pubblici e televisione.

La posta in gioco è molto alta: oltre duecentomila miliardi di fatturato, migliaia di dipendenti, sui quali i cinque partiti della maggioranza hanno messo da tempo gli occhi. Democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali si preparano a dividersi i posti che contano. Se ne dovrebbe parlare lunedì nell'ottavo incontro di «verifica», tra Craxi e i leader del pentapartito. Le ipotesi sono due: una ottimistica, che prevede un accordo almeno per i grandi enti; l'altra pessimistica, con un rinvio di ogni decisione a causa di persistenti divisioni, soprattutto tra democristiani e socialisti.

Ecco il quadro delle nomine in lista d'attesa.

IRI — Da alcuni mesi è scaduto il mandato di Romano Prodi alla presidenza della più grande holding pubblica, da sempre appannaggio di uomini designati dalla dc. Per la sua conferma si è già espresso pubblicamente il ministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida. Quest'anno il bilancio dell'istituto dovrebbe arrivare al pareggio, dopo aver dimezzato le perdite nell'85, circa mille miliardi.

Fiorenzo Prodi, durante il suo triennio di governo, ha inaugurato una gestione nuova nell'Iri e, probabilmente proprio per questo motivo, ha dovuto fare i conti con alcune correnti democristiane, in particolare quella fanfaniana, che fino a quel momento avevano contato all'interno del palazzo di Via Veneto. Più difficile appare la composizione del Comitato di presidenza, il massimo organismo decisionale, dopo le recenti dimissioni del prof. Nicolino Irti, liberale, tornato alla libera professione. Forse è in partenza, per una società del gruppo, Mario Schiavone, socialista, mentre resterebbero al loro posto il vicepresidente Pietro Armani, repubblicano, e il socialdemocratico De Vergottini.

ENI — Anche in questo caso Darida si è pronunciato per la conferma di Franco Reviglio, presidente in prorogatio da un paio di mesi. Il bilancio '85 si è chiuso con un utile superiore agli ottocento miliardi, mentre quest'anno si preannuncia più delicato a causa della nuova congiuntura petrolifera. La gestione dell'ex ministro delle Finanze viene giudicata per lo più in modo positivo, anche se non mancano incidenti di percorso. Se Prodi ha rischiato di scivolare sul caso Sme, Reviglio ha passato un brutto quarto d'ora per il famoso «venerdì nero».

Non appare facile comporre i contrasti tra i cinque partiti per le altre poltrone della Giunta. La dc, tuttora molto forte nelle società operative (Agip Petroli, Saipem, Snam ecc.) punterebbe a due posti: un altro candidato da affiancare a Enzo Barbaglia. Dovrebbe farsi da parte un laico (il vicepresidente Giancarlo Grignaschi, liberale, potrebbe essere sostituito da Giacomo Caffarena, uno dei consiglieri del ministro Altissimo) e il candidato socialdemocratico, si parla di Rolando Valiani, per succedere allo scomparso Adami. Oppure potrebbe saltare il socialista Cagliari che conta però sull'appoggio di Craxi.

ENEL — A fine anno sembrava fatta per Franco Viezzoli, appoggiato da una parte della dc, dal ministro del Lavoro De Michelis, dal ministro dell'Industria Altissimo. Poi non è accaduto nulla. Francesco Corbellini, che proprio in questi giorni ha presentato un ottimo bilancio, resta per il momento al suo posto nonostante da due anni attenda la conferma. L'ennesimo candidato potrebbe essere Franco Nobili, abile manager della privata Cogefar, una società che si occupa di grandi lavori e che ha chiuso sempre con i conti in nero, sponsorizzato dal ministro degli Esteri Andreotti, si dice, intenderebbe far pesare su Dc Mita anche in questo modo il suo supporto decisivo in vista dell'imminente congresso democristiano.

INA — Non dovrebbe trovare ostacoli la conferma di Antonio Longo, repubblicano, alla guida della holding assicurativa.

BANCHE — E' la partita a scacchi più complessa. I socialisti, non lo hanno nascosto, vogliono contare di più nell'arcipelago degli istituti di credito, sull'onda del maggior peso politico acquisito in questi ultimi anni con l'approdo a Palazzo Chigi.

Tra presidente e vicepresidente sono in ballo 150 nomine di banche molto importanti, medie e piccole sparse un po' su tutto il territorio nazionale. Vi sono prorogatis arrugginite con mandati da rinnovare da almeno dieci anni. Il Comitato del Credito, presieduto dal ministro del Tesoro Goria, non si riunisce da settembre immobilizzato dai veti incrociati dei partiti.

I socialisti vorrebbero la Cariplo, la potente Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde, per Olampiero Cantoni, attualmente presidente dell'Ibi, uno degli uomini più vicini al presidente del Consiglio. Tra le Casse di Risparmio più importanti, quelle di Firenze e di Roma dovrebbero restare nell'orbita democristiana, anche se le correnti si stanno dando battaglia per imporre il proprio rappresentante.

Da rinnovare anche il vertice del Banco di Napoli, dove il presidente Luigi Coccioli, socialdemocratico, è in corsa per la conferma, sempre che Nicolazzi non decida diversamente; al vertice del Credito Industriale sardo dovrebbe restare Paolo Savona, tecnico di area repubblicana.

RAI — Negli ultimi giorni sono salite le quotazioni di Enrico Manca, responsabile economico del psi, per la presidenza dopo il braccio di ferro che ha mandato all'aria la scelta di Pierre Carniti. Ma difficilmente vi potrà essere una scelta per un solo ente trattandosi di un puzzle a mille incastri.

Eugenio Palmieri

Corte conti fa risarcire da un preside gli sprechi su supplenze

ROMA — Incarichi di supplenza affidati, e ovviamente retribuiti, con la contemporanea presenza del docente da sostituire, mancati controlli sulle presenze del personale della scuola: sono gli aspetti salienti di un «caso» esaminato dalla Corte dei conti, e conclusosi con la condanna del preside e del segretario di una scuola media statale (a Montalto Uffugo, provincia di Cosenza) a risarcire all'erario i danni derivati dalla cattiva gestione dell'istituto negli anni 1975-78.

La somma non è rilevante (circa 11 milioni), ma resta il severo giudizio della Corte sulla «situazione di disordine amministrativo-contabile regnante nella scuola».

Poiché il preside (Luigi Cozza) si era difeso attribuendo tutta la responsabilità degli atti scorretti al segretario (Luigi Caruso, nel frattempo deceduto), la Corte dei conti ha sentenziato che «non appare credibile che un preside sia ragionato così grossolanamente e non fosse continuità dal segretario».

Considerati anche i nuovi disturbi scoperti dalla scienza medica

Cambia l'elenco di malattie per evitare il servizio di leva

Modificati i criteri per definire l'idoneità ad entrare in Esercito, Marina, Aeronautica - Saranno ammessi giovani più longilinei e di peso inferiore rispetto al passato - Le norme per la vista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stato aggiornato, dopo ventun anni, l'elenco delle imperfezioni fisiche e delle infermità che sono causa di esonero dal servizio militare. Numerose sono le novità introdotte dal decreto presidenziale del 2 settembre '85, riguardante la leva e il reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica, pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale» del 23 aprile scorso.

Innanzitutto non saranno più classificati come «tossicodipendenti» in base alla vecchia normativa del '64 i giovani consumatori di droghe che, per questo motivo, non sono idonei a prestare la leva. Le tossicodipendenze sono ora differenziate in varie categorie, prendendo soprattutto in considerazione le caratteristiche psichiche.

Il provvedimento legislativo, scaturito dalla necessità di aggiornare l'elenco in base ai progressi della medicina, prende in considerazione anche nuove malattie (allergopatie, sindromi immunodeficitarie, endimopatie, lavismo, artrite reumatoide, lupus eritematoso, periarterite nodosa) escluse nel precedente decreto.

Inoltre i periodi di osservazione non saranno più eseguiti negli ospedali militari come avveniva finora. Per i giovani alti e magri sarà più difficile evitare di fare il soldato. Come risulta dalle tabelle sono state modificate le misure fisiche per ottenere l'esonero in base all'insufficienza di peso e al perimetro toracico. Resta comunque confermato il giudizio di inidoneità al servizio di leva per i giovani di statura inferiore a m 1,50.

Il decreto di Cossiga ha modificato i limiti massimi di dioptrie per chi soffre di disturbi visivi. In particolare per l'ipermetropia il limite è sceso da 8 a 7 dioptrie in entrambi gli occhi, mentre per l'astigmatismo misto il limite è stato fissato in 5 dioptrie in entrambi gli occhi.

Non andrà in caserma neppure chi ha perso due dita di un piede (finora era invece prevista la perdita di tre dita). E' stata invece cancellata la disposizione contenuta nell'articolo 90 del vecchio decreto in base al quale era concesso l'esonero ai giovani ai quali veniva riscontrato in un ospedale militare un particolare disturbo: «il sudore abituale dei piedi fetido o maceramte».

Tra le malattie riconosciute valide per ottenere il congedo illimitato è rimasta ancora la lebbra, anche se è stata quasi praticamente debellata nel nostro Paese. Nel caso che l'affezione sia comprovata da idonei atti sanitari rilasciati da istituzioni pubbliche il giudizio potrà essere pronunciato senza l'esame personale.

Il quadro completo delle imperfezioni e delle malattie che sono causa di esonero dal servizio militare comprende ben 82 articoli, suddivisi in 17 capitoli distinti.

Si passa dal diabete tubulare alla stitide, dall'asma bronchiale alla tubercolosi, dalle malformazioni del cranio a quelle del naso (comprese le malattie dell'endocardio, del miocardio e del pericardio).

Nel lungo elenco sono compresi i tumori maligni e benigni, le malattie renali, le insufficienze mentali, le «personalità fragili, instabili, abuliche, asteniche, labili di umore, immature e mentalmente deviate», le psicosi croniche, le turbe psichiche, le malattie nervose, le otiti medie purulente, il sordomutismo e il mutismo, i disturbi della favella, il gozzo voluminoso, le bronchiti croniche, le cicatrici deturpanti o facili ad ulcerarsi o che disturbino i movimenti o la funzione di organi importanti e le lussazioni abituali.

Potrà evitare di fare il soldato anche chi ha perso otto denti tra incisivi e canini (la protesi efficiente è però considerata sostitutiva del dente mancante) e chi soffre di miopia in entrambi gli occhi per più di 6 dioptrie.

CAGLIARI — Accusata di induzione di minori (tra i quali la figlia dodicenne) all'uso di stupefacenti, la nuralinga Anna Maria Pau, 28 anni, di Carbonia, è stata condannata a un anno e dieci mesi di reclusione. Il suo convivente, Gianni Serra, 28 anni, ha avuto un anno e due mesi per cessione di modiche quantità di hashish.

Nuove e vecchie misure per l'esonero

Statura in m	Peso min. in kg	Perim. toracico inf. a cm: per riforma	Perim. toracico inf. a cm: per rivedibilità	Perimetro min. in cm per idoneità
1,80	48	73	da 72 a — 75	75
1,50-1,54	48-51	75	+76-80	80
1,55	48	74	da 74 a — 76	75
1,54-1,60	51-53	76	+76-81	81
1,60	51	75	da 75 a — 77	77
1,60-1,65	52-57	80	+80-82	82
1,65	54	78	da 76 a — 78	78
1,65-1,70	57-61	81	+81-83	83
1,70	57	77	da 77 a — 79	79
1,70-1,75	61-65	82	+82-84	84
1,75	60	78	da 78 a — 80	80
1,75-1,80	65-69	83	+83-85	85
1,80	63	79	da 79 a — 81	81
1,80 in su	70	84	+84-86	86
1,85	66	80	da 80 a — 82	82
1,90	69	81	da 81 a — 83	83

In nero le misure minime richieste ora dal ministero per ottenere l'esonero e la rivedibilità per il servizio militare; in tondo quelle precedentemente in vigore

Trecentomila donatori sono troppo pochi per l'Italia

Banca del sangue in passivo

Necessari 3 milioni di flaconi, ne raccogliamo due - 200 miliardi per importare gli emoderivati

DAL NOSTRO INVIATO

MARINA DI RAVENNA — «Non drammatizzare, ma organizzarsi», di fronte all'Aids, sindrome da immunodeficienza acquisita. Lo dice il dottor Francesco Peyretti, autore di una relazione al XXV Congresso della Fidas (Federazione italiana associazioni donatori di sangue).

Peyretti, che dirige alle Molinette la «Banca del sangue della città di Torino», commenta la notizia sull'intenzione degli Stati Uniti di impedire l'ingresso agli stranieri ammalati di Aids. «Ci sono persone colpite da questo male che sperano di trovare terapie risolutive nei due grandi poli di ricerca: America e Francia. Ma ora vedo sul giornale che gli Stati Uniti si propongono di adottare certe misure. Evidentemente, si preoccupano di evitare altre cause di contagio, in analogia a quanto nei tempi andati si faceva per vaiolo e colera. Per il momento, valutare bene questa iniziativa mi pare difficile: bisogna attendere di conoscere altri particolari, per esprimere un giudizio». Si dichiara decisamente contrario, invece, il presidente della Fidas, prof. Dario Cravero, primario di chirurgia d'urgenza del dipartimento d'emergenza delle Molinette: «Direi che in America si sta esagerando. A me sembra che ci sia stata una sorta di demonizzazione dell'Aids».

E in Italia, qual è la situazione sul fronte della sindrome da immunodeficienza acquisita? Risponde Peyretti: «Fortunatamente, da noi è molto meno sfavorevole che negli Stati Uniti e in Paesi europei come il Belgio e la Svizzera. In Italia l'incidenza della malattia è di due casi per milione di abitanti. L'allarme deriva dall'alto numero di tossicodipendenti». Una cosa si fa, nel nostro Paese, per combattere l'Aids? «Devo dire che qui ci si è mossi in ritardo, a livello di sanità pubblica. Però adesso ci sono centri dove vengono eseguiti controlli scrupolosi. Ma penso che anche i mezzi d'informazione possano dare un contributo importante alla prevenzione dell'Aids: occorre far conoscere, in maniera non terrorizzante, la malattia nelle sue caratteristiche, le possibilità di trasmissione, le cautele da adottare». Una più diffusa informazione, propone dunque Peyretti, ma anche un ampliamento della rete di controlli nel Paese. «In attesa che si arrivi a disporre di un vaccino».

A questo Congresso dei donatori di sangue, larga manifestazione di umana solidarietà, partecipano duecento delegati. La Fidas fu creata nel 1901 dal prof. Mario Degiotti, è un'organizzazione che opera a livello nazionale con carattere di servizio pubblico totalmente volontario: in 88 associazioni regionali raggruppa circa 300 mila volontari.

Il presidente rileva che in Italia il «fabbisogno» di sangue è ancora lontano dall'essere coperto: annualmente sono necessari circa 3 milioni di flaconi, se ne raccolgono soltanto 2 milioni. Secondo i dati forniti dall'organizzazione mondiale della sanità, la percentuale dei donatori, rispetto alla popolazione totale, dovrebbe aggirarsi intorno al 5 per cento, mentre nel nostro Paese raggiunge a malapena il 2 per cento.

«Purtroppo — dice Cravero — in Italia la solidarietà che si esprime attraverso la donazione del sangue è ancora poco sentita, nonostante si registri un continuo aumento di donatori. Abbiamo avuto anche una buona ripresa in alcune zone del Sud. In Sicilia, per esempio. Nel dicembre scorso sono stato alla festa dei donatori di Palermo: c'erano alcune migliaia di persone, che hanno raggiunto in corteo il municipio. Era la prima volta che in quella città si vedeva una manifestazione così grossa di donatori di sangue».

Tuttavia, ripete Cravero, nel nostro Paese si rimane a «livelli d'insufficienza». «Questo comporta certe volte la ricerca affannosa di sangue intero per interventi chirurgici. E poi bisogna tener presente che il sangue viene lavorato, se ne separano le varie componenti. Succede che, non essendoci in Italia una sufficiente lavorazione industriale degli emoderivati, ci è costretti a rivolgersi all'estero, con un costo che varia dai 100 ai 200 miliardi».

«Noi chiediamo — dice il presidente della Fidas — che il Parlamento, dopo otto anni di attesa, vari finalmente la legge sul sangue e un piano». Questa legge quadro, che è all'esame della Commissione sanità della Camera, prevede l'organizzazione dei servizi trasfusionali, la loro distribuzione sul territorio, la regolamentazione dei rapporti tra il servizio pubblico e i donatori di sangue. «Che desiderano — precisa Cravero — essere unicamente dei volontari, cioè nettamente distaccati da quella che può anche essere una commercializzazione del sangue».

Giuliano Marchesini

Flash con multa

Parigi. Per combattere il vizio (non solo francese) di passare con il rosso, in tre strade della capitale è stato installato uno speciale congegno che può scattare sino a 700 fotografie con ogni tipo di luce

Una dura critica alla sentenza del Tar della Puglia

Non c'è posto per le donne nella magistratura militare

ROMA — La decisione del tribunale amministrativo della Regione Puglia di escludere dal concorso a magistrato militare 26 donne neolaureate in giurisprudenza rischia di lasciare scoperto non si sa ancora per quanti altri mesi l'organico dell'ordinamento giudiziario militare, già ridotto all'osso. L'allarme è stato lanciato dall'ex presidente dell'associazione di categoria, Vito Maggi, attualmente procuratore generale della magistratura militare a Cagliari.

«Il ricorso — dice — che le ragazze hanno già presentato al Consiglio di Stato contro la decisione adottata dal Tar della Puglia fa prevedere, quando il Consiglio volesse entrare nel merito della vicenda, l'annullamento del concorso. Ciò potrebbe significare, paradossalmente, il ritorno a casa anche di quei quattordici uditori giudiziari che supereranno le prove fissate per il 7, 8 e 9. E non è questo il modo migliore per affrontare i gravi problemi della giustizia e di quella militare in particolare. Come procuratore a Cagliari, per esempio, io sono capo di me stesso nel senso che non dispongo di un solo sostituto».

Ma perché il Tar ha respinto il ricorso delle neolaureate?

«Ancora non lo sappiamo perché non siamo in possesso della motivazione. Suppongo comunque che i giudici amministrativi abbiano dato ragione a quegli autori che anche in tempi recenti hanno sostenuto che è necessario un grado di ufficiale in congedo per essere magistrato militare. A questo, però, si oppone l'articolo 107 della Costituzione secondo cui i magistrati si differenziano per funzioni e non per gradi».

Il Tar ha bocciato anche la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale. Quale strada rimane per non pregiudicare il concorso e venire incontro alle aspettative delle partecipanti escluse?

«Diciamo subito che l'ordinanza del giudice amministrativo è stata molto dura. La soluzione migliore, secondo me, sarebbe stata quella di accordare un'ammissione con riserva alle ventisei concorrenti. L'unica strada percorribile, ora, per non pregiudicare ulteriormente la situazione e non stravolgere il diritto, è che il governo vari con decreto legge una norma di interpretazione autentica permettendo l'accesso alle donne al concorso di magistratura militare senza che si consumi a loro carico un danno irreparabile».

«Se così non fosse — conclude il procuratore militare di Cagliari — si darebbe un altro schiaffo alla giustizia. Si parla tanto, in questi giorni, di referendum e della responsabilità del giudice. Io sono d'accordo. Il fatto, mai, che i magistrati non rispondano civilmente delle loro decisioni e dei gravi danni che con esse possono produrre ai cittadini evidenzia ancora una volta la necessità di una disciplina legislativa su questo argomento per me fondamentale».

r. c.

Esplosione in distilleria due miliardi di danni

MERANO — Danni per circa due miliardi alla distilleria Willy Egger di Lana, per l'esplosione del gas propano delle celle frigorifere con fuoriuscita di sostanze ammoniacali: distrutto l'impianto di distillazione. L'operaio Emilio Pedrotti, rimasto ferito, è ricoverato all'ospedale.

Tutti sono accusati di associazione a delinquere e corruzione

Allegro carcere a Reggio Calabria arrestati l'ex direttore e 8 agenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO C. — L'ex direttore del carcere di Reggio Raffaele Barcella, 48 anni, e otto agenti di custodia sono stati arrestati per interesse privato in atti d'ufficio e corruzione. Avrebbero insomma favorito dei detenuti confermando così le parole di una vecchia canzone popolare che dice che il carcere di Reggio (almeno per gli «ospiti» più influenti e danarosi) è una vera e propria «pacchia».

La casa circondariale di Reggio, comunemente denominata «San Pietro», ormai in centro cittadino per la crescita urbana, è da anni stracolma di detenuti: oltre il doppio dei 150 previsti.

Alle violenze e alle imposizioni interne pare si debba aggiungere anche la forte complicità da parte di chi doveva mettere ordine e far rispettare la legge. In pratica, una serie di favoritismi che avrebbero creato una sorta di «disciplina parallela». Il via alle indagini è stato dato dalla misteriosa scarcerazione di quattro detenuti per un processo di droga.

L'8 gennaio i cancelli della casa circondariale si erano aperti per i fratelli Giuseppe e Natale Morena, Guglielmo Pratico e Francesco Musolino, in seguito ad un'ordinanza a loro favore del tribunale della libertà, immediatamente notificata. In carcere però non era giunto — almeno così si disse — un precedente mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Reggio. Il dottor Barcella sostenne che la direzione non aveva commesso alcun errore e che la posizione dei quattro era stata attentamente vagliata prima della scarcerazione, ma che nessun impedimento era emerso.

Tre mesi fa il direttore del carcere venne comunque trasferito a Venezia, da dove era rientrato in questi giorni per un breve periodo di ferie. L'hanno arrestato nella notte gli agenti della Criminalpol e della Mobile perché la procura di Reggio insieme e quella di Locri hanno emesso due ordini di cattura per associazione per delinquere semplice, interesse privato in atti d'ufficio e corruzione. Con lui sono stati arrestati anche gli agenti Giuseppe Serratore, Antonio Lanzo, Carlo Siorra (ora in servizio a Firenze), Saverio Russomanno, Giuseppe Rubino, Geraldo Sanlevito, Rizzaro Micciullo e Rocco Mandarino.

Carabinieri e polizia, che hanno eseguito i provvedimenti della magistratura, non hanno voluto riferire nulla sulle accuse a carico dei nove anche perché, è stato detto, «le indagini sono ancora in corso». Una sola, inquietante «aggiunta» si è appresa: lo Siorsa e il Micciullo sono colpiti anche da una comunicazione giudiziaria emessa dalla procura di Locri in ordine all'omicidio del maresciallo degli agenti di custodia Filippo Italiano.

e. l.

Alla conferenza hanno aderito 61 città

A Como sindaci europei si impegnano per la pace

COMO — Negli arsenali militari del mondo c'è una capacità distruttiva spaventosa. E' stato calcolato che, per ogni abitante del pianeta, esiste l'equivalente di quattromila chili di tritolo. Sul nostro pianeta infatti sono stipati ordigni che hanno una potenzialità pari a 15 miliardi di tonnellate di tritolo.

Di conseguenza gli stessi concetti di guerra vengono sconvolti dall'uso dei potentissimi mezzi distruttivi. Non si tratterà più di decidere se colpire questa o quella città, ma di distruggere in pochi minuti l'intero mondo.

Lo ha ribadito il prof. Antonino Zichichi, presidente del comitato «Scienza per la pace», durante la prima conferenza dei sindaci delle città d'Europa, che si sta svolgendo a Como. E ha aggiunto un'altra considerazione: la bomba nucleare non nasce dalla scienza, ma dal terrore. La prima bomba nucleare nacque dalla paura che i tedeschi fossero già ad un passo dalla bomba A. La corsa agli armamenti non è il risultato del progresso scientifico, ma il timore di essersi sorpassati, di avere una «macchina di guerra» meno potente. Il pericolo maggiore è il segreto: ciascuno è convinto che l'altro stia inventando chissà che cosa.

Zichichi ha citato una frase del presidente Francesco Cossiga. Le cattedrali moderne sono i laboratori scientifici; e le cattedrali sono state costruite nelle piazze delle grandi città, sono aperte a tutti. Anche i laboratori devono esserlo.

Alla conferenza internazionale hanno aderito 61 città, e sono convenuti i 31 sindaci europei (più il primo cittadino di Hiroshima). E' stato dunque ben accolto il programma espresso dal sindaco di Como, Sergio Simone: i Comuni, le amministrazioni locali devono battersi con maggiore impegno per la pace.

a. c.

Funzionario dell'Inail a Palermo

Prometteva un lavoro a pagamento, arrestato

PALERMO — Renato Colletti, di 33 anni, funzionario dell'ispettorato regionale dell'Inail, è stato arrestato su mandato di cattura del pretore Vincenzo Mirotta per truffa continuata ed aggravata e furto di carta intestata del banco di Sicilia.

Vantando amicizie influenti in istituti bancari, Renato Colletti prometteva posti di lavoro previo compenso di somme di denaro variantì fra i due e gli otto milioni di lire. Per essere più convincente il funzionario dell'Inail mostrava agli aspiranti al «posto» una falsa corrispondenza con gli uffici del personale di istituti bancari e consegnava, come ricevuta del denaro, un assegno di conto corrente dello stesso importo riscuotibile nel caso di insuccesso della raccomandazione.

La truffa, che secondo quanto hanno accertato gli investigatori durava da circa tre anni, avrebbe fruttato a Renato colletti oltre mezzo miliardo di lire.

Diminuite in Italia le separazioni

ROMA — «Prima di arrivare alla separazione, e quindi al divorzio, pensionati bene». E' l'affermazione che sembrano fare le coppie italiane da un po' di tempo a questa parte quando si trovano di fronte al dilemma se sia giunto il momento di dividere le loro vite.

Così potrebbero essere interpretate le ultime statistiche in materia diffuse dall'Istat. Secondo questi dati, nei primi nove mesi dello scorso anno il numero delle separazioni è sceso del 5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'84 (da 34.896 a 33.560). Senza variazioni di rilievo, invece, i divorzi (da 10.957 a 10.934), anche se è stata registrata una diminuzione del 12 per cento nell'Italia centrale ed un aumento del 3 in quella settentrionale e meridionale.

(Segue da pagina 5)

È mancata serenamente
Giustina Valanzano
ved. De Padova
anni 91
Le annunciano il figlio Edo con la moglie Ida, i nipoti Mirella, Marella, Marcello e Simonetta con le famiglie e parenti tutti. Un commosso ringraziamento per l'affettuosa assistenza di Don Luigi, amici e personale tutto della Casa di Riposo di Brandizzo. I funerali a Volpiano Chiesa Parrocchiale sabato 26 aprile ore 15. Non fiori ma eventuali offerte Casa di Riposo Piccola Libertas Brandizzo.
— Brandizzo, 25 aprile 1986.

Claudio Valerio Elsa ricordano con affetto la loro bisnonna NONNA TINA.
Antonio, Lidia, Ugo, Ornella, Vittorio si associano affettuosamente a Elsa e ricordano la cara NONNA.
Sono a giorni partecipare al dolore.

Ci è troppo presto mancato
Graziano Cigagna
anni 41
L'addolorata addolorati la moglie Irma, i figli Danny e Chantal, i genitori. Funerali sabato ore 15 dall'abitazione.
— Cesana Torinese, 25-4-1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Piana ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro
Renzo
— Torino, 26 aprile 1986.

ANNIVERSARI

1903 26 Aprile 1986
Dino Delladonna
Nuovo nella mano, accompagnano ancora...

1948 26 Aprile 1986
Giuseppe Eusebio
Un ricordano lungo 40 anni. Tua figlia Emma.

1903 1980
Mario Venturello
Caro ricordo sempre di bontà e rimpianto.

1894 1986
Rosa Vicari in Pecorare
Il ricordano i ricordi sono pari al vuoto che per noi ha lasciato, marito e figli.
— Buffalora Torinese, 25-4-1986.

Gian Luigi Stanchi
Maestro orafo
Ad un anno dalla scomparsa ricordato con immutato affetto. Messe 27 ore 19,30 San Bernardino, ore 18 Duomo Vigevano.

1904 1986
Giuseppe Fasciola
Il tempo passa, il dolore rimane. Con tanta tenerezza mamma, papà e nonna. S. Messe anniversario domenica 27 aprile ore 9 Carpanè SS. Trinità.
— S. Sebastiano Po, 24 aprile 1986.

1922 1986
dott. Marco Martini
Ogni giorno vivi sempre nei nostri cuori. La S. Messa sarà celebrata il 28 aprile ore 19 nella Cappella di Don Bosco - Maria Ausiliatrice.

1904 1986
Anna Andriola
Sempre ricordata Anna.

1902 1988
Sergio Maffiotte
Per sempre un dolore costante.

1903 1988
Francesco Parlato
Il vuoto che hai lasciato è sempre più grande. Tua moglie e figli. Messe il 28 aprile, ore 18, S. Filippo.

Il fondale setacciato da tre cacciamine e 15 sub

A Lampedusa si cercano i resti dei due missili libici

Il ministro Spadolini: «Un nuovo attacco sarà colpito con misure diverse dalla prima volta»

DAL NOSTRO INVIATO

MEDITERRANEO CENTRALE (da bordo dell'incrociatore «Duilio») — Nemmeno alla mano l'ammiraglio Mario Castelletti, comandante della seconda divisione navale, ha stimato lo sforzo cui ha costretto la crisi della Sirte. Mezza flotta in mare o con le navi in stato di allarme nel porto di Augusta pronte a salpare in sei ore; tremila ore di navigazione che equivalgono a 1250 giorni; trecentocinquanta ore di volo per gli elicotteri che pattugliano il mare fino ai limiti interdetti del «profondo Sud»; altre trecentotrenta ore per gli aerei della sorveglianza marittima; quattro rifornimenti in mare aperto. Quello che l'ammiraglio non indica è il costo di questa grande manovra obbligata, ma basta pensare che, in un'ora, il «Duilio» brucia due milioni e mezzo di gasolio e che in un giorno il suo costo di gestione è di cento milioni.

«*Per fortuna, da situazioni come queste, ne guadagna il grado di addestramento*», osserva l'ammiraglio Giasone Picciani, capo di Stato Maggiore della Marina. Al costo totale va poi aggiunta la cifra per la copertura aerea e tutto il resto.

A sera, qui sul «Duilio», arriva il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini. Ha ringraziato l'equipaggio «*per come svolge un compito eccezionale in un momento eccezionale*». Poi ha sottolineato la «*tempestività con cui è stata affrontata la situazione: tenevamo gli occhi aperti contro un certo tipo di minaccia, il terrorismo, e c'è il rischio che sia questo il futuro modo di fare la guerra*», ha detto.

Se dovessero essere lanciati altri missili contro l'Italia, ha sottolineato il ministro, «*l'orientamento del governo è di prendere misure diverse da quella dell'altra volta, anche se ogni risposta non può essere soltanto militare ma anche politica*». Ed ha concluso: «*Mi hanno chiamato sporco ebreo, l'altro giorno, ma non mi impressionano né mi tolgono il buon umore*».

La flotta non lascerà queste acque. A Pantelleria, ma soprattutto a Lampedusa, giorni fa obiettivo dei missili libici, la gente è ancora allarmata. E così la missione della flottiglia italiana, denominata «*operazione girasole*» continuerà. Ma per gli equipaggi, dopo 12 giorni di mare, una permanenza non lunga ma che a loro è sembrata un'eternità, è arrivato il cambio.

Ieri sera è giunto il «Doria», incrociatore gemello del «Duilio». Il giorno avanti, durante la cerimonia dell'ammaina-bandiera, il comandante Enzo Ascoli aveva dato la notizia all'equipaggio: «*Il "Doria" è già partito per la zona operazioni*».

I volti tesi dai ragazzi si erano rasserenati. L'allarme, ricordano ora, era stato improvviso. Il sottotenente di vascello Giovanni Nicosia, 25 anni, di Caltagirone, era in licenza matrimoniale quando gli hanno telefonato di tornare «subito» a bordo. Un altro ufficiale, a La Spezia per la nascita del primogenito, ha fatto in tempo a vedere il figlioletto attraverso il vetro della nursery. Pietro Cassarella, marinaio di leva, nato 21 anni or sono a Sannicandro Garganico (Foggia), è stato fra i tanti che non hanno potuto avvertire la propria famiglia quando l'incrociatore è salpato: «*Ci hanno poi detto di scrivere una lettera, non se ne sia arrivata, non ho notizie*». Il sergente Alfredo Polito, 21 anni, di Taranto, dice: «*Certo, a casa saranno preoccupati, una mandre si preoccupo per queste cose. Ma sono tutte esperienze nuove*».

Davanti alle coste di Lampedusa, a ricordare ancora quei missili che a mezzo pomeriggio di martedì 15 esplosero a meno di due miglia dall'isola, da quattro giorni vi sono i cacciamine «Sapri», «Viareggio» e «Gaeta». Gli uomini cercano in una zona di circa sette miglia quadrate i frammenti dei due «Scud» di fabbricazione sovietica. L'area da battere è vasta, il fondale vario, eppoi nessuno è certo che i missili siano esplosi proprio in quella zona. Dice il capo della squadriglia, capitano di fregata Carlo Tavanti, 42, di Arezzo, sposato e due figli: «*Esploriamo intorno al punto indicato dal comandante americano della stazione "Loran" che avrebbe di aver udito due esplosioni ma di aver visto una sola colonna d'acqua, a Sud*». Quindici subacquei, che possono operare fino a 60 metri, si alternano nelle ricerche; dove il fondale è più profondo viene inviata una telecamera chiamata «*sistema Pluto*».

«*Ogni zona è stata setacciata, ormai*», aggiunge il comandante Tavanti. Due volte l'eco salita dal fondo, aveva fatto pensare al successo, ma era causata dalle rocce. «*Il frammento più grande dei due ordigni esplosi è certo di pochi centimetri, non abbiamo molte speranze*. E così, forse, il mistero dei missili non verrà mai del tutto svelato.

Vincenzo Tessandori

In appello Il rogo di Primavalle dopo 13 anni

ROMA — Il tragico rogo di Primavalle, nel quale il 16 aprile 1973 morirono i figli del segretario della sezione missina, Stefano di 8 anni e Virgilio di 22, tornerà in aula il 29 maggio prossimo, dinanzi alla seconda Corte di assise di appello. Imputati sono tre ex militanti di Potere operaio: Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo, tutti assolti in primo grado (il 5 giugno del 1975) per insufficienza di prove dall'accusa di strage.

Il processo d'appello arriva undici anni dopo la sentenza di primo grado (e tredici dopo l'attentato), in seguito a complesse vicissitudini. E' intervenuta anche la Cassazione: su richiesta della parte civile fu dapprima annullata la sentenza assolutoria (un giudice popolare era stato ritenuto non idoneo); ma si opposero la difesa e il procuratore generale, che ricorsero in Cassazione. Questa, nel 1984, dichiarò valida la prima sentenza. Ora, il via al procedimento di secondo grado.

L'Alta Corte di Dublino dà torto all'Ambrosiano sui fondi contesi

Tassan Din potrà riavere i 63 miliardi della Rizzoli

Depositati in Irlanda dopo un giro per il mondo con operazioni finanziarie - Derivano dalla quota (10,2%) della società editrice: la banca milanese sostiene che si trattò di una vendita fittizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un bel regalo, forse anche inatteso, per Bruno Tassan Din. Il giudice dell'Alta Corte di Dublino, Liam Hamilton, ha sentenziato infatti ieri che come legittimo proprietario (in passato) del 10,2 per cento della Rizzoli, da mercoledì prossimo potrebbe avere la piena disponibilità della somma di trenta milioni di dollari (saliti nel frattempo a 42 per gli interessi, cioè oltre 63 miliardi di lire) depositata a suo nome in una piccola banca della capitale della Repubblica irlandese.

Dopo due anni di aspro dibattimento, la richiesta di sequestro presentata dai liquidatori del vecchio Banco Ambrosiano è stata così respinta, sono stati nullificati gli sforzi tesi a recuperare quei fondi che, secondo i legali della banca milanese, sarebbero stati sapientemente stornati fuori dall'Italia e dei quali si erano perse le tracce.

I miliardi contesi tra l'ex direttore generale del gruppo Rizzoli e l'Ambrosiano, con tutta probabilità, rimarranno però congelati nella Anglo-Irish Bank di Dublino anche dopo mercoledì: i liquidatori della banca di Calvi difficilmente desisteranno dal tentativo di riappropriarsi di quei fondi. Se invece non dovessero interporre appello, quel giorno scatterà l'ordine del presidente dell'Alta Corte irlandese di rimuovere il sequestro cautelativo.

Questa montagna di denaro ha una storia complicata, di un tracciato a zigzag, come in una complicata corsa dentro un labirinto. Secondo la ricostruzione che è possibile fare, il capo della matassa si può individuare nella primavera dell'81, quando il banchiere (non ancora bancarottiere) Roberto Calvi acquistò, tramite la Centrale, il 40 per cento del capitale della Rizzoli, diventandone in pratica il controllore.

Per tentare di sfuggire a un cerchio che già cominciava a stringersi attorno a lui, rischiando di svelare tutte le trame delle sue complesse manovre finanziarie, Calvi fece depositare, tramite un giro estero attraverso il Banco Ambrosiano Overseas, la somma di 142 milioni di dollari, ripartiti su due differenti conti in Svizzera. Scopo della operazione, architettata presumibilmente dalla triade Calvi-Ortolani-Tassan Din, era quello di far apparire una vendita (fittizia, in realtà) della quota del 40 per cento della Rizzoli posseduta dalla Centrale a non meglio specificate società all'estero.

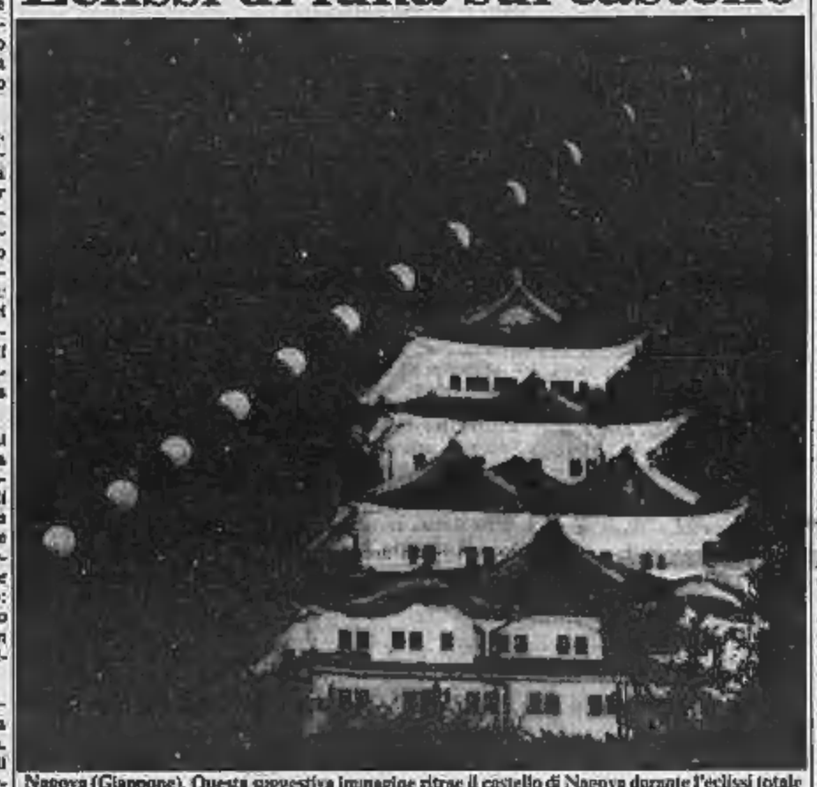
Ma la misteriosa morte di Calvi sotto il ponte dei «Blackfriars» a Londra fece saltare tutto il complicato marchingegno. I liquidatori del vecchio Ambrosiano, nelle loro difficili ricerche, sono poi riusciti a individuare che dal maggiore dei due conti in Svizzera («Zirka») era stata sottratta una somma di 30 milioni di dollari finiti a una società finanziaria americana, la Telford, dietro alla quale c'era indiscutibilmente Tassan Din. Sempre secondo questa ricostruzione dei fatti, da una finanziaria di Hong Kong questa somma a fine '84 venne infine trasferita nella piccola banca di Dublino, con una procedura svolta da una amica dello stesso Tassan Din.

I giudici irlandesi, in due anni di difficili indagini, si sono dovuti trasferire in Italia e alle Bahamas per interrogare diversi testimoni.

La tesi difensiva di Bruno Tassan Din, ascolta ieri dal giudice irlandese, è semplice. Questi soldi sono legittimamente miei, sostiene l'ex amministratore della Rizzoli, perché derivano dalla vendita del mio 10,2 per cento del gruppo editoriale ceduto alla società Bellatrix, di Roberto Calvi.

p. pat.

Eclissi di luna sul castello



Nagoya (Giappone). Questa suggestiva immagine ritrae il castello di Nagoya durante l'eclissi totale di luna della notte scorsa. Il fotografo ha filmato in sovrimpressione le singole fasi del fenomeno

La flessione del consumo di sigarette preoccupa i tabaccai

I fumatori involontari

C'è chi giudica assurda la campagna che tende ad impedire alle persone di fumare negli uffici

ROMA — I tabaccai e i gestori di magazzini che vendono generi di monopolio sono preoccupati per una sensibile flessione nei consumi registrata lo scorso anno. Le cause sono due: la campagna contro il fumo, il calo del dollaro che ha favorito la ripresa del contrabbando di sigarette, soprattutto nel Meridione. Dice il segretario generale della Fit (federazione italiana tabaccai) Sergio Baronci: «*Ma a noi non preoccupa la scelta di chi ha deciso di non più fumare o fumare sigarette di contrabbando, quanto le normative che si vorrebbero introdurre per difendere il non fumatore dal cosiddetto fumo passivo. A noi sembra un aspetto che incide gravemente sulla libertà degli individui, come dire determinare una certa condizione di inferiorità del fumatore verso il non fumatore*».

Baronci giudica assurda la campagna che tende a vietare il fumo negli uffici, nei luoghi pubblici «*semmai sarà un problema di educazione del fumatore non accendere sigari o sigarette in presenza di persone che soffrono il fumo*».

Continua il segretario: «*Noi dobbiamo distinguere fra quelli che possono essere gli effetti sulla salute del fumo attivo e quelli che sono gli effetti del fumo passivo. Il fumo attivo è una libera scelta e c'è tutta una serie di indici che sostiene, in base alle statistiche, che fa male ed è giusto che chi ha il vizio lo sappia. Però non esiste alcuna prova che il fumo passivo sia altrettanto dannoso*».

A sostegno di questa tesi fa notare che il fumo della sigaretta entra nell'organismo a una determinata temperatura e stato fisico chimico. Un altro discorso è quando si respira questo fumo espulso, che ha già cambiato la sua composizione. (Sembra invece che il sottile pennacchio che si innalza dalla brace della sigaretta, contamini l'aria circostante con una quantità di sostanze cancerogene pari a 50 volte quella direttamente inalata dal fumatore). «*Allora noi diciamo — conclude Sergio Baronci — che la legge che sarà presentata dall'onorevole Degan è tutta contro il fumo passivo e metterà in soppesione chi ha il vizio. E questo non lo troviamo giusto*». Conclude: «*La posta in gioco non è più soltanto il tabacco, ma la libertà personale*», un'affermazione fatta anche da William Whitby, un medico australiano che sostiene «*il fumo fa bene e allunga la vita*».

Il fumo uccide un milione di persone l'anno

«*Il tabacco fa almeno un milione di morti l'anno*», afferma l'Organizzazione mondiale della sanità: in Italia oscillano fra gli 80 e i 100 mila. La sigaretta è ritenuta responsabile del 90 per cento di tutti i casi di tumore del polmone, del 75 per cento di bronchite cronica ed enfisema.

Nel nostro Paese i fumatori non sono meno di 16 milioni e più della metà vorrebbero smettere. E non pochi ci sono riusciti mettendo a dura prova la volontà.

L'industria del tabacco dà lavoro a 16 mila fra operai e impiegati distribuiti in 21 manifatture e 23 depositi sparsi nel territorio. Poi ci sono 61 mila rivendite che garantiscono all'erario un'entrata di oltre 7 mila miliardi annui. E la materia prima è fornita da alcune regioni italiane la cui economia è basata principalmente sulla pianta del tabacco e occupa 316 mila coltivatori.

Su questo *malessere* dei tabaccai, il dott. Gianni Sertorio, presidente del circolo torinese «*No smoke*», commenta: «*Il solito ricatto del posto di lavoro, stessa scusa dei fabbricanti di armi...*».

Aldo Popaix

Aumentano i consumi di prodotti di bellezza

BOLOGNA — Ogni italiana nel 1985 ha speso 88.900 lire in prodotti di bellezza, 14.900 in più rispetto all'anno precedente. In totale nel 1985 i consumi di prodotti cosmetici e per l'igiene personale hanno raggiunto i 4670 miliardi. Sempre rispetto al 1984 il settore nel suo complesso ha totalizzato un aumento globale del 19%.

Sono questi alcuni dati forniti dall'Unipro (unione nazionale delle industrie di profumeria, cosmesi, saponi e affini) in occasione dell'apertura del Cosmoprof. Per quanto riguarda la bilancia commerciale del settore, c'è da registrare nel corso del 1985 un aumento pari al 26% del valore delle importazioni, rimaste però stabili in quantità.

Al contrario le esportazioni sono aumentate sia in valore (+26%) che quantità (+26%). Il fatturato totale del settore produttivo ha raggiunto i 9.050 miliardi, 3200 dei quali scaturiti dalla industria, 4400 dai negozi di parrucchieri, 450 dallo stetista. In totale gli addetti del settore in Italia (952 aziende, 30 mila estetiste, 113 mila parrucchieri) sono 140 mila.

Le auto di tutte le marche ringraziano i Concessionari Renault per aver ridato loro una nuova giovinezza.

Auto di tutte le marche, di tutti i tipi, vengono selezionate, revisionate e riportate alla forma più brillante dall'Organizzazione Renault Occasioni. Solo dopo aver passato tutti i controlli le vetture degli automercati Renault ricevono il marchio ORO che significa totale sicurezza e garanzia. E' così che i Concessionari Renault ridanno alle auto ORO una nuova giovinezza ricca di concreti vantaggi:

PRIMO VANTAGGIO, LA GARANZIA ORO. Una doppia copertura assicurativa valida 12 mesi in tutta Europa. La prima, del Gruppo Zurigo Assicurazioni, copre gli eventuali guasti al motore, cambio, sterzo, organi di trasmissione, impianto frenante e impianto elettrico. La seconda, di Europ Assistance, assicura contro gli inconvenienti relativi ai guasti: traino, veicolo in sostituzione, albergo, ecc.

ORO ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI

SECONDO VANTAGGIO, UN BUON INVESTIMENTO. Ritiro del vostro usato a una valutazione estremamente conveniente. Garanzia di rivendita, dell'auto ORO, entro 30 giorni, allo stesso prezzo che avete pagato per acquistarla. L'importo vale come anticipo e pagamento di un'altra auto d'occasione, di valore e cilindrata pari o superiore, o di una Renault nuova.

TERZO VANTAGGIO, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. La Finanziaria Renault offre per le vetture con marchio ORO: 25% di risparmio sugli interessi, minimo anticipo (solo 20%), fino a 48 mesi.

L'offerta è valida fino al 31 maggio e non è cumulabile con altre in corso.

ORO È LA GARANZIA RENAULT SULL'USATO TUTTEMARCHE.

Grande rassegna a Cividale, da dove Alboino partì alla conquista dell'Italia

I Longobardi tornano in Friuli

Insediato il comitato scientifico che definirà il programma dell'anno dedicato al popolo germanico - Si accendono i riflettori su un capitolo della nostra storia ancora ricco di segreti - «E' ancora tutta da fondare un'archeologia dell'Italia longobarda»

ROMA — Dopo gli Etruschi, ai quali per un anno sono stati dedicati convegni, mostre, manifestazioni, entrano in scena i Longobardi. L'iniziativa della grande rassegna, che avrà al suo centro l'occupazione dell'Italia compiuta da questo popolo germanico, e l'epoca delle migrazioni barbariche, è stata presa dal Comune di Cividale del Friuli, in collaborazione con le Amministrazioni provinciale e regionale.

E' stato insediato il Comitato scientifico che curerà il programma e le tesi dell'«Anno dei Longobardi». Sono stati avviati i lavori di ripristino dei locali che ospiteranno le esposizioni: il nuovo Museo Nazionale di Cividale (un palazzo palladiano) e Villa Manin di Passariano. Si è incominciato ad intrecciare un fitto dialogo fra storici e archeologi dell'alto Medioevo, l'esiguo drappello degli specialisti italiani (tolti pensare che solo nel 1980 l'amministrazione dei Beni Culturali ha espletato i primi concorsi per archeologo medievale) e la schiera degli studiosi stranieri (anzitutto tedeschi) che dell'età delle migrazioni barbariche hanno fatto un settore specifico di ricerca.

Cividale fu sede del primo ducato longobardo. Qui re Alboino puntò, quando si mosse con la sua gente dalle valli della Pannonia (l'Ungheria occidentale). Terminati i preparativi, raccolti i figli, le mogli, ogni avere, i Longobardi — cui si erano aggregati anche strati di popolazione locale sottomessa, Gepidi e Romani del Norico, Sarmati e Svevi — partirono alla volta dell'Italia due giorni dopo Pasqua, il 3 aprile 568.

Paolo Diacono, longobardo di Cividale fattosi monaco benedettino, che nel 780 — con digressioni, leggende, confuse indicazioni di tempo e di luogo — scrisse la storia di questa irruzione e dei due secoli di occupazione longobarda successivi, ci ha dato una descrizione epica del momento in cui Alboino e il suo seguito si affacciarono dalle fonti dell'Isonzo alle valli di Natisone presso Cividale. Ricalcando un noto passo di Tito Livio, e costruendo un parallelo con l'impresa di Annibale all'inizio della campagna d'Italia, Paolo Diacono ha scritto: «*Il re longobardo salì su un alto monte e, in silenzio, contemplò la parte dell'Italia che gli si affacciava davanti*».

Oggi si riparte quindi da Cividale per ripercorrere una fetta di quei secoli bui» in cui, per quanto se ne sa comunemente, cadde il mondo antico dopo Costantino e prima che arrivasse Carlo Magno. «*Il silenzio sull'Italia longobarda sembra un fenomeno di rimozione collettiva*», ha scritto una studiosa di questa epoca, l'archeologa Alessandra Melucco Vaccaro. Una rimozione tanto profonda che solo di recente ha incominciato appena a incrinarsi. Ha fatto epoca la mostra organizzata dal Comune di Milano a Palazzo Reale, nell'autunno 1978, sui «*Longobardi in Lombardia*». E fu un avvenimento, anche in Italia, quella allestita a Magonza e riproposta a Parigi all'inizio del 1981 con il titolo «*A l'onde de la France*».

Ma sia davanti alla prima mostra, sia davanti ai reperti offerti dalla seconda, i visitatori italiani rimasero sconcertati, mancando loro gli strumenti più elementari per decifrare il senso di quelle fibule pesanti e rugginose, le gemme preziosamente incastonate, le armi da guerra, gli oggetti di lusso ricercato, le sculture mostruose e casalinghe, il mare di lame di ferro.

L'«*Anno dei Longobardi*» può essere finalmente l'occasione per spazzare via un po' di preclusioni e di sommarie attenzioni per quei due secoli di storia, in cui avvenne nel nostro Paese una radicale trasformazione dell'ordine sociale ed economico costruito dai Romani, che segnò la fine di un assetto storico, ma non fu la fine del mondo e della civiltà. Gli specialisti parlano ormai apertamente di una «questione longobarda», che è la storia di questi fraintendimenti, delle strumentalizzazioni e delle ripercussioni che le diverse teni hanno avuto sulla ricerca e gli studi.

Manzoni, nell'«Adelchi», adombrando nella tragedia le vicende dell'Italia preunitaria, attribuisce ai Longobardi la colpa storica di aver rotto l'unità territoriale del Paese e di averne ritardato il popolo, rendendolo «un volgo *disperso che nome non ha*». Machiavelli, già a suo tempo, in epoca di invasioni straniere, aveva attribuito allo Stato Pontificio e alle sue mire espansive la responsabilità di aver impedito ai Longobardi di unificare il Paese.

Questa ombra sui Longobardi — sempre interpretati secondo una qualche ottica, anziché essere studiati per quello che furono — è davvero singolare. Esemplare quanto avvenne in Germania durante il nazismo: dietro dispute apparentemente accademiche, gli archeologi si adoperarono per offrire sostegno alla tesi delle origini germaniche della Polonia e della Slesia, e condussero intere campagne di scavo in quelle aree.

Due tra i maggiori specialisti di archeologia dell'età delle migrazioni, con lo scoppio della seconda guerra mondiale, al seguito delle truppe di occupazione naziste, eseguirono scavi alla ricerca degli insediamenti germanici in Ucraina, Polonia, Cecoslovacchia. Fin dal 1933 i rapporti fra archeologia e regime erano diventati strettissimi. In quell'anno la Società Tedesca di Preistoria si trasformò in Lega del Reich per la Preistoria Tedesca (e, secondo la traduzione di studi tedeschi, l'età delle migrazioni rientra nella ricerca preistorica).

Oggi il lavoro svolto in quegli anni viene utilizzato con criteri nuovi. Per noi quel contributo è prezioso, perché — come sostiene la Melucco Vaccaro — «*un'archeologia dell'Italia in età longobarda è ancora tutta da fondare*».

Liliana Madeo

C'è un buco nell'oleodotto

Elgin (Illinois). Il petrolio esce dall'oleodotto bucato da lavori di sterro. Un vigile del fuoco cerca di avvicinarsi per studiare i primi interventi. Il getto di greggio, alto una dozzina di metri, ha raggiunto i cavi dell'alta tensione che passano sopra il terreno «allagato» (Telefoto Ap)

Episodio gentile a Bergamo

Bimbi salvano il cigno ferito

Era piombato nell'Adda dopo essersi fratturato un'ala contro i fili dell'alta tensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Clara commovente fra pensionati e bambini a Fara d'Adda, piccolo comune bergamasco, per salvare un bellissimo cigno reale che, con altri tre esemplari, si era trasferito sulle rive dell'Adda, restandovi dalla fine dello scorso febbraio.

Il cigno — il più incauto dei quattro — durante una delle sue evoluzioni era finito contro i fili dell'alta tensione, si era fratturato un'ala, ed era piombato sull'acqua del fiume. Per fortuna alla scena hanno assistito, da riva, un gruppo di bambini e di pensionati del paese: tutti si erano dati da fare per raggiungere con una barca il cigno nel mezzo del fiume per prestargli i primi soccorsi. Si notava chiaramente che l'animale soffriva molto e dopo una vana ricerca di un veterinario, si è fatto ricorso ad un medico, appassionato di animali, il quale ha prestato le prime cure. Ma poi come comportarsi?

I pensionati e i bambini di Fara d'Adda hanno deciso di riportare il cigno nel suo ambiente: un vasto acquitrino nel fiume, dove appunto aveva avuto dimora da qualche tempo e dove con i suoi tre compagni era divenuto oggetto di continui «safari» fotografici da parte di centinaia di persone.

Il cigno ferito è stato seguito nei movimenti ancora per qualche ora, poi è scomparso. La cosa ha suscitato preoccupazione: si è così saputo che alcune guardie ecologiche l'avevano soccorso sull'altra sponda del fiume, quella di Groppello d'Adda. Ora si spera che il bel cigno possa subire la perdita dell'ala fratturata; tuttavia si sta facendo il possibile per salvargli la vita, messa in pericolo dalle gravi ferite riportate nell'urto contro i fili dell'alta tensione.

E' un episodio gentile, che fa il paio pur sotto altri aspetti con un altro simile di cui si è avuta notizia ieri: l'immissione nel fiume Oglio nella zona di Palazzolo a cura della Sezione Cacciatori Fidc, di una coppia di cigni reali, di una coppia di oche cignoidi e di una coppia di germani reali, nell'ambito di un impegno di salvaguardia ambientale e anche come momento culturale.

E' un fatto decisamente insolito, anzi unico certamente in Lombardia, che l'immissione nelle acque dell'Oglio di questi uccelli sia avvenuta proprio a cura dei cacciatori.

Armando Fossenti

Due tifosi feriti a Bruxelles citano la Juve

VENEZIA — Due veneziani che il 29 maggio dello scorso anno rimasero feriti negli incidenti che precedettero la finale di Coppa dei campioni tra Juventus e Liverpool allo stadio «Heysel» di Bruxelles, durante i quali morirono 39 persone, hanno citato la Juventus in tribunale per chiedere l'indennizzo dei danni.

Secondo Egidio Favretto e Giuseppe Carraro — questi i nomi dei due tifosi — la squadra torinese, che si aggiudicò la finale, avrebbe usufruito della particolare situazione psicologica nella quale versava disputata la partita.

Secondo i due veneziani, i vantaggi della conquista della Coppa sarebbero tuttavia andati soltanto alla Juventus, mentre non ne hanno tratto giovamento le vittime degli incidenti provocati dai tifosi inglesi. Carraro e Favretto, che avevano raggiunto insieme la capitale belga in aereo lo stesso giorno della finale, rimasero intrappolati nella ressa che seguì alla carica dei sostenitori del Liverpool. Carraro riportò la frattura della tibia, del perone e di alcune costole e non potè camminare per sei mesi. Favretto, invece, si fratturò un malleolo.

NOTIZIE delle AZIENDE

Profilo di un'azienda dinamica: Casa Barbero

Dopo alcuni anni dedicati allo sviluppo dei propri prodotti nei mercati stranieri, in particolare gli U.S.A. ove Frangelico liquore ha ottenuto importanti successi, Casa Barbero rivolge la sua attenzione a quello italiano. Già nel corso del 1985 con lo spumante Conte di Cavour, ha ottenuto incrementi del volume di oltre il 40%, conquistando migliaia di nuovi clienti, segno evidente del successo della qualità che esprime. Con analogo rimo si è imposto all'attenzione dei consumatori l'Asti Spumante, curato amorevolmente fin dalla vendemmia infatti le sue uve vengono selezionate con estrema minuzia e sorvegliate dagli enologi di Casa Barbero.

Ma c'è di più: con un budget pubblicitario che sfiora i 7 miliardi nel triennio 1985-86, la Marca di Canale d'Alba si ripropone in modo intenso e preciso al nostro mercato, garantendo nel contempo a tutti i suoi clienti livelli di qualità e redditività superiori.

Segni chiari ed inequivocabili che il dinamismo con cui la Barbero si muove è pari se non superiore a quello che già le ha permesso di conquistare quote di mercato significative in decine di mercati esteri.

La Rivarossi leader nel settore del fermodellismo

Con la nuova gestione, la Rivarossi non solo è tornata ad essere leader del suo settore, ma è oggi in notevole espansione.

I suoi modelli di treni e di macchine d'epoca, prodotti dalla divisione Pocher, fedeli riproduzioni degli originali fin nei minimi dettagli, sono sempre più richiesti. E non solo in Italia dove l'hobby del modellismo è in fase di crescita, ma soprattutto da mercati notoriamente esigenti come gli Stati Uniti (che contano numerosissimi appassionati in questo campo), la Germania e il Giappone (che sembrano il massimo per quanto riguarda la precisione e la tecnologia).

A monte di questa riconferma dell'azienda e rinnovata vitalità c'è l'alta qualità del prodotto che in fatto di raffinata tecnologia non ha proprio nulla da invidiare a nessuno.

I modelli Rivarossi sono la gioia degli amatori e dei collezionisti. Ed alcuni modelli fuori catalogo sono oggi dei veri e propri pezzi d'antiquariato.

Trentasecondi sempre più Inalto

Inizia, in questi giorni, la nuova campagna pubblicitaria ideata dall'Agenzia Trentasecondi per l'INALTO S.p.A.

L'obiettivo della campagna è quello di evidenziare «la differenza tra tipo e stridere» nella gestione dei problemi assicurativi e finanziari.

INALTO S.p.A. si pone, infatti, per tipologia di servizio e struttura organizzativa su un livello che permette di «ottenere sempre il meglio» in tutti i settori di intervento.

La nuova proposta pubblicitaria è occasione ulteriore per confermare l'Agenzia Trentasecondi sempre più... INALTO nella creazione di messaggi pubblicitari altamente selezionati.

Firenze, più acuta la crisi della prestigiosa istituzione letteraria

Il Vieusseux rischia di chiudere

Tre intimazioni di sfratto e mancanza di spazio, problemi più immediati - Il direttore, professor Crocetti: «La situazione, drammatica già nel 1966, oggi si va aggravando»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Sembra quasi un paradosso: eppure proprio nell'anno di Firenze capitale europea della cultura il gabinetto Vieusseux, una delle più prestigiose istituzioni storico-letterarie della città rischia la chiusura.

Il direttore, professor Luigi Crocetti, ammette questa eventualità senza drammatizzazioni, vuole evitare il ruolo dell'intellettuale lamentoso. La sua è un'analisi della situazione senza richiami che si rivolge all'intelligenza degli amministratori pubblici più che ai loro cuori.

«*La situazione di crisi in cui si trova il Vieusseux* — afferma il professor Crocetti — *non è scoppiata improvvisamente oggi, questo va precisato. E' una crisi cominciata dopo l'alluvione del '66 e andata aggravandosi con il trascorrere degli anni. Più tempo passa, più le cose sono destinate a peggiorare*».

Il problema più urgente da risolvere, quello che se non affrontato tempestivamente potrebbe far precipitare la situazione, è la mancanza di spazi. La prestigiosa sede al piano terreno di Palazzo Strozzi, proprio nel cuore del Centro Storico di Firenze, ha infatti poche centinaia di metri di scaffalature per l'archiviazione di libri e riviste.

I quattro quinti della biblioteca del Gabinetto (che conta complessivamente quasi mezzo milione di pezzi) sono in alcuni locali della Certosa del Galluzzo, all'estrema periferia sud della città. Furono sistemati lì come sede provvisoria dopo l'alluvione del 4 novembre 1966. E come troppo spesso accade in questo tipo di vicende il provvisorio, di rinvio in rinvio, si è trasformato in definitivo.

Ma l'occupazione di quei locali che fra l'altro non permettono la normale consultazione da parte del pubblico, ora deve cessare. «*Abbiamo già ricevuto tre intimazioni di sfratto* — dice il professor Crocetti — *quindi dobbiamo obbligatoriamente trovare un'altra sede. Se questo fosse impossibile saremmo costretti a chiudere il Gabinetto Vieusseux*».

Qualche giorno fa il professor Crocetti si è incontrato con il presidente della quinta commissione consiliare Pier Luigi Ballini al quale ha illustrato difficoltà ed esigenze dell'istituzione.

«*Occorre prestare una urgente attenzione ai problemi del Vieusseux* — ha ammesso Ballini —, *uno delle più prestigiose istituzioni culturali di Firenze, rinnovando innanzitutto il consiglio di amministrazione e stanziando somme adeguate per lo svolgimento dell'attività programmata*».

Successivamente c'è stato un incontro con l'assessore alla Cultura Giorgio Morales. «*Gli ho spiegato che non vogliamo per forza una villa o un palazzo storico come sede per la biblioteca* — afferma il professor Crocetti — *a noi basta una struttura sapiente, dove poter ristrutturare almeno 20 chilometri di scaffalature e dove ci siano circa trecento metri quadri da poter destinare al laboratorio di restauro, anch'esso, per ora, ospitato con grandi disagi alla Certosa*».

«*Dedichiamo la massima attenzione al gabinetto Vieusseux* — assicura l'assessore Morales — *e abbiamo ben presente che occorre risolvere rapidamente il problema del rinnovo degli organi direttivi dell'Ente. Il definitivo restauro del Palazzo Corsini Suarez, seconda sede del Vieusseux dove è conservato l'archivio contemporaneo, il reperimento di una nuova sede per il magazzino*».

Se i problemi sono ormai messi a fuoco, più incerte appaiono le soluzioni. Per il restauro di Palazzo Corsini Suarez occorrono quasi due miliardi; per una nuova sede non ci sono al momento ipotesi, anche se il Comune è proprietario di diversi palazzi inutilizzati.

Un miliardo e 100 milioni è quanto il Comune stanziò lo scorso anno: 1 miliardo e 100 milioni è la cifra stanziata per l'86. «*Però le spese per la gestione del Vieusseux aumentano per l'incremento naturale dei costi* — dice il professor Crocetti — *così abbiamo fatto un bilancio che prevede spese per oltre 1 miliardo e 300 milioni. Io stesso ho imposto l'aumento della cifra per l'acquisto di libri che era vergognosamente bassa: 27 milioni*».

«*Quest'anno ne abbiamo previsti 70, che è ancora pochissimo, ma se il Comune non ritoccherà il proprio stanziamento saremo costretti a tagliare in questo settore*».

Francesco Matteini

Teppisti in auto demoliscono un pullman che li sorpassa

ROMA — Due teppisti in auto hanno rincorso un pullman dell'Acotral e dopo aver tentato invano di picchiare l'autista, armati l'uno di crick e l'altro di mazza inglese, hanno quasi demolito l'autobus sul quale viaggiavano una quarantina di persone tra cui numerosi stranieri.

L'autobus veniva da Tivoli ed era diretto a Roma. In via Tiburtina poco prima delle 11 il pullman, che era guidato da Augusto Orlandi, 43 anni, ha superato sulla destra una «Ritmo» a bordo della quale c'erano i due giovani. Giunto al semaforo posto all'incrocio con via di Casal di San Basilio, l'autobus è stato costretto a fermarsi perché ha trovato il semaforo rosso.

Qui i due hanno iniziato la loro bravata. Dopo aver tentato di fare scendere l'autista dal suo posto di guida (molto opportunamente, Augusto Orlandi si era chiuso nel suo abitacolo), hanno preso ad infrangere i vetri e a sgonfiare le gomme dell'automezzo.

I previsti arrivi dall'Europa colmeranno le disdette degli americani

Erice, le minacce del «colonnello» non fermano il turismo in Sicilia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ERICE — Nonostante le minacce di Gheddafi e i due missili libici sparati senza successo contro Lampedusa, forse la Sicilia non sarà disertata dai turisti. Si perderanno quasi certamente gli americani (già le prime disdette sono arrivate), ma vi sono buone speranze per gli altri flussi turistici, soprattutto quelle del Nord e del centro Europa.

Un dato consolante, anche se non definitivo, lo si ricava ad Erice dalla massiccia partecipazione alla Bit — Borsa internazionale del turismo — organizzata dall'assessorato Turismo, Comunicazioni e Trasporti della Regione siciliana ed aperta ieri mattina nella bellissima sala convegni del centro di cultura scientifica «Ettore Majorana».

Contro i 38 partecipanti alla edizione '85 della Bit, che si svolse a Palermo, quest'anno ad Erice ve ne sono 260 fra operatori turistici e giornalisti italiani e stranieri. Sono circa 180 gli «acquirenti» di turismo siciliano e 80 venditori di «pacchetti vacanze» nelle varie località dell'Isola, invitati dalla Regione.

Gli operatori turistici sono ospiti della Regione: i passaggi aerei sono stati offerti loro dall'Alitalia e dal ministro dei Trasporti. Sono presenti, fra gli altri, agenti di viaggio di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania Federale, Belgio. Gli operatori stranieri si sono trovati faccia a faccia con quelli di tutte e nove le provincie siciliane, negli stands degli enti organizzatori di convegni e congressi, agenti di viaggio dell'Isola.

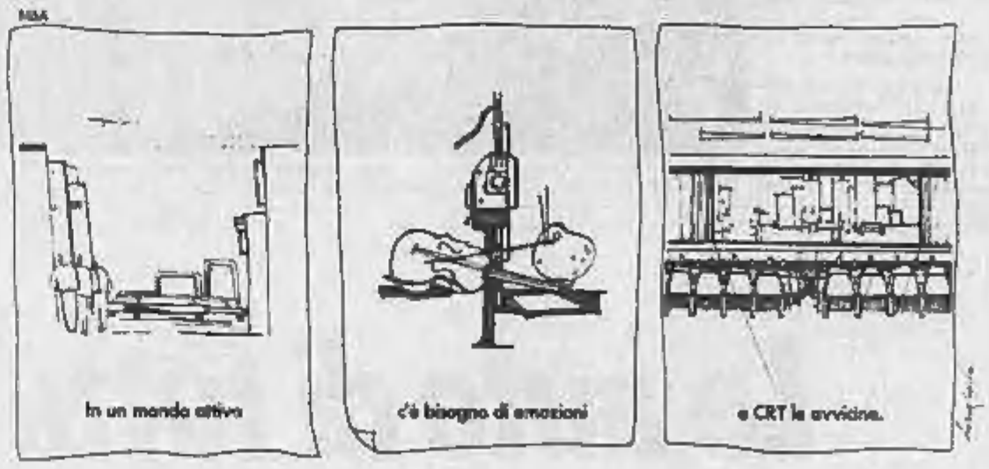
Le trattative si concluderanno domani a mezzogiorno dopo un programma fitto d'impegni e con vari appuntamenti. Per l'occasione sono state fatte le cose in grande. Sono state aperte le sale del convento di San Giovanni, uno splendido monumento del '500, e funzionano tutte le strutture della gradevole ospitalità di Erice, vetta di Trapani e splendida cittadina medievale. Ha dato una mano, in maglione rosso fuoco, anche l'ineffabile padre Eligio con i suoi ragazzi di «Mondo X» che ad Erice ha una casa e c'era l'immancabile Gianni Rivera che di «Mondo X» è uno dei dirigenti.

Trasporti, tariffe, immagine e stagionalità: in questi quattro filoni, grosso modo, Pietro Pizzo (psi) assessore siciliano al Turismo, Comunicazioni e Trasporti ha individuato i nodi da sciogliere se si vuole davvero lanciare una volta per tutte la Sicilia nel mucchio delle grandi località del turismo mondiale. «*La regione siciliana ha fatto il possibile, ora tocca a voi operatori concludere buoni accordi*», ha detto tra l'altro l'on. Pizzo inaugurando la Bit e ricordando come la Regione abbia deciso di andare incontro alle esigenze dei «tour operators» concedendo loro ingenti contributi.

Per le spese di pubblicità e promozione della Sicilia nel resto d'Italia e all'estero, gli operatori (non fa differenza se italiani o stranieri) ricevono dall'assessorato regionale al Turismo sino all'80 per cento dell'importo. Ed inoltre la Regione, ritenendosi conto che le spese di viaggio non sono indifferenti, ha deciso da circa un anno di pagare le tasse aeroportuali per i voli charter in Sicilia.

«*Abbiamo comunque allo studio ulteriori iniziative per le quali siamo in contatto con l'Alitalia*», ha precisato Pizzo che ha ricordato come grosse possibilità siano riservate in Sicilia a chi organizza viaggi per il turismo giovanile e per quello della terza età.

Antonio Ravidà



CRT E IL CINEMA:
UN IMPEGNO CULTURALE
CHE SI CONCRETIZZA CON IL MUSEO
DEL CINEMA DI TORINO.

Con il contributo che la CRT per statuto devolve ad iniziative culturali e sociali e d'intesa con l'Assessorato alla cultura del Comune, rinasce a Torino il Museo del Cinema. Un fatto significativo di vitalità culturale della nostra città.

CRT
CASSA DI RISPARMIO TORINO
PROTAGONISTA NELLA CULTURA, PER SCELTA.

L'arco alpino flagellato da un'eccezionale ondata di maltempo

Valanghe, paesi isolati al Nord

Emergenza nell'Alto Novarese - I laghi Maggiore e d'Orta sono straripati: ingenti i danni causati dagli allagamenti - Sfiorata la tragedia a Macugnaga per le continue slavine - Travolte in Valtellina una dozzina di villette

Continua in tutta l'Italia del Nord il maltempo che ha colpito con particolare veemenza l'arco alpino. La pioggia e la temperatura primaverile hanno provocato in Piemonte, Lombardia, Trentino numerose valanghe e slavine: ovunque sono stati segnalati smottamenti nelle strade e nei terreni. La pioggia continua intanto ad ingrossare i laghi piemontesi, creando ulteriori situazioni di grave disagio.

Nell'Alto Novarese è ormai emergenza. L'Ossola vive sotto l'incubo delle valanghe, i laghi Maggiore e d'Orta sono straripati ed hanno allagato giardini e scantinati. Continua a piovere nelle valli e nevica attorno ai duemila metri.

A **Verbania** le acque del Lago Maggiore hanno invaso la passeggiata delle Magnolie, dal Motoscafo Cadorna all'Imbarcadero. La navigazione è in parte compromessa dalla presenza di numerosi detriti e tronchi trasportati dagli affluenti in piena: per il momento funziona il servizio battelli, ma è stato sospeso quello degli aliscafi. Allagati i due campi sportivi di Fondotoce e il campeggi con le attrezzature, le piazze di Feriolo, Laveno, Porto Valtravaglia. Acqua anche sulla passeggiata del laghetto di Mergozzo.

La situazione più drammatica è in **Valdossola**, in particolare a **Macugnaga**, dove l'altro giorno una valanga ha travolto una baita, causando la morte di una donna. La stazione sciistica ai piedi del Monte Rosa è completamente isolata ed è rimasta priva di energia elettrica dalla sera di giovedì fino a ieri pomeriggio: una slavina ha spezzato alcuni tralicci dell'Enel facendo mancare la corrente in tutta la zona; si è sfiorata la tragedia perché la massa nevosa, che ha mandato giù grossi alberi, nella sua corsa si è fermata a pochi metri da un albergo. I turisti e gli abitanti trascorrono ore di paura: si susseguono i boati delle slavine che precipitano ripetutamente i canaloni.

E' impossibile raggiungere la località e ovviamente scendere a valle. Squadre di soccorso erano quasi riuscite ad aprire un varco provvisorio in un'altra imponente valanga che costruisce la statale, ma è stata una fatica inutile perché una nuova ondata di neve ha subito coperto il passaggio appena scavato. In Valdossola sempre isolate le località di **Formazza** e **Antrona**: anche qui i tecnici non riescono a intervenire perché è pericoloso, si attende un minimo di tregua del maltempo.

Le piogge torrenziali stanno creando una situazione drammatica in **Valle Strona**, sul versante occidentale del Lago d'Orta: comunicazioni interrotte, abitazioni minacciate dalle frane. L'unica variante che potrebbe togliere dal completo isolamento i paesi è franata trascinandosi parte del versante. A **Chesio**, un villaggio a una ventina di chilometri da Omegna, un'infiltrazione d'acqua di enormi proporzioni minaccia una fabbrica di bomboniere e articoli da regalo.

In **Valsesia**, a Campo Rigazzi (Rimasco) una slavina si è abbattuta su un gruppo di baite, fortunatamente disabitate. A Riva Valdobbia e Alagna sono bloccati una ventina di turisti: nelle abitazioni e negli alberghi manca l'energia elettrica.

Per l'abbondante pioggia in **Valle d'Aosta** è accaduto un grave incidente sull'autostrada: un masso di circa sette quintali si è staccato dalla montagna e si è schiantato su un'auto: i quattro occupanti, tutti alessandrini, sono rimasti feriti. Uno è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Aosta.

Allarme anche in **Valtellina** per numerose valanghe e frane, causate dai temporali e dalla pioggia continua, soprattutto nella provincia di Sondrio. Non ci sono notizie di vittime, ma si sono avuti danni ad alberghi e abitazioni turistiche. In particolare, la situazione è preoccupante in Val di Mello, nel comune di **Valmasino**, dove i soccorritori sono intervenuti dopo che una valanga ha travolto una dozzina di baite e villette turistiche, ritenute disabitate in questi giorni.

Frane, smottamenti, valanghe e allagamenti sono segnalati un po' dappertutto. A **Chiareggio** una valanga caduta in nottata ha investito un albergo: cinquanta persone, che vi si trovavano per una settimana di sci alpinistico organizzata dal Cai di Milano, sono state portate a valle con elicotteri. Altri alpinisti sono rimasti isolati nella Capanna «Marinelli», in Alta Valmalenco.

La situazione non è diversa nel **Trentino**: la pioggia e il caldo di questi giorni fanno aumentare il pericolo di valanghe. Proprio ieri nella zona di Commezzadura in **Val di Sole** una valanga di vaste proporzioni si è staccata da quota 2500 scaricandosi lungo il canalone del torrente che sovrasta l'abitato di Mestriago. La massa nevosa fortunatamente si è mossa lentamente e alcune abitazioni sono state evacuate in tempo.

r. s.

Domodossola. La valanga caduta sulla statale del Sempione a Iselle, poco prima del confine svizzero

Denuncia alla Corte di Giustizia se non ci sarà risposta

Accuse della Cee all'Italia Inquinate le vostre acque

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Commissione Cee ha messo l'Italia sotto accusa in merito all'inquinamento delle acque sotterranee, in particolare della falda freatica: affermando che il nostro Paese «*non ha correttamente recepito nel diritto nazionale le disposizioni di una direttiva comunitaria del dicembre 1975*», costruendo un ricorso che si basa su un episodio rilevato in Campania e Basilicata, ma che in realtà è sintomatico di una situazione generale, la Cee chiede spiegazioni nel termine perentorio di due mesi.

Se il governo italiano non sarà in grado di soddisfare la richiesta comunitaria, la documentazione potrà essere trasmessa alla Corte di Giustizia di Lussemburgo. L'atto d'accusa è contenuto in una lettera di nove pagine che il commissario Stanley Clinton Davies ha inviato il 3 aprile al ministro degli Esteri Giulio Andreotti.

Nel documento si ricordano anzitutto le tappe della contestazione comunitaria, espressa lungo l'arco degli ultimi due anni ma attualizzata dai più recenti episodi di avvelenamento delle acque (a Casale Monferrato, per esempio). Già nel maggio '84 la Cee registrò un reclamo sull'inquinamento della falda freatica in Campania e Basilicata, dovuto a «*industrializzazione selvaggia*»: all'Italia, subito informata, furono richieste informazioni nonché un parere sull'osservanza delle disposizioni contenute nella direttiva comunitaria concernente la «*protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose*».

Le risposte date dal nostro governo, che si rifaceva alle leggi Merli (1976 e 1979) e negava il fenomeno dell'industrializzazione incontrollata, sono state ritenute interlocutorie: l'atteso rapporto, d'altra parte, non è mai pervenuto a Bruxelles. Di qui il clamoroso passo.

L'atto di accusa si articola in nove punti, dei quali i più importanti sono i seguenti:

1) la direttiva Cee si pone come obiettivi la prevenzione dell'inquinamento, la riduzione e l'eliminazione di quello già in atto. La legislazione italiana, invece, parte dal principio della fissazione di limiti di accettabilità degli scarichi in tutte le acque: un approccio statico;

2) la Cee vieta qualsiasi scarico diretto e prevede un'indagine preventiva per gli scarichi indiretti. La legislazione italiana, si legge nella lettera di Clinton Davies, «*non indica qualsiasi scarico diretto. Inoltre indica parametri chimici, fisici e microbiologici, ma non composti organoalogenici. (...) Mancano inoltre la maggior parte delle sostanze che possiedono un potere cancerogeno o mutageno*»;

3) per quanto riguarda un secondo gruppo di sostanze velenose (antimonio, molibdeno, titanio, berillio, uranio, vanadio, cobalto, tallio, tellurio, argento, carbammati, fungicidi, organosolforati, organoalogenati) i limiti si osservano che «*non compaiono nella regolamentazione italiana*» in tema di limitazione dell'inquinamento nelle acque;

4) secondo la Cee le indagini preventive «*devono comprendere uno studio delle condizioni idrogeologiche e dell'eventuale capacità depurativa del suolo e del sottosuolo*». La legislazione italiana prevede invece il rilascio di autorizzazioni, secondo Clinton Davies, senza condizioni *preventive*».

Gli altri punti riguardano termini per le concessioni di discarica, regimi di autorizzazione ed i relativi rinnovi, controllo degli scarichi. Un dossier che la sottolineare a Palazzo Berlaymont la presenza di «*un reclamo giuridicamente fondato*»; con l'aggravante della «*mancanza di risposta pertinente*» da parte dell'Italia.

All'Italia si concedono due mesi per fornire tutte le risposte; poi, se queste saranno giudicate inadeguate o se mancheranno del tutto, la denuncia.

Fabio Galvano

Una nuova vittima per il vino tossico

GENOVA — Settima vittima in Liguria del vino adulterato. All'ospedale S. Martino di Genova è morto ieri Augusto Costigliolo, un pensionato di 70 anni, ricoverato da qualche giorno con gravissimi sintomi di intossicazione. Il decesso ha un retroscena sconcertante: l'uomo, abituale consumatore di vino imbottigliato da una ditta che figura fra quelle incriminate, aveva continuato ostinatamente a bere il vino sospetto senza dare ascolto ai pressanti avvertimenti rivoltigli dai familiari.

Il ricovero della vittima del vino al metanolo è salito così a 23. Intanto a Verona, Bruno Castagna, 46 anni, titolare di un'azienda vinicola di Veronella è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Verona Guido Papalia. L'accusa è di impiego di alcool metilico nelle operazioni di vinificazione e manipolazione.

r. s.

Non contengono metanolo i vini Dellavalle di Gattinara

L'8 aprile scorso, «La Stampa» dava notizia della morte del signor Carlo Apollonio di Cottolengo (Brescia) e riferiva che, in seguito a tale evento, l'autorità inquirente aveva disposto il sequestro di alcune bottiglie di barbera Dellavalle, di Gattinara, trovate in casa della vittima e di altri quantitativi di vini della medesima ditta.

Lo stesso giorno, la Usl 41 di Brescia, incaricata di analizzare tale vino in rapporto all'eventualità che avesse provocato il decesso per metanolo, rilasciava un certificato che scagionava da ogni addebito o sospetto la ditta Dellavalle.

Due giorni dopo il Nas di Torino ordinava il dissequestro di tutto il vino Dellavalle, ritenuto conforme alle norme vigenti.

A Venezia, Roma e Torino malgrado la pioggia

Interminabili «code» per il lungo weekend

ROMA — Traffico intenso, quasi da esodo estivo, ieri in tutta Italia per il «ponte» di fine aprile. Approfittando del bel tempo (nell'Italia Centro Meridionale, al Nord ci sono stati pioggia insistente e temporali) e dei giorni di vacanza, gli abitanti delle maggiori città italiane si sono messi in gran numero, verso le principali località di villeggiatura creando un'intenso traffico sulla rete autostradale nazionale.

Oltre 4000 autotreni in doppia colonna da Bressanone a Vipiteno e fino al Brennero da ieri mattina hanno lentamente superando il confine con l'Austria.

Sono trasporti che dovevano bloccarsi ieri alle otto e rimanere in sosta fino alla mezzanotte di domenica. I responsabili del traffico hanno ritenuto però più razionale farli procedere per una trentina di chilometri ancora per liberare così le carreggiate dell'autostrada.

Secondo l'Aci, la Società autostrade e la polizia stradale la situazione è stata particolarmente difficile intorno a Roma, dove code e rallentamenti si sono avuti a partire dalle nove di ieri sul grande raccordo anulare e agli ingressi delle autostrade per Napoli e l'Aquila.

Il congestionamento del traffico intorno alla capitale è stato causato principalmente da un incidente avvenuto all'altezza dell'uscita di San Cesareo della Roma-Napoli, che ha avuto ripercussioni sullo scorrimento del traffico nel tratto del raccordo anulare tra l'Ai e l'Ai in alcune strade consolari come la Casilina e la Prenestina, traffico molto intenso anche sulla Pontina in direzione di Latina e sull'Aurelia.

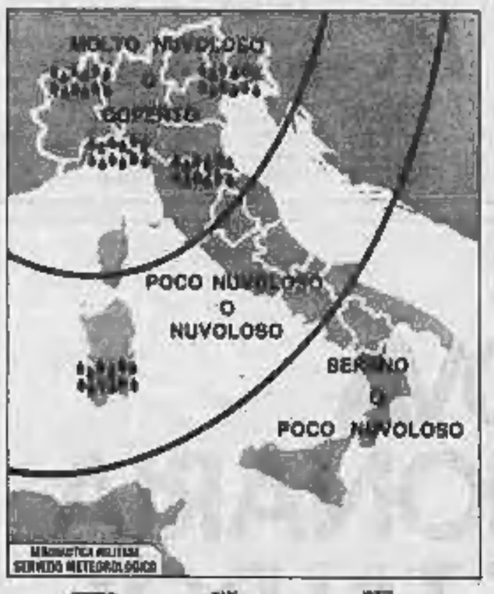
L'esodo da Genova e il traffico verso la frontiera di Ventimiglia hanno invece determinato congestioni sull'autostrada della Riviera Ligure, all'altezza di Savona, dove si è formata una coda di alcuni chilometri.

Rallentamenti anche da Milano, specialmente in direzione dei laghi e di Torino, dove il Salone internazionale dell'auto richiama un gran numero di visitatori. Al casello di Torino si è formata una coda di quattro chilometri.

Piove ininterrottamente da diversi giorni sulla Lombardia ed i milanesi hanno preferito non mettersi in viaggio in occasione del «ponte».

Stop per le auto anche a Mestre mentre ci si recava a Venezia, dove si è formata una coda di alcuni chilometri.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord e sulla Toscana molto nuvoloso o coperto con precipitazioni più estese sulla Liguria e sul Piemonte. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna aumento graduale della nuvolosità con possibili piogge in serata sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o moderati meridionali sui settori occidentali della Penisola e sulle isole maggiori, deboli variabili sul resto d'Italia.

mari: mossi i bacini ad Ovest della Penisola, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, sui mari di Sardegna e sul Tirreno settentrionale; poco mossi gli altri mari.

tendenza per domani: al Nord, al Centro e sulla Campania generali condizioni di tempo perturbato con precipitazioni più estese e persistenti sull'Italia Settentrionale

città italiane

Bolzano	10	18	L'Aquila	10	24
Verona	11	17	Roma Urbe	7	20
Trieste	13	20	Roma Fium.	7	21
Venezia	13	22	Campobasso	11	23
Milano	11	14	Bari	3	24
Torino	10	12	Napoli	8	23
Cuneo	9	10	Potenza	11	22
Genova	13	18	S.M. Leuca	11	17
Bologna	11	13	R. Calabria	16	20
Firenze	10	22	Messina	12	20
Pisa	12	20	Palermo	11	22
Falconara	13	21	Catania	7	21
Perugia	12	22	Alghero	11	24
Pescara	8	18	Cagliari	16	21

città estere

Amsterdam	9	19	sereno	Lisbona	9	19	nuvoloso
Atene	11	26	nuvoloso	Londra	9	15	pioggia
Bangkok	24	36	sereno	Los Angeles	15	23	sereno
Berlino	9	18	nuvoloso	Madrid	4	14	pioggia
Bruxelles	—	—	n.p.	Mosca	6	19	nuvoloso
Buenos Aires	20	24	nuvoloso	New York	16	20	sereno
Copenaghen	4	11	nuvoloso	Parigi	5	20	sereno
Dublino	5	11	sereno	Pechino	6	17	nuvoloso
Francoforte	5	14	pioggia	Rio de Janeiro	15	25	nuvoloso
Gerusalemme	8	19	nuvoloso	Sydney	15	21	sereno
Ginevra	6	13	nuvoloso	Tokyo	14	20	sereno
Honolulu	22	30	sereno	Varsavia	4	21	nuvoloso
Helsinki	0	8	sereno	Vienna	10	22	sereno
Il Cairo	15	28	sereno				

FINO AL 30 APRILE

CI SONO DUE MODI PER AVERE UNA RITMO.

6 MILIONI DI FINANZIAMENTO GRATUITO PER UN ANNO.

Per avere una Ritmo tutta vostra, SAVA vi offre subito 6 milioni che potrete restituire con tutto comodo con undici rate da 545.500 lire al mese. Quindi senza pagare neanche un soldo di interesse. A voi non resterà che anticipare in contanti la differenza rimanente sul prezzo di listino, chiavi in mano. E la Ritmo sarà vostra.

35% DI TAGLIO SUGLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI.

Oppure, SAVA riduce del 35% l'ammontare degli interessi sulle altre forme di rateazione. Così, per esempio, per una Ritmo 60 S tutta vostra, versando in contanti solo IVA e messa in strada, potrete risparmiare 2.545.000 lire sull'ammontare dell'interesse di 47 rate da 342.000 lire l'una. Se volete una Ritmo, non perdete tempo.

SAVA FIAT

Queste offerte sono valide per tutte le versioni Ritmo fino al 30 aprile 1986 in presenza dei requisiti richiesti da Sava. Sono basate su prezzi e tassi in vigore al 1/4/86. Non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

SETTIMANA PRUDENTE Meno 0,92% dopo le preoccupazioni espresse dal ministro

La Borsa ascolta Goria

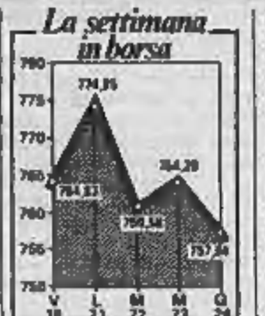
Le reclute dell'ultima ora

Alcune dichiarazioni del ministro del Tesoro Goria, riportate nei giorni scorsi, sono state accolte con malumore da non pochi operatori di Borsa e risparmiatori. Eppure Goria non diceva nulla di strano né di nuovo sui fasti e nefasti della storia dei mercati azionari. Discutibile potrebbe essere solo il ripetuto intervento, nel giro di poche settimane, di un rappresentante del governo, sia pure a titolo ammonitorio, su quanto sta capitando in Borsa. Vi sono modi più indiretti e circospetti per dire la stessa cosa ma è questione di carattere: Goria è fatto così.

Qual è la materia in discussione? Il moltiplicarsi, oltre ogni previsione, di iniziative finanziarie che hanno lo scopo di reperire capitali attraverso il mercato azionario. E' in atto una vera e propria corsa agli aumenti di capitale e all'offerta di azioni di nuove società che dovrebbero poi essere ammesse al listino ufficiale. Ciò potrebbe provocare pericolosi ingolfamenti e difficoltà tecniche in quanto probabilmente l'esecuzione di molte operazioni si concentrerà in un breve lasso di tempo fra giugno e settembre. Si tratta di parecchie migliaia di miliardi che potrebbero assorbire le ancor ampie possibilità di assorbimento del mercato. In poche parole: attualmente certi rialzi e molte irregolarità sono causati dalla scarsità di materiale disponibile mentre fra tre-quattro mesi potrebbe avvenire il contrario.

Ma Goria non si è limitato ad accennare a questa eventualità: egli ha affrontato anche un'altra delicatissima questione. In questo momento qualsiasi offerta di nuovi titoli incontra immediato, clamoroso successo. I sottoscrittori di valori sopravvalutati sono un esercito perché è ormai invalsa la sicurezza che, subito dopo il lancio pubblico, le quotazioni si impennano permettendo ai fortunati assegnatari di fare un immediato e cospicuo guadagno.

La settimana in borsa



Non si bada più a quello che si acquista e ciò induce certi gruppi finanziari di secondo piano a impostare operazioni che suscitano non poche perplessità fra gli esperti: approfittando del momento favorevole, essi raccolgono ingenti capitali senza alcun programma di investimenti produttivi; l'importante per loro è rastrellare denaro a buon mercato, poi si vedrà. E' questa la puntuale conseguenza di una fase di rialzo partita da lontano e che sembra non doversi più esaurire.

I risparmiatori devono fare attenzione a non cadere in simili trappole. Essi devono esaminare in profondità qualsiasi proposta di aumento di capitale o di emissione di azioni di società non ancora ammesse al listino ufficiale. L'approvazione del prospetto prevista dalla Consob non deve essere considerata un marchio di qualità ma solo un primo passo verso una maggiore trasparenza dei dati di bilancio e della composizione dei gruppi di comando.

Il ministero del Tesoro, la Banca d'Italia e la Consob dovrebbero preparare un piano d'emergenza nel caso in cui l'eccessiva concentrazione di operazioni finanziarie provochi ingorghi tecnici e pericolosi riflessi sul mercato. L'esperienza insegna che le strutture amministrative attuali, pur ampliate e perfezionate, non possono andare al di là di certi limiti: l'abbinamento di due liquidazioni di Borsa come avverrà in febbraio-marzo deve essere accolto come un'eccezione non ripetibile a breve scadenza, pena l'accrescersi del disagio nel mercato, l'impossibilità di controllare il carico speculativo e di conseguenza l'aggravamento dei rischi degli operatori. Già oggi diversi intermediari stranieri di grande importanza hanno dovuto sospendere o limitare drasticamente gli acquisti di titoli in Italia per il caos endemico nel disbrigo delle pratiche amministrative presso molte banche italiane. E' un campanello d'allarme che deve far riflettere.

Renato Cantoni

Argentina un accordo sul rimborso dei debiti

BUENOS AIRES — L'Argentina ha concluso positivamente le trattative con le banche creditrici per ristrutturare i termini di pagamento di 6700 milioni di dollari relativi al capitale del debito estero, calcolato in 50,8 miliardi di dollari, di prossima scadenza.

L'annuncio è stato fatto dal segretario alle Finanze argentino, Mario Brodersohn, a New York per le trattative.

Il funzionario argentino ha precisato nello stesso tempo che i negoziatori di Buenos Aires sono riusciti a ottenere una proroga per il pagamento degli interessi dei debiti che scadono quest'anno.

Ma gli assicurativi continuano a salire

MILANO — Nelle quattro sedute che hanno preceduto il lungo weekend della Liberazione, il mercato ha consolidato la volata dell'ultima settimana, con un assestamento medio dello 0,92 per cento, a fronte del balzo del 8,36 per cento dell'ottava precedente.

Lunedì, ancora sullo slancio del rialzo, la quota ha compiuto un ulteriore progresso dell'1,21 per cento, con l'indice Comit che veniva a segnare il nuovo massimo assoluto di 774,95. Poi sono intervenuti alcuni contrasti e l'ammonimento del ministro Goria che, una volta di più, ha voluto esortare alla prudenza il pubblico ha contribuito a raffreddare l'atmosfera. Il fenomeno si è riflesso anche sul volume degli affari che s'è contratto, scendendo al di sotto dei 300 miliardi di controvalore giornaliero nelle due ultime sedute.

In effetti un rialzo generalizzato e praticamente indiscriminato non può proseguire all'infinito. In questa fase è apparsa determinante la dinamica presenza degl'investitori istituzionali che si sono dimostrati più guardinghi e possibilisti, mentre, d'altro lato, il grosso pubblico e la speculazione spicciola, sono sembrati più portati a monetizzare un po' dei guadagni conseguiti tanto rapidamente.

A guidare, comunque, le trame operative sono sempre le anticipazioni sui bilanci. La prossima settimana, infatti, si entrerà nella fase calda delle assemblee. Considerando soltanto le principali società quotate, per il giorno 28 ci sono in calendario ben 16 assemblee, di cui 4 a Torino: Attività Immobiliare, Toro, Fernara e Acque Potabili.

Nel bilancio settimanale tra i valori che hanno ancora registrato buoni spunti, c'è la Fidenza che guadagna il 23,5 per cento, cui fa seguito il progresso del 16,6 per cento del Cotonificio Cantoni che ha annunciato un dividendo di 195 lire per le azioni di risparmio, e di 105 per quelle ordinarie, dopo cinque anni di mancata remunerazione. La pattuglia di forza dei valori in rialzo è rappresentata dagli assicurativi, con in testa le Abeille che guadagnano il 12,9 per cento alla notizia che il dividendo passerà da 900 a 1600 lire e che, inoltre, ci sarà un'assegnazione gratuita.

Tra gl'industriali, la Cementir dell'Iri guadagna il 18,9 per cento in vista di una possibile privatizzazione. Altri progressi di rilievo hanno riguardato Euromobiliare, Mittel, Cga, Magneti, Sirti e Smc. Per contro, hanno perso terreno Alitalia, Sip e Stet, Cir, Ifil e Gemina. Irregolari i valori delle banche, mentre i titoli leader, come Fiat, Olivetti, Saia, Pirelli e Italcementi, sono risultati per lo più in assestamento.

Enrico Colombi

Meno disoccupati nella Cee

La disoccupazione è diminuita a marzo nella Comunità europea: nei nove Paesi, Italia compresa, le cui statistiche sono compatibili, i senza lavoro sono scesi dai 13.271.000 di febbraio a 13.213.000, un calo di 258 mila; in percentuale si è scesi dall'11,8 all'11,5%. Anche nel marzo dell'anno scorso si era all'11,8% per un totale di 13.270.000 disoccupati.

In due Paesi, Italia e Inghilterra, la percentuale è rimasta invariata tra febbraio e marzo, mentre negli altri sette è scesa. Questa statistica non comprende Grecia, Spagna e Portogallo, per i diversi metodi di rilevazione.

Tuttavia l'ufficio statistico della Comunità, Eurostat, ha pubblicato anche una cifra totale di disoccupati in tutti i dodici Paesi: essi sono 16.419.000 in calo di 273 mila da febbraio.

La lira resta salda nello Sme e sul dollaro

Nakasone vuole stabilizzare il cambio con lo yen

ROMA — Mentre banche e mercati sono rimasti chiusi in Italia per la festa della Liberazione, la lira ha dimostrato di reggere bene sui mercati dei cambi esteri all'indomani della riduzione del tasso di sconto. In relazione al dollaro ha seguito il comportamento delle altre maggiori valute, ed ha visto il biglietto verde salire fino a 1512 poco dopo mezzogiorno e poi scendere tra alti e bassi fino a 1491 lire sulla piazza di New York. Nel contempo il dollaro si è mosso tra i 2,2050 e i 2,1720 marchi. Alla media Uic di giovedì il dollaro era a 1503,7.

La tenuta della lira emerge più chiaramente nei confronti delle altre valute europee: ai fixing ufficiali si registrano variazioni marginali: ad un progresso a Parigi (da 4,8496 a 4,85 franchi per mille lire) e a Bruxelles (da 2,971 a 2,975 per cento lire) corrisponde un regresso appena percettibile a Francoforte (da 2,971 a 2,978 marchi per mille lire) e ad Amsterdam (da 16,46 a 16,43 fiorini per mille lire).

Fuori della lira, la lira sale a Londra dove la sterlina cede da 2321,5 a 2305 e fa un passo indietro a Zurigo, dove cento lire scendono da 0,12175 a 0,1215 franchi svizzeri.

A Tokyo il dollaro ha chiuso a 170,20 yen rispetto ai record negativo di 168,35 yen. Il primo ministro giapponese Nakasone ha affermato ieri che è difficile ottenere la collaborazione degli Usa per una stabilizzazione del dollaro. Il forte apprezzamento dello yen ha infatti provocato seri problemi ai prodotti giapponesi sul mercato americano.

Settimana nera invece per il dinaro jugoslavo che è passato dalle 4,69 lire per dinaro di martedì alle 4,36 di ieri. Male in generale il dinaro veneto quotato 5,28 lire, mentre nel gennaio '85 ne valeva 6,40.

CONFCOMMERCIO CONFESERCENTI
CITTA' DI TORINO ASSESSORATO PER IL COMMERCIO

BENVENUTO DEL COMMERCIO TORINESE AI VISITATORI DEL 61° SALONE DELL'AUTOMOBILE

Iniziative in omaggio degli esperti di Torino:

DOMENICA 27 APRILE:
— Apertura dei negozi dei quartieri Centro Crocetta, Nizza, Lingotto, Cavoretto, Borgo Po, San Salvario.
— Concerti a cura dell'Associazione Torino-Via Roma.
— Edizione straordinaria della Fiera del Gran Balòn il «C'era una volta».
— Presenza e sfilate di auto d'epoca da via Amendola alla Fiera del Gran Balòn dalle ore 10,30 alle ore 12.

DOMENICA 4 MAGGIO:
— Apertura dei negozi del quartiere Nizza-Lingotto.
— Manifestazioni nella via Nizza e corso Trieste.

Un particolare saluto a tutti i cittadini torinesi ed agli esperti di Torino da parte delle Associazioni di Via del commercianti della città.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 3893 promossa da Istituto Bancario S. Paolo Torino e Orta Euromode Sicon contro

LISO Isabella in Mascelli e Giudice dell'Esecuzione dott. Carmelo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13-5-1986 alle ore 12 del seguente bene:

In Torlasco via Torino 134: terreno di 629 mq. con entrostante: 1) una casa di civile abitazione di mq. 94, composta di cucina, bagno e tre camere al p. rialzato e soffocante cantina di mq. 116, 2) un basso fabbricato nel cortile uso magazzino di 68 mq. con soffocante cantina di 68 mq. 3) una tettoia annessa di 52 mq. Al C.T. part. 3587 F. 5 n. 184 are 4 - ineas - cl. 1 - al NCEU part. n. 158 F. 5 n.n 185 - 220 categ. A/4 - vani 5.

Al B.: su una quota pari ad un 1/5 di parte degli immobili in vendita assieme un diritto di usufrutto a favore di Pietro Balestracci nato a Cordova l'8 marzo 1910, domiciliato in Francia presso la Casa di cura di avenue Marcel Pagnol 13100 di Aix-en-Provence.

Prezzo base L. 82.000.000
Aumento minimo L. 100.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'ufficio «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 24
Via Martiri XXX Aprile n. 30 COLLEGNO

Avviso di licitazione privata

IL PRESIDENTE rende noto

che con deliberazione n. 321 del 30-3-1986, esecutiva ne modi e termini di legge, il Comitato di Gestione dell'Ente ha disposto di indire licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione ordinaria straordinaria relativa ad opere murarie ed affini, impianti elettrici, opere edili di assistenza agli impianti, falegnameria, per edifici e sistemazione esterne, sanitario, antincendio in genere dell'U.S.S.L. 24 di Collegno.
La gara è articolata nei seguenti lotti:
Lotto n): manutenzione ordinaria e straordinaria comprendente opere murarie ed affini, opere edili di assistenza agli impianti, opere igienico sanitarie.
Importo stanziato per l'anno 1986 L. 70.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per le categorie 2 e 3b.
Lotto o): manutenzione ordinaria e straordinaria comprendente opere di falegnameria.
Importo stanziato per l'anno 1986 L. 80.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 6a.
Lotto o): manutenzione ordinaria e straordinaria comprendente opere di tinteggiatura.
Importo stanziato per l'anno 1986 L. 40.000.000.
[illegible] la richiesta l'iscrizione all'A.N.C.
La licitazione privata avrà luogo all'offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge n. 14 del 2-2-1973, con l'aumentazione di offerte in aumento di cui dell'art. 1 della Legge n. 687 del 8-10-1984.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono, nel termine perentorio di giorni 10 dalla pubblicazione del presente avviso, inoltrare istanza in bollo a questo Ente, indicando a quale dei suddetti lotti si intende concorrere, nonché la categoria e l'importo relativo di iscrizione all'ANC.
La domanda dovrà essere indirizzata a: Regione Piemonte - U.S.S.L. n. 24 - Via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 COLLEGNO (TO).
E' in facoltà dell'Ente accogliere o meno le richieste di partecipazione alla licitazione privata.
Collegno, 22-4-1986.

IL PRESIDENTE
rag. Giuseppe Facchini

CITTA' DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO

Bando di gara per la pubblica fornitura

La Città di Moncalieri, 10024 MONCALIERI, Reale, Tel. 011 64.34.64, intende affidare

MEDIANTE APPALTO CONCORSO

la fornitura dei pasti caldi precotti/refrigerati giornalieri per le scuole materne, elementari e medie, nonché per la mensa del personale:
a) da consegnare presso le varie scuole di Moncalieri;
b) nella quantità presunta di 1800 pasti giornalieri;
c) costituente lotto unico;
Per l'anno scolastico 1986/87, rinnovabile per due anni.
Le imprese partecipanti possono costituirsi in raggruppamento conferendo mandato speciale con rappresentanza ad una di esse.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire:
a) entro le ore 12 del 19-5-1986;
b) all'indirizzo sopra indicato esclusivamente per mezzo di lettera raccomandata, a recapito in carta da bollo da L. 3.000;
c) in lingua italiana.
Gli inviti alla gara saranno spediti entro il 30 giugno 1986.
Nella domanda di partecipazione dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, ogni utile informazione sulle condizioni economiche e tecniche del richiedente; in particolare:
a) elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario, nonché, ove esista, il credito orientale presso istituti di credito autorizzati con indicazione degli istituti stessi;
b) certificato dell'ufficio competente, o dichiarazione resa all'interessato con le forme della Legge 4-1-1968, n. 15, che il richiedente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, nonché al pagamento delle imposte e delle tasse.
Il bando viene spedito oggi all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.
Ogni altra indicazione è contenuta nei documenti di gara, che possono essere richiesti gratuitamente all'indirizzo sopra precisato. Ufficio Segreteria Generale.
Moncalieri, 23 aprile 1986.

IL SINDACO
Dr. Francesco Fiumara

TRIBUNALE DI CUNEO

Sentenza emessa in grado di appello in data 27-7-1984 CONTRO SBARRI Riccardo nato a Torino il 5-4-1936 residente a Cantalio Fraz. S. Biagio - via Castellazzo n. 47 IMPUTATO di due diversi reati di [illegible] di assegno a vuoto commessi in Fossano ed in Borgo S. Dalmazzo dal 22-2-1982 al 19-4-1982.
Dichiara Sbarri Riccardo colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena di mesi tre di reclusione e L. 600.000 di multa; divieto di emettere assegni per anni tre; pubblicazione per estratto su «La Stampa».
Sentenza divenuta esecutiva il 4-4-1986.
Estratto per pubblicazione.
Cuneo, li 22-4-1986.

IL CANCELLIERE L. Fabella

PRETURA DI CUNEO

Il Pretore, in data 10-10-1985 ha emesso il seguente decreto penale CONTRO MICHELETTI Francesco nato a Torino il 16-7-1950 e residente in Vinchiaso d'Asti, via Martiri della Libertà n. 1, IMPUTATO del reato p.p. dall'art. 474 C.P., per avere posto in vendita ed in un banco del mercato di Cuneo, il 19-9-1984, borse con marchio Trussardi contraffatto.
OMISSIS
Condanna l'suddetto alla pena di mesi uno di reclusione e L. 1.000.000 di multa; Vieti gli ord. 53 - 79 L. 24-11-81 n. 689, SOSTITUISCE la predetta pena detentiva con quella di L. 700.000 di multa; lenna restando quella già comb sopra inflitta di determinarsi, quindi, nel complessivo ammontare di L. 1.700.000 di multa, da pagarsi in unica soluzione, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» - Cronaca piemontese.
Per estratto conforme all'originale.
Cuneo, li 22-4-1986.

IL CANCELLIERE G. Giaudo

BILANCI Dopo gli anni magri fioriscono i profitti delle aziende

Buona vendemmia di utili nel 1985

Le 80 società che hanno già presentato i conti agli azionisti hanno annunciato la distribuzione di 1830 miliardi - La campagna dividendi cade in un momento delicato per Piazza Affari

MILANO — Il raccolto '85 delle aziende è stato finalmente buono dopo anni difficili per molti e anche i risparmiatori possono partecipare a una vendemmia di profitti dignitosa. E' questa la prima indicazione che scaturisce dalla campagna dei bilanci in corso in queste settimane.

Finora hanno presentato i conti agli azionisti ottanta società, circa la metà di quelle quotate in Piazza Affari. Anche se mancano all'appello la Fiat (che risulta, da uno studio della Borsa di Milano, assieme alle controllate Gilardini e Magneti Marelli, l'unico titolo ad aver distribuito negli ultimi cinque anni dividendi in linea con le società straniere) e le Generali, il campione appare comunque significativo.

Le società quotate in Borsa hanno annunciato la distribuzione di 1830 miliardi, ovvero il 34% in più (sempre sul campione di ottanta società) dei 1367 miliardi assegnati a fine '84. In realtà, molta strada resta ancora da percorrere per avvicinarsi ai modelli internazionali. I dividendi italiani continuano a essere tra i più bassi del mondo rispetto ai prezzi di Borsa (a fine '84 il rendimento medio delle azioni italiane era pari al 3,7% contro una media mondiale del 3,5%) e sono in molti a preferire altri criteri di valutazione (per esempio il rapporto tra la capitalizzazione e il cash flow, ovvero utili più riserve) per stimare i titoli italiani.

Il dato, però, è pur sempre importante perché ci consente di misurare in termini di cifre quanto fondamento abbiano le opinioni degli ottimisti sulle sorti dell'industria italiana. Il 1985 è stato l'anno del ritorno all'utile (seppur modesto) della Montedison che torna a distribuire dividendi dopo dieci anni di assenza mentre altri gruppi (come la Saia) hanno consolidato la ripresa avviata negli anni precedenti. Altre società di grande peso, come la Burgo, hanno finalmente concluso la ristrutturazione e possono tornare a remunerare i soci (dopo un'assenza che data dal 1981).

I principali aumenti di capitale
(in miliardi)

SOCIETA'	Valore nominale da	Valore nominale a	Denaro richiesto
Agricola Fin.	213	344	196
BNL	800	1005	250
Buitoni	143	179	64
Cogefar	46	68	77
Eridania	93	139	243
Farmiterbia	79	236	373-412
Fiat	2615	3255	1125
Ina. Meta	19	142	182-223
Mediobanca	1110	1661	551
Montefibre	200	250	100
Pirelli e C.	130	143	139
Saffa	33	44	33
Sai	60	118	117
Sifeo	31	226	270
Snia BPD	333	433	376
Snia BPD	433	550	300
Standa	36	55	82
Toro	85	110	138

La crescita di nuovi imprenditori ha ridato smalto ad alcune società. E' il caso della Cantoni, sottoposta alle energiche cure di Fabio Inghirami (uno dei membri del sindacato di controllo Montedison) che si accinge a trasferire in Borsa il suo piccolo impero tessile o della Paf, solo due anni fa scatola vuota e ora, nelle mani di Gianni Varasi, divenuta una delle finanziarie più aggressive e dinamiche (dividendo complessivo in crescita del 50%).

Inoltre, non va trascurato il netto recupero del settore alimentare con l'energica cura De Benedetti in casa Buitoni e il piccolo miracolo della Sme che ha consolidato utili e dividendi pur in mezzo a una tempesta politica e a una crisi congiunturale (quella del pomodoro) che ha trascinato la controllata Cirio in un pesante deficit. Ma, ancora una volta, sarà la Fiat a dare l'impronta alla campagna dividendi. Il mercato attende gli annunci ufficiali del gruppo (dopo le anticipazioni di un utile consolidato superiore a mille miliardi) per valutare appieno la forza del sistema industriale privato alla vigilia di un periodo che si annuncia, tra cali delle materie prime e del costo del danaro, assai favorevole.

Va rilevato che quest'anno la campagna dividendi cade in un momento assai delicato e importante per Piazza Affari. E' in atto una rivoluzione di comportamenti tra gli imprenditori che stanno accorpendo in massa l'importanza del mercato e le sue immense potenzialità. L'elenco degli aumenti di capitale si allunga sempre di più.

Finora (ma la lista è destinata a crescere a ritmi vertiginosi) sono ben 47 le società che hanno preannunciato operazioni sul capitale dall'inizio dell'85 a cui vanno aggiunte altre 33 aziende che hanno già ottenuto l'approvazione da parte delle assemblee per prossimi aumenti. In tutto, si può calcolare (non tutti i sovrapprezzi sono noti per cui è impossibile un calcolo esatto) che banche, industrie e assicurazioni si accingono a chiedere al mercato non meno di 8 mila miliardi.

Nei primi quattro mesi dell'anno, inoltre, Piazza Affari ha già assorbito richieste per circa tremila miliardi contro i miseri 48 miliardi del primo trimestre 1985 e a questa cifra vanno aggiunte emissioni per circa 900 miliardi (contro 56 miliardi dell'intero 1985) di emissioni convertibili. Una massa di denaro, insomma, che si sta riversando in una Borsa che vive una situazione delicata.

Piazza Affari riuscirà a reggere l'impatto con queste richieste? E' la domanda che più circola tra banchieri e gestori di fondi anche perché molti gruppi primari potrebbero seguire l'esempio della Fimpar che, sulla base di una normativa Cee recepita dal diritto italiano nel marzo scorso ha chiesto all'assemblea la delega per cinque anni per vari aumenti di capitale e emissioni di convertibili per un totale di 700 miliardi.

Una bella cifra ma, come ha commentato sorridente il presidente Franco Grande Stevens: *«Nelle prossime settimane vedremo richieste per migliaia di miliardi con questa formula»*. C'è senz'altro da credergli, anche se non va dimenticato di fronte a certe prospettive che mancano pur sempre le strutture necessarie a questa Borsa (le molte banche stanno lavorando nei week-end per arrivare in liquidazione di aprile).

Ugo Bertone

Decisa dall'assemblea la svalutazione del capitale

Westland in rosso per 110 miliardi

LONDRA — All'assemblea annuale della Westland gli azionisti hanno votato ieri a favore di una mozione per la riduzione del valore nominale dei titoli ordinari da 25 a 2,5 pence.

La risoluzione, presentata dal presidente in carica, sir John Cuckney, servirà a ridurre il capitale per facilitare la copertura del disavanzo di 47,8 milioni di sterline (circa 110 miliardi di lire, nel bilancio chiuso al 30 settembre 1985).

Il passivo è stato causato in larga parte dalle perdite conseguenti alla mancata vendita di centinaio di elicotteri «W 30».

Riguardo alla ristrutturazione del capitale Westland, il consiglio di amministrazione ha ricordato che la partecipazione Sikorsky-Fiat ha assicurato una iniezione di capitale di 172,5 miliardi.

Per l'esercizio 1985 gli azionisti Westland non riceveranno alcun dividendo ma il presidente prevede che la riduzione del capitale consentirà un ritorno al pareggio, oltre ad un processo di razionalizzazione che vedrà una riduzione di personale di 742 unità nel 1986.

L'accordo con la United Technologies per la fabbricazione su licenza di elicotteri «Black Hawk» della Sikorsky inizierà nel 1987.

Nel frattempo le attività commerciali della Westland sono sostenute dalla commessa per la fornitura di 21 elicotteri «W 30» all'India e di cinque «Lynx» alla marina della Repubblica federale tedesca.

Chiesto in Usa annullamento di fornitura Fiat-Allis

WASHINGTON — Due importanti parlamentari americani hanno chiesto al ministro della Difesa americano Caspar Weinberger di disdire un contratto assegnato nel '84 alla Fiat-Allis per la fornitura di 187 piccoli trattori, sostenendo che, a causa della presenza di interessi libici nel capitale della Fiat, il contratto è destinato ad aiutare indirettamente la Libia.

Il Pentagono ha risposto che la fornitura non è stata ancora definitivamente assegnata alla Fiat-Allis

UNITA' SANITARIA LOCALE n. 28
SETTIMO TORINESE

ESTRATTO BANDO DI GARA

Avviso di appalto-concorso per la fornitura ed installazione di apparecchiature per il Servizio di Radiologia. Le ditte interessate possono rivolgersi per ogni informazione, per la visione dei testi integrali del Bando e del Capitolo Speciale e per la documentazione da allegarsi alla domanda, al Servizio Tecnico-Economale dell'U.S.S.L. n. 28 - Settimo Torinese - Tel. 011 909.0118 - Int. 25. Termine per la presentazione della domanda di partecipazione: 19-5-86.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.86
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 59.29.65/59.56.53
17100 Savona — Via Bologna 1/7 - Tel. (019) 26.218/26.64.06
14100 Asti — Via Bonzanigo 1 - Tel. (0141) 27.33.71
18038 Sanremo — Via Cilnaro 47 - Tel. (0184) 66.46.46/66.46.40

NUOVA CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT

Peugeot Talbot cresce; cresce con una nuova Concessionaria che vi offre:
• più di 60 modelli, da 954 a 2850 cc, benzina e Diesel, berlina, station wagon e commerciali;
• più assistenza con personale preparato e competente; • più disponibilità di Ricambi Originali.

LOCAUTO
TORINO - Largo Francia, 113 ang. Corso Racconigi, 5
Telefoni: 011 448.519 - 448.501
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

RAGGIUNTO ACCORDO [redacted] COMPROMESSO [redacted] I MINISTRI EUROPEI

Congelati i prezzi agricoli [redacted]

Svalutazione per alcune monete «verdi» - Quella della lira (5%) compenserà in parte gli agricoltori italiani [redacted] «stangata» che ha colpito i prodotti mediterranei - Hanno votato contro Germania, Spagna e Irlanda, che però non hanno posto il veto all'intesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] — Sostanziale congelamento dei prezzi agricoli; svalutazione di alcune «monete verdi», fra le quali la lira (5 per cento, un beneficio per i nostri agricoltori quasi sufficiente a cancellare la «stangata» contro i prodotti mediterranei); avvio di importanti ristrutturazioni per quanto riguarda cereali e latte; battuta d'arresto, invece, dell'ambiziosa [redacted] co[redacted] riforma [redacted] Pac, la politica agricola comunitaria. Questi, [redacted] sintesi, i capisaldi dell'accordo sui prezzi agricoli [redacted] raggiunto ieri a Lussemburgo dai ministri [redacted] Dodici.

Una «[redacted] cinque giorni, caratterizzata dal drammatico susseguirsi di tre ipotesi di [redacted] da parte della presidenza olandese (il ministro [redacted] e conclusasi con una seduta durata tutta la notte, ha dato all'Europa un'intesa di massima che, [redacted] vigilia, pareva molto più lontana e destinata forse a [redacted] fino al vertice europeo di giugno.

[redacted] quello raggiunto a Lussemburgo dai [redacted] dell'Agricoltura — [redacted] soltanto [redacted] Germania, Spagna e Irlanda che hanno peraltro rinunciato al diritto di veto — è soltanto [redacted] «accordo politico»: alcuni particolari tecnici dovranno ancora essere limati (si parla di un altro incontro il 5 maggio), e soprattutto si attende che sul piano dei [redacted] pronunci lunedì [redacted] consiglio dei ministri [redacted] e finanziari, in occasione della riunione in [redacted] a Lussemburgo.

Secondo le prime sommarie stime, infatti, il compromesso raggiunto ieri consentirà risparmi di [redacted] Ecu anziché i 400 precedentemente [redacted] ipotizzati (una differenza di circa 120 miliardi [redacted] lire); ma secondo talune fonti il co[redacted] supplementare potrebbe raggiungere i 330 miliardi [redacted] lire. Si attende [redacted] che la Germania sciolga le sue riserve (l'insistenza del ministro Kiechle su una protezione dei redditi [redacted] agricoltori [redacted] sospettare l'adozione di aiuti nazionali).

Da ambienti agricoli italiani emergono giudizi contrastanti, dalla moderata soddisfazione all'espressione di «penose [redacted]», anche se [redacted] ministro Pandolfi afferma di aver saputo «tutelare i [redacted]diti» dei nostri agricoltori e sottolinea come la svalutazione [redacted] della lira verde [redacted] traduca in [redacted] incremento di [redacted] per i nostri agricoltori.

[redacted] «pacchetto», di austerità per il [redacted] anno [redacted] secutivo, prevede l'adozione di una «tassa di corresponsabilità» [redacted] per cento in campo cerealicolo, con una serie [redacted] misure a protezione dei piccoli coltivatori. [redacted] Italia, per esempio, si [redacted] che il [redacted] per cento [redacted] coltivatori di cereali (che sono un milione e [redacted] mila) [redacted] dovranno [redacted]garia. Per quanto riguarda il grano duro, che [redacted] direttamente la nostra produzione, il prezzo d'intervento è stato ridotto — come temuto — del 4 per cento; ma [redacted] mento del 12,3 per cento degli aiuti (oltre al 5 per cento dovuto [redacted] svalutazione della lira verde) tappano quella falla.

[redacted] svalutazione [redacted] verde, di fatto, copre parzial[redacted] altre riduzioni di prezzo: il 7,5 per cento, in particolare, applicato a pesche e pomodori (l'ipotesi [redacted] partenza era rispettivamente [redacted] e del 5); e copre interamente la riduzione del 3 [redacted] cento per le albicocche (in origine [redacted] parlava del 5) e quella del 3 per [redacted] decretata per l'olio [redacted]. La svalutazione [redacted] lira verde, invece, si traduce in [redacted] maggior reddito [redacted] gli agricoltori italiani che producono [redacted] tutti i generi rimasti invariati nel conio [redacted] Ecu. Brutte notizie, invece, per i produttori [redacted] latte, anche italiani: [redacted] loro quote dovranno essere ridotte del 3 per cento in tre anni, con un 2 per cento [redacted] iniziale [redacted] l'aprile [redacted].

A sbloccare la situazione, tuttavia, è stato l'aspetto agromonetario: lo smantellamento parziale degli importi compensativi — [redacted] voleva la Francia, dopo il [redacted] mento Sme a Ootmarsum, [redacted] tenendo anche conto della precedente svalutazione della [redacted] — e quindi, per [redacted] Paesi, più alti prezzi in moneta nazionale [redacted] incidere sui valori in Ecu.

La svalutazione più consistente è stata quella della «dracma verde»: 17,6 per cento [redacted] per i prodotti animali quanto per quelli vegetali. Il [redacted] per cento applicato alla lira. In entrambi i [redacted], si riduce al 4 per cereali e semi oleaginosi. Altre svalutazioni sono state quelle di Francia, Gran Bretagna e [redacted] limitatamente [redacted] prodotti vegetali (1,5 per cento); e quelle di Danimarca, Belgio, Lussemburgo, Spagna e Portogallo, rispettivamente dell'1,88 e dell'1 per cento.

Fabio Galvano

Il ministro dell'Agricoltura Filippo [redacted] Pandolfi

Altri fondi [redacted] Ribs per [redacted] settore zucchero

ROMA — Prosegue l'opera di risanamento del settore bieticolo saccarifero. Dopo la conclusione del riassetto degli stabilimenti ex Montesi (ora Isi), la Ribs, società a capitale pubblico per interventi a favore di aziende bieticolo-saccarifere, concederà [redacted] stabilimento di Villasor (Cagliari) [redacted] un finanziamento di [redacted] miliardo e 82 milioni per investimenti previsti dal piano specifico di intervento per lo stabilimento. L'autorizzazione al finanziamento è stata decisa dal Cipe il 20 marzo scorso e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di giovedì.

La Ribs, [redacted] in [redacted] della legge [redacted] dell'83, [redacted] la auto[redacted] anche a concedere allo stabilimento di Villasor finanziamenti per un importo massimo di 5 miliardi di lire erogabili in più tranches secondo le effettive esigenze gestionali [redacted] società.

■ CERN — Carlo De Benedetti, presidente [redacted] Olivetti, è entrato a far parte [redacted] un gruppo consultivo speciale del Cern, il [redacted] europeo della fisica delle particelle [redacted] che ha [redacted] a Ginevra. Il gruppo — detto anche dei «[redacted]» e di cui il consiglio del Cern ha deciso ieri [redacted] costituzione — ha per obiettivo il risanamento delle attività operative ed ammini[redacted] del centro. Oltre a De Benedetti, il gruppo comprende anche lo svizzero J. Vudoz ed il norvegese Has[redacted] Sandvold, il francese [redacted] Abragam, il tedesco federale W. Paul ed il britannico [redacted] Pendar, e lo spagnolo M. Boyer.

Dopo il calo del tasso di sconto

La banca nicchia sul costo denaro

ROMA — Cala [redacted] del denaro? Anche questa volta [redacted] molto caute, quasi riluttanti. Dal primo ribasso del tasso di sconto, un mese fa, i banchieri dissero di essere stati presi alla sprovvista [redacted] il secondo, [redacted] ieri l'altro, se lo aspettavano. [redacted] la prevedibilità della nuova [redacted] di [redacted] addotta oggi come motivo per non seguire l'invito del Tesoro, a seguirlo solo in [redacted] come quattro settimane fa la sorpresa veniva invocata con lo stesso [redacted].

Dopo [redacted] il 21 [redacted] il tas[redacted] dal [redacted] 14%, i principali istituti di credito avevano [redacted] i loro tassi primari sui prestiti [redacted] migliore clientela («prime rate») in misura variabile da mezzo punto a [redacted] punto, con [redacted] potrebbe [redacted] attorno [redacted] 0,75. Può darsi che, anche in questa seconda [redacted], il [redacted] di un punto indicato da Tesoro e Banca d'Italia con la ma[redacted] tasso di sconto non si trasferisca interamente sul «prime rate».

[redacted] pressione [redacted] è forte. Governo e partiti [redacted]tici, imprenditori ed economisti concordano più di altre volte nel sostenere che il costo del denaro [redacted] e deve scendere, che ogni [redacted] è ingiustificata. Il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, esorta a seguire l'indicazione «*utile e tempestiva*» [redacted] Goria.

Mentre l'inflazione rallenta il passo, la produzione — dicono in [redacted] — stenta ancora a prendere quel ritmo di crescita che per il 1986 ci si attende, e che è possibile raggiungere: il livello della domanda è relativamente [redacted] proprio perché l'andamento [redacted] dei prezzi può [redacted] motivo di attesa. In condizioni [redacted] queste, un calo del costo del denaro può fare solo bene.

L'ottimo esito dell'asta dei Bot, [redacted] una domanda di titoli pubblici superiore all'offerta, e il [redacted] forte (di oltre un punto) negli interessi offerti dal Tesoro sulle pro[redacted] emissioni di Cct e BTP, [redacted] per le banche segnali forse più importanti della stessa modifica del tasso di sconto. Eppure i banchieri chiedono di più: «*Il nostro vero punto di riferimento è dato dal rendimento dei titoli* [redacted] *Stato*» ha dichiarato l'autorevole amministratore delegato della Banca Commerciale, Francesco Cingano.

«*Sì, il problema resta* — [redacted] Nerio Nesi, presidente [redacted] Banca Nazionale del Lavoro — *perché si* [redacted] *di un problema di fondo; date le condizioni* [redacted] *finanza pub*[redacted] *pare che si sia, finalmente, innescato un circuito positivo;* [redacted] *tratta* [redacted] *fare sì che continui*». Già in questi mesi la raccolta di depositi [redacted] parte [redacted] procede in modo entusiasmante; si teme che ribassando gli interessi pagati sui depositi, i risparmiatori ancora di più si rivolgano altrove.

[redacted] da un [redacted] le [redacted] vogliono remunerare meno i depositi senza perderli, dall'altra vogliono poter prestare [redacted] di più, per [redacted] gli [redacted] che incassano: di qui la rinnovata richiesta che la Banca d'Italia [redacted] in anticipo i massimali all'espansione del credito, in vigore [redacted] dal 16 gennaio. Qualche giorno fa il governatore Ciampi, a pranzo con i responsabili delle 10 maggiori banche, [redacted] esposto loro la sua [redacted]: il massimale ha ora un effetto attenuato, sia [redacted] il calo dell'inflazione [redacted] per la relativamente modesta domanda di credito. Ma almeno due dei partecipanti a quell'incontro, Nesi e il presidente [redacted] San Paolo [redacted] Torino, Gianni Zandano, non [redacted] convinti, e ripetono [redacted] richiesta.

Stefano Lepri

A maggio [redacted] luglio (dopo gennaio) in vista altri due ribassi

Saranno soprattutto le industrie [redacted] beneficiare delle riduzioni Enel

ROMA — Saranno soprat[redacted] le industrie, grandi, medie e piccole, i commercianti, [redacted] artigiani, gli albergatori, a beneficiare della riduzione della bolletta Enel. Gran parte degli utenti, quelli che hanno in casa impianti inferiori ai 3 chilowatt, avvertiranno [redacted] il regalo degli sceicchi. Non è colpa del[redacted] della legge finanziaria che ha rimosso [redacted] parte delle facilitazioni previste [redacted] cosiddetta «fascia sociale», una fascia che [redacted] prende l'83 per cento [redacted] utenze domestiche, qualcosa [redacted] 19 milioni di famiglie. Anche per costoro, però, andrà meglio del previsto: il calo [redacted] prezzo [redacted] petrolio e [redacted] valore [redacted] consen[redacted] di bloccare gli [redacted] che fino a qualche mese [redacted] erano [redacted] per scontati.

La riduzione del 20 per cento del [redacted] dell'energia elettrica in Italia a fine anno si distribuirà in modo [redacted] uniforme anche se il sistema produttivo nel complesso ne trarrà vantaggi grazie al contributo che verrà alla riduzione [redacted] a gennaio e marzo si è avuta [redacted] riduzione del sovrapprezzo termico del 4,5 per cento, [redacted] voci essenziali della bolletta, pari a [redacted] 1100 miliardi. Il primo maggio e il primo luglio si dovrebbero registrare altre due riduzioni. Complessivamente, [redacted] dal presidente dell'Enel Corbellini, si tratta di un risparmio di 4000 miliardi che ricadrà sulle imprese [redacted] che il governo non mediti, [redacted] probabile, di in[redacted] l'intero bottino. Secondo le prime stime il costo [redacted] chilowattora scenderà a fine '86 dalle attuali [redacted] lire a quota 110, i più fortunati saranno coloro che hanno il contatore [redacted] oltre [redacted] kW/h.

Francesco Corbellini

Insomma una spinta ulteriore alla [redacted] imprese: la Confindu[redacted] sempre portato questo elemento [redacted] di squilibrio nei conti [redacted]. Ma tutto questo, ha ricordato il presidente dell'Enel, non deve indurre ad abbassare [redacted] guardia di fronte [redacted] scelte dell'Italia [redacted] campo energetico. [redacted] altre parole bisogna insistere negli investimenti indirizzati alla diversificazione delle fonti, in particolare al nucleare.

Per l'Enel è un risultato estremamente positivo. E' il miglior [redacted] da oltre 20 anni, quando l'industria elettrica passò nelle mani dello Stato. Un bilancio in [redacted]gio dopo che per lustri [redacted] ha bruciato centi[redacted] naia di [redacted] sull'altare della bolletta elettrica a buon mercato, ottenuto prima che si manifestasse il controshock petrolifero e quindi in epoca [redacted] meno sospetta degli ultimi mesi.

Un singolare destino quello di Corbellini, tecnico [redacted] particolari [redacted] sponsorizzazioni partitiche, al quale tutte [redacted] politiche riconoscono [redacted] parte il merito di aver rimesso in piedi l'Enel, e le cifre che contano sono dalla sua parte, dall'altra fanno di [redacted] per sostituirlo proprio [redacted] questi giorni si torna a parlare di un paio di candidature alternative. Non c'è dubbio che si [redacted] abbia contribuito la debolezza del dollaro (per [redacted] calo di 50 lire l'ente risparmia 300 miliardi), ma è certo che anche alcuni nodi di fondo [redacted] stati presi di petto: il miglioramento [redacted] gestione finanziaria, gli investimenti dell'85, ammontati a 5800 miliardi, hanno rispettato [redacted] obiettivi, è cresciuta e non di poco la produttività all'interno dell'ente. Resta poi il dato finale che i paurosi deficit dell'82 e dell'83, intorno [redacted] miliardi, sono un ricordo.

e. pa.

Oltre [redacted] una manifestazione nazionale

[redacted] scioperi (12 ore)

ROMA — Quattro ore di sciopero in tutta Italia e una manifestazione nazionale, altre 8 ore di sciopero da effettuarsi territorialmente: questa la risposta del sindacato alla interruzione del negoziato per la vertenza Standa.

I commenti dei sindacalisti [redacted] molto [redacted] nei [redacted] fronti dell'azienda. Il segretario confederale della Uil, [redacted]berto Bonvicini, nutre «*forti dubbi che alla Montedi*[redacted] *interessi ancora la Standa. Non possiamo non esprimere grave preoccupazione di fronte a quanto avvenuto ieri al ministero* [redacted] *Lavoro. L'irragionevole atteggiamento dell'azienda che ha rifiutato non solo il ritiro* [redacted] *anche la temporanea sospensione dei 2810 licenziamenti, ha messo in crisi la possibilità di avere un tavolo unico di trattativa*».

Per un rappresentante della Filcams Cgil, Panozzo, «*la Montedison* [redacted] *benissimo che l'unico modo per uscire da questa vicenda è quello del confronto e del negoziato. Più che di una rottura vera e propria, si è trattato di una interruzione voluta dai vertici della Montedison*». Comunque, la questione del ricambio della forza lavoro posta dalla Standa «*non può essere affrontata con i prepensionamenti*».

[redacted] sospende 6600 dipendenti

A meno di due settimane dall'aver deciso la riduzione di produzione più forte dal 1982, la General Motors, la più grande compagnia automobilistica americana, ha dichiarato che a partire dal cinque maggio procederà [redacted] ulteriori tagli, chiudendo per due settimane uno stabilimento dell'Ohio e per una settimana un impianto della Georgia. La decisione è stata presa in uno [redacted] diretto ad alleggerire [redacted] scorte della società, salite a un preoccupante livello di 1,2 milioni di vetture nel mese di marzo, contro meno di un milione al 30 novembre 1985. In seguito alla chiusura dei due stabilimenti, [redacted] sospesi temporaneamente dal lavoro 6600 dipendenti.

Le riduzioni annunciate, vanno ad aggiungersi a quelle comunicate agli inizi [redacted] aprile, che secondo gli analisti corrispondono, con un [redacted] di [redacted] vetture, almeno al tre per cento degli obiettivi [redacted] produzione GM per i primi sei mesi di quest'anno.

Come conseguenza del calo dei prezzi

Petrolio: utili [redacted] picco [redacted] le compagnie Usa

NEW YORK — Il crollo dei prezzi petroliferi si sta riflettendo pesantemente sui risultati delle compagnie americane. La Standard Oil ha annunciato utili netti per 253 [redacted] di [redacted] nel primo trimestre dell'anno contro [redacted] milioni del primo trimestre [redacted], su un fatturato sceso a 2,8 miliardi di dollari da 3,1 miliardi. Commentando i dati, il presidente della so[redacted] Robert Horton, ha detto [redacted] «I prezzi del petrolio [redacted] diminuiti sostanzialmente e per il resto dell'anno è prevedibile [redacted] notevole volatilità, sicché [redacted] utili Standard Oil nel primo trimestre potrebbero non essere indicativi [redacted] i trimestri successivi».

Dopo aver notato che la società ha già tagliato gli investimenti in programma da 2,2 a 1,8 miliardi [redacted] dollari, Horton ha aggiunto: «Continue[redacted] a tenere [redacted] costi e attività alla luce [redacted] mutare [redacted] situazione in [redacted] da mantenere la [redacted] della compagnia e avvalerci di ogni opportunità».

[redacted] Texaco ha annunciato a [redacted] volta utili per [redacted] milioni di dollari nel primo trimestre contro 320 dell'anno prima [redacted] fatturato [redacted] picchiato a 8,4 miliardi [redacted] dollari [redacted] per effetto del crollo [redacted] prezzi del greggio e dei prodotti derivati. Il presidente della società, John McKinley, ha dichiarato [redacted] in futuro gli utili della compagnia [redacted] della perdurante debolezza dei prezzi petroliferi «Nel primo trimestre — ha [redacted] — i prezzi [redacted]diali del greggio sono crollati di oltre il 50% reagendo bruscamente all'aumento dell'offerta. Questo improvviso sviluppo determina entrate molto più basse e crea una considerevole incertezza circa le [redacted] economiche del settore. Anche se i prezzi spot del petrolio sembrano [redacted] in qualche modo stabilizzati [redacted] ultime settimane, il quadro è incerto perché [redacted] volatilità permane in [redacted] situazione esposta a informazioni altamente speculative».

La Pennzoil, infine, ha annunciato un [redacted] degli utili che dal fatturato del primi tre mesi dell'anno. L'utile netto è [redacted] a 42,1 milioni di [redacted] 57,3 [redacted] del primi tre mesi del 1985 e le vendite a 510 milioni di dollari da 577 milioni.

■ [redacted] — Sarà realizzata da imprese italiane la [redacted] termo-elettri[redacted] di Damanhour. Le [redacted] del Cairo hanno inviato al [redacted] formato dall'Ansaldo (gruppo Iri-Finmeccanica), dalla Sadelmi e dalla Cie una lettera d'intenti che conferma l'assegnazione alle tre società dei lavori per il grande complesso, che costerà (circa 360 miliardi).

AVVISO DI RINVIO [redacted] ALLA SECONDA CONVOCAZIONE

[redacted] avvertono i Signori Azionisti che, [redacted] essendo assicurato l'intervento [redacted] numero di azioni necessario per tenere l'Assemblea in prima [redacted] il giorno 30 aprile 1986, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della MAGNETI [redacted] S.p.A. avrà luogo

IN SECONDA CONVOCAZIONE
VENERDI' [redacted] MAGGIO [redacted] - Ore 11
in Milano, presso l'Assolombarda via Pantano n. 9
per discutere e [redacted]berare sul seguente

Ordine del Giorno

- Bilancio al 31 [redacted]cembre [redacted]; relazioni del consiglio di amministrazione e [redacted] collegio sindacale; destinazione del risultato economico;
- Nomina dei sindaci e [redacted] presidente del collegio sindacale: determinazione [redacted] relativo compenso.

Il Consiglio [redacted] Amministrazione

Magneti Marelli S.p.A.
Sede Sociale in Milano - Piazza S. Ambrogio n. 6
U.R.I. Milano n. 13977
Capitale Sociale L. 91.951.254.000 interamente versato

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 208/80 promossa da Perfiglione Margherita e Istituto Bancario San Paolo Torino contro RIZZA Federico e SAVIO Angela il Giudice dell'Esecuzione dott. Carvelli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15-5-86 alle ore 12 dei seguenti beni:
In Airasca via Aime Bartolo n. 17 edificio così composto: a) a p. seminterrato locale caldaia e cantina; b) al p.t. due locali di sgombero; c) al p. primo, ingresso, bagno, cucina, tinello e tre camere letto; d) al p. sottotetto ingresso, bagno, ripostiglio e due camere letto. Tale edificio insistente su terreno censito al C.T.F. 31 mappali 529 - 529 - 529, non ancora censito al NCEU, ma denunciato con le schede n.n. 681 - 682 - 683 del 19-6-1969.
Prezzo base L. 125.824.000
Aumenti minimi L. 10.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CARTIERE BURGO
S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro T[redacted]
Capitale sociale L. 295.501.680.000 interamente versato
Registro Società Trib. Saluzzo 171

RINVIO DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Si informano i signori azionisti che, non essendo stati effettuati depositi azionari in misura sufficiente [redacted] la validità dell'assemblea ordinaria indetta per il giorno 30 aprile 1986, in prima convocazione, l'assemblea [redacted] sarà tenuta
IN [redacted] CONVOCAZIONE
IL GIORNO 21 [redacted]
in S. Mauro Torinese, via del Fraidano 8, ore 10, e termini dell'avviso di convocazione già pubblicato.

COMUNE DI SANREMO
Prot. n. 24233/8048-34
Bando di appalto-concorso per la progettazione e la esecuzione dell'impianto di depurazione delle acque di rifiuto della fognatura, dei condotti a mare, degli impianti di sollevamento, delle opere [illegible] della città di Sanremo
AVVISO DI RETTIFICA
Con riferimento:
1) al bando di gara per l'appalto-concorso di cui all'oggetto pubblicato sui seguenti giornali: «La Stampa», «Il Secolo XIX», del 12-4-1986 e «L'Eco della Riviera» del 13-4-1986;
2) all'avviso di rettifica del suddetto bando di gara sui seguenti giornali: «Il Secolo XIX», «L'Eco della Riviera», «La Stampa» del 19-4-1986, si comunica che il termine per la presentazione di domande di partecipazione è prorogato al 3-5-1986.
Restano valide le domande già presentate.
Sanremo, li 21-4-1986
p. IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
Raffaele Cerasoli

la **Rinascente**

[redacted] RINVIO
[redacted]

Si informano i Signori Azionisti che, in [redacted] alle notizie fino [redacted] oggi pervenute circa i depositi azionari, l'Assemblea dovrà essere [redacted] in seconda convocazione per la parte ordinaria ed in terza convocazione per la parte straordinaria ed avrà quindi luogo alle ore 10 di

LUNEDÌ 5 MAGGIO 1986

in Milano, via Durini 24,
presso il Circolo Aziendale "la Rinascente"

Milano, 26 aprile [redacted]

/R

PIRELLI & C
Accomandita per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 80.667.615.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 153

AVVISO AI [redacted] DI [redacted] CONVERTIBILI 9,75% 1985/1991

[redacted] ai portatori di obbligazioni convertibili Pirelli & C. - Accomandita per Azioni 9,75% 1985/1991 che, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, un nuovo periodo di convertibilità delle obbligazioni 9,75% 1985/1991 è fissato dal giorno 1° maggio 1986 a tutto il giorno 31 maggio 1986.
Durante il periodo anzidetto le obbligazioni potranno essere convertite in azioni di risparmio della Società, in ragione di 1 azione del valore nominale di L. 1.000 ogni obbligazione posseduta.
Per ottenere la conversione gli obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di conversione su moduli predisposti dalla Società, allegando i certificati obbligazionari muniti di cedola n° 2 e seguenti e del tagliando C e seguenti.
L'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti dovrà essere corrisposto dall'obbligazionista all'atto della richiesta di conversione.
A fronte, verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, presso la Cassa Sociale, il numero minimo di certificati azionari necessari per raggiungere il quantitativo di azioni spettanti.
La conversione potrà essere effettuata, secondo le modalità di cui sopra, presentando le richieste di conversione unicamente presso la Cassa Sociale - Milano, Piazzale Cadorna n° 5.
La conversione ha effetto retroattivo a far tempo dal 1° gennaio 1986.
Da tale data cessano di essere fruttifere le obbligazioni presentate per la conversione ed hanno godimento le azioni di risparmio derivanti dalla conversione.
Le azioni di risparmio saranno emesse al portatore.
Milano, 4 aprile 1986
GLI AMMINISTRATORI

[redacted]
[redacted] DI [redacted] CON INCANTO
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 444/83 promossa da Banca Popolare Commercio e Industria contro ROSSETTO Pierfranco - COLOMBO Angelo - DE NARDO Franco e PERA Virginia il Giudice dell'esecuzione dott. Bruno ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3-6-1986 alle ore 10,10 dei seguenti beni:
LOTTO I: Negozio con annesso vano nel cortile in Moncalieri, via Cristoforo Colombo 2 angolo piazza Caduti della Libertà, negozio al p. terreno composto di tre vani, antibagno e W.C. di complessivi 79 mq circa, oltre al vano-magazzino nel cortile di 23 mq circa, e l'annessa cantina. Al NCEU part. 1622 Fg. 27 n. 194 sub 4 sc 1 Cat. C/2 Cl. 1 mq 25 RC L. 243, part. 2534 Fg. 27 n. 194 sub 7 sc 1 Cat. C/1 cl. 6 mq 43 RC L. 2184, part. 2534, Fg. 27 n. 194 sub 38 sc 1, Cat. C/1 Cl. 6 mq 22 RC L. 1825.
LOTTO II: Alloggio «2» in Moncalieri via C. Colombo n. 2, al p. 1, con ingresso dalla porta posta a sinistra salendo, composto di entrata, corridoio, bagno, cucina, soggiorno e camera da letto oltre alla cantina di pertinenza, per complessivi 60 mq. Al NCEU part. 2534 Fg. 27 n. 194 sub 38 sc 1 Cat. A/3 Cl. II vani 3,5 RC L. 1274.
LOTTO III: Alloggio «3» in Moncalieri, via C. Colombo 2, al p. 1° con accesso dalla porta posta per seconda a sinistra salendo, composto di entrata, bagno, soggiorno, cucina e camera da letto, oltre alla cantina, per complessivi 70 mq. Al NCEU part. 2534 Fg. 27 n. 194 sub 40 sc 1, Cat. A/2, cl. 1, vani 3,5 RC L. 1526.
LOTTO IV: Alloggio «4» in Moncalieri, via C. Colombo 2, al p. 2, composto di entrata, bagno, cucina, soggiorno e camera da letto, oltre alla cantina di pertinenza, per complessivi 50 mq. Al NCEU part. 2534 Fg. 27 n. 194 sub 41 sc 1 Cat. A/3 Cl. 2 vani 2,5 RC L. 910. A seguito dell'aggiunta di un vano appartenente ad altra unità catastale, detto alloggio è stato denunciato con scheda di variazione n. 272 del 17-6-85.
LOTTO V: In Moncalieri via C. Colombo n. 2, alloggio «5» al p. 2, [illegible] posto di entrata, bagno, cucina, soggiorno e camera da letto, oltre alla cantina di pertinenza, per complessivi 70 mq circa. Al NCEU part. 2534 Fg. 27 n. 194 sub 46 sc 1 cat. A/2 cl. 1 vani 4,5, RC L. 1960. A seguito della sottrazione di un vano, accorpato all'unità limitrofa alloggio «4», la presente unità catastale è stata aggiornata con scheda variazione n. 273 del 17-6-85.
LOTTO VI: In Moncalieri via C. Colombo n. 2, al p. 2, alloggio con accesso dalla porta posta a destra salendo dalla scala, composto di due camere da letto, tinello, cucinino e bagno oltre a due cantine di pertinenza, per complessivi 72 mq circa. Al NCEU part. 1623 Fg. 27 n. 194 sub 35 sc 1 cat. A/4 cl. 2 vani 7 RC L. 488 e Fg. 27 n. 194 [illegible] 36 sc 1 Cat. A/4 cl. 2 vani 7 RC L. 488. L'alloggio è il risultato della fusione delle suddette distinte unità catastali.
LOTTO VII: In Moncalieri, via C. Colombo n. 2, al 3 p. (4° f.t.) alloggio composto di entrata, bagno, cucina e camera da letto, oltre alla cantina di pertinenza, per complessivi 35 mq circa. Al NCEU part. 2534 Fg. 27 n. 194 sub 41 sc 1 cat. A/3 cl. 2, vani 2,5 RC L. 910.
LOTTO VIII: In Moncalieri via C. Colombo n. 2, al 3 piano (4° f.t.) alloggio composto di due unità catastali contigue, avente due entrate, due camere da letto, due bagni, soggiorno e salotto, oltre a due cantine e ad una soffitta, per complessivi 104 mq circa. Al NCEU part. 2534 Fg. 27 n. 194 sub 44 sc 1 cat. A/2 cl. 1 vani 3,5 RC L. 1526 e Fg. 27 n. 194 sub 45 sc 1 cat. A/3 cl. 2 vani 2,5 RC L. 910. L'alloggio è il risultato della fusione delle suddette unità catastali.
LOTTO IX: In Moncalieri via C. Colombo 2, al 3 piano (4° f.t.), alloggio composto di entrata, camera da letto, bagno, cucina e soggiorno, oltre a cantina e soffitta per complessivi 48 mq. Al NCEU part. 2534 Fg. 27 n. 194 sub 46 sc 1 cat. A/3 cl. 2 vani 3,5 RC L. 1274.
Prezzo base: L. 110.000.000 per il I lotto; L. 30.000.000 per il II lotto; L. 40.000.000 per il III lotto; L. 30.000.000 per il IV lotto; L. 40.000.000 per il V lotto; L. 40.000.000 per il VI lotto; L. 20.000.000 per il VII lotto; L. 86.000.000 per l'VIII lotto; L. 25.000.000 per il IX lotto.
Aumenti minimi: L. 2.000.000 per il I lotto; L. 1.000.000 per il II lotto; L. 1.000.000 per il III lotto; L. 1.000.000 per il IV lotto; L. 1.000.000 per il V lotto; L. 1.000.000 per il VI lotto; L. 1.000.000 per il VII lotto; L. 2.000.000 per l'VIII lotto e L. 1.000.000 per il IX lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Una folla strabocchevole ha [redacted] il maltempo per entrare al Lingotto

[redacted] poté il Salone

Parcheggi intasati sin dal mattino, auto da ogni provincia fra strade e giardini di Italia 61 - Tra gli stand, intorno ai modelli, non soltanto uomini, come un tempo, ma anche tante donne e intere famiglie - Nuvole di curiosi intorno [redacted] Comau nell'elegante vetrina [redacted] Fiat - Gran lavoro per le hostess

La folla [redacted] pomeriggio al Salone: altrettanta aspettava fuori, alle biglietterie. E' certo: [redacted] superato il record di visitatori (650 mila) di due anni [redacted]

Quasi a conferma dei [redacted] statistici che indicano nei primi mesi dell'anno [redacted] ripresa nelle [redacted] di autovetture il 6° [redacted] dell'Auto sta subendo un vero e proprio [redacted] da parte di [redacted] immensa, eterogenea [redacted]

[redacted] giornata [redacted] ha segnato un picco nel diagramma delle [redacted] la pioggia [redacted] non poco disturbato i [redacted] che, parcheggiata l'auto a quasi un chilometro di distanza dallo storico stabilimento, si sono inzuppati [redacted] prima di poter [redacted] i cancelli [redacted] Lingotto.

La vecchia fabbrica, che scandisce [redacted] nel cuore della Torino operaia le tappe [redacted] industrializzazione prima e di una crisi di riconversione poi, ha accolto migliaia di visitatori giunti [redacted] ogni parte d'Italia. Le targhe delle migliaia [redacted] auto parcheggiate [redacted] incolonnate in via [redacted] (nel pomeriggio la coda si snodava [redacted] piazza Carducci [redacted] Italia [redacted] fino a Moncalieri), componevano [redacted] cartina geografica [redacted] Nord a Sud e testimoniavano fatiche e lunghi viaggi [redacted] da interi nuclei familiari.

Questo [redacted] sicuramente un [redacted] dell'Auto vissuto dai visitatori come appuntamento [redacted] con [redacted] fatto rilevante nella vita nazionale: non solo, come [redacted] tempo, [redacted] uomini [redacted] cerca del modello [redacted] per sostituire la vecchia auto e i [redacted] appassionati [redacted] tori, ma famiglie, coppie di fidanzatini, [redacted] e [redacted] incuriositi dalle proposte automobilistiche e dalla realizzazione scenica.

[redacted] di [redacted] hanno seguito con affascinata attenzione le «esibizioni» di due piccoli robot della Comau utilizzati in lavorazioni Fiat [redacted] esposti nell'elegante stand [redacted] Casa torinese; [redacted] interesse, quindi, che esula [redacted] solo prodotto, ma [redacted] sofferma anche sulle fasi [redacted] lavorazione. Giustamente nello stand Fiat si coglieva il rimpianto per aver dovuto rinunciare, a causa dello spazio, [redacted] presentazione di altri robot.

[redacted] immensi padiglioni la folla ha «investito» [redacted] standiste (sempre eleganti e garbate) [redacted] richieste [redacted] adesivi, dépliants e chiarimenti sui [redacted] esposti e letteralmente «smontato» motori e [redacted] entrando ed uscendo dagli abitacoli, ispezionando cofani e bagagliai.

Al piano superiore, centinaia [redacted] persone hanno [redacted] pazientemente di prenotare il giro [redacted] pulmino sulla [redacted] pista [redacted] collaudo sul tetto dello stabilimento. Il viaggio, della durata di circa [redacted] quarto d'ora, ha incontrato un gran [redacted] favore: «Sembra di volare sulla città».

Unico rimpianto il brutto tempo che ha ridotto la visibilità, coprendo la collina con una patina [redacted] nebbiolina autunnale.

Tra i tanti visitatori di altre città, che hanno dedicato il weekend al Salone (e, si spera, anche alla nostra città) merita [redacted] ricordato un [redacted] di [redacted] che tutto solo ha raggiunto Lingotto per immergersi tra stand e luci. A un certo punto ha chiesto, con fare timido, la piantina del Salone. Ottenuta [redacted] una [redacted] grande e dettagliata [redacted] ringraziato, dicendo: «Ma allora non è vero che [redacted] Nord ce l'avete tutti [redacted] noi».

Ovviamente [redacted] uscito dalla fiera dell'auto [redacted] pacchi interi di dépliants, decalcomanie e ogni altro tipo di omaggio.

Marina Cassi

Iniziativa [redacted] ministero della Giustizia, Regione [redacted] Università

[redacted]

Ogni lunedì partecipano al seminario di studi uomini e donne - E' il primo esperimento in Italia

Gli allievi [redacted] cinquanta, tutti detenuti [redacted] Al[redacted] ex terroristi del partito armato, molti [redacted] per reati comuni, [redacted] e terminе [redacted] lunedì lasciano le celle [redacted] quaderno e matita, [redacted] a lezione [redacted] un'aula ri[redacted] nel carcere. Gli insegnanti non sono volontari o improvvisati, animati soltanto [redacted] buone intenzioni o [redacted] particolare sensibilità verso i problemi dei detenuti [redacted] universitari [redacted] (facoltà [redacted] politiche).

I professori Guido Neppi [redacted] (Istituzioni di diritto e procedura penale), Leonardo Lenti (Istituzioni di diritto privato [redacted] e comparato) e [redacted] Petrini (ricercatore) [redacted] già varcato tre volte la soglia delle Nuove per tenere altrettante lezioni, due [redacted] l'una. [redacted] cinquanta alunni e [redacted] a giugno, quando terminerà il «corso imperniato [redacted] incontri [redacted] tema [redacted] «seminario interdisciplinare» è stato concor[redacted] fra detenuti e docenti e ha come titolo «Delitti contro la libertà sessuale nel quadro [redacted] vigente diritto penale».

E' la prima volta, in Italia, che un carcere ospita con il [redacted] dell'ufficialità, un'iniziativa [redacted] e [redacted] congiuntamente dal Ministero [redacted] Grazia e Giustizia, Regione, Università, [redacted] giudice [redacted] sorveglianza. E [redacted] ormai un ricordo le traversie di mesi [redacted] per tradurre in pratica l'insolito progetto che ha dovuto fare i conti con decine di permessi, visti, pareri, difficoltà.

Come mettere insieme [redacted] schi e femmine, detenuti «comuni» ed ex esponenti del partito [redacted] pentiti e dissociati, [redacted] attesa di giudizio e condannati, iscritti all'Università (una quindicina su [redacted] ospiti alle Nuove) e non? Quali grattacapi avrebbero procurato [redacted] sorveglianti e [redacted] vigilatrici? «Non è successo niente di imprevisto — [redacted] il dott. Suraci, direttore [redacted] Nuove —, anzi uno dei partecipanti [redacted] prima [redacted] ha fatto il furbo e ne ha approfittato. Abbiamo dovuto limitare, per esigenze di spazio, il numero degli iscritti: erano 80 le domande e soltanto 50 sono state [redacted].

[redacted] sorprende il tema prescelto da docenti e allievi, [redacted] conferma il prof. Guido [redacted] Modona. «Nel [redacted] dei detenuti prevale l'interesse per la libertà sessuale, le condizioni igieniche nella comunità coatta, il funzionamento del processo penale. [redacted] dibattono anche in conferenze. Colpisce la [redacted] e l'impegno con cui affrontano questi temi». E [redacted] è casuale che la quindicina di iscritti all'Università (a Scienze politiche, Lettere, Magistero, Giurisprudenza) sostengano [redacted] in [redacted] notevole profitto.

Le dieci [redacted] sulla libertà sessuale non avranno come sbocco [redacted] l'interrogazione o il voto. L'obiettivo [redacted] varie iniziative università-carcere non è tanto quello di far conseguire [redacted] de[redacted] ma di fornire loro le possibilità (libri, dispense, spazi, conferenze, docenti) [redacted] sviluppare ricerche, per sentirsi vivi e creativi, in attesa di tornare liberi. Ed è un modo anche per [redacted] tensioni all'interno del penitenziario («Sono inevitabili in [redacted] condizioni» ammette il direttore Suraci).

Che [redacted] siano le premesse alle Nuove per far respirare un'aria [redacted] inquinata [redacted] violenze d'ogni genere, è [redacted] fermato da un'altra iniziativa in programma a maggio: una rappresentanza di detenuti incontrerà in una partita «amichevole» [redacted] calcio una formazione [redacted] magistrati, guardie, avvocati. Non si sa ancora chi farà l'arbitro.

Guido J. Paglia

Ragazzi [redacted] ospitalità

L'Associazione per la for[redacted] scambi e attività interculturali (Afsai) [redacted] un appello: [redacted] vuole ospitare ragazzi stranieri [redacted] trascorreranno [redacted] anno di studio e di lavoro [redacted] Sono [redacted] giovani, fra i 16 e i 26 anni, provenienti da tutto il mon[redacted] Hanno vinto una [redacted] di studio nel loro Paese, arrive[redacted] Italia a luglio. Verranno sistemati presso famiglie scelte e selezionate dall'Afsai. Questi ragazzi saranno impegnati a scuola per il completamento degli studi oppure presso comunità.

[redacted] famiglie dovranno offrire gratuitamente vitto e alloggio. L'Afsai, invece, si [redacted] l'onere delle assicurazioni, di [redacted] mediche e adempienze burocratiche.

Chi vuole fare questa esperienza [redacted] può rivolgersi a Afsai, presso Lega Natura e salute, via Tollegno 39/D (tel. 27[illegible]), oppure [redacted] coordinamento nazionale, [redacted] Sant'Alessio 24, 00153 Roma (tel. 06-5740405).

Corone e comizi per il 25 aprile

La pioggia non ha ostacolato le celebrazioni per il 41° anniversario della Liberazione ricordato in città e in molti centri della provincia con riti religiosi, comizi e manifestazioni varie. In mattinata, al Cimitero Generale c'è stato il tradizionale omaggio ai caduti con la celebrazione di una Messa e la deposizione di corone al sacrario dei caduti nella lotta di Liberazione, al monumento alle vittime civili e alla lapide che ricorda gli ebrei deportati.

Tra le iniziative della Provincia ricordiamo quella tenutasi a Pinerolo dove sono stati esposti i disegni degli alunni delle scuole sul tema della Resistenza in Val Chisone e nel Pinerolese.

«Educazione alla salute e al dono del sangue nella scuola» è il tema del convegno che si svolgerà [redacted] 30 aprile [redacted] Centro incontri della Cassa [redacted] Risparmio (corso Stati Uniti 23). E' [redacted] dall'Avis.

Un lungo ponte [redacted] solo di arrivi

Invece della solita fuga di gitanti, code di auto in entrata con i visitatori del Salone

Sala radio dell'autostrada per Milano: «Vetture in [redacted] di Torino? Un fiume [redacted] Milano, nella [redacted] punta è stata alle 11,30: nove chilometri di coda [redacted] di Settimo, per [redacted] dall'autostrada. [redacted] pomeriggio il traffico è diminuito d'intensità, coda media, 500 metri». Sala radio della Torino-Savona: «Traffico [redacted] il mare, ma non intensissimo. Cinquecento metri di auto in attesa al casello delle [redacted]». Tutto regolare sulle strade che portano in montagna. Insomma, sono più i visitatori che hanno approfittato del lungo weekend per visitare il Salone e la città [redacted] i torinesi che si sono allontanati.

Un bilancio insolito (complice il maltempo, che ha frenato gli entusiasmi di chi voleva partire verso mare o montagna) per questo ponte di fine aprile. I vigili urbani confermano: non città svuotata, anzi, ingorghi, soprattutto in zona Salone. Alla centrale sono arrivate decine di chiamate per auto parcheggiate in seconda fila o [redacted] davanti a passi carrai.

[redacted] comunque giornate all'insegna del «tutto chiuso», per chi è rimasto e per i visitatori. [redacted] città trasformata per la gran festa dell'auto [redacted] troverà negozi con serrande alzate nei giorni festivi [redacted] Crocetta, Nizza-Lingotto, Cavoretto, Borgo Po e San Salvario. (L'apertura però è facoltativa) e una serie di iniziative che daranno vita a questo weekend. Domani, ad esempio, edizione straordinaria del[redacted] Salon, con sfilata di auto d'epoca.

I Trasporti torinesi hanno promosso in questi giorni un giro turistico [redacted] città in autobus [redacted] durata di due ore e mezzo. Il pullman parte ogni mattina alle 10,30 da piazza Carlo Felice (hotel Roma) e percorre, con spiegazioni di una guida bilingue, i punti più belli e significativi della Torino sabauda. Costo 5 mila lire. Domani e lunedì, eccezionalmente, è aperto anche il Museo Egizio (orario 9-14, 15-18), che resterà chiuso, invece, giovedì 1° maggio.

Il bilancio dei guasti provocati dal metanolo in provincia

Cinque [redacted] inquisite per il vino killer

Sono cinque anche le morti sospette, quarantasei i ricoveri in ospedale, ma in alcuni casi si è trattato di autosuggestione - Entro maggio l'Usl completerà l'analisi dei prodotti sequestrati

Cinque dei 23 [redacted] per il vino al metanolo abitavano in provincia di Torino: il 50 per cento degli intossicati si è sentito male per [redacted] diverse dal vino avvelenato, entro maggio il laboratorio dell'Usl completerà le analisi [redacted] prodotti di [redacted] centinaio [redacted] ditte piemontesi: questo il bilancio dei guasti provocati a Torino e cintura dal vino killer secondo i dati forniti dal sostituto procuratore della Repubblica, Vittorio Russo al vertice svoltosi mercoledì scorso [redacted] Procura di Milano. Erano presenti i venti magistrati che si [redacted] trovati tra [redacted] inchieste, i casi [redacted] intossicazione e, purtroppo, anche i [redacted] vino [redacted] metanolo.

Le migliaia [redacted] sequestri fatti dai carabinieri in [redacted], aziende vinicole, bottiglierie, bar e supermercati fanno ritenere che il vino al [redacted] sia ormai sparito [redacted] circolazione, anche se per sicurezza i controlli continuano (è dell'altro giorno la notizia di altri due arresti a Padova e a Varese).

La tragedia che [redacted] turbato l'Italia intera, colpendo in particolare il Piemonte, [redacted] una questione giudiziaria. I risultati delle analisi e ogni altro elemento raccolto affluiranno alla magistratura [redacted] Milano.

Il bilancio [redacted] provincia. Sui 5 decessi sono in corso le perizie ordinate [redacted] dott. Russo. Si sospetta che in un caso la causa della morte non sia stata provocata dal metanolo. I ricoverati per [redacted] intossicazione sono stati 46 (due risalgono a [redacted] scorso). [redacted] le anticipazioni dei medici legali, almeno il 50 per cento dei presunti intossicati si sarebbe sentito male per cause diverse: la psicosi e l'autosuggestione hanno avuto una parte non trascurabile.

Cinque le [redacted] inquisite in provincia: Fraris, Franco Risso, Baroncini, Pvd. Silvio Bruera di Gassino ([redacted] nomi compaiono negli elenchi diffusi dal ministero dell'agricoltura). E' stato il titolare della ditta di Gassino, Silvio Bruera, a segnalare [redacted] binieri del Nucleo antisofisticazioni la [redacted] comprata [redacted] Ciravegna [redacted] vino [redacted] trovava ancora nelle botti [redacted] commercializzato).

Indagini [redacted] assegni [redacted] «girate»

Per Giuseppe [redacted] e Silvano Alessio ieri è stata una giornata di riflessione: detenuti in caserme diverse hanno avuto 24 ore di [redacted] per [redacted] le idee e prepararsi ai nuovi interrogatori. [redacted] tornerà davanti al giudice [redacted] Alessio, domani mattina.

Ieri [redacted] dott. Stella [redacted] ha sentito, dalle 9 alle 13,30, ancora [redacted] Bonimaegui, ex [redacted] gretario di Alessio, [redacted] dall'avv. Zancan. Nulla è trapelato sull'interrogatorio. E' probabile che il Bonimaegui abbia [redacted] tesi iniziale: «Ho perso tutto al casinò: gli altri non c'entrano».

Pare certo che il Bonimaegui nel maggio '84 abbia avuto da Rolando un libretto con assegni [redacted] firmati. E' possibile, [redacted] sostiene l'ex assessore socialista, che Bonimaegui ne abbia approfittato per staccare effetti per cifre molto alte? «A mia insaputa», avrebbe precisato Rolando che poi, finito in galera per altra vicenda, non avrebbe seguito più sorte di quel libretto.

E quando finirono gli assegni già firmati di Rolando, Bonimaegui, secondo la tesi degli ex assessori psi, avrebbe cominciato a mettere in circolazione altri, con la girata falsa di Alessio. Come sarebbe avvenuto? L'ex assessore psi avrebbe dato al suo segretario la delega a staccare assegni su un suo conto in banca e Bonimaegui ne avrebbe approfittato: firmava gli effetti e «come garanzia» metteva la girata con il nome di Alessio. All'insaputa di quest'ultimo. Che appena lo seppe si affrettò a disconoscere quella firma.

Due tesi che, pare, non hanno convinto molto la dott. Cambiti: per il pm, Alessio e Rolando in qualche modo devono aver avallato l'attività di Bonimaegui. Che ora farebbe da capro espiatorio per i suoi protettori di un tempo assumendosi tutte le colpe.

Lettera richiamo del presidente

Stipendio ridotto per chi è assente

In Consiglio regionale - «Tagli» del 15% a chi non [redacted]

Il presidente del Consiglio regionale Viglione ha ripreso, con una lettera garbata, ma ferma, i consiglieri regionali che si assentano con una certa frequenza dalle sedute di Consiglio e di Commissione. E' una questione vecchia, rimessa in evidenza nei giorni scorsi dal presidente dell'VIII Commissione Gilberto Valeri (pci). La riunione [redacted] potè svolgersi [redacted] mancanza del numero legale: [redacted] presenti infatti oltre a Valeri, solo i consiglieri [redacted] Marchiaro (pci, vicepresidente del Consiglio) e Gaetano Majorino (msi-dn).

«Le assenze rallentano il lavoro dell'intera istituzione: non si discutono leggi e provvedimenti che, di conseguenza, vengono portati in ritardo all'approvazione del Consiglio» è [redacted] protesta dei tre «assidui» ai lavori. Che rinfacciano alla maggioranza trascuratezza per non dire peggio.

Aldo Viglione ne ha discusso [redacted] i capigruppo: questo ultimo episodio [redacted] serie lunghissima [redacted] poteva [redacted] inosservato (anche perché la [redacted] comparsa su La Stampa) [redacted] è partita la lettera che invita a una più assidua presenza e precisione nei compiti istituzionali.

«Ricordo ai consiglieri — scrive Viglione — che il 5 marzo [redacted] loro stessi [redacted] approvato all'unanimità in consiglio [redacted] deliberazione secondo la quale [redacted] le [redacted] riferenti viene computata una trattenuta sull'indennità di [redacted] che è una componente dello stipendio mensile».

[redacted] la indennità è [redacted] e regolata sulla [redacted] Torino, sede del Consiglio e della Giunta, dal luogo di abitazione del consigliere e vuol compensare le spese di viaggio ed eventualmente di soggiorno. Va dalle 450 mila lire al mese per chi abita in città in un raggio di 25 chilometri, fino ad un massimo di 1 milione e 200 mila per chi abita oltre i cento chilometri.

La trattenuta applicata è di un quindicesimo per ogni seduta mancata: quindi va da un minimo di 30 mila lire a un massimo di 80 mila. Si fa in fretta a vedersi decurtato lo stipendio; e forse questo è un elemento che farà presa sulla sensibilità dei consiglieri.

d. garb.

[redacted] scrutini, i [redacted]

Tremila insegnanti di Torino e provincia vogliono far sentire la loro voce in vista del [redacted] - Uno sciopero per il 7 maggio - Divisioni interne, due coordinamenti

La consueta [redacted] di [redacted] degli scrutini incombe [redacted] chiusura dell'anno scolastico [redacted]. Viene ancora una volta dai precari. Di certo c'è, per ora, uno sciopero annunciato per il 7 maggio.

[redacted] Coordinamento nazionale [redacted] deciso di far sentire la sua voce in vista delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. I 54 mila supplenti d'Italia (3 mila per Torino e provincia), chiedono che la loro posizione sia regolarizzata senza dover affrontare il concorso come i neolaureati. Vogliono che si tenga conto [redacted] anni di lavoro finora svolto (mediamente cinque-sei anni) con l'apertura di corsi [redacted] formazione che immettano direttamente in ruolo.

Per dare maggior forza alle proposte hanno indetto lo sciopero del 7 maggio. Sono decisi ad andare fino in fondo se [redacted] li ascolterà: non sceglieranno i libri di testo, rifiuteranno le 20 ore mensili di attività extrascolastiche, rifiuteranno di fare gli scrutini finali.

I precari, pur essendo tutti d'accordo nel lottare per la cattedra sicura, sono però di[redacted] sulle forme di protesta, separandosi in due coordinamenti. Uno nazionale, che lavora in collaborazione [redacted] sindacati confederali, e uno regionale, più indipendente.

[redacted] disaccordo è diventato totale dopo la lettera inviata dal Coordinamento regionale al pretore Cervetti (La Stampa ne [redacted] dato notizia il 4 aprile) per denunciare il ritardo del provveditorato nella pubblicazione [redacted] graduatorie biennali supplenti.

Il Coordinamento nazionale dice: «Non abbiamo nulla a che fare con il regionale, che appoggia iniziative personali. Vogliamo che i problemi siano risolti inquadrandoli in quelli più generali [redacted] la, nell'ambito della vertenza contrattuale. Pur operando in perfetta autonomia, intendiamo mantenere un rapporto costruttivo con le organizzazioni sindacali».

Il Coordinamento regionale, intanto, sgridato [redacted] provveditorato, [redacted] non aver capito il meccanismo delle [redacted] supplenti, ribatte: «Abbiamo denunciato al pretore il ritardo nella pubblicazione delle graduatorie [redacted] perché siamo convinti che, se si rispettassero i tempi previsti dalla [redacted] del [redacted] stero, si potrebbero evitare poi i ritardi delle nomine [redacted] inizio d'anno scolastico. Visto inutili le nostre istanze al provveditore abbiamo deciso la denuncia».

E così, tra i soliti litiganti, rischiano di farne le spese gli studenti.

m. val.

Ball[redacted]o visita padre Pellegrino

La Chiesa torinese [redacted] ricordato nella preghiera gli [redacted] di padre Pellegrino, da tempo [redacted] al [redacted] San Pietro [redacted] Cottolengo. In mattinata l'infermo è [redacted] visitato dal [redacted] Ballestrero, nel pomeriggio ha [redacted] assistito a [redacted] celebrata [redacted] Chiarle, parroco di Vallo, e [redacted] altri [redacted] sacerdoti.

Momenti [redacted] grande emozione [redacted] lo [redacted] padre Pellegrino ha voluto benedire [redacted] i presenti al termine [redacted] funzione. [redacted] cardinale, per dodici anni a capo della Chiesa torinese, padre Michele Pellegrino anche in questi tre lunghi anni di [redacted] (è [redacted] to da una emiparesi che rende penose le sue giornate, [redacted] può parlare e [redacted] aiutato in tutto), è figura presente nella comunità cristiana e nella città.

Agricoltore muore incornato dal toro

Un agricoltore [redacted] Carignano, Bernardo Chicco, 60 [redacted], è morto ieri mattina incornato [redacted] un [redacted]. La disgrazia nella stalla della cascina [redacted] Chicco in [redacted]. L'uomo stava lavorando alla mangiatoia, dando le spalle [redacted] animali, quando improvvisamente [redacted] il toro gli si è avvicinato e l'ha colpito più volte al [redacted].

Un pensionato [redacted] anni [redacted] perso la vita in un incidente [redacted]. Giulio Genre, di Perrero, borgata Serre 2, si recava in auto da casa alla vicina borgata Balme, quando, forse a causa [redacted] fondo [redacted] bagnato ha perso il controllo del [redacted] finendo [redacted] una scarpata.

E' stato il figlio Raimondo a scoprire la disgrazia.

Specchio [redacted] tempi

Riforma sanitaria: come prima, peggio di prima - L'abbraccio dei due «eretici» - Cacciate dalla stalla - La festa è finita in ospedale - Si può essere un'ottima insegnante anche in minigonna - Kafka all'Inps

Un [redacted]:

«Esprimiamo il nostro dissenso all'articolo 7 della legge approvata [redacted] Consiglio regionale il 10-4-86 che blocca il processo di decentramento dei Servizi di Igiene Pubblica.

«I recenti fatti di degrado dell'ambiente ripropongono in [redacted] drammatico la necessità [redacted] riorganizzazione dei servizi [redacted] prevenzione [redacted] gli ambienti di vita e di lavoro.

«A [redacted] anni dall'approvazione della Riforma Sanitaria, i cui [redacted] prevenzione, programmazione, partecipazione, le scelte [redacted] della Regione Piemonte, come anche quelle nazionali, ci propongono di tornare alla situazione antecedente la Riforma in nome di una discutibile e [redacted] chiara efficienza.

«Perciò [redacted] l'impegno delle forze politiche, delle organizzazioni sindacali e degli utenti [redacted] servizi, affinché il tentativo di bloccare il processo di riforma dalle istituzioni venga fermato».

Seguono [redacted] firme di medici dell'Area [redacted] prevenzione e Sanità pubblica [redacted] 1-23.

[redacted] lettore ci scrive:

«Finalmente! Abbiamo visto [redacted] televisione due uomini (un Papa ed un Rabbino) "eretici" per l'altro, abbracciarsi! Evviva! Dopo tanti secoli le armi dell'eresia, tanto usate quando uno [redacted] Papa) era a capo della maggioranza, ma anche usate dall'altro (il Rabbino) quando nei primi decenni del cristianesimo era invece lui a capo della maggioranza, [redacted] finalmente scomparse, [redacted] l'eresia resta.

«Vien proprio da chiedersi, [redacted] si chiedeva Ponzio Pilato: "Dov'è la verità?" [redacted] troppo facile rispondere: "E' quella in cui [redacted] nato". Il terzo incomodo [redacted] laico negatore di Dio) dice: "La [redacted] è ricerca [redacted] approdo perché è irraggiungibile"; è come dire che la Verità Assoluta, sostenuta dagli altri due, non esiste [redacted] è per costui, in [redacted] il modo più civile per definirla».

Segue la [redacted]

[redacted] scrivono:

«Il [redacted] Borgaro [redacted] assaggiato dagli espropri nella cascina denominata "Nuova" [redacted] vi vivono quasi [redacted] sempre due anziane affittuarie. L'estate scorsa il [redacted] [redacted] ha estromesse dalla stalla poiché dovevano iniziare lavori di restauro per poter ospitare [redacted] Comunità [redacted] handicappati.

«Le due donne vivono di proventi della stalla. Capiamo gli espropri a fini sociali, anzi ben vengano, [redacted] non è prevista la [redacted] integrazione e nemmeno un indennizzo. Intanto tutto è fermo».

Caterina Grosso
Angela Pogliano

Una [redacted] scrive:

«A fine settembre 1985 i miei due figli [redacted] invitati a casa di un'amica per il [redacted] compleanno. La [redacted] aveva preparato [redacted] torta al mascarpone.

«Il giorno successivo tutti i partecipanti alla festa (bambini e [redacted]) ricoverati in vari ospedali con febbre altissima e dolori lancinanti [redacted] ventre. Prima diagnosi: intossicazione da cibo avariato, seconda: salmonellosi, terza: tifo.

«Tutti avevano mangiato la torta: [redacted] ingredienti, l'unico deteriorabile [redacted] il mascarpone.

«Gli ospedali sporsero denuncia all'Ufficio d'igiene [redacted] con attenzione le "pratiche", [redacted] dalle lattaie, tracciando tutto in ordine e sembra poi alla Casa produttrice. Da allora non ne abbiamo [redacted] saputo nulla: dovrà forse morire qualcuno per conoscere il colpevole?».

Wanda [redacted]

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo al sig. Giordanengo (lettera del 16-4), il quale è trasecolato alla vista di un vigile urbano con l'orecchino: non si stupisca troppo e non pensi che i superiori di una volta esistano [redacted] altrimenti non [redacted] e me di imbattermi in una strada di Mirafiori Sud in una scolaresca elementare, accompagnata da una bellissima "maestrina" con una vertiginosa minigonna, capigliatura bicolore e selvaggia e vistoso [redacted] sul viso, [redacted] far invidia al clown del circo».

Florina Grandi

Un lettore ci scrive:

«Nel [redacted] di [redacted] l'Inps [redacted] invia 2 mod. Tesi "comunicazione [redacted] liquidaz. e di riliquid. della pensione".

«Uno dei [redacted] Tesi, porta un "Nota bene" in inchiostro [redacted] che così [redacted] "La [redacted] è invitata a presentarsi agli sportelli di [redacted] nel [redacted] di Aprile 1986 per [redacted] rettifica [redacted] mod. 201/86".

«Recatomi oggi (15/4/86) agli sportelli dell'Ente in [redacted] Turati, mi viene detto che, non avendo "Roma" mandato all'Inps [redacted] Torino un certo stampato necessario alla bisogna, potevo andarmene mettendo in preventivo di dover tornare agli "sportelli Inps" un altro paio [redacted] volte, [redacted] ciò, non prima [redacted] aver letto sui giornali (sic!) che il (famoso) modulo [redacted] (suddetto) possesso [redacted] l'Inps torinese.

«Non ci sembra cosa degna di un mondo kafkiano?».

Bruno Giacalone

Corsi musicali

Dovranno essere presentate entro il 5 maggio, [redacted] sorato per l'Istruzione, via [redacted] Francesco [redacted] Paola 3 (secondo piano), [redacted] domande dei [redacted] desiderano [redacted] loro collaborazione professionale a [redacted] dei [redacted] di formazione [redacted] dell'assessorato.

Scarso il traffico torinese in bicicletta rispetto a quello di Milano

Restii alla cultura delle due ruote

Quando la passione

Ieri l'on. Geuna, oggi lo stilista e l'avvocato

A Milano sono nati i «Ciclopi», paladini delle due ruote; nel novembre 1985 si sono organizzati, in una delle città più difficili per la bicicletta a causa del clima, ma soprattutto per colpa del caos di un traffico regolato dalla sovranità dell'auto. E per andare incontro a coloro che amano pedalare: per evitare i rischi di code nelle ore di punta, hanno disegnato una mappa delle strade meno pericolose, i punti della città dove si possono chilometri senza ostacoli e danni derivati da altri mezzi di trasporto o dallo smog.

A Torino, domenica scorsa, gran passerella di sindaco e assessori sulle rive del Po per l'inaugurazione della ciclopista fino ad oggi più lunga. Una compagine sporadica però, che nessuno pensa possa riproporsi nel quotidiano tragitto casa al lavoro: sono ormai lontani i tempi in cui l'on. Geuna, assessore municipale degli Anni 70, arrivava a Palazzo civico in bici con le mollette ai dei pantaloni per non sporcarli col grasso della catena.

A neppure 150 chilometri di distanza, nel capoluogo lombardo, invece, dicono che non sia difficile incontrare stilista di fama, qual è Trussardi, impegnato a spingere sui pedali per andare in ufficio.

Come non è improbabile imbattersi nell'avv. Dell'Ora che — si racconta — sulle due ruote riuscì a creare un «incidente diplomatico»: l'usciere di una società dalla quale è consigliere d'amministrazione: arrivato in bicicletta si trovò il passo sbarrato. Il solerte impiegato non lo voleva far entrare non essendo concepibile che dei suoi amministratori non fossi a bordo di una lussuosa automobile.

Le bici a Torino

Ecco gli indirizzi ai quali i cittadini possono rivolgersi, negli orari d'ufficio delle circoscrizioni, per prendere in uso una bicicletta del Comune, lasciando in deposito un documento d'identità.

Via Dego 6; via Ferrucci 65; via Mangrando 50; via Nizza 165; via Monte Ortigara 66; corso Grosseto 158; corso Vercelli 147; via Ivrea 47; via S. Benigno 22; strada Castello fiori 45.

La nostra città ha 30 km di piste, 1050 veicoli del Comune (500 fin dall'80), ma pochi cicloamatori - Nel centro lombardo, senza i mezzi né i percorsi, pedalano in 35 mila

Bicicletta, che passione! Uno slogan che a Torino ha fatto breccia tra il 1975 e l'80, ma solo nel cuore dell'assessore al Verde pubblico, Marziano Marzano, socialista, da sempre convinto che la qualità della vita nelle metropoli si possa migliorare anche pedalando sulle due ruote.

Quanti sono i torinesi che vanno al lavoro in bicicletta? Fochissimi, dicono i sondaggi. Tanto pochi da non fare testo. Eppure in città, proprio per volontà delle giunte di sinistra, nelle quali Marzano era assessore all'Ecologia, al Verde e ai Giardini, sono stati creati circa 30 chilometri di piste ciclabili (compreso l'ultimo percorso appena inaugurato lungo circa 15 km sulle sponde del Po). Nel 1980 inoltre il Comune ha comperato 500 biciclette a disposizione di cicl

Pur di fronte a questi interventi (che hanno portato Torino all'avanguardia nel settore) le piste ciclabili sono rimaste per anni vuote, bersaglio degli strali ironici dell'opposizione municipale a cavallo degli Anni 80, additate come esempio di spreco del denaro pubblico. «In realtà — chiarisce Marzano, oggi assessore alla Cultura e al Verde nel pentapartito — le piste ciclabili costarono nulla (ma il passato il liberale Dondona aveva i di cantinata milioni - n.d.r.), perché furono realizzate su precedenti percorsi pedonali, approfittando di altri lavori in corso, ad esempio per la sistemazione delle sponde sul Po».

E domenica oltre cinquemila appassionati si sono riuniti per inaugurare ufficialmente la ciclopista del Po, che dalle Vallere al parco De Crescenzio. C'erano sindaco, assessori, consiglieri comunali di maggioranza e dell'opposizione, autorità militari, tutti in

Ma se si escludono queste sporadiche manifestazioni, la viene usata ben poco. «Torino è città dell'auto. E l'auto la fa da padrona: per comodità e anche a causa del maltempo che dura quasi mesi su dodici», giustifica Marzano. E fornisce alcune cifre: «Tra il 1980 e l'85, con sole 500 biciclette municipali, abbiamo avuto 50 mila utenti. l'anno, oltre 300 il giorno». Senza tener conto di coloro (qualche migliaio) che usano, magari soltanto nel weekend, la bicicletta di loro proprietà.

E' tuttavia poca cosa il «traffico in bici» a Torino rispetto alle 35-38 mila biciclette contate a Milano nel centro storico (chiuso da circa un anno dalle 7 alle 10 per una prima fase sperimentale) su un movimento quotidiano di circa 150 mila veicoli. «E' stato un boom — conferma al Trasporti del capoluogo lombardo, il Gaetano Morazzoni, affidato l'ufficio «bicicletta». Giuseppe Cozza — *favorito dal fatto che la chiusura centro, circa un anno fa, coincise con l'avvio della bella stagione. l'autunno e l'inverno la percentuale (si era arrivati al 20-25 per cento del traffico centrale) è caduta al trequattro per cento corrente*».

A Milano, evidentemente, l'uso delle due ruote si avvicina più mentalità cittadino. Il Comune non ha comperato finora neppure una bicicletta; le piste ciclabili sono ancora allo studio della giunta Tognoli; i parcheggi appositi sono stati provati senza esiti, passando da un all'altro. Eppure i meneghini la bicicletta e lo provano.

«Come organizzazione — sostiene l'assessore Marzano — noi torinesi siamo considerati faro per le altre amministrazioni. Stiamo acquistando altre 500 biciclette e 50 tandem; tra poche settimane avremo quindi 1050 bici a disposizione del cittadino. Abbiamo posto rastrelliere di parcheggio vari punti. E il tutto con una spesa contenuta: poco più di 200 milioni».

Perune allora i torinesi poco le due ruote? «Forse una questione di mentalità — commenta Marzano — anche se qui fa più freddo che altrove fino ad Amburgo, un clima ben più rigido, la bicicletta è in auge). Eppure dalle altre città, quando si deve organizzare qualcosa interpellano. L'altro giorno mi ha telefonato da Vicenza la tenza Marzotto. Vuole organizzare per il 18 maggio una pedalata città luoghi palladiani. Le imprestremo 300 delle nostre biciclette».

Giuseppe Sangiorgio

Il fascino della bicicletta non ha ancora contagiato i torinesi

LA STAMPA OLIO FIAT

CREATIVITÀ IN LATTINA

PROPOSTE PER UN MANIFESTO OLIO FIAT

22 Aprile - Maggio 1986
Salone "La Stampa"
Via Roma, 80 - Torino

La Fiat Lubrificanti ringrazia tutti gli 800 partecipanti al Bando di Concorso per un Manifesto Olio Fiat delle cui opere presenta una selezione.

Una finanziaria che accetta solo clienti femminili

Tra donne ci si intende e soprattutto ci si fida

Le fondatrici: «Molte vengono di nascosto dal marito; il prestito serve, esempio, per aiutare i genitori anziani» - La virtù di rispettare gli impegni

Enrica Gallone

Finanziaria per sole donne. Esiste da qualche giorno a Torino. Idea curiosa, certo redditizia, venuta in mente naturalmente a donne con buon fiuto per il business, oltre che sensibili problemi di quello che ancora viene chiamato gentil sesso: Enrica Gallone, 29 anni, e la compagna Pinuccia d'Anna, di 35.

«*Il rapporto donna-denaro è molto delicato e complesso. questo campo la tanto tamburreggiata parità è ancora molta lontana. Per lavo- e portando a casa uno stipendio sparo le donne non hanno l'autonomia gestirlo. Arrivano spesso impaurite, di nascosto dal marito, e chiedono un piccolo prestito, magari per aiutare gli anziani genitori. Ci sono capitate a capitano. E' assurdo, ma è ancora così*», spiegano convinte la Gallone e D'Anna.

Di qui, l'idea di una finanziaria al femminile, per piccoli prestiti (da 1 a 5 milioni) dove trovare due persone dello stesso sesso a cui raccontare i propri problemi: «*Le clienti sono più a loro agio. Un uomo è molto più diffi- A volte sorride con ironia di fronte alla cauzione che chiede sei milioni per rifare il bagno di* E' successo di peggio: «*Un giorno arriva signora, della signora, da un'avventura in un'altra finanziaria. Per un prestito di qualche milione le chiesto di sera a cena. E' vero, non aveva proprio nessun requisito per il prestito, glielo abbiamo dato neppure noi — un caso disperato — siamo stati un pochino più delicate*».

Le donne dell'autonomia finanziaria anche una questione di principio. Un altro esempio: «*Signora titolare di boutique, marito benestante, chiede a noi prestiti per comprare capi nuovi per la nuova stagione*». Paga interessi maggiori di quanto, al limite, pagherebbe al marito, ma «*onore*» e credibilità in famiglia sono salvi.

Enrica Gallone, sposata, un passato «femminilista» quando studiava al Liceo artistico, è convinta anche che le donne siano migliori clienti in quanto a mantenere la parola data: «*Mai una fregatura. Forse sono meno spregiudicate degli uomini. Gli impegni presi vengono sempre rispettati*». Con qualche eccezione, che non disturba l'azienda: alcune rinviano i pagamenti per rifarsi il guardaroba. Ma aggiunti i nuovi interessi, ne

Giuliana Mongelli

C'è solidarietà per scherza sul stadio

La Lista Verde torinese ha espresso ieri «piena solidarietà» nei confronti dei tre esponenti del comitato Bruno Bellino denunciati per affisso un manifesto ironico sul problema della costruzione del nuovo stadio a Torino.

«Quando una città non prevede forme di consultazione democratica — è spiegato nel comunicato — è normale che gruppi cittadini esprimano il loro dissenso, anche in forme

Lutto nel mondo della medicina

Muore a 70 anni il professor Torre

Era direttore dell'Istituto clinica psichiatrica dell'Università

Il prof. Michele Torre, 70 anni, direttore dell'Istituto di clinica psichiatrica dell'Università, autore numerose pubblicazioni scientifiche, fama internazionale, è ieri mattina nella sua abitazione di strada Gallino 8, stroncato da un male che lo affliggeva da 10 anni. I funerali si svolgono oggi, ore 14.30 rito civile, al cimitero di Cavoretto.

Originario di Spinetta rengo, nipote rabbino Alessandria, figlio cattolica, il prof. si era laureato a Torino in medicina e chirurgia all'età 24 specializzandosi poi in neuropsichiatria. Dirigeva clinica universitaria dalla prima metà degli Anni 60: sotto la sua guida si sono specializzati continuità medici piemontesi.

Laico, pragmatico, sagliano per convinzione scientifica, ha sempre criticato la riforma psichiatrica della legge 180, anche se non ha mai risparmiato pesanti critiche alle istituzioni manicomiali. I suoi colleghi non solo lo ricordano docente di cultura, anche come uomo dal carattere forte e tuttavia sempre pronto dialogo alla battuta.

Il prof. Torre ha scritto un trattato di psichiatria, edito dalla Utet, saggio: «Esperienza e progetto», oltre a 200 pubblicazioni, dalle quali citate sulle riviste internazionali, americane.

Lascia la moglie, professoressa Liana Valente, ricercatrice del dipartimento di psicologia, quattro figli, sono medici: Carlo, patologo, professore associato all'Istituto di medicina legale, Eugenio, anch'egli docente universitario di psi- l'Istituto guidato dal padre.

Temperatura di ieri

massima	+ 14,2
minima	+ 11,4
media	+ 12

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica aeroporto di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 95%. Temperatura: massima +12,2; minima +10,6; media +11,3. Previsioni: cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse in attenuazione. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6.28; tramonta alle 20.38.

Messaggi urgenti

CUOCO «Donna rientro dall'estero con esperienza offresi per mansione di ristorante di collegiola. Tel. 0141 966.237.

SMARRITO corso Telesio 66 portafoglio femminile taglia piccola Grazie. Lauta mancia. Tel. 788.589

Vivere insieme Torino

Corso Vittorio, 12 bis, tel. 011 544.470-544.930 - Alessandria via San Lorenzo, 54 tel. 0131 60.133. Dai 20 ai 75 anni disponiamo di innumerevoli proposte matrimoniali. Poveta vaglia e diverse ampia colloqua informativo gratuito

Olivari lampadari

via Giuseppe 18, tel. 700.985. Direttamente dalla fabbrica. Splendidi abat-jour 32 W vetro Murano da L. 20.000. Stupende lampade con armadietti, vetri, marmo, ecc. con prese e interruttore da L. 35.000

dentista

Orario continuato, diurno notturno festivo ricezione ed esecuzione protesi urgenti, visite a domicilio. Via G. Alberto 50, tel. 530.042

SABET TAPPETI PERSIANI
P.tta Madonna degli
(interna cortile)
Tel. 553.022 TORINO

Grande Marvin, grandi video.

Da Marvin tutte le migliori marche nella videoregistrazione, nel TV nell'audio e nell'Hi-Fi
HITACHI
PHILIPS SONY

Offerta Speciale

Videoregistratore da tavolo **HITACHI VT42E** VHS, ultimi arrivi cancamento frontale, 39 canali memorizzabili con ricerca elettronica, temporizzatore per 4 programmi 14 giorni, fermo immagine, possibilità telecomando. A sole **L. 969.000** con 1 videocassetta VHS i80c

Da Marvin possibilità di pagamento **in sei mesi interessi**, oppure fino a 5 anni (i primi sei mesi sempre senza interessi)

Grande Marvin

LAVORAZIONE ARTIGIANALE
Gambino PELLICCERIE

MODELLI PRONTI E SU MISURA
TRASFORMAZIONI - CUSTODIE - PULITURA

Corso Vittorio Emanuele 71 (ang. via Cagliari)
TORINO - Tel. 53.11.65

DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO
CIRCOSCRIZIONE VII - ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI BALON

SFILATA DI AUTO STORICHE
Partenza ore 10,30 - via Amendola
Arrivo ore 12,00 - piazza Borgo Dora

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rasia

firme per la rivalutazione dei vecchi tetti pensionistici (ma un appunto sulla bozza di non promette nulla di buono)

Rivalutazione — *Un'ipotesi di perequazione dei «tetti» dal '71 in poi esiste, ed è proprio la stessa a cui si riferisce la tabella pubblicata sul quotidiano cui accennava il lettore. Ma non è detto che il meccanismo sia automatico, e neppure che il progetto vada in porto. Nella bozza che circola attualmente fra gli addetti ai lavori, infatti, l'adeguamento è previsto soltanto su domanda dell'interessato. Non solo: in testa alla busta della pagina con i vecchi e nuovi tetti è stato vergato a mano, in bella calligrafia: «Sottare e modificare».*

Che di fronte al disastro della previdenza non sia affatto semplice è facile rendersi conto. La rivalutazione lo sanno, però, anche numerose associazioni di pensionati, abituate a battersi per questo obiettivo. Tra esse, il Comitato quadri e capi in quiescenza della Fiat, che sta lanciando una petizione nel tentativo di una legge stralcio ancor prima che la Camera dei deputati la riforma del sistema pensionistico.

Petizione — *A questo scopo il Comitato ha lanciato una raccolta di firme tra gli ex dipendenti Fiat che hanno percepito durante il servizio retribuzioni annue medie superiori ai «tetti» pensionabili: 12.600.000 dal '71 all'80; dall'81 all'83; 20.571.000 dall'83; 21.271.000 dall'84, e 32.000.000 a partire dall'85. Chi sce e a presentarsi presso l'Ugaf (corso Dante 182, primo piano) entro fine maggio, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, ore 10-12, con il foglio di liquidazione della pensione rilasciato dall'Inps, i documenti assicurativi e il libretto di pensione.*

Ancora in tema di previdenza la lettera di un gruppo di sedone titolari di pensione di reversibilità a cui è stata congelata l'integrazione al minimo di un secondo trattamento: «Vorremmo sapere — domandano, in sostanza, le lettrici — se nel "tutto" di reddito oltre il quale scatta il congelamento è compreso il montare della pensione integrata al minimo. Forse abbiamo sbagliato noi, perché nel primo Red denunciamo a due le pensioni: alcune coscritte dichiararono soltanto quella di reversibilità (che è anche più grande della nostra) e non hanno avuto la pensione congelata».

La regola è che la pensione oggetto della verifica (nel caso esposto, quella integrata al minimo) non concorre a formare il «tetto» di reddito oltre cui scatta il congelamento. Quindi non doveva essere denunciata, e le amiche coetanee del gruppo di pensionate si sono comportate correttamente. Se l'Inps, come sembra, non si è accorto dell'errore, le lettrici possono chiedere lo scongelamento dichiarando di trovarsi al di sotto del «tetto».

Condono edilizio — *Su un tema che sembrava già chiuso sono arrivate ancora numerose lettere: la risposta del Comune nella prossima puntata.*

Con un fucile il vicino rumoroso

In questura ha detto: «*Ero furioso, esasperato per il rumore che proveniva dall'alloggio adiacente*». Ha aggredito e minacciato il vicino con un fucile: è finito in carcere, per minaccia, danneggiamento e porto d'arma.

E' storia di coabitazioni difficili in un vecchio stabile di corso Regina Margherita 212. Al piano terra, sul cortile, la famiglia Oriando: lui, Antonino, 57 anni, tecnico Sip, la moglie Giuseppa, casalinga, un figlio che lavora. Ieri l'altro si è rotto lo scarico del gabinetto, in serata è arrivato l'idraulico per aggiustarlo. E per rimettere in sesto l'impianto ha dovuto lavorare parecchio.

Il vicino, Andrea Caravaggi, 40 anni, si è infastidito per quei colpi e ribatti. Prima a gridare: «*Smettetela, pagliacciate in posa*». Poi ha preso un fucile (una carabina) e ha affrontato il vicino, la moglie e l'idraulico: calci contro la porta (ha rotto un vetro), insulti e minacce («*Vi ammazzo tutti*»). Un coinquilino ha chiamato la polizia. Caravaggi è stato arrestato.

OGGI
i negozi del GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI sono APERTI TUTTO il GIORNO vi aspettiamo a:

mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Palermo 156 - Via Lanino 9
RIVOLI St.Avigliana Km.17 (ROSTA)
TROFARELLO St.Torino 24

CA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE St. Lanzo 48

IMOLA. 27 APRILE GRAND [redacted]

QUANTI GRAND PRIX DEVI CORRERE OGNI GIORNO?

olivetti

Tanti, lo sappiamo. E impegnativi. Come quello che si correrà a Imola. Dove Olivetti sarà presente non solo con le automobili che portano i suoi colori, ma soprattutto con un sistema completo di collaborazione tecnica. Un sistema articolato: unità di rilevamento che trasmettono tempi [redacted] immagini, calcolatori elettronici che elaborano dati [redacted] forniscono classifiche, statistiche, ipotesi.

Informazioni [redacted] cui tutti gli addetti [redacted] lavori possono accedere: gli equipaggi, [redacted] direzione di gara, gli speaker, i giornalisti, le reti televisive. Calcolatori centrali e maneggevoli unità periferiche: un sistema completo. E personalizzato, come [redacted] fare Olivetti.

Anche voi potete averne uno così. Pensato [redacted] misura per il vostro lavoro. Perchè Olivetti non è soltanto una vastissima gamma di prodotti. E' soprattutto un partner che lavora al vostro fianco, giorno dopo giorno, [redacted] passo [redacted] l'evolversi delle più avanzate tecnologie. Oggi come nel più lontano futuro. Con Olivetti, ciascuno di voi può contare sulla più grande conoscenza dei bisogni pratici di uffici piccoli o grandi. E su specialisti sempre pronti a consigliare, proporre, risolvere, assistere.

Specialisti "dedicati" [redacted] voi [redacted] ai vostri problemi di ogni giorno.

Chiedete molto [redacted] Olivetti. Vi darà di più. E su misura per voi.

SOLUZIONI SU MISURA.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 4200, tecnici L. 8800, dirigenti L. 11.100. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 4200. Avviso urgente data fissa o riservati: il doppio. Natalità urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4200. Gli avvisi [redacted] pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass s. - 10100 Torino», l'importo del noto casella è di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di recapitare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2148 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al criterio di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui (ipotecari urgenti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 88 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non paghiamo intermediari [illegible] FINCOTEX 771.0820 - 748.8203, corso Francia 13.

A.A. CON [illegible] Anche il sabato. Tel. 011 859 3582.

A.A. IN 3 ore concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti [redacted]. Anche il sabato. Tel. 011 838 389.

A dipendenti [illegible] L. 1 milione 800 rate rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né ipoteche. Altri, tel. 839.8440.

FINANZIAMENTI in giornata telefonando al 593.867.

IL [illegible]. Telefonare al 850.9008.

SE cercate un contatto in Svizzera, un uomo di fiducia svizzero, poliglotta, dinamico e di buona reputazione, con a disposizione infrastrutture commerciali e bancarie sarebbe al vostro servizio per transazioni di ogni genere. Ogni proposta sarà trattata con assoluta discrezione. Scrivere sotto cifre PH 351251 Publicitas — 1002 Lausanne Svizzera. Le operazioni avverranno nel rispetto delle leggi valutarie.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo.

ALIMENTARI in Moncalieri zona centrale incasso L. 300 [illegible] Tel. 548.231.

AUTORIMESSA [illegible] officina ottimo incasso dimostrabile cedesi. Tel. 011 945.1018.

AVVIATISSIMO bar [illegible] Val Pellice [illegible]. Tel. 058.335 - 058.303.

AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda [illegible] produzione [illegible].

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia [illegible] zona Saluzzo, buon incasso, richiesta L. 25 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible] locale vuoto 38 mq tabella IX-X-XIV L. 50 milioni [illegible].

AZIENDAL MARKET 650.2175 agenzia pratiche auto zona Santa Rita [illegible] L. 43 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza ambulante prodotti misti tabella V [illegible] Piemonte, L. 14 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible] ottima posizione, [illegible].

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super Tavola calda L. 500 [illegible] Porta Palazzo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 villaggio turistico camping sul mare località splendida del Sud [illegible].

AZIENDAL MARKET 650.2175 S.p.A. [illegible] Trattative riservate.

AZIENDAL MARKET 010 5300 [illegible] provincia Savona posizione centrale [illegible] arredi perfetti.

AZIENDAL MARKET 010 5300 negozio [illegible] ferramenta [illegible] Riviera Levante.

AZIENDAL MARKET 010 5300 azienda trasporti e deposito prodotti alimentari 1000 mq capannone provincia Imperia.

BAR [illegible] A.T.M. [illegible] incasso 450.000 al giorno chiuso festivi [illegible] Tel. 538.614 Gente.

BAR Super American zona [illegible] incasso L. 900.000 giorno, [illegible] Tel. 741.3036.

BAR super [illegible] incasso privato vende causa trasferimento. Tel. 011 940.8370 - 940.7106 sera.

BARDONECCHIA [illegible] posizione zona centrale prezzo interessante. Tel. 0122 96.47 - 96.715.

BARDONECCHIA [illegible] Telefonare 0122 96.47 - 96.715.

BIRRERIA [illegible] Telefonare 0124 53.997.

CEDO market [illegible] Tel. 860.8450 - 860.9845 [illegible].

CEDO [illegible] Tel. 0164 448.568 [illegible].

COPISTERIA [illegible] Tel. 350.153 ore serali.

GIOCATTOLI [illegible] Tel. 447.8607 - 447.6078.

INGROSSO [illegible] Tel. 447.8607.

OFFICINA carpenteria meccanica con [illegible] Telefonare 800.2560.

PANETTIERE, già titolare negozio, cerca collaborazione/rilievo con piccolo capitale per iniziare nuova attività. Telefonare 659.973 ore 10-12 sig. Tino.

[redacted] pasticceria [illegible] Telefonare [redacted] 84.247.

PASTICCERIA [illegible] Tel. [redacted] 0183 494.109 escluso lunedì.

PASTICCERIA corso Vittorio monumento [redacted] qualità e reddito cedesi per [illegible] L. [illegible]. Tel. 59.54.04.

PER [illegible]. Tel. 702.813.

PRIVATO
cede [redacted] gastronomia
tabelle I-II-XV
prime cinture di [redacted]
Tel. 011 938.783

S. MARGHERITA Ligure cedesi officina impianti elettrici di ogni tipo. Telefonare 0185 780.007.

TABACCHERIA zona S. Rita [illegible] Tel. 011 945.1015.

TABACCHI su corso zona Crocetta [illegible] Tel. 548.231.

VENDESI licenza [illegible] Telefonare ore ufficio al 758.905.

VENDESI negozio [illegible] Per informazioni tel. 650.3077.

VENDESI [illegible] 304.272 - 352.920.

4 Terreni

TERRENO in Rivarolo con progetto e [illegible] Tel. 0124 25.405 ufficio 0124 31.300 [illegible].

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONI [illegible] mq 4000, [illegible] Telefonare 011 781.001.

CASAMERCATO 011 5488 [illegible] capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCASI urgentemente locale mq 120 per uso falegnameria [illegible] Torino. Tel. 401.001 - 401.383.

CERCO affitto locale 200 mq [illegible] Tel. 794.783.

offerte

A. AFFITTO mq 3000 [illegible] Tel. 831.817 ore 9-12.

AFFARE cedesi in [illegible] Scrivere «Publikompass 240 — 10100 Torino».

CAPANNONI nuovi con uffici vendonsi [illegible] Tel. 885.777 ore pasti.

CORSO Giulio Cesare [illegible] Tel. 819.9438 - 811.273.

LOANO vendesi locale [illegible] «Publikompass 7504 — 10100 Torino».

LOCALE uso laboratorio mq 150, cortile, [illegible] Tel. 011 619.8640.

LOCALI industriali 500-1000 mq [illegible] Telefonare 011 [illegible].

OCCASIONE centrale monolocale [illegible] Tel. 521.3899.

PRIVATO [illegible] Tel. 996.5779 - 908.6641 ore pasti.

TORINO [illegible] Telefonare 0175 42.650.

VENDIAMO negozi con deposito uso commerciale comune di Trofarello [illegible] Tel. 540.231.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE [illegible] Telefonare 359.977.

APPRENDISTA [illegible] Telefonare 282.3008.

CONIUGI [illegible] Telefonare 011 598.284.

COPPIA [illegible] Telefonare 650.4912 ore pomeridiane.

CUOCO [illegible] Tel. 0141 968.237.

GIARDINIERE [illegible] Telefonare 873.716.

INFERMIERA [illegible] Telefonare 730.286.

MECCANICO specializzato autovetture [illegible] Tel. 011 703.320 - 011 703.314.

OPERAIA [illegible] corso Francia. Tel. 958.4791.

commessi, baristi

BARMAN-cameriere esperienza, [illegible] Telefonare 565.998.

impiegati

DATTILOGRAFA [illegible] Tel. 610.2338.

GEOMETRA [illegible] Scrivere Publikompass 5336 — 10100 Torino.

LAUREANDO in economia e commercio [illegible] Tel. 235.714 ore diurne 737.052 ore serali.

LAUREATO economia, [illegible] Telefonare 751.001.

MAGAZZINIERE [illegible] Tel. 011 711.800 - 0121 76.920.

PROGRAMMATORE diplomato [illegible] Cobol e Basic [illegible] 319.1561.

RAGIONIERA [illegible] Tel. 357.545 dopo le 18.30.

RAGIONIERE 37 anni [illegible] Tel. 628.030.

RESPONSABILE [illegible] Tel. 707.9878.

23ENNE segretaria [illegible] Tel. 734.420.

tecnici

TECNICO [illegible] Tel. 633.099.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO [illegible] Tel. 958.0332.

AGGIUSTATORE [illegible] Tel. 723.323.

AGGIUSTATORI [illegible] «Publikompass 7570 — 10100 Torino».

ASSUMO [illegible] «Publikompass 7567 — 10100 Torino».

CERCANSI [illegible] Telefonare 470.3432 - 470.3683.

CERCASI [illegible] Tel. 707.1818.

CERCASI [illegible] 851.107.

CERCASI [illegible] Tel. 274.3356.

COPPIA [illegible] Telefonare ore ufficio 840.509.

IMPORTANTE azienda [illegible] provincia di Alessandria ricerca coppia [illegible] Scrivere a «Publiman 549 — 14100 Asti».

MOBILIFICIO zona Sud Torino [illegible] Tel. 682.5004.

OFFRO [illegible] Telefonare 649.7043.

TOELETTATORE [illegible] Tel. 252.829.

commessi, baristi

CERCASI cameriera 25-30 anni [redacted] [illegible] Tel. 546.677.

SOCIETA' [illegible] Tel. 647.819.

impiegati

ABILE esperta [illegible] «Publikompass 7516 — 10100 Torino».

AZIENDA [illegible] «Publikompass 7549 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale [illegible] «Publikompass 7568 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica Cascine Vica [illegible] Tel. 959.5040.

COREOGRAFO [illegible] Telefonare 649.3908.

ECONOMISTA [illegible] «Publikompass 7584 — 10100 Torino».

ESPERTO/A [illegible] «Publikompass 7575 — 10100 Torino».

GALLERIA [illegible] Tel. 011 533.415.

IMPIEGATA [illegible] Tel. 424.1060.

IMPIEGATA/O [illegible] Tel. 869.583.

IMPRESA [illegible] Scrivere Publikompass 5331 - 10100 Torino.

INDUSTRIA [illegible] «Publikompass 5322 — 10100 Torino».

MOBILIFICIO [illegible] Tel. 682.5408.

PRIMARIA [illegible] 011 911.5303 ore serali.

RAGIONIERA/E [illegible] Tel. 482.822 - 485.338.

RAGIONIERE [illegible] «Publikompass 7580 — 10100 Torino».

SEGRETARIA [illegible] Tel. 424.1060.

tecnici

AZIENDA [illegible] «Publikompass 7574 — 10100 Torino».

AZIENDA [illegible] 011 549.036 - 549.747.

IMPORTANTE azienda [illegible] provincia di Alessandria ricerca tecnico [illegible] Scrivere a «Publiman 546 — 14100 Asti».

dirigenti

AZIENDA [illegible] Scrivere: Publikompass Casella 1063 - Bologna.

IMPORTANTE società [illegible] «Publikompass 7583 — 10100 Torino».

RESPONSABILE [illegible] «Publikompass 7582 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENZIA [illegible] Telefonare 738.408 ore 9-12 - 15-17.

AZIENDA [illegible] Tel. 299.647.

CERCANSI [illegible] 011 911.5303 ore serali.

CERCANSI [illegible] «Publikompass 7561 — 10100 Torino».

CERCASI [illegible] «Publikompass 7567 - 10100 Torino».

INDUSTRIA grafica [illegible] «Publikompass 7547 — 10100 Torino».

LA [illegible] Telefonare 305.547 ore 9-12.30.

NICOSIA [illegible] Tel. 011 267.005.

PRESTIGIOSA [illegible] Milano (rif. 182/7).

RAPPRESENTANTI [illegible] Telefonare 006.6431.

SOCIETA' [illegible] 0373 80 344.

VENDITORI/TRICI [illegible] «Publikompass 7576 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRAZIONI condomini Torino e provincia [illegible] Tel. 011 71.50.08.

Il ODONTOIATRA

[illegible] «Publikompass 7546 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Visitateci: 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Consulenza, assistenza e cortesia. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Trapani 118 Torino (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTA [illegible] Tel. 011 877.243.

ACQUISTA [illegible] tel. 738.23.84.

ACQUISTASI [illegible] Tel. 320.847 (sabato aperto).

AUDI [illegible] tel. 710.000.

AUTOTORTONA [illegible] tel. 871.843.

DITURBO [illegible] tel. 508.108, aperti sabato pomeriggio.

FERRARI Mondial 4V rosso 308 GTS 4V rosso 308 GTB [illegible] piazza Carducci.

OCCASIONISSIME [illegible] Telefonare 781 [illegible] piazza Pecori 6/A.

PASSAT familiare T.D. [illegible] Tel. 508.108 [illegible].

PORSCHE 924 [illegible] tel. 011 508.108.

PRISMA [illegible] tel. 508.108.

SENZA cambiali [illegible] tel. 656.001.

SIMCHI [illegible] telefono 508.108.

VOLVO familiare 245 [illegible] 508.108 [illegible].

VOLVO familiare 245 GL D6 [illegible] 508.108 [illegible].

V.W. PASSAT familiare 1600 benzina '85 [illegible] tel. 715.665.

Y10 Turbo aprile '85 [illegible] telefono 761.484.

16 Motocicli

HONDA 125 [illegible] L. 2 milioni 400 mila. Telefonare 316.7456 ore pasti.

VENDO moto Guzzi 850 T4 anno 1982. Tel. 649.8014 ore serali.

18 Acquisto alloggi

A.A. CERCANSI alloggi signorili liberi in Torino senza incarico scritto, basta la parola. Studiocasa 512.882.

ACCETTIAMO

[illegible] Telefonare 508.235 - 655.321.

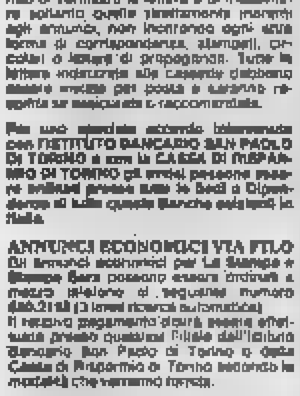
APPARTAMENTI [illegible] (011) 5586 corso Massimo d'Azeglio 33, Torino.

19 Vendita alloggi

AFFARE privato vende [illegible] Tel. 265.734 ufficio.

AFFARE [illegible] L. 115.000.000. Tel. ore ufficio al n. 011 868.7518.

(continua)



PENSI D'ACQUISTARE UN'AUTO D'OCCASIONE?

tutti i martedì su

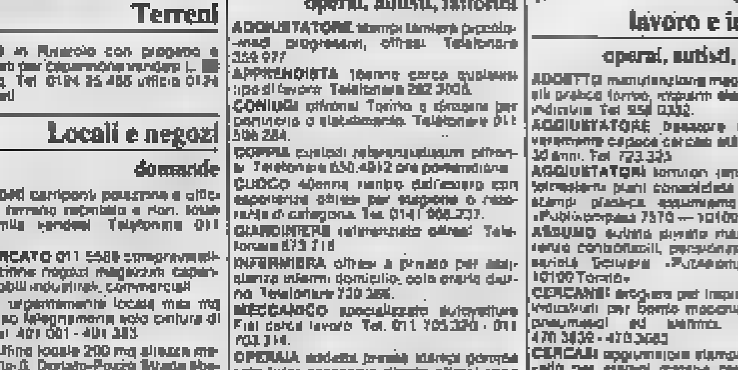
STAMPA SERA

una pagina di proposte

NUOVA ESCORT 60CL L. 11.737.000

CHIAVI IN MANO

Tua subito!



Con anticipo di sole

L. 1.200.000

O rate mensili da

L. 178.000

Compresi: assicurazione incendio e furto, kasco, atti vandalici, danni da grandine, soccorso stradale, auto in sostituzione.

Valido sino al 15 Maggio

ESCLUSI[illegible] CONCESSION[illegible]

Euromotor **Autostadio**

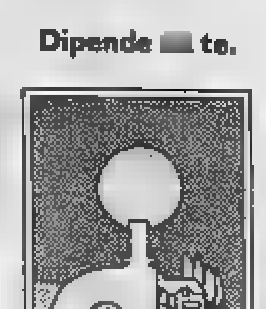
C.so Principe Eugenio 11 - C.so Grosseto 31B

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.

O fra tre, cinque, [redacted] anni.

Dipende [redacted] soldi delle ricerche.

Dipende [redacted] te.



Aderisci alla **Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro** Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877 [illegible]

Dimenticata a Rivoli la lavanderia dell'ospedale

Uno sbaglio dell'Usl costerà 1400 milioni

La dc: «Denuncia in procura» - Il presidente: «Incidente di percorso»

Le due principali assemblee politiche di Rivoli, quella consigliare e quella sanitaria, vivono momenti difficili. Mentre quella dell'amministrazione civica è in piena crisi per la frattura [illegible] maggioranza quadripartita tra pci, psi, pri e psdi, quella della Usl 25 non è riuscita a mettere insieme il numero di consiglieri sufficiente per votare il bilancio preventivo (circa [illegible] miliardi) per l'[illegible] in corso e deliberare sui lavori del nuovo ospedale.

L'altra sera, infatti, solo 14 dei 31 consiglieri [illegible] presenti (in [illegible] ed il presidente dell'assemblea, [illegible] Silvio [illegible] dopo due appelli è stato [illegible] per [illegible] del [illegible] legale. Immediatamente dopo la [illegible] ha improvvisato una conferenza stampa lanciando pesanti accuse alla maggioranza di sinistra.

«*Al momento dell'appello* — ha detto il capogruppo Antonio [illegible] — *i consiglieri comunisti Pironaso,* [illegible] *Boscolo, e quelli* [illegible] *Rabino e Moreno* [illegible] *presentavano* [illegible] *sulla sono spariti nei corridoi. Un atto premeditato per evitare alla maggioranza di dare* [illegible] *assemblea spiegazioni sulla scandalosa* [illegible] *dalla lavanderia per la quale vogliamo chiedere una commissione d'inchiesta*».

Secondo [illegible] il comportamento [illegible] degli amministratori dell'Usl 25 sulla lavanderia è perseguibile dalla legge perché ha causato danni per centinaia [illegible] milioni all'amministrazione pubblica. Il progetto originario del nuovo ospedale non prevedeva il locale, tanto che la Usl ac[illegible] due anni fa le lavatrici depositandole nel magazzino [illegible]

[illegible] amministratori [illegible] ad una gestione [illegible] sortite (fallita) del servizio con le Usl [illegible] (Collegno e Grugliasco) e 34 (Orbassano) [illegible] tolsero [illegible] progetto senza verificare prima la disponibilità [illegible] altri enti sanitari [illegible] di cui [illegible] struzione andarono avanti ed ora, giunti quasi al momento di trasferire il vecchio ospedale nel nuovo, ci si accorge che la lavanderia non esiste.

«*Per inserirla, visto che è indispensabile* — ha precisato Saitta — *occorre sostenere* [illegible] *non indifferenti:* [illegible] *milioni per lavori edili, 14.337.600 lire per l'impianto di termoventilazione, 837.293.565 lire per una verifica delle centrali termiche. Totale, un miliardo 411 milioni 631 mila 245 lire. Il danno è enorme, e poiché ci è stato impedito di* [illegible] *una commissione d'inchiesta mi recherò personalmente nei prossimi giorni dal procuratore della Repubblica di Torino* [illegible] *esporre i fatti e* [illegible] *gnarli un dettagliato esposto-denuncia*».

Venuto a conoscenza [illegible] accuse democristiane, il presidente [illegible] comitato di gestione dell'ente sanitario rivolese, Pietro Crestani, [illegible] dichiarato: «*Non possiamo impedire alle dc di sognare le manette per tutti i suoi avversari politici, anche se siamo ormai stanchi delle sue periodiche accuse.* [illegible] *con cui gestiamo la sanità* [illegible] *territorio e la costruzione del nuovo ospedale sono un libro aperto, tanto è vero che la minoranza è in possesso di tutti i dati relativi. La questione della lavanderia* [illegible] *è che uno dei tanti inidonei ci ai percorso che hanno costellato la strada dell'stipendio novecento* [illegible] *di cui, lo dico con forza e con assoluta* [illegible] *non siamo responsabili*».

Strada viscida Sbanda e muore

Incidente mortale, ieri alle 16,30, sulla statale tra Moncalieri e Carmagnola, in borgata Bauducchi: una Renault 5, diretta verso Torino, con a bordo Ercole Combe, 23 anni, via San Massimo 48, è uscita di strada forse a [illegible] **della fitta pioggia che in quel momento stava** [illegible] **cendo** [illegible] **sera** [illegible] **il fisico** [illegible] **un prato.**

I carabinieri di Moncalieri, giunti subito [illegible] **posto, hanno** [illegible] **il giovane** [illegible] **bitacolo e lo hanno fatto trasportare in ambulanza al Cto. Inutili sono stati i tentativi dei medici del pronto soccorso:** [illegible] **Combe è deceduto** [illegible] **ora dopo.**

Il problema dibattuto (e [illegible] risolto) in Comune

Moncalieri, si blocca la raccolta dei rifiuti?

La [illegible] **appaltatrice sarebbe inadempiente nei confronti dell'Inps**

L'ultima riunione del Consiglio comunale di Moncalieri è stata lunga e, soprattutto, una delle più movimentate da quando si è insediata la maggioranza quadripartita (dc, psi, pri, psdi). Cominciata [illegible] 18, si è protratta sino alle [illegible] del giorno dopo. L'hanno caratterizzata sospensioni [illegible] rinvii [illegible] commissioni di al[illegible] delibere di giunta.

In primo piano quella relativa all'appalto del servizio di [illegible] urbana [illegible] raccolta rifiuti [illegible] alla Spaic [illegible] Asti (che opera [illegible] tempo [illegible] che a Nichelino e Orbassano): l'azienda pare non abbia versato all'Inps e all'Inail dei contributi previdenziali di legge a favore dei dipendenti.

La giunta municipale, [illegible] minati gli atti, visto il parere dei legali dell'amministrazione, nonché l'articolo 41 [illegible] capitolato speciale [illegible] appalto (prevede la «risoluzione immediata del [illegible] qualora l'impresa non provveda [illegible] corresponsione delle retribuzioni [illegible] dipendenti e [illegible] versamento dei relativi [illegible] tributi [illegible] legge), aveva proposto [illegible] al Consiglio comunale di troncare il rapporto [illegible] effetto immediato [illegible] inadempienza della [illegible] appaltatrice.

La discussione si è prolungata [illegible] più di [illegible] e mezzo, [illegible] la quale il dibattito si [illegible] acceso. Per venire a [illegible] situazione. Il sindaco [illegible] Fiumara ha sospeso la seduta, riunendo i [illegible] gruppo, i quali, peraltro, non hanno raggiunto [illegible] accordo. La maggioranza ha quindi [illegible] provato una risoluzione [illegible] la quale la delibera è stata inviata alla speciale commissione comunale per un esame approfondito della [illegible] poi [illegible] la giunta a [illegible] se rescindere [illegible] [illegible] il [illegible] tratto.

Tutta la questione non è ben chiara: nella delibera della giunta l'inadempienza della Spaic nei confronti dell'Inps e dell'Inail è indicata [illegible] una cifra che supera il miliardo. La Spaic, [illegible] canto [illegible] ha precisato che, in relazione [illegible] personale addetto all'esercizio di Moncalieri, il debito nei confronti dell'Inps [illegible] a 181.877.530 lire.

[illegible] ditta ha chiesto [illegible] tutto — [illegible] la legge [illegible] te — la [illegible]. I dirigenti [illegible] Spaic hanno aggiunto di [illegible] perfettamente in regola per quanto [illegible] tutti gli [illegible] adempimenti: Irpef, Inail e così via.

Nel corso [illegible] dibattito si [illegible] che [illegible] appaltatrice, [illegible] giorni prima della seduta, aveva inviato una lettera [illegible] Comune, [illegible] a [illegible] volta la risoluzione [illegible] contratto per [illegible] eccessiva [illegible], sopravvenuta nel servizio. Ora tutta la materia sarà discussa dai legali di [illegible] parti, [illegible] per i 64 mila [illegible] di Moncalieri si profila il rischio di un blocco della raccolta rifiuti e [illegible] servizio [illegible] [illegible] conseguenze immaginabili sulla situazione sanitaria. Peraltro il [illegible] appalto del servizio (3,5 [illegible] all'anno circa [illegible] contratto quinquennale) è previsto per la fine di maggio.

[illegible] Ettore Dell'Aquila, 21 anni, via [illegible] 28, è [illegible] stato [illegible] carabinieri della San Carlo: era inseguito da un ordine [illegible] carcerazione per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti.

A giudizio estremisti di [illegible]

Il giudice istruttore [illegible] dana ha rinviato a giudizio per banda armata e rapina gli estremisti [illegible] Andrea Cosso, [illegible] Furiotti, Paolo Rosso e Paolo Tempelia. Cosso e la Furiotti sono i terroristi che il 24 marzo 1984 ingaggiarono un conflitto a fuoco con la polizia al casello di Alessandria sull'autostrada Piacenza-Torino. Nella sparatoria rimasero feriti due agenti e morirono altri due terroristi, Diego Macciò ed Enrico Ferrero. Per quell'episodio, Andrea Cosso e Raffaella Furiotti [illegible] già stati condannati a 15 e 10 anni di carcere.

Paolo Rosso, figlio di un in[illegible] di Collegno, e [illegible] Tempelia, [illegible] universitario a Milano, [illegible] arrestati nel [illegible] scorso.

Progetto pilota in due parchi cittadini

A misura di cavallo

Dopo l'esperimento della Maddalena, si può cavalcare ora anche sui prati delle Vallere - I ragazzi (a loro è riservata la mattinata) potranno scoprire [illegible] **amico nuovo - Cosa prevede «Città aperta»**

Uno degli istruttori della [illegible] Cotogna, la cooperativa [illegible] alle Vallere fa conoscere i cavalli

«Città aperta» è un'iniziativa [illegible] che invita i torinesi [illegible] tutti quegli spazi verdi a portata [illegible] gambe. La stanno definendo [illegible] l'assessorato [illegible] Verde urbano, l'associazione Pro Natura e [illegible] Cooperativa *Mela Cotogna*. Le aree prescelte per [illegible] progetto pilota (altre potrebbero aggiungersi [illegible] futuro prossimo) sono il parco della Maddalena e il triangolo compreso fra Po, Sangone e Parco delle Vallere. Pretalmente diverse, l'una in collina e l'altra compresa fra due fiumi, e sono in grado di richiamare l'attenzione [illegible] una varietà di fenomeni [illegible] turali che la [illegible] della città rende insospettabili.

La Cooperativa *Mela Cotogna* [illegible] colto l'occasione per ampliare l'esperienza realizzata [illegible] alcuni cavalli al Parco della Maddalena e al parco del Circo nell'estate scorsa. [illegible] pomeriggio è [illegible] possibile cavalcare all'interno del parco delle Vallere, [illegible] uno scenario suggestivo, soprattutto se rapportato all'estrema vicinanza con la città.

Il mattino è riservato alle scolaresche che, [illegible] gli operatori [illegible] istruttori, fanno [illegible] conoscenza con l'«amico cavallo», prima da terra, poi con le redini in [illegible] La vicinanza di Po e Sangone, il canto degli uccelli e qualche [illegible] prato che si può incontrare fra l'erba [illegible] dimenticare che [illegible] metri più [illegible] comincia la città.

Giorno per giorno

Rotary [illegible]

Si sta svolgendo al Tennis club La Pineta di Sangano, un torneo di tennis organizzato dal Rotary club Giaveno-Val Sangone. Il programma [illegible] gare, alle 20,15, gran gala conviviale con Raffaella De Vita; domani mattina, [illegible] torneo e premiazioni.

Gioventù federalista

A Bardonecchia, centro Europa, Sala [illegible] Vittoria, alle 15, incontro con il prof. Mario Albertini su «*La crisi dei fondamenti delle politiche internazionali e il problema della pace*».

Susa in cartolina

Ore 14, biblioteca civica di Susa, Castello Marchesi Mena Adelaide, inaugurazione della mostra «1860-1930. *Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca*». L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 maggio. Orario: [illegible], 14-17. [illegible]

Scuola di preghiera

A conclusione del ciclo d'incontri «*Non di solo pane*», [illegible] di preghiera per giovani, domani, dalle 9 alle [illegible], al seminario di viale Thovez 46, gomata [illegible] ra e di riparla.

[illegible] a domicilio

Servizio urgente gratuito, preventivo, festivo e notturno: tel 57.47 [illegible] croce italiana, servizio generico e pediatrico, preventivo, festivo e notturno 51.77.51, Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.90.00. Centro [illegible], [illegible] Polonia 12: [illegible]

La lunga pace [illegible] e [illegible] palchetto

Due piccoli episodi di costume stanno suscitando polemiche tra i consiglieri provinciali

Due piccoli [illegible] vivacizzano Palazzo Cisterna: l'impiego, secondo alcuni discutibile, di buste intestate dell'Amministrazione provinciale per spedire l'invito alla presentazione [illegible] [illegible] «*La fattoria degli animali*», [illegible] dal gruppo autonomista *Piemont*, e la risposta ad un'interrogazio[illegible] pci sull'impiego di un contributo (4 milioni) [illegible] Provincia alla Pro Chiomonte servito per l'acquisto, ri[illegible] irregolare, di un «*ballo a palchetto*», operazione per la quale [illegible] all'autorità giudiziaria la presidente della Pro [illegible] Adelaide Barotto.

Il primo parrebbe risolversi nell'invio di un semplice richiamo ai consiglieri Cremino, leader [illegible] *Piemont*, [illegible] stato il capogruppo comunista Ardito a [illegible] questione: può impiegare carta, busta e francobollo della Provincia [illegible] inviare inviti [illegible] una manifestazione voluta da [illegible] consigliere? [illegible] Cremino ha dimostrato di [illegible] pagato, [illegible] Gruppo *Piemont*, carta e inviti [illegible] mezzo [illegible] un'agenzia di recapito). Per le buste, che sono a disposizione dei consiglieri, il peccato è veniale. Ma per qualche momento è aleggiato [illegible] Provincia [illegible] spettro del caso Cernetti, la consigliera socialista finita in [illegible] aver utilizzato carta buste e francobolli della Regione.

Semplice *paffe* quella dell'interrogazione del [illegible] (Marchiaro, Bolzoni, Barberis) sul contributo alla Pro Loco. La delibera, risalente al 6 novembre '84, era propria di un comunista, [illegible] assessore Rossi, ora consigliere [illegible] norantza. Tutto regolare, comunque, perché rientrava nel quadro di aiuti per manifestazioni vitivinicole varie.

[illegible] il fatto che, invece di interrogare ufficialmente [illegible] [illegible] nuovi amministratori [illegible] vai chiedere spiegazioni al compagno di partito. Così, per evitare [illegible] imbarazzante palleggio di responsabilità in aula, l'assessore Grotto, su richiesta degli stessi interroganti, ha risposto per scritto. [illegible] do una procedura prevista [illegible] insolita. Certo è singolare che quei contributi, [illegible] contestati oggi, ieri siano serviti anche per l'acquisto del «*ballo al palchetto*». Per la gloria della viticoltura valsusina, naturalmente.

g.f.

Un'importante iniziativa di prevenzione nell'Alto Canavese

Test anticancro in fabbrica

Una quindicina di aziende hanno accettato finora di collaborare [illegible] [illegible] medici - Già seicento dipendenti sottoposti ad esame - «Soltanto una diagnosi precoce permette cure efficaci»

«*La medicina preventiva? [illegible] [illegible] parte sempre, in realtà si fa pochissimo*». [illegible] da questo concetto, tre medici canavesani, aiutati [illegible] Lions club [illegible] Castellamonte, hanno [illegible] stravolgere il rapporto [illegible] pazienti e strutture pubbliche [illegible] [illegible] da liste [illegible] prenotazione e intoppi burocratici.

Sono loro a proporre [illegible] esame [illegible] permette [illegible] diagnosi precoce [illegible] tumore [illegible] [illegible] o [illegible] retto, molto diffusi nella fascia d'età che va dai 40 ai 60 anni, fino a costituire la [illegible] delle [illegible] del [illegible] gastroenterico. Per eseguirlo servono la collaborazione dei pazienti e un prepa[illegible] [illegible] [illegible] 300 lire: se [illegible] risulta negativo esclude ogni pericolo; in [illegible] contrario l'ipotesi peggiore [illegible] è [illegible] accertata: servono cioè [illegible] a più complessi esami.

«*Il problema iniziale era la ricerca di un ambiente omogeneo, dove fosse garantita [illegible] presenza di un* [illegible] *accettabile di soggetti a rischio, [illegible] potevamo certo fermare [illegible] gente per strada*», spiega Salvatore Lamarca, primario di chirurgia a Castellamonte e ideatore dell'iniziativa.

La [illegible] è caduta sulle fabbriche dell'Alto Canavese, dopo che un primo tentativo all'Olivetti [illegible] era [illegible] in porto. I medici si accordano con i responsabili dell'azienda, spiegano ai dipendenti l'importanza [illegible] test e le [illegible] da seguire per ottenere [illegible] risultato affidabile: «*In qualche* [illegible] *incontriamo resistenze di carattere psicologico, comprensibili certo,* [illegible] *non giustificabili: in fondo gli* [illegible] *consentono, nel peggiore dei casi, una diagnosi molto precoce e quindi [illegible] possibilità di una cura efficace e definitiva. Spesso, quando si ricorre [illegible] medico, è già troppo tardi*».

Finora le aziende visitate sono state [illegible] quindicina e seicento i test eseguiti. In tredici [illegible] hanno dato esito positivo e l'equipe «itinerante» [illegible] informato il medico di fabbrica perché [illegible] proceda agli [illegible] più approfonditi.

Ma [illegible] lavoro [illegible] fare [illegible] [illegible] ra tanto, e [illegible] scontra in qualche [illegible] con [illegible] incomprensibili: un'azienda avrebbe negato il permesso, perché [illegible] [illegible] con [illegible] stato di [illegible] [illegible] nulla ha da spartire con la salute dei suoi dipendenti. «*Per fortuna si tratta di casi sporadici* — [illegible] Lamarca —. *Spesso invece sono proprio i proprietari a sottoporsi per primi all'esame e quindi a spronare gli altri. Notiamo anche che l'adesione all'iniziativa è direttamente proporzionale al grado [illegible] livello culturale [illegible] dipendenti*».

Tra i vantaggi dell'esperimento c'è anche l'approfondimento [illegible] dialogo, spesso superficiale, [illegible] operatori [illegible] ritari e potenziali pazienti: «*I problemi non mancano. Ma particolarmente difficile resta l'approccio* [illegible] [illegible] *con le strutture sanitarie, e quindi anche con le complicazioni burocratiche. Il ritardo negli esami, [illegible] liste d'attesa. Dal* [illegible] [illegible] *quasi sempre in ritardo, quando basterebbero pochi esami per evitare tanti rischi. Nel nostro* [illegible], [illegible] *esempio, il test* [illegible] *dovrebbe ripetuto ogni* [illegible] *già soddisfatti se [illegible] lavoro di questi mesi servisse* [illegible] [illegible] *cultura* [illegible] *prevenzione negli ambienti [illegible] lavoro*».

Giampiero Paviolo

SPECIALE SALONE DI TORINO

TRE ANNI SENZA SPENDERE UNA LIRA COMPRANDO OGGI SUPERCINQUE, RENAULT 9, RENAULT 11.

Tre anni, fino ad un massimo di 46.000 chilometri, senza spendere più nulla per tagliandi, ricambi, mano d'opera e persino i lubrificanti.

***Oppure speciali condizioni di** [illegible] Supercinque: finanziamento di L. 6.000.000 da restituire in [illegible] anno senza interessi, il 20% di anticipo sul prezzo "chiavi in mano" e rateazioni al tasso fisso dell'8% annuo. Renault 9 e Renault 11: finanziamento fino a 13.000.000 (secondo le versioni) da restituire in 48 mensilità al tasso fisso annuo dell'8%, con solo il 20% di anticipo in contanti sul prezzo "chiavi in mano", oppure fino a L. 7.200.000 da restituire in un anno senza interessi.*

Salvo approvazione della DIAC Italia, la Finanziaria del Gruppo Renault. L'offerta è valida fino al 31 maggio e non è cumulabile con altre in corso.

DAI CONCESSIONARI RENAULT DI TORINO E PROVINCIA

Fognature d'oro

Per la [illegible] negli appalti comunali chiesto il rinvio a giudizio di quattro persone

[illegible] nelle pubbliche forniture e non concussione: questa l'ipotesi d'accusa formulata dal sostituto procuratore [illegible], a conclusione di un'inchiesta su appalti per le fognature del [illegible]. Il magistrato ha chiesto [illegible] giudice istruttore Giordana il rinvio a giudizio per Sergio Patriarca, titolare [illegible] omonima ditta, che [illegible] costruito il [illegible] fognario nel[illegible] vie Baltimora, Vernazza e Cadorna [illegible] conto del Comune; per il direttore dei lavori Argentino Pellissetti, [illegible] i due funzionari comunali, il [illegible] Francesco Cioda e l'assistente di cantiere Giovanni [illegible] Cerruti.

[illegible] all'accusa, il [illegible] re della ditta Patriarca, avvalendosi della complicità dei due funzionari, [illegible] impiegato [illegible] di [illegible] [illegible] e in dosaggio inferiore a quanto [illegible] dal capitolato d'appalto, frodando così l'ente pubblico. [illegible] liquidava all'impresa 13 milioni e mezzo in più rispetto al dovuto.

L'inchiesta [illegible] Corsi si è invece conclusa [illegible] una richiesta [illegible] non doversi procedere per insufficienza di [illegible] [illegible] del coordinatore della IV area dei lavori pubblici del Comune, Giovanni Cagliero, e i geometri Battista Giovetti [illegible] Valerio Oggero. I [illegible] indiziati di concussione [illegible] [illegible] della ditta di Ia[illegible] [illegible] Rui per un altro appalto di fognature, [illegible] quale avrebbero preteso una tangente [illegible] lò per [illegible] [illegible] di pagamento per i lavori eseguiti.

Secondo il magistrato [illegible] dichiarazioni [illegible] non [illegible] trovato riscontro, [illegible] se esistono elementi di sospetto per [illegible] atteggiamento vessatorio dei funzionari comunali che avrebbero invece favorito una ditta concorrente. Soltanto sospetti e non prove: di qui la richiesta di non doversi procedere [illegible] per insufficienza [illegible] prove. Gli atti dell'inchiesta passano ora [illegible] giudice istruttore Giordana.

Circo [illegible] sospeso

A Chivasso, bloccato un tentativo di spettacolo di Nando Orfei - Intervento del sindaco

Bloccato a Chivasso [illegible] spettacolo [illegible] circo di Nando Orfei: mancava l'autorizza[illegible] [illegible] Commissione provinciale di vigilanza, che, [illegible] sopralluogo, ha riscontrato irregolarità. Ieri i responsabili del circo [illegible] sono incontrati [illegible] [illegible] le [illegible] comunali per [illegible] annullare i [illegible] spettacoli festivi: nulla [illegible] fatto. Però, [illegible] diviato, [illegible] del circo, ieri pomeriggio [illegible] era aperta e [illegible] gente affluiva. Verso le 18 sono intervenuti [illegible] vigili urbani e carabinieri con il [illegible] Renato Cambursano: lo spettacolo è [illegible] [illegible], [illegible] spettatori, circa 500, mandati a [illegible]

I vigili hanno diffidato Andrea Maratea, che ha aperto la cassa, Fabio Zilliotto e Andrea Caucci, che avevano lasciato entrare il pubblico. Anche lo spettacolo per le scuole, in programma stamane, è stato annullato.

«*In caso di parere negativo — dicono al circo — ci fermeremo a Chivasso fino al 4 maggio senza smontare il tendone e terremo la piazza occupata*».

Psdi, [illegible] la segreteria

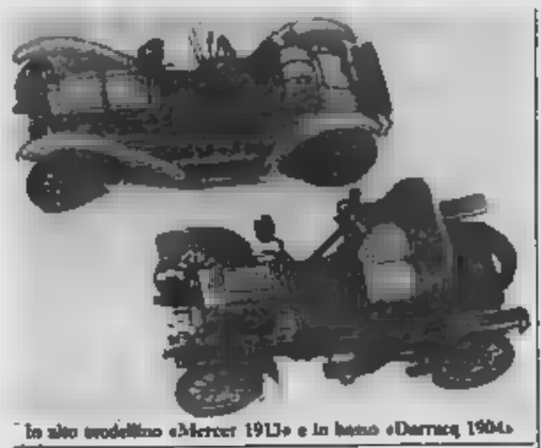
I socialdemocratici torinesi dopo [illegible] parentesi [illegible] polemiche tra sostenitori di Romita da un lato e di Nicolazzi dall'altro hanno trovato l'accordo per eleggere gli organi [illegible] segreteria del partito.

Segretario cittadino è Alberto Violet e vicesegretario Emanuele Pillitteri; segretario amministrativo, Fernando Trezzi. Alla segreteria provinciale [illegible] [illegible] eletto Gianfranco Galli, vicesegretario Giuseppe Goglio, [illegible] tario [illegible] Michele Camera, responsabile per gli enti [illegible] Raffaele Giangrande e, per l'organizzazione, Giorgio Rolando.

Segretario regionale è stato nominato Stefano [illegible] vicesegretario, [illegible] Por[illegible] segretario amministrativo, Mimmo [illegible]

AUTO: MINI-MODELLI IN MOSTRA

Piccoline e graziose



In alto modellino «Mercer 1913» e in basso «Darracq 1904»

Vecchie di oltre cinquant'anni, anche le «automobiline» sulle quali intere generazioni di bambini hanno pedalato lungo i viali del Valentino o hanno fatto la gioia dei collezionisti: un'Astro da corsa e una [illegible]osa *spider*, naturalmente rossa, con luci alimentate a pila — uscite entrambe nel 1934 dalla [illegible] di giocattoli «Giordano» di Bologna — in questi giorni (e per tutta la durata del maggior [illegible] dell'Automobile, [illegible] al 4 maggio) [illegible] di se «Amarilli» (piazza Solferino) insieme con una più recente *Ford mod. T*, della «Bomec» di Pievo di Soligo.

La mostra s'affida tuttavia ad una straordinaria raccolta di «modelli» tra i quali spiccano la *Darracq 1904* e la [illegible] in ottone [illegible] interamente a mano da [illegible] «zio» della specialità: Manuel Oliva Sans di Barcellona, modellista internazionalmente noto, dotato d'una straordinaria abilità nella creazione di oggetti splendidamente miniaturizzati.

L'argomento che tanta presa ha sempre avuto sui bambini, e di quelli che prendono, naturalmente, anche gli adulti, cui Edoardo Massucci ha [illegible] offerto l'intero panorama della produzione «Fiat» in un bel libro: «*Fiat: Modellini 1899-1985*» (Automobilia, 1985), [illegible] potrebbero dirsi per ragazzi le scatole di montaggio della «Pocher» (Anni 70) che hanno consentito di realizzare le opportunamente conservate sotto teca) la *Mercedes SSO K* (1927) e l'*Alfa Romeo* del [illegible], presenti in mostra e messe insieme con i diavolilla [illegible] prima e i mille dell'altra.

Club [illegible] nostalgia

Il 16 maggio compie ottant'anni la «Società familiare La Tesorina», nome illustre dell'associazionismo cittadino, circolo torinese di sport (specie bocce), modellata su stampi antichi e «rubati». (Il presidente onorario, Eugenio Bona, fa gli ottanta con il circolo che sta sulla prima collina, presso il Po). Ci saranno lunghi festeggiamenti, tornei di bocce (su tutti la Coppa dell'80° anniversario) e di tennis, cène, lotteria per i duecento soci.

Ma anche le automobiline giocattolo, [illegible] semplice lamiera stampata, possono diventare infine cimeli da collezione, come i soldatini di piombo. L'esposizione ne comprende tutto un gruppo, dal giocattolino dell'inizio del secolo prodotto dalla «Marchesini» [illegible] Bologna alle *Ferrari testa rossa* della «Burago», dalle macchinine giapponesi della «Pitties» (*Cadillac, Buick, Ford*) alle *Bugatti* italiane «Marca Rio».

an. dra.

Cento note canticchiate dai bambini

Ha preso il via la seconda edizione di «Centonote», gara [illegible]ora per bambini dai 2 agli 11 anni organizzata da Radio Centotorri di Chieri e dal Cga Vetta. Le [illegible] sono aperte e si ricevono nella [illegible] della radio in piazza Trieste, 1 a Chieri (tel. 942.17.56).

All'atto dell'iscrizione i piccoli concorrenti dovranno presentare lo spartito e il disco o [illegible] registrata della canzone che intendono cantare.

Possono [illegible] testi inediti, magari scritti da genitori, insegnanti o amici, oppure brani noti.

Si tratterà comunque di un repertorio adatto all'età [illegible] giovani interpreti i quali [illegible] suddivisi in due categorie, con distinte classifiche: dai 3 ai 6 anni e oltre i 6 anni.

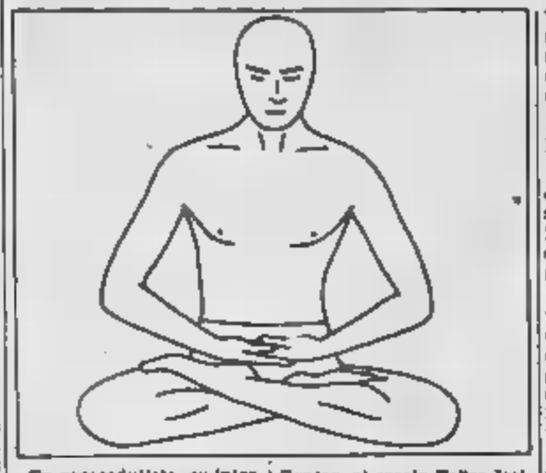
Il [illegible] si articolerà in due eliminatorie, che si svolgeranno sabato 17 (ore 21) e domenica 18 maggio (ore 16), e in una finale in programma per sabato 24 maggio (ore 21). Sede [illegible] manifestazione sarà il teatro San Luigi, via Vittorio [illegible] a Chieri.

Nelle tre giornate di gara veterano sia il pubblico sia una giuria specializzata. Al festival è abbinata una votazione-concorso a premi che potrà poi confermare o modificare l'esito della gara.

g. t.

VIAGGIO FRA I GURU TORINESI

Nel tempio dello yoga



Ex paracadutista, ex internato politico nei Lager nazisti, cieco per vent'anni fino a [illegible] intervento chirurgico che nel [illegible] gli ha ridato parzialmente la vista [illegible] un occhio, chiamato «*Diamante* [illegible] Dio» da Giovanni Paolo II e «*Oceano di Sappeso*» dal Dalai [illegible]Lama. Questo è il curriculum di Ghesha Thubten Gyatso, al secolo Felice Iselle, fondatore e direttore del Guru Yoga [illegible] (Tempio dello yoga supremo), già Centro Yoga Ashram [illegible] via Ricaldone 8.

Nella sua scuola si svolgono corsi quotidiani di yoga: [illegible] asana (le classiche posizioni) al pranayama (esercizi respiratori) e alla meditazione. Tutte [illegible]ste discipline si svolgono secondo tecniche sia della tradizione indiana sia di quella tibetana. Sono state da lui apprese in varie parti del [illegible]mondo (particolarmente in India dove Iselle è vissuto a lungo).

Dopo quarant'anni di yoga, di cui 21 dedicati all'insegnamento, Iselle segue a cura dal 1961 i bambini dell'Istituto ciechi e da circa nove anni gli [illegible] Fiat. «*Ora, soprattutto per loro, sto realizzando una profezia che accarezzavo da anni: una colonia alpina dove poter ospitare gli uni e gli altri*». Sarà pronta per l'estate se lui e i suoi allievi volontari riusciranno a ristrutturarlo. Ex colonia valdese a [illegible] Prà di Rora, a Luserna San Giovanni, quota 1180, battezzata dal Dalai Lama «Piccolo Tibet», dopo [illegible] abbisogna di [illegible] lavori.

Così nel «ponte della Liberazione» Iselle e i suoi allievi si rimboccano le maniche e, tra una posizione yoga e una meditazione buddista, spostano mobili, dipingono muri, insomma la rendono un rifugio per il corpo e lo spirito.

«*E se qualche persona di buona volontà intende seguire la strada del kharma yoga, quello che tradizionalmente attraverso l'azione, è il benvenuto*». Per arrivare fin lassù — suggerisce Ghesha Thubten Gyatso — oggi e domani basta seguire i cartelli che da Luserna San Giovanni indicano il «Piccolo Tibet».

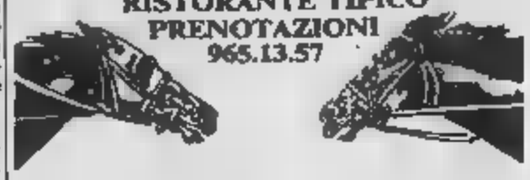
gi. lo.

Un [illegible] al Teatro Regio

Un [illegible] concerto della pianista Maria Mosca, previsto per domani, alle 10,45, al Teatro Regio, nell'ambito dei «Concerti della domenica», è stato spostato a domenica 25 maggio. Di conseguenza, il concerto di domani sarà sostenuto dal pianista Leslie Howard che eseguirà il seguente programma di musiche di Franz Liszt: Scherzo e Marcia, Apparizioni, Variazioni su un tema di Bach, Preludio su un tema di Bach, Grande Solo di concerto. La manifestazione è a ingresso libero.

VINOVO

OGGI ALLE ORE 14,30
GRANDE TROTTO
SFIDA REGIONALE
DEI GENTLEMEN DRIVERS



RISTORANTE TIPICO
PRENOTAZIONI
965.13.57

IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

TUTTO PER IL DORMIRE da
CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
[illegible] Cigna 8 - TORINO - 521.1573

dal 1912
RAGNO D'ORO

TESSUTI MODA
PIZZI - TULLI - SETE
Confezioni su misura:
ABITI SPOSA - SERA
VIA GARIBALDI 6
Tel. 541.406 - TORINO

Fiden
E' nata la Fiden soc. donne - Finanziaria gestita da donne esclusivamente per donne - Consulenze gratuite.
Prestiti fiduciari da 1 a 5 milioni.
Massima lealtà e rapidità.
Corso Peschiera 227
Tel. 782.068

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 330 - TORINO
Per festeggiare la primavera... oltre alla ricca carta proponi ogni settimana nuovi
MENU' ALLE ERBE
Prenotazioni 734.033

poleni
ANTIFURTI
SERRATURE
[illegible] FORTI
[illegible] CORAZZATE
TORINO
Via Ven[illegible]
011 298.338 - 290.945

HANNO [illegible] CINQUE BRANI

Massaua, quattro stelle arrivate da Montecarlo

Un programma composito di coreografie [illegible] e contemporanee. Lo hanno presentato giovedì sera al Massaua i solisti del «Balletto dell'Opera [illegible]» ospiti della stagione della Compagnia di Danza del Teatro di Torino.

Le quattro stelle (Ghislaine Thesmar, Paul Chalmer, Yan[illegible] Stéphant, Frederic Olivieri) hanno danzato con i sobbalzi e il corpo di ballo della compagnia [illegible].

In programma si è aperto con un classico neoromantico del primo '900: *Les Sylphides* di Fokine che hanno dato l'opportunità a Thesmar di sfoggiare la sua squisita tecnica romantica.

Tutto un altro registro per il secondo brano, il pas a due dalla *Smeralda* di Pugni, coreografia di Perrot, un brano di puro virtuosismo tardo ottocentesco per Stéphant e Olivieri.

Il lirismo e la passione del [illegible] a due del [illegible] *Romeo e Giulietta*, versione Cranko, sono stati intensamente rivissuti da Thesmar e Chalmer, mentre ancora Stephant e Olivieri sono stati interpreti [illegible] un singolare brano [illegible] fato da Kevin Haigen su musiche di [illegible]lasohn.

La serata [illegible] è chiusa con una suite di danze dal Don Chisciotte di Minkus-Petipa che incastonava quel gioiello di virtuosismo che è il *gran pas de deux* finale interpretato con debordante vitalità da Olivieri e Stéphant.

ss. tr.

DOMANI RADUNO CON 300 MOTOCICLISTI

I centauri di San Mauro

Grande appuntamento, domani a San Mauro, per gli amanti della «due ruote» con il primo raduno motociclistico interregionale. La manifestazione [illegible] organizzata [illegible] San Mauro, dall'Det Centauro Club di Torino e dal «JC» di Chivasso con il patrocinio dell'assessorato allo Sport dei comuni di Torino e San Mauro. E' prevista la partecipazione di oltre 300 centauri. Le iscrizioni si po[illegible] effettuare [illegible] ore 8 [illegible] 11.15 in piazza Vittorio Veneto a Torino, poi sfilata turistica per via Po, piazza Castello, via Roma, corso Vittorio Emanuele, corso Moncalieri e corso Casale fino a raggiungere San Mauro. Qui l'arrivo è previsto per le 12,30 in piazza Mochino [illegible] avrà luogo la consegna di una medaglia ricordo a tutti i partecipanti.

Quindi ci sarà il pranzo (tempo permettendo grigliata gigantesca in piazza Mochino). Nel pomeriggio, alle 14,30, giochi di società e lotteria, esposizione delle classifiche e premiazione.

La manifestazione [illegible] effettuata [illegible] con qualsiasi condizione atmosferica. [illegible] parte degli organizzatori viene assicurata [illegible] l'assistenza meccanica. Il costo dell'iscrizione è di 5 [illegible] lire per i tesserati [illegible] moto club e di 15 mila lire per i [illegible] tesserati). Ulteriori informazioni [illegible] potranno [illegible] telefonando ai seguenti [illegible]meri: 8227707 - 873505 (ore 21-23) e 9116936 (ore ufficio).

Fra vino, birra e motori

Un insolito pemellaggio tra vino e birra, nel segno dei motori: è il Maurac Gambrinus, gara automobilistica organizzata da una birreria torinese in collaborazione con un'azienda enologica di Castevenna, in provincia di Alessandria.

[illegible] *prova si svolge domani con partenza da Torino, in piaz[illegible] Chironi, alle 8, a [illegible] a Castevenna dopo tre ore e mezzo e un percorso di 165 chilometri. Sono previste prove a velocità controllata e una [illegible] speciale, a Castevenna, [illegible] strada chiusa al traffico.*

[illegible] *classifica finale sarà redatta per cilindrate: oltre a quella generale, ci sarà poi una classifica a parte per gli equipaggi femminili. In palio i trofei «Gambrinus», «Cantina del Rubino», «Isotec» e «Oneglia».*

REPLICHE ALLA SALA VALENTINO

Una storia curiosa descritta da Gaber

«*Devi essere come un santo, come un dio, per me ci sono sempre i come e non [illegible] io*» così verificava Giorgio Gaber qualche anno fa in un recital. Così [illegible] potrebbe riassumersi lo spettacolo «*Curiosa replica di una storia accaduta*» in scena alla [illegible] Valentino del [illegible] fino al 3 maggio. La realizzazione è stata curata dal Teatro della Tradizione Popolare di Torino diretto da Girolamo Angione. Il testo, di Gaber-Luporini, andò in scena con Mariangela Melato e con lo stesso Gaber nella stagione '82-83. Personaggi ed interpreti di questa nuova [illegible] [illegible] Rosalba Legato e Bruno [illegible] Ferraro.

Il tema dello spettacolo, [illegible] maggior parte di quelli di Gaber, è l'angoscia esistenziale del quotidiano, la [illegible] rapporto a due, la sensualità, [illegible] anche (e stavolta la genialità dell'autore) tutto il contrario [illegible] ciò, con quella vena [illegible] intelligente ironicità che spunta [illegible] tempo. Questi temi offrono agli interpreti la tentazione per una lettura di tipo apparentemente e i contenuti del testo si mescolano con il vissuto.

Si gioca comunque [illegible] scena un certo gusto, proprio del teatro, a rappresentare se stessi e le proprie problematiche. Originale l'idea di risolvere a livello scenografico [illegible] grossa parata bianca la separazione della coscienza razionale dai richiami irrazionali [illegible] è affidare a due bambini l'incarico di dare voci alla propria coscienza.

f. ee.

dal 1912
RAGNO D'ORO

TESSUTI MODA
PIZZI - TULLI - SETE
Confezioni su misura:
ABITI SPOSA - SERA
VIA GARIBALDI 6
Tel. 541.406 - TORINO

TELEFONO AMICO ITALIA

DOPO VENTANNI QUALCOSA CAMBIA
AL TELEFONO AMICO DI [illegible].
IL [illegible]
561.21.21

Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

AVIS
Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, [illegible] Ventimiglia 1 (Dopo dalle 8. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— [illegible] di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Automo[illegible] «STRATORINO» [illegible] lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA DONATORI DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al saturn dalle 7,45 alle 11,45

MAGGIO
Venerdì 2 — Villar Perosa, Pinerolese
Sabato 3 — Settimo
[illegible]ica 4 — Chieri: Reparazione N.S.O.C. (Via Monte Rosa 150), M.SS. Speranza Nostra (Via Chatillon 41), S. Giuseppe Cafasso (C.so Gramsci 77), Venaria, Chivasso, S. Mauro, Cossato
Martedì 6 — [illegible]
Mercoledì 7 — [illegible]
Giovedì 8 — Rivoli
Venerdì 9 — Pinerolo
Sabato 10 — Ivrea
Domenica 11 — [illegible] SS. Nome di Maria [illegible] G. Reni 98/140), S. Benedetto (Via Cellarengo 24), Pessinetto, Lanzi, Santena, Sommariva Bosco, Luserna S. [illegible]
Martedì 13 — Grugliasco
Mercoledì 14 — [illegible]
Giovedì 15 — Alpignano
Venerdì 16 — Volpiano
Sabato 17 — [illegible]
Domenica 18 — Chivasso: H.S. di Fatima (C.so Marconi 466), S.S. Apostoli (Via Toglietti 35), Sacra Casa di Gesù (Via Nizza 56), Nichelino, Chirasco, Lanzo, Pragelato, Sestrière, Trofarello, S. Giorgio di Susa.
[illegible] — Susa
Mercoledì 21 — Giaveno

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Il mestiere delle armi

A Pinerolo — Stasera, alle 21, nella chiesa di San Maurizio, il Gruppo [illegible] «Arcangelo Corelli» (flauto, violino, violoncello, clavicembalo) presenta musiche di Locatelli, Haydn, Leclair, Telemann. Ingresso lire 2000.

Collegno — [illegible] Teatro Tenda di Collegno [illegible] alle 21, l'Orchestra Sinfonica «Rossini» del Teatro Regio diretta da [illegible] esegue brani di Mozart, Mula, Rossini e Schubert.

Trio Giarbella — Domani, all'Auditorium, ore 21, concerto del Trio Giarbella (pianoforte, flauto e violoncello) per l'Iniziativa Cami. Musiche di Haydn, Czerny, Weber.

Burattini — Oggi, alle 16 (replica domani), al Piccolo Valdocco in via Salerno 12, la Compagnia del Teatro dei Mamia terrà le ultime due repliche dello spettacolo di burattini «Sghimbescio, Re [illegible] Paese Rovescio».

Un concerto — [illegible]mani, alle 17, concerto [illegible] musica classica [illegible] Centro Commerciale di via Lagrange 15. Suona il Duo Capranico-Ara (violino e pianoforte).

Mostra — Prosegue sino al 7 maggio, alla Galleria Mioro, in piazza Vittorio Veneto 10, la [illegible] della pittrice Carla Centilo.

Libro — Lunedì 28, alle ore 21, al Centro Incontri Ori, in [illegible] Stati [illegible] 23, presentazione del libro «Dalla bocca della balena» di Giorgio Bar[illegible] Squarotti (General Editrice). Intervengono Stefano Jacomuzzi e Lorenzo Mondo. Barà presente l'editore Sandro Gros-Pietro.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

[illegible] MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Hamish Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Torino Fotografia presenta «Metropolis - Immagini di una regina. Orario: 10-12; 15-19 Domenica orario continuato 10-19; martedì chiuso. In mostra video-proiezioni del film

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzo Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

GALLERIA SABAUDA (via [illegible]cademia delle Scienze [illegible]: [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14; [illegible] 14. Lunedì aperto, chiuso 1° Maggio.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio [illegible]. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - [illegible]Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45; 14,45-19,15

MUSEO NAZIONALE DEL RI[illegible] ITALIANO [illegible] Carignano, piazza Carlo Alberto): orario ininterrotto 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Giacosa 7): dal martedì al sabato 9-12 e [illegible]. [illegible] 9-14 Chiusura lunedì e [illegible] festività religiose.

Televisioni in regione

Videouno
18,30 Come usare il computer, documentario
18,55 Tg oggi
19 — Incontri con Diego Novelli
19,20 Videouno notizie
20 — La sua data
20,30 Serata internazionale [illegible] balletto
21,45 Tg tuttoggi
[illegible] I violinisti di Saumberg
23 — Il brivido dell'improvviso, telefilm
23,30 Medico e paziente, rubrica
0,10 Pagina della spettacolo
0,15 Videouno notizie
0,30 Weekend

Telecupole
17,30 Super Dog Stock, telefilm
18 — Sally il cucciolo del mare, telefilm
18,30 Uge re del judo, cartone
19 — Sabato sport, rubrica
19,30 Tg 4 special
19,40 Sabato sport, rubrica (continuazione)
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Le ragazze di via Condotti, film
22,30 Tg4 (1)
22,45 Videocar, rubrica
23 — Moda e moda, rubrica
23,30 L'uomo invisibile, telefilm
0,30 Il mistero del lago, film

Rete [illegible]
18,15 La [illegible] dei divoratori, cartoni
19 — Zorro la rosa, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — I ragazzi, telefilm
20,30 L'implacabile tre dei giustiziere giallo, film
22,30 Canzone oggi, rubrica
[illegible] Sabato champions, telefilm
24 — Aiazzone, rubrica

[illegible]

19,30 L'uomo invisibile, telefilm
20,30 Profezia di un delitto, film di Claude Chabrol con Franco Nero, Stefania Sandrelli
22,30 Golf La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 Le spie vengono dal cielo, film di Boris Sagal con Robert Vaughn, David Mc Callum
2 — Ben Richards l'implacabile, telefilm

Grp
18,25 Andiamo al cinema
18,30 Catalogo tv, programma
19 — Grp [illegible]
19,40 Videocar, programma
20 — I dieci magnifici eroi, disegni animati
20,25 Il tesoro di San Marco, film di L. Capuano con Gordon Scott, Gianna [illegible] Canale
22 — Speciale spettacolo
22,10 Motor news, rubrica
22,45 Dick Van Dike, telefilm
23,25 Weekend al cinema
23,30 Grp monitor
24 — Aiazzone, programma
2 — San Pasquale Baylonne protettore delle donne, film di L. F. D'Amico con Lando Buzzanca, Stella Carnacina

Videogruppo
18,15 L'editoriale di [illegible] Bruno
19,25 Primo piano, attualità
19,30 Bowling Bowling, [illegible] gramma
20 — I cento giorni di [illegible] telenovela
20,25 Un gorilla per il padrone, film di M. Orach con Mario [illegible] Ren, Horst Frank
22,15 Ruota in pista, motorismo sportivo
[illegible] Fuorigioco, [illegible] calcio [illegible] M. Bernardini, D. Pastorin
23,15 La sua data della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videocostituz, 3° edizione
24 — L'editoriale di Sergio Regina
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Gimnastica, film di M. Garibaldi con Ginger Rogers, Fred Astaire
2 — La sua data della settimana

Retepiemonte
16 — Mace Mash Rider, cartoni
16,30 Jeeg Robot, cartoni
17 — Forza Sugar, cartoni
17,30 Arthur, cartoni
18 — Ippotommaso, cartoni
18,30 Jeeg Robot, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 Appuntamento con Kelvina, cartomanzia
20,15 Camera car, settimanale di informazione
20,30 Delphi Bureau, telefilm
21,30 Al 90, telefilm
22,15 Tutti i pazzi in coperta, film di Norman Taurog con Pat Boone, Barbara Eden
0,15 Secondini - Silvestrone, sport, campionato italiano serie A1

Gary Cooper interpreta il [illegible] «Corte [illegible] (ore 21,30) in onda su Quarta Rete

Quarta rete
16 — Diary motori
17 — Detective, telefilm
18 — American Girls, telefilm
19 — La sua data della settimana
19,30 Agente scolastico, cartoni
20 — Sky Ways, telefilm
20,30 Detective, telefilm
21,30 Corte marziale, film di O. Preminger con Gary Cooper, Charles Bickford
23 — Magician, telefilm
24 — Willy Derby e i suoi [illegible]
1 — Supersexy market, film

Telestudio
16 — Bamba tv, settimanale
18 — Campionati mondiali di calcio (maschili)
17 — Thundercats: Isabella - Jonny - Gigi (a fumetti) - Vollron - Hero High - Zorro - Sport Billy
20,30 Il ritorno di Ciuti il solitario, film di George Marton con Klaus Kinski, George Martin
22,20 Campionati mondiali di calcio (femminili)
23,20 Tutto cinema
23,30 Rombo tv, settimanale
0,30 Duello di spie film di John Sturges con Cornel Wilde, Michael Wilding

Telesubalpina
13 — Il regionale, notiziario
13,15 Sottovoce: i problemi della casa
14,15 Il regionale, notiziario
14,30 L'incidente, film di Joseph Losey con Dirk Bogarde, Stanley Baker
18,40 Conoscere il Castello
19 — Un santo alla settimana, rubrica
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Le favole di Esopo, disegni animati
20,30 Film
22,40 Il regionale, notiziario
23,05 Il segreto del giarrè, film di Ted Sloman con Fay Wray, Kent Taylor

Telecity
13 — Cartoni animati
14 — Il grande teatro del West, telefilm
14,30 Storia musicale, novela
15,45 Selvan, telefilm
16,30 Medi Cars
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi
18,30 Andrea Celeste, novela
19,30 Figli miei: vita mia, novela
20,30 Il cacciatore, film di P. F. Pingitore con P. Franco, R. Montagnani
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 L'avventuriero di Re Artù, film di N. Juran con J. Scott, D. Lewis, R. Howard

Erre Uno tv Svizzera
12,55 Da Mosca: campionati mondiali di hockey
15,40 Documentario
16 — Telegiornale
16,05 Mash, telefilm
16,30 Cantre, settimanale
17,30 Musicmag
18 — Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
18,45 Telegiornale
18,55 Estrazioni del Lotto svizzero
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Nell'anno del Signore, film
22,30 Telegiornale
22,40 Sabato sport
23,55 Telegiornale

Primantenna
20 — Flash classico
20,30 Suspence, telefilm
21,30 Auto settimana
22 — 30° attualità
22,30 [illegible] Piemonte, attualità spettacolo
23 — Sotto inchiesta, telefilm
24 — Inferno, film [illegible] R. Baker con R. Fleming, R. Ryan
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tv Star
17,30 Un tipo straordinario, film
19,45 Victoria Hospital, sceneggiato
20,15 Mercia musicale, novela
20,45 Vanessa il volto dell'amore, novela
21,45 Viviana, novela
22,45 Sandia, film
0,30 The Computers, telefilm

[illegible]2
Videomusic
18 — Black Report, notiziario del Rock
19 — Top Tea, classifica settimanale dei dieci video più votati
20 — Video non stop
22 — Videopremière, novità video della settimana
24 — Un Top 20, i video delle prima cinquanta canzoni della cla[illegible]ngles
1 — Video non stop

[illegible]
19 — Telepromozione
19,40 Lisa e lo certo
20,30 A.D. 3 operazione spazio bianco, film
22 — La sua data settimana
22,30 Jimmy Swaggart
23,45 La notte che vuole la morte, film

Pan
19 — L'ovo di Sra, situation comedy
[illegible] Pat lo ragazzo [illegible] [illegible] cartone animato
20 — La carta al [illegible] sceneggiato
20,45 Il cacciatore solitario, film con Ron Ely, R. Armstrong
22,15 Le [illegible] della [illegible]se, film con Stephen Boyd, Ray Milland
23,30 Combat, telefilm
0,15 Frou-Frou dei tabarin, film con Mariana Brochard, Fabrizio Moroni
1,45 Combat, telefilm

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Sabato tv fuori mischia col film di Goulding

Greta al Grand Hotel dove l'intrigo è di lusso

Greta Garbo e John Barrymore in «Grand Hotel», film divistico che segnò gli Anni Trenta

Da tempo il sabato — al consueto — riserva alcune finezze da annotare.

Ecco Leonard Bernstein dirigere la quarta sinfonia di Brahms, programma tutto godibile, dall'introduzione dello stesso Bernstein che spiega con chiarezza le fonti di ispirazione di Brahms all'esecuzione della Filarmonica di Vienna e alla regia di Humphrey Burton che ogni volta sa trasformare il concerto in uno spettacolo.

Per gli appassionati di cinema, una novità e un grande recupero storico. La novità è il film per la tv *Il televisore* di Nello Rossati, girato con mezzi elettronici e con largo uso di kromakey, e a basso costo, negli studi di Napoli, e che chiude la rassegna «Telecinema» dove nelle scorse settimane sono sfilati interessanti esempi di lungometraggi prodotti da Raitre e con la firma di registi esordienti, da *L'amare silenzio* di Nicola De Angelis a *La malattia* del sonno di Mariantonia Avati, da *Fratelli* di Loredana Dordi a *La famiglia* Cervello di Massimo Troisi.

Il recupero storico ha un titolo famoso. *Grand Hotel* più volte ripreso e parafrasato in tutti i modi e a tutti i livelli: non a caso proprio stasera va in onda la rivista musicale di Dino Falconi dal titolo uguale a quello. *Grand Hotel*, che in chiave farsesca riprende lo spunto di casi e vari personaggi di un albergo.

Il film è del '32 e ha un suo posto preciso nella storia del cinema. Nel 1930 la Metro assicurò i diritti del romanzo di Vicki Baum successo *Menschen im Hotel* (Grand Hotel) Vicki Baum. Il produttore Thalberg ha un'idea geniale, servirsi della complessa trama del racconto — amori e intrighi che si intrecciano in un hotel di lusso a Berlino — per varare un'impresa mai tentata sino ad allora: radunare in un solo film quattro o cinque divi tra i più celebri, i più amati, i più pagati.

Dapprima il progetto Thalberg, affidato al regista Edmund Goulding dopo che Lewis Milestone aveva rifiutato, viene accolto da diffidenze e opposizioni (anche per alcuni attori); poi Greta Garbo, anche lei riluttante perché contraria alla presenza dell'emergente Joan Crawford, si lascia convincere, e gli altri seguono: il bel John Barrymore detto «*Il profilo*», mostro sacro acclamato nei teatri di Broadway come tenebroso Amleto, suo fratello Lionel caratterista, Joan Crawford attrice di cui sex-appeal è considerato irresistibile, e Wallace Beery, ogni dimenticato, negli Anni 30 attore popolare, di forte richiamo nei ruoli di villain.

Proiettato a New York nell'aprile del '32, il film ha un successo di proporzioni incredibili: critica e pubblico lo acclamano, gli incassi salgono alle stelle. Thalberg ancora una volta ha fatto centro. A rivederlo dopo cinquantaquattro anni, specie non con l'occhio del cinefilo, è facile che l'impressione non vada al di là di un patetico e melodrammatico *feuilleton*, con Garbo ballerina russa al tramonto, John Barrymore barone e ladro, innamorato della ballerina, che viene ammaliato dal brutale finanziere Wallace Beery, Lionel malato di cancro e la Crawford procace stenografa che sogna nella pelliccia di visone, e alla fine lo scettico dottore (Lewis Stone) che commenta «*Grand Hotel, gente che viene, gente che va... tutto senza scopo, non succede niente!*».

Venerabile fumetto? Sì, però c'è uno schieramento di interpreti da levare il fiato: magari narcisisti, eccessivi, debordanti, ma capaci di eccezionali exploit e di delicatezze inusitate (si veda la grande scena dell'addio tra la Garbo e Barrymore), e comunque campioni straordinari di un'epoca, di un modo «sontuoso» di recitare che sta fra lo scherma e il pallacanestro, e che Goulding favoleggiato nel suo periodo d'oro [illegible]

Anche se non curato come meritava, resta attraente e fascinoso quello stile della Garbo: ma per quale sottile e perfido sadismo o snobismo, lei si è confinato di notte?

Ugo Buzzolan

Il mondo intero (a seconda dei vari interessi) diviso sulla scelta dello standard

Tv: è guerra per l'alta definizione

La Rai con Usa e Canada vuole l'Nhk giapponese, l'industria elettronica è contraria - Il maggio la decisione

— *Nulla è fatto ed alla definizione alla speciale commissione delle Poste. Rai e industria elettronica italiana ferme sulle loro posizioni, l'una favorevole, l'altra contraria all'adozione del sistema giapponese NHK come standard mondiale per la produzione cinetelevisiva: il primo passo verso una nuova norma universale anche nella trasmissione e nella ricezione domestica.*

Quello che si annuncia come una rivoluzione tecnologica più grande di quella del colore, comincia sull'onda di aspre battaglie. Il prossimo 16 maggio a Dubrovnik il «Comitato Consultivo Internazionale delle Radiotrasmissioni» dovrà prendere una decisione di merito. L'Italia non ha ancora una linea e a questa è legata la scelta del sistema di trasmissione del futuro satellite televisivo.

Giappone, inventore della norma a 1125 linee che consente la [illegible] cinema, guida il fronte dei sostenitori. Lo appoggiano Usa e Canada che mirano sulla competitività dei loro telefilm e sceneggiati (l'elettronico costa meno e i costi dell'edizione e permette di aggirare i potenti sindacati americani dello spettacolo). Capeggiati dagli Stati Uniti, i detrattori puntano sull'incompatibilità del sistema giapponese con Pal e Secam, con le nuove telecamere digitali, con le frequenze della rete elettrica persino, causa di molti inconvenienti.

Per i prossimi satelliti d'Europa propongono uno standard alternativo, europeo ma non altrettanto spettacolare di quello che la Rai rifiuta, non considerandolo tale da [illegible] gli spettatori e i futuri nuovi canali spaziali). Sullo sfondo c'è la furibonda [illegible] dei mercati degli apparecchi e dei programmi dei prossimi trent'anni, ci sono occasioni da conquistare o da perdere per molte migliaia di miliardi.

Vari problemi tecnici restano in realtà aperti, anche di trasmissione da perfezionare, agli schermi piatti inesistenti, alle stesse telecamere. A Tokyo ai primi di maggio accanto al vertice politico dei sette grandi ci sarà anche quello dell'industria elettronica mondiale che tenterà di accordarsi per compiere insieme i prossimi passi dello sviluppo del nuovo standard mondiale. A Roma si aspetta l'esito di quella trattativa. Si dovrà decidere.

mg. b.

L'assessore di Nardò

Ferrara: [illegible] sull'omicidio di [illegible] Fonte

LECCE — Il regista Giuseppe Ferrara inizierà nella prossima estate, in Salento, le riprese del film sull'omicidio di [illegible] Fonte, l'assessore repubblicano di [illegible] anni fa per le sue battaglie contro la speculazione edilizia.

Nella serata d'onore di Baudo il circo degli Orfei e i maghi

ROMA — Sarà dedicata al circo e alla magia la quarta puntata di Serata d'onore, lo show condotto da Pippo Baudo, in diretta dal teatro Verdi di Montecatini e in onda stasera alle 20,30 su Raiuno.

Il circo sarà rappresentato dalla famiglia Orfei, che ne fa parte dal 1730. Tre generazioni di Orfei, con i quattro circhi attualmente in «tournée» italiana, proporranno uno spettacolo che non ha precedenti nella storia della televisione. Una parte del quale si svolgerà sul palcoscenico del teatro e l'altra all'aperto, sul piazzale delle Terme Tettuccio. Qui [illegible] tre grandi piste, sul palcoscenico.

In teatro, Liana, travestita da clown, tormenterà di continuo [illegible] portera le sue colombe; Nando ed Ambra [illegible] i giocolieri; Cristina, [illegible] con fruste e coltelli; Lara [illegible] la sua [illegible] il trampolino elastico.

Pippo [illegible] punterà poi le telecamere sul piazzale delle Terme Tettuccio dove, in contemporanea, sulle [illegible] piste si esibiranno gli elefanti di Cristina e Rinaldo; gli animali esotici (15 tra bufali, zebre, lama, cammelli e dromedari) di Paride; i 15 cavalli di Stefano.

Per la magia, saranno ospiti Tony [illegible] trasformerà due spettatori in prestigiatori; il giapponese Shimada e le sue apparizioni di maestri orientali; il francese Gérard Majax, «borsaiolo» da palcoscenico; lo spagnolo Cizo [illegible] i suoi romantici «foulards»; Jucas Casella.

«Nell'anno del Signore» e «Due settimane in un'altra città» fra i film e oggi in tv

Con gli indiani di Ford lungo il sentiero del West

Il [illegible] (1964 ore [illegible] e 20,30) ultimo [illegible] di John [illegible] *l'ultimo film sarà due anni dopo Missione in Manciuria), si svolge nei tipici e maestosi paesaggi fordiani, sullo sfondo magico di Monument Valley, tra fortini e soldati a cavallo, e racconta la tragica odissea — vera — di trecento Cheyennes che fuggono da una riserva dell'Oklahoma dove la vita è impossibile perché i [illegible] hanno mantenuto le promesse; e falcidiati dall'esercito e tormentati dalla fame, tra scontri sanguinosi, tentano con disperata marcia di duemila chilometri di tornare nello Yellowstone, terra dei padri.*

Il film ha le atmosfere di un meditato e suggestivo affresco, ha anche momenti di comicità come la sequenza del saloon con James Stewart e Arthur Kennedy nei ruoli dei fratelli Wyatt Earp e Doc Holliday. Tra i molti interpreti Richard Widmark, Karl Malden, Carroll Baker, Sal Mineo, Ricardo Montalban, Dolores Del Rio, Edward G. Robinson.

Karen Black è fra gli interpreti di «Killer [illegible] su Raidue

KILLER FISH - AGGUATO SUL FONDO (1978) su Raidue alle 20,30 di Anthony M. Dawson alias Antonio Margheriti con Lee Majors, Karen Black, James Franciscus, Margaux Hemingway, avventuroso italo-franco-brasiliano con la drammatiche peripezie di un gruppo di [illegible] che, alla caccia della polvere, nascondono un malloppo di pietre preziose in fondo a un lago infestato da feroci piranhas.

[illegible] (1960 sulla Svizzera alle 20,30) di Luigi Magni, quadro grottesco e tragico della Roma papalina dell'800 con Manfredi che è il ciabattino Cornacchia ovvero Pasquino autore delle sferzanti «pasquinate» contro il Vaticano, e Renaud Verley i due patrioti condannati a morte che continuano a cospirare nel rifugio e nell'insurrezione del popolo; e poi Claudia [illegible] popolana, Britt Ekland principessa, Tognazzi in abito cardinalizio e Sordi col saio da frate.

SETTIMANE IN UN'ALTRA CITTA' (1961 Canale 5) oltre mezzanotte di Vincente Minnelli con Kirk Douglas, E. G. Robinson, Cyd Charisse, George Hamilton, Claire Trevor, Edd Schiaffino: polemico ritratto del mondo hollywoodiano e la storia di un divo americano in crisi, a Roma per girare un film.

Partono oggi da Lissa

Dario Fo e Franca Rame [illegible] Usa per due mesi

MILANO — Dario Fo e Franca Rame hanno avuto il visto dal ministero degli Interni statunitense e oggi partono da Linate alla volta degli Usa per una tournée di due mesi: reciteranno «Mistero buffo» e «Tutta casa letto e chiesa».

Sono previste recite ad Harvard dal 30 aprile all'11 maggio; a Yale dal 13 al 17 maggio; a New York dal 18 maggio al 7 giugno; a Washington dal 9 al 15 giugno; a Baltimora, nell'ambito del Festival di Teatro di quella città, dal 17 al 20 giugno.

I testi di Fo saranno rappresentati in italiano e si farà [illegible] proiezione simultanea su schermo [illegible] traduzione del [illegible] mediante le didascalie.

Unione Musicale

Il Quartetto Borodin Cantabilità [illegible] strappi

TORINO — Il Quartetto Borodin, Michail Kopelman e Andrej [illegible] violini, [illegible] Borsalin viola e Valentin Berlinsky violoncello, hanno suonato [illegible] Musicale, riscuotendo, come sono ormai abituati da anni, la più calda simpatia del pubblico [illegible] rinn.

A loro piace la cantabilità che [illegible] indistorbata, [illegible] strappi e impennature, lo si è visto anche dal programma scelto; hanno una qualità di suono finissima, vibrata anche nelle sonorità più delicate; e nei passi veloci, anche infuocati, non sperano le linee con colpi o accenti indebiti.

Per [illegible] a [illegible] di visione [illegible] uno dei Quartetti più fini e omogenei che si possano sentire; si vorrebbe solo qualche estrosità in più, qualche capriccio, specie in Mozart (Quartetto K 428, il meno eseguito della serie dedicata ad Haydn) dove il discorso sonatistico è pieno di sorprese e di [illegible].

Ma il loro suonare [illegible] adatta alla perfezione al secondo «Quartetto» [illegible] del resto [illegible] loro sposino [illegible] compianto, [illegible] il suo soffio [illegible]niale e le melodie a gusto continuo che strapperebbero le lacrime anche ai [illegible]. Totale partecipazione anche [illegible] la [illegible] nore. (D 804) [illegible] Schubert, [illegible] sublimi e [illegible] sviluppi sonnacchiosi (salvo [illegible] perla del «Minuetto», dove [illegible] nota è superflua); ma i quattro sono riusciti a collegare tutto, facendo di ogni spunto o digressione un quadretto pieno di vita.

g. p.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,30; 0,10

10 — **Trapper**, telefilm: «Vittime delle circostanze»
10,50 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**
11 — **Il mercato del sabato**
12,30 **Check-up**, un programma di medicina, ideato da Biagio Agnes: «La carie»
14 — **Prisma: Madonna e il suo nuovo look**
14,30 [illegible] sport. Imola: **Automobilismo**, [illegible] G.P. [illegible] F1; Montecatini: **Tiro a volo**. Milano: **Motonautica**, [illegible] mondiali di F2. Montecarlo: **Tennis**, torneo internazionale
16,55 **Estrazione del Lotto**
17,05 Dall'Antoniano di Bologna: **Il sabato dello Zecchino**
18,05 **Sette spose per sette fratelli**
19 — **Le ragioni** [illegible]
19,25 **Grieg: Il drogheto**. Capo Bolero
20,30 Da Montecatini, Pippo Baudo presenta **Serata d'onore**, con Heather Parisi. Festa in onore del circo e della magia. Ospiti gli Orfei, Binarelli, Casella [illegible] **club. Grand Hotel** (1932), film di Edmund Goulding, con Greta Garbo, Joan Crawford, John Barrymore

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,35; 17,30; 19,45; 22,10; 0,20
10 — **Giorni d'Europa**, a cura di Gianni Colletta
10,30 [illegible]
10,45 **Mattinata a** [illegible] **bottega** [illegible] **caffè**, di Goldoni, con Tino Buazzelli
12,30 **Tg2 Start** [illegible] **come e perché**
13,25 **Tg2 Chip**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Tg2 Bella Italia**: città, paesi, uomini
14 — [illegible] «Tra storia e antropologia»
14,35 **Estrazione del Lotto**
14,40 **In diretta da Roma Tandem**
18 — **Pane e marmellata**. In [illegible] Rita Dalla [illegible]
17,35 **Body Body**, appuntamento [illegible] per essere in forma [illegible] Barbara Bouchet
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Le** [illegible] **di** [illegible] **Francesco**, telefilm [illegible] **Lo Sport**
20,30 **Killer Fish** (1978), film di Anthony M. Dawson [illegible] Lee Majors, Karen Black
22,20 **Il cappello** [illegible] **venditrè**
[illegible] **Appuntamento al cinema**
23,10 **Notte sport**. Lucca, **Pugilato: Gary** [illegible] **- Rojas Cruz** per il titolo mondiale pesi superleggeri I.B.F.

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
13,10 L'[illegible] «Una storia d'amore»
14 — **La macchina del tempo n. 11**
14,40 **Dadaumpa**. Sergio [illegible] **Tennis** [illegible] (1974), regia di [illegible] Siena
15,30 **Sinalunga: Ciclismo**, Giro delle Regioni: Piombino - Sinalunga
16,30 **Eurovisione, Montecarlo: Tennis**, torneo internazionale
18 — **Milano. Nuoto**, [illegible] 4° Coppa A. Greppi
18,25 **L'altro suono**, un programma di Mario Colangeli e Alfonso Liguoro
19,35 **Il clessidra**, un programma di Gianni Vattimo, di puntata: «In cammino verso il nulla», con Emanuele Severino
20,05 **Doc: Scuola sperta sera**. [illegible] di Alessandro Meliciani
[illegible] **Bernstein dirige Johannes Brahms**. [illegible] chestra filarmonica di Vienna: [illegible] **sinfonia in mi minore op. 98**
[illegible] **Telecinema. Il televisore**, regia di Nello Rossati
0,05 **A tutto rock: I Rolling** [illegible] **in Time is on my side**, film di Hal Ashby

I Rolling Stones su Raitre alle [illegible] sono i protagonisti di «Time is on my side», il film-concerto di [illegible] Ashby girato [illegible] durante la tournée Usa del gruppo: 90 minuti con i migliori [illegible] del repertorio. Il film sostituisce il concerto dei Los Angeles [illegible] la droga, rinviato

Italia 1

9,20 **La casa nella** [illegible]
10,10 **Wonder Women**, telefilm
11 — **La donna bionica**, telefilm
11,50 **Quincy**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,20 [illegible] **denaro. Segue: Help!**, gioco a quiz
14,15 **Americanbali**
16 — **Gim, Bum, Bam**, cartoni animati
[illegible] — **Musica è**, rubrica
[illegible] — **Gioco** [illegible], gioco a [illegible]
19,30 [illegible] **famiglia Addams**, telefilm
20 — **Occhi di gatto**
20,30 **Supercar**, telefilm
21,25 **A-Team**, telefilm
22,20 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
23,15 **Grand Prix**
0,30 **Deejay television**, rubrica

Canale 5

9,15 **Ferdinando I, re di Napoli**, film
11,30 **Tuttifamiglia**
12 — [illegible], gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Anteprima**
14,10 **Venezia, la luna e tu** [illegible] **gondolieri**), [illegible] di D. Risi, con A. Sordi
16,15 **Gavilan**, telefilm
17,15 **Big Bang**, replica
18 — **Record**, programma sportivo con Giacomo Crosa
19,30 **Zig zag**, quiz
20,30 **Grand Hotel**, varietà con Gigi e Andrea, Sydne Rome, Soldi
23 — [illegible] **In, Nilde Jotti, «Lady Montecitorio»; Dc, quale congresso?**
23,45 **Premiere**
0,15 **Due settimane in un'altra** [illegible], [illegible] di V. Minnelli, con K. Douglas

Retequattro

10 — **Ragazza per un'ora**, film di J. Cates
12,45 **Ciao ciao**, cartoni
14,15 **Marina**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Retequattro per voi**
16,10 **Luce nella piazza**, film di G. Green, con O. de Haviland
17,50 **Lucy Show**
18,20 [illegible] **cantini** [illegible] **notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Il grande sentiero**, film di J. Ford, con R. Widmark, C. [illegible] ker, K. Malden
23,15 **Retequattro per voi**
23,30 **Mash**, telefilm
24 — **Kingston**, telefilm
0,50 **Cinema & Co.** Interviene il Samperi sul film «La bonne»; anteprima di «Daryl» di Wincer
1,20 [illegible], telefilm

Eurotv

15 — **Rombo tv**
16 — **Calcio, mondiali**
17 — **Salve ragazzi**
18 — **Gigi la trottola**
19,30 **Zorro**, cartoni
20 — **Sport Billy**, cartoni
20,30 **Il ritorno di Clint il solitario**, film
22,20 **Calcio, campionato del mondo femminile**

Rete A

15 — **Pipporno Madi Case**
16 — **Keshen Carpet**, vendita
20 — **Felicità... dove sei**, novela
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalie**, novela
22 — **Speciale L'Ideale**, novela
23,15 **In linea**, [illegible] sportiva con Sara Simeoni

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
13 — **Gran Premio di F. 1 di San Marino**
[illegible] — **Tennis: torneo internazionale**
19 — **Dancin' Days**
21 — **Una donna sola**, film di J. Lee Thompson con Michael Learned
23 — **Tmc sport**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; [illegible]
14,25 [illegible] **Clara**
15 — **Killer** [illegible] **32**, film
16,50 **Calcio**, campionato jugoslavo - **Hockey su ghiaccio** mondiali
18-24 **Il concerto** [illegible] **conta**, via [illegible] da Los Angeles

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,30; 23,50
[illegible],05 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 [illegible] di Luigi Magni con Nino Manfredi
22,40 **Sabato sport**

Alla radio

che non. 2[illegible] Metro in Trastevere. 22,07 Viaggio tuori dall'Italia: [illegible] La telefonata. 15-24 Stereouno

RADIODUE. Giornali radio. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8,05 Sparlo libero. 10,15 Georges Brassens. 11 L.P. [illegible] 12,10 - 14 Trasmissioni regionali. 12,45 - 13,30 Hit Parade. 15 Stereo: «Il mio quadro»; [illegible] H4 [illegible] 16,32 Loro: [illegible] Agricoltura. 17,32 L'amico di Mann; 18,18 [illegible] musicale. 19,50 - 22,50 Eccetera Cetera. 21 Del Foro Italico: stagione sinfonica. 19-24 Stereouno.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 18,15; 20,45; 23,55 — 6,55 - 8,30 - 10,30 Concerto del mattino: 7,30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 12 Una stagione alla Scala: [illegible] Beethoven, 18,30 Folkconcerto; 17-18,15 Spaziotre; 21,10 Andrea Gabrieli; 22 Da Torino: la musica; 23 Il jazz; 24-6 Stereonotte.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN [illegible]. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere è facile:** [illegible] **guardare la** [illegible] **avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

[illegible]
TV Color
[illegible]

GLI ANIMALI CHE VIVONO [illegible]
[illegible]
"PICCOLI PAPÀ"
VIVONO ANCHE IN ITALIA?

La risposta la trovi domenica alle 13.30 su

RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "[illegible] la TV, vinci la TV" - Casella postale 514 10100 Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ *CITTÀ* _____
TELEFONO _____

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Vivere e morire a Los Angeles, un film di Irving H. Levin, con William Petersen, William Dafoe, John Pankow, Debra Feuer. Col. Vist. 14. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Phillie, un film di Maurice Phillot con Gerard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire. Colori. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 587 190): Il giustiziere del Nilo, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito Colori, in dolby stereo. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.806): Taron e la pentola magica, di Walt Disney. Ap.: 14,50. Film: 15,15; 17,05; 18,56; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 117): Senza tetto né legge di Agnes Varda con Sandrine Bonnaire, Macha Méril (Leone d'oro alla Mostra di Venezia '85). Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Ass.e 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 bis, tel. 545.245): Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Bowen. Colori. Min. 91 (Primo Agis - Bnl). Dr.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 bis, tel. 545.245): Guerriero Bagliore di Fabio Carpi con Hector Alterio, Ovaro Amoroth, Pierre Malet, Françoise Simon, Michel Vitold e Lise Kreutzer (menum 130). Colori Dr.: 15,45; 18,05; 20,25; 22,40.

CRISTALLO (via Gorio 6, tel. 650 71 00): I 4 dell'oca selvaggia 2, con Scott Glenn, Barbara Carrera, Edward Fox, Laurence Olivier. Colori. Non vist. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Cigna 8, tel. 542.422): La mia Africa, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ap. 15,35; film 16; 19. ingresso 6000.

ELISEO GRANDE Sebolino, tel. 447.5241): 9 settimane e 1/2, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col. Vist. 14 in dolby stereo. Dr.: 16; 17,30; 20, 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sebolino, tel. 447.5241): La mia Africa, di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar) Col. Non Vist. Orario: 16,50; 18,50; 21,50. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Sebolino, tel. 447.5241): Ran, di Akira Kurosawa (1° Premio Oscar 86). Colori, dolby stereo non vist. Dr.: 15; 18; 22. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trieste 57, tel. 372.087): Antarctica Tan Takahata, Masaku Natsuma. Musiche originali di Vangelis. Colori Dr. 15,10; 18,55; 20,35; 22,30. Ing.6000

[redacted] (via Grimaldi 31, tel. 500.782): Voglia di guerra, Jenny Tamburi, Ulli Grandi, colori Vist. 18 Dr.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): Yuppies, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Federica Moro. Col Non vist. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

KING KONG CRISTUGO (via Po 31, tel. 639.7502): Tokio Ga di Wim Wenders. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 6000, rid. 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): La vendetta, di Mauro Bolognini con Laura Antonelli, Monica Guerritore. Vist. 14. Dr: 15,10; 17, 1[redacted] 20,40; 22,30; L. 6000

LUX (Galleria [redacted] Federico, tel. 541.283): Sole cocco nel, [redacted] Aykroyd, Chevy Chase (divertente). Dr. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,50 Ingr. 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 819.850): Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis, colori. Vist 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Morte di un commesso viaggiatore, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Volker Schlondorf, colori Dolby 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr.: 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Signori il delitto è servito, con Eileen Brennan, Tim Curry, di Jonathan Lynn. Col Dr. 15,10; 17 [redacted] 20,40; [redacted] Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561 400): Il giorno degli zombi, di George A. Romero, con Lori Cardille, Perry Alexander. Col. Vist. 14 Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso [redacted]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): «Motore ciak» - Rassegna film sull'automobile»: ore 15 Un maggiolino tutto matto, ore 17 Vite vendute, ore 19 Convoy trincea d'asfalto, ore 21,30 Taxi Driver. In[redacted] L. 3000.

[redacted] RITZ (via Acqui, tel. 830 821): Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers, F. Pitzalis [redacted] Vist. [redacted] Orario: 15; 18,10; [redacted] 22,30 Ingresso 6000. [redacted]

[redacted] (via Roma 356, tel. 511.788): Delitto tigre, Glenn [redacted] Jeff Bridges (giallo). Dr. 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000

ZETA O'CLOCK (via Collegno 12, tel. 749.29.07): Dietro la maschera (Mask) di P. Bogdanovich, con Cher (vincitrice Palma d'oro Festival Cannes per miglior interpretazione femminile), S. Eliot, E. Stoltz. Colori. Non vist. Dr.: 20,20; 22,30 Ingr. 6000, rid. 3500

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749 2907): Dumbo di Walt Disney, cartoni animati a colori Ore 15,15-17 Baby sitter in sala

VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieri dalla Salute 77, tel. 297.187): L'aquila d'acciaio, L. Grosser junior, J. Glench (avventuroso) dolby [redacted] 14,30; 16,30; [redacted] 22,00

FALCHERA (via [redacted] 30, tel. [redacted] 1695): Un jeans e [redacted] la, Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Bombolo film vist [redacted] (via Po 30, tel. 832.214): Spielberg [redacted] femmine, di [redacted] Monicelli con Liv Ullmann, C. Deneuve, C. De Sio, S. Sandrelli. Colori Non vist. Ap. 16,15 film 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 496.560): Pop-corn e patatine, regia di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri Ore 20,35; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798.603): Rocky IV, Sylvester Stallone Dr.: 17.40; 19.15; 20.50; 22.30.

[redacted] (via Principe [redacted] 5, tel. 885.534): Night magic, Paul Thomas, Lisa De Leeuw, Eric Edwards, Tom Byron. Colori vist. 18. Ap 14.30; ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.674): Lady dinamite. Col. Vist 18. Ap. 15. Ult. [redacted]

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Voglioshi non basta, con Karin Hofmann, Monika Schabel Col. Vist. 18. Ap 14.30. ult 22.30

[redacted] ROY [redacted] 6EXE (via Maria [redacted] 530 253): [redacted] (Super produzione) [redacted] 15. [redacted] ult. 22.30. L. 3000, rid 2000

[redacted] Principe d'Acaja 45, tel. 740.88.51): Labbra di Velluto, [redacted] Vanessa del Rio. [redacted] Crazy. Vist. 18. [redacted] 15. Ult. 22.00.

REGINA (corso [redacted]pina Margherita 123, tel. 830 885): La stuzzicatrice del piacere n. 69 (Usa) con Veronica Hart, [redacted]na Haven, [redacted] De [redacted] Mascara [redacted] Lyborn, [redacted] Bolla. Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Super Bolla sexy star, con Sofia, Marc Valentine (americain picture hard cure 86). Vist 18 Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.2617): Le orge delle 7 strade, John Holmes. Erotic [redacted] drammatico. Novità Vist 16. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3500

TORINO (via Bunzzi 8, tel. 530.353): Come che scotta, con Alberto Lupo. Col Vist 16. Ap. ore 10. Ult. 22,30 No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 842): Ragazze super partite - Bollo piccolo lattaro. Vist. 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via [redacted] 117, tel. 612.136): La tornata di smeraldo di J. Boorman con P. Scofield, M. Foster, C. Boorman (avventuroso) Ore 20,30; 22,30

CUORE' (v. Nizza 56, tel. 567 668): Rambo 2 la vendetta, Sylvester Stallone, Richard Crenna. Ore 18, 17,30; 19; 20,30; 22,15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
[redacted] Sole cocco nel.
MARGHERITA: Yuppies I giovani di successo.
CHIERI
NUOVO CINEREGIE: Yuppies
SPLENDOR: La mia Africa.
CHIVASSO
CINECITTA': Ran.
MODERNO: Sole cocco nel.
POLITEAMA: La vendetta.
CIRIE'
ITALIA: Yuppies
NUOVO: Amadeus (spezzoni)
CUORGNE'
PERONA: Il bacio della donna ragno.
MARGHERITA: Pirandello di paura.
IVREA
ABCINEMA: Esperti in casa.
POLITEAMA: L'anno del Dragone.
MONTANARO
VITTORIA: Apprendista vidoeo, con Marina Frasese, vist. 16
ORBASSANO
MODERNO: La signora della notte.
PIANEZZA
NUOVO ORFEO: Rambo 2 la vendetta.
SETTIMO
BECCARIS: Cocoon.
VALPERGA
AMBRA: Yuppies I giovani di successo. M. Boldi, E. Greggio, C. De Sica, J. Calà

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO A COLLEGNO: Teatro Tenda, ore 21 Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Paolo Ferrara. Musiche di Mozart, Haydn, Rossini, Schubert

[redacted] VOLTAIRE-TORRENT ore 21 al Teatro Studio Minathon (c. Cosenza 58) la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta Requiem di Edoardo Fadini e Olivier Menardo Spett. in abbonamento Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 518.046 - 541 438

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Regionale Toscano presenta Cleta di N. Machiavelli. Regia e interprete Alfredo Bianchini, con Ave Ninchi e Saverio Marconi. Spett. in abbonam. Telef. 557 62 48. Ultimi due giorni

CENTRALINO CLUB (via case Rosse 19/A, tel. 837 500) ore 22, video, cena, musica, whisky & easy livin' fino alle 4 del mattino.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Piazza Mbaba, int. a pian recita accademiche tel. 530 238

NUOVO - SALA VALENTINO questa sera, ore 21 Rosalba Lagano e Bruno Maria Ferraro in Curiosa epistolare di una storia accaduta di Giorgio [redacted] e Sandro Luporini, regia di Gianni Mantesi Inf. tel. 655.302

NUOVO-SALA DEFI ore 21,15 Coop Pantocus Terminal 85 video, musica, danza con R. Jodorowsky, regia di A. Negro

TEATRO DEL CASTELLO - RIVOLI: rassegna «Input Port - Punto d'approdo» al Teatro di Rivoli». Domenica 27 aprile '86, ore 21, lunedì 28 aprile '86 ore 14,30 «I piccoli principi», in Cast nel piazza. Organizzazione Gruppo di Ricerca Teatrale [redacted] Bagetto Tel. (011) 717.82.98 - 411.14.37

TEATRO DUE MARINA' al PIC[redacted] VALDOCCO (via Saluzzo, 12): [redacted] sabato e domenica ore 15 presenta lo spettacolo di burattini Bighellonello, re del paese rovesciato.

TEATRO COLOSSEO: sono aperte le prenotazioni per il concerto di Roberto Vecchioni il 29 aprile ore 21. Prenot. casse Teatro ore 15-19. Tel. 561.034.

NUOVO: Esami di ammissione ai corsi professionali di all'Accademia Regionale di Danza. Inf. tel. 850.568

RITROVI

AL BARATTOLO [redacted] DISCOTECA: Sala [redacted] Disco [redacted] Bar, Musica latina.

ARLECCHINO: 15,30-21 [redacted] liscio.

BELLE ARTI: [redacted] 15,30-21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

DU PARC: ore 21 pref. Remy.

FARO: ore 15,30-21 Nino P[redacted]

[redacted]: 15,30-21 liscio.

GARDEN: ore 15 [redacted] pomeriggio degli omaggi alle dame; ore 21 la serata che piace a tutti

LE [redacted] (S. [redacted] 830 775) ore 21 Luciano e Donna.

LE ROI: ore 21 Bal Musette

[redacted] ore 21 [redacted]

NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio (tradizionale con Edo Puma

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

NO STOP - S. Ambrogio (To): questa sera ore 21 «Giorgio e gli sbarzini»

PRENDY (v. Gocem 2 - Ivrea 0125 / 230 084). 21 ballo liscio

DOPOBIRRO - Piano bar (via Verges 1 ang. v. Po, tel. 534.773).

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 6 bis / 1, tel. 873.572) al piano Remo e Rino Dinapoli.

V DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511 736) 15-30-21 (in organizzazione serata).

MY CLUB - PIANO BAR (via M. Cianna 88 ang. corso Rafaello, tel. 838.500); al piano Piero (h. 5).

MILLELUCI [redacted] ore 15 a ore 2).

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 268) ore 21 L. 7000

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: giovedì e sabato sera con Sergio Flash. Domenica ore 15

S. GIORGIO - Ris. Danza - Velocissimi La Pianta Trio - c. Albertino.

SHANKER CLUB - PIANO BAR (C. Barsan 3, tel. 532.492): Renzo Garino, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21

WHISKY NOTTE (t. 687.563): 21,30.

LE CUPOLE
Carmagnola (Co)
Per la tua serata scegli
LE CUPOLE
D. J. [redacted]
T.I.R. [redacted]
stasera I RUST[redacted]
meditate, genio, [redacted]

CARIGNANO-T. STABILE ore 20,30
Domani ore 15,30
Teatro Regionale Toscano
CLIZIA
di Niccolò Machiavelli
ALFREDO BIANCHINI
[redacted]
Regia di
ALFREDO BIANCHINI
[redacted] DUE GIORNI

[redacted] Corso Moncalieri 350 - Tel. 690.53.83
[redacted] DISCOTECA
dalle 22 alle 4,30
Domani ore 15,30-19; 22-4,30

TEATRO REGIO TORINO
Domenica 27 aprile
[redacted] Teatro Regio
I [redacted]
DELLA [redacted]
LESLIE [redacted] pianoforte
di Franz Liszt
Scherzo e marcia
Appassionata
Variazioni su [redacted] di
Preludio su un tema di
Grande [redacted] di Concerto
ore 10,45 - Ingresso libero

[redacted]
Piazza Guala 147 - Tel. 818.189
Domani ore 21,30
[redacted] del DRIVE IN
[redacted]

Y
DI[redacted]
C. Vercelli 3
ore 2[redacted]
Domani 15,30
[redacted]
Ore 21

FARO - [redacted] 15,30 Tè danzante
21 serratissima con [redacted]
[redacted] CARMEN REZZI

PATTO CLUB
C. Moncalieri 346/17 - Tel. [redacted]
[redacted] DISCOTECA
dalle 22 alle 4,30
Domani ore 15,30-19; 22-4,30

Ogni venerdì [redacted]
STAMPA SERA
la settimana alla tv,
[redacted] cinema [redacted] a teatro

Smeraldo
ore 21 I NOVELLI
Sabato 3 GIULIANA GILIAN

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121): per corso privato collezione dipinti 800-900 Opere di: Fattori, Tavernier, Delleani, Rayc[redacted], Calderini, Cavalieri, Grosi, Maggi, ecc. ecc.

ARTE [redacted] - Bibliotheca: Mercio, Petrarca, Tibullus (aperto festivi).

[redacted] DU RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale: Dyvshure. Fino al 30 maggio Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramovic fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel. 858.1547.

CRICCIO (UFFICIALE) (corso Vinzaglio 6): Terrecotte e ceramiche A. De Leonardis (10-13, 16-20) comp. lest

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Permanentemente allestiti per acquisti.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264). Mario Micheletti (1892-1975): ore 15,30-19,30

PORTICI (piazza Vitt. [redacted] 22/B) Mauro Cremona ore 15,30-19,30

PORTICI - Associazione Artistica Culturale: 2° Concorso [redacted] di pittura e grafica - Vittorio Venetos. Consegna dipinti tutti i giorni maggio. Orario feriale e [redacted] 15,30-19,30 (Tel. 885.476)

PROMOTRICE B.A. - Valentino: Roman Bilinski Or. 10-12,30 15-19

S. [redacted]: Piero Pelletti
[redacted] - **TEATRO MUSEO** (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatoriesplo Foyer [redacted] Veronino. Squarci di Andrea Sellas (prorogata fino al 15 maggio). Ingresso libero tutti i giorni feriali compresi: orario 9-24.

STAMPERIA BORGO PO: Antonio[redacted]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 sculto-formisti.

ANTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): [redacted] Maria Luisa Simone.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Mario Schifano.

BERMAN: [redacted] «Una rosa per Borges»

[redacted]VOUR - Moncalieri [redacted] 641.992

GAVICO: [redacted] Grand-Abaour

LA [redacted] (via Po 30): Grafica del XX secolo.

LA QUOTRA - Asti: G. Negrecia

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti

MICRO' (p. Vittorio 10): C. Gentile

NARCISO: Bruno Benedetto, fotomata

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 542.360): Pietro Annigoni

PIRRA CERAMICHE (corso [redacted] Eman. 82): Alessio Tasca, sculture in ceramica

PRISMA - Corso Massimi del XX secolo. Orario tutti i giorni 10,30-12, 15,30-19,30

[redacted] Anni 50

TUTTAGRAFICA: Armando Donna

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via [redacted] Tarino 3, tel. [redacted] 9-12, 15-16.

AL LUX
TUTTI SI DIVERTONO!
IL TEMPO - "le gag migliori..."
Il Messaggero - "scapigliata comicità..."
la Repubblica - "addolcitura settentrionale..."
il Resto del Carlino - "felice estro..."
SPIE COME NOI

CINEMA TEATRO
AMBRA
nella magnificenza del
DOLBY STEREO
L'AQUILA D'ACCIAIO
un film di SIDNEY J. FURIE

CH[redacted]RLIE CHAPLIN 1
Per chi ama il divertimento e l'allegria
TOM HULCE
di Amadeus
THOM HULCE SUSAN DEY MICHAEL BOWEN
Echo Park
regia di ROBERT DORNHELM

CENTRALE
La faccia sporca di un vero angelo
SENZA TETTO NE LEGGE

KING KONG
Da Tokyo con nostalgia
WIM WENDERS
TOKIO GA

30
Cinema Romano dal 22-4 al 5/5
MOTORECIAK!
Rassegna del film Ferrari Films
Motorpredatori dell'automobile
[redacted]
15.00
UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO
di Robert Stevenson,
con Dean Jones, Michel Lee.
L'AUTO E IL AUTOCARRO PER VIVERE
Ore 17.00
VITE VENDUTE
di Henri Georges Clouzot,
con Yves Montand, Peter Ustil,
Charles Vanel
ore 18.00
CONVOY TRINCEA D'ASFALTO
di Sam Peckinpah
con Kris Kristofferson, Ali MacGraw.
ore 21.30
TAXI DRIVER
di Martin Scorsese con Robert De Niro.
Ingresso giornaliero L. 3.000
domani
L'AUTO DEL [redacted]

30
Palazzo Piazza Carignano dal 21/4 al 10/5
AUTOSCATTO
Mostra fotografica su 30 anni di vita sociale, sport, spettacolo e moda.

30
TRENTANNI
QUATTRORUOTE
Palazzo Piazza Carignano dal 5 al 18/5
AUTOGRAFICA
Manifesti di tutto il mondo per il 1° salone dell'automobile

30
TRENTANNI
QUATTRORUOTE
Galleria Subalpina dal 21/5 al 10/6
IL VEICOLO PUBBLICITARIO
10 anni di evoluzione della pubblicità automobilistica in mostra.

Editoriale Domus
Città di Torino
Le mostre sono rese possibili dalla
TORO ASSICURAZIONI

ARLECCHINO
Se vi siete appassionati
«All'inseguimento
della pietra verde»
Vi entusiasmerete con...

AMBROSIO
UN AGENTE FEDERALE E' STATO UCCISO.
UN KILLER E' IN AGGUATO.
LA CITTA' DEGLI ANGELI STA PER ESPLODERE.
IL REGISTA DE "IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE"
RITORNA CON UN NUOVO GRANDE FILM.
VIVERE E MORIRE A LOS ANGELES
UN FILM DI WILLIAM FRIEDKIN

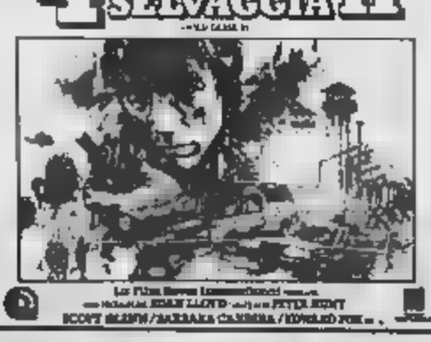
CAPITOL
Un nuovo grande avvenimento
nella storia del disegno animato

DORIA e eliseo blu
Vincitore di 7 premi Oscar tra cui:
miglior film, miglior regia

OLIMPIA 2
Un film pericolosamente comico
C'è lo zampino di John Landis!

7ª Settimana al Grande IDEAL

Nazionale Studio Ritz
Una turbinosa sconvolgente storia d'amore e passione oltre ogni limite e ogni peccato

Successo CRISTALLO
Sono ritornati per la missione segreta
più rischiosa mai realizzata
I 4 DELL'OCA SELVAGGIA II


Al Piccolo AMBROSIO

Depardieu più bravo di sempre
(Giovanni Grazzini - Corriere della Sera)
La Marceau bella, e senza scrupoli
(Stefano Reggiani - La Stampa)
Pialat, un autore repertoriabilissimo
(Guglielmo Biraghi - Il Messaggero)
Un raffinatissimo esempio di cinema popolare
(Tullio Kezich - [redacted])
Da non perdere
(Callisto Cosulich - Paese Sera)

Ultimi
OLIMPIA 1 stupendo!
Il capolavoro di Arthur Miller nella magistrale interpretazione del più grande attore di Hollywood!
Achille Manzotti Dustin Hoffman

Ultimi
lilliput MAGNIFICO!
Le ninfee più malizione, 2 donne, 1 ragazzo... in una lunga notte di desiderio...
LAURA ANTONELLI MONICA GUERRITORE
la Venexiana
un film di MAURO [redacted]

Ultimi
REPOSI 100 minuti di tensione
UN CLASSICO DELL'ORRORE!
IL PIU' TERRIFICANTE GIORNO DELL'ORRORE CHE IL MONDO ABBIA MAI CONOSCIUTO
IL GIORNO DEGLI ZOMBI
un film di GEORGE A. ROMERO

FIAMMA in esclusiva
Un film magico, miracoloso, entusiasmante!
Ultimi

AL VITTORIA
Così la critica:
"...un film professionalmente ineccepibile, che non perde un colpo... Glenn Close, un'interpretazione che vorremo di molto i fasti del giallo, proprio come accade alle più celebri litanie di Hitchcock..."
(La Repubblica)

ESCLUSIVA AL
Wolfgang Amadeus avrebbe adorato "Quartetto Basileus"

Quartetto Basileus
CHARLIE CHAPLIN 2
Assolutamente meraviglioso. Avvincente e inquietante. Un film da amare.
NEW YORK POST
Un gioiello di intelligenza e sensibilità.
LA VIE FRANÇAISE
Una meditata operazione di stile che sembra resuscitare il cinema di Luchino Visconti.
Gian Luigi Rondi
IL TEMPO

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Incontro il grande cantante che in giugno interpreta Verdi a Ginevra, regista Proietti

Raimondi: ora il mio nome è Falstaff

Per la sua estensione vocale può fare il baritono - In maggio a Vienna un Faust con Russell - Ha impegni sino al 1991, vuole tornare al cinema

ROMA — Tra recita e l'altra del *Chiacchiere* di Massenet, in scena al San Carlo di Napoli, Ruggero Raimondi, uno dei bassi più celebri della lirica mondiale, ha fatto scalo a Roma, città alla quale è legatissimo per aver studiato canto, sei anni a studiare canto.

Gigantesco (è più alto perfino di quel che appaia in palcoscenico), trafelato (ad ogni pausa il fatto crescere baffi e pizzetto nero), parlatore (risponde ad ogni domanda dilungandosi e approfondendo l'argomento), Ruggero Raimondi, uno dei divi del canto internazionale, non possiede né pratica alcuna dei vizi dei divi del belcanto. «*Sono troppo pigro* — spiega — *per concedermi alle passioni: considero il letto il posto migliore per passare la vita. Il letto leggo, mangio, studio, guardo la televisione e soprattutto il letto faccio delle grandi, possenti, interminabili dormite*».

A Roma in questi giorni, il basso Raimondi ha incontrato l'attore Proietti: il 10 giugno, infatti, tutti e due, l'uno in veste di protagonista l'altro di regista, devono debuttare all'Opera di Ginevra nel *Falstaff* di Verdi e Raimondi canterà il baritono (non è la prima volta, è stato nella *Carmen*, per fare un esempio; questa possibilità gli viene dalla sua straordinaria estensione vocale). Una prima assoluta per entrambi. L'idea di fare uno spettacolo insieme l'ha avuta Raimondi che ha proposto il nome di Proietti all'Opera di Ginevra convinto dall'entusiasmo di alcuni amici che avevano visto la Tosca di Proietti.

La scintilla tra i due è scattata l'anno scorso in un camerino del Sistina, dopo la rappresentazione del «Cyrano». «*Ha un modo talmente strano di costruire gli spettacoli che m'è parso perfetto anche per il Falstaff di Verdi. A differenza del Falstaff delle Allegre questo infatti, non è un buffone ma un uomo capace di follia at quale gli e le hanno amara*».

Legatissimo al Don Giovanni di Mozart, per averlo portato infinite volte in scena, per averlo interpretato nel film-opera di Losey e, infine, per averne proposto la regia al Nancy, Ruggero parlando di Falstaff, lo perfino paragona «Don Giovanni invecchiato». «*Ma* — aggiunge — *non Don Giovanni ripreso dalla metafisica austriaca quanto uno autenticamente intriso di cultura spagnola*».

Bolognese di nascita, internazionale di mestiere, romano per scelta di domicilio e sottolinea, per voglia di evasione fiscale. Ruggero Raimondi dice di aver cominciato a pensare al canto solo per odio verso gli studi di ragioneria. «*Avevo sedici anni, nessuna voglia di imparare l'esito e una grandissima pigrizia addosso che non mi ha mai abbandonato. Qualcuno mi suggerì che avevo una bella voce. Mollai tutto e andai a studiare a Roma*».

Niente affatto invidioso, nevrotico, né ansioso e neppure, sostiene, desideroso di tutta quest'avventura nella lirica continuasse a riguardarlo marginalmente e al centro della sua vita ci fosse tuttora i piaceri del dormire, quello lunghe e quello di limitare al massimo i propri impegni di lavoro. Ruggero Raimondi illustra così la filosofia della sua vita.

«*Pur avendo almeno trenta opere in repertorio, amo cantare soltanto sette-otto sere l'anno, perché affaticarmi non mi interessa. E quando canto preferisco i teatri che mi hanno dato la celebrità: New York, Monaco, Vienna, Parigi, Amburgo perché un cantante lirico, per dare il meglio di sé ha bisogno di un pubblico che lo stimoli e lo conosca. Meglio uno in meno alla Scala di Milano e una volta in più all'Opera di Roma*».

«*Al momento* — dice Raimondi — *sto cercando di costruirmi un buon repertorio di lieder. Il contatto diretto, quasi fisico, che può attraverso il recital è purtroppo assolutamente incapace di cantare, in un'unica serata, tanti lieder tedeschi come le arie d'opera italiane. Non ce la faccio né tecnicamente, come voce, né psicologicamente, sono lento. Perciò, nonostante non mi piaccia studiare, per moltiplicare i miei recital ho ricominciato a farlo*».

Nella prossima stagione, dunque, Ruggero Raimondi a Roma. Dopo Pesaro, dove in canterà Turco in Italia, arriva a in prima nel suo recital, poi con *L'Italiana* in *Algeri*, infine, nell'87, nel *Faust*. Personalità complessa e sfaccettata ha le sue idee e le difende su ogni argomento che riguarda il suo mestiere. E' conciliante nei confronti degli enti lirici italiani, sempre troppo politicizzati e a scioperi e agitazioni. «*La confusione in Italia c'è: ma è colpa viene a noia perfino la perfetta organizzazione che scatta all'estero*».

Raimondi nel «Don Giovanni», prossimo film «Boris Godunov»

E' polemico verso le case discografiche che pretendono di registrare un'opera in studio e non dal vivo di un teatro: «*E' una politica sbagliata, questa, perché la gente, quando viene all'opera, delusa. La voce cantante, infatti, non è mai perfetta quanto quella su disco. E' disponibile ad una revisione dei cachet degli artisti che, nella corsa ai rialzi dei prezzi, hanno raggiunto e a volte i venti milioni a serata; «Un colmiere internazionale mi andrebbe benissimo: quello che non accetto è che qualcuno sparti*».

Non ha, dice, desiderî irrealizzati perché non gli piace misurarsi con ciò non compete: «*Ho fatto solo regia di opera e per il momento non ci farò più: cantare mi basta*». Al cinema, invece, ha voglia di tornare. «*E' assai probabile che riuscirò a mettere in cantiere un film su Boris Godunov. E io sarò. Quando ho recitato nel Don Giovanni ero troppo giovane per apprezzare, fino in fondo, di Losey; quando fatto Carmen troppo distratto ad ammirare la capacità di pittore cinematografico di Rosi; adesso, invece, sono pronto per fare un altro film*».

E' suo prossimo e unico impegno, prima del *Falstaff* di Proietti, un *Faust* da fare a Vienna per la regia di Ken Russell, l'11 maggio. «*Ho già litigato con lui sette, otto volte, perché non sopporto stravolge le liriche ma fine Russell mi ha convinto: è solo a saper essere geniale*».

Simonetta Robiony

Pool blocco, tiratori scelti, chiesa presidiata

Oggi Conan si sposa sembra una guerra

NEW — *Nella migliore tradizione dei Kennedy, nuove «favolose» nozze uniranno una ultime discendenti della più grande dinastia politica americana a uno degli astri nascenti di Hollywood. Accade una prima volta nel '54, quando Patricia Kennedy sposò l'attore inglese Peter Lawford: si ripeterà oggi, in una fastosa cerimonia a Hyannisport, presso Boston, dove Maria Schriver, la figlia di Eunice Kennedy e di Sargent Schriver, famoso «anchorman» della televisione, si Arnold Schwarzenegger, meglio noto come «Conan il barbaro».*

precronache lecito dedurre che l'evento sarà cosa più spettacolare delle duplici di Jacqueline Kennedy col defunto Presidente prima, e con Onassis poi. L'elenco degli invitati è segreto, ma si sa che la figlia di Jackie, Caroline, stessa in procinto di accasarsi il prossimo giugno, farà da damigella d'onore, e che testimone per il muscoloso Arnold il suo collega italiano di «body building», Franco Columbo, come pure i cari figliuoli il senatore Ted Kennedy, e intorno a lui sorella regina di Giordania, l'attrice Susan Saint James, l'anchorman Dan Rather e via di seguito.

Le misure di sicurezza prese alla chiesa di San Francesco Saverio — entrambi gli sposi sono cattolici — desterebbero l'invidia del presidente Reagan. A causa di Gheddafi, nessun potrà avvicinarsi nel raggio di due chilometri. Le auto degli invitati dovranno fermarsi a 50 metri dalla scalinata. La polizia bloccherà l'isolato al traffico. Ci tiratori scelti sui tetti delle case circostanti. La stessa chiesa, ispezionata da cima a fondo ieri sera, è presidiata per l'intera notte. tanto che frase una intima, non circo», ha sorpreso la povera Maria Schriver.

I due sposi si sono conosciuti nel '77, quando lei faceva la giornalista a Los Angeles — oggi vive a New York — e da allora stati inseparabili.

Maria Schriver è figlia unica e ha 30 anni. morto è austriaco, da una famiglia Graz, e ne ha 38. Entrambi sono molto amati dal pubblico, lei per la sua grazia e i suoi capelli neri, lui per i suoi bicipiti e la sua intelligenza: lavorativa in economia, ha fondato la propria casa di produzione, e dal sollevamento pesi è passato con incredibile disinvoltura recitazione e alla gestione aziendale.

Schwarzenegger è un repubblicano convinto, anzi un reganiano, e la futura moglie è naturalmente una democratica sfegatata. Ma «ciascuno rispetta le opinioni dell'altro, tenta affatto di convertirlo», ha spiegato lui. Il «clan dei Kennedy» ha accolto Arnold con simpatia appena si è accorto che famiglia. immagine dice. «L'esame più divertente — racconta — quello della Kennedy, anni fa, interrogò in tedesco, e volle sapere tutto sull'opera di Vienna. Per fortuna, è un argomento di cui sono appassionato, chiacchieremmo per delle ore».

Gli sposi ritroveranno per qualche tempo separati: lei a New York e lui a Los Angeles, e trascorreranno insieme il week-end e le vacanze. Maria Shriver è indispensabile al notiziario mattutino della Cbs, mentre Arnold Schwarzenegger sta girando un film in Messico, il quinto della sua carriera, ed è attesa a Hollywood per una nuova produzione.

La luna di miele è «top secret» naturalmente. Per le nozze Hyannisport si è riempita di curiosi, non si trovano più posti negli alberghi, e'erano giornalisti persino dall'Europa e dall'Asia. La coppia «reale», come l'hanno definita i giornali, ha preparato un certo piano di fuga dalla villa di Ted Kennedy, dove è stato ricevimento. Partenza in auto, viaggio in barca per destinazione ignota, protezione di amici fidati.

a. c.

A Venezia l'opera (rappresentata per la prima volta nel 1791) con Rayam, regia, scene e costumi di Pizzi

Tito, imperatore clemente, come lo racconta Mozart

VENEZIA — *Le acque agitate che hanno tormentato in questi ultimi tempi la vita amministrativa del teatro «La Fenice» di Venezia non hanno avuto alcun riflesso sul palcoscenico. La prima della Clemenza di Tito di Mozart con la regia, le scene e i Pier Luigi Pizzi è stato infatti un pieno successo. Il pubblico, assai numeroso, ha applaudito con entusiasmo gli interpreti — Curtis Rayam (Tito), Roberta Alexander (Vitellia), Adelina Scarabelli (Servilia), Margarita Zimmermann (Sesto), più apprezzata, Suzanna Anselmi (Annio e Angelo (Publio) —, il maestro Hans Vonk e, naturalmente, il regista.*

La scenografia di Pizzi richiama, sotto alcuni aspetti, ai precedenti di Sanquirico (1819) e soprattutto di Benther con un abbattamento prospettico assolutamente inedito, attenuto proiettando il fondo del palcoscenico, in senso orizzontale, gli elementi architettonici di colonnati e cupole che l'occhio è abituato a cogliere sviluppati verticalmente. Un pilastro, quindi, diventa parete lungo la quale Tito, l'imperatore clemente, sembra scendere un empireo di luci rarefatte per incontrare i personaggi «terreni». Coerentemente con tutta la produzione, Pizzi accentua gli elementi barocchi dell'opera (un barocco rovesciato che però pur sempre un barocco) trascurando gli aspetti arcadici che pure avrebbero potuto essere suggeriti dal libretto di Caterina Mazzolà, tratto dal testo di Metastasio.

La prima rappresentazione della Clemenza di Tito avvenne a Vienna il 6 settembre 1791.

L'argomento dell'opera è ben illustrato da una che apre il libretto: «Non ha conosciuto l'antichità né migliore né più principe di Tito Vespasiano. Le virtù lo resero a tutti sì caro, che fu chiamato la delizia . E pure, due giovani patrizi, uno quali suo favorito, cospirarono contro di lui. Scoperta però la congiura, furono dal Senato condannati a morire. Ma il clementissimo Cesare, contento avergli puniti, commutò loro compiuti un generoso perdono».

Una scena di «La clemenza Tito», l'opera di Mozart presentata con successo alla Fenice

Oggi la decisione

Linea dura al Maggio fiorentino

FIRENZE — Si avvicina il giorno dell'inaugurazione del Maggio Musicale e tutto resta in discussione. Sembra tuttora probabile uno sciopero, mercoledì 30 aprile, che farebbe saltare la prima dell'opera di Luciano Berio «La vera storia». Le nubi, infatti, non pare si siano dissipate dopo la riunione del nuovo Consiglio d'amministrazione che giovedì sera si è subito trovato alle prese con il patto integrativo aziendale sul quale si discute da circa un anno e mezzo. Ciò che si sono detti i consiglieri non è noto ufficialmente. Ma corre voce che il personale potrebbe ritenere insufficienti le decisioni prese.

Una notizia comunque è certa: il Consiglio è stato riconvocato in seduta straordinaria per mercoledì 30, il giorno successivo la prima. Nel frattempo la Commissione ristretta dovrebbe esaminare più a fondo il problema rappresentato dal patto integrativo, tenendo presente un tetto massimo di spesa dal Consiglio. Ma potrebbe non bastare.

«La volontà — dice il Consigliere d'azienda — non è sufficiente. Basta con gl'impegni, ci vuole qualcosa di concreto. Se non c'è una proposta seria e percorribile, le agitazioni proseguiranno. Abbiamo già dato una notevole prova di responsabilità quando sono state le nomine e abbiamo subito revocato lo sciopero previsto per l'anti-prova generale».

Oggi alle 9 il Consiglio d'azienda si riunisce per esaminare i risultati della seduta del Consiglio d'amministrazione. Alle 11 il personale del Comunale si riunirà in assemblea e a mezzogiorno il Consiglio d'azienda incontrerà i giornalisti. Sempre in giornata, è prevista la riunione, separata, dell'orchestra.

Secondo alcune indiscrezioni, l'assemblea del personale potrebbe confermare lo sciopero già minacciato e potrebbe annunciare il blocco delle straordinarie. In questo caso sarebbe impossibile anche la prova generale di domani.

«Eppure — ha detto il sovrintendente Giorgio Vidusso — ci si è messi con una solerzia che definirei furente. In tempi più ristretti non è possibile muoversi: se questo non basta, vuol dire che c'è la volontà di continuare la guerra ad ogni costo».

FILM FILM: «Vivere e morire a Los Angeles» di Friedkin e «I quattro dell'oca selvaggia II»

Parità e morte nell'America dei violenti

Scontri, agguati, un poliziotto contro la legge e falsario sullo sfondo di megalopoli chandleriana - Protagonista William Petersen

VIVERE E MORIRE A LOS ANGELES di William Friedkin. Con William Petersen, Willem Dafoe, John Pankow. Produzione americana a colori. Poliziesco. Cinema Ambrosio di Torino, Manzoni di Milano, Superga e Cola di Rienzo di Roma.

A Los Angeles si vive con rischio, si muore senza motivo e si uccide senza rimorso, in questo presentato all'ultimo Festival di Berlino. William Friedkin di *Cruising*, de *Il braccio violento della legge* e de *L'esorcista* una la partita a molto intelligente e un poliziotto speciale molto violento, la fotografia stupefacente di Robby Muller, la musica di Wang Chung e il proprio stile veloce, aggressivo, splendente, estremo per ripercorrere situazioni e personaggi classici del poliziesco metropolitano.

Dunque scontri, agguati, disperati inseguimenti a piedi e in automobile, ragazze sfruttate, avvocati loschi, potenti corrotti, la tetra testarda volontà del poliziotto di l'uccisione di suo I disegni all'interno della nuova coppia poliziesca, dove uno rispetta la legge e l'altro vorrebbe rispettarla; del romanticismo nero-poliziesco non manca nulla. In più un'enorme spettacolare violenza (un kamikaze fasciato di dinamite esplode nell'aria, arde un rogo gigantesco, automobili devastanti e fantastiche) accostate alla raffinata sapienza tecnologica lavoro criminale del fabbricante di dollari falsi.

Ma l'essenza film, emozionante e irritante, in Il ritratto di Los Angeles non inedita, però guardata bene: squallida bellissima, popolata di tutti californiani, e sentimentale come in un racconto di Chandler, atroce come nella realtà contemporanea. E il ritratto del protagonista, che è uno di quegli odiosi agenti corpi speciali, eroi d'una società disgregata: uno di quelli coercono, puntano la pistola, agguantano, schiaffeggiano donne, saltano le scarpe tennis, sfondano le porte coi piedi, torcono braccia, entrano nelle case di bulli padroni, pigliano gente e nelle reni, violano ogni legge e non rispettano alcun diritto.

Qui, questo tipo detestabile soltanto il punto investigativo niente o quasi, ma alla fine ammazzato: per lo spettatore è gran soddisfazione, per il rappresenta il finale imprevisto e l'ottica diversa che danno una dimensione in più.

William Petersen e Darlanne Fluegel nel film di Friedkin

l. l.

Liberate Rudolf Hess il nazista Ne faremo una grande stella tv

I 4 DELL'OCA SELVAGGIA II di Peter Hunt, con Scott Glenn, Carrera, Edward Fox, Robert Webber e Laurence Olivier. Avventuroso, colori, Gran Bretagna Cinema

Personaggio famoso e discusso del nazismo, Rudolf Hess fu dal 1933 vice di Hitler e dal 1939 candidato, dopo Goering, alla sua successione. Durante guerra e quando le sorti della Germania non ancora volgevano al Hess fuggì misteriosamente in Gran Bretagna, per essere poi, al processo di Norimberga (1946) condannato all'ergastolo e trasferito nel carcere di Spandau presso Berlino dov'è tuttora imprigionato, all'età di 92 anni.

Del personaggio di Hess, per vari aspetti enigmatico, si sono ora impadroniti prima scrittore, Daniel Carney, che l'introdusse nel romanzo The Square Circle, e poi il produttore Euan Lloyd e il regista Peter Hunt, che hanno portato sullo schermo il stesso in un film britannico che, nel titolo italiano, si rifà a una pellicola 1977, d'ambiente africano, I 4 dell'oca selvaggia, nella quale alcuni mercenari avevano il compito di liberare il presidente (incarcerato da un avversario golpista) d'un paese del Terzo Mondo.

Nel film odierno il superprigioniero rimettere in libertà, ad opera, naturalmente, di avventurieri-mercenari, è appunto Rudolf Sul quale ha posto gli occhi una spregiudicata boss della tv, ambizioso portare, dopo la clamorosa organizzata fuga, l'ex gerarca nazista sui teleschermi. Uno scoop formidabile, che però non solo non è realizza fino in fondo — all'epilogo Hess preferisce all'apparizione sui video il rientro in carcere — la sua segregazione abborracciata Reginald e la regia non illustrano in maniera diluita e confusa attraverso un'immucchiata di episodi narrativamente male orga-

Il film ha un sopravvalle drammatico e umana alle ultime scene nelle quali viene in primo piano Laurence Olivier, che il vegliardo lui, del suo intimo e segreto dramma l'insigne attore dà in pochi istanti un'immagine intensa sofferenza e verità.

a. v.

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di e preparazione alla famiglia, in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto nella famiglia.
- L'ASTINENZA NEI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE FIGLI
CEPAF
CENTRO E ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310179 - 10090 RIVALTA - Via Roma 20

Ha debuttato teatro Mirafiori il nuovo spettacolo di Edoardo Fadini

Un Requiem nucleare per il Cabaret Voltaire

TORINO — Forse vent'anni fa il *Requiem* sarebbe stato un evento grande effetto psicologico e teatrale. Purtroppo, vent'anni. Il di ricerca ha macinato disgregazione verbale, dissoluzione dello spazio e del tempo con un atteggiamento onnivoro e forse anche autodistruttivo. Per cui il *Requiem* visto l'altra sera al Teatro Mirafiori, ultima produzione Voltaire, lascia nuda allo spettatore sentimenti contrastanti: irritazione, turbamento, malinconia.

Fadini ha un'autodisciplina e un rigore mentale encomiabili, dire che autodisciplina e rigore possano generare grande spettacolo sarebbe un'evidente forzatura. *Requiem* è imperniato sul dissidio tra la morte nucleare e quella naturale, ma si offre con una inconciliabile i due eventi: l'una non appare teatralmente necessario all'altro, gli è solidale.

Già l'apparato scenico spaccatura: C'è un interno di casa borghese dove un uomo (Olivier Minardo) incide su nastro la propria agonia. Pronuncia parole tratte da un racconto di Fadini e altre di Heidegger, Blanqui, Lao-tse, Baudelaire: bello terle ascoltare, probabilmente sono giche, inceranti, assolute, vengono «buttate via» con indifferenza, diventano una colonna sonora che va a sovrapporsi alle «pulsanti» di Federico Odling.

Quando nella cade il buio, l'azione si sposta sull'altra parte della scena, allarmante manichini e di schere appesi a parete sulla quale cominciano scorrere le immagini Hiroshima e Nagasaki, dell'Enola Gay volo il genocidio nucleare. Vediamo l'immane esplosione e gli effetti devastanti che ne seguirono. tutta la durata del film alla nascita, alla vita e morte di una donna (Bettina Maldonado). Esce da un involucro di bende e risale piani inclinati che tagliano lo schermo (quindi le immagini) e conducono all sarcofago.

che doveva essere trovata dello spettacolo, finisce per diventare il suo limite, poiché immagini hanno un fortissimo potere monopolizzante, crudelmente ipnotiche, travolgono tutto, anche l'uomo che non trova requie nella sua stanza, continua a leggere, beve, fuma, apre la finestra oltre la quale scorge le immagini del proprio passato.

crea insomma un pericoloso processo sovrapposizione e annullamento che troppo arduo far coincidere con l'annullamento nella morte. Essa, sappiamo, si sconta vivendo e la vita, a teatro, è fatta di equilibrio, di ritmo e, possibilmente, di interesse.

Osvaldo Guerrieri

1906-1986
80 ANNI LANCIA
Una ricorrenza storica dedicata a Lancia.
Ottant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni.
E successi.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
23 aprile - 31 maggio
Corso Unità d'Italia, 40 - Torino
orario di apertura: 9.30-12.30 15.00-19.00

TOTONERO Le intercettazioni telefoniche coinvolgono nuovi e importanti personaggi

Il vento del sospetto dilaga sugli arbitri

Sconvolgenti rivelazioni su come sarebbero state «ammorbidite» le «giacchette nere» - L'emblematico caso Perugia-Campobasso - Aia, Can e le gare di domani

TORINO — Continuano le telefonate intercettate spiegano perché sono invischiati nello scandalo del calcio alcuni arbitri di serie A e B che stati designati a dirigere partite massima e cadetti. I nastri custodiscono rivelazioni sbalorditive come sono state «ammorbidite» quattro-cinque giacchette nere.

E, novità sconcertante, nella vicenda sarebbero coinvolti personaggi della mondo arbitrale. Addirittura, a sentire le torrentizie chiamate fatte da ogni parte d'Italia da Armando Carbone e dai dieci arrestati sostituto procuratore di Torino Giuseppe Marabotto, certi arbitri avrebbero diretto a senso determinate partite proprio su invito di questi personaggi.

esempio clamoroso sembra essere offerto dall'incontro Perugia-Campobasso del 12 ottobre sesta d'andata della B. Più ottanta conversazioni il napoletano Carbone uno

catturati raccontano le reciproche manovre per «aiutare gli arbitri».

Un'intercettazione: «*Il presidente del perugino, Spartaco Ghini* (ndr: è stato raggiunto da comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere) *è disposto a pagare l'arbitro 10 milioni*».

«*10 milioni? Ma dove vive 'sto Ghini? Oggi, con quei soldi non si compra niente. Digli che il grasso è 40. Forse un po' alto per un arbitro di B, così sulla linea di A. Però, le cose o si fanno bene oppure*».

Le telefonate si susseguono frenetiche. «*Ghini prima di pagare vuole garanzie... la para il Campobasso sarà diretto Gioacani Pozzo*».

«*Bene, il presidente darà la garanzia. Il Pozzo diamo quello a noi, gli dirà che gli porta: Mercello, le comanda no? Le entrature di all'Ala e alla* (ndr: nazionale arbitri; Can missione nazionale arbitri) *Si fa come si rotto i salami di la parola convenzionale*».

Nell'imminenza della partita, altre chiamate una sequela di nomi di uomini del calcio. Tra cui, corredato di particolari anche quello di un famoso direttore di gara

Ghini, presidente del Perugia

napoletano degli Anni Sessanta che è stato pure designatore della Can: il commendator Gennaro Marchese.

Domenica 13 ottobre, un'ora prima dell'incontro. «*Chi fu sai mi ha telefonato adesso. E' agli spogliatoi, ha avvicinato Pozzo, gli ha portato i saluti di Marcello, ha aggiunto di stare coscienti*».

«*E Da Pozzo?*».

«*Ha pronunciato la parola convenzionale. D'altronde, con un biglietto come il nome Marcello, non poteva dire di no: se no, poi se la vendica in carriera. Ghini ha la sua parentela, papperà 10 milioni*».

«*Bene, sull'1 fisso s'è già provveduto, gli hanno puntato sulle città dove l'1 è pagato di più*».

Perugia-Campobasso finisce 2-1. Gli umbri segnano al 9' ed al con e Brunetti, gli ospiti accorciano le distanze al 58' con Lupo. La rete di Massi (pure il calciatore ha ricevuto comunicazione giudiziaria, ma per altra vicenda) scatena le proteste dei molisani: «*L'ha fatta col pugno*». E' la prima vittoria del derelitto Perugia, i grifoni abbandonano l'ultimo posto in classifica, dove da solo il Campobasso.

Mezza di telefonate anche nei giorni di parla sempre e soltanto di soldi, non è chiaro quanto Ghini avrebbe e quanti milioni sarebbero finiti ai singoli. Da Pozzo. Una volta, Carbone, nell'udire le preannunciate obiezioni avanzate dal presidente sbotta: «*Deve pagare, insomma, tutto lo stadio visto che quel poi è stato convalidato anche se Massi c'è aiutato con le mani*».

L'interlocutore ride: «*Perse che, al contrario, per la segnatura di Massi il Da Pozzo è buona fede. Davvero, non visto ti fallo di mano*».

«*Comunque sia, facciamo così: 20 a noi, 20 all'arbitro. Se storie con lui chiuso, il piano per fare salire in A la sua società si ferma qua*».

arrestati si confidano spesso. si di Un nastro: «*Dunque, per l'affare Perugia-Campobasso ho dubbi, forse l'Armandino Carbone preso che Ghini gli dato 10 milioni, ho il sospetto invece che il presidente ghiene abbia sciolti doppio che lui si ha tenuto la differenza*».

Confidenze anche sui maneggi arbitrali a giacchette fanno il facevano attendere. Una telefonata rivela: «*Il tale, quello che domenica dirige A, aspetta sempre il saldo milioni*».

Verità o millanterie maniere? Toccherà magistratura sportiva (non quella penale in quanto eventuali contestazioni costituiscono reato) stabilirlo. Però, mercoledì il giudice Marabotto ha dichiarato «arbitri? *Per certuni l'illecito sportivo ci sta tutto, grande una casa Impossibile non sentirlo*».

Ala e Can hanno sempre respinto accuse e sospetti e appunto per dimostrare che i suoi sono tutti onesti ha designato per tutti e quattro gli menzionati ripetutamente nelle intercettazioni. Da dirigerà Catania-Bamberiedet- Da gennaio, quando De Biase è stato informato magistratura torinese delle indagini, Giovanni diretto partite B: Ascoli-Campobasso 4-0, Catanzaro 3-0 e Cagliari-Campobasso Sempre lusinghieri i voti della critica. Il direttore di ha collezionato due 8 ed un 7,5. Due settimane fa, quando era esploso lo scandalo, l'arbitro monzese aveva dichiarato: «*Non so nulla, ho la coscienza a posto*».

Dopo la paura di ieri l'inchiesta riprende stamane. La procura comincerannno a muoversi anche inquirenti dell'Ufficio inchieste. Intanto, uno di Il negoziante di tessuti di Mo- ha ottenuto arresti domiciliari.

Giacchino

Quattro squadre per due posti

Uefa, il Torino è in vantaggio

Per la Figc a pari punti vale la classifica avulsa

Il consiglio direttivo della Federcalcio, investito dalla Lega delle responsabilità di decidere il meccanismo dell'assegnazione dei posti nella Coppa Uefa '86-87 in caso di parità fra più squadre domani sera, ha indicato secondo logica nella «classifica avulsa» il sistema da seguire (art.10 del Regolamento organico, al quale il C.f. ha già fatto ricorso nel Maggio '84). Ovvero contemano prima di tutto i risultati degli scontri diretti, e in seconda battuta la differenza reti.

Al prossimo torneo Uefa saranno ammesse quattro squadre italiane. La classifica attuale assegna il posto a Juventus e Roma (la vincente della scudetto accederà alla Coppa campioni) ed al Napoli. Restano due posti: vedono in corsa Fiorentina, Torino, Inter (appaiate a 31) ed il Milan (30).

Va ricordato che di queste squadre di testa, Roma, Torino, Fiorentina ed Inter sono ancora in Coppa Italia. La vittoria aprirebbe ad una di esse la strada alla Coppa delle Coppe, allargando alla quinta classificata l'accesso all'Uefa.

Al momento, non considerando la Coppa Italia, in corsa ai due posti Uefa di Torino, Inter, Fiorentina e Milan vede in vantaggio i granata, applicando il criterio dei confronti diretti.

TORINO (p. 33, domani riceve il Verona), classifica avulsa punti 8

Risultati: contro l'Inter 3-3, 1-0; Fiorentina 0-1, 0-0; 0-1, 2-0.

INTER (p.31, domani a Marassi con la Samp), punti 6

Risultati: contro il Torino 3-3, 0-1; Milan 0-2, 1-0; Fiorentina 0-1, 2-0.

FIORENTINA (p.31, domani a Pisa), punti 5

Risultati: contro l'Inter 2-0, 0-2; Torino 1-2, 0-0; Milan 2-0, 0-1.

MILAN (p.30, domani riceve l'Atalanta), punti 0

Risultati: contro il Torino 1-0, 0-1; Inter 2-2, 0-1; Fiorentina 0-2, 1-0.

Il ritardatario. Naturalmente, il ricorso alla «classifica avulsa» avverrà se i risultati di domani prevederanno la parità in classifica fra tre (o quattro) squadre al quarto posto in classifica dietro Juve, Roma e Napoli. Torino ed Inter, vincendo, andranno in Uefa anche se la Fiorentina dovesse a Pisa.

r. n.

CAMPIONATO La Juventus va al Sud e la Roma sale al Nord: domani c'è l'ultima sfida a distanza

Lecce attende spaccata in due

Tanti bianconeri in città e provincia pronti a festeggiare, ma voglia fare colpo grosso - Causio: «Dobbiamo vincere e sperare nel Como»

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — Per la Juventus in arrivo stamane Brindisi, con immediato trasferimento a Galliposi, sulle Ionio, Puglia bianconera riserva alcuni tipi quello meteorologico, ieri un grande caldo che a Torino si frequenta che vede a metà giugno; quello ambientale. per il club torinese, a seguire conseguenti, no dormenti che in qualche modo dovrà convivere con l'amore il Lecce. specie di gazzarra sentimentale; quello, diciamo così, calcistico di calcio giocato, con una squadra, per combinazione colori giallorossi, che smania non perché poi venga accusata dai giallorossi romanisti di furori scoperti e di malleppe più o meno sospette ancora, quanto perché davvero crede in se e vuole meritarselo tutta stagione.

Contro il caldo stranieri non niente da fare se non e assumere rali. Il dell'ambiente è pro-Juventus, tutto sommato Lecce. 26 Juventus Club (e ma sono altri 40 nelle Puglie) e amici: e soltanto se il Lecce fosse travolgentissimo e la Juventus deludentissima, sarebbe fertilizzazione passione per la squadra locale, con complessi persino colpa parte dei tifosi. Infine c'è il

L'allenatore Eugenio Fascetti ieri sulla alla fine del penultimo allenamento (l'ultimo stamane, poi in ritiro informale, ne che basterà rientrare all'albergo per la cena): «*Il faut gagner dimanche*». Causio ha stesso la parte sin troppo ufficiale, e abbastanza dell'innamoramento della Juventus «*Cinque anni ormai di altre squadre, Udinese, Inter, Lecce, se gioco voglio segnare, vincere, e poi andare a fare bisboccia nello spareggio; oppure fare subito festa perché la Roma ha perduto o pareggiato e Como, così il Lecce ha più splendido colpo nei riguardi degli altri giallorossi*». Causio dovrebbe stare in panchina: formazione comunque e lo Falcetti. Dunque:

Totocalcio n.

Avellino-Napoli	x
Como-Roma	x 2 1
Lecce-Juventus (1° t.)	x
Milan-Atalanta (1° t.)	x 1
Pisa-Fiorentina	1 x
Torino-Verona	1
Udinese-Bari	1
Ascoli-Triestina	x 1
Cagliari-Palermo	1
Catanzaro-Pescara	1
Cesena-Vicenza	x 1 2
Empoli-Cremonese	1
Perugia-Genoa	x 1

Totip n. 17

PRIMA CORSA	2
Roma (galoppo)	2
SECONDA	1
Milano (galoppo)	1
TERZA CORSA	1 1 2
Bologna (trotto)	1 2 x
QUARTA CORSA	2
Torino (trotto)	x
QUINTA	1 2
Montecatini (trotto)	2 1
CORSA	2 1
Trieste (trotto)	2 1

Zenga sta bene, giocherà. E Nobile è recuperato. E sta bene, sarà forse lui l'uomo che il mister appiccicherà a Pistini, per un calcio gendarme.

I giocatori Lecce vogliono, davvero, liberarsi casualità vittoria sulla Roma, e sanno che l'unico modo è battere anche la Juventus. Lo dicono tutta franchezza e con tutto il rispetto per la squadra bianconera. Pasculli, sollecitatissimo anche come ormai fissa della Nazionale argentina, è arrivato e promettere dei gol «*Bria è alto, posso sguazzarci qua*». C'è una specie di senso della crociata da stillinire, impressione nostra il che questo Lecce non pareggera, vittoria o sua sconfitta (a meno che la Juventus, fattasi in campo padrona, perdoni).

Strano ampio di giornata. addirittura, in una compagine assai dove Pascetti soltanto grandi sforzi toscaneria simpatica e riesce a non apparire quella scientifica che in effetti è, e dove il preparatore Bassi computerizza e cose, cioè gretti, faticosi, cibi, in programmi che — pare — soltanto il Real Madrid frequenta. Programmi dai quali risulta che battere la Roma non è poi impresa straordinaria, una volta liberata la testa, dal computer non è contestibile, studiabile.

Per il resto, calcio e gomo: nel che fioriscono in città scritte pro-Juventus e pro-Lecce, insieme persino domani la bellissima antologica di sport, a non dire poi che non vi avevamo avvertiti. Intanto, fuori dell'aeroporto di Brindisi, già fiorite scritte enormi, frasi d'amore per la Juventus. Frasi di quasi odio per la Roma, e due sono state pittate con enormi murales a di tipo messicano, popolo bianconero festante, una sorta di Quinto Stato, autore Pellizza Volpedo che parla Lino Banfi.

Gian Ormezzano

Il leccese Brio chiede lo scudetto alla squadra della sua città

Viola sprona e attacca

Il presidente torna a parlare: «La nostra sconfitta mi ha amareggiato, ma ben altre - Totonero, Uefa e acquisti

ROMA — La Roma si prepara a l'ultimo episodio del campionato bello, ma deludente proprio al penultimo a Como e, ad evitare il rischio di un coinvolgimento per decomcentrazione. Il in campo ieri inaspettatamente il presidente imprevedibile sempre. Viola è uscito dal mutismo, seguito alle poche parole pronunciate domenica («*Non capisco cosa sia successo*») immediatamente dopo il terzetto della partita, e lì è composto ad una lunga chiacchierata i giornalisti.

«*Di questi tempi perdere la nostra sconfitta il Lecce diventa un esempio per il del calcio: l'ultima che vince sul campo della prima, come in una favola. Certo, amareggiato la sconfitta che non mi mi spiego, ma anche per quel che succede nel mondo del calcio*».

L'avvio del presidente è invitante e viene immediato il collegamento tra il calcio-scommesse di questi giorni e il Dundee» di tanto tempo addietro. «*Quel mio caso non è chiuso* — ha detto il presidente — *ma non per tutte le illazioni fate sull'Uefa. federazione mandarà presto elementi che ho a disposizione. Il caso però non è chiuso perché ci sono troppe cose irrisolte. Certo, le prove di questi giorni confermano quanto io denunciai mesi addietro, sono soddisfatto, sono solamente più addolorato. Lo scandalo può crescere se lo si fa crescere, bisogna estirparlo subito. Da quando faccio il dirigente sportivo quello che ho notato di strano, di non convincente l'ho immediatamente detto*».

Il senatore è ormai lanciato e prosegue: «*Ripeto una volta che lo avrei voluto un po' di più per di la mia marcia. Quando Landini venne a propormi quell'affare gli dissi: "Come si permette?" e lui sereno annunciò che rappresentava un passo grosso, molto grosso. Dopo, a partita avvenuta, l'ho tempestato per sapere di più, ghiene ho fatte tutti i colori: se fosse della partita della ragione mi avrebbe querelato. Invece niente, però forse ai giudici ordinari ha detto di più. Se non fossi presidente della Roma potrei farmi cose di più, lo farò comunque, scriverò un libro quando non avrò più cariche sportive*».

Poi eccolo improvvisamente polemico e duro: «*Io mi chiedo: perché su quello che ho fatto hanno sollevato quel gran polverone? Non siamo che in al polverone si scappa meglio? Perché non mi hanno interrogato subito? Troppi interrogativi che non hanno risposta. E le persone sono sempre le stesse che oggi hanno in mano il telecomando. Bisogna voltare pagina, ma completamente. Il 1986 non era isolato. Adesso bisogna cancellare tutto e rifondare con nuove strutture*».

L'accusa è implicita e la soluzione più radicale è in fondo quella che ogni persona in buona fede non può rifiutare. Però non sarebbe meglio se il senatore cautelo e subito al riprecipitare di scrivano sulo best-seller?

«*Non vogliamo può rendere e comperare, non vogliamo a cosa porterà il tempo, l'unica certezza è quel che facciamo noi; depositato in Lega i contratti di Barconi e Bergomi, a confermo il rientro di Baldieri. E' già qualcosa, giusto?*».

Qualcuno a tutto spiano, sono tornati i nali, cosa Viola del Milan e di Berlusconi? In fondo ci ha già rimesso Bonetti «*Io ho tentato di e piovano che ogni squilibrio nel calcio è figlio del mercantilismo. Spero che lo abbiano capito*».

Con un presidente aggressivo che difende il passato e prepara il futuro, i giallorossi hanno l'obbligo di cercare a Como un risultato di prestigio.

Giorgio Viglino

Trap trova una valigetta in spogliatoio

Un regalo-augurio dei giocatori al tecnico che se andrà - Bianconeri a Lecce per vincere, traguardo minimo il pari - Tacconi ha scelto la maglia portafortuna - Platini: «Giocare ai livelli di questa Juve è una droga»

TORINO — Giovanni Trapattoni è arrivato ieri pomeriggio a dirigere l'ultimo allenamento di campo nella Juventus quando mancavano solo cinque minuti all'orario previsto e la squadra, agli ordini di Bizzotto, già preparandosi a sfidare la pioggia per raggiungere il Combi. In mattinata il Trap era stato a Milano per la prima commissione del figlio Alberto, 5 anni.

arrivo, un vero e proprio sprint sui tre di lana quello che squadra ha ripetuto questi dieci anni di «era Trap» e si appresta a compiere a Lecce), i giocatori gli hanno mostrato una valigetta su cui avevano scritto: «*Per Trapattoni, auguri i ragazzi, F.C Juster, Pinetina*». Il tecnico ha sorriso, quindi salutato il collega Castagner. L'ex allenatore dell'Inter avrebbe dovuto intervistarlo per conto Capodistria, per un sta bene, giocherà. E recuperato. E sarà forse lui l'uomo che il mister appiccicherà a Platini, per un calcio gendarme.

Prima raggiungere i giocatori, Trapattoni ha ancora ribadito ai cronisti con quale spirito Juventus giocherà a Lecce «*E' imperativo piacere lo scudetto, ma anche un pari per fortuna può bastare. Se andremo in campo con la stessa concentrazione dell'inizio di torneo, Avellino e Como tanto per citare due possiamo il risultato. Due o tre punte? penso, ma non è la formula che conta. Con Briaschi-Serena-Laudrup abbiamo vinto tre volte tre, è vero. Sarà importante in prestare attenzione contropiede Pasculli e Chiera. E fidarci di una Roma Forse rilassata potrà essere il Como, più solido*».

Stefano Tacconi ha già di giocare con maglia grigia e i calzettoni bianchi stessa divisa indossata contro il «*Mi portato fortuna e confermo anche se maglia rossa e nera è quella che ho messo più. E' la più invidiosa trasferta della Juventus. Non ci sono pericoli apparenti e per questo è una partita delicata, da prendere con le giuste contromisure problema è che quando devi fare un punto, quello dello scudetto per di più, è duro psicologicamente. Anche con tre punte sarà importante mantenere le posizioni e controcampo quello che è necessario alla Roma Mi aspettano un evolto dei giallorossi, non possono camminare così forte. E, anche in caso di spareggio, continuo a pensare che saremmo più freschi*».

Infine Platini. Nei giorni scorsi è stato intervistato sui suoi quattro anni Juve. Ha ricordato i momenti belli di quando la società attese con pazienza che guarisse la pubalgia nella prima stagione, quella dell'amara finale dice Michel «*fu quella la Juve migliore, capace però di perdere 2-3 con il Toro dopo averlo dominato, fallire scudetto e Coppa*». Ha ribadito essere alla Juve «*perché sono troppo vecchio per ricominciare un'altra parte e giocare ad livelli, come succede nella Juve, diventa come una droga. Il calcio in Italia divide la gente, per me dovrebbe essere un fatto unione*».

Franco Badolato

Radice: Diaz costa troppo

TORINO — Alla vigilia dell'incontro con il Verona il Torino ha appreso con soddisfazione la notizia che per la zona Uefa varrà eventualmente la classifica avulsa e non spareggi.

Gigi Radice non conferma vero secondo sarebbe già del Toro. «Ho che in società ci parà un vertice premiato — ha detto — ma non

se valga la pena spendere cifre di cui si parla e ma anno dalla ripartenza dello Maradona».

La realtà l'accordo per Diaz è vicino ma non è stato raggiunto. Per quanto riguarda la partita con il Verona, Radice annuncia che Comi, recuperato, giocherà e che Martina andrà in panchina, pronto a entrare eventualmente nel finale con volo a risultato acquisito.

Totocalcio n. 17

PRIMA CORSA	2
Roma (galoppo)	2
SECONDA	1
Milano (galoppo)	1
TERZA CORSA	1 1 2
Bologna (trotto)	1 2 x
QUARTA CORSA	2
Torino (trotto)	x
QUINTA	1 2
Montecatini (trotto)	2 1
CORSA	2 1
Trieste (trotto)	2 1

Per i Trofei Boscione e Auto

I [illegible] giovanili

Sono iori i di calcio giovanile Andrea Boscione, riservato agli allievi, e Cuore-Fiat Auto, per la categoria giovanissimi.

Nel «Boscione», organizzato dalla società Pro Settimo sui campi del Victoria Irest e di Settimo Torinese, si sono svolte le dodici partite di qualificazione dalle quali sono emerse le quattro formazioni che, oggi pomeriggio (comunicato di Settimo, inizio ore 14,30), disputeranno i «quarti» contro le teste di serie Juventus, Monza, Brescia e Victoria Irest.

Anche nel torneo «Fiat Auto», organizzato dal G. S. Lancia, si sono disputati ieri i primi turni eliminatori che continueranno oggi (inizio ore 8,30 e 14,30 sui campi Lancia di Torino e Chivasso) e domani. Le finali, fra le quattro vincitrici delle qualificazioni e le teste di serie Juventus, Torino, Verona e Milan, si disputeranno invece sabato 4 e domenica 5 maggio.

E. V.

RISULTATI — Torneo Boscione: Lancia-Auxerre 3-0; Settimo-Paradiso 3-4 (dopo rigori); Saronnese-Rivarolese 3-0; La Torre-Ardor 0-1; San Sergero-Lancia 0-1; Saluzzo-Pino Molina 0-1; Pro Settimo-Angel Elter 3-0; San Mauro-Salza 3-1; Lancia-Pino Molina 5-4 (rigori); Pro Settimo-San Mauro 1-3; Lancia-Settimo 3-0; Saronnese-Ardor 3-0.

Programma odierno: V. Ivrea-Lancia (ore 14,30); Juventus-Lancia (15,30); Monza-Saronnese (14,30); Brescia-S. Mauro (17,30).

Torneo Cuore Fiat Auto: Lancia-Alpignano 3-1; Pardigo-Moncalieri 1-4; Superga-[illegible] 3-0; Lancia-Saronnese 4-0; Eureka-Ciriè 0-1; Settimo-Rivarolese 3-0; Pro Settimo-Pinerolo 1-0; La Chivasso-Chieri 4-0.

● L'ITALIA superiore, un club che comprende tutti ex azzurri, ha battuto a Mestre di fronte a un migliaio di spettatori la squadra composta dai dipendenti del Tesoro. La Fenice 3-1 con reti di Bolognesi (2), (1) e Anastasi.

● ha ingaggiato il giovane portiere belga Bobby Dekeyser squadra dilettanti del Royal Saint Gilloise.

● TRIS A SORPRESA (ne) all'ippodromo di Firenze-Ippodromo: il premio Danna (1300 metri, 25 milioni) ha visto il successo dell'outsider Frostycare (Servettino) su Indiana Pandi e Simmyford. Combinazione vincente 16-14-17, quota di lire 1.035.000 per i 335 vincitori.

Chi c'è, chi manca

AVELLINO — Probabile rientro di Amodeo al posto di Garuti, mentre Batista sostituirà lo squalificato Benedetti. Potrebbe giocare anche Osivani, Alessio in panchina.

NAPOLI — Marino e Filardi al posto dello squalificato Bruscolotti. Formazione offensiva con Berioni e Giordano a fianco di Marsiona.

COMO — Rientra il terzino Tempestilli dopo la squalifica e gli cede il posto Invernizzi. Per il resto formazione confermata, senza Direu già tornato in Brasile.

ROMA — Bonetti torna, scontata la squalifica, il posto di Righetti, bloccato da una contusione. Rientro di Conti a tempo pieno, con sacrificio di Giannini e spostamento di Oriali a centrocampo, con la conferma di Di Carlo con la maglia n. 11

LECCE — Con Negretti in porta dall'inizio al posto dell'infortunato Chiodi. Fascetti confermerà l'undici che ha clamorosamente battuto la Roma all'Olimpico. Qualche dubbio per Nobile, eventualmente sostituito Pasculli, Causio, almeno inizialmente, in panchina.

JUVENTUS — Salvo ripensamenti dell'ultimissima ora Trapattoni darà fiducia alla coppia di punta Serena-Briaschi, confermando Laudrup con maglia n. 8.

MILAN — Franco Baresi e Wilkins hanno smaltito i leggeri infortuni, in forte dubbio invece Tassotti, per una contusione al ginocchio destro riportata ieri in allenamento. Lo sostituirebbe Icardi, con Manzo n. 2.

ATALANTA — Ancora indisponibili per infortunio Vella, Prandelli e Cantarutti. Bonetti confermerà schieramento ha pareggiato col Torino con Piovanelli punta.

FIRA — Rientra Colantuono dopo la squalifica e Chili prende il posto del libero Progna, a sua volta squalificato Perse Muro in campo dall'inizio.

FIORENTINA — Ancora indisponibili Ossobbi e Battistini, entrambi infortunati, probabile conferma dell'undici che ha battuto l'Udinese, con l'unica variante di Berti al posto di Pellegrini.

SAMPDORIA — Manchierà Francis, reduce da Inghilterra per farsi operare allo zigomo sinistro fratturato. Lo sostituirà Mancini, unica novità bloccherà rispetto alla formazione di Napoli.

INTER — Tutti disponibili, salvo Ruminaggi. Probabile conferma della squadra che ha battuto il Como, a meno che l'eventuale utilizzazione di una terza punta da parte della Samp giustifichi il recupero di Ferri a danno di Marangon.

TORINO — Cinci, infortunatosi a Bergamo, è recuperato, anche se Mariani è pronto a dargli il cambio durante la gara. Quasi certo il ritorno in porta di Martina, almeno in staffetta con Copparoni.

VERONA — Probabile rientro di Fontolan in difesa, col ritorno di Bachetti a centrocampo, mentre Turchetta dovrebbe tornare in panchina.

UDINESE — Ancora indisponibile Miano (tonsillite) rientrano De Agostini e Colombo dopo la squalifica, escono per lo stesso motivo Chierico e Carnevale, sostituiti rispettivamente da Barbadillo e Zanone

BARI — Rientrano De Trizio e Cupini, mancano gli infortunati Oriali, Guastella, Terracenere e Bergossi e la squalificata Pirazzini

Ieri assemblea [illegible], contestazione dei tifosi ai fratelli Calleri

La Lazio rischia la [illegible] in mora

ROMA — La Lazio continua a navigare il di affondare. Ieri è riunita al teatro Manzoni dei soci, la svolta per risolvere i gravi problemi che affliggono la società. Dopo un paio d'ore sterili, il rappresentante dei fratelli Calleri, che detengono la maggioranza, ha chiesto la dell'assemblea a nuova convocazione i termini di legge.

I necessari tempi tecnici prevedere che il riunione potrà svolgersi prima di venti giorni. L'interruzione è stata voluta dai Calleri per tentare di condurre in porto una trattativa intavolata con gruppo guidato dall'ex vice presidente Parrucchini, intenzionati soli a accollarsi il pesante fardello costituito da circa 20 miliardi di debiti. I frenetici contatti sono proseguiti nella notte.

I lavori dell'assemblea sono consumati in un clima carico di elettricità. I esasperati, nel pieno rispetto di una squallida abitudine, hanno riversato le colpe unicamente giornalisti, bersagliati da ingiurie e da monetine. L'intervento agenti di polizia, giunti sul automezzi, è valso a scongiurare incidenti più gravi.

Il continuo a sostenitori ha atteso che terminassero i lavori per tentare un assalto nei confronti dei fratelli Calleri. Ma prudentemente in forma più

Il presidente Chimenti ricordato l'accordo per il suo 33 per cento delle azioni ai fratelli Calleri, scadevi, alla mezzanotte. L'ultimatum aveva il sapore uguale a tanti altri parte dei giornali di questi ultimi giorni molto ha finito ignorare. La confusione è totale: chiacchiere, indiscrezioni, a ritmo frenetico. Difficile capire come la Lazio potrà uscire dall'incomoda situazione ormai i temi stringono.

Oltre alla minacciata azione dei giocatori di chiedere la messa in mora della società, non avendo ricevuto tre mesi stipendi e emolumenti, è quasi certo che lunedì interverrà Federcalcio. In base norme della 91, serie garanzie, la Figc potrebbe denunciare la Lazio tribunale e chiedere estremo addirittura la liquidazione della società biancoceleste.

Il clima di intransigenza ufficiale della federazione in accordo con presidente del Coni Carraro, lascia poco spazio a trattative.

I Calleri sono stati duramente contestati dai tifosi. Ma si ha la sensazione proprio i due industriali torinesi a trovare il modo salvare la Lazio.

Mario Bianchini

FORMULA 1

Il brasiliano record a Imola, Alboreto 4° e Johansson 7° dopo il primo turno di prove per il G.P. di S. Marino

Ayrton Senna (Lotus) festeggia la conquista della pole position nel Gran Premio di San Marino (Telefoto)

Senna super, la Ferrari migliora

Il brasiliano idolo dei tifosi - Tutto regolare sulla sua Lotus - Il pilota milanese: «Stiamo lavorando nella direzione giusta» - Lo svedese ha toccato i 324 km/h - Modesto esordio della Lola-Ford

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Lotus sotto il Gran Premio di San Marino. Il pubblico ha eletto Ayrton Senna a nuovo idolo della Formula 1. I tecnici delle altre squadre e i commissari della Federazione Auto volevano controllare se veramente il team inglese ricorreva a strane soluzioni per far viaggiare più forte le vetture.

I — incredibile, geniale accampata — non sono rimasti delusi: il pilota brasiliano è andato in pista ha compiuto un giro perfetto e stabilito il nuovo record del circuito. Gli hanno dovuto alzare bandiera bianca. Tre esami accurati confermato che è sono perfettamente regolari.

Senna, applauditissimo alla apparizione, ha fatto segnare il tempo 1'25"090, limite assoluto della pista di 5040 metri, media 213,223 km/h, spalle del sudamericano, Piquet, Prost, Alboreto, Mansell, Rosberg e Johansson.

Come si può notare la Ferrari ha ottenuto il quarto e il settimo tempo, miglior risultato stagionale, anche se limitato al solo primo turno di qualificazione. Qualche progresso quindi la scuderia di Maranello le ha fatto. Ma nel modenese si va piano con i ottimismi. Le prove sono cosa, la gara un'altra.

Alboreto ha detto: «*Sinceramente non aspettavo di ottenere questo 1'26"423. Segno che il lavoro svolto è nella direzione giusta. Ma queste soltanto piccole migliorie. Bisogna aggiustare quelle grandi*». Il milanese non ha voluto precisare di quali si tratti. E' chiaro che la F.1-86 deve ancora subire una notevole evoluzione.

Dati si capisce che la Ferrari ritrovato la potenza del motore almeno ieri, l'affidabilità dello stesso. Alboreto è stato nettamente di più veloce sulla pista traguardo, cioè in accelerazione (271,057 km/h contro 268,433 di Piquet) mentre Johansson ha raggiunto la punta di 324,130 km/h nel rettilineo più lungo, prima della Tosa.

La Ferrari, quindi, dispone nuovamente di un duo di piloti competitivo, ma non di un telaio efficace a prenda minimo 1"4/10 di distacco sul giro. Alboreto lo ha ammesso: «*La vettura ha ancora limiti*». E' chiaro che in questo periodo gli di Maranello (moltissimi ieri i tecnici ai box, dall'inglese Postlethwaite al francese Hia, agli italiani Renzetti, Caruso, Tomaini e Carniglia, agli specialisti elettronica) pensano soprattutto a risolvere i problemi contingenti.

Le altre squadre, la Lotus, resta a punto delle vetture in ogni minimo particolare, scaldando ad esempio le qualificazione, lavorando sui kg 540 la macchina di Senna, 574 quella di Jo- che fra l'altro ha ancora inconvenienti con i freni...). Una migliore decimi di secondo una parte, dall'altra e si fanno le differenze.

Ci pare ammirevole questo impegno della Ferrari, questa volontà lottare, cercare vertice, senza farsi illusioni. Non si può dire che il momento sia particolarmente positivo per i colori italiani in Formula 1. Dopo Alboreto il è stato Teo Benetton, dodicesimo, prese motore che i prieci.

Tutto sommato, fatte le debite proporzioni, buona la prestazione di Alessandro Nannini, 18° con Minardi, fra di una turbina ed cambio da rivedere. Il pilota toscano comincia farsi valere.

Gli esordi sono difficili tutti per chi non manca di mezzi. Come la Lola dotata del nuovo motore Ford-turbo. La grande Casa americana è andata in sperimentale e Jones è 17°, un posto indietro agli artigianali Modena. Moderni della in questa maniera almeno Tambay è preso soddisfazione: il vecchio propulsore Hart è esattamente a metà schieramento.

tutto può cambiare. Anche se mirabolose previsioni di pioggia possono permettere che il secondo turno di qualificazione potrebbe essere inutile. In questo Senna partirà domani in pole position.

Cristiano Chiavegato

Benino Teo Fabi e Nannini

Ecco i tempi della prima giornata:

1. Senna (Lotus) 1'25"090; 2. Piquet (Williams) 1'25"390; 3. Prost (McLaren) 1'26"273; 4. Alboreto (Ferrari) 1'26"423; 5. Mansell (Williams) 1'26"752; 6. Rosberg (McLaren) 1'26"866; 7. Johansson (Ferrari) 1'27"057; 8. Arnoux (Ligier) 1'28"302; 9. Laffite (Ligier) 1'28"411;

10. Berger (Benetton) 1'28"559; 11. Dumfries (Lotus) 1'29"044; 12. (Benetton) 1'29"128; 13. Tambay (Lola) 1'29"663; 14. Brundle (Tyrrell) 1'29"697; 15. Bontsen (Arrows) 1'29"921; 16. Nannini 1'29"965; 17. Jones (Lola) 1'30"087; 18. Streiff (Tyrrell) 1'30"123; 19. Surer (Arrows)

. Patrese 1'30"341; Angelis (Brabham Ferrari) 21. De Cesaris (Minardi) 22. (Zakspeed) 1'33"332; Ghinzani (Osella) 1'34"461; 25. Danner (Osella) 1'37"483; 26. Rothengatter (Zakspeed) 1'40"903.

Quel pieno costa più di un milione

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — *Dietro alla facciata puro agonismo sportivo, dalla lotta fra i piloti condizionata dalle prestazioni delle vetture, continua in Formula 1 una emozionante battaglia tecnica ed industriale. Dalla ricerca di materiali sempre più avanzati e sofisticati all'aerodinamica spaziale, alle gomme che sono autentici capolavori di ingegneria e di calcolo, all'elettronica computerizzata, c'è anche e sempre da qualche anno a questa parte la battaglia della benzina.*

Sono molti i produttori impegnati in questi campi di sperimentazione: Agip, Mobil, Shell, Elf per non fare che i nomi più noti. Ma alcune scuderie si servono anche di laboratori superspecializzati per produrre carburanti particolari, nel limite dei regolamenti che prevedono l'utilizzazione di benzine con un massimo di 102

Oggi la Elf, società francese che fornisce la benzina ai team che utilizzano i motori Renault, annuncerà probabilmente la produzione di un nuovo carburante dalle caratteristiche segrete. Cosa non si fa per vincere in Formula 1!

Queste benzine hanno costi di produzione elevatissimi. Si parla adesso di 60 mila lire al litro: un prezzo incredibile ma bisogna considerare anche che i quantitativi adoperati dalle squadre sono pur sempre limitati. Fare il «pieno» di questa — come dire? — super «Super» a una monoposto può dire sborsare oltre un milione di lire.

Il problema maggiore da risolvere è quello riguardante la detonazione dei motori, ma ci sono molti parametri dei quali si deve tenere conto. Ad esempio ci sono iniettori dell'impianto di alimentazione che si aprono e si chiudono in 07 millesimi di secondo. E la benzina deve possedere requisiti particolari per consentire il minor consumo, offrendo il maggior potere calorifico possibile: insomma una sfida nella sfida. Non finisce mai.

e. ch.

CICLISMO

Pagnin vince il Giro di Puglia, oggi il trentino nella Amstel Gold Race

Bis di Saronni, Moser prova in Olanda

Il secondo successo di tappa non basta a Beppe, staccato di 1" in classifica

MARTINA FRANCA — Roberto Pagnin ha vinto il 15° Giro ciclistico di Puglia, benché l'ultima tappa, Castellana-Martina Franca, sia stata vinta da Beppe nti, diretto rivale in classifica del veneto della

Pagnin, 24 anni, pupillo di Zandegù, al terzo successo stagionale, deve molto ai compagni di squadra, che ieri hanno annullato tempestivamente gli attacchi di vari avversari. Le insidie più pericolose, sono state portate dai Chioccioli, Visentini e Saronni, che a turno hanno l'andatura per il der. Visentini a chilometro e mezzo dall'arrivo ha guadagnato qui decina di metri, poi è stato ripreso proprio dagli uomini di Saronni. si è aggiudicato lo sprint davanti al giovane Flavio Chesini e a Francesco Moser, volta solo piazzato. I 5" d'abbuono, comunque, non sono bastati a Beppe per colmare il parziale ritardo classifica: è finito a 1" dal vincitore.

Lieta conferma dunque doti Pagnin — potrebbe anche saltare il Giro per riservarsi per il Tour — e della ripresa di Saronni, che sotto il sole pugliese ha ritrovato gli spunti dei giorni migliori in salita e anche una buona tesi sul e in salita: «*Per il Giro d'Italia sono quasi pronto* — ha detto — *e questa ultima, che ha guastato quasi del tutto i miei acciacchi, mi consentirà presentarmi ottime chances alla partenza da Palermo. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso ho una condizione superiore del 35%. Non partirò battuto*».

Meno brillante è stato Moser, presentatosi in Puglia con una leggera bronchite e con la Giro d'Italia: ha cercato di solo nelle volate.

Brava i giovani velocisti Chesini e Galleschi e il larista Bugno. Abbastanza in palla, in prospettiva Giro, i vari Visentini, Chioccioli, Baronchelli, Contini, Volpi, Pedersen, Maier, e. p.

Quarta tappa (Castellana-Martina Franca): 1. Saronni, km. 170 in 4h 1'37", media km/h 42,218; 2. Chesini; 3. Moser; 4. Wilson; (AGIS); 5. Galleschi; 6. Ricci; 7. E. Pedersen (Nor); 8. Vandi; 9. Gambirasio; 10. Colagè; 11. Ravasio; 12. Bugno; 13. Chiocciali; 14. Noris; 15. Martinello; 16. Pagnin.

Classifica: 1. Pagnin, in 19h 22'7", media km/h 40,013; 2. Saronni a 1"; 3. E. Pedersen (Nor) a 9"; 4. Chiocciali a 10"; 5. Bugno; 6. Moser a 11"; 7. Baronchelli; 8. Ricci a 13"; 9. Colagè; 10. Maier (Aut); 11. Volpi; 12. Amadori; 13 Vandi; 14. Giovannetti.

A Meersem atteso il riscatto di Vanderaerden

HEERLEN — *Francesco Moser sarà oggi il solo nostri campioni al via della Amstel Race, classica olandese, di Coppa del e squadre. La corsa, ricca, ha mai registrato una folla presenza italiana, nel d'oro non c'è una sola vittoria e l'unico piazzamento d'onore fu ottenuto proprio da Moser nel 1979*

squarc sulla partenza, oltre 150 corridori. *Questa prova olandese accusa tuttavia l'assenza di come Kelly, Fignon, Planckaert (impegnati nella Vuelta), Hinault, Le-Mond, Anderson e Roche (a riposo). Si prevede tuttavia un'aspra battaglia tra Panasonic e Kwantum, i due squadroni di casa: soprattutto una grande lotta Vanderaerden e Van Poel. Lo squadrone di Vanderaerden, nonostante le tante vittorie già ottenute, non ne ha conseguita una di grande*

(con un finale simile a quello del mondiale '79, nel quale Battaglia fu brutalmente sbilanciato e fatto cadere in volata da Raas) è costellato da «rampette» che è difficile definire salite: l'ultima, a 17 km dal traguardo. Partenza da Heerlen, arrivo a Meersem, dopo 242 km.

Moser è giunto sera con un aerotaxi sei posti da compagnavano Thurau, Bottoia e Amadio, lo attendevano Corti, Bevilacqua e Zadrobilek), atterrando nel piccolo aeroporto Maastricht direttamente da Bari, dovrà avere appena concluso il Giro di Puglia. Con lo stesso aereo Francesco proseguirà domani per Berna, correrà il dal Nord-Ovest. Costo dell'operazione, 15 milioni, naturalmente a carico degli organizzatori olandesi.

Valeri

IPPICA

A Vinovo vivaci proteste del pubblico

Ellome primo nel «Fiera» corsa annullata a Vinovo

Ippica sfavorita dal maltempo ieri sui campi li. A S. Siro, pista ha giocato brutti scherzi a Esposito, Eril Ba, Classy Rogue e Prad, che poco la d'avvio G. P. Della Piera 150 milioni si son messi al galoppo perdendo Ac e Monarch T. I soli a perdere l'equilibrio. Ac ha fornito i tempi dell'attacco , battistrada portandosi ai suoi fianchi sulla seconda curva.

Monarch T ha i due indigeni all'apice della piegata conclusiva, ha superato Ercole Ac, anche lui piuttosto a disagio terreno, e in arrivo ha tentato di peraltro riuscire a minacciare l'allievo Vivaldo Baldi. Ercole Ac ha salvato monetta Classy Rogue, brillante inseguitore.

Sorpresa di Safatu a Firenze nel G. P. dell'Arno (100 milioni - m 2200). Il cavallo di Marcello Brotini ha temporeggiato in mezzo al gruppo nella prima metà del percorso, poi, in ha operato il suo sforzo approfittando dello scarso peso che aveva in il 49 chili Antonio Rovetto) e in arrivo, progredendo velocemente in alla pista, ha lasciato a Foxy Lady Pina e Boonemani giocatori il posto d'onore.

Fango anche a Vinovo dove l'inizio della riunione è stato caratterizzato da focolai di risse che hanno contagiato parte del pubblico, proprietari e il personale addetto al «paraggio». Motivo degli scontri l'annullamento parte della giuria del Premio Bernini «gentlemen».

di Fire ha fatto la bizze in partenza uscendo un paio volte dalle gabbie. terso tentativo e so il favorito Van Matrera, il contrastarter ha alzato la bandierina in segno di annullamento, lo speaker lo ha nunciato al pubblico, ma i cavalli partiti — Drik, Mister Doolittle, Rock Ballet — hanno proseguito la dopo un incertezza.

La prova principale del pomeriggio, il Premio di 40 milioni, visto il successo di Bubara per tre lunghezze su Rocco Barbarigo.

Nelle altre gare Redleg, Guido Guerra, Capo Benaco, Conte Udai, Kindlimesa e Bullies.

Oggi replicano i trottatori. La è totalmente riservata ai «drivers» dilettanti. La prova di centro è il Premio Volvo di milioni. Cinque i

Alessandro Debertardi

OGGI in TV

RAI 1

Sport vari - Ore 14.30: in «Sabato sport», da Imola prove G. P. S. Marino F.1; da Montecatini G. P. Nazioni fire al piattello; da Rimini, Mary-Riunite di basket (ottavi dei playoff); da Milano prove mondiali di F.2 motonautica; da Montecarlo, torneo di tennis.

RAI 2

Pugilato - Ore 23.10: da Lucca, campionato mondiale pesi superleggeri Ibf Gary Hinton-Rejes Cruz.

RAI 3

Ciclismo - Ore 15.30: Giro Regioni, arrivo a Sinalunga.

Tennis - 16.30: da Montecarlo, torneo internazionale.

Nuoto - 18: da Milano, Trofeo Coppa Greppi.

MONTECARLO

Tennis - Ore 17: da Montecarlo, torneo internazionale; 23: sintesi.

Auto - 13 e 14: da Imola prove G. P. S. Marino F.1.

Calcio - 20.30: da Madrid, finale Coppa Re di Spagna Barcellona-Saragozza.

Pallavolo - 22.30: Kutiba Falconara-Santal Parma.

Camogli-Bogliasco nuoto pallanuoto

GENOVA — Nella piscina di Camogli è in programma oggi per la settima giornata di ritorno della serie A1 il pallanuoto l'incontro più importante: saranno infatti di fronte l'Arco Camogli e il B in una gara che se per i padroni di casa significa la conferma il secondo posto in per gli ospiti rappresenta una delle ultime tappe per conquistare la salvezza.

SERIE A1 (ore 17,30): Arco Camogli-Worker's Bogliasco; Gasenergia Savona-Rari Firenze; Job Nervi-Canottieri Napoli; Posillipo-Civitavecchia; Lazio-Ortigia; Sisley Pescara-Pro Recco.

Classifica: Posillipo punti Sisley Pescara 23; Ortigia e Arco Camogli Gasenergia Savona 22; Civitavecchia e Canottieri Napoli 16; Pro Recco e Rari Firenze 14; Worker's Bogliasco 8; Lazio 6; Job Nervi 4.

SERIE A2 (ore 18): Sturla-; Anzio-Bologna; Mameli-Calidarium; Fiamme Oro-Como; Vomero-Sori; Chiavari-Velturno.

PALLAVOLO

Oggi le gare di ritorno per i quarti di finale dei playoff

Bistefani-Enermix nelle mani di Vullo

Grazie al ritrovato regista i torinesi favoriti dopo il 3-2 di Milano - Panini e Santal in trasferta

TORINO — *Fabio Vullo ha anni e classe vendere. Chi di pallavolo se intende lo considera un giocatore completo, regista che può fare la fortuna di qualsiasi squadra. Fino a dieci giorni fa questa stagione stata la meno fortunata della sua ancora breve ma già intensissima carriera.*

Titolare in nazionale a settembre negli Europei olandesi, Vullo si era fatto coinvolgere nel grigiore generale della regular season della sua Bistefani, si era infortunato fun fastidiosissimo strappo al polpaccio per qualche tempo ne aveva pregiudicato il rendimento e aveva finito col perdere il posto in azzurro nel recente «Montedei B» di Aiene.

Poi sono iniziati i playoff scudetto. Due prestazioni contro il modesto Zucchi e martedì, nell'andata dei quarti, il primo vero acuto; un sorprendente 3-2 conquistato in della quotatissima Enermix nella sfida diretta con Sandro Lanzeroni, pallleggiatore dei milanesi che l'allenatore Prandi gli preferito in Grecia. Una bella rivincita, non c'è che dire.

«Nel nostro sport — sfrittola e precisare — quasi confronti individuali hanno senso. Conta la squadra, sempre e qua. Contro l'Enermix noi abbiamo finalmente giocato di meglio, tranquilli ma carichissimi, mentre il mio Sandro è stato scarsamente aiutato dai suoi compagni, imprecisi ricezione e più tallosi del in E poi, sincero, se sono riuscito a ritrovare devo ringraziare proprio la mancata convocazione in nazionale. Quaranta giorni di preparazione specifica condotta senza particolari assilli mi hanno fatto riacquistare il tono muscolare e il morale persi per strada nella prima fase della stagione».

Proprio Vullo, guidando la Bistefani nel secondo assalto alla vacillante fortezza meneghina, oggi potrebbe assestare il primo colpo di nell'equilibratissima al tricolore 1985-86. Il «golden boy» toscano è fiducioso: «L'Enermix — dice — ha un gioco spumeggiante che si su meccanismi delicatissimi e richiede il massimo contributo da parte tutti. C'è da sperare che Lazzeroni, Galli, Milano Duse, Leppanen e Pesaod abbiano recuperato quattro giorni quell'affiatamento smarrito nella lunga pausa dedicata ai

Da parte nostra cercheremo mandare nuovamente in lì la loro servendo palloni ad difficile di difficoltà. Abbiamo poco da perdere: sono loro che devono e i costi per non uscire così presto playoff dopo aver stabilito tutti nella prima fase».

Roberto Condio

Quarti di finale — *Ritorno (ore 17)*: Classe Pd-Tartarini Bo (and. 1-2); Kutiba Falconara-Santal Pr (2-3); Bistefani To-Enermix Mi (3-2); Victor V Ugento-Panini (1-). Eventuali «belle» martedì 29 (ore

Playoff di basket

Oggi la prima delle «belle»

gioca oggi (17,15) per la diretta tv la prima delle cinque «belle» rese necessario negli ottavi dei playoff di basket: quella di Rimini fra la Mars (vincitrice all'andata, sul suo campo, per 96-79), e la Riunite (vittoriosa a Reggio Emilia, per 86-76).

Domani (18,15) si giocano le altre quattro «belle»: a Cantù, Arezzo-Glonne; a Caserta, Gigi-Yoga (sarà presente anche il presidente Giovanni Maggiò, rimasto in libertà); a Torino, Berloni-Cortan (la spalla di Bantom migliora e l'americano sarà della partita); a Varese, Divarese-Alibert (i liverpool giovedì vinto il ritorno per 93-87).

Com'è noto, qualificate ai quarti Simac, Silvercane e Rancoroma.

Veronafiera

ABITARE IL TEMPO

Giornate Internazionali dell'Arredo Classico

Verona 5-12 maggio 1986

Patrocinio
Camera di Commercio di Verona
Ente Autonomo Fiera di Verona
Federlegno Arredo

È una rassegna promozionale dell'arredo classico che presenta la miglior produzione: mobili, oggetti, lampade, tessuti, complementi e tutto ciò che concorre a dar forma all'abitare.

Eventi paralleli
Mostre
«La memoria del tempo» – «Il tempo abitato»
Convegni
«Il concetto di classico»
«Situazione e prospettive economiche nell'arredo classico»

Ente Autonomo Fiera di Verona
Via Dietro Pallone 7 - 37121 Verona
Per informazioni rivolgersi a
ATIT srl - Ufficio Manifestazioni Estere - Via Dietro Pallone 7 - 37121 Verona - tel. 045 - 595633

NOTIZIE FLASH

● Franceschi ha battuto ieri a Milano il sovietico Sidorenko, olimpionico '80, nei 200 misti della Coppa Greppi, con un discreto 2'5"94. Altri risultati: donne 100 rana Della Valle 1'11"56, 100 delfino Magni 1'3"39, uomini 400 al Paparella 4'4"09.

● Il Motogiro di Sardegna prende il via stamane da Porto Torres, con la partecipazione di sessanta concorrenti. La competizione si concluderà sabato 3 maggio.

● Planckaert ha vinto la 3ª tappa della Vuelta di Spagna, battendo a Saragozza, sotto la pioggia, l'altro belga Van Brabant e Mutter (Svi). In testa alla classifica resta il francese Gomez.

● Mark Van Orsouw (Ola) ha vinto a Roma il G. P. Liberazione, classica per dilettanti, battendo il connazionale Talen e il cubano Osmai. Quarto l'azzurro Brugna.

● Al Giro della Regioni ciclistico per dilettanti, che prende il via oggi da Piombino, partecipano 23 squadre di 23 nazioni.

● Sul ring di Lucca si disputa stasera il mondiale superleggeri Ibf, attualmente vacante, tra Gary Hinton (Usa) e Reyes Cruz (Dominicano).

● Hockeyprato, serie A1, 11ª giornata: Sport Lessing-Pilot Pen 1-0. Amatori Allsarda-Cassa Rurale 2-1. Cus Bologna-Cus Torino 0-0, Villar Perosa-Radio Blu Villafranca 5-0. Roma-Lazio 58 0-0. Classifica: Sport 19, Allsarda 18, Cus Bologna 13.

● A Montecatini, Basagni, Pera e il campione del mondo Bednarik (Cec) si contendono oggi il G. P. delle Nazioni di tiro a volo, specialità fossa: hanno concluso la 2ª giornata a pari piattelli, 147/150. L'Italia (Basagni, Pera, Giovannelli, Cioni e gli juniores Andreozzi e Mori) guida la classifica a squadre. Nello skeet dominio dei cèki (1° Hula 150/150), con Banelli 8°.

● Giuliana Salce ha migliorato ieri ad Ostia il suo primato mondiale dell'ora di marcia femminile, coprendo la distanza di km 12,844 contro i 1 km 12,438.

LA responsabile Gaetano Scarnocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloscia
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: LA STAMPA Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: O.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco: S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano) via 16 Cairoli

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 913/1986

OGGI del 19-10-1986

EK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via G. Negri 6 (0) - Tel (02) 85 99 1
10100 Torino, c. so d'Azeglio 60 via Nizza, 152 via Mazzini 37 - Tel (011) 65 71
Filiale: ALBA, c. so Cavour 9 Tel 26 717 - ALESSANDRIA c. Dante 2 Tel 442 542 - ACQUI v. P. Re Giacomo 10 Tel 45 561 - ARONA v. le Rimembranze 46 c Tel 41 700 - ASTI v. Massimo d'Azeglio 29 Tel 32 272 - BIELLA v. P. Micca 8 Tel 30 789 - BOLZANO via Volgarmerer 6/a Tel 37 478 - CATANIA c. so Martiri della Libertà 32 Tel 351 567 - CATANZARO via G. Jannoni 102 Tel 44 651 - CIMISANO v. le Lecco 180 Tel 77 438 - COMO v. Lecco 38 Tel 50 632 - FERRARA via Cisterna 1 Tel 37 44 - FIRENZE via Maragliano 58 Tel 361 152 - LA SPEZIA via C. Lavagnola 1 Tel 241 - LECCO via Nazionale 58 Tel 501 152 - LA NUOVA via Mameli 1 Tel 261 628 - MESSINA via Ghibellina 120/d v. le S. Marco 1 Tel 26 30 60 - MODENA via Paganini 3 Tel 218 545 - NOVARA c. Mazzini 1 Tel 32 341 - PADOVA p.zza Eremitani 8 Tel 215 224 - PARMA via Mariano Saletti 150 Tel 354 626 - PARMA v. le Mentana 8 Tel 36 642 - REGGIO CALABRIA v. Torrione 13 Tel 67 161 - REGGIO Emilia via Dott. Adolfo 4/a Tel 31 561 - ROMA via Cicerone 28 Tel 35 95 004 - SANREMO via Matteotti 47 Tel 664 949 - SASSARI via Porcellana 8 Tel 276 428 - SAVONA via Astengo 1/1 Tel 30 210 - VERCELLI p. Facta 23 Tel 50 428

ECONOMICI

Vendita alloggi

ALLOGGIO libero ampio zona Campo Torino ottima posizione: ingresso due camere tinello cucinino bagno. Abitabile quinto piano 2° stabile doppio con verde direttamente privato 70 milioni. Contattare a. «Pubblicompass 7572 — 10100 Torino».

BUTTIGLIERA Alta villa schiera salone 3 camere 3 bagni cucina mansarda box quadrino 230 mq. Tel. 053.393?

CAMBIANO mq 450 verde direttamente privato ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage, lavanderia, cantina, terreno mq 700. Telefonare ore ufficio 942.9533

CASAMISCIA 10 S.S.R. liberi 1-2-3-4 camere metallo casa panoramica quasi ultimata. Agenzia anche sabato pomeriggio.

CHIERI

Ingresso vendo direttamente, zona centrale, villetta a schiera. Per informazioni tel. 619.388. Personale in loco tranne sabato e domenica.

CINTURIA Torino vendesi in palazzina alloggio 140 mq grande salone cucina 3 camere doppi servizi cantina giardino eventuale box. Tel. 668 6700

CINTURIA Torino terzo piano con ascensore vendesi in palazzina alloggio 170 mq in parte mansardato salone 3-5 camere cucina cucinino spogliatoio doppi servizi giardino, eventuale box. Telefonare 668 8243

CONSORZIO A BCE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Cavoglione, Rivoli e alloggi in palazzine a Trofarello e Cascine Vica.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
superfici esperite mq 100 con doppi servizi, camino ed ampie terrazze panoramiche, garage e cantina. Portierato condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
[illegible] 2 chilometri da San Mauro
CASE INDIPENDENTI IN VILLA D'EPOCA
giardino privato, camino, garage, riscaldamento autonomo. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ALLOGGI IN [illegible]
parchetto condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

COOPERATIVA assegna alloggi in Venaria, mutuo agevolato, anticipi contenuti, buono casa. Tel. 600 001.

CRIMEA vendo alloggio panoramico in palazzina epoca mq 300 circa 6 camere 2 saloni doppi servizi. Tel. 665 894

[illegible] VENDE
villaggio S. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Rivalta, villa ristrutt. a L. 900 mila al mq. Giardino e dépendance. Si accettano permute. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Rivoli, via S. Lorenzo 33, telefono 536987.

LIBERE privati a privati vendo due belle ristrutturate a pochissimi 30 km da Torino Corsopolis Quincinetto Torino-Savona. Telefonare 011 634 081.

LINGOTTO zona Francia metamorfosi e riscaldamento 2° piano due camere e cucina servizi soleggiata. Tel. 447 3607 - 447 3678.

NICHELINO
via Stazione 18. Impresa vende alloggi in palazzina attualmente disponibile con mutuo e dilazioni. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 18 anche sabato e domenica. Telefonare 614987.

PARELLA libero camera cucina bagno cantina terzo ristrutturato 2 anni, L. 35 milioni Telefonare 741 2582

PINO Torinese zona verde privato vende bicamere appartamento ingresso salone cucina camera bagno ripostiglio box auto cantina giardino privato al grezzo giardino condominiale prezzo equo. Telefonare pasti ore serali 011 467.1256 - 440.593

PONTE SUSA vendo villa alloggio terrazzo ascensore riscaldamento. Tel. 714 007.

PRIVATO vende privato piazza Statuto alloggio libero-piano cucina camera 0-letto servizi volendo box Tel 040 0795 dalle 19 alle 20.

RIVALTA centro alloggio in bucia posizione piccolo condominio grande giardino 2 camere cameretta cucina mansarda cantina 90 mq box. Tel. 958 1950.

RIVOLI villa salone 2 camere cucina 2 servizi mansardato 2 camere soggiorno cucina servizi box terreno mq 1000 alloggio 300 circa. Tel. 953.3939.

SETTIMO nuova villa bicamere nuova con alloggio mansardato e giardino vendesi. Tel. 800.5857.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende Chieri centro splendida casa d'epoca finemente ristrutturata mq 180 giardino.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende Pino Torinese in palazzina alloggio piano 1° salone 2 camere cucina servizio box.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende Santena in palazzina signorile recente con giardino alloggio piano 2 camere cucina doppi servizi box

TORINO
Via P. Cossa 118/23, impresa vende alloggi in palazzina attualmente disponibile. Riscaldamento autonomo. Mutuo e dilazioni. Tel. 638.967. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 17,30.

TRIANA casa padronale con parco adiacente, suddivisibile in 4 unità immobiliari private vendo. Tel. 010 504 045.

VILLA Cavoretto 3 km Moncalieri mq 210 con giardino mq 2 mila panoramica, ristrutturata vendo. Tel. 696.3741

VILLASTELLONE cooperativa assegna alloggi, minimi anticipi, ristrutturati, mutuo agevolato. Tel. 982.250.

VINOVO villaggio nuova lottizzazione vendesi villette a schiera. Per appuntamento telefonare al 966 1286 ufficio; ore serali al 9131 74.545

RE.TA.PI vi propone una casa di qualità e varie tipologie. Bruno Capello Mutuo regionale, mutuo Cee.

20 Domande affitto

CERCASI in affitto locali per studio tecnico superiore 350 mq località non decentrata, possibilità parcheggio. Scrivere «Pubblicompass 6218 — 10100 Torino».

COMMERCIANTE extracomunitario cerca alloggio 2 camere e cucina zona Michelotti Torino Sud per coabitazione neppure Tel. 821.558 ore ufficio.

INDUSTRIALE ricerca alloggio libero o arredato al prezzo max 1.100.000 mensili. Telefonare 533 867.

INDUSTRIALE 2 persone cerca alloggio adeguato Circonvallazione Crocetta o prossima in affitto. Tel. 472.868 ore ufficio

PROGRESSIVI operai 30enni seriamente impegnati max serietà referenze cercano alloggio vuoto 2 camere cucina bagno Tel. ore serali (011) 342 071

PROGRESSIVI coppia con massima referenze cercano alloggio vuoto in Torino: 2-3 camere, bagno. Tel. 267.700

SIGNORA presentasi cerca in affitto alloggio zona S. Rita. Telefonare ore serali 3083482.

SOCIETA' compiendale cerca alloggio 120 mq zona Crocetta e Centro Telefonare 549.224.

21 Offerte affitto

AFFITTASI ammobiliata, una camera libera subito 1° piano gabinetto esterno. Telefonare 789.900

AFFITTO villa collina 5 camere servizi garage cantina terreno mq 5000 a cinquanta minuti Ivrea. Tel. 290.372.

23 Camere, pensioni

ZONA centro Porta Nuova affittasi angolarissima piccola e grande ammobiliate confortevoli. Tel. 861 0783

24 Mobili, arredi

BAROVIERO c.a di gru. Mobili di prestigio qualità e cortesia di un buon investimento. Per appuntamento telefonare a reparto «Grandi Arredi». Formula speciale per dipendenti fino a 3 anni. Via Bligny/ang. 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE eseguirebbe pennellate lavori esterni, assai. Preventivo gratuito. Telefonare 357.312.

PARRUCCHINO con mezzo proprio Fiat 242 18 ql ottimi per qualsiasi trasporto industriale o meno leggo. Tel. 280 011.

33 Matrimoniali

BIANCARO 33enne, serio, distinto, conoscerebbe ragazza colta, semplice max 30enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7580, 10100 Torino».

[illegible] presenza 45enne nubile, [illegible] bbe, possibilmente addio solitaria, amante casa, sport, cerca persona massimo 50enne per condividere scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7506 — 10100 Torino».

DIRIGENTE azienda mezza media 40enne carta agricoltore/ex cultura presentasi coniugi scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7520 — 10100 Torino».

DISTINTA sola pensionata settentrionale benestante giovane rappresentabile distinto per condizioni. Scrivere: «Pubblicompass 7324 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA (laureato 47enne, piacevole, [illegible] personale) e [illegible] piacevole scopo matrimoniale signorina giovane, bella, raffinata. Scrivere: «Pubblicompass 5329 — 10100 Torino».

SIGNORA 52enne libera conoscerebbe distinto solo max 60enne 55-65enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7575 — 10100 Torino».

TRENTENNE amante posizione e piccola, carattere sereno, vorrebbe conoscere una ragazza educata, semplice e dinamica per matrimonio. Rispondere con la massima serietà a: Pal Auto 2500822N Fermo Posta v. Alfieri - 10100 Torino.

VEDOVO pensionato serio 60 anni 60 mensilità prima presenta grazioso alloggio piccolo condizioni agevolmente buona causa decisa pensione affettuosa prego per matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 7588 — 10100 Torino».

36 Nautica

[illegible] Savoino affitto posto barca [illegible] 12 libero subito. Tel. 0184 690 547 ore pasti.

RIMORCHI porta barche annesso ad officina, porta auto, porta moto, ribalta apribile, carrello tenda. Acquistabile direttamente in fabbrica prezzi imbattibili e garanzia di assistenza Cesare via Boaro 18. Tel. 011 251.1?5.

37 Campeggio e sport

AFFARONE privato vende Camper Volkswagen 242, poi posti, stravisabilissimo. Telefonare 885.832.

38 Animali e veterinaria

A. GAZZE rilnori di appartamento York-shire, barboncini Toy Jutt i colori. Bernardini nani, West Highland, Fox-terrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640.0177.

ALLEVAMENTO [illegible] S. Bernardi, rottweiler, mastini tedeschi e bovari inglesi, pastore belga, Sibbie, chow-chow, alani, cocker, yorkshire. Tel. 011 818.1852.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CANAVESE casa con terreno L. 31 milioni leggermente variata. Buona intermediari. Italcasa 615 551.

A VENDO Villanova d'Asti zona centrale casetta indipendente da ristrut. con 1000 mq di terreno pianeggiante L. 36 milioni Tel. 642.7?6.31

A Revello Valle Po vendesi casa ristrutturata alloggi a partire da L. 25 milioni più prezzo 10 posteri contato più garages Tel. 0121 76.956.

AFFARE vendo Costa Azzurra in Italia vendo bellissimi alloggi vista incantevole mutue dilazioni. Tel. 0182.20.973

AFFARONE Albenga 200 mila mare vendesi mansarda nuova costruzione ristrutturabile. Tel. 0182 81 348.

AFFARONE Impresa vendesi alloggi in costruzione indipendenti da L. 28 milioni anticipo L. 3 milioni, rimanenze [illegible] e/o dilazioni. Tel. 0182 80 448.

Al Lido [illegible] indipendenti, 3 vani, giardino, 45 milioni trattabili mutuo. Pagamento dilazionato senza interessi. Telefonare 0833 38 415

ALASSIO vendo ristrutturato ottimo stato prezzo affarissimo trasferimento villa una o due mesi alloggio. Tel. 0182 20 973.

ALBENGA zona Vadino bicamere cucina due camere salone terrazzo giardino box villa mare. Tel. 0184 71 500 ore ufficio.

ALBISOLA occasione vendesi alloggio libero 4 vani cucina servizi L. 50 milioni 50% mutuo. Tel. 076 274 341 negozio.

BAITA in Valle Po ristrutturata acqua luce servizi igienici vendo al miglior offerente Telefonare 011 916.1502

BARDONECCHIA Sca vende via Fiocchi adiacente viale Cavalcato soggiorno cucinino camera servizio giardino prezzo L. 75 milioni Tel. 0122 98 47 - 997.15.

BARDONECCHIA Sca vende viale Capuccini ottima esposizione 2 camere soggiorno cucinotto servizio posto auto cantina L. 100 milioni. Mutuo dilazioni fino a 12 rate Tel 0123 967 15 - 98 47

BEAULARD Sca vende monolocale arredato L. 28 milioni Tel. 0123 98.47 - ore uff. 15

BORGHETTO alloggio vendesi bicamere giardino piscina Tel (017) 803 1812 - 883.1810.

BORGO Vercelli grande rustico con terreno 3 km dal mare. Tel. 019 51 05 07 ore ufficio.

BOTTICELLO (Cn) Costa del Turchese vendo mini alloggio 4 metri 150 dal mare. Tel. 011 704.854 - 011 780.530.

BRUSSON Valle d'Aosta vendonsi alloggi in costruzione. Ottima ubicazione, soleggiatissimi, mutuo. Telefonare 883 760.

CASA indipendente Pianezza tetto posizione estesa luce terreno vendo L. 37 milioni Tel. 9631 71 821.

CASAMERCATO A (011) 5586 compravendo ovunque: capitale, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti! Agenzia anche valsusa pomeriggio.

CASETTA stabile vicinanze Bossolasco Alta Langa accolti lupo terreno vendo L. 18 milioni. Tel. 0121-71.274.

COAZZE affare vendesi 2 camere soggiorno cucinetta servizio soleggiato posto auto coperto. Telefonare 947.2907

ENTRAVES Courmayeur vendesi ampio alloggio di cuoia soggiorno 3 camere balconi servizi cantina box. Tel 011 896.5885.

FINE CANTIERE
In Pragelato vendonsi ultimi alloggi soddisfacibili per contanti su mq 28 48 48 mensilità 0-3-7 posti letto balconi panoramici soleggiatissimi, box auto, fronte piste sci e impianti sportivi, 10 km da Sestriere. Iva 2%, mutuo al 10% minimo anticipo per pensionati chiusi, dilazioni fino a 4 anni interessi 12% Visitabili per tempo Orep Turistica s.p.a. Torino, tel 011 531.027; Pragelato, tel. 0122 78.055.

GIAVENO centrale, via Romanisio, impresa vende villa plurifamiliari indipendenti, finite ed in costruzione, composte di soggiorno, cucina, tre camere da letto, tre servizi, lavanderia, garage, cantina e terreno, infissi con materiali pregiati, videocitofono, grande portico piastrellato in cotto con barbecue. Mutuo, sfalcione, Iva 2%. Visite in cantiere. Telefonare 939 0484.

GIAVENO da Valsangone immediate disponibili al municipio aperte tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tranne i vostri immobili per acquisti e vendite rateali. Tel. 937.6727.

IMPERIA vende centro Garonna alloggi nuovi soggiorno camera servizi da L. 45 milioni Telefonare 0183 604 733

LOANO 50 mt mare, risanato, camera soggiorno cucinino servizio, soleggiato Tel. 019 64.52.42 - 64 81 26.

MARE Borghetto S.S. privato vende recente camera cucina servizi terrazzo L. 51.500.000. Telefonare 019 899.9333.

MONOCAMERA più servizi ristrutturata Ypre Pietra vendo L. 19 milioni 500 mila Tel 0121 22.950 ufficio.

MONTE Rosa, Val Vigezzo, Lago Maggiore, Valli Bergamasche, vendonsi villette, appartamenti varie soluzioni da 23 milioni chiavi in mano. 035 310 264.

NIZZA Francia vendo alloggio mobiliato 2 camere servizi cantina. Tel. 0184 32 096 solo adulto e disinvolto

OCCASIONISSIMA Lido Adriano vendiamo villetta al mare: soggiorno cucina 2 camere disimpegno bagno balcone cantinetto giardino box. 14 milioni + mutuo. Agenzia Casamare, via Michelangelo 20 - Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.966.

OCCASIONISSIMA a Lido Adriano vendiamo villetta al mare soggiorno cucina 2 camere matrimoniali bagno balcone cantinetto giardino box L. 14 milioni + mutuo. Agenzia Casamare, via Michelangelo 20 - Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.966.

PIETRA Ligure impresa vende alloggi varie box a partire da L. 45 milioni, Telefonare 019 611.233.

PIETRA Ligure fronte mare privato vende 3 camere cucina abitabili box. Telefonare 019 647 053 - 610 094 ore pasti.

PRAGELATO mini alloggio signorile arredato posto letto soggiorno cucinotto balcone panoramico posto auto giardino vendiamo con mutuo vero affare. Orep Turistica Sas tel. 011 531 027 Pragelato tel. 0122 78 008

PRAGELATO
7 km Sestriere nuove imponenti costruzioni a pochi minuti direttamente costruttore L. 48 milioni di cui 2 milioni di conguaglio, 5 milioni chiavi, 15 milioni mutuo, 1 milione al mese per 24 mesi senza interessi. Sconto contanti ivа 2% tenuti esenti. Tel 0121 74 423 - 0122 78 048

PRIVATO vende Borghetto S. S. alloggio camera letto servizi. Tel. 019 868 047 oppure ore pasti 0182 672.850

RIVIERA PONENTE
società vende, anche in dettaglio palazzina terreno con progetto approvato per 7 mila mq residenziale 800 mt mare a via Pia mare. Telefonare 0182 51 665

S. GIACOMO di Roburent impresa vende belissimi alloggi a mansarda con camino, superficie piastrelle cantina e posto auto. Distanza pista sci. Dilazioni pagamento Telefonare 011 411.3677.

SALICE Uzzo vendesi Monumento boschi alloggi nuovi Tel Leonardo 0182 958 263 ore pasti.

SANREMO vendesi nuova giardino 3 vani e 2 bagni cucina terrazzo vista mare L. 40 milioni trattabili Tel. 0184 78.632.

SAUZE d'Oulx vendesi alloggio salone 2 camere servizi giardino posizione intima mt 80 da impianti. Tel. 011 704.858

SAVIGLIANO (Cn) a Generosa privata vende villetta nuova per vacanze estive o invernali. Tel 011 967.2870.

SESTRIERE privato vende alloggio recente perfettamente arredato più posto auto. Tel. 011 504.291 - 6123 78.341.

STRESA riceviamo appartamento in villeggiatura 3 locali servizi box cantina 75 mq interni, distanza 75%. Tel. 0332 238 043.

VENDESI Albenga bicicletta arredato anno 1985 vicinanze mare, riscaldamento autonomo. Tel. ore pasti 02 907 3748.

VENDESI casa rustica in Alpi [illegible] servizi, bell aia. Telefonare 983.5327.

VENDESI vera Borgo d'Ale ristrutturata, giardino, lavanderia mq 600 - comprendente Tel. 0161 75.260 dopo ore 22.

VERO affare vendesi Monferrato, villa nuova Acqui Terme, villa bi-trifamiliare costruita 70%, terreno 10 mila mq Rivalgaro Ferrero 0141 72.243 ore pasti. Prezzo pagamento trattabile.

VILLA a S. Carlo Canavese in ottima posizione vendesi con solo struttura opere ultimate. Tel 011 920.0182.

VILLE bifamiliari in costruzione vendo [illegible] Susa km 30 Torino comodo [illegible] garantito. Tel. 864.0022 sera.

19.000.000 rustico con 1000 mq di prato a breve distanza da Torino rateizzabile vendo Tel. 665 236 - 654.303

18.000.000 rustico indipendente parlante Chieri composto da 2 vani servizio posto auto esterno, ristrutturato vendo. Tel. 685.235 - 654.303.

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

A Lido Adriano, Ra., per vostre vacanze al mare affittasi anche settimanalmente appartamenti villette, vendita appartamenti d'occasione. Agenzia Rondi tel 0544 494 762.

A Lido Adriano trattenendo 3 settimane di vacanza al mare al costo di 2 in residenza settembre da 80.000. Tel. 0544 494.149.

ADRIANO Borghetto S. Spirito affitta alloggi vacanze anche 15 giorni da L. 200 mila condizioni settembre. Tel 0182 840.370 anche festivi.

AFFITTASI appartamenti adatti corte pensionato, offerta per famiglie, posti settimanali da L. 75 mila. Tel 0541 55.918 Cooptur E. R.

AL mare affittasi appartamento mansarda - giardino/terrazzo - settembre. Mobile. Milano Marittima, tel. 0547 93.548 - 93.213.

AL mare affittasi alloggi giugno L. 250 mila, luglio L. 500 mila, agosto L. 800 mila, settembre L. 250 mila. Agenzia La Borghesana, piazza Libertà 4, Borghetto S.S. (Sv), tel. 0182 970 024 - 970.979.

ALASSIO geom. Versi 0182 40.496 affitta anche a settimane vari small bilocali giardino.

BORDIGHERA privato affitta alloggio mese giugno - settembre 6 letti giardino recintato. Tel. 0184 280 126 pasti.

BORGHETTO B. S. affitta alloggio luglio agosto settembre quattro posti letto. Telefonare 0182 41.297.

CERENAVICO Agenzia Tsi, tel. 0547 81.151, affitta appartamenti anche per le vacanze, periodi mensili, quindicinali, settimanali. Ottime occasioni per giugno, settembre.

DIANO Marina in villa attico arredato da maggio a settembre escluso agosto. Telefonare 0184 60.481 ore.

FORMIA vacanze mare appartamenti a Lido Adriano da 80.000 alla settimana con regalo sconto 20% prenota subito telefonando 0544 494.149.

IMOLA del Giglio in residence sul mare con piscina e tennis affittasi mesi giugno e luglio alloggio 4 posti letto Tel. ore serali 011 958.8517

LIGNANO Sabbiadoro sul mare affittasi giugno luglio agosto 2 camere soggiorno servizi. Tel. 011 710.548 ore 20.

LOANO affitto appartamento appartamento sino posti in villino con giardino 300 mt! mare Tel. ore pasti 019 671.901

PRIVATO Loano affitta alloggio da maggio in poi 5-7 posti letto. Tel. 019 668 048 oppure ore pasti 0182 972.850

PROMOTOUR: ville appartamenti hotels sulla riviera di Fano, Marche, Mare Adriatico. Agenti anche italiani. Richiesta invio gratuito catalogo Estate 86. Telefonare 0721 827.751.

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZO al mare. Promozione 1986 Hotel President, moderna costruzione, parco ombreggiato (30 mila mq), splendida spiaggia privata senza scogli (ristorazione tipica hotel ed il mare), ampissimi, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, immersi nel parco piazze, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi. Sconti merito, speciali [illegible] informazioni prenotazioni: Hotel President 64 029 Silvi Marina (Teramo), telefonate (085) 932.641 - 932.178.

ABRUZZO Hotel Excelsior 65016 Montesilvano Spiaggia, tra una verde pineta, 30 metri mare, spiaggia privata, ombrellone sdraio gratuiti, parcheggio, camere con servizi balconi idromassaggio, menù a scelta, offerta pensionamento famiglie, bambini 4 anni gratis. Informazioni e prenotazioni 085.837.482.

ALASSIO Hotel Diadem fronte mare ogni confort residenti giardino spiaggia mare 30.000 complessive (0182) 45 748.

ALASSIO pensione Laura camere servizi aperta [illegible] privati promozione. Cucina accurata. Tel 0182 472 007

CATTOLICA, Hotel Paris, [illegible] Moderna, modernissima, vicino mare, spiaggia riservata, parcheggio custodito, cucina locale, camere con doccia, wc, balcone; giugno L. 26 mila, luglio L. 31 mila, agosto L. 36 mila-30 mila, settembre L. 28 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.832.

CERVIA Hotel al Faro vicino mare confortevole ristorante cucina casalinga, menù cucina locale L. 28 mila, media L. 31 mila, alta 36-40 mila. Tel. 0544 71.709

CESENATICO affittiamo appartamenti e stanze Hotel pensione bassa stagione settimane scorse. Telefonare Jolly Vacanze 0547 83.662 - 75.244, viale Roma 71. Inviamo catalogo prezzi.

CESENATICO Valverde Hotel Residence, via Tiziano 34, tel 0541 944.710 piscina bocce tennis lavoro parcheggio, tutti confort. Colazione buffet scelta menù. Feste concertino. Pensione completa giugno-settembre L. 26 mila 900, luglio 34 mila 900, agosto L. 42 mila 900.

CHIANCIANO Terme, Hotel Carlton, telefono 0578 64.385, pensione, tranquillo, ogni confort, piscina, giardino, prezzo competitivi.

LAIGUEGLIA (Sv) pensione Panorama, ottima, familiare, Pensione completa inclusa pisc L. 100 mila. Tel. 0182 48.009.

LAVAGNA Hotel Cristoforo tel 0185 300.036 spettacolare offerta primaverile: 4 giorni pensione completa L. 160 000

MONTESILVANO Pescara, Hotel Principe 2° categoria, 085 830.230 conduzione familiare, vicino mare, parcheggio. Prezzi modici, servizio ombrelloni, sconti bimbi.

PIETRA Ligure Albergo Diamante 019 647.055 incantevole mare giardino parcheggio menù a scelta aprile maggio 3 giorni L. 100 mila 7 giorni L. 185 mila.

PIETRA Ligure residence Verde Park, 150 metri mare, zona tranquilla, bilocali appartamenti arredati completi 4-7 posti. Telefonare 019 683 790

PIETRA Ligure - Hotel Darlene (4 stelle) direttamente sul mare, tutte camere con servizi e telefono. Menù alla carta. Telefonare 019 645.757.

PIETRA Ligure pensione Nadia (019) 645 182 sul mare ricreatoria, cucina casalinga pasta fatta in casa. Ampi parcheggi.

RICCIONE Hotel Universal via Vespucci 1 terme cucina genuina curata da proprietari. Bassa 72 mila alta chiedete Tel 0541 - 607.115

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini confidenziali in Italia. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.482.

50 Smarrimenti

SMARRITO corso Telesio 66 portamine tedesco taglia piccola nome Gian Laura marca. Tel. 736 586

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento componibile in rovere massello nuova imballata vendesi a metà prezzo. T. 0141 916 211, .

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione, stands per Fonno 34, tel 472.900, parcheggio dopo ore 15.30

52 Varie

A.A.A.A. ORIELLERIA compra ora argenti monete gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 161, tel. 334.532.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenterie orologerie gioielleria vecchia antica valutazione massima Tel 812.2327 via Massena 27.

A.A. ACQUISTO ora argento grezzo monete preziose per corretto valutando massimo. Via Passalacqua 47, tel 606.0907

CERCO Mega vi farà trovare le persone amate magia bianca d'amore ricomincerà subito. Via Magenta 13, tel. 011 896.3773.

LETTINI carrozzine, box, seggioloni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Taranto 90, telefono 726.013.

SOCIETTISTA cinematografico cerca regista disposto acquistare proprie opere. Scrivere a Perdichizzi Antonino, via Palermo 6 - 10154 Torino, oppure telefonare (011) 280.973.

INIZIATIVA FEDELTA' AUTOBIANCHI

SE HAI UNA A112 FA' UN PASSO AVANTI

Hai già ricevuto la lettera della Direzione Vendite Autobianchi? Non ancora? Probabilmente la riceverai a giorni. Se per qualsiasi ragione non la ricevessi, passa ugualmente dal tuo Concessionario Lancia di zona. Ti illustrerà le eccezionali proposte e tutti i vantaggi dell'Iniziativa Fedeltà Autobianchi, riservati esclusivamente ai possessori di A112 e validi fino al 31 maggio 1986. Come saprai oggi c'è la nuova collezione Y10, e in particolare la nuova versione Y10 fire, la più giovane delle Y10 nella personalità degli interni, nelle prestazioni... e anche nel prezzo. Fatti accompagnare dalla tua A112 dal Concessionario Lancia. Ne vale la pena!

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA FINO AL 31 MAGGIO 1986

Prendete al volo NewYork!

999.000 lire
aereo e albergo di 1ª categoria.
Avete letto bene.

La cifra comprende: Milano - New York e ritorno con volo PanAm più 6 notti in un albergo di 1ª categoria*. PanAm ha moltissime altre vantaggiose proposte. Richiedete allo PanAm della vostra città il programma "La tua America".

• E ogni giorno in più 64.800 lire. Per partenze il venerdì, sabato e domenica 100.000 lire in più.

Milano 02/877242 - Torino 011/540727 - Genova 010 [illegible]
Meuse 041/984921 - Bologna 051/260434 - Firenze 055/282716

Meglio PanAm. Meglio l'esperienza.

La TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari indice una sessione di

ESAMI DI QUALIFICAZIONE

per l'ammissione all'Associazione [illegible] la qualifica [illegible]

TECNICO PUBBLICITARIO

Periodo degli [illegible]: Novembre [illegible]
Chiusura delle iscrizioni: 13 Giugno 1986
Titolo di studio richiesto: diploma [illegible] scuola media superiore.

Sono disponibili presso la segreteria TP le dispense preparatorie alle prove obbligatorie:
E. Avesani - "[illegible] pubblicità: problemi e metodi"
M. Fusi - "Disciplina giuridica della pubblicità"
e le dispense specialistiche di:
M. Vecchia - "[illegible] e visualizzazione pubblicitaria"
F. Brigida - "I mezzi pubblicitari"
E. Vergani - "La pianificazione e l'acquisto

Richiedere il materiale informativo e i moduli di iscrizione inviando Lit. 20.000 (IVA compresa) a titolo di rimborso spese alla TP, via Larga 13, 20122 Milano, preferibilmente con assegno circolare o bancario intestato alla TP, oppure mediante versamento sul cc/postale 37321205 intestato alla TP, allegando alla richiesta la relativa ricevuta.

Per esigenze organizzative, varrà dato seguito solo alle richieste pervenute per lettera.

CASALE E' TORNATA ALLA NORMALITA' DOPO UN MESE DI EMERGENZA

C'è chi è ancora dubbioso sull'acqua mentre si tolgono le prime cisterne

Uno studente con i bidoncini: «In casa per i primi tempi continuiamo ad usare quella minerale» - Il parere d'un barista

CASALE MONFERRATO — I vigili del fuoco hanno rimosso ieri i due grandi serbatoi installati un mese fa in via Adam (nel quartiere di Oltreponte) ed in corso Valentino, sul piazzale di fronte alla «Coop»: è il segnale del ritorno alla normalità.

Da oggi saranno portate via anche le cisterne in vetroresina dislocate in tutta la città.

Dallo scorso 26 marzo i contenitori avevano consentito alla popolazione di approvvigionarsi di acqua potabile. Lungo le strade sono stati affissi i manifesti che autorizzano l'uso alimentare dell'acqua che esce dai rubinetti: si può finalmente bere con tranquillità.

Le analisi, eseguite dal Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Alessandria e dall'Istituto «Mario Negri» di Milano, sono positive. L'emergenza è [illegible]

L'acqua immessa nella rete idrica [illegible] dai nuovi pozzi di piazza d'Armi, di Caserma, [illegible] giardini, da quelli [illegible] periferia di San Giovannino e [illegible] Bernardino.

[illegible] portata è ulteriormente potenziata da un collegamento [illegible] l'Acquedotto [illegible] ferrato che fornisce circa [illegible] litri al secondo.

L'Amministrazione [illegible] nale è [illegible] impegnata nell'o[illegible] di [illegible] di tutto il territorio e nell'allestimento di un [illegible] acquedotto. L'acqua si può bere, ciò nonostante sono ancora molti i casalesi che ieri con i fustini di plastica sono andati a rifornirsi alle cisterne. In bicicletta, con due bidoncini pieni, lo studente Marco Zanellati esprime le sue perplessità: «Per i primi tempi a casa mia continueremo ad utilizzare l'acqua minerale, [illegible] ancora poi qualcuno dei secchetti distribuiti dalla Croce Rossa. E' necessario che prima vengano sostituiti i filtri».

Francesco Borgani, titolare del Bar Giardino, in viale Buzzati, arricina alle labbra un bicchiere colmo, con l'acqua nuova. Poi afferma: «Come lombardo d'origine ho impa[illegible] molto in questi giorni della gente del Monferrato. Insieme tutto un alto senso di civiltà in fronte al disagio. Nel mio locale non abbiamo avvertito una dim[illegible] nel giro d'affari. Ci siamo dotati di uno [illegible] privato e già subito dopo [illegible] ho collegato gli impianti con un filtro dell'acqua minerale. Credo che un ringraziamento debba essere indirizzato all'Amministrazione comunale che ha saputo affrontare il problema, trovando una soluzione, in tempi davvero brevi».

Terminata l'opera di rifornimento delle cisterne in vetroresina (si va ad esaurimento) in città i vigili del fuoco sono ancora impegnati a servire ristoranti e alberghi, bar e pizzerie con impianto proprio.

«Io l'acqua non la bevo — afferma il vigile del fuoco Giovanni Ragusa — ma solo perché non abito qui. Sono di Alessandria. In questi giorni abbiamo [illegible] ore in più. Ora l'emergenza è finita ma restano da rifornire quei locali pubblici che si erano collegati con cisterne autonome. Solo lunedì sarà possibile reperire un idraulico per rimettere i rubinetti alla rete idrica».

Interviene il collega Enrico Beccalli: «In questi giorni sono stati sempre disponibili [illegible] uomini che hanno provveduto ad approvvigionare [illegible] acqua la città. [illegible] trascorso giorno e notte l'acqua dai pozzi [illegible] Pontestura, Salita Sant'Anna, Terranova fino alle cisterne [illegible]

Casale. Un [illegible] continua a prelevare l'acqua dalle [illegible] I manifesti annunciano la potabilità

nei punti di distribuzione, con una media di circa 600 mila litri giornalieri».

Nei giardini pubblici è stato smantellato anche il campo di [illegible] dal- la Croce Rossa che ha consegnato gratuitamente alla popolazione oltre mezzo milione di sacchetti di acqua potabile.

Lungo i viali, un gruppo di casalesi sta discutendo [illegible] fine dell'emergenza. Il dottor Alberto Riccio, [illegible] amministrativo delle «Molinette» [illegible] Torino, afferma: «Per lavoro sono a Casale solo il fine settimana. Tornerò a bere l'acqua [illegible] subito. Una svolta per tutti [illegible] comunque data [illegible] smantellamento dei serbatoi per la città».

Gino Defranceschi

[illegible] per tre anni 330 operai dell'Eternit

CASALE MONFERRATO — Parlamentari, amministratori regionali, provinciali e comunali si sono assunti l'impegno di operare, ai vari livelli, per [illegible] positivo sviluppo della [illegible] Eternit. Lo hanno fatto l'altra [illegible] durante il Consiglio comunale aperto dedicato [illegible] problema.

[illegible] 2 maggio [illegible] Safe, [illegible] ternit francese, riprenderà [illegible] produzione in [illegible] [illegible] fibrocemento, riassumendo 70 [illegible] circa [illegible] lavoratori [illegible] Eternit Casale Spa [illegible] in liquidazione), [illegible] quale il gruppo francese subentra. Gli altri 330 lavoratori [illegible] posti in cassa integrazione speciale per tre anni. Le forze politiche [illegible] anche impegnate per ottenere dal governo un provvedimento [illegible] prepensionamento a 50 [illegible] lavoratori [illegible] settore (in [illegible] interessati potrebbero essere 150-170). Il ministro del Bilancio Pier Luigi Romita ha già [illegible] una bozza di proposta in questo senso.

Al dibattito erano presenti i senatori Lucio Libertini (pci) e [illegible] Triglia (dc), l'on. Bruno Picchia (pci), l'assessore regionale al Lavoro Piero Genovese (dc), il vicepresidente della Provincia Attilio Castellani, i consiglieri regionali Angelo [illegible] (psi) e Andrea Mignone [illegible].

Lunedì a Milano il sindaco incontrerà la [illegible] per confrontarsi [illegible] assunzioni dei 70 lavoratori.

m. fa.

La manifestazione in piazza della Libertà

Ricordato il 25 Aprile

Alessandria. La banda del battaglione «Alfonsino» durante la manifestazione in piazza Libertà

[illegible] — I 41 anni dalla lotta [illegible] Liberazione sono stati commemorati in città con [illegible] di manifestazioni iniziate con la deposizione, al cimitero, di una corona al Monumento ossario [illegible] e in Mesio. Analoga [illegible] ai giardini pubblici dove è stata deposta una corona al Monumento ai Caduti, quindi è stato formato un corteo che, preceduto dalla [illegible] del battaglione «Alfonsino», ha raggiunto piazza della Libertà, dove, nell'atrio del Palazzo Comunale, è stata deposta una corona d'alloro alle lapidi dei partigiani caduti e degli ex deportati.

[illegible] Il [illegible] piazza, celebrazione in onore del Corpo Volontari della Libertà e del «Battaglione Alfonsino», [illegible] divisione «Cremona», che [illegible] grande contributo diede [illegible] Liberazione; [illegible] ufficiale il generale Giuseppe Moisè, che ha [illegible] episodi [illegible] della lotta partigiana nell'Alessandrino, mettendo in risalto il fatto [illegible] fra i partigiani [illegible] numerosi gli ex appartenenti alle Forze Armate. Intervento più «centrato» sui temi del- [illegible] pace quello del sindaco Giuseppe [illegible].

Alla manifestazione erano presenti [illegible] questore Giuseppe Angelo, il vice sindaco Andrea Foco, l'on. Renzo Patria, assessori comunali [illegible] provinciali, ufficiali dell'Esercito, [illegible] Carabinieri, della F[illegible] e [illegible] Guardia di Finanza, oltre ad ex combattenti presenti con i loro labari.

Momento particolarmente significativo in Comune, quando è stato premiato con medaglia d'oro il [illegible] dell'Alfonsino, ten. col. Pietro Rocca, «per il contributo del battaglione alla lotta di Liberazione», ma anche, come ha appunto il sindaco, «per i sentimenti di amicizia e di simpatia che legano la città al [illegible]. Premiato con medaglia d'argento il serpente maggiore in congedo Angelo [illegible]ime, alessandrino, che fu tra i primi ad [illegible]trare nella città di Alfonsino al momento della sua liberazione.

Cerimonie si sono svolte in tutta [illegible] provincia.

r. pc.

L'incidente durante la notte sull'autostrada presso Saint-Vincent

Quattro giovani casalesi feriti nell'auto che urta un masso caduto dalla montagna

SAINT-VINCENT — L'altra notte all'una e trenta una «Bmw 320» si è schiantata [illegible] un masso di circa sette quintali appena precipitato sull'autostrada da una ripida scarpata. I quattro occupanti, tutti [illegible] sono finiti [illegible] all'ospedale in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Si chiama Roberto Rossi, 23 anni, [illegible] numero 50 di via Goito a Casale, figlio di un medico.

[illegible] giovani feriti sono Luigi Scaglioti, 29 anni, che abita a Occimiano in piazza Carlo Alberto 9, il padre è [illegible] del paese; Daniela Allara, di 27, abitante a Casale Monferrato, in piazza San [illegible] 22; Laura Biliano, 26 anni, di Occimiano, via Vittorio Emanuele 33. Sono ricoverati [illegible] prognosi di 60 giorni per contusioni e ferite.

Luigi Scaglioti non ha potuto fare nulla per evitare il macigno precipitato contro la vettura arrivata. L'incidente è accaduto sulla corsia Aosta-Torino, appena oltrepassato Saint-Vincent, a un chilometro circa dalle gallerie di Montjovet, [illegible] ponte «delle capre». L'autostrada in quel punto è rettilinea. La scarpata (il terreno è in forte pendenza) è sopra un alto muraglione di [illegible]

Il masso era piantato nel terriccio (a 7-8 metri d'altezza) ed è stato smosso da [illegible] bondante pioggia. Si è staccato dal pendio proprio quando sopraggiungeva l'auto dei giovani alessandrini. ha saltato [illegible] è caduto sulla corsia di emergenza ed è poi finito sulla carreggiata. Per Luigi Scaglioti non c'è stato neppure il tempo di spostare il piede sul freno. E' stata questione di pochi secondi: altrimenti il macigno (un metro e mezzo di lunghezza per [illegible] metro di spessore e [illegible] di larghezza) sarebbe piombato sull'auto, schiacciandola.

Il pietrone si è incastrato contro la lamiera della «Bmw», che l'ha trascinato per 30 metri. [illegible] questo punto l'auto ha abbandato leggermente gettando il masso sulla destra e si è fermata dopo una decina di metri. Qualche minuto più tardi è arrivata una pattuglia della polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che stava percorrendo l'autostrada da Aosta [illegible] la Bassa Valle. Gli agenti hanno soccorso i quattro giovani che sono poi stati trasportati [illegible] l'ambulanza all'ospedale regionale.

[illegible] condizioni di Roberto [illegible] sono apparse subito molto [illegible] aveva battuto la testa contro il cruscotto e il [illegible] della vettura (era [illegible] al guidatore) e aveva perduto conoscenza. Lo Scaglioti e le due ragazze, invece, [illegible] feriti in modo meno grave anche se apparivano in stato di choc. L'urto li aveva infatti sbalzati dai sedili.

Nella scarpata il [illegible] o era isolato. Le altre pietre e il terriccio sono rimasti in equilibrio: [illegible] pioggia non ha trascinato sull'autostrada che poco fango. I tecnici della [illegible] (Società autostrade valdostane) hanno compiuto nella mattinata di ieri un sopralluogo per verificare se nella zona esista ancora una situazione di pericolo, ma la scarpata è apparsa solida e «sulla fa prevedere uno smottamento».

Il macigno è stato spostato sulla corsia di emergenza con una gru e la sua presenza è segnalata. Il traffico ha subito [illegible] un rallentamento, durante la [illegible] quando la [illegible] ha piazzato i cartelli segnaletici per indi[illegible] la presenza [illegible] pietrone [illegible] strada.

Alessandria — [illegible] Scagni è stata eletta segretaria della sezione cittadina di Italia-Urss; subentra, per avvicendamento, a Franco Gatti. La nomina è stata fatta dal comitato direttivo.

Il [illegible] svolgerà il 3 giugno, il delitto nel novembre '83

Processo in corte d'assise ai due fratelli e cognato per omicidio volontario nelle cascine Saroglia

[illegible] — Si [illegible] vera [illegible] giudici il «giallo» della cascina Saroglia di Ricaldone nell'Acquese? La cancelleria del tribunale ha fissato per il 3 giugno il processo in Corte d'Assise a carico dei fratelli Carlo e Aldo Ritrovato, 32 e 31 anni, abitanti a Nizza Monferrato, e del cognato Luigi Albergano di 25, accusati di omicidio volontario, occultamento di cadavere, favoreggiamento, detenzione abusiva di armi e [illegible] stupefacenti. Sono implicati in una vicenda mai chiarita [illegible] particolari tanto che non si sa non certezza neppure il nome della vittima.

[illegible]be essere ufficialmente il nome mai è stato comunicato anche perché manca una identificazione certa. Franco Zaza, 30 anni, nativo di Matera, abitante a Milano «figura rispettabile della [illegible]anità palermitana». Il [illegible]

Il «giallo» prese l'avvio all'alba del 10 novembre 1983 quando la cascina Saroglia di [illegible] [illegible] decine di carabinieri che poi fecero irruzione nel casolare arrestando, perché trovati [illegible] possesso di armi, i fratelli Ritrovato. L'istruttoria dei carabinieri portò poi a scoprire in un locale del cascinale una [illegible] montata con sotto una brandina: attorno abbondanti tracce di [illegible]. Si pensò ad una base di sequestratori.

Le ricerche proseguirono e dopo qualche giorno nella fossa biologica [illegible] ritrovato il cadavere di un uomo ucciso in modo barbaro: prima un colpo di rivoltella al cuore, poi decapitato, quindi trascinato nella fossa biologica, bruciato, sepolto [illegible] viva. Una vera esecuzione, forse attuata a causa di uno sgarro compiuto [illegible] vittima.

Scoperto il cadavere, vennero ripresi gli interrogatori dei fratelli. Tra l'altro la perizia balistica ha stabilito che il colpo al cuore della vittima venne sparato dalla stessa rivoltella ritrovata nel cascinale. Con gli interrogatori [illegible] anche [illegible] confessioni e le ritrattazioni di Aldo e Carlo Ritrovato, probabilmente un abile gioco per cercare di rendere sempre più fitto il mistero su quel morto.

Le indagini si estesero, altre persone finirono in carcere ma il giudice istruttore di Acqui, [illegible] Vella, nel firmare la sentenza di incriminazione le ha prosciolte. Sono la madre dei fratelli Ritrovato; la fidanzata di Carlo e Carmelo Cavalieri, Fabrizio [illegible]ato e Rinaldo Franchini, di 19, 20 e 26 anni, di [illegible] Brianza.

a. c.

Ad Ovada gli studenti di Oliena

OVADA — *Arrivano lunedì dalla Sardegna i ragazzi della scuola media di Oliena per restituire la visita dei coetanei ovadesi della terza «G» e consolidare un originale gemellaggio che ha anche un notevole significato didattico.*

Gli [illegible] che resteranno in provincia [illegible] giorni, ristabiliscono in [illegible] fatto dai coetanei dal 5 all'11 aprile scorso. Abbiamo ricevuto una accoglienza [illegible] ma - dice il prof. Somaglia - il programma predisposto dal preside Federico Picchio e dai [illegible] collaboratori è molto intenso.

Lunedì visita alla città e incontro con gli amministratori comunali; martedì gita a Torino mentre il mercoledì è dedicato alla provincia di Alessandria con [illegible] di S. Croce e Bosco Marengo, al Museo Napoleonico, ad Acqui e alla Abbazia di Sassello. [illegible] delegazione sarà anche ricevuta a Palazzo Ghilini dal presidente della Provincia.

r. bo.

Dopo i vari decessi causati dall'uso del metanolo

Ora i viticoltori ricercano la fiducia dei consumatori

[illegible] MONFERRATO — «Anche senza alcol metilico i liquidi, contraffatti vini, incriminati per «vino finto vendendo di avvelenamento, nulla avrebbero avuto a che fare con i peri vini del Piemonte, meno che mai con il barbera, uno dei prodotti migliori del Monferrato enologico, il cui nome è stato usurpato. Con il vino di collina niente hanno a che fare tutti questi vini il cui passaporto è dichiaratamente falso».

Così si esprime, con malcelata amarezza, Paolo Desana, casalese e monferrino, presidente del Comitato nazionale per la tutela dei vini a denominazione di origine controllata.

Amarezza nelle parole di Desana e dei Monferrato, patria di tanti «grandi» dell'enologia — gli Ottavi, i Marescalchi, Federico Martinotti — ci stanno le voci dei responsabili delle Cantine [illegible] ciali che da anni ritirano e [illegible] [illegible] [illegible] ancora quintali [illegible] migliori [illegible] monferrini: barbera, grignolino.

Dice Camillo [illegible]tti, presiden[illegible] dell'enopolio di Rosignano: «I consumatori devono imparare a diffidare dei vini a prezzi stracciati, così [illegible] le grandi [illegible] di distribuzione devono comprendere che la loro politica nel settore vinicolo danneggia i "veri" produttori e i consumatori».

Danni gravi e così, come ricorda Dante [illegible]bra presidente della Cantina sociale di San Giorgio, si deve riconoscere un'immagine [illegible] vino. [illegible] *speranza che il consumatore comprenda qual è quello genuino, di qualità».*

[illegible] tra l'altro detto che la gente comincia a comprendere [illegible] [illegible] passato, quando [illegible] di [illegible] vino genuino e di qualità a certi prezzi, come le bottiglie al metanolo. Comincia a comprendere, ed i primi a vederne i frutti sono proprio le Cantine sociali, mete sempre più frequenti di chi cerca vino di qua.

f. pa.

Cinzano Mazzetti d'Altavilla dal 1846 per digerire forte...
Facciamo 13
1
1
1
2
N
1
X
X
1 2
1 X
1 2
1 2
1 X

CASTELLO DI TORRE RATTI
Casa di Vendita all'Asta aperta tutto l'anno
(compresi giorni festivi)
BORGHETTO BORBERA (AL) TEL. 0143 69.561

ASTE
dell'arredamento di una antica Casa lombarda [illegible] altre collezioni
Oggi [illegible] aprile ore 16 e [illegible]
Domenica 27 aprile ore [illegible]
ESPOSIZIONE
Tutti i giorni orario continuato ore 10 - [illegible]
Autostrada Milano-Genova, uscita Vignole Borbera (strada per Borghetto Borbera - 7 km dal casello)

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 26 APRILE
[illegible]
DOMENICA 27 APRILE
[illegible]

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.983/352.835
NOVARA - [illegible] 4 - Tel. 0321 [illegible]

[illegible]
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[illegible] 4568.3541/335
Pubblicità Publikompass Tel. 817711
Copie arretrate Tel. 516.918
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.918
Specchio dei prezzi Tel. 45681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.758
Credito (Ufficio Internazionale) Tel. 516.914
Previsioni biglietti partite di calcio e sportivi Tel. 6568.134
Orario biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 546.782

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MAZTER DISCO
S.S. ALESSANDRIA
SERVI LIGURE
BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 718.248
SABATO 26 APRILE (sera)
DOMENICA 27 APRILE (pomeriggio e sera)
DISCO MUSIC SHOW
D. J. FABIO e PIERRE - L. J. ALEX
MERCOLEDI' 30 APRILE
DISCO MUSIC SHOW
D. J. [illegible] e PIERRE - L. J. [illegible]
MASTER è... tutto quanto lo spettacolo
MASTER è... tutto quello che gli altri non si possono dare

DISCOTHEQUE
COMETA
[illegible]
Statale 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) 64.160
SABATO [illegible] APRILE (solo sera)
DOMENICA 27 [illegible] (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
D.J. STEFANO [illegible]
MERCOLEDI' [illegible] APRILE (solo sera)
[illegible]' 1° MAGGIO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
D.J. [illegible]O e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame

Compra in fabbrica per risparmiare
MOBILI
Grandiosa vendita promozionale
dal 15 marzo al 30 aprile e fino ad esaurimento scorte
mobili moderni e classici in pregiato legno massiccio. Nei prezzi sono inclusi trasporto, consegna, montaggio, lavori su misura e disegno.
Pagamenti anche dilazionati fino a 5 anni.
Aperto anche la domenica.
Giorno di riposo lunedì
SCONTI FINO AL 50%
CASA D'ORO arredamenti - Via Novi 24 - Tel. (0143) 80170 - OVADA

SQUADRE DEL CAMPIONATO SERIE C2 - Le partite di amichevole di ieri e oggi

La facile galoppata dei grigi contro l'abulico Novara: 3-1

L'Alessandria apre con Mocellin e Camolese - Nella ripresa segna Balacic e conclude Marchetti

— Positivo collaudo dei grigi alessandrini, in vista del prossimo incontro di campionato con l'Entella; ieri pomeriggio al «Moccagatta» hanno sconfitto sì, senza neppure troppa fatica, un abulico Novara, che milita anch'esso in serie nel girone B) e in lotta per la L'incontro amichevole è servito a Tagnin e Colombo per risolvere qualche problema di formazione.

Va detto subito che la partita ha avuto due volti, diversi nel primo e nel secondo tempo. All'inizio è infatti scesa in campo la formazione titolare dei grigi, gli infortunati Sgarbossa e Briata, e l'Alessandria ha messo in mostra la propria superiorità tecnica su un avversario che ha fatto per contrastarla accontentandosi di giocate di e non hanno avuto troppi problemi a dominare i novaresi, che soltanto in rare occasioni sono riusciti a rendersi pericolosi. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0, con di Mocellin e Camolese, nella ripresa i grigi hanno presentati in campo otto riserve, che sono diventate nove al con la sostituzione di Moro con .

A questo punto il Novara ha tentato la reazione, ma anche contro i ricambi le giocate sono sembrate prive di logica.

Qualche nota di cronaca. La partita è stata bloccata sul nascere dal fischietto torinese e la prima azione veramente pericolosa è al 22' quando Magagnini, servito da Frara, scaglia un tiro che sfiora la traversa. Un minuto dopo il Novara a cercare il gol, con Serami che di testa lambisce il traversone. Al triangolazione Torti-Manuelli-Mocellin, che impegna il uno novarese.

Due minuti dopo il gol: Mocellin, ancora servito da Torti, si porta al centro dell'area, aggiusta il pallone e lo insacca nell'angolino destro. Il raddoppio al 42': Manuelli in destreggia dall'area di rigore e Camolese (l'anno scorso questo obiettivo sfuggito).

La ripresa si inizia con il Novara in avanti ed al 61' Balacich, servito da Catena, approfitta di un errore di Marchetti e accorcia le distanze. Poi alternarsi di capovolgimenti fronte arriva l'ultimo minuto quando Marchetti, atterrato area da Di Marzio, trasforma il seguente penalty e il risultato.

Alessandria: Carraro (46' Beccari); (68' Re), Gregucci (46' Panizza); Magagnini, Lorenzo (46' Ferrarese), Camolese; Torti, Manuelli (46'), Mocellin (46' Marchetti), Camolese (46' Cavaliere), Frara (46' Valeri).

Novara: Bettini (76' Ferrari); Picletti, Majerna; Di Marzio, Serami, Vecchietti (76' Mingur); Catena, Maffioletti, Balacich, Fabrizi (46' De Riggi).

Reti: Mocellin, 42' Camolese, 61' Balacich, 89' Marchetti.

Arbitro: Aeri di Novi.

BASKET - L'interregionale girone Italia Nord-Ovest

Alessandrine fra le finaliste del campionato studentesco

— Le ragazze dell'Istituto tecnico «Nobile» di Valenza ce l'hanno fatta; al tentativo sono riuscite ad fra le otto finaliste del campionati studenteschi pallacanestro (l'anno scorso questo obiettivo sfuggito).

Le finali interregionali del girone Nord-Ovest si sono disputate Palasport. In campo femminile le valenzane, che rappresentano la provincia di Alessandria, hanno ragione fa quarti finale, della rappresentativa torinese (74-58); quindi in semifinale si sono imposte Pisa (66-61) e nella finale hanno battuto l'Istituto tecnico commerciale «Fossati» di La Spezia (63-47).

La squadra valenzana (in pratica una «mista» fra l'Alessandria di serie B e la Fortitudo Valenza di serie C, allenata alla perfezione Nicola Manfredi) mister della Fortitudo) è molto compatta e può puntare un ottimo piazzamento. E' composta Varvello, Tedesco, Asaini, Longhin, Visconti, Bosso, Zanella, Gallione, Bortolato.

In campo maschile Alessandria era rappresentata dai tortonesi del Liceo «Peano» allenati dal mister del Derthona, Mario Armano. Non hanno avuto però fortuna e stati superati nei quarti dal Torino (94-62). Nella finale l'Iperia Livorno ha Fossano (85-69).

Oggi, a Serravalle, il Fossano il primo campionato D ospitando alle 21 Rapallo, in corsa per la promozione.

Invece in Promozione maschile si disputa a Valenza il ritorno dei play-off fra Cordon Bleu e Borghetto Casale; l'altra partita di ritorno, fra Asesta Asti e Pancot San Salvatore, si è giocata mercoledì ed ha vinto l'Asti si alla «bella».

E il Derthona riceve la Pro

Lombardi: «Un incontro per tenere il ritmo»

TORTONA — *Il campionato di calcio di C2 domani effettua una sosta. Il Derthona, invece, non riposerà e impegnato al «Fausto Coppi» contro Pro Vercelli, stessa categoria, girone .*

Mister Adriano Lombardi spiega: «E' una partita amichevole perdere il ritmo. particolare noi non possiamo permettercelo sante lunghe. La situazione non più piccolo errore. Giocare sabato contro una squadra di pari categoria senz'altro per i ragazzi è come se dovessero affrontare un confronto campionato».

L'appuntamento per tutti gli appassionati è allettante: al «Fausto Coppi» alle 15,30 è possibile infatti ammirare un confronto di buon livello tecnico, tra due squadre che hanno contribuito e non poco a tracciare la storia del calcio piemontese.

Vittorio Berago del Derthona dice: «Per la partita abbiamo pensato di praticare un unico prezzo di ingresso di 5 mila lire».

e. f.

Oggi trofeo di ski-roll a Cantalupo

CANTALUPO LIGURE — Organizzato dallo Sci Club Serravalle in collaborazione con la Pro loco ed il Comune di Cantalupo e con il ristorante «Stevano» di Pallavicino, si svolge domani il primo «Trofeo Pro loco Cantalupo», gara di ski-roll su un percorso in salita da Cantalupo a Pallavicino, di circa 7 chilometri e mezzo.

La manifestazione, cui parteciperanno decine di atleti provenienti da Milano, Torino e dall'Alessandrino, prenderà il via alle 9 dalla piazza del Comune di Cantalupo. Il ricavato delle iscrizioni, tremila lire ogni concorrente, interamente devoluto alla Croce Rossa di Vignole.

(lo. gi.)

LA PALLAVOLO

Le squadre in dirittura d'arrivo

ALESSANDRIA — E' il Colsi Prato l'obiettivo delle squadre alessandrine in questa «dirittura d'arrivo» del campionato di C1 maschile di volley, poule promozione. La Dima Leasing Acqui infatti potrebbe ancora raggiungere i toscani al terzo posto e sperare quindi negli spareggi per la promozione in B. Ma è necessario che gli acquesi, oggi, espugnino proprio il campo di Prato e che sabato prossimo sia la Facemenita Novi a superare i pratesi sul suo terreno.

«A Prato ci giochiamo un'intera stagione, ma arriviamo a questa gara sereni; più di così non potevamo fare in questa poule promozione, sei partite giocate finora e sei vittorie. Purtroppo potrebbe non bastare», dicono i dirigenti acquesi.

A Novi, con la Facemenita ormai tagliata fuori, si vive con molta meno attesa la vigilia dell'incontro esterno a Pisa con il Balduccì. Piuttosto gli occhi sono puntati sulla seconda squadra, impegnata in D, che deve battere l'Ivrea, al Palasport, alle 17, per ottenere la salvezza.

A proposito di salvezza: decisiva è anche la gara che questa sera, alle 21, si disputa al Palasport alessandrino fra Alessandria e il fanalino di poule retrocessione di C1 maschile, Pisa. Se vincono, i «marzidrogni» matematicamente salvi.

In C2 ultima campionato per l'Autodiesel Casale, promossa in C1; affronta il Vendemmini che fra una settimana nuovo avversario delle nella di Coppa.

Oggi ultimo turno anche per la serie D e quindi per le due squadre dell'Edil Ovada: i maschi capitano il Delta Mondovì questa sera al, alle 17 le ragazze, alla palestra di via Voltri, affrontano il Pallanza. Il Ricaldi Novi femminile invece sarà impegnato a Torino contro il Lasalliano.

SPETTACOLI E TACCUINO DELLA PROVINCIA

ALESSANDRINO: I 4 dell'Oca vaggio.
AMBRA: Joan Lui.
COMUNALE: Revolution.
CORSO: Il giorno degli Zapbl.
CRISTALLO: film
GALLERIA: Il Bi e Il Ba.
MODERNO: Doppia taglia.

CRISTALLO: Target - Scuola omicidi.
ITALIA: Explorer.

CASALE MONFERRATO

e morire a Los Angeles.
L'aquila d'acciaio.
VITTORIA: con video.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Joan Lui.

NOVI

film sexy.
ITALIA: Il Bi e Il Ba.
MODERNO: Gli amanti perversi.

OVADA

LUX: Rocky IV.
MODERNO: berlinese.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Commando.

TORTONA

MODERNO: veneziana.
SOCIALE: Sperimo che sia femmina.
VERDI: Oh cuore.

VOGHERA PO

La mia Africa.

ARLECCHINO: Yuppies.
Ran.
ROMA: La signora della notte.
SOCIALE: Piccoli fuochi.

Alessandria: Castoldi, via Dante, profumerie: Invernizzi, Vochieri, Cignoli, Garibaldi e Castigliano, corso Bagni.
Casale: Cucchiara, via Mameli.
, Giovanni.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Centrale, via Cavour.
Voghera: Comunale 2, via Repubblica.

GUARDIA

Numeri telefonici: un gesto!: Acqui 57.775; **Casale:** 76.391; 77.71; **Ovada:** 777; 3.961; **Valenza:** 957.601; Voghera 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Civitavecchia (308 + interno).

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì, venerdì dalle alle .

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.009
Stazione Ferroviaria: 61.532

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

(dalle 22,30 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autosanco); Chevron, Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 443.347.

Corrispondenti: 54.782; Tortona 572.361; 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.297; Novi Ligure 0143 76.788; Ovada 0143 80.382; 0143 65.066.

Novi Ligure — Ancora una vittoria per la squadra «Under 16» dell'Alca Novi Volley; nella semifinale regionale di categoria, apposti al Pavic di Romagnano Sesia, i novesi si sono imposti nettamente per 3-0 nella gara di andata.

GRUPPO
Cerchiamo un
AGENTE DI VENDITA
per Alessandria, Asti, Cuneo
e relative province introdotto presso le aziende industriali della zona e qualificato a trattare apparecchiature l'automazione; quali: contatti prossimità, contaimpulsi, programmatori, misuratori di portata, tachimetri, etc.
Gli interessati pregati inviare il curriculum
ISOTHERMIC
F.lli Gracchi 27 - Tel. 02 612.1751
(Milano)

VALENTIA
discoteca - valenza
SABATO 26 APRILE SERATA DI LISCIO con
DOMENICA 27 APRILE BALLO LISCIO con

HALL
LAVAGELLO
(AL) - Tel. 0143/840.188
SALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA
con il D.J. CARLONE il DEL LISCIO

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
DANIELE COMBA

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA
DISCO ACTION
LE CLASSIFICHE
DISCOTECA

Come il mare: fresco, sano, vitale
come il mare GIOPESCAL
Giopescal
50 anni di qualità e convenienza
L'alternativa a tavola
Tutto il pesce del mondo, le verdure, i surgelati per una corretta e sana alimentazione
Da un'azienda leader a livello europeo anche nella tua città un negozio tutto da vivere, tutto da vedere
GIOPESCAL, in via S. Lorenzo 54/56 ad Alessandria

LE NOVITA' ESPOSTE ALLA UNDICESIMA MOSTRA-MERCATO

Dai pupazzi Five, Carlotta [redacted] Pompeo alla sega [redacted] nastro con spaccalegna

I prodotti dell'industria e artigianato locali nei 120 stands - La [redacted] del [redacted] trattori

TORTONA — Occupa [redacted] superficie [redacted] 20 [redacted] metri quadrati l'undicesima edizione della *«Mostra delle attività economiche del Tortonese»*, allestita nei locali dell'ex caserma *«Passalacqua»*. *«Un interessante percorso da visitare, con 120 stand di cui 60 sistemati* [redacted] *chiusi, i* [redacted] *stand nel cortile dell'ex caserma».* Così spiega il segretario [redacted] Piera Franco Magrassi. [redacted] appuntamento che anche quest'anno dovrebbe raggiungere la punta [redacted] visitatori nei 10 giorni [redacted] apertura.

Che cosa si può trovare curiosando fra gli stand [redacted] in [redacted] che, [redacted] agli altri anni, si presenta al pubblico con una settimana di anticipo?

Lo stesso Magrassi cerca di fare [redacted] breve riassunto: *«Ho notato* [redacted] *dell'agricoltura* [redacted] *dell'artigianato, quest'ultimo* [redacted] *tipo a conduzione famigliare. Un settore che anni addietro era quasi sparito* [redacted] *che* [redacted] *invece è in netta ripresa. I settori scelti restano quelli* [redacted] *meccanica, una tradizione per Tortona,* [redacted] *della carpenteria metallica. C'è anche un leggero risveglio* [redacted] *settore della falegnameria,* [redacted] *livello* [redacted] *serramenti».*

E' sufficiente comunque avventurarsi tra gli stand [redacted] scoprire le novità [redacted] le curiosità che [redacted] colpiscono.

Tortona. Il settore della scorsa edizione della mostra riservato alle macchine agricole

Una primizia [redacted] stand [redacted] di [redacted] Un piccolo laboratorio, sono sei persone compreso il titolare, che da diversi anni opera nel settore dei pupazzi di stoffa.

La titolare, Liliana Torti [redacted]: *«Nasce nel* [redacted] *piccolo laboratorio* [redacted] *Sarezzano il pupazzo Five El Canale 5. Ancora* [redacted] *vengono confezionati Carlotta e Pompeo. E' chiaro che lavoriamo su disegni preparati da altri. Alla mostra di Tortona, dove ci presentiamo per la prima volta, proponiamo una serie* [redacted] *nuovi pupazzi, realizzati dal nostro laboratorio, che ancora non hanno un* [redacted] *ben preciso e che cercheremo di battezzare proprio con l'aiuto dei visitatori».*

Quella [redacted] ditta Aridoi sicuramente rimane l'attrattiva [redacted] singolare anche perché si tratta [redacted] un artigianato tutto nuovo per il Tortonese.

L'Hobby Ceramica è [redacted] altro esempio di originalità [redacted] tigianale per Tortona. Roberto Giungato illustra [redacted] vità: *«La nostra è una cooperativa che acquista gli oggetti in ceramica* [redacted] *allo stato* [redacted] *e* [redacted] *poi con l'aiuto* [redacted] *alcuni pittori della città vengono adeguatamente decorati. La nostra caratteristica principale* [redacted] *quella* [redacted] *fiori».*

Per [redacted] mostra [redacted] stata preparata una serie di ceramiche che illustrano scorci diversi [redacted] città e della zona.

Si è parlato di artigianato nel settore della meccanica ed ecco subito la ditta Fratelli Coscia che presenta una primizia. [redacted] affermano: *«Ai visitatori proponiamo il* [redacted] *ultimo prodotto, esposto un* [redacted] *fa* [redacted] *gna nazionale dell'agricoltura* [redacted] *Bologna. E'* [redacted] *nastro con spaccalegna: un* [redacted] *tutto automatico che funziona* [redacted] *un sistema* [redacted] *movimento oleodinamico anziché fatto di ingranaggi* [redacted] *cinghie di trasmissione».*

Il modello che i fratelli Coscia presentano in mostra in anteprima per il Piemonte sembra sia destinato a rivoluzionare questo settore dell'agricoltura.

Un'altra curiosità che balza agli [redacted] è la presenza [redacted] sempre [redacted] di standisti che propongono porte [redacted] (quest'anno sono addirittura quattro) ed anche sistemi di antifurto ed apricancello. *«La gente* [redacted] *sempre più propensa ad arricchire di comodità la propria abitazione oltre che renderla più sicura. Ecco* [redacted] *motivo di un aumento degli* [redacted] *di questo settore»*, [redacted] Pietro Mutti e [redacted] Castellani; il primo rivenditore [redacted] porte blindate, [redacted] installatore di antifurti.

[redacted] fianco degli artigiani [redacted] visitatore può però [redacted] gli stand dei grossi commercianti [redacted] anche delle industrie, le poche rimaste, del settore agricolo. [redacted] il [redacted] esempio dell'Ama che anche quest'anno è in [redacted] tutta [redacted] dei suoi prodotti, quelli tipici come lo stendiletame, che l'hanno fatta [redacted] apprezzare [redacted] tut- [redacted] Europa.

Ci sono poi grossi rivenditori [redacted] macchine agricole, come Pier Luigi Prato, che quest'anno alla mostra tortonese presenterà una sfilata di trattori antichi della Landini, che partendo da piazza Duomo raggiungeranno la fiera all'ex caserma. Un tuffo nel passato dell'agricoltura meccanizzata che il visitatore potrà [redacted] domenica pomeriggio 27 aprile alle 15,30.

Uno stand, quello della ditta Scardina, richiama invece la Valle Curone, Montesale in particolare. La distilleria Scardina propone [redacted] fiore all'occhiello, l'Amaro [redacted] Pevero, preparato con una vecchia ricetta, proprio della Val Curone.

«Sono molte [redacted] *novità nell'arredamento quest'anno, non tutte però* [redacted] *esposte alla mostra»*, spiegano i fratelli Carlo e Sergio [redacted] mobilieri di Villaromagnano.

All'esposizione [redacted] considerato che l'inquinamento resta l'argomento [redacted] giorno, non poteva mancare lo stand [redacted] WWF [redacted] serie [redacted] gigantografie sulla Scrivia.

Enrico Regalzi

Che [redacted] prevede il sindaco Prete per lo sviluppo economico

Artigianato, terziario e agricoltura potrebbero risolvere la crisi tortonese

[redacted] — *Uno dei due poli più importanti (l'altro è Novi Ligure) della Valle Scrivia* [redacted] *da troppi anni preda di una grave crisi industriale. Tortona sta guardando ad altri settori — artigianato, terziario, in qualche* [redacted] *anche l'agricoltura — per* [redacted] *vitalità* [redacted] *sua economia e trovare alternative alle* [redacted] *posti* [redacted] *lavoro andati perduti.*

«Il problema più grave, che più mi angoscia e come [redacted] l'intera Amministrazione [redacted] munale, è quello dell'occupazione giovanile, meglio [redacted] ra della disoccupazione con [redacted] cui, [redacted] poche possibilità di spuntarla, [redacted] i giovani della nostra città», *afferma Franco Prete, socialdemocratico, da appena quattro mesi sindaco alla guida di una giunta di* [redacted] *(pci-psi-psdi).*

Qualcosa, secondo il sindaco, [redacted] *muo-* [redacted] *negli ultimi mesi.* «E' vero, un certo segnale di ripresa sembra venire dal mondo artigianale, dal settore metalmeccanico [redacted] particolare. [redacted] artigiani [redacted] sì strettamente legati alla "Graziano" nei momenti [redacted] di quella famosa industria [illegible] hanno saputo diversificare il loro lavoro, dopo la crisi [redacted] l'azienda, conquistando fette [redacted] mercato importanti anche fuori provincia, specialmente nel Milanese, [redacted] Bresciano», *afferma Franco Prete.*

Le aziende artigianali, pertanto, cominciano a fare [redacted] *prime assunzioni, si* [redacted] *parti* [redacted] *nuovi, bisogna proseguire sulla* [redacted] *imboccata, anche la* «Mostra [redacted] delle attività economiche del Tortonese» [redacted] *sere un importante veicolo promozionale per gli artigiani.*

«Tenuto conto — aggiunge [redacted] sindaco — che c'è in città anche [redacted] artigianato [redacted] biancheria intima femminile che adeguatamente sfruttato potrebbe dare i [redacted] frutti per l'occupazione».

Meno ottimista [redacted] *invece Franco Prete per il commercio, che a suo parere* [redacted] *questo periodo, malgrado la volontà degli operatori a reagire,* [redacted] *rando anche in numero notevole alla Mostra-mercato, sta attraversando un momento di stasi.* «Occorre incentivare il settore, richiamare gente in città: il progetto della Pista Pirelli che sta per andare in porto potrebbe essere un indubbio richiamo, [redacted] risvolti favorevoli quindi anche per i commercianti», [redacted] il sindaco.

Terzo settore alternativo all'industria in crisi, e sulla cui ripresa non si intravede per il [redacted] *segnale positi*[redacted], *potrebbe essere l'agricoltura.* «Non che il Tortonese, fatta eccezione per alcune zone a tradizione ortofrutti[redacted] elevata, abbia un'agricoltura molto [redacted] E' il vigneto a dominare, [redacted] i vini tortonesi [redacted] di notevole qualità», [redacted] *Prete.*

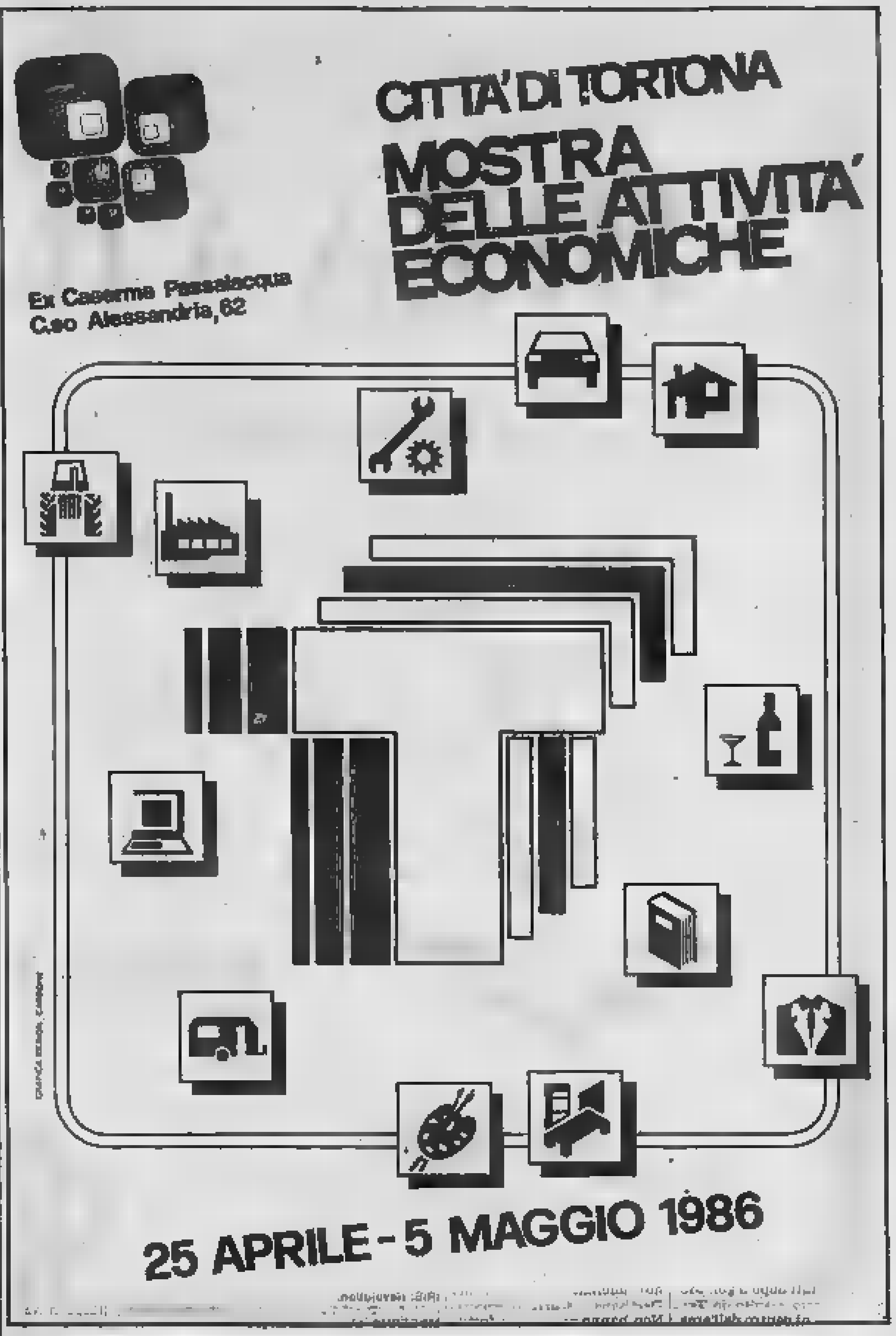
Purtroppo, però, lo [redacted] *dello* [redacted] *vino al metanolo rischia* [redacted] *provocare danni incalcolabili a tutta la vitivinicoltura italiana, compresa quindi anche quella, di qualità, del Tortonese. Prosegue il sindaco:* «Vi sono piccole e medie aziende vinicole che mandano [illegible] prodotti veramente qualificati, eccellenti, occorre una adeguata campagna promozionale che [redacted] di superare [redacted] gli aspetti negativi del vino [redacted] metanolo».

Un'ultima domanda al primo cittadino tortonese. Ci [redacted] *problemi* [redacted] *la casa?*

«No — *risponde Franco Prete* —, ci [redacted] discrete disponibilità, grazie all'attività di alcune cooperative che hanno [redacted] operato e, grazie anche alla disponibilità che viene dall'edilizia pubblica [redacted] zionata, un numero di alloggi per soddisfare le richieste.

«Il [redacted] problema tortonese, ripeto, [redacted] quello dell'occupazione giovanile, bisogna insistere sull'artigianato e ter[redacted] per [redacted] la crisi e creare posti di lavoro», *conclude il sindaco.*

f. m.



A PAVIA-ALESSANDRIA FM101.7
RMC
Radio Monte Carlo
L'accoppiata in musica per la colonna sonora della tua giornata
[redacted] la pubblicità su RMC e RTL:
PUBBLISHOW
Via Balustra 28 - Tel. 0131 814.617
15057 TORTONA (AL)

come vuoi,
quando vuoi, ma.....
... incontriamoci al
Mayerling
Cateliar Guidobono (AL.) Tel. 0131 [redacted]

Sede centrale in Piazza Duomo 13
Con annessa
Sezione di Credito su pegno
Agenzia in Rivalta Scrivia
[redacted] Patrimoniali [redacted] 31-12-1985
[redacted]
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA
Filiali in:
Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Casalnoceto, Garbagna, Isola S. Antonio, Montesale, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Rocchetta Ligure, Sarezzano, Stazzano, Vignole Borbera, Viltalvernia, Villaromagnano
Esattorie in:
Tortona, Sale, Serravalle Scrivia, Volpedo

[redacted] BMW 324d diesel: [redacted] per i veri esperti [redacted]

Nuova BMW 324d diesel:
1) l'economicità del diesel (6,7 litri di gasolio per 100 km a 120 km/h),
2) il temperamento di un'auto a benzina (accelerazione da 0 a 100 km/h in 16,1),
3) l'efficienza e la silenziosità di un 6 cilindri in linea (69 dB a 120 km/h all'interno dell'abitacolo),
4) la qualità di una BMW.

BMW 324d: un'auto che vale per quattro.

Venite a provarla da noi.

[redacted] e [redacted] spirito [redacted] servizio, [redacted] Concessionaria sempre più professionale, esclusiva, esemplare.
[redacted]
GENTRY - MOTORS S.R.L.
15057 TORTONA - Via Emilia, 373 - Tel. 0131 862.031 - 815.667

Diffusa una nota di protesta di commercianti e albergatori

Vino, forse ricorso al Tar per annullare l'ordinanza

S'è parlato di «disparità tra responsabilità dei venditori in Valle e nel resto d'Italia»

Joseph-César Perrin

AOSTA — «Purtroppo l'unico documento che fa fede è l'ordinanza del presidente della giunta e prefetto: di fronte alla legge qualsiasi interpretazione non vale». dicono commercianti e albergatori. Così il bar cessa la vendita di vino, i grossisti denunciano danni economici, i ristoratori sono a disagio e i centralini delle forze dell'ordine vengono tempestati da telefonate di gente che vuole sapere come comportarsi.

Il presidente dei commercianti Pierantonio Genestrone e il principio che, di fatto, è più giustificate le polemiche degli ultimi giorni: «Nel resto d'Italia l'operatore finale diventa perseguibile penalmente quando mette in vendita dei vini radicati dalla 'lista nera' del ministro Degan. In Valle invece ha una responsabilità totale su tutte le bottiglie che ha in». E' naturale che scelga l'unica strada possibile: non tende più un bicchiere di vino, aspetta la verifica dell'analisi del dell'Usl».

Albert Tamietto, presidente dell'Adava, l'associazione degli albergatori, parla di ordinanza illegittima «perché esclude dal controllo i vini della Valle d'Aosta, senza che vi siano i presupposti tecnici o ragione di simile scelta». Tamietto e hanno firmato una nota di protesta congiunta, chiedendo anche un probabile ricorso al Tribunale amministrativo e al ministero dell'Interno.

Commercianti e albergatori sostengono di aver apprezzato la posizione assunta dai componenti del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico ma lamentano «l'assoluta assenza dei rappresentanti del mondo politico in un momento delicato per il comparto alberghiero e del commercio». E' una critica attraverso i ufficiali che permette di cogliere in pieno il senso della polemica. Intanto le forze dell'ordine hanno avviato i controlli: la polizia si occupa principalmente di Aosta, il resto della Valle è suddiviso fra carabinieri e Guardia di Finanza. Copia dell'ordinanza è stata inviata ai sindaci dei 74 Comuni.

La Regione viene messa sotto anche all'estero, dopo che due parlamentari del Cuneese si sono rivolti ai ministri dell'Agricoltura e della Sanità denunciando «l'assurda pretesa» dell'amministrazione autonoma della Valle d'Aosta, che si porta «come un paese straniero» e che «per chiari motivi d'interesse scomparsi: soltanto dire che chi si scandalizza dimostra di non conoscere la realtà valdostana e la sua produzione vinicola molto limitata. Stiamo compiendo le analisi sul metanolo per il vino che porteremo alla Fiera di Annecy dall'8 al 12 maggio: questo significa che oltre il 90 per cento produzione locale sarà garantita da un certificato sanitario. Nel comunicato emesso per spiegare l'ordinanza abbiamo inoltre precisato che i controlli sulle giacenze sono estesi anche ai vini». Ma chi fa i prelievi? Le forze dell'ordine attenersi soltanto ai vini indicati nella «lista nera» del ministero, quindi l'aggravio ricade sui vigili sanitari.

Perrin nega che l'ordinanza, così come è stata formulata, possa diventare un infortunio politico: «Abbiamo risposto al dovere di dare una seria garanzia ai cittadini. Il provvedimento, è vero, provoca alcuni problemi, ma necessario».

Una modifica al testo pare improbabile: «Potrà spiegato ancora meglio, ma anche valutare le prime risultanze e i tempi delle analisi», conclude Perrin. Martedì rientrerà Rollandin e con lui commercianti e albergatori riprenderanno il confronto.

Dario Crestadina

Integrazioni

AOSTA — primi giornali in applicazione di quanto disposto dalla legge finanziaria, somme corrisposte ai lavoratori a titolo di integrazione salariale, nonché le prestazioni previdenziali sostitutive della retribuzione ridotte a una percentuale non inferiore all'80 per cento della retribuzione stessa, sono ridotte in misura pari ai contributi dovuti dagli apprendisti (50 per cento).

A questa trattenuta, informa un comunicato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), sono quindi assoggettati oltre che i trattamenti di integrazione salariale anche i trattamenti speciali di disoccupazione per l'industria e l'edilizia.

Sono invece esclusi da tale normativa le prestazioni economiche di malattia (comprese la tubercolosi), di maternità e di richiamo alle armi.

Celebrazioni della Resistenza

Il 25 aprile per la pace

Hanno parlato Bich e Cesare Dujany

L'omaggio al monumento dei Caduti (Foto Toni De Tommaso)

AOSTA — «I 41 anni trascorsi dal giorno della Liberazione sono stati fruttuosi poiché abbiamo maturato una volontà di pace», ha detto il sindaco di Aosta Bich nel suo intervento di ieri mattina in Chanoux. La Valle ha celebrato il aprile una cerimonia sobria, inviti alle giovani generazioni il mantenimento della pace.

Aosta la giornata si è aperta con una messa in campo gloria celebrata dal cappellano militare. Poi, 11, in Chanoux hanno preso la parola il sindaco e il parlamentare valdostano Cesare Dujany. Corone sono state deposte al monumento dei Caduti e nel giardino della Rimembranza.

Dujany si è rivolto soprattutto ai giovani. Ha detto: «Questi momenti, questi discorsi non devono risolversi in uno sterile rituale di reduci, ma servire come riflessione sui valori di democrazia, libertà e, nel caso della Valle d'Aosta, autonomia dei popoli. Oggi dobbiamo ricercare un collegamento fra i nostri figli e quei ribelli per amore che combatterono i tedeschi e i fascisti. Negli anni a venire continuerà la lotta contro il terrorismo, la droga e l'emarginazione sociale».

Gli azionisti approvano la linea aziendale

Casinò, l'assemblea favorevole a Conca

Il direttore rimane in carica - Oltre ore discussione

SAINT-VINCENT — Pietro Conca rimane alla guida della Valle. Dopo quasi tre di riunione l'assemblea degli azionisti della Sitav, la società che gestisce i giochi, ha approvato la relazione sull'attività aziendale presentata dal Consiglio dando così parere favorevole alle alla proposte del generale ricorsa minacciato le

Ieri pomeriggio mancavano circa 20 minuti alle 15 quando gli azionisti uscirono dal lungo incontro. Fino a quel momento nulla era trapelato e l'ambiente della casa da gioco era rimasto quasi estraneo a ciò che avveniva nel segreto del «conclave». Il direttore Conca e il responsabile delle relazioni esterne Luigi Zorio, infatti, hanno lavorato durante la mattinata per l'organizzazione dell'arrivo di Cartier.

L'assemblea Sitav ha avuto bisogno di chiarimenti sul direttore generale, la cui azione è stata evidenziata dall'intervento del presidente del Consiglio di amministrazione, l'avvocato Luigi Santamaria. «Linea Conca» è dunque accettata, state ritenute valide le proposte per il futuro della casa da gioco.

Questo, almeno, è il che il casinò ha dato alla non celata soddisfazione degli azionisti al termine dell'assemblea. I sei punti dell'ordine del giorno della riunione non sono stati, però, tutti affrontati: è rimasto escluso l'ultimo, che era forse il più importante perché rappresentava una risposta indiretta all'ultimatum (non dichiarato ufficialmente) di Pietro Conca: l'aumento, sino al limite legale consentito (sette), dei componenti del Consiglio di amministrazione. Sono rimasti, invece, soltanto tre: Luigi Santamaria, che continuerà a essere il presidente Sitav, Alessandro ed Parma.

Questo possibile ampliamento del vertice aziendale aveva irrigidito la posizione di Pietro Conca, che si era «intollerante» nei confronti di una ventilata modifica della politica aziendale. Il direttore generale voluto prevenire qualsiasi degli azionisti in Di qui il «ultima-

Ilsa Viola in perdita

— Milano l'assemblea degli azionisti dell'Ilsa Viola ha approvato il 1986, chiuso con perdita di due miliardi. Un fatto 135 miliardi.

Il 23 luglio convocata, l'assemblea straordinaria per la fusione per incorporazione con la Lsi (Metalli industriale), che dovrebbe comportare anche il cambiamento della vecchia ragione sociale.

Orlando hanno chiuso stabilimento di Pont-Saint-Martin, provvedimento che garantito all'Ilsa un indennizzo statale di 12 miliardi. La delibera del Cipi è stata infatti pubblicata due giorni fa sulla Gazzetta.

L'esito favorevole politica del Consiglio amministrazione (si presumere che sia il contrasto tra gli

Enrico Martinet

Firenze espone pizzi di Cogne

COGNE — Con scoppre maggior frequenza — grazie alla grande volontà delle merlettaie di Cogne, decise a progredire nella loro «arte» — i pizzi al tombolo vengono richiesti più importanti fiere e manifestazioni di artigianato.

Dopo Lione e Bruges, tappe le più importanti degli ultimi anni, quest'anno a Firenze, Fiera nazionale dell'artigianato tipico, ospitare sino al 1° maggio il prestigioso pizzo «cognein». Accanto allo stand valdostano dell'Ivat (l'ente promozione dell'artigianato tipico) stato allestito un reparto apposito per pizzo al tombolo di Cogne, in si esibisce anche merlettaie.

Oltre pizzi sono esposti alla Fiera di Firenze articoli abbelliti con i tradizionali manufatti. Tra i più notevoli tovaglie, parabilmi e capi di abbigliamento. Le esposizioni rappresentare l'occasione per far conoscere un prodotto artigianale tipico della Valle, offrono possibilità di promozione turistica soprattutto per la cittadina ai piedi del

Le merlettaie sono oggi centoventi circa e assicurano una produzione annuale di metri pizzo. Dice Bertino, Consiglio d'amministrazione dell'Ivat: «Purtroppo produzione scarsa e non a soddisfare le che giungono sempre più numerose. I pizzi creati nel 1986 sono già tutti prenotati e ci troveremo in difficoltà per fasciarne esposizione mostra permanente allestita a Cogne».

d. m.

Pauroso incidente di notte sul «Ponte delle capre», vicino alle gallerie di Montjovet

A Saint-Vincent un macigno piomba sull'autostrada mentre arriva una vettura: quattro feriti, uno grave

SAINT-VINCENT — L'altra notte all'una e trenta una «Bmw» e schiantata contro un masso circa sessanta quintali precipitato sull'autostrada in ripida scarpata. I quattro occupanti (tutti alessandrini) feriti, uno è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. chiama Roberto Rossi, 23 anni, residente al numero 50 di via Dotto a Casale Monferrato.

Gli altri giovani feriti sono Luigi Scagliotti, anni, che abita a Occimiano in piazza Carlo Alberto 9; Daniela Allara, di 27, abitante a Casale Monferrato, in piazza San Francesco; Laura Billano, 28 anni, di Occimiano, via Vittorio Emanuele 33. tutti ricoverati con prognosi di 30 giorni per contusioni e ferite.

Luigi Scaglioti ha potuto fare nulla per evitare il macigno, precipitato mentre la vettura arrivava. L'incidente è accaduto sulla corsia Aosta-Torino, appena oltrepassato Saint-Vincent; a un chilometro circa dalle gallerie di Montjovet, sul ponte «delle Capre». L'autostrada in quel punto è rettilinea. La scarpata terreno è in forte pendenza è sopra un alto muraglione di contenimento.

Il era piantato nel terriccio (a 7-8 metri d'altezza) è stato smosso dall'abbondante pioggia. Si è staccato dal pendio proprio quando sopraggiungeva l'auto dei giovani alessandrini, ha sfiorato il e caduto di emergenza ed è poi finito sulla carreggiata. Per Luigi Scaglioti non c'è stato neppure il tempo di spostare il piede sul freno. E' stata questione di pochi altrimenti il macigno (un metro e mezzo lunghezza per mezzo metro di spessore e mezzo di larghezza) sarebbe piombato sull'auto, schiacciandola.

Il pietrone si è contro la lamiera della «Bmw». Ha poi trascinato per 20 metri. A questo punto l'auto ha sbandato leggermente gettando il masso sulla destra e si è fermata dopo una decina di metri. Qualche minuto più tardi è arrivata una pattuglia della Polizia di Pont-Saint-Martin, che stava percorrendo l'autostrada Aosta la Bassa Valle. Gli agenti hanno soccorso i quattro giovani che sono poi stati trasportati con l'ambulanza all'ospedale regionale.

Le di Roberto sono apparse subito molto gravi: aveva battuto la contro il cruscotto il parabrezza della vettura (era seduto accanto al guidatore) e perduto conoscenza. Lo Scaglioti e le due se, invece, erano in grave anche se apparivano in stato di choc. L'urto li aveva infatti sbalzati dai sedili.

scarpata il macigno isolato. Le altre pietre e il terriccio sono rimasti in equilibrio: la pioggia ha trasformato sull'autostrada che poco fango. I tecnici della Sav (Società autostrade valdostane) hanno compiuto nella mattinata di ieri un sopralluogo per verificare se nella zona esiste situazione di pericolo, ma scarpata è apparsa solida.

Il macigno è stato spostato sulla corsia di emergenza una gru e la presenza è segnalata. Il traffico ha subito soltanto un rallentamento durante la notte quando Sav ha piazzato i cartelli segnaletici per indicare la presenza del pietrone sulla strada.

e. mar.

Contributo ad Issime per l'organo

AOSTA — La giunta regionale ha stanziato 17 milioni e mila lire per il restauro dell'organo della chiesa parrocchiale di Issime, mentre altri milioni impegnati per l'ultimazione delle ricerche archeologiche nell'area megalitica preistorica di Saint-Martin-de-Corléans, nel cantiere in Aosta.

Verranno poi utilizzati 473 milioni per l'ultimazione dello scavo della piatea forense di Augusta Praetoria, a sud della piazza Giovanni XXIII Aosta.

Aosta — La Regione ha impegnato milioni per far svolgere corsi di formazione professionale nelle imprese artigiane (titolari e dipendenti) al di dare una specializzazione nella saldatura elettrica per la posa condutture di distribuzione del metano.

Aosta — Sono state approvate dalla giunta le modalità d'appalto e il finanziamento degli acquedotti di La Salle, Issime, Chetallet di Sarre, Introd e Villeneuve.

La S.p.A. IDEAL CLIMA
informa
la spett.le clientela che la
DITTA JERUSEL GIDIO
è l'unica
CONCESSIONARIA AUTORIZZATA
per i ns. prodotti,
radiatori «TEMA», «CONTRACT» ecc.
per la Valle d'Aosta
Uffici - Esposizione - Magazzino
AYMAVILLES (AO) - Tel. 0165 92.294

Cartier
Panthère de Cartier
les must de Cartier

boutique les must de Cartier
Via Roma, 21 - Tel. 84.29.19
COURMAYEUR

concessionario esclusivo
Eredi Trossello
aosta

GLI

Cinema

AOSTA

CORSO: Nel fantastico mondo di Oz, regia di Murch, con F. Bell, N. Williamson, P. Laurie (Usa 1985) — *Bambina in fuga da casa entra nel magico mondo di Oz, dove realtà e fantasia si fondono. Migli effetti speciali di Disney.* Orario 20, 22.

La vita Africa, regia di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa 1985) — *Autobiografia africana della scrittrice danese Karen Blixen, fra paesaggi e amori contrastati.* Orario

Un della Consulta femminile

AOSTA — Consulta regionale per la condizione femminile ha indetto un concorso (riservato ai residenti in Valle) per il progetto d'un simbolo grafico che identifichi la Consulta.

Un comunicato spiega come «la tradizione artistica delle peculiarità di tale organismo nata per promuovere un programma di iniziative tese a rimuovere gli ostacoli che tuttora impediscono la piena realizzazione della personalità umana e sociale della donna, è affidata alle capacità espressive dei concorrenti».

Il concorso è dotato di un premio indivisibile di un milione. Interessati ne ritirare il di concorso agli uffici segreteria della Presidenza del Consiglio.

ITALIA. **Matrimonio con vigilio**, regia di Georges Lautner, con M. Serrault, U. Tognazzi (Francia 1985) — *Terzo episodio mai coppia di meglio assortita questa volta un'improbabile eredità.* Orario 18, 20, 22.

SPLENDOR: **La signora nella neve**, regia di Piero Schivazappa, con S. Grandi (Italia 1986) — *Moglie annoiata sfida le sue sensuali repressa attraverso solitarie escursioni notturne.* Orario 18, 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Solo ieri sera, regia di John Landis, con D. Aykroyd, C. Chase (Usa 1985) — *Due strampalate spie americane in pericolose missioni in Afghanistan, combinano tutti i colori.* Orario 18, 20, 22.

VERRES

IDEAL: La donna esplosiva, regia di John Hughes, con K. La Brock (Usa 1985) — *Due studenti americani cercano di creare la donna ideale con l'aiuto del computer.* Orario: 21.30

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Via Piave, tel. (0165) 45.845.

Manifesti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851

MERCATI

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Bruson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO

Aosta: Regione Amérique, (0165) 768.

Brusson S.S. tel. (0125) 300 156.

Châtillon: Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125)

Verrès: Regione (0165) 93.068.

Valgrisenche: frac. Clou (0165) 92.191.

Verrès: S.S. 26 Quassu (0125) 92.91.62.

BENZINAI

(servizio notturno 7.30)

«Tezaco» di via Chambéry, «Agip» corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» località

Farmacie

Aosta: Comunale 4, via Saint di Corleans (chiusure ore chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 18 di domani: nuvoloso. Temperature: di ieri all'osservatorio alle ore 12, 10 cento. Venti: calmo.

(Servizio a cura Stazione meteorologica della Regione).

Radio

RADIO DUE

12,10 Voci de la Vallée
14 — Bonsoir Club, un programma di hits, cinema e musica realizzato da Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE:

7 — Almanacco
7,20 Notiziario del mattino
8,02 Chi Obiettivo donna
9 — Uscita in libertà
10,30 parliamo di...
11,30 Lenzia e le carte
12 — Notiziario regionale
Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio canzoniere
14,30 Metal minitrip
17,30 La tua serata
18,30 Notturno

7,30 Buongiorno
8 — L'amico delle
10,30 Gran mattino
11,03 La specialista
14,30 Tirage music
15,15 Cic Cic cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,45 Disco della settimana
18,15 Noi e gli extracomunitari
18,45 Classifica Country
19,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,32 99 auguri
10,24 Disco flash
11 — Self-service
11,36 Le ricette
14,06 Aosta vende musica
16,38 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-informazione

7,30 Buongiorno
9 — Liscio la allegria
14,30 Baby music
15,30 Pomeriggio weekend
18 — Parla Studio
19,30 Liscio in allegria
22,30 Notturno

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
13 — Gamma news
14 — Chi accetta trova
19,10 Notiziario flash
19,20 A gusto continuo

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
9 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discoveglio
17,30 Anteprima
18 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Nicoletta Zanni
9 — Le pagine di oggi
10,15 Graocopo
10,30 Gran mattino
14,30 Tutti insieme notiziosamente
19 — L'occasione
19,15 Notturno Tir

Televisioni

16,10 Tg 2 Regionale

TVA

13 — Piccolo Fiumax
14 — Rossini Hi-Fi
16,30 Dellamarket
18 — Cartoni animati
18 — Bibbi al ristorante
18,30 Notiziario regionale
18,50 Farecchio

ANTENNE 2

17 — Les carnets de l'aventure
17,50 Amicalement vôtre
19,10 D'accord pas d'accord
19,40 Le petit Silvaret illustré
21,55 Histoire de l'autre monde
22,25 Les enfants du rock
23,30 Edition de la nuit
23,45 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE

11,45 Vision
12 — Midi-public
13,25 Le petit docteur
14,20 Temps présent
15,20 La Place des Vents
16,30 Hockey sur glace
18,45 Dancin' Days
19,30 Téléjournal
20,05 Magny
20,40 Les cinq dernières minutes
22,10 Téléjournal
22,30 Sport
23,30 Antiquités, le meilleur du diable

Immobiliare KRU
Via De Tillier 1/A
VENDESI
rustici mono-bilocali in Signayes, Aymavilles, Villair di Quart.
Tel. 43.621 - 34.553

Princ Valle
CHATILLON
vendesi alloggio composto di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balcone, cantina, garage, L. 85.000.000
CHATILLON
in villetta vendesi alloggio composto di cucinino, soggiorno con camerano camera, bagno, più mansarda grezza con eventuali 2 camere e servizi, cantina, posto auto coperto, L. 160.000.000
CHATILLON
vendesi bivalico composto di cantina cucina al piano terra, 2 camere al piano primo più 2 camere da ristrutturare garage, terreno mq 2650 circa. L. 38.000.000
CHATILLON
centro vendonsi pied-à-terre a partire da L. 25.000.000
Uscita casello autostradale
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 61 778 (anche festivi)

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

PRIVATO
Vende
in Aymavilles
con progetto approvato.
Per telefonare 0165/92283.

VENDESI
IN ANTEY
recente costruzione 4-5 posti letto, arredo su misura, cantina e box.
Per informazioni 0166 61.662

Meeting Club
QUESTA SERA ore 21
GRAN LISCIO
con i
Via Chambéry, 99
11100 AOSTA - Tel.

CEDESI AVVIATO RISTORANTE IN
Telefonare 0165/74.401
pasti

Risposta alla lettrice che temeva i danni delle ruspe al Plan Gorret-La Suche

Courmayeur: «La pista anti-incendi non rovinerà i sentieri del bosco»

Un'attrattiva la Valdigne: le gite e le escursioni sui percorsi segnalati - Il problema delle piste poderali

COURMAYEUR — L'ambiente intorno a Courmayeur subisce un continuo degrado? Il sindaco Renzo Truchet e il presidente dell'Azienda soggiorno Leo Garin dicono di no, ma di parere contrario è una lettrice, che sulla rubrica «Specchio» Tempi del 19 aprile, scrive di frequentare da vent'anni la cittadina ai piedi del Monte Bianco e denuncia «*il veloce e inarrestabile degrado del paese in fiorire di strade poderali costruite in pieno disprezzo della natura con sradicamento di alberi. E' rimasto solo un sentiero per il piacere di quelli che direttamente da Courmayeur hanno voglia di fuggire il caos e cioè quello che Gorret porta a La Suche. Ebbene: ho saputo che è condannato anche questo! E' possibile che non si possa fermare questo scempio?*».

La Valdigne, e Courmayeur in particolare, ha fatto dei sentieri, escursioni e gite uno dei punti d'attrazione per il turismo estivo. Come si inserisce in questa iniziativa la «distruzione» del tracciato di La Suche? Le risposte che danno gli operatori partono da lontano: le strade poderali sono una necessità perché il fondo valle e gli alpeggi dove in estate pascolano le mucche e i margari producono fontina e tome, sono state costruite con il finanziamento regionale all'agricoltura, come moltissime altre in Valle, nell'ambito del progetto di protezione dei villaggi e degli insediamenti di montagna per evitare lo spopolamento e il totale abbandono di località di questo genere.

A questo punto si inserisce, però, un fatto nuovo: sotto la spinta del turismo, con l'aumentare dei villeggianti, proprio le strade poderali hanno favorito la costruzione di baite per cittadini amanti della natura incontaminata. Che rischia però con l'espandersi delle casette di non essere più incontaminata.

Ma il vero problema («*Sempre stata*», dicono a Courmayeur) nasce dalla difficile coesistenza di due realtà economiche differenti: quella agricola tradizionale, da proteggere e rivalutare; quella turistica, da difendere perché rappresenta il 30 per cento dell'intera economia valdostana. L'equilibrio tra le due realtà è un'impresa ardua.

Tuttavia oggi Courmayeur dispone di trentadue sentieri gite, passeggiate, escursioni (i sentieri «*della salute*») con uno sviluppo complessivo di 280 chilometri in alta, media e bassa quota, tutti segnalati secondo le convenzioni internazionali. Essi rappresentano un patrimonio e un'offerta turistica di grande rilievo, la loro manutenzione è affidata alla delle Guide. Itinerari vengono controllati e resi agibili anno all'inizio estiva. La spesa sostenuta nel 1985 per questo servizio Comune è stata di 37 milioni e 480.104 lire.

Quest'anno nelle zone più significative saranno applicate placche con scritte indicanti i quattro punti cardinali e le direzioni i nomi delle montagne più importanti. Sarà poi pubblicata a dell'Azienda di soggiorno una guida contenente dettaglio gli itinerari possibili. Tutto dunque, anche se placche possano togliere «spontaneità» all'ambiente? Rimane il paventato intervento a colpi di ruspe sul sentiero che Plan Gorret a La Suche.

Courmayeur. Entrèves è una delle frazioni da cui partono i «sentieri della salute» per le gite

Le dichiarazioni a questo proposito sono rassicuranti: la passeggiata rimarrà intatta. Nella zona è prevista soltanto costruzione pista forestale che partendo dall'Ermitage raggiungerà le zone di Combe e Tricorno. L'opera è una delle molte decise per tutto il territorio regionale piano organico per prevenzione e lo spegnimento degli incendi boschivi, con il quale l'amministrazione pubblica ottempera alle norme nazionali del 1° marzo 1975 per la lotta contro gli incendi.

La pista «spegnifiamme» viene definita dalla legge «*opera a mezzo per la prevenzione e estinzione degli incendi boschivi*» e l'approvazione progetto equivale «*a ogni effetto a dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e indifferibilità*». L'intervento nella zona è indilazionabile, la legge prevede persino che i Comuni sanciscano convenzioni con i proprietari dispossessati di questi «*fermo restando il potere di requisizione da parte del sindaco in di grave e urgente necessità*».

Gli incendi dei boschi sono una calamità non soltanto per la Valle, non c'era altra possibilità per creare un sentiero «spegnifiamme» e dovunque si fosse intervenuta il problema sarebbe stato il medesimo: il timore rovinare la natura, anche se il fine quello di salvarla da possibili catastrofi come incendio devastante.

Miranda Rolla

Verrà inaugurato (si spera con lo scudetto) lunedì a Plateau Rosa

Il Juve Club più alto del mondo

CERVINIA — C'è chi scongiuri, ma la cabala non sarà particolarmente versa la Juventus (esorcizzato il Diavolo rossonero Laudrup) a Lecce dovrebbe vincere volta scudetto. Al Breuil ne sono convinti si preparano a festeggiare l'ennesimo successo della squadra più (e talvolta più «odiata» o invidiata) d'Italia.

Per la prima volta scudetto verrebbe salutato

Incontro-congedo

AOSTA — La squadra femminile Valle Cral Cogne si congeda stasera alle 21 dal proprio ostico capitando, nel penultimo incontro della poule salvezza, il sestetto bergamasco dello Zanica.

La partita si svolge nella palestra aostana di via Elia e per la squadra capitanata da Carla Sinico il risultato finale dell'incontro è ininfluente ai fini della classifica generale essendo ormai le aziendali retrocesse in C2.

Resta pur sempre la speranza di poter essere «ripescate» su decisione della Federvolley.

al 3500 metri di Plateau Rosa, dove inaugurato Juventus Club più alto del mondo, poiché avrà sede Rifugio delle Guide del Cervino, gestito dalle Lombard, di passione bianconera da sempre.

L'idea dell'istituire questo dalizio alta quota era da incontro tra la numerosa rifoseria juventina del Breuil (guidata da Rudy Platagummer), il dottor France La Neve (medico sociale del torinese, che molti anni di casa a Cervinia) e Mike Bongiorno, supertifoso juventino di antica

scomparsa improvvisa del dottor La Neve rischiò far rinunciare all'iniziativa. vedova del professionista, signora Graziella, diede il suo consenso e al di costituire club, dedicandole proprio al dottor La Neve. La data dell'inaugurazione era stata stabilita per il 21 aprile.

Le vicende del campionato, ultimamente poco favorevoli ai giocatori bianconeri, consigliarono un rinvio per evitare ai calciatori pericolose distrazioni. Ma a Plateau non avrebbe stupito una nevicata, a Roma il sole primaverile ha sciolto squadrone giallorosso bloccando una rimonta che sembrava inarrestabile. Mike Bongiorno ha convinto Giampiero Boniperti a respingere le ipotesi uno sparagnio e presidente bianconero sarà lunedì Breuil a festeggiare (almeno così si convinti) scudetto. Con giocatori e dirigenti.

Tutti, specialmente juventini, sperano quindi in una grande lunedì e molti tifosi bianconeri arriveranno anche da Zermatt. Infatti in prossimo futuro Club «affilierà» anche Zermatt, diventando così internazionale. Questo il programma di massima della manifestazione: alle ore ritrovo all'Edelweiss des Guides; alle 11 partenza in funivia per Plateau Rosa (non è escluso possa essere adoperato l'elicottero della Elitecnico-Elibreuil); alle 12 cerimonia religiosa del parroco Silvio Sterpone in memoria del dottor La Neve; pranzo al Rifugio delle Guide, ritorno a Cervinia nel pomeriggio.

Luigi Castellarin

Contro gli svizzeri al «Puchoz»

Veterani in campo

AOSTA — Oggi alle in disputa al Puchoz, ad Aosta, l'incontro di calcio tra il Football Club Veterani Aosta e il Rivière-Vevey svizzero quadro della preparazione agonistica che i componenti del presidente Marcello Distrotti stanno effettuando per la «Coupe de l'Amitié», rassegna del calcio veterani continentale programma il 15 maggio in Germania Federale, a Monaco.

Il segretario dei veterani Aosta, Gian Piero Stradella, dice: «Tra i club di Veterani, siamo tra i più antichi d'Italia. Da 26 anni svolgiamo attività agonistica in e in Europa con squadre di Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Austria, Germania Federale, Liechtenstein. L'anno prossimo saremo noi a dover organizzare la Coupe de l'Amitié e almeno otto le rappresentative europee che giungeranno in Valle. Con ogni probabilità la rassegna capitata sui campi Saint-Vincent e Châtillon».

La commissione tecnica Veterani Aosta ha convocato per la partita oggi contro il Vevey i giocatori: Apuleio, Barone, Bertati, Blanquin, Dandres, Degioz, Evangelisti, Evolandro, Farian, Gallistoli, Gambaro, Guerrax, Guglielmin, Santoro, Fernettaz, Eridano e Tognonato.

t. g.

GOFRUITS

COOPERATIVE DES PRODUCTEURS DE FRUITS
DE LA VALLEE D'AOSTE - ST. PIERRE

VENDONSI BOX AUTO
CONSEGNA PROSSIMA
STAGIONE
AOSTA - Viale Grivola

PAGAMENTO
ANCHE RATEALE

Uffici vendite: tel. 0165 43.790 - 31.880
Visita cantiere: tel. 0165 552.562

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO
CI PENSIAMO NOI
POSSIBILITA'
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA
Telefono 0165 44.438

MOBILIFICIO
PRAMOTTON
MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.692 - 767.693
Con 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di
arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

GROS CIDAC.
Dal 26 aprile al 14 maggio 1986

Pollo intero extra Amadori
L. 3.490 al Kg.

Coscia di pollo Amadori
L. 3.290 al Kg.

GROS CIDAC - Via Paravera 4 - AOSTA

Tagli di coscia di sanato
(confezione ristorante)
L. 11.950 al Kg.

Arrosto di vitello
L. 7.280 al Kg.

galbiati OPERAZIONE
CON UN E MENSILI L. AGOSTO
4 E PROVVISTA DI FRIGO VERANDA E PIATTO DOCCIA

galbiati anticipo d'estate - AOSTA LOC. 87
TEL. 34.552

OTTOZ
NOUVEAU!
GENEPY CONCENTRE
SANS SUCRE 60°
GUSTATENE POCHI GOCCE
SU UNA ZOLLETTA DI ZUCCHERO
E CON UNA TAZZA DI TISANA BOLLENTE

La manifestazione unitaria dopo lo scandalo del vino al metanolo

Domani ad Alba i viticoltori in piazza «Giustizia, solidarietà e nuove leggi»

Interverranno migliaia di persone da tutto il Piemonte - I sindaci con la fascia tricolore

ALBA — La città si appresta ad accogliere migliaia di viticoltori provenienti da tutto il Piemonte per la manifestazione di domani, la prima unitaria del mondo agricolo.

Programma e contenuti della manifestazione sono stati messi a punto nei dettagli, l'altra sera, in una riunione del comitato organizzatore tenutasi nella sede della Coldiretti di piazza Medford Re, presenti rappresentanti regionali delle organizzazioni agricole (Coldiretti, Confcoltivatori, Confagricoltura) delle associazioni: Piemonte Asprovit, vitivinicoltori Piemonte, produttori moscato Canelli associati, Associazione produttori Barbera di Santo Stefano Belbo). Confcooperative e Arca-Lega.

Alla manifestazione hanno dato la loro adesione le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, e le Acli. Il presidente del Consiglio regionale Viglione, l'assessore all'Agricoltura Lombardi, parlamentari piemontesi.

Due cortei partono (ore 10), uno da Santa Vittoria Piave (via Damiano Chiesa dove è prevista la concentrazione dei mezzi), l'altro dalla località Rondò (statale 231 Asti), dove è fissato l'appuntamento con coloro che giungono dalle altre province, soprattutto dall'Astigiano.

I due cortei si congiungono a Porta Tanaro e percorrendo via Cavour raggiungono piazza del Municipio dove li attendono i sindaci dei 29 comuni della provincia di Cuneo, di Asti, Alessandria, tutti invitati a intervenire con la fascia tricolore.

Il corteo percorrerà via Vida, Coppino sino a piazza San Paolo dove, dopo gli interventi dei rappresentanti regionali delle organizzazioni agricole, si darà lettura di un documento unitario.

«Ribaditi gli scopi della manifestazione, i viticoltori scendono in piazza per esprimere cordoglio alle famiglie delle vittime, per sottolineare l'estraneità del mondo agricolo ai recenti luttuosi avvenimenti, per condannare i sofisticatori che con il loro operato hanno fatto coincidere il nome del vino con la morte e soprattutto, per richiedere, con molta fermezza, una legislazione veramente efficace. Iniziative adeguate affinché venga posto al consumo solo vino prodotto dalla vinificazione delle uve».

Durante la riunione è stato detto che già la prossima settimana, martedì alle 18, una delegazione dei produttori dalle commissioni Agricoltura della Camera e del Senato.

Gianfranco Fiori

● **Castagnole Lanze** — Alle 18 è stato convocato un Consiglio comunale aperto sul tema della lotta alle sofisticazioni

Asti. Gli agricoltori nel settembre del 1980 sfilarono per la città, bloccandone le uscite: chiedevano leggi contro le sofisticazioni

Già nel 1980 i viticoltori chiedevano severe leggi antisofisticazioni

Le stesse attese, 6 anni dopo

Una fotografia ormai immortala un agricoltore alla guida del suo vecchio trattore con un cartello alle spalle. E' un manifesto scritto a mano, in fretta: *«Vogliamo subito nuove più severe leggi sulle frodi e sofisticazioni»*. Si intravedono altri trattori con altri cartelli. Fu scattata in piazza Alfieri ad Asti poco dopo il mezzogiorno del 19 settembre 1980. I contadini, che avevano ascoltato gli interventi degli organizzatori della manifestazione per la tutela del buon vino, decisero di andare a bloccare le strade e la stazione della città.

Si dice che l'istigatore di quella prova di forza fu Luigi Veronelli, il quale salito sul palco gridò: *«Voi contadini siete stati presi in giro dai politici: è giunto che difendiate la vostra splendida barbera»*.

Quella giornata e quelle che si conclusero, mesi dopo, con la denuncia di 80 contadini accusati di blocco stradale e ferroviario vennero assolti tutti in istruttoria. Tutti tranne il Veronelli, che subì un processo con l'accusa di istigazione a delinquere (il 18 febbraio 1982 ad Asti) e assolto con formula dubitativa. *«Se tornassi oggi in quella piazza direi la stessa cosa»*, scrisse *«L'Espresso»*.

Un «provocatorio invito» che rade al momento di grande avvilimento dei produttori onesti. Lo scandalo del vino al metanolo, con la sua tragica lista di vittime e le conseguenze per le sorti della viticoltura nazionale e piemontese in particolare, ha messo in risalto tutta la grande debolezza del settore.

Come un gigante dai piedi d'argilla l'enologia nazionale è cresciuta in qualità e prestigio, senza badare al antibiotici di trafficoni che maneggiavano nella fascia bassa del mercato. Non sono servite le grida d'allarme, le proposte di legge, i casi clamorosi scoperti in questi anni. Chi veniva individuato spesso se l'è cavata con pene mitì, amnistie e prescrizioni.

Ma ora, a sei anni da quella manifestazione, gli agricoltori sono nuovamente chiamati a scendere in piazza per difendere il loro lavoro e il loro vino vero, fatto con l'uva. Questa volta non ci sono i trattori, ma è più tempo di crociate e barricate, non per questo il «fronte degli onesti» deve essere meno deciso. Si richiede la sostanza le stesse di allora, con una differenza: si chiede la pena nei confronti «dei responsabili diretti e indiretti di tali *efferati misfatti*». Non è più tempo di lasciar perdere, coprire, dimenticare. Lo pretende il senso di giustizia, il rispetto per quei morti e l'esigenza di tutelare i consumatori e i produttori onesti.

Sergio Miravalle

Adesioni all'iniziativa lanciata da Incisa Scapaccino

Dodici Comuni si confrontano per difendere la vera barbera

INCISA SCAPACCINO — Dodici Comuni in difesa del barbera: giovedì scorso si sono trovati nella sala municipale di Incisa, i sindaci di Mombaruzzo, Rocchetta Tanaro, Castelnuovo Belbo, Bruno, Belveglio, Vinchio, Agliano, Cortiglione, San Marzano Oliveto, Montaldo Scarampi, Vaglio alle ovviamente Incisa.

La riunione era stata richiesta due settimane fa, in un convegno sul caso del vino al metanolo, dall'assessore all'agricoltura di Incisa, Sandro Porta, che giovedì sera ha così spiegato la sua iniziativa: *«Penso si possa prendere spunto dalla recente vicenda della Mecort di Cortiglione, quando un gruppo di comuni si è battuto in solidarietà con i lavoratori licenziati, per costituire un analogo organismo che intervenga in quelle che ormai si può definire l'emergenza vino»*.

L'idea ha trovato ampi consensi. Andrea Drago, vicesindaco di Cortiglione e presidente del comitato Mecort, ha spiegato le finalità del nuovo consorzio: *«Collaborare e integrare il lavoro delle commissioni agricole comunali, svolgendo un'azione di raccordo, tra tutti i comuni, per permettere di avere dati precisi su una zona abbastanza consistente. Ma soprattutto il consorzio dovrà mettersi in grado di garantire, ai consumatori, la genuinità dei prodotti»*.

Il Consorzio avrà poi nelle intenzioni dei comuni, promuovere serie di iniziative promozionali.

Per definire, in uno statuto, funzioni e scopi del nuovo organismo, si è costituito un comitato ristretto, formato da Mario Porta (di Incisa), Italo Assandri (assessore all'agricoltura di Castelnuovo Belbo), Enzo Forno (sindaco di Scarampi), Andrea Drago (Cortiglione) e Piero Giordano (assessore di Vinchio).

Intanto anche Nizza e Mombercelli hanno annunciato che nei prossimi giorni aderiranno all'iniziativa.

f. la.

Dopo le polemiche

Riparate le strade di Incisa

INCISA — Dopo le vivaci polemiche delle settimane scorse sfociate anche in una petizione inviata alla magistratura, per lo stato delle strade comunali e provinciali che attraversano il paese, ai lavori di ripristino da parte della Metanprogetti, la società che aveva eseguito gli scavi per la posa delle tubature del metanodotto.

La Metanprogetti si era impegnata nei giorni scorsi, su sollecitazione dell'amministrazione provinciale, a ripristinare nel più breve tempo possibile il manto dissestato dagli scavi.

Entro un mese al massimo i lavori dovrebbero essere completati.

Intanto, l'amministrazione comunale ha approvato un piano di lavori di risalfatture per complessivi 100 milioni: verrà completamente rifatto il manto stradale in via Cortiglione, via della Repubblica e il borgo Impero, Borgata Villa e località Piane, oltre alle strade del concentrico.

Afferma il sindaco, Valter Ravina: *«E' giusta la protesta dei cittadini per lo stato delle strade, ma è bene certo intervenire prima, durante l'inverno»*.

Sul problema il gruppo democristiano (all'opposizione) ha presentato un'interpellanza in Consiglio.

(f. la.)

Minacce alla donna comproprietaria della B.R.M. di Vinchio

«Sei milioni o ti brucio la ditta»: arrestato con i soldi, era il socio

Un giovane «imprenditore» bloccato dai carabinieri con un complice mentre ritirava la borsa con il denaro depositata lungo la Asti-Alba - Scoperta anche eroina

VINCHIO — Ancora un caso di estorsione, questa volta ai danni del contitolare di una piccola azienda. In carcere sono finiti due giovani, uno dei quali è socio della stessa ditta, la B.R.M., specializzata in stampaggi metallici. Gli arrestati sono Elio Ratti, 24 anni, abitante in frazione Noche di Vinchio, contitolare della B.R.M., e Daniele Gagliardi, 26 anni, di Mombercelli, via Roero 7, disoccupato.

Nei loro confronti è già aggravata; il Ratti dovrà anche rispondere di detenzione di stupefacenti. Nella abitazione, assieme ai un mobiletto, sono stati trovati cellophane contenenti complessivamente venti grammi di eroina.

I due sono stati arrestati, la scorsa notte, dalla Asti-Alba avrebbero dovuto ritirare la prima rata dell'estorsione. All'appuntamento, però, erano anche i carabinieri della compagnia di Canelli e del nucleo operativo del gruppo di Asti.

La vicenda avrebbe avuto inizio circa un mese fa: a Italia Nicoli, di Vinchio, contitolare dell'azienda, sono arrivate una serie di telefonate minacciose. Il tenore del messaggio era sempre lo stesso: o paghi o una bomba scoppierà nell'azienda.

Italia Nicoli non si è intimorita e ha avvertito i carabinieri di Nizza i quali hanno iniziato le indagini. I sospetti si sono ben presto puntati sul socio della Nicoli, Elio Ratti.

Elio Ratti e Daniele Gagliardi sono stati arrestati

Intanto la scorsa settimana una lettera arrivata alla donna, poneva un ultimatum indicando anche il giorno e il luogo in cui sarebbe dovuto avvenire il primo pagamento, convenuto in sei milioni. L'appuntamento era per la notte di giovedì sulla Nizza Asti-Alba, in territorio di Isola.

I carabinieri avvertiti, hanno circondato la zona: una persona di fiducia dell'azienda ha posato la borsa con i sei milioni nel luogo indicato. Poco dopo sono arrivati dei giovani che hanno preso la borsa. Subito sono intervenuti i militari che hanno bloccato il Ratti e il Gagliardi con il maltolto in mano. Portati in caserma sono stati interrogati dal magistrato che ha confermato l'arresto. I due saranno sentiti dal giudice la prossima settimana.

Elio Ratti lavorava da parecchio di anni alla B.R.M. della cui [illegible] una propria quota azionaria. I carabinieri stanno indagando per verificare la provenienza della droga trovata nell'abitazione del giovane. Si sospetta che sia dedito anche allo spaccio di stupefacenti. Il Gagliardi invece aveva lavorato per un certo periodo come cameriere in diversi [illegible] disoccupato.

Per quanto riguarda invece l'altro caso di estorsione, [illegible] Mario Bezzato, l'inchiesta è praticamente chiusa con l'arresto di tutti e quattro i componenti della banda.

Fulvio Lavina

Le [illegible] della festa della Liberazione

Il corteo per la pioggia battente finisce nel salone della Provincia

Asti, Gisella Florvani, che fece parte della giunta della Repubblica dell'Ossola, parla a nome dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani) alla manifestazione al palazzo della Provincia

ASTI — *La pioggia che ha ricominciato a cadere a metà mattinata ha limitato l'influenza del pubblico alla celebrazione del quarantunesimo anniversario della Liberazione.*

Il corteo di ex partigiani, amministratori, rappresentanti politici e sindacali partito da piazza Primo Maggio anziché concludersi nei giardini di viale alla Vittoria, davanti al cippo che ricorda il ventennale della lotta di Liberazione, è stato «deviato» nel salone del palazzo della Provincia.

Il consigliere comunale delegato alla Cultura, Guglielmo Pasta, ha dato la relazione introduttiva invitando tutti a riflettere sul significato dei termini «resistenza, liberazione e democrazia» di allora e di adesso quando si registrano «tentativi attenti alla libertà dei popoli».

Al tavolo dei relatori Gisella Florvani del Comitato nazionale dell'Anpi, che fece parte della giunta popolare dell'Ossola. In sala anziani partigiani, familiari dei caduti, giovani.

La cerimonia ha ospitato anche l'esibizione del coro astigiano «Amici della montagna» della Val-Assauto e della banda musicale cittadina.

Anche in molti altri paesi della provincia è celebrato, ieri, l'anniversario della Liberazione, con testimonianze di racconti sulla lotta partigiana e l'invito, dovunque, a difendere quanto si ottenne. **l. b.**

Appuntamenti

MONCALVO — Nuovo appuntamento con la musica, la rassegna di concerti organizzata nel Teatro [illegible] il pianista moncalvese Girardino con brani di Liszt e Brahms. A seguire concerto pianistico del duo [illegible] e Sergio Marchegiani con brani di Mozart e Brahms. Il biglietto di ingresso costa mille lire.

INCISA — alle 21.30 per la «giornata musicali» esibizione dell'orchestra italiana di fiati [illegible] Kesaick. Il programma musiche di Mozart, Verdi, Hirose, [illegible] e Kessick. Ingresso gratuito.

Nei maggiori centri dell'Astigiano sono state presentate meno autodenunce del previsto

Chi ha paura del condono edilizio?

Proseguiamo il viaggio tra i comuni dell'Astigiano per capire come sia stato affrontato il «condono» e quante autodenunce sono state presentate.

CANELLI — I grossi «abusivisti» canellesi, se ci sono, hanno preferito aspettare: da un esame sommario delle richieste di sanatoria edilizia in Municipio presentate finora emergono solo peccati veniali: finestre chiuse e trasformate in porte, verande diventate salottini, tramezzi eretti per ampliare saloni. Il caso più clamoroso, al momento, sembra quello di un condominio del centro: un intero piano sarebbe in totale difformità dal progetto. Ci sono anche le autodenunce relative a sottotetti trasformati in mansarde.

All'ufficio tecnico del Comune ritengono che nei prossimi giorni arriveranno anche i casi più gravi, altre sono attese entro la fine di ottobre, mentre per chiudere il [illegible] dicembre.

Secondo una prima stima le 267 domande giunte presentate porteranno alle casse comunali una settantina di milioni. Le previsioni finali sono per circa 300 milioni.

Spiegano ancora all'ufficio tecnico: *«Forse qualcuno spera in modifiche della legge o ulteriori rinvii e aspetterà sino all'ultimo momento. I ritardi possono anche spiegare con il fatto che in questo periodo molti studi tecnici di lavoro proprio per il condono».*

A Canelli esiste il servizio di controllo edilizio: negli ultimi due anni il Comune ha emesso una decina di ordinanze in cui invita i proprietari di fabbricati ad abbattere parte delle costruzioni edilizia.

COSTIGLIOLE — L'ufficio tecnico del Comune ha provveduto soltanto a protocollare le buste contenenti le domande di condono edilizio: l'organico è ristretto (solo tre persone) per cui non è ancora possibile compiere un esame più dettagliato.

Le pratiche presentate sono circa [illegible] è quindi possibile stimare quanto potranno portare alle casse comunali. Negli ultimi giorni sono però giunte numerose richieste di professionisti per copie delle concessioni edilizie: le previsioni sono per un altro centinaio di richieste entro giugno.

I «reati» di cui si chiede il condono riguardano per lo più piccole modifiche, come la chiusura dei porticati o la trasformazione di magazzini a piano terra, in negozi. Mancano però ancora (tutti i) condomini.

COSTIGLIOLE — *In molti hanno ancora ben capito cosa sia questo condono e chi lo debba chiedere: per questo il numero di domande giunte ancora è soltanto la metà del previsto*, questo il commento dell'ufficio tecnico.

Le 265 richieste di sanatoria in un paese che conta poco più di 6 mila abitanti, rappresentano comunque una buona percentuale. Il Comune non ha ancora calcolato quanto frutterà il condono delle domande presentate però, emergono abusi totali. Solitamente ci sono modifiche di perimetri in specie per vecchie, la trasformazione di fienili in [illegible]

Ricorrente, per quanto riguarda le cascine, la costruzione di gabinetti e il rifacimento di alcuni locali; ma per chi è imprenditore agricolo la legge prevede un consistente «sconto» sull'importo da pagare.

Canelli: al Comune sono arrivate 257 richieste di condono

CASTAGNOLE — Negli scorsi cronache giudiziarie si erano interessati molti amministratori comunali e tecnici erano finiti davanti ai giudici per aver avallato abusi edilizi.

Di quelle vicende pare però non cinquanta domande di condono pervenute sinora in municipio. L'ufficio tecnico ha una sua stima: facendo riferimento al numero di licenze rilasciate si è calcolato che i casi da sanare siano circa 400.

Per la maggior parte si tratterebbe comunque di piccole modifiche: terrazze, verande chiuse, porte e finestre o viceversa aperte. *«Non abbiamo calcolato quanto porterà il Comune il condono: crediamo che nei prossimi giorni arriveranno ancora molte domande ma difficilmente arriverà alle cifre dicono il Comune.*

Fulvio

— Sono 60 le domande di condono edilizio presentate fino al 31 marzo all'ufficio tecnico del Comune. *«Sono state inferiori, forse alle aspettative, e riguardano violazioni poco gravi. Qualche anno fa saremmo anche state alcune costruzioni abusive i proprietari di quelle non hanno finora alcun intervento risanatore»*, commenta il geometra Ferraris, capo dell'ufficio.

Delle violazioni accertate «autodenuncia» con il condono la maggioranza quarantina riguardano modifiche variazione di struttura, abitativamente. Pochissime invece le domande di condono per la verande.

f. b.

Asti — Con un'ordinanza il sindaco Giorgio Galvagno ha prorogato l'accensione degli impianti di riscaldamento pubblici e privati. Si potranno tenere accesi sino al 30 aprile.

ISOIL
Cerchiamo un
AGENTE DI VENDITA
per Alessandria, Asti, Cuneo
e relative province introdotto presso le aziende industriali della zona e qualificato a trattare apparecchiature per l'automazione, quali: contatti di prossimità, contaimpulsi, programmatori, misuratori di portata, tachimetri, etc.
Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum a:
ISOTHERMIC COMMERCIALE
Via F.lli Gracchi 27 - Tel. 02 612.1751
Cinisello B.

Palladium
TEL. 0144/54 228
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO DANIELE CRIMIA

CLUB L'ALTRO DISCO
QUESTA SERA e DOMANI SERA
MUSICA DAL VIVO CON IL GRUPPO
I TIGRI
+ naturalmente la DISCOTECA
PINO
L'ALTRO
IN FORMA9

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA
153 PRIME PAGINE DE LA STAMPA DAL 1867 AL 1985

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
SIAT

Stanno terminando i tornei degli sport da palestra, si torna negli sferisteri

Scocca l'ora del tamburello

Serie A: oggi al Lungotanaro ■ sorprendente Atimotor Iveco Asti contro il Valgatara - Domani il Vigliano ■ Castelferro

ASTI — Con un [illegible] di stagione molto positivo l'Atimotor Iveco si sta imponendo all'attenzione come possibile outsider del campionato di tamburello di serie A. Sinora gli astigiani hanno fatto ampiamente il loro dovere sia in casa sia in trasferta su campi notoriamente difficili come quelli di Aldeno e di Bon[illegible].

Oggi (sabato) alle 15 sulle sferisterio di Lungotanaro nell'anticipo del quarto turno, la squadra allenata da Giglio Arri ha una ghiotta occasione per ribadire l'ottimo momento di forma.

Avrà di fronte infatti i [illegible]ronesi del Valgatara «cenerentola» del torneo (zero punti in tre partite), contro i quali i due punti non dovrebbero assolutamente sfuggire.

[illegible] pertanto la squa[illegible] potrebbe contare su di [illegible] classifica estremamente interessante. Formazione: Capuso, Ferrero, Perina, Scattolini, Carretto, Rolla.

● Domani invece sarà la volta del Gerbi Mobili Vigliano impegnato in trasferta a Castelferro nel derby piemontese della serie A. E' una partita che si preannuncia abbastanza equilibrata. Di fronte due formazioni che stanno ancora affrontando la fase di rodaggio e ogni risultato è pertanto possibile. Formazione [illegible] Vigliano: [illegible] Cussotto, [illegible] e Enrico Dellavalle. Quasso.

Le altre partite della serie A: Marmirolo-Buscolengo; Rallo-Medole; Aldeno-Bonate; Salvi-Ronzo.

● Sempre domani (domenica) sarà la volta della serie minori. Nel torneo cadetto dopo [illegible] incontri di ieri, [illegible] torna [illegible] (ore 15) per un [illegible] confronto fra Monale e Nizza. Impegno casalingo anche per l'Olmetto che ospita il Carvico, mentre il Settime andrà in trasferta a Capriano. Completano il quadro della giornata: Brembate-Francavilla; Capriata-Torre [illegible] Roveri. Riposa il Cerro Bottanuco.

■ In serie C (ore 15) si gioca: Castellero-Acqui; Rocchetta-Revigliasco; Castell'Alfero-Cinaglio; Montegrosso-Cerro; Viarigi-Torino.

● Queste invece le partite della serie D (domani, ore 15): Tonco-Antignano; Settime-Chiusano; Asti-Cellianetto; Azzano-Monale; Rinco-Montechiaro. Riposa Cinaglio.

◆ Oggi (sabato) [illegible] conclude il giro ciclistico della provincia per amatori Udace. La [illegible]da ed ultima tappa prende il [illegible] alle 10 [illegible] stadio Comunale. Percorso: Asti, Nocciola di Montechiaro, Cortanze, Gallareto, Montalia, Villafranca, [illegible] Damiano, Asti. L'arrivo in corso Venezia intorno alle [illegible] Nel pa[illegible] della Provincia alle 15 premiazione.

■ [illegible] ■ palazzetto [illegible] alle 15 si svolgono i Giochi della gioventù di judo, organizzati [illegible] Club Asti.

Franco Cavagnino

Basket, la ultima [illegible] Gallizzi già [illegible]

La Perlino stasera in casa contro il San Paolo

ASTI — Il [illegible]mpionato di pallacanestro di serie C1 è giunto alla conclusione. Tra oggi e domani si gioca infatti l'ultima giornata che ha valore di formalità.

Resta solo da decidere la quarta squadra retrocedente che accompagnerà in serie D Crocetta, Unipol e La Spezia. Lottano per scampare al pericolo Biella e Collegno.

In vetta la Gallizzi ha già messo il sigillo alla promozione in B2 vincendo domenica scorsa di fronte [illegible] Spezia e domani giocherà con l'unico scopo di chiudere in bellezza una stagione trionfale. La Perlino sarà in campo invece questa sera. Ma ecco le partite delle due astigiane.

Perlino-San Paolo Torino (palazzetto, ore 21): anche per la Perlino è giunto il momento del congedo [illegible] proprio pubblico. Si affrontano due squadre che ormai non hanno più nulla da chiedere al campionato. [illegible] astigiani che hanno disputato un torneo [illegible] che onorevole, [illegible] cheranno comunque di lasciare un buon ricordo di sé. Ufoni, difendendo dall'assalto dei torinesi, l'imbattibilità casalinga che [illegible] e riuscito ad interrompere. Formazione: Di Claula, Ferraris, Bianco, Bologna, Morano, Giordani, R. Pascolari, Montrucchio, Tarasco.

Erg Genova-Gallizzi (domenica a Genova, ore 18): con un pullman di tifosi al seguito, la Gallizzi si [illegible] sta all'ultima fatica della stagione prima del rompete le righe. [illegible] Gaspare Borlengo [illegible] chiesto ai suoi uomini di suggellare la fresca promozione in B2 con una vittoria. Ma davanti avrà una squadra che [illegible]po aver [illegible] giuto caparbiamente il miraggio della promozione, cercherà sicuramente la vittoria di prestigio [illegible] la prima della classe. Formazione: Olli, Tosetto, Cassano, Pinto, Gabbin, P. Arucci, Candela, Frediani, M. Arucci, Corriero, Borino.

Altre partite [illegible] ma: Crocetta-Biella; Chiavari-Collegno; Spezia-Valtare[illegible] Valenza-Derthona; Mal[illegible]tetti Unipol-Loano. c. f.

[illegible] Nazionale [illegible] serie C2

ASTI — Due giocatori dell'Asti prendono parte al torneo quadrangolare per rappresentative di serie [illegible] che si svolge a Chieti. Sono il difensore Daniele Cacciola e il centrocampista Sergio [illegible]lezzi.

I due atleti hanno vestito la casacca del girone A della C2 che ha [illegible] perato per 3-2 la rappresentativa del girone B. Cacciola è stato impiegato nel ruolo di terzino, Galezzi con la maglia numero sette, la stessa che indossa nell'Asti. Oggi la rappresentativa del girone A affronterà in finale quella del girone C.

Il Vallestura non si presenta in campo

Il Finast rugby [illegible] [illegible] va in finale

ASTI — La Finast Rugby domani prenderà parte a Cesena contro la formazione locale agli spareggi per la promozione in C1. Ieri i «galletti» hanno ottenuto una vittoria a tavolino (8-0) a [illegible] Vallestura che non si è presentato sul campo di Lungotanaro dove era in programma l'ultimo incontro della stagione. Arbitro e giocatori astigiani hanno atteso invano l'arrivo degli avversari.

Trascorso il tempo regolamentare il direttore di gara ha steso il suo rapporto. Con i due punti conquistati ieri la Finast chiude il campionato in [illegible] alla classifica e si prepara alla fase cruciale della stagione di ritorno col Cesena al disputerà ad Asti il 4 maggio).

● Nella serie B di tamburello la pioggia ha costretto alla sospensione il derby Settime-Olmetto al termine del primo set, vinto [illegible] Settime per 6-3.

[illegible] ecco gli altri risultati [illegible] ieri: Francavilla-Monale 2-0 (8-4, 8-6), Cerro Bottanuco-Nizza 0-2 (4-8, 2-6), Torre dei Roveri-Capriano 1-1 (7-8, 8-6), Carvico-Brembate 0-2 (5-6, 3-6); ha riposato Capriata.

Montemagno batte [illegible] sorpresa il Vignale

[illegible] a muro. Risultati di ieri: Calliano-Montechiaro 12-19; Grazzano-San Giorgio 19-6; Moncalvo-Portacomaro rinviata per pioggia, si recupera oggi ore 18,30; Montemagno-Vignale 19-14; Ovada-Castell'Alfero 19-12; Rocca d'Arazzo-Grana 18-18.

Classifica: Vignale 12; Grazzano 11; Moncalvo, Ovada e Montechiaro 10; Portacomaro e Grana 8; Montemagno 7; Rocca d'Arazzo 3; Castell'Alfero 2; San Giorgio 1; Calliano 0. (f. b.)

OGGI
con il Sistema Operativo
UNIX - [illegible] V

il V[illegible]tro [illegible] può diventare
un Sistema di Gestione
MULTITE[illegible]
■ **basso costo**

— possibilità di più posti di lavoro distribuiti in azienda
— accesso diretto agli archivi da qualsiasi posto di lavoro
— aggiornamento immediato degli archivi da qualsiasi posto di lavoro
— gestione automatica delle code di accesso agli archivi
— gestione automatica delle cadute di sistema
— prestazioni da grandi sistemi ■ gestione

Per informazioni
■ dimostrazioni rivolgersi a:

olivetti

I.C.S. Sistemi srl
Viale Indipendenza 11
[illegible]0[illegible] CANELLI (AT)
Tel. (0141) 83.41.03

ICS SISTEMI...

Mostra nel 20° anniversario della morte

Nizza rende omaggio al paesaggista Bersano

NIZZA — A vent'anni dalla sua scomparsa Nizza rende omaggio a Luciano Bersano, tra i più quotati pittori italiani del dopoguerra. La mostra commemorativa, allestita con il [illegible]o dell'amministrazione comunale, è stata inaugurata ieri pomeriggio nel [illegible]lone di Palazzo Crova.

Nicese d'origine, [illegible] [illegible] visuto gran parte della sua vita a Milano e in Venezuela, dove si era trasferito giovanissimo per lavorare in un'azienda agricola e dove è nata la sua passione per la pittura.

Ritornato [illegible] Italia, frequentò e divenne allievo del pittore Carlo Vitale di Milano, e proprio nel capoluogo lombardo, [illegible] cinquant'anni fa, nella primavera del 1938, espose per la prima volta, partecipando con due opere a una mostra della società «Permanente».

Nonostante la residenza lombarda, Bersano mantiene i rapporti con la terra natia intitando anche l'attività di commerciante di vini.

Suoi temi preferiti, i paesaggi e la natura morte: molti scorci di campagne milanesi. Immagini colte durante i suoi [illegible]rosi viaggi, a Parigi e in Italia, ma anche le colline delle Langhe e del Monferrato.

E' la seconda volta che [illegible] opere di Bersano vengono esposte a Nizza: la prima volta [illegible] 1964, [illegible] Circolo sociale. La [illegible]ra rimarrà aperta sino al 4 maggio con il [illegible] orario: feriali dalle 16 [illegible] 19, festivi dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 [illegible] 19.

f. in.

Villafranca — Si corre [illegible] (domenica) la prima edizione della «camminata brich e val» di 7 chilometri libera a tutti. Partenza alle 9,30 sulla piazza antistante la chiesa.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: Il filo sopra a Rose Williams (avventura), di G. Hamilton, con F. Ward, J. Gray, W. Bramley.

[illegible] Spie [illegible] noi (commedia brillante), di J. Landis, con D. Aykroyd, C. Chase, S. Forrest.

RITZ: Nove [illegible] e mezzo (commedia), di A.. Lyne, con K. Basinger, M. Rourke.

SPLENDOR: Il bi e il ba (com[illegible]), di M. Nichetti, con N. Frassica.

CANELLI

BALBO: Spie come noi (commedia brillante), di J. Landis, con D. Aykroyd, C. [illegible]hase, S. For[illegible].

NIZZA

AURORA: Revolution (avventura), con Al Pacino, D. [illegible]

LUX: Piccoli fuochi (drammatico), di P. Del Monte, con D. Vakale, V. Golino.

[illegible] Spie [illegible] noi (com[illegible] brillante), di J. Landis, [illegible] D. Aykroyd, C. Chase, S. Forrest.

VERDI: Nove [illegible] e [illegible] (commedia), di [illegible] Lyne, con S. Basinger, M. Rourke

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.

LUX: Il gioiello del Nilo (avventura), di L. Teague, con M. Douglas, K. Turner, D. De Vito.

SPLENDOR: Invasion USA (avventura).

ALLA TV

TELE ASTI INTERNATIONAL

9 — Video music
14,30 Cartoni animati
15 — Povera Clara, telefilm
16 — Picking up the pieces, film in inglese
17,30 Lampi, cartoni animati
18,30 Genio senza, telefilm
19,30 Povera Clara, telenovela
20,30 Tal pollcie
21 — Yoma e cane Sally, film
24 — Cuore selvaggio, film

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: diurne: [illegible], [illegible], Cassia 160; notturne Lipandi, [illegible] Statuto 7
Canelli: Gelli, via XX Settembre 1.
Monastero: Terzito, piazza Garibaldi 21.
[illegible] Merli, [illegible] Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.552, Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.040; Rocca d'Arazzo 508.160; [illegible] 928.444; [illegible] 055.333; Montechiaro 406 168; San Damiano 975.910; Costigliole 966.770; Villafranca 933.644; Cocconato 485 503. Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

[illegible] Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222, Cocconato 485.503; Costigliole [illegible] Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; [illegible] Damiano 975.610; Villafranca 933 777 - 933 081; Villanova 845 114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle [illegible] alle [illegible]. [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21 23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421, Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52 605; Servizio informazioni Ferrovie [illegible] 50.311; Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Cinzano
dal 1846 per digerire forte...
Il colmo
«Sai qual è il colmo per una cavalletta?»
«Avere... grilli per la testa»
Nazzetti d'Altavilla

Il TV color, il videoregistratore, l'autoradio, la lavatrice, si devono acquistare dalla ditta che effettua l'assistenza tecnica

Telepiù
[illegible] MAZZANI TERESIO
[illegible] - Via Rossini 10
Tel. [illegible]
Tecnica
Esperienza - Serietà

Concessionario:
SINUDYNE
TEFAL
[illegible] RADIOMARELLI
PHILCO[illegible]
Zoppas [illegible]

MODERNO LABORATORIO A[illegible] TECNICA
attrezzato per tutte le marche
[illegible] D'ANTENNE [illegible] con garanzia

A SAN DAMIANO D'ASTI
NOI COMMERCIANTI E PRODUTTORI VINICOLI
GARANTIAMO DA SEMPRE
SERIETA' E GENUINITA'

CANTINA SOCIALE
S. DAMIANO D'ASTI
SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' ILLIMITATA
SAN DAMIANO D'ASTI
TELEFONO (0141) 975.189
Garantisce l'affezionata clientela ■ tutti i consumatori che ■ vino posto in vendita è ottenuto esclusivamente dalla vinificazione [illegible] uve dei propri associati.
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VINIFICATORI
Vincenzo
Franco
di Eugenio & Renzo Franco ■ C. s.n.c.
[illegible] Roma 36 - Tel. (0141) 971490
[illegible] DAMIANO D'ASTI

RONCHESIO VINI
di F.lli PONTE
i vini buoni sulla [illegible] tavola
S. DAMIANO D'ASTI
Val D'Orta 237 - Tel. 0141/975.736

TARTAGLINO
COVIT - S.A.S.
Tartaglino Giovanni & Figli
Via [illegible] ■ 5 - Tel. 975.042
14015 S. DAMIANO D'ASTI

La manifestazione unitaria dopo lo scandalo del vino al metanolo

Domani ad Alba i viticoltori in piazza «Giustizia, solidarietà e nuove leggi»

Interverranno migliaia di persone da tutto il Piemonte - I sindaci con la fascia tricolore

ALBA — La città si appresta ad accogliere migliaia di provenienti da tutto il Piemonte per la grande manifestazione di domani, la prima reazione unitaria del agricolo allo del vino tagliato con alcol metilico.

Programma e contenuti della giornata sono stati messi a punto nei dettagli l'altra sera, in una riunione nella sede della Coldiretti di piazza Re, presenti rappresentanti regionali delle organizzazioni agricole (Coldiretti, Confcoltivatori, Confagricoltura) delle associazioni: Piemonte Asprovit, vitivinicoltori Piemonte, produttori moscato d'Asti associati, Associazione produttori moscato di Santo Stefano Belbo, Confcooperative e Arca-Lega.

Alla manifestazione hanno dato la loro adesione le organizzazioni Cgil, Cisl e Uil, e le Acli. Interverranno il presidente del Consiglio regionale Viglione, l'assessore all'Agricoltura Lombardi, parlamentari piemontesi.

Due cortei partono (ore 10), uno da borgo Piave (via Dario Scaglione) dove è prevista la concentrazione dei cuneesi, l'altro dalla località Rondò (statale per Asti), dove è fissato l'appuntamento dei colore che giungono dalle altre province, soprattutto dall'Astigiano.

I due cortei si congiungono a Porta Tanaro e percorrendo insieme via Cavour raggiungono piazza del Municipio dove li attendono i sindaci del Comuni delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, tutti invitati a intervenire con la fascia tricolore.

Il corteo percorrerà via Vida, corso Michele Coppino sino a piazza San Paolo dove, dopo gli interventi dei rappresentanti regionali delle organizzazioni agricole, si darà lettura di documento unitario.

Gli scopi della manifestazione, i viticoltori vogliono in piazza per esprimere cordoglio alle famiglie delle vittime, per sottolineare l'estraneità del mondo agricolo ai recenti luttuosi avvenimenti, per condannare i sofisticatori che con il loro operato hanno fatto calare il nome del vino con la morte e, soprattutto, per richiedere, molto fermamente una legislazione veramente efficace, iniziative adeguate affinché venga posto al consumo solo vino prodotto dalla vinificazione delle uve e non un liquido ottenuto in laboratorio che del vino assume il nome sull'etichetta».

Durante la riunione è stato detto che già la prossima settimana, con tutta probabilità, là una delegazione ricevuta commissioni Agricoltura della Camera e del Senato.

Gianfranco Fiori

Un'immagine della manifestazione contadina che si svolse ad Asti nel settembre del

Si sviluppa una delle più vaste indagini antisofisticazione

La carica degli estrogeni

Nuova operazione nei giorni scorsi dopo mesi di indagini: le Unità sanitarie hanno posto il sequestro a decine di migliaia di capi - Ispezioni e interrogatori in tutta la provincia - Gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo

CUNEO — Alla Guardia di Finanza di Cuneo si mantiene uno strettissimo riserbo perché accertamenti e controlli sono ancora in corso e nessuno fornisce particolari. E' certo, tuttavia, che sta sviluppandosi con esiti clamorosi una delle più vaste operazioni antisofisticazioni alimentari; ancora una volta riguarda allevamenti di bestiame in cui si «trattano» i capi bovini con sostanze estrogene, il cui uso è proibito dalla legge.

In sostanza è la stessa operazione che la Guardia di Finanza di Cuneo aveva avviato nell'ottobre scorso e che portato, allora, all'arresto e denuncia per «attentato alla salute pubblica» di due allevatori di Roccavione Bartolomeo e Ferdinando Re, padre e figlio: nel loro intervento nella frazione di Fossano di stati centinaia di vitelli «gonfiati» con estrogeni e migliaia di dosi di anabolizzanti importati clandestinamente dalla Francia.

Successivamente gli ni Guardia di finanza trovato depositi clandestini di estrogeni, uno dei quali, in Trazione Rosta di Cuneo, di rilevanti proporzioni e dotato di apparecchiature per il confezionamento dei flaconi. poche settimane Guardia Finanza sequestrato circa mila dosi di estrogeni: quantità enorme allarmante, specialmente se rapportata all'entità trimonio zootecnico della provincia.

Ma le indagini, anziché esaurirsi, in attesa delle decisioni della Procura della Repubblica, si allargate e proseguite interrogatori. Mercoledì mattina a Robilante la popolazione ha visto pattuglie della Guardia di Finanza, che hanno operato una minuziosa e prolungata perquisizione nei confronti di uno dei grandi allevatori di bestiame della provincia. Nei suoi allevamenti sparsi in tutto il Cuneese decine di migliaia di capi bovini sono stati posti sotto sequestro dalle autorità sanitarie delle varie Usl perché già prime di sarebbe stata presenza, in buona parte di essi, di estrogeni.

A Robilante da molti giorni stazionano in permanenza automezzi militari della Guardia di Finanza, e decine di persone sono state contattate e interrogate.

Il fascicolo «estrogeni» alla Repubblica questo punto essere diventato enorme. L'inchiesta s'è allargata a macchia d'olio, coinvolgendo allevatori, trafficanti di estrogeni e veterinari. Si attendono ora più precise notizie sull'allarmante dilagare delle sofisticazioni alimentari.

Giorgio

Cervasca — L'Amministrazione comunale spenderà 150 milioni per la costruzione dell'acquedotto nella frazione Ciavole. La Regione dà esso un contributo.

Cravanzana — Presto il Comune disporrà di un dispensario farmaceutico. La Regione ha infatti concesso l'autorizzazione all'apertura, demandando al sindaco i compiti di affidamento della gestione del servizio.

Già nel i viticoltori chiedevano severe leggi antisofisticazioni

Le stesse attese, 6 anni dopo

ASTI — Una fotografia or- un agricoltore alla guida di un trattore con un cartello spalle. E' un manifesto scritto a in fretta: «*Vogliamo subito nuove più severe leggi sulle frodi e sofisticazioni*». Si intravedono altri trattori con altri cartelli. Fu scattata in piazza Alfieri ad Asti poco dopo il mezzogiorno del 19 settembre I contadini, dopo interventi degli organizzatori della manifestazione la tutela del buon vino, decisero di andare a bloccare le strade e la stazione della città.

disse che l'istigatore quella prova di forza fu Veronelli, il quale sul palco gridò: «*Voi contadini siete presi in giro dai politici: è giusto che difendiate la vostra splendida barbera*».

Fu una giornata di rabbia e tensione che si concluse, dopo, con la denuncia di 58 contadini accusati di blocco stradale e ferroviario. Vennero assolti tutti in istruttoria. Tutti tranne il Veronelli, che subì un processo l'accusa istigazione a delinquere (il 18 febbraio '83 ad Asti) e assolto con formula dubitativa. «*Se fossi oggi in quella piazza di occuperei la stazione ferroviaria, distruggerei Narzole*» ha scritto in questi giorni Veronelli su «L'Espresso».

Un «provocatorio invito» cade in un momento grande avvilimento produttori onesti. Lo scandalo del metanolo, la sua tragica lista di vittime e le drammatiche le sorti viticoltura nazionale e piemontese in particolare, ha messo in salto tutta la grande debolezza

Come un gigante dai piedi d'argilla l'enologia nazionale è cresciuta qualità e prestigio, senza badare al sottobosco di trafficoni che maneggiavano nella fascia bassa del mercato. Non servite la grida d'allarme, le proposte di legge, gli arresti e i casi clamorosi scoperti in questi anni. Chi veniva individuato spesso se l'è con pene miti, e prescrizioni.

Ma ora, a sei anni da quella manifestazione, gli agricoltori sono nuovamente chiamati a scendere in piazza per di- il loro lavoro e il loro vino vero, fatto con l'uva. Questa volta non ci saranno i trattori. Non è più tempo di crociate e barricate, ma non per questo il «fronte degli onesti» deve essere meno deciso. Le richieste sono in di allora, con una differenza: si chiede la condanna fronti «*dei responsabili diretti e di tali efferati misfatti*». Non è più ammesso perdere, coprire, dimenticare. Lo pretende il di giustizia, il rispetto per quei morti e l'esigenza di tutelare i consumatori e i produttori onesti.

Sergio Miravalle

Il castello è visitato dai ladri

GUARENE — Furto nel ca- del conte Collegno. I ladri sono entrati di notte forzando una finestra che si affaccia sul giardino e hanno mobili antichi (alcune poltrone, chiere, un comò, un tavolo, candelabri), alcuni ritratti di famiglia.

Il proprietario assente, il che abita opposta non ha udito rumori sospetti. Il castello di Guarene, un maniero che domina dall'alto del paese la vallata del Tanaro, è uno dei più e meglio conservati zona. 1700 su disegni stile juvarrese (già dei conti Roero) appartiene ai conti Provana di Collegno. Tra le visite autorevoli, l'anno scorso fu ospite al castello la principessa Margaret d'Inghilterra.

(g. f.)

Entro un Biraghi deve mettersi in regola

CAVALLERMAGGIORE — Mentre l'ordinanza, che vietava al casificio Biraghi di scaricare acque reflue senza autorizzazione nella roggia non il né revocata dal Comune, il Mara, in seguito alla riunione in prefettura, ha accolto invece la domanda autorizzazione provvisoria presentata dall'industriale per lo contestato.

provvisoria, valida per 30 giorni, prevede l'obbligo dell'installazione un mese parte della ditta idoneo strumentazione per il controllo e il campionamento dello scarico.

L'Usl di Savigliano è stata invitata a svolgere le analisi sulle acque di scarico in funzione dei cicli produttivi e articolato nell'arco dell'intera giornata e per tre mesi.

Tutte condizioni contenute dell'autorizzazione provvisoria sono state accettate da Biraghi. *(g. d. m.)*

L'ormai tradizionale raduno si svolgerà a Telecupole

Appuntamento per i Tallone mercoledì a Cavallermaggiore

CUNEO — *Per terza age dei Tallone (un cognome la cui origine risale al 1150 a Bernezzo) quest'anno è stata scelta Telecupole e la popolare trasmissione dei mercoledì «La trattoria dei ricordi» condotta da Gigi Farassino.*

Secondo le adesioni già pervenute fino a c'è tempo fino a domani saranno almeno duecento persone questo cognome presenti mercoledì sera a Telecupole. La prima edizione del raduno si era svolta a Carrù, la seconda a San Chiaffredo di Busca dove riunite un gruppo di famiglie emigrate dal ceppo originario di Bernezzo.

Spiega Michele Tallone, uno degli organizzatori del simpatico raduno: «In Piemonte le famiglie sugli elenchi telefonici sono più di 500. L'ultima scoperta sono le settanta famiglie Talone, cioè una sola "l", che a Arterà, un'amena cittadina dei colli laziali».

Per la fortuna sage di mercoledì sera è previsto anche l'arrivo di un pullman da Lione, raccoglierà i Tallone emigrati in Francia e che vogliono rinsaldare i rapporti con i cuneesi portano lo stesso cognome.

La gara gastronomica inserita nella trasmissione «La trattoria dei ricordi» questa volta affidata a dodici cuoche spose, sorelle o figlie di attrezzanti Tallone, che presenteranno ricette originali che spaziano dagli antipasti ai dessert. Il vino sarà dolcetto d'annata delle Cantine di

Il pullman che portano i Tallone a Cavallermaggiore partiranno da piazza Galimberti, lato tribunale, mercoledì alle 19,30. Michele Tallone: «Quest'anno avremo capiti anche un gruppo di famiglie Dutto, un cognome molto diffuso con il quale pensiamo di gemellarci. Le nostre due famiglie otto secoli fa erano divise da accese rivalità: i Dutto di Bovesano angelini, i Tallone di Bernezzo savolardi. E' giunto il di pace a mercoledì, arbitro Pippo Fassino, getteremo le basi per una del e del prossimo.

I Tallone regionali dagli organizzatori possono prenotarsi fino a domani il caffè «Così reta» Luciano Tallone, direttamente a Telecupole o telefonando a Michele Tallone (0171-607111).

De

IBIZA
L'avventura alla Baleari
Affido appartamento
a ville
soli personalmente,
assistenza organizzativa
per il viaggio.
Telefonare
0175/43788 - 45183 serali

La Liberazione, 41 anni fa

CUNEO — Prima la visita al famedio e la messa al campo nel cimitero urbano, poi la al santuario degli Angeli, dove è tumulata la salma dell'eroe nazionale Duccio Galimberti, a caserma di Rocco Castagnaretta per ricordare il tenente partigiano Ignazio Vian. Per ultima una tappa fino a Tetto Croce, per onorare il cippo che sorge nel punto in cui fu trucidato Così il Elvio Viano e altri amministratori del capoluogo hanno il 25 aprile.

Nella foto (Bedino): le autodavanti al cippo di Galimberti.

Busca,

BUSCA — Verrà rinnovata in paese la segnaletica stradale il consiglio comunale ha approvato lo stanziamento di diciotto milioni e ha discusso sull'opportunità di estendere i divieti sosta ad alcune vie del centro storico. Per il mento pare verrà accettata la proposta di vietare il parcheggio su ambo i lati di via della Libertà e un tratto di via Roberto D'Azeglio, mentre nessuna decisione è stata presa per la limitazione della sosta nella centrale via Umberto I.

E stato invece chiuso il traffico nei due sensi di marcia l'ultimo tratto di via Massimo d'Azeglio che immette in piazza Santa Maria. Alcuni consiglieri hanno proposto un volta di istituire l'area pedonale su via Umberto I e la domenica mattina. *(l. c.)*

Da Cuneo congresso regionale

Domani la dc sceglie i delegati per Torino

CUNEO — Si riuniscono domattina al teatro Monviso i 512 delegati eletti nelle 204 sezioni democristiane per l'assemblea provinciale del partito. A Cuneo dovranno scelti i delegati al congresso regionale della dc, che a sua volta dovrà i rappresentanti piemontesi nazionale di Roma di fine maggio.

L'assemblea democristiani Grande aperta dalla relazione del segretario provinciale Giuseppe Miorana, cui seguirà il dibattito e la nomina dei 28 delegati a Torino. La votazione su una lista unitaria di 28 nomi, che comprende i rappresentanti delle maggiori correnti democristiane presenti nel Cuneese.

La nomina dei delegati al congresso nazionale, anche se formalmente sarà l'assemblea regionale a decidere, sembra già ufficializzata con l'assegnazione dei sette posti che spettano alla Grande secondo i rapporti di forza emersi dalle riunioni nelle sezioni.

Due delegati ciascuno toccheranno alle correnti che sono espressione della Coldiretti e di Le Mita; uno ciascuno alle correnti di Donat-Cattin, di Piccoli e di Zaccagnini.

La dc ha in provincia di Cuneo circa mila iscritti.

per il rinnovo delle cariche direttive provinciali del partito si svolgerà invece in autunno, ma qualcuno vorrebbe anticiparlo a giugno.

g. d. m.

Il Rally più bloccato

Gli operai Fer scrivono al giudice

BAGNASCO — *Il «Rally dei monti» sarà regolarmente: gli operai Fer di Bagnasco, che stavano minacciato il blocco, hanno manifestazioni programma per questa notte lungo il percorso della gara.*

Gli 80 operai stabilimento Fer di Bagnasco (fonderia specializzata nella produzione di radiatori e parti di caldaie in ghisa) dopo cinque mesi di cassa integrazione, il 16 gennaio promessa di riassunti dalla nuova proprietà.

Da oltre un mese, a turno, presidiano lo stabilimento. «Accampati» container, operai e rappresentanti sindacali raccontano: «Lo stabilimento ha proprietà, ma i sette miliardi pe- dall'imprenditore Dante Feroli sono stati bloccati dal tribunale di Verona che dovrà pagare i creditori. Da sette mesi non riceviamo soldi. L'indennità speciale di disoccupazione non è ancora arrivata, gli stipendi arretrati, le ferie non godute, la tredicesima mensilità, la liquidazione non ci sono stati pagati e sarebbe sufficiente che il giudice sbloccasse i fondi e autorizzasse il pagamento».

Per protesta giovedì gli operai indetto manifestazioni notte sabato 26 aprile lungo il percorso del rally dei colli savonesi che prevede due passaggi sulle colline di Bagnasco».

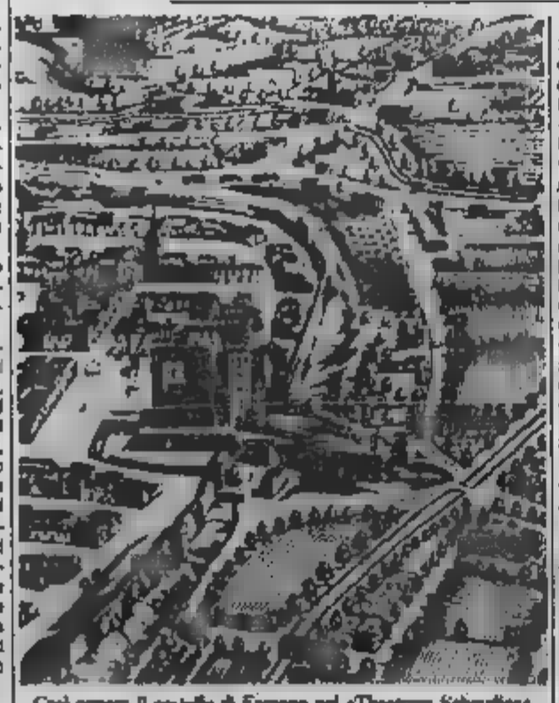
Per blocco sono iniziate trattative tra gli organizzatori della gara e i rappresentanti degli operai.

Nel tardo pomeriggio di giovedì, municipio di si è tenuta una riunione, cui hanno partecipato operai della Fer e rappresentanti dei Comuni di Ormea, Garessio, Priola e Bagnasco. E' stato inviato al tribunale di Verona un telegramma con cui si chiede «l'urgente convocazione un incontro giudice incaricato, per stabilire i criteri di svincolo delle somme necessarie per sopperire alle spettanze dei lavoratori della Fer onde evitare possibili condizioni di turbamento in materia di ordine pubblico».

Gianni Martini

Un volume storico-artistico edito dalla Cassa Risparmio

Castello e fortificazioni di Fossano un nuovo libro presentato Torino



Così appare il castello di Fossano nel «Theatrum Sabaudiae»

FOSSANO — Lunedì alle 17,30, Galleria di Torino in via Accademia delle Scienze 6, verrà presentato un nuovo libro intitolato «Il Castello e le Fortificazioni di Fossano». Il volume, dalla splendida veste, grazie all'intervento finanziario della Cassa di Risparmio di Fossano e fa seguito ad grande im- la storia e dell'arte locale come «Giovenale Boetto, architetto e incisore» di Carboneri e Andreina Griseri, «Fossano, di Mario Oreglia, «Il palazzo della Cassa di Risparmio di Fossano» di Adriana Boldi Sassone.

Alla impegnativa impresa di illustrare la storia del castello fossanese si è dedicato l'architetto Pino Carità, col quale hanno collaborato Rinaldo Combi, Pier Michele De Agostini, Guido Gentile, Giorgio Barbero, Giovanna Galante Garrone, Agnese Visitano, Giovanni Romano, Mario Oreglia, Gianni Menardi, Carlo Morra, Clara Palmas, Elisabetta Gerosi Carniati, Gabriella e Laura Carli.

Fossano «rivive» nelle oltre pagine illustrate un passato avvenimenti, che prende le mosse da Filippo I d'Acaja, il nome è legato anche ai castelli di Torino, Bricherasio e Villanova Solaro.

Il possente e massiccio edificio dalle belle torri, che sta tornando a rivivere come «cuore» cultura fossanese, è stato dal Trecento punto di riferimento per la difensivo insieme con il formidabile spiegamento di mura.

Nel 1400 il castello vissa la trasformazione in palazzo. Nei secoli si abbellì e divenne cenacolo di artisti e letterati. Tra essi si distinsero Federico Brandani, autore di splendidi stucchi, l'affrescatore Giovanni Carracca, la «stirpe» del Tesauro (uno di essi, Emanuele, scrisse tra l'altro il panegirico «La Fenice rinnovata».

Leonardo Ocelli

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA DAL VIVO CON IL GRUPPO I TIGERS + naturalmente la DISCOTECA di PINO
L'ALTRO MONDO... PER FORMAS

La Goba
DISCOTECA SULLA TANARO
Tel. (0174) 32.63.58 (ore serali)
QUESTA SERA AL LISCIO CON
GRUPPO 7
PER I GIOVANI
MAXI DISCOTECA

VENDIAMO

PRESTITI PRESTISSIMO
A TASSI BANCARI
• FIDUCIARI
• IPOTECARI
• AUTO
Tel. (0171) 56.902 - 61.427

Galleri... Liboà
• TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
CHIUSO LE DOMENICHE

Basket: per gli [illegible] la retrocessione [illegible] è ancora matematica

Il Giornalino deve difendersi dagli agguerriti cremonesi

Forse sarà recuperato, dopo l'incidente, Alex Mangini - Per l'Abet Bra stasera a [illegible] Torinese l'incontro decisivo - Savigliano e [illegible] si giocano la promozione

ALBA — Compito proibitivo per il Giornalino nella tredicesima e tersultima giornata del girone di ritorno del campionato di serie C1. Gli [illegible], che hanno buttato via malamente con la sconfitta di Torino, contro il Cus, l'ultima possibilità di salvezza, ricevono questa sera, [illegible] in palazzetto dello sport di [illegible] Langhe, il Cremona.

La formazione capitanata [illegible] dietro la quale all'andata [illegible] si[illegible] pur sconfitti fornirono un'ottima prestazione, è alla ricerca dei punti decisivi [illegible] la [illegible] promozione e si presenterà [illegible] disposta a concedere [illegible] nulla ai malcapitati albesi.

I cremonesi sono al secondo posto della classifica, staccati di sole due lunghezze dalla capolista Carrara. Sono quindi in piena lotta per la B1 e non vorranno pregiudicare le loro possibilità di successo finale con una battuta d'arresto proprio sul [illegible] albese, che in questa stagione si è rivelato fertile terreno [illegible] conquista per molte formazioni.

La squadra di Guido [illegible] ne recupererà probabilmente Alex Mangini, dimesso dall'ospedale dopo l'incidente automobilistico che gli ha impedito di essere in campo contro il Cus, e avrà anche Pissore in condizioni di forma migliori dopo il lungo infortunio alla caviglia.

Pissore, che è già sceso in campo a Torino, affrettando forse i tempi del recupero, si è allenato regolarmente e potrà dare un apporto maggiore alla squadra.

Il compito per il Giornalino è comunque difficilissimo anche perché ormai la delusione sembra essersi impadronita dei giocatori dopo [illegible] imprevista batosta di Torino.

C'è ancora da recuperare l'incontro di Bergamo, dopo l'accoglimento del ricorso presentato dagli albesi, ma a questo punto la partita [illegible] perso molto della sua importanza visto [illegible] la retrocessione per il Giornalino, se non ancora matematica, è comunque molto probabile. E' auspicabile, tuttavia, che gli albesi, come hanno già fatto in precedenti occasioni, quando non avevano più nulla [illegible] perdere, [illegible] in campo decisi a fornire una prestazione coraggiosa perlo[illegible] piano [illegible] determinazione e dell'orgoglio.

(a. s.)

BRA — La serie C [illegible] l'angolo: [illegible] 18.30 a [illegible] Torinese, contro il De Fonseca. l'Abet gioca la gara più importante [illegible] campionato.

Una vittoria significherebbe il secondo posto e la promozione [illegible] sconfitta la possibilità [illegible] disputare la «bella» con il Novara, scavalcato in classifica dai braidesi solo nell'ultimo [illegible] grazie alla generosa prestazione dell'Eurointvest, che battendo di misura in trasferta i direttii avversari dell'Abet si è conquistata [illegible] una settimana di anticipo la certezza della promozione.

Anche mettendo in conto una vivace reazione del De Fonseca, i [illegible] di Toni Rastagno hanno buone probabilità di farcela.

L'unico elemento a sfavore è la nomea [illegible] «bestia nera» dell'Abet che la squadra di Pino Torinese si è creata avendo contribuito in modo determinante, quattro [illegible] fa, alla retrocessione [illegible] braidesi in D.

Ma è un episodio slegato dalla bella realtà di quest'anno e da cui nessuno intende lasciarsi condizionare.

Ai tifosi, [illegible] l'Abet meriterebbe più numerosi, i dirigenti rivolgono il pressante appello a seguire la trasferta di oggi: il loro sostegno è necessario potrebbe essere decisivo

(g. n.)

SAVIGLIANO — Il campionato di promozione di basket è giunto all'atto decisivo: questa sera alle 21 a Savigliano è in settimana [illegible] viva a Saluzzo. Savigliano e Acsa si giocheranno la promozione [illegible] serie D dopo [illegible] eliminato rispettivamente in [illegible] semifinale [illegible] e Pelliccerie Immagine di Cuneo.

[illegible] di Saluzzo, elimina[illegible] a sorpresa e contro ogni pronostico [illegible] di Cuneo, che non aveva [illegible] mistero di puntare decisamente alla promozione, tenterà ora il colpaccio anche [illegible] il lanciatissimo Savigliano.

I saviglianesi però, che finora non sono mai stati battuti, partono con i favori del pronostico.

La gara di [illegible] a Savigliano sarà comunque molto combattuta e sarà anche [illegible] guita da un pubblico [illegible] folto poiché le due squadre in campo sono quelle che possono vantare il maggior [illegible] ro di sostenitori.

(a. s.)

CUNEO — Ultimo incontro, prima degli spareggi per la promozione in serie C, per il Savigliano che ospita questa sera (ore 18,30) lo Csal Fiat Torino, puntando, com'è ovvio, all'ennesima vittoria. Il Thema Cuneo chiude invece la stagione, sostanzialmente positiva, con l'Acsi Mirafiori, domani, alle ore 17,30. *(gl. f.)*

PALLAVOLO - Il calendario delle cuneesi

La Accornero a Crema tornerà già promossa?

L'Autofontana, già [illegible] serie B, [illegible] passerella per ringraziare i [illegible] - Incontri [illegible] Vartuli e Sidis

[illegible] — *Ultima partita casalinga per l'Autofontana Cuneo che questa sera (ore 21) affronta il Marina di Carrara.* [illegible] *è favorevole per una passerella* [illegible] *Sorgna e compagni davanti ai tifosi, ai quali hanno regalato la promozione in serie B. Il tecnico cuneese farà giocare tutti gli atleti a disposizione, che hanno contribuito alla eccezionale stagione del sestetto biancoblù.*

Partita ben più delicata, la C1 femminile, per l'Accornero Savigliano. Micheoni e compagne vanno a Crema contro il Tufo e, fra otto giorni, riceveranno la capolista Picco Lecco. All'Accornero [illegible] ottenere [illegible] vittoria per ottenere la promozione in serie B. Vincere a [illegible] significherebbe poter giocare poi alla grande, senza timori per il risultato, con il Picco. La Pallavolo Cuneo, invece, ha il difficilissimo ostacolo della trasferta a Lecco, dove la capolista potrà accomodarsi [illegible] migliore dai modi, con una vittoria, dei propri tifosi.

In C2 femminile, il derby fra [illegible] Cuneo e Bra diventa decisivo per la bradisti che, per non retrocedere, dovranno conquistare almeno un set e far così valere il miglior quoziente-set nei confronti [illegible] formazioni pericolanti.

Infine, nella C2 maschile, le cuneesi, che non hanno più nulla da chiedere alla classifica, sono in trasferta: l'[illegible] Mondovì sul campo dell'Auxilium Valdocco e il Sadaf Savigliano a Occhieppo, con il Casa Ceramica. (gl. f.)

CUNEO — Si gioca oggi l'ultima giornata del campionato [illegible] maschile di pallavolo, decisiva per due formazioni della Granda. Nel girone A il Vartuli di Racconigi che ha raggiunto il terzo [illegible] classifica dopo lo scontro diretto con il Caluso gioca in trasferta a Santhià alla ricerca di una vittoria che [illegible] della promozione.

Anche il Sidis Alba nel girone B si gioca le ultime possibilità di [illegible] il secondo posto e di accedere alla poule promozione, ospitando alle 21 in una palestra di via Natta Ferrero, presumibilmente gremita per l'importanza della posta in palio, il capolista Arti e Mestieri di Torino.

Il compito della formazione albese è comunque molto difficile poiché la compagine torinese non è stata mai battuta nella stagione.

Infine nel girone A il tranquillo [illegible] Sportmen [illegible] Mondovì giocherà al Coda contro l'Edilcrema. (a. a.)

CUNEO — Si concludono anche i campionati [illegible] prima divisione maschile e femminile di pallavolo con il recupero della quarta giornata.

Queste le partite in programma: in campo maschile [illegible] Dronero-Fossano Mondovì; Edilpietra Cuneo-Sidis Alba; Csi Fossano-Sadaf Savigliano; Mondialpol Cuneo-Ramero Boves. In questo campionato la Mondialpol è già promossa [illegible] D.

Nel torneo femminile il programma prevede gli incontri Sidis Alba-San Paolo Cuneo; Auxilium Cuneo-Artusio Savigliano; Mondovì-Csi Fossano; Boves-Racconigi. (a. a.)

Tre partite in [illegible] settimana e domani si giocano Saviglianese-Bra e Valenzana-Valeo

Promozione, 270 minuti per seguire l'Eccellenza

Attesa, fermento, un po' d'ansia e di paura, [illegible] anche speranza, accompagnata dalla voglia di strafare e di [illegible]. Tre squadre cuneesi, due derby, due partite determinanti per il campionato di Promozione. Due [illegible] sentimenti, anzi sentimentini dalle tifoserie [illegible] vincerà potrà andare avanti a testa alta e sperare [illegible] diventare [illegible] regina della Promozione e [illegible] «matricola» dell'Eccellenza. Chi invece sarà [illegible] a lasciare sul campo i punti [illegible] palio dovrà tornare a correre e a sperare fino nel [illegible] di riuscire a ria[illegible] le formazioni in fuga.

Ma questo bellissimo e al tempo stesso pe[illegible] campionato [illegible] accorcia sempre [illegible] più. Si gioca domani, si giocherà giovedì 1° maggio, poi si tornerà in campo domenica [illegible]. Quindi 270 minuti di gioco in una settimana, e partite in calendario impo[illegible] per l'alta classifica, anzi determinanti.

Domani [illegible] *«made in Cuneo»* si gioca gran parte della promozione. Al «Motino» il Savigliano torna dopo un grigio e [illegible] pareggio e ospita nientemeno che la rinata formazione giallorossa del Bra, in ritardo in classifica di una [illegible] lunghezza. E alle 16 a Valenza [illegible] Valeo, reduce in vetta, deve vedersela con i rossoblù orafi che hanno «messo a tacere» [illegible] Novese nella sua tana. L'unica squadra sorridente è il Chieri che — secondo quanto dicono i suoi dirigenti — si appresta alla passeggiata a Mondovì con la Carassonese.

Vediamo che [illegible] può accadere in classifica facendo un po' di fantapronostici. L'ipotesi numero [illegible] riguarda le vittorie dei padroni di casa, sia a Savigliano, sia a Valenza. Dimenticando per un attimo la Novese che dovrà vedersela [illegible] Farigliano abbastanza arrabbiato per le due sconfitte consecutive. La classifica vedrebbe così in testa la Saviglianese con 35 punti, il Valeo a 33 e il Bra a 32. Invertiamo il risultato e mettiamo in schedina il 2 fisso. A questo punto la Valeo salirebbe a [illegible] punti, seguita dal Bra a 34 e dal Savigliano a 33.

Terza ipotesi: vince la Saviglianese e vince anche la Valeo in trasferta. L'allungo a due sarebbe molto interessante, con rossoblù e verdi a quota 35 e il [illegible] a 32, a [illegible] lunghezze di ritardo. Quarta ipotesi. Vince il Bra, ma la Valeo perde, giallorossi in testa con 34 punti, seguiti da Saviglianese e Valeo con 33.

Come si può vedere il discorso [illegible] verte al girone C della Promozione è quanto mai aperto. Non [illegible] siamo considerato i pareggi, perché questa ipotesi favorirebbe solo le formazioni di rincalzo, quelle [illegible] devono farsi sotto a questo gruppetto leader.

Ma non è tutto. Giovedì 1° maggio si torna in campo con altre due partite determinanti per il vertice della classifica: il [illegible] va in [illegible] sferta a Novi e dovrà vedersela con una squadra arrabbiata, mentre la Valenzana renderà visita al Chieri, battuto all'andata sul campo degli orafi per 2-0. [illegible] poi domenica [illegible] maggio nuovamente tutti in campo con in cartellone il big-match Saviglianese-Chieri, il Bra che riceve la visita della [illegible] nera Canelli, la Valeo che si scontra con i cugini del Farigliano.

Fiorenzo Panero

Una mostra per illustrare i molti vantaggi della canoa

CUNEO — Il «Canoa Club Cuneo» e il Panathlon hanno organizzato la [illegible] sullo sport [illegible] nuova che, inaugurata giovedì sera, rimarrà aperta, nel salone dell'amministrazione provinciale, sino a domenica.

E' un'iniziativa di promozione sportiva e di avvicinamento a questa affascinante disciplina che Giuseppe Armando, presidente del «Canoa Club Cuneo», [illegible] «Un mezzo diverso per [illegible] darsi la vita».

L'occasione è utile per ripercorrere le tappe della formazione canoistica cuneese, [illegible] nel 1972 e via via affermatasi in campo agonistico. Prima [illegible] il duo Aldo Meinardi-Giuseppe Antonini, poi con lo stesso [illegible] affiancato da Giuseppe Armando, il «C.C.C.» [illegible] conquistato titoli tricolori e oggi ha tra i [illegible] atleti il giovane Massimo Faroppa che è in forza al gruppo sportivo delle forze [illegible] e rappresenta l'esercito nelle manifestazioni internazionali.

La società cuneese [illegible] poi una serie nutrizionale di [illegible] organizzate nei fiumi cuneesi, dal Pesio alla Stura, e la mostra propone immagini delle emozionanti discese tra le acque. «Con l'intenzione di avvicinare altri appassionati ad uno sport che è [illegible] a tutti», co[illegible] Mario Girardo, rappresentante provinciale della Federazione Italiana canoa kayak.

(gl. f.)

Taccuino cuneese

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14
Alba: Parusso, via Cavour 7
Bra: Comunale, via Bruno 25
Ceva: Galleria, Via Marenco 81.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15
Mondovì: Zitta, via Mondiana 5.
Saluzzo: Rabbi, corso Italia 105
Savigliano: Domenici, via Cavour

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Percentibilità strade: (011) 5711.

Altezza neve. Cuneo 66.444, 20.23. Alba 36 27.44. Borgo S. Dalmazzo 76.00 13; Bra 42.01; Caraglio 61 91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.81.11. Limone 5.11 03. Mondovì 4.42.44; [illegible] Garbo 79.81.17; Peveragno 63.95 55, Racconigi 6.46.44; Saluzzo 4.52.45. Sommariva Bosco 5 51 02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 96.81.27.

Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112, Alba 4 24.25, Borgo S [illegible] 78.93 [illegible] Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74 44, Racconigi 8.53 33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22, Alba 4 22 22, Bra 41.22.22; Fossano 6.02 22; Mondovì 4 22 22, Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Corpo [illegible] Cuneo [illegible], Alba 3 36 84, Borgo 3.85.53; Borgo S. Dalmazzo 76 17.17; Caraglio 61 88 82; Ceva 7.18 38; Chiusa Pesio 73.42 41; Cortemilia 8.11.84; Demonte 9.51 56, Dronero 61.81.80; Garessio 8 13.21; Mondovì 4.03.99; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; [illegible] Mondovì [illegible]

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe: (0171) 6 63.23.

[illegible] (0171) 6.42.62.

Pronto soccorso Cuneo 44 11, Alba 36 32.11, Borgo S. Dalmazzo 76 08 32, Bra 42 01; Ceva 72 13 93, Fossano 6 14.21, Mondovì 48.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3 39.01

Guardia [illegible] (notturna, prefestiva e festiva): Usal 59 Cuneo, 24.91, Usal 59 Cránaro, 91.78.78; Usal 60 Borgo S. Dalmazzo, 76 98 32, 78 00 13 Usal 61 Savigliano, 3.39 01 (Racconigi 8 51 81); Usal 62 Fossano, 63 81.11, Usal 63 Saluzzo, 40.21; Usal 64 Bra, 42.02.73, Usal 65 Alba, 36 32.11; Usal 66 Mondovì, 48.41; Usal 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 8.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7 61 81; Bra 4 37 44 Ceva 7.10.08, Fossano 63.44 42, Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 54 11, Saluzzo 4 58.51; Savigliano 2 23 22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza. Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 67.048.

AL CINEMA NELLA «GRANDA»

CUNEO

CORSO: La veneziana con L. Antonelli e M. Guerritore (erotico)
FIAMMA: La mia Africa di S. Pollack con M. Streep, R. Redford (avventuroso)
ITALIA: Sesso lacustre
MONVISO: Quel giardino di sassi di fatti in casa (prima visione) di Herbert Ross

ALBA

CORSO: La mia Africa di S. Pollack con M. Streep, R. Redford
EDEN: Speriamo che sia femmina di Monicelli
MORETTA: La [illegible] purpurea del Cairo.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: La favola di [illegible] di Boorman.

BRA

IMPERO: Yado
VITTORIA: La mia Africa di S. Pollack.

CARAGLIO

[illegible]

CEVA

DORIA: riposo

DRONERO

IRIS: Indiana Jones.

[illegible]

POLITEAMA: Complottisti di sposa.

MONDOVI'

BERTOLA: Ginger e [illegible], di F. Fellini, con G. Masina

[illegible]

ARISTON: Trappe forte, con Carlo Verdone (brillante)

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Ritorno al futuro con M. Fox (avventuroso)

ROBILANTE

ROBILANTINE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: La mia Africa [illegible] Pollack con M. Streep e [illegible].
ITALIA: Aquila d'acciaio.

SAVIGLIANO

[illegible] Speriamo che sia femmina.
NUOVO: Nelli settimane e N. di A. Lyne, con M. Rourke e Kim Basinger (erotico)

APPUNTAMENTI

FOSSANO — *Si concludono oggi alle 15,* [illegible] *una funzione per gli ammalati e gli anziani della città presieduta* [illegible] *vescovo monsignor Severino Poletto, le celebrazioni per il 450° anniversario del crocifisso miracoloso venerato nella parrocchia di Sant'Antonio abate. Dal crocifisso secondo quanto riferisce la tradizione il 1° maggio del 1536 in occasione dell'occupazione di Fossano da parte delle truppe francesi scaturirono scintille di fuoco*

MONTA' — *Questa sera (ore 21) nella nuova chiesa parrocchiale a Montà si terrà un concerto per l'inaugurazione del nuovo* [illegible] *Organista il maestro* [illegible] *Nonetti. Interverrà la cantoria parrocchiale montatese.*

[illegible] **STEFANO** [illegible] **BO** — *Per la dicottantina segna dal nebbiolo, oggi, pare di bocce, giochi per i bambini, pomeriggio* [illegible] *agli anziani con l'intervento* [illegible] [illegible] *musicale di Cornaliano. In serata danze con «I tangarelli».*

VILLANOVA MONDOVI' — *Oggi pomeriggio e domani mattina si svolgeranno le elezioni del consiglio direttivo della Pro loco.*

MONDOVI' — *Lo spettacolo teatrale «Escurial» di Michele De Ghelderode in programma per questa sera al teatro Bertola non si svolgerà. Un attore del teatro degli Affossati si è ammalato e lo spettacolo è stato annullato.*

Alle tv

TELECUPOLE

20,30 Le ragazze di via Condotti, film di G. Lorenzi, con I. Stafford, M. Costantino — *investigatore privato cerca l'assassino di sua moglie*
22,30 Tg 4, replica
22,45 Videocar, rubrica
23 — Moda e moda, rubrica
23,30 L'uomo invisibile, telefilm
0,30 Il mistero del lago, film di J. Huston, con H. Bogart, M. Astor — *investigatore privato cerca gli assassini del proprio socio (1941)*

ERRE [illegible] TV

20,30 Nell'anno del Signore, con di L. Magni, con N. Manfredi, C. Cardinale — *nella Roma papalina due carbonari complono un attentato e vengono catturati (1970)*
22,30 Telegiornale
22,40 Sabato sport
23,55 Telegiornale

CUNEO
Cso Nizza 84
Tel. 54 878

PERSONALITA' IN EVIDENZA

EUROGEST LEZIONI FINANZIARIE

Ascolta [illegible] **soldi»**, la trasmissione [illegible] **Radio Fossano Cn**, in onda questa mattina alle 10,35: [illegible] esperto finanziario **EUROGEST** parlerà di **investimenti alternativi** e risponderà in diretta [illegible] tutti i quesiti proposti allo 0172 635.788/9 suggerendo le soluzioni ottimali per il migliore investimento.

[illegible] - [illegible]
[illegible] SABATO, ORE 10,35, SU
RADIO FOSSANO CN - fm. 89,600

[illegible] **ISOIL**
Industrie Oleo Commerciali s.p.a.
Cerchiamo [illegible]
AGENTE DI VENDITA
per Alessandria, Asti, Cuneo
e relative province introdotto presso le aziende industriali della zona e qualificato a trattare apparecchiature [illegible] l'automazione, quali: contatti di prossimità, contaimpulsi, programmatori, misuratori [illegible] portata, tachimetri, [illegible].
Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum a:
ISOTHERMIC SWISS [illegible]
Via Filli Gracchi 27 - Tel. 02 612.1751
20092 Cinisello B. (Milano)

IL BORGO
Su prenotazione il VENERDI' SERA
[illegible]
Saloni per [illegible] pranzi di [illegible]
(DOMENICA SERA E LUNEDI' CHIUSO)

IL CENTRO
MUSIC HALL
[illegible] - Tel. 0171/61102
QUESTA SERA
(al MODERNO)
[illegible]
disc jockey
PLANTO
(al LISCIO)
orchestra
I ROBINET
AL LISCIO
[illegible]
SABATO 3 MAGGIO
LEARCO GIANFERRARI

CRAZY BOY
QUESTA [illegible]
e DOMANI SERA
GRUPPO
L. D. C.
+ la discoteca di
[illegible]
nella sala del liscio
QUESTA SERA
[illegible] SPETTACOLO [illegible]
I POETI
[illegible]
DOMANI [illegible]
PININO LIBE'

LE CUPOLE
La macchina che costruirà gente giusta la inventerà sicuramente a LE CUPOLE
Questa macchina NONVERRA' USATA
perché chiedetelo ai vostri [illegible]
QUESTASERA
D.J. ALEX [illegible]
in pedana
[illegible] [illegible] **Group**
al liscio
[illegible]

QUESTA SERA
BALLO LISCIO con
[illegible] **FILIPPI**
DOMANI SERA
BALLO LISCIO con
DANIELE COMBA
Continua la
MAXIDISCOTECA
[illegible] E
continua il
[illegible]
Cavalieri L. 10.000
Dame L. 5000

Arclinea BUSNELLI SAIVARENI
SORGENTE DEI MOBILI TOSTI MOBILI
mia
ruatagio
arredamenti
Studio progettazione d'interni
ALBA
statale alba-bra
tel. 497066
PROSSIMAMENTE
NELLA *tua* CASA

Pallone: [illegible] Coppa Italia [illegible] novità Trofeo [illegible] sci-alpinismo ad Acceglio

ALBA — Prende il via oggi la Coppa Italia di pallone elastico che segna l'inizio ufficiale [illegible] stagione. La formula adottata quest'anno è piuttosto originale.

Prevede infatti che le squadre si affrontino al «cordino» con qualche modifica rispetto [illegible] sistema tradizionale. Intanto le squadre giocheranno al completo con quattro giocatori ciascuna (mentre gli scontri al cordino tradizionale prevedevano confronti individuali); al centro del campo sarà [illegible] una rete alta 80 centimetri che dovrà sempre essere superata dal pallone in ogni fase di gioco.

Non funzionerà ovviamente il sistema [illegible] [illegible]

Il primo turno di Coppa Italia prevede lo scontro [illegible] eliminazione diretta fra le squadre di serie A e quelle [illegible] serie B.

La prima partita in programma è quella di [illegible] fra Taggese (Divisa) e Spec (Rocca). Nutrito il programma di domani, con il seguente calendario: Caraglio[illegible] (Alma) - Marlese (Tonello); Cortemilia (Degiorlotti) - Amici di Castelletto Molina (Paveso); Doglianese (Devia) - Canalese (Balocco); Juventus Imperia (Baria) - Caraglio[illegible] A (Paoletto); Peveragnese (Musso) - Astor Ceva (Vacchetto); Maglianese (ancora [illegible] capitano poiché Orasso è militare, utilizzerà probabilmente Voglino) - Corrói Cuneo (Alcardi).

[illegible] altra [illegible] partita (Balestra - Bertola; Muratore - Pirero; Aschiero - Berruti) si giocheranno invece il 1° [illegible] gio.

(a. a.)

ACCEGLIO — Avrà carattere internazionale la seconda edizione del trofeo «Enrico Acchiardo», gara di sci-alpinismo per la categoria maschile. In programma domani con partenza e arrivo nella frazione Chiappera.

La manifestazione, [illegible] dallo Sci Club Valle [illegible] in collaborazione con la sottosezione [illegible] Dronero, il corpo del soccorso alpino e la Cooperativa guide Alpi Marittime, è dedicata alla memoria del valido alpinista Enrico Acchiardo, tragicamente morto in un incidente stradale con tutti i caduti della montagna.

[illegible] partecipare i tesserati [illegible] che abbiano compiuto il diciottesimo anno [illegible] età. Il [illegible] di circa [illegible] chilometri, prevede [illegible] partenza da Chiappera (a quota 1814). Da questa località [illegible] atleti saliranno alle Grange Turre [illegible] alle Grange Maurin (2143), fino a raggiungere la quota più alta che è il Colle Ciabriera (2640). Di qui inizieranno la discesa verso il Colle Maurin (2647). Il Piano Maurin, le Grange Donadei-Cascate Stroppia, per arrivare al traguardo del rifugio Campo base di Chiappera. [illegible] dislivello totale è di metri 1276. La partenza fissata [illegible] in linea per le 9 in [illegible] Podio Sottano

(b. e.)

Inaugurata ieri a Genova [illegible] rassegna di piante e fiori recisi

In coda per «Euroflora»

GENOVA — Si sono aperti ieri mattina i [illegible] di Euroflora, giunta alla quinta edizione.

Dopo il taglio del [illegible] a [illegible] del sen. Amintore Fanfani, una folla [illegible] qualche migliaio [illegible] persone, [illegible] la [illegible] che il [illegible] sino alla prima metà del pomeriggio, ha [illegible] d'assalto [illegible] giardini pensili, padiglioni e stand.

Il traffico, nella [illegible] della [illegible], è [illegible] convulso per tutta la giornata. [illegible] numero maggiore [illegible] visitatori lì previ- [illegible] e domani, [illegible] occasione [illegible] lungo weekend, soprattutto se il cielo [illegible] a schiarirsi.

Euroflora, [illegible]nia, apre i battenti [illegible] sette [illegible] e li chiude a mezzanotte. I biglietti costano 12 mila lire [illegible] mila i bambini).

Il quartiere [illegible] Fiera è collegato [illegible] [illegible] continuo di bus e anche mediante un [illegible] di motoscafi dall'aeroporto e [illegible] golfo [illegible] Tigullio.

[illegible] foto: ecco la coda dei visitatori che ieri hanno affollato la quinta edizione del [illegible] più grande rassegna d'Eu- [illegible] di fiori e di piante recisi

p. l.

In alcuni alberghi disdettate le prenotazioni

Il maltempo nel Levante tiene lontano il turismo

Molti visitatori alla 147ª [illegible] Tigullio - Fanfani a Sestri Levante

CHIAVARI — Euroflora a Genova, [illegible] Mostra del Tigullio a Chiavari: non [illegible] sufficienti queste due occasioni per fare il «tutto esaurito» nel Levante.

La prima [illegible] è quella [illegible] potrebbe essere considerato un lungo ponte primaverile [illegible] è stata infatti disturbata da una pioggia [illegible] [illegible] convinto molti potenziali visitatori a rimanere a [illegible].

Il maltempo dei giorni scorsi aveva addirittura portato, come spiegano all'albergo Monterosa di Chiavari, alla disdetta di molte delle prenotazioni che erano state [illegible] [illegible] vista non soltanto [illegible] una visita ad Euroflora [illegible] [illegible] gratuitto di un weekend [illegible] sole della Riviera.

Una Euroflora al mese? Con queste [illegible] è difficile decifrare le indicazioni per la prossima stagione.

Di certo si può dire che il turismo congressuale e fieristico, [illegible] [illegible] può definire quello indotto da Euroflora, «ottimo», eccome.

«Che ne faranno due o tre all'anno, di mostre come Euroflora, il turismo [illegible] nel Levante diventerà un grosso sospiro di sollievo — dice Antonio Ciana, albergatore [illegible] margheritese — *purtroppo, mentre [illegible] esempio per [illegible] Salone [illegible] ottobre la gente arriva e magari si ferma parecchi giorni (gli espositori perché spesso vengono da lontano, i compratori per poter concludere con calma gli affari, per Euroflora [illegible] tratta, nonostante l'importanza della manifestazione, pur sempre di un [illegible] solitario*».

Milizia Mare e Sestri Levante. La pioggia, che a parte l'eccezione [illegible] domenica [illegible] ha imperversato [illegible] quasi due [illegible] conferendo [illegible] Levante un aspetto più britannico che rivierasco, ha disturbato ieri anche la manifestazione ufficiale per [illegible]zione ad [illegible] Moro di una [illegible] [illegible] Levante.

Cerimonia che [illegible] è svolta [illegible] presenza del presidente del [illegible] Fanfani, che [illegible] mattinata [illegible] inaugurato Euroflora. Piazza [illegible] [illegible]to, questo il [illegible] nome, era comunque [illegible] da diversi [illegible] indicata dagli stessi [illegible] come «piazza [illegible].

Più difficile sarà far entrare nel linguaggio corrente la nuova denominazione [illegible] piazza [illegible] Stazione, che il Consiglio comunale ha deciso d'intitolare ai Caduti di via Fani.

Tecnologie in [illegible]. A Chiavari la 147ª edizione della mostra del Tigullio, inaugurata venerdì pomeriggio alla [illegible] [illegible] gli altri, degli on. Orsini e Zoppi, dei consiglieri regionali Calzana e Ferrero, ha già subito un primo «impatto» con il pubblico.

Varie centinaia di visitatori hanno affollato, nell'arco della giornata, l'ex chiesa di S. Francesco, dove già [illegible] scorsa edizione sono stati ricavati due piani espositivi grazie ad impalcature in tubi [illegible] ferro, e il primo piano [illegible] vicino, seicentesco Palazzo Rocca.

Cinquanta [illegible] espositori, tutti [illegible] [illegible] settori della [illegible] tecnologia, delle imprese cooperativistiche e della comunicazione grafica [illegible] radiotelevisiva.

Traffico quasi ovunque scorrevole, rallentato dal fondo viscido. Non si registrano, né sul tratto autostradale Genova-Sestri Levante, né sulle statali [illegible] riviera e entroterra, incidenti di sorta.

Marco Raffa

Mentre [illegible] Rapallo la dc [illegible] divisa

Recco, la maggioranza «fa quadrato» attorno al vicesindaco Mantero

[illegible] — Il clima politico continua [illegible] essere inquieto ed incerto in due centri della Riviera [illegible] Levante.

A [illegible], la ristrutturazione [illegible] piscina comunale di Punta S. Anna è al centro di animate discussioni.

Le condizioni di solidità della struttura parrebbero state ulteriormente [illegible]messe dall'azione del mare; pertanto l'intervento, calcolato in un [illegible] potrebbe toccare anche [illegible] [illegible] doppia. Sulla base di questi argomenti, anche il consigliere delegato allo sport, [illegible] Ferro, sembra vedere [illegible] buon occhio una [illegible] piscina, che, [illegible] più costosa, [illegible] [illegible] esposta per il futuro al degrado naturale.

Il Consiglio, intanto, tornerà a riunirsi martedì prossimo, e [illegible] maggioranza dovrebbe far quadrato intorno [illegible] vicesindaco e assessore all'urbanistica, [illegible] Mantero, [illegible] sotto accusa dal pci.

Quadro politico in evoluzione anche a Rapallo, dopo la spaccatura verificatasi in Consiglio all'interno della dc su alcune nomine [illegible] «sottogoverno», segno di tensioni mai sopite.

«La situazione è grave, ma non seria; spero che riusciremo a ventilare il caso», dice il sindaco Mauro Cordano. Incontri tra le varie correnti sono [illegible] [illegible] in questi giorni, nel tentativo di ristabilire i rapporti [illegible] convivenza.

a. pl.

Il sindaco ha convocato [illegible] commercianti

Portofino: si discute sull'orario dei negozi

Debole risposta della categoria alle sollecitazioni del Comune Gazzolo: «Non si può vivere soltanto nella stagione turistica»

PORTOFINO — Non è ancora arrivata l'estate, e a Portofino si pensa già al prossimo autunno. Il sindaco, Augusto «Pupo» Gazzolo, ha convocato per lunedì mattina una riunione dei titolari di negozi e boutique. Motivo dell'incontro, la definizione di un calendario di aperture, a turno, durante la stagione «morta», turisticamente parlando.

Questa iniziativa [illegible] già stata sollecitata dal [illegible] per la scorsa stagione natalizia, ma [illegible] risposta [illegible] mercanti era risultata piuttosto deludente. Dice Gazzolo: «*Ci eravamo mossi a settembre, invitando i commercianti a segnalare periodi preferenziali di apertura e chiusura, in modo da organizzare un calendario che garantisse, anche durante l'inverno, di trovare un certo numero di negozi in attività. Su 40 commercianti, solo una dozzina [illegible] risposto. Qualcuno [illegible] detto che era tardi per impostare un'iniziativa del genere, [illegible] molti avevano già stabilito i loro programmi. Per l'86 l'amministrazione comunale ha deciso di affrontare il problema con largo anticipo; vedremo quale sarà la risposta*».

Gazzolo ha affermato in più [illegible] di voler impedire che Portofino si trasformi in inverno in una seconda Paraggi, altra [illegible] prestigiosa del Tigullio occidentale, che [illegible] [illegible] solo pochi [illegible] l'anno. «*La gente viene volentieri a Portofino — dice Gazzolo — e credo che se ne abbia una dimostrazione quando, pur conoscendo certi problemi di viabilità, non [illegible] ad affrontare lunghe code. Credo che Portofino richiamerebbe gente in qualsiasi mese dell'anno, se [illegible] sapesse che qui si trovano boutique aperte, ristoranti che funzionano, un albergo dove fermarsi per la notte. Una [illegible] giornata, e d'inverno sarebbe [illegible] la estate*».

Con i titolari degli alberghi, dei bar e dei ristoranti (Gazzolo rientra in quest'ultima categoria), esiste [illegible] da tempo un accordo. «*Si [illegible]be solo di estendere anche alle altre attività commerciali questa forma [illegible] collaborazione. Non pretendiamo che tutti tengano aperto [illegible] quando può capitare di lavorare poco o nulla. Però ritengo che sarebbe legittimo coprire, a dicembre, una quindicina [illegible] negozi [illegible] di trovare le saracinesche abbassate di novembre a Pasqua. E quanto alle ferie, ognuno dovrebbe sempre almeno tre mesi*».

Adesso si attende la risposta dei commercianti. Con il previsto calo, nei prossimi mesi, di arrivi e presenze da parte dei turisti stranieri (statunitensi, in particolare, ma anche i nordici, ospiti tradizionali [illegible] centri più esclusivi del Golfo Tigullio), un prolungamento dell'attività per qualche tempo potrebbe trovarli d'accordo. Gazzolo sembra intenzionato a far valere il piano del Comune, a cui non mancano strumenti di pressione: si sottolinea che finora le boutique [illegible] potevano [illegible] aperto, la [illegible] anche [illegible] l'orario previsto, godendo non indifferenti benefici economici.

Una non-collaborazione potrebbe far [illegible] anche provvedimenti restrittivi [illegible] esempio, chiusure [illegible] altre ore [illegible]. Ma un «braccio [illegible] ferro» Comune-commercianti [illegible] è augurabile: rischierebbe [illegible] di avvelenare gli animi, [illegible] peraltro rendere un servizio al turismo di [illegible] no.

Andrea Plebe

Genova-Portovenere un raid in [illegible]

LEVANTO — Sono partiti ieri mattina da Genova i partecipanti alla «gommonata figure-raid delle Cinque terre», giunta quest'anno alla sua terza edizione. Seconda gli anni la gara di questa particolare disciplina. La gara è organizzata dal club «Il Gommone» di Genova con il patrocinio del Comune di Genova, dell'Azienda di soggiorno di Levanto, del Comune di Portovenere.

Ieri i gommoni sono giunti a Portovenere e oggi percorreranno l'intero golfo di La Spezia (Tellaro, Lerici, S.Terenzo, le isole di Palmaria e Tino. Domani il rientro a Genova sempre con partenza da Portovenere.

(g. ph.)

Un convegno a Genova [illegible] un problema d'attualità

Se [illegible] bordo di una nave è necessario un medico

Occorre potenziare i centri d'assistenza - L'uso dei satelliti

GENOVA — Il cin[illegible] e la letteratura sono stati affascinati, per un certo periodo di tempo (molti [illegible] fa), [illegible] casi drammatici di [illegible] colpiti [illegible] improvvise e gravi malattie, in navigazione, lontani giorni e [illegible] porto più vicino. [illegible] possibilità un intervento chirurgico e una diagnosi emessa grazie alla radio e a qualche comandante o ufficiale che s'improvvisava medico.

Il tema, al di [illegible] dell'emozione letteraria o spettacolare, è attualissimo, anche perché, terminata l'era [illegible] viaggi di linea passeggeri, con la possibilità d'avere un medico a bordo, quasi tutte [illegible] unità navali mercantili oggi non possono pe[illegible] (considerato l'esiguo numero di [illegible] imbarcati) una presenza sanitaria.

Così, in [illegible] città marinara come Genova, particolarmente sensibile al problema, s'è svolto nei giorni scorsi, organizzato dal Propeller Club (nella sala della Banca Popo- [illegible] di Bergamo), un [illegible]gno dal titolo «Telematica. Realtà e applicabilità nell'emergenza a bordo».

Hanno parlato l'ing. Giovanni Mosci dell'Amsaldo, il prof. [illegible] Volta della facoltà d'Ingegneria, l'ing. Giorgio Valentini [illegible] Sip e il prof. Piergiorgio Abrile, cardiologo.

[illegible] emerse alcune novità esaltanti e concrete: [illegible] potenziare i centri d'assistenza sanitaria [illegible] marittimi, a livello internazionale, impiegando i modernissimi [illegible] di comunicazione. In primo luogo i satelliti. [illegible] è possibile non solo compiere la drammatica diagnosi a distanza tramite la radio, ma anche con l'invio, quasi televisivo, di immagini (per ora [illegible] sono perfette), sempre via satellite.

L'impiego della telematica, inoltre, consente anche diagnosi a distanza: [illegible] che sull'unità in navigazione siano applicate determinate strutture e attraverso il sa- [illegible] e speciali [illegible] e ripetitori sono possibili analisi a distanza ed elettrocardio- [illegible]. Un aiuto notevole, indiretto, viene dall'evoluzione tecnologica della nave.

Ormai tutti i mercantili dispongono a bordo d'una struttura elettronica computerizzata. [illegible] può [illegible] utilizzare [illegible] i collegamenti, le analisi e soprattutto come banca dati.

Paolo Lingua

[illegible]. Salvatore gli alunni [illegible] il pane

S. SALVATORE DI COGORNO — *Una sessantina di alunni delle elementari di S. Salvatore sono impegnati da qualche giorno, grazie alle insegnanti Canonesi, Rondini e Pilini, in una singolare attività didattica.*

I bambini delle prime e terze classi stanno seguendo il «percorso» del pane, così come [illegible] realizzato dalla cooperativa [illegible] forno artigianale e da quello industriale, verificando [illegible] persona, oltre alle tecniche artigianali e industriali, i costi di produzione. (m. r.)

[illegible] Camogli [illegible] civico?

[illegible] — *L'istituzione di un «difensore civico» a livello comunale è stata proposta dal consigliere missino Elio Bertello in una mozione.*

L'intervento può esse- [illegible] su [illegible] dei, cittadini, su segnalazione della stampa, su iniziativa autonoma. (s. pi.)

[illegible] A Sarzana, La Spezia, Lavagna [illegible] Rapallo in funzione efficienti [illegible] coronariche

Ecco gli ospedali più attrezzati contro l'infarto

A Recco è ripreso [illegible] servizio di elettrocardiogramma - Aperto a Nervi un gabinetto [illegible] cardiologia - I problemi

DAL NOSTRO INVIATO

RAPALLO — Dal confine [illegible] Toscana [illegible] periferia di Genova, soltanto tre unità coronariche, [illegible] [illegible] Spezia e Lavagna («*talvolta in condizioni difficili — afferma un medico — per [illegible] mancanza [illegible] personale [illegible] ed paramedico e di strumentazione diagnostica adeguata*») [illegible] in trincea [illegible] infarti e malattie cardiovascolari che, in Liguria, rappresentano il 48% del tasso di mortalità (40,8% su base nazionale).

Ora se ne è aggiunta, di fatto, un'altra, creata con denaro che è frutto di donazioni [illegible] enti; fra i più munifici la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia [illegible] presidente, Gianni Dagnino, [illegible] è [illegible] [illegible] sensibile ai problemi della salute pubblica.

Ha [illegible] posto [illegible] reparto [illegible] medicina dell'ospedale [illegible] Rapallo ed è dotata di apparecchiature diagnostiche eccellenti: dagli «*Holter*» [illegible] apparecchi che [illegible] un elettrocardiogramma continuo di 48 o 72 ore anche durante la normale attività lavorativa, che viene registrato [illegible] magnetico, ad un lettore computerizzato, dall'ecocardiografo alla strumentazione per le prove da sforzo e [illegible] monitora dei quattro letti di terapia intensiva la cui sorveglianza è di [illegible] ore su 24.

«E' il meglio — dice il dottor Pierangelo Paganini — *di quanto offre oggi il mercato delle apparecchiature diagnostiche di questo tipo. E' stato comprato grazie [illegible] [illegible]ni della Croce Bianca di Rapallo e della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia*».

Cento prove di elettrocardiografia dinamica, dall'ottobre scorso, 500 prove da sforzo [illegible] in un [illegible] sono oltre che documentano [illegible] [illegible] struttura [illegible] Rapallo.

[illegible] vicino ospedale [illegible] Recco (rappresenta un primo filtro per i cardiopatici attraverso il [illegible] [illegible] elettrocardiografia), in un recente passato, era [illegible] sospeso anche questo servizio. Ora, dopo proteste e denunce all'opinione pubblica, [illegible] riaperto. [illegible] ne occupa la dottoressa Rosa Cimino, [illegible] esami, [illegible] i soli pazienti esterni, [illegible] [illegible] al giorno.

[illegible] Nervi, sempre con fondi di enti fra Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e il Banco [illegible] Chiavari e [illegible] Riviera ligure) il reparto medicina si è [illegible] di un gabinetto di cardiologia [illegible] grado [illegible] sfare [illegible] tempi brevi (10-20 giorni) le richieste [illegible] prove diagnostiche incruente: dall'elettrocardiografia [illegible] [illegible] prove [illegible] [illegible], agli ecocardiogrammi. Vi lavora un [illegible] [illegible] giovani cardiologi [illegible] la consulenza [illegible] dottor Alberto Lucatti, aiuto di cardiologia al Galliera.

L'unità coronarica di Lavagna dispone di [illegible] posti letto monitorizzati [illegible] sorveglian- [illegible] continua e [illegible] decina in «semiintensiva». All'organico previsto mancano 3 medici e 7 infermieri. Ne è primario il professor Bertulla.

Seicento i ricoveri annui di cui [illegible] per infarti. Qui, oltre alle prove diagnostiche intrusive, c'è la possibilità di applicazione di «pace-maker».

[illegible] ha 4 letti di cura intensiva (sorveglianza di 24 ore su 24) e due [illegible] semintensiva, dove ruotano da 180 a 200 ricoveranti annui. La diagnostica strumentale è quella comune alle altre unità coronariche del Levante e del Ponente ligure, ad [illegible] di Genova, sede della cardiochirurgia e dell'emodinamica (diagnostica cruenta: coronarografie, cateterismi...), e l'impegno della dottoressa Sara Cabani ha introdotto anche gli accertamenti [illegible] pressioni venose centrali.

Bei i posti letto nel reparto di [illegible] intensiva e una decina quelli di semintensiva nell'[illegible] coronarica [illegible] [illegible] Spezia.

«*Sono assolutamente insufficienti* — [illegible] il primario, Giovanni [illegible] —; c'è un piano regionale per un consimile aumento [illegible] [illegible] ed è [illegible] molto». La schiettezza del cardiologo non lascia dubbi sulle carenze do- [illegible] [illegible] prospettate anche presso altri centri di cardiologia [illegible] denunciate [illegible] [illegible] professor Caponetto, cattedratico dell'Università di Genova.

«*Succedono cose assurde* — dice il primario —; *abbiamo dovuto tenere chiuso l'ambulatorio per due o [illegible] [illegible] a causa della [illegible] di personale*». Tra queste cose assurde: l'unica coronarica spezzina non è in condizione di effettuare accertamenti [illegible] di [illegible] grafia dinamica [illegible] [illegible]. la Regione abbia programmato l'acquisto dell'apparecchiatura necessaria da quattro anni.

Qui i tempi [illegible] [illegible] per prove da sforzo e ecocardiogrammi si misurano a mesi.

Poi, per ammissione dei cardiologi, in parecchie unità coronariche [illegible] [illegible] parecchio [illegible] [illegible] preparazione professionale del personale paramedico [illegible] campo specifico [illegible] [illegible] [illegible] carenze [illegible] [illegible] attribuibili agli infermieri. Non mancano di buona volontà [illegible] [illegible] pastoie burocratiche e l'appiattimento deciso da politiche miopi sono [illegible] ormai endemiche.

Bruno Balbe

(3. fine)

[illegible]. Margherita più caro [illegible] per gli idranti

SANTA MARGHERITA — I concessionari degli idranti antincendio con derivazioni dal civico acquedotto (sono in tutto [illegible] alberghi, autorimesse, il cinema) dovranno pagare [illegible] aumento [illegible] duemila per cento sul canone annuale attualmente corrisposto al Comune.

Il super-aumento [illegible] tradurrà comunque in un importo modesto: [illegible] mila lire all'anno. Il precedente canone di 1440 lire, che la giunta [illegible] stabilito di aggiornare, risaliva a oltre 30 anni fa.

(a. pi.)

A [illegible] troppi [illegible] [illegible]

CHIAVARI — Da qualche tempo i ladri si accaniscono [illegible] [illegible] chiavaresi.

Un [illegible] fa venne rubata da un'ambulanza della [illegible] Verde [illegible] radio Vhf, non commerciabile, del [illegible] di oltre un milione.

L'altra notte è toccato alla Croce [illegible]: da una delle ambulanze posteggiate in sede Ospedale è sparita una radio, anch'essa regolata sulla [illegible] frequenze del soccorso, e [illegible] valigetta contenente [illegible] mini-attrezzatura medica.

(m. r.)

Tre i vincitori premiati [illegible] Comune

«Dipingi Bogliasco pulita»

[illegible] per [illegible]

BOGLIASCO — Una gran- [illegible] manifestazione [illegible] al centro. [illegible] c'è l'obiò, una fotografia di Bogliasco. Questa immagine, che evoca una «voglia di pulito», è stata realizzata da un alunno delle scuole medie «Ugo Foscolo»: è una delle tre opere vincitrici del [illegible] «*Dipingi Bogliasco pulita*», organizzato [illegible] [illegible] dagli [illegible] rati alla pubblica istruzione e alla nettezza urbana del Comune.

All'iniziativa hanno aderito i ragazzi di sei classi, tre seconde e tre terze, per un totale di circa 130 alunni e di altrettanti disegni. [illegible] premiazione [illegible] tre opere giudicate più meritevoli si è svolta ieri mattina al [illegible] comunale [illegible] [illegible] Aurelia. «*Intendevamo far crescere nei [illegible] la coscienza di un problema importante, quello di tenere pulito il loro paese, e speriamo che il messaggio lanciato dai disegni ritorgli il senso civico anche negli adulti*», dice l'assessore alla pubblica istruzione, Gianpietro Calfarena.

I [illegible] disegni premiati [illegible] ranno stampati su manifesti e tappezzeranno prossimamente [illegible] le vie del [illegible] [illegible] pi.

Sono in corso i lavori per [illegible] costruzione della gradinata

Un centro sportivo [illegible] Levanto

La [illegible] avrà spogliatoi e docce - Servirà molti centri vicini

LEVANTO — Sono in corso i lavori per la costruzione della tribuna e dei necessari servizi di supporto del Centro Comunale per le attività sportive e ricreative: con la realizzazione verranno finalmente avviate e completate le opere necessarie [illegible] dare la piena funzionalità all'impianto sportivo.

La tribuna sarà in grado di ospitare 800 posti a [illegible] Il [illegible] incaricato [illegible] [illegible] gettazione, d'intesa con l'amministrazione comunale, ha previsto [illegible] [illegible] della tribuna in elementi strutturali prefabbricati in cemento armato e sociale profilato per accelerare i lavori per il [illegible]

La [illegible] sottostante [illegible] gradinata ospiterà due spogliatoi per gli atleti, comprendenti i servizi, uno spogliatoio per gli arbitri e gli istruttori, docce, una sala per il pretrattamento, un locale di infermeria, una [illegible] per il servizio stampa, magazzini e servizi per il pubblico. [illegible] inoltre installato [illegible] ciascuna delle torri-faro già poste in opera, proiettori completi di lampada e loduri [illegible] per consentire [illegible] sportive in notturna.

I socialisti levantesi ritengono che, con la realizzazione [illegible] Centro Sportivo, la cittadina di Levanto [illegible] effettuare un ulteriore salto qualitativo dotandola di una struttura che sarà certamente un grado [illegible] [illegible] alla popolazione [illegible] vantaggi, dando ulteriori sbocchi al turismo e dando ai giovani una chiara risposta alle loro esigenze.

Levanto [illegible] cioè, destinata a diventare il centro propulsore delle attività sportive di una vasta area geografica dato che il complesso delle attrezzature in via di ultimazione [illegible] [illegible] comprensoriale. [illegible] gli.

PEST CONTROL ITALIANA

Unità Operativa [illegible]
Via Duca degli Abruzzi 268 - Tel. 681.431

COMUNICATO

La Società Pest Control Italiana che sta svolgendo servizi di Disinfestazione - Derattizzazione - Disinfezione - Diserbo Chimico - Pulizia torrenti - per conto del Comune di Sanremo, comunica che, per eventuali richieste [illegible] intervento dei Servizi sopra esposti nell'ambito del territorio comunale, la cittadinanza si può rivolgere al Servizio Igiene Urbana del Comune [illegible] Sanremo o direttamente alla Unità Operativa della Pest Control in Sanremo.

ECONOMICI

BORDIGHERA In Piazza Beach. Un posto davanti per parco di vasche, negozi, mobili e numero. Tel. 0184 268 222

OSPEDALETTI vendo ampio locale con vetrine adatto per negozio di abbigliamento, bar, ufficio commerciale. Tel. 0184 68 008

SPOTORNO affittasi locale commerciale L. 200 mila mensili più spese mun. Tel. 0141 218 548 - 211.824.

VENDESI Fiat 900 anno 1971 ottima stato revisionata. Tel. 0182 68.432 sullo ore 13 ore ore 14

CITTA' DI [illegible]
PROVINCIA DI IMPERIA

ESTRATTO DI BANDO [illegible] PRIVATA

Il Comune di Bordighera indice [illegible] seguenti pere d'appalto:
1°) Appalto [illegible] lavori [illegible] [illegible] tangenziale Argentina nel tratto tra il Kursaal e i Bagni Riviera, categoria dei lavori (D.M. 28/2/82): 3°; edifici civili, industriali, ecc.
Importo a base d'appalto: L. 230 000 000;
Durata dei lavori: mesi cinque naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.
2°) Appalto dei lavori di completamento della condotta adduttrice dell'acquedotto comunale di Bordighera, categoria dei lavori (D.M. 28/2/82): 10°, a) acquedotti.
Importo a base d'appalto: L. 604 413 402.
Durata dei lavori: mesi cinque naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna
I lavori aggiudicati saranno appaltati mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lett. A, della legge 2/2/73, n. 14 ed in base delle leggi 10/12/81, n. 741 e 8/10/84, n. 687.
Entrambe le opere sono finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara, regolarmente iscritte all'albo nazionale dei costruttori, per le categorie specifiche, potranno presentare domanda, in carta legale, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, indirizzandola al Comune di Bordighera. La presente pubblicazione avviene contemporaneamente all'affissione, all'albo pretorio del Comune, del regolare avviso di gara in pari data. Contestualmente alla domanda d'invito, le ditte interessate dovranno dichiarare che non sussistano, a proprio carico, misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 3, legge 27/12/56, n. 1423, ovvero dei provvedimenti indicati negli art. 10, 10 bis e [illegible] quater, della legge 31/5/65, n. 575.
La domanda d'invito non vincola l'amministrazione.
Data residenza municipale, li 28 aprile [illegible].

IL SINDACO

Parte questa sera, da Albenga, la 24ª edizione del rally

Monti Savonesi: pronti, via

Scongiurato il minacciato blocco della corsa da parte degli operai della Fer di Bagnasco - In gara 153 equipaggi - Dieci prove speciali - Cuccirelli, alla guida di una Ferrari, il primo a partire

— Il 24° Monti Savonesi si svolgerà regolarmente.

Il minacciato «blocco» della corsa da parte degli operai della «Fer» di Bagnasco, che volevano attuare una protesta per la situazione della fonderia, da tempo in grave crisi e i lavoratori sono da parecchi in attesa spettanze, è rientrato.

Un incontro avvenuto nella tarda di giovedì tra i dell'Alta Val Tanaro, i vertici della Fim e il consiglio di fabbrica Fer; infatti permesso evitare forma di protesta avrebbe fatto impedito l'attuazione della corsa organizzata dall'Aci Savona.

I 153 equipaggi iscritti al «Monti Savonesi» potranno dunque partecipare senza problemi al rally, che vedrà il primo alle 20,01 di Sabato da Albenga, in Piazza Europa.

Si ritornerà nel centro cittadino domani, sempre nei pressi del Residence Welcome dopo sono ubicati tutti i servizi.

La buona riuscita della manifestazione è affidata all'organizzazione della Pro Loco di Albenga, con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Saranno solo due, su un totale di dieci, le prove speciali previste una sola volta nell'immediato retroterra albenganese. Cioè quelle di apertura di Onzo e Laverone. La prima alle 20,36, la seguente alle 21,04 (tutti gli si riferiscono alla partenza prima vettura).

Dopo il riordinamento a Massimino, si sarà in scalata al dei Giovetti, alle 23,12. Il secondo passaggio è previsto alle 3,06 di domani.

La continuerà col tratto cronometrato Madonna del Deserto, presso alle 23,56 il primo via, alle 2,50 il secondo. Da Millesimo si salirà verso Pian Soprano per lo «stardella quinta prova speciale, quella Colle del Melogno (ore 0,34 e 4,28). Quindi, l'attraversamento di Calizzano e Murialdo, infine la salita e la velocissima discesa del dello 1,31 e 5,15.

Aprirà serie delle partenze Cuccirelli alla guida Ferrari 308, con alle spalle il rivale, Martinelli (Lancia 037). Immediatamente dopo, primatori, da Colombo Porsche di gruppo B, all'inglese Duberti, che proverà a dare battaglia e spettacolo con la sua Opel (gruppo A).

Avversari di Duberti saranno il monegasco Verna, Ferrara, i fratelli Bordighera, Del Piano Millesimo, Orlando, Magliano.

gruppo N, salita lotta Meloto, Rossi, Brusati, Sottile, Cianci, Malacarne. Il livello tecnico, tutta da gustare la lotta tra le Opel Kadett, e Turbo. Ancora duelli di rilievo, in N, nella classe che capita le Opel Corsa Gustavino, Tartarolo, Chiusto, Repetto,

Occhio però a Margari, che la Samba potrebbe tutti d'accordo i più attesi, però, l'ex campione mondo «bart», il piemontese Della, a di Samba Rally di scena nel

Baglietto

Ecco la «Lancia 037» che prenderà il via questa sera da Albenga per il Rally

I NOMI DEI PROTAGONISTI E LE CURIOSITA' DELLA CORSA

Ed ecco i favoriti

Ecco i numeri di partenza alcuni degli equipaggi che partono coi favori pronostico nel Rally dei Monti Savonesi. 1 Cuccirelli-Te- (Ferrari); 2 -Gorla (Lancia 3 Colombo-Foli (Porsche T); 5 Duberti-Damiani ; 6 Verna-Ravera (Manta); 7 Ferrara-Gerani (Peugeot 205 GTI); 8 Bottoni-Cacobbio (Lotus); 11 Torre-Dutto (Lotus).

GTI); 21 Piano-Avellino (Sirio 130); 22 Furlai-Duberti (Manta); 23 Orlando-Magliano (Golf GTI); 24 Lissandrello-Moreno (Kadett GSI); 25 Pini-Moretti (Manta); 30 Giorgio-Grappo (Toyota Corolla); 42 Magliona-Fontani (Golf); 55 Tortello-Tortello (Escort T); 70 Molotto-Franco (Fiat 130).

71 Rossi-Sanfrancesco Turbo); 72 Andolfi-Romano (Uno Turbo); 73 Mazotti (Kadett GSI); 74 Brunati-Binelli (Uno Turbo); 75 Gilio-Colecci (Kadett); 76 (Kadett GSI); 82 Della-Gianchino (Samba Rally); Margari-Maggioni (Samba); 132 Tortarolo-Lagunaro (Opel Corsa); 133 Carone-Cordari (Opel Corsa); 134 Constantino-Ferrando (Opel Corsa).

In 12 per la «Riviera»

SAVONA — *Quest'anno la scuderia «Riviera fatto le cose in grande. Si presenta al via dei «Monti Savonesi» con 12 equipaggi ed è il team che vanta il maggior numero di iscritti*

Molto contento il presidente, Giuseppe Fedini, che spera ardentemente un buon piazzamento dei particolari Dice Fedini: «La soddisfazione sarebbe doppia, visto che corriamo sulle strade di casa. Ma l'importante era ripresentare la nostra scuderia con una partecipazione così nutrita. succederà da parecchi anni.

L'elenco degli equipaggi «Riviera corse», che si apprestano affrontare le insidie rally: Guido Vivaldi-Giuseppe Sergi (Opel Manta), Raffaele Fracchiolla-Roberto Ogliardo (Peugeot 104), Rossi-Francesco Sanfrancesco (R5 Turbo), Walter Navara-Sciotto (Ritmo 130), Frino-Franco Rossi (127 S), Giuseppe Patella-X (127 S), Tessore-Pupani (127 S), Mauro Cornero-Roberto Giacchino (127 S), Piero Lava-Silvano Carlevarino (A112), Maurizio Quaglierino-Roberto Ferrando (Opel Corsa), Marino Valetto-X (A112), Vincenzo Lava-Sedano Maurizio (127 S)

sag.

PALLANUOTO - In A1 8 squadre lottano per il secondo posto

Il Camogli vuol far bottino nel derby con il Bogliasco

In A2 la capolista Arenzano incontra, Albaro, il Medical Systems

Oggi in A1 (settima di ritorno, ore 17,30) la capolista Posillipo insegue la affermazione stagionale (su dicisto incontri complessivi) nella sfida casalinga Civitavecchia, ma l'attenzione generale è rivolta alla battaglia per conquista seconda piazza, dove impegnate Pescara Origlia (34), le due liguri Arco Camogli (24) e Cogenergie Savona (22).

Attualmente la classifica sorride agli abruzzesi Trumbic che vogliono il vantaggio negli ultimi cinque e si affidano all'odierna sfida con le Pro Recco per ipotecare «medaglio d'argento» della regular D'Altrui (ex Torino) e soci godono dei favori del pronostico nella sfida casalinga Najadi, ma i di mister Gerbo assicurano una buona pre- a Pizzo dice «ci riuscirà nuovamente le prime dei giorni migliori».

Naturalmente tifa per i cugini recchelini anche l'Arco Camogli che disputa un'insidioso derby casalingo il Worker's e vuol sfuggire l'intero bottino: nel turno infrasettimanale del 30 l'équipe di Marciani è impegnata nella difficile trasferta con la Canottieri e due punti darebbero la carica necessaria per affrontare il viaggio alla Scandone.

«Dobbiamo battere ad ogni costo il Worker's», sbottano i bianconeri, ma il presidente bogliaschino Ravano contro- «Ci occorrono punti per la salvezza e tenteremo di prenderli al Boschetto»

può stare tranquilla neppure l'Ortigia è in scena al contro Lazio in difficoltà, mentre il Cogenergie Savona spera di colmare parzialmente l'handicap che lo attualmente altre «big».

aggiudicandosi il match casalingo

Non pericoli di deconcentrazione il Jolly Nervi che al Porticciolo una stagione in chiave salvezza contro la Canottieri e rispolvera le sue antiche caratteristiche di grinta, umiltà, determinazione.

A2 (ore 19) il Arenzano ad Albaro per disputare un pericoloso derby con il Medical Systems Sturla, mentre i diretti rivali delle Ore (scontro diretto a Savona mercoledì prossimo) ospitano il Como.

Sori in a caccia punti alla Scandone con il Vomero, mentre Manoli a sono in scena a Voltri e il Lido rispettivamente contro Caldarium e Volturno. Completa la giornata Anzio-Bologna.

Aldo

L'Olio Sasso cerca il riscatto col Lerici

Dopo la sconfitta subita in casa della capolista Torino '81, l'Olio Sasso Imperia cerca il riscatto coi Lerici.

Una novità — I ragazzi di Tuffiere, che a piccoli passi stanno uscendo dalla crisi, da oggi giocheranno a Voltri.

La capolista Torino '81 gioca in trasferta coi Fegli una partita delicata perchè i liguri, di lotta per la salvezza, non possono permettersi di perdere colpi. Quinto in grande forma e sempre in gara per le primissime posizioni affronta a Nervi (ore 18) l'Eurocollege Bergamo.

CLASSIFICA: Torino p.ti 19; Triestina 18; Quinto 15; Pontelambro 13; Doria, Eurocollege 10, Lerici, Leonessa 9; Olio Sasso Imperia, Fegli 7; Mestrina 5; Cus Firenze 2.

Serie C — Sportiva Imperia Mobilieri e Mardipart Spezia, solitarie al comando della classifica della C, sono chiamate a difendere il primato entrambe fra le mura amiche: L'Imperia ospita La Crocierà alla piscina Cascione (ore 18).

Classifica — Sportiva Imperia Mobilieri, Mardipart Spezia p.ti 4; Radna Dumitai Genova, La Crocierà 3; Cus Torino, Albisola, Arenza 2; Novara, Dino Rora, Bastese 0.

r. c.

Le reazioni al dibattito di «Sanremo Tv»

Sanremese in serie A? Non ci crede nessuno

SANREMO — La Sanremese in serie un sogno e tale il dibattito «Sanremo TV» non ha, ora, aperto spiragli al progetto turistico-sportivo lanciato dei milanesi-sanremesi (Amato-Rimbotti-Rinetti) il cui entusiasmo non ha trovato altrettanto slancio da parte

Amato, un presidente Sanremese — Dice: «Un vecchio di 12 anni. Siamo nelle dei dilettanti alle Se il Comune fatto la sua parte più in serie A. Lo stadio nuovo, ad esempio, non c'è». Il suo progetto? «Si chiama Sanremo-Riviera. In tutta la zona, un bacino di utenza di 100.000 persone. Il nome di Sanremo può attirare, al seguito delle squadre ospiti, 10.000 persone. Fra incassi, contributi Lega e sponsor la nuova società avrebbe 1 miliardi e 200 milioni di introiti, con 1 miliardi di spese. La differenza si coprirebbe attraverso un prelevamento anto-riparto dai fondi del ruismo in cambio una promozione pubblicitaria Sanremo».

Pippione (Sindaco — un po' gli entusiasmi: «La struttura di è ottima, ma per attuare il progetto occorre cambiare molte cose e anche molte teste. Ho assistito quest'anno a brutte polemiche tra tifosi e società. Qualcuno è arrivato a mandare telegrammi di congratulazioni al cessato per la mancata sponsorizzazione».

Castaldi, ex presidente — dice: «Il Comune ha perso, però, troppe occasioni. Anni fa si poteva fare lo stadio in Valle Armea, con un parcheggio in comune con il nuovo mercato dei fiori. Niente».

Diaz (commissario del ainé) — Finalmente, ala pur precategoriata, ha fatto sentire la sua voce sulla sponsorizzazione negata dra: «Sciolti è caduto in un equivoco. Non abbiamo mai preso impegni precisi».

(presidente della Sanremese) — «Senza la sponsorizzazione siamo in ginocchio. Lo dico chiaro: non si fa neppure in C2, ma la lasciamo categoria. società rinè essere messa in liquidazione». Il progetto-Amato? «Bello, ma difficile. Del 77 ad oggi la Sanremese ha avuto medie spettatori bassissime. La C1 è un lusso».

Ormea e Bariaan (liferi) — Ormea era al «Sciolti fatto tutto per allontanare i tifosi». ham, annunciato sui manifesti,-non C1 ha telefonato ieri in redazione: «Sciolti e hanno preteso che non ci fossi. Poi voglio una precisazione: in La Stampa avete scritto che Ormea è il più acerrimo nemico di Sciolti. Non è vero: il suo più acerrimo nemico io».

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15,30) — Lavagnese-Cap San Salvatore, Canalette-Pontedecimo.

Terza categoria — Girone A ore 15,30): Old Boys-Vecchia Chiavari (ore 15), Commercianti Corso Garibaldi-Pro ori, Aurora Avis-Chia- Calcio, Tigullio-Sporting '80 (ore 17). Girone B: Croce Verde Bogliasco-Riviera (ore 15,15), Borzoli-Cosmos (ore 17,30).

Giovanile regionale — Girone Cosmos-Pontedecimo i Taviani, 15), Molassana-Sestrese (ore 15), Albaro-Levante Pegliese (Taviani, 16,45), Ligorna Ortomercato-Borgoratti (Ligorna A. 17), Legnaccio-Rivarolese (Cige, 16,30), Bolzaneto-Liberty (ore 10).

Serie A1 (ore 17,30) — Arco Camogli-Worker's Bogliasco i Boschetto), Nervi-Canottieri (Porticciolo).

Serie A2 (ore — Medical Systems Sturla-Arenzano (Albaro, Manneli-Caldarium (Voltri), Chiavari-Volturno (Lido).

Serie B (ore 18) — Andrea Doria-Leonessa (Albaro, ore 17,30), Olio Sasso Imperia-Lerici (Boschetto), Fegli-Torino '81 (Lago Figoli Quinto-Eurocollege Bergamo (Porticciolo).

Pallavolo

C1 maschile — Cristoforo Colombo-Turris Pisa (Genova, ore 18), Flicori Genova-Pro Villafranca (Lago Figoli, ore 18)

C1 femminile — Linea Sud Ovest Genova-Pro Patria Milano (Voltri, ore 17).

PALLAVOLO - I genovesi (C1) incontrano il Turris Pisa

Il Colombo vuole restare forte Calla a Pisa blinda il primato

Oggi sono in programma le gare della penultima giornata campionato C1 e le formazioni liguri insegnano la vittoria per giungere ad archiviare la stagione nel miglior modo possibile.

La carica di Bertolotto — Nelle poule promozione C1 maschile i genovesi del Colombo ricevono la Turris (ore 18) e puntano con decisione alla vittoria il terzo posto in classifica alle spalle delle «big» Colli Prato e Autofontana Cuneo.

La terza piazza consentirebbe alla squadra di Bertolotto di disputare i playoff per promozione cadetta ed è un'occasione da non lasciarsi scappare. L'allenatore carica al uomini e schiera Marini, Rossi, Roncallo, Bogliano, Zamari, Sigone, Dufour, Barbini, Pino, Gross, Le altre partite sono Colli Prato-Olma Lesina Acqui, Balducci Calci-Aica Novi Ligure e Autofontana Cuneo-Marina Carrara.

L'imbattibilità di Cassablanca — poule promozione di C1 femminile il Cus Genova impegnato sul terreno della leader Sestese Incom e sfida per un pizzico prestigio in più torneo. Il tecnico Cassablanca promette una prestazione da parte della squadra e a Fiorentino: utilizza Zannini, Malgeri, Anzillotti, Federici, Fasce, Dellepiane, Tartari, Voegaard, Il Barberis Cerpanara e l'Horus Imperia invece giocano l'ultimo match in anche a vogliono congedarsi dal loro pubblico con due affermazioni: Il aprendo affrontano la Reggio Emilia, mentre le ponentine se la vedono con il Chiavari (Maggi, ore 21,15). L giornata è completata da Madonnina Modena-Valsaga Carrarese

Terzetto ligure — Nelle poule salvezza c'è l'ultimo invasione casalingo per le vesti della Linea Sud Ovest che giocano contro la Pro Patria (Voltri, ore 17)

s. c.

I campionati di libera

GENOVA — Domani (ore 9) nella palestra comunale di via Cagliari si svolgono i campionati regionali di lotta libera.

manifestazione prendono Fratellanza Ginnastica Savonese, Chiavari Ring, San Salvatore di Cogorno, Vigili del Fuoco Genova, Cristoforo Genova. atleti partecipanti dovrebbero essere un centinaio

(s. c.)

BASKET - Questa nella gara casalinga col Collegno

Il Chiavari festeggia la salvezza

In D maschile il Mondial Rapallo si gioca a Serravalle le ultime speranze promozione

Dopo la e femminili, stanno per chiudersi anche i campionati nazionali di C1 e D maschile. La stagione 86, complessivamente, ri- poche soddisfazioni alla pallacanestro ligure.

Non si registra alcuna promozione (ci vittime le ragazze dell'Auxilium Genova, battute nella finalissima play off dal Cus Siena), le cessioni (ormai sicure) ben cinque: Sarzana, Bordighera, Genova (dalla D in Promozione), Ediosystem Spezia (dalla C1 alla D) e Albatros Alassio, quest'ultima dopo un solo anno femminile.

Ecco i principali appuntamenti del fine settimana:

C2 maschile — Si disputerà l'ultima giornata, che per le liguri ha ben poco da dire. La vetta è tutto decisa, col Gallinari Asti che in anticipo alla serie B. In l'exploit dell'Autorighi Chiavari, vittorioso nello scontro diretto Biella, ha definitivamente al sicuro Borino e compagni.

Il Chiavari, dopo trasferte consecutive, festeggerà stasera la salvezza nella gara casalinga Collegno Torino. Si prevedeva sfida drammatica, ma sarà soltanto per i piemontesi, ancora impegnati nella lotta.

Il Cus Genova in cerca di vittoria di prestigio nella sfida casalinga con la capolista Galliani. La partita e in programma domani

Malincuore rinviato alla serie C dell'Ediosystem Spezia, nell'incontro casalingo Valtarese. Inserita addirittura fra probabili outsider, la formazione spezzina ha attese, disputando una stagione deludente

E' positiva, invece, il cio Lasaro

Il programma ricarica, impostato dalla società, sta dando i primi frutti. Il Lasaro si è salvato largo anticipo, in ha ceduto i due punti soltanto alla capolista e non ha mai perso largo mettendo mostra grinta e buona tenuta atletica. Vallarino e compagni pomeriggio a Alessandria.

maschile — Il Rapallo in gioca stasera a Serravalle le ultime promozione. Staccato due punti dalla coppia di sta (Livorno e Carrara), ha l'obbligo del successo. In sa notizie dagli altri campi.

Il calendario sembra favorevole Manetti Livorno, che ospiterà il Canaletto Spezia. Più impegnativa la prova Carrara, impegnato nel derby Fascia. Quest'ultima gara, però, è domani.

Il Savona, protagonista per tre quarti di stagione della lotta vertice, chiuderà in casa, contro il Lavagna, un campionato che si chiude ogni con un bilancio positivo

Anche la Videla, che rimarrà riservata Genova, ha per tentare con successo il salto categoria.

gm. f.

Ieri l'amichevole Carrarese

L'Estrella [illegible] (due [illegible] Interlocutori

CHIAVARI — Un gol realizzato dall'ex sampdoriano Pasa (21') ha consentito alla Carrarese di aggiudicarsi l'amichevole con l'Estrella (1-0) che s'è svolta ieri al Comunale davanti a uno pubblico.

Nel hanno servato minuti disputati su livelli agonistici Ventura e Benetti ultimato gli elementi a loro disposizione, ma a fine partita l'allenatore chiavarese era piuttosto rabbuiato per il di (distorsione alla caviglia) e Spalletti (distorsione al ginocchio).

Ieri la partita s'è «giocata» anche negli spalti dove era presente Giovanni Vandelli, presidente della Reggiana: il nostro uno società grossa è venuto per visionare Stabile, Guerra e Cardinale e ha richiesto ufficialmente la quotazione dei tre «big» dell'Estrella.

a. c.

PROMOZIONE - Al «Cige» è in programma un incontro che vale per la salvezza e la promozione

Tra Rivarolese e Levanto chi sbaglia paga doppio

Trasferta molto anche per la Fossese impegnata col Molassana - Un «disperato» Legaccio a Monterosso

Nella 26ª giornata (ore 15,30) prosegue il dei fra capolista e Levanto.

Lavagnese (32)-Cap (Salvatore (18) — i biancorossi di Bruzzo al ribalti per chiudere assegnino ai cugini della Lavagnese, ma i padroni di casa sentono il del derby ed assicurano di non fare un trattamento di favore a Vassalli e compagni.

Canaletto (28)-Pontedecimo (25) — Una serie di risultati positivi (otto punti in cinque) ha consentito al Pontedecimo di allontanarsi dalla zona pericolosa ed oggi i granata di Brogi vanno al Tanca per allungare il momento favorevole e conclamare la tranquilla posizione di classifica.

Molassana (27)-Fossese — Trasferta indicosa per i rossoneri di Fabbri difendono la leadership ai Cà de Rissi Molassana decisa ad ottenere un'affermazione di prestigio.

I lavagnesi sono in splendide condizioni di forma (il portiere Costa non reti da 810') e per giungere al traguardo dell'Interregionale non devono più fallo.

Rivarolese (18)-Levanto (24) — promozione sono di ballo nel delicato match dei dovranno trovarsi di fronte due formazioni non possono perdere punti

I genovesi di Olmino accusano un distacco tre lunghezze sono ricorrere e cercano tutte le di colmarlo, spezzini di Memo invece sono impegnati nella sfida al vertice con la Fossese.

Fratelli Signani (31)-Bolardo (26) — Negli ultimi tempi l'ambizioso Fratelli Signani ha perso qualche colpo di troppo ma è ancora intenzionato a gettare la e mezzo di dare ancora fastidio due «big» Fossese e Levanto: in attesa degli diretti già spezzini al due 29ª, i levantini Aulla 27ª) i lunigiani Colletta vogliono ritrovare la via della vittoria e la vittima designata dovrebbe essere il Bolardo.

(23)-Bogliasco (20) — Ormai i bogliaschini dovrebbero essere tagliati fuori dalla lotta al vertice, ma sperano ugualmente chiudere in bellezza il campionato e vanno a cercar punti sul difficile campo

Levante (30)-Cepparana (27) — Rossobiù e rossoneri mirano ad un piazzamento finale più onorevole per archiviare la stagione nel miglior modo possibile e lo scontro diretto Sivori quale delle squadre

Questa la schedina

LEVANTO — Il Levante è in piena corsa per la promozione e il presidente Giorgio Cascella dice: «E' un duello riservato a noi e Fossese, mentre Fratelli Signani sembra tagliato fuori. Abbiamo un calendario più difficile dei rossoneri di Lavagna, ma potrebbe risultare determinante lo scontro diretto dei Ribolli. La soluzione più esaltante sarebbe quella di uno spareggio finale che rappresenterebbe comunque una splendida festa sportiva».

Questi i suoi pronostici sulle sfide della 26ª giornata: Monterosso-Legaccio 1, Lavagnese-Cap San Salvatore 1, Sestri Levante-Cepparana X, Canaletto-Pontedecimo 1, Fivizzanese-Aulla 1, Molassana-Fossese 2, Rivarolese-Levanto 2, Fratelli Signani-Bolardo 1.

a. c.

Il master di Chiavari

CHIAVARI — sui campi del Tennis Club Chiavari si conclude la del tradizionale Master Tuttosport-Caraffa di Faitoni (ottava edizione) vede impegnati giocatori non classificati.

La terza prova si svolgerà sui campi del Club Lavagna da sabato 3 a domenica 11 per le iscrizioni occorre telefonare al numero 9185 (a. c.)

SECONDA CATEGORIA - La capolista impegnata in trasferta col Ri Calcio

L'Arenelle vuole lo scettro

Il Camogli (con l'Old Stars Carasco) il favorito del pronostico - Bartolomeo la Caperanese

Domani (ore 15,30) sono in programma le partite della 28ª «big» Arenelle, Camogli, Bartolomeo iniziano lo sprint decisivo verso il traguardo della promozione.

Ri Calcio (18) - Arenelle (36). Dopo aver menato la danza quasi tutta la stagione la formazione di Borri sembra un po' in calando, ma detiene sempre lo scettro comando ed è decisa a servarlo fino all'ultima

A Caperana (ore 15,30) trovano attendersi un Ri Calcio che ha fretta di conquistare i punti indispensabili per la salvezza e valutare l'impegno

centrocampista Cunsolo (al rientro) dice: «Non siamo in affanno e riusciremo a dimostrarlo contro i cugini chiavaresi».

Camogli (36) - Old Carasco (13). Al campo di San Rocco (ore 15) il pronostico favorisce nettamente i padroni di casa che mirano all'ottavo risultato per raggiungere l'Arenelle e ribadire le ambizioni di promozione.

I bianconeri di Zecca sono in splendida condizione e non possono certo lasciare un Old Stars Carasco che pare ormai rassegnato a salire sull'autobus per la discesa in Terza categoria.

Caperanese - Bartolomeo (34). Partita da non perdere a Caperana dove si affrontano le compagini più in forma del momento. Dopo consecutive i chiavaresi di Ugolini hanno pagato l'eccesso presunzione sfida di vari (3-1), ma per assicurano ritrovare i loro stimoli e mirano dichiaratamente ai due punti

La sorprendente matricola Bartolomeo invece spera di conquistare un risultato valido ai fini promozione.

Frassineto (17) - Vallebarla (21). A Deiva Marina (ore 15,30) I padroni di casa puntano al per le speranze di salvezza, mentre il Valle-Sturla s'affida all'orgoglio per realizzare una buona prestazione

Il terremoto infrasettimanale (dimissioni del presidente Righi) ha profondamente l'ambiente valligiano e mister Sanguineti chiede ai suoi uomini un'adeguata

Ligure (39) - (18). Ormai i casarini hanno abbandonate anche le residue velleità di promozione e si propongono esclusivamente di chiudere il nella maniera più dignitosa

Riese invece cerca i punti della definitiva sicurezza e spera ottenerli proprio contro l'équipe di Visani.

Bogliasco '76 (16) - Sori (27). I bogliaschini sono impegnati agguerrite per venirne fuori bene devono aggiudicarsi ogni Il confronto casalingo

piano tecnico gli ospiti sono superiori, ma per vincere la squadra di Boschi promette di far ricorso a tutto il temperamento

Calvarese (26) - (16). Sugli spezzini aleggia lo spettro della retrocessione e per scacciarlo è necessario far punti sull'insidioso terreno della Calvarese.

Naturalmente i fontanini tengono conto problemi degli avversari e promettono di riservare loro lo stesso trattamento di «riguardo» usato 7 giorni fa confronti Caperanese.

Avegno (35) - Speriak (21). A San Rocco sono di fronte due compagini che occupano una tranquilla posizione di centroclassifica e possono giocare senza l'impellente necessità di far punti. a. c.

PROMOZIONE - Al «Cige» è in programma un incontro che vale per la salvezza e la promozione

Tra Rivarolese e Levanto chi sbaglia paga doppio

Trasferta molto anche per la Fossese impegnata col Molassana - Un «disperato» Legaccio a Monterosso

Nella 26ª giornata (ore 15,30) prosegue il dei fra capolista e Levanto.

Lavagnese (32)-Cap (Salvatore (18) — i biancorossi di Bruzzo al ribalti per chiudere assegnino ai cugini della Lavagnese, ma i padroni di casa sentono il del derby ed assicurano di non fare un trattamento di favore a Vassalli e compagni.

Canaletto (28)-Pontedecimo (25) — Una serie di risultati positivi (otto punti in cinque) ha consentito al Pontedecimo di allontanarsi dalla zona pericolosa ed oggi i granata di Brogi vanno al Tanca per allungare il momento favorevole e consolidare la tranquilla posizione di classifica.

Molassana (27)-Fossese — Trasferta indicosa per i rossoneri di Fabbri difendono la leadership ai Cà de Rissi Molassana decisa ad ottenere un'affermazione di prestigio.

I lavagnesi sono in splendide condizioni di forma (il portiere Costa non reti da 810') e per giungere al traguardo dell'Interregionale non devono più fallo.

Rivarolese (18)-Levanto (24) — promozione sono di ballo nel delicato match dei dovranno trovarsi di fronte due formazioni non possono perdere punti

I genovesi di Olmino accusano un distacco tre lunghezze sono ricorrere e cercano tutte le di colmarlo, spezzini di Memo invece sono impegnati nella sfida al vertice con la Fossese.

Fratelli Signani (31)-Bolardo (26) — Negli ultimi tempi l'ambizioso Fratelli Signani ha perso qualche colpo di troppo ma è ancora intenzionato a gettare la e mezzo di dare ancora fastidio due «big» Fossese e Levanto: in attesa degli diretti già spezzini al due 29ª, i levantini Aulla 27ª) i lunigiani Colletta vogliono ritrovare la via della vittoria e la vittima designata dovrebbe essere il Bolardo.

(23)-Bogliasco (20) — Ormai i bogliaschini dovrebbero essere tagliati fuori dalla lotta al vertice, ma sperano ugualmente chiudere in bellezza il campionato e vanno a cercar punti sul difficile campo

Levante (30)-Cepparana (27) — Rossobiù e rossoneri mirano ad un piazzamento finale più onorevole per archiviare la stagione nel miglior modo possibile e lo scontro diretto Sivori quale delle squadre

Questa la schedina

LEVANTO — Il Levante è in piena corsa per la promozione e il presidente Giorgio Cascella dice: «E' un duello riservato a noi e Fossese, mentre Fratelli Signani sembra tagliato fuori. Abbiamo un calendario più difficile dei rossoneri di Lavagna, ma potrebbe risultare determinante lo scontro diretto dei Ribolli. La soluzione più esaltante sarebbe quella di uno spareggio finale che rappresenterebbe comunque una splendida festa sportiva».

Questi i suoi pronostici sulle sfide della 26ª giornata: Monterosso-Legaccio 1, Lavagnese-Cap San Salvatore 1, Sestri Levante-Cepparana X, Canaletto-Pontedecimo 1, Fivizzanese-Aulla 1, Molassana-Fossese 2, Rivarolese-Levanto 2, Fratelli Signani-Bolardo 1.

a. c.

Il master di Chiavari

CHIAVARI — sui campi del Tennis Club Chiavari si conclude la del tradizionale Master Tuttosport-Caraffa di Faitoni (ottava edizione) vede impegnati giocatori non classificati.

La terza prova si svolgerà sui campi del Club Lavagna da sabato 3 a domenica 11 per le iscrizioni occorre telefonare al numero 9185 (a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588 329) L'Opera di Genova. Prezzi 29.000 16.000. Ore 19...: Matinée di Tchaikovsky Schedrin Musica di Giuseppe Verdi regia Attilio Colonnello, ml. Orma Bado Gandini Carlos Orjona Gandolfo Bendetto Ogalde Orchestra e coro del Teatro Comunale del Opera di Genova, dir. Daniel Oren, ml. Lore Danos Orario botteghino 10-13 20 15.30-18

POLITEAMA GENOVESE (via Mazzini Peagno 56, 883 580) Teatro di Genova. Prezzi 18.000 9000. Ore 21 la, Gallardo Vivaldi di Grazia Mimo regia Alfredo Mimo, ml. Alfredo Mimo Marina Pagano Franco Acampora Annarita Campagnola Orario botteghino 10-13 15-18

SALA CARGNANO (corso Vitt. Eman. II civico 1, tel. 581 331) Ghetto Mario Cappello. Prezzi 8000. Ore 15.30 Giovedì regia ed allestimento di Nello, di Sutter. Compagnia Carlo Duo giovanni regia Lucio D'Ambra. Orario botteghino 14.30-19

TEATRO ALCIONE (via Canevari 69, tel. [illegible]. Prezzi [illegible] - 8000. Ore 16.30. Oggi ed ingresso di Pino Quartullo (del Maggio Attilio) Carlos Giuliani alla loro regia. Orario botteghino 10-13 15-20

SALA DARGAGLIA (vico Sampierdarena, 9, Prezzi 8000. Ore 16.30. Su giovedì e sabati non si tiene spettacolo di Orario Orario

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires, tel. 843 241) Guida delle visite Ven. 18 L. 8000

ASTORIA (vico Il Fondaco 4, tel. [illegible]) Ven. 18 L. 8000

ALBARETTO (corso Buenos Aires 7, tel. 886 819) Ne sono sicuro. Ven. 18 L. 8000

CORALLO (via [illegible] 17 L'orgoglio. Ven. 18 L. 8000

PROSEGUIMENTI

[illegible] VISIONI

ASTORIA (via Il Vindrone, 38, 540 2804) Indipendent extraordinaire in una moglie. Ven. 18

BRISTOL (via Cristoforo, 30, 291 566) Rambo 3

CRISTALLO (Diego Zanelli) Vagliando montagna. Ven. 18

SUPERBA (corso Buenos Aires, Ven. 18

[illegible]

[illegible] L'ombra del gallo. (via Vivaldi 1) L'orgoglio.

NUOVO FILM [illegible] Sala Ca Viola Nuova a Varazze.

PRINCE LANGE (corso [illegible] CAMPOMORONE

CLUB AMICI DEL CINEMA: L'uomo dal braccio

A.B.C. Il cervello non fallisce - Spiegato di vampiri.

ASTORIA: Commando.

ELDORADO: Fantozzi contrattacca.

SPLENDOR: Marlow e la sua bestia n. 3. BISTRI PONENTE

VERDI: Rocky IV

HOLIDAY: Dr. Le leggende del calcio scozzese.

PERLI

Bistrot L'uomo dal braccio.

BISTRI

Bambola L'uomo dal braccio.

CHIAVARI

ASTOR: La mia Africa.

CENTRO: Tuguria.

MIGNON: Tarzan e la perduta amazzoni.

NUOVO: Matrimonio con vedova.

CAMPOMORONE

AMBRA: Bella e vendita vicina.

COGOLETO

VERDI: Tutte colpa del Paradiso.

ARENZANO

ITALIA: Il mondo nel sgretolarsi.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il pallone e il

LYR: Jesse Lee.

RAPALLO

GIARDINO: La mia Africa.

ITALIA: Tuguria.

CINEMA

ASTOR: Fino come noi.

DIANA: Sole di mezzanotte.

ELDORADO: Nightmare n. 3 - La rivincita.

JOLLY: Grandi desideri.

LUX: Il segreto di Sudamina.

PLANETARIO: Il bosco delle donne spose.

ALASSIO

DELFINO: La Traviata.

RITZ: La mia Africa.

ALBENGA

ASTOR: Il nostro di Firenze.

AMBRA: Buono il guerra.

CRISTALLO: La mia Africa.

CASA MONTENOTTE

Ariston: Prossima di giovani.

CERIALE

ODEON: Rocky IV

FINALE LIGURE

[illegible]

VITTORIA: Vacanze, i giovani di mezzanotte.

LOANO

LOANESE: Il giudice del Nilo.

PERLA: Vacanze, i giovani di mezzanotte.

MILLE LUCI

ITALIA: Rambo 3

LUX: Rocky IV

PIETRA LIGURE

CORRIERE: Il mio nome è Nessuno Vendetta.

SPOTORNO

ARISTON: Rocky IV

FILLEGNA

VALLESINA: Terminator.

VARAZZE

TEATRO: Sotto il vestito niente.

VERDI: Rambo n. 3

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Tarzan e la perduta amazzoni.

CAPITOL: L'uomo dal braccio.

CENTRALE: Il nostro di Firenze.

CRISTALLO: Il pallone e il

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Il mondo nella bufera.

OLIMPIA: Sono un fenomeno paranormale.

PLANET

ARISTON (via Matteotti 20, tel. 21.041) Il giudice del Nilo.

CENTRALE: Amarcord.

DIPEO (2 tel. 84012 - 180, tel. 62 333) Spettacolo alle ore 16.30.

BAIARDENZA: Sabbado con alle ore 16.30.

RITZ: La mia Africa.

Incontro con regista e interprete al «Visage de chien» al Lumière

Dalla lezione di Ford e Wajda il giallo che diventa messaggio

GENOVA — *Visage de chien*, interpretato da Hughes Quester, attore di teatro (tra [illegible] un recente ruolo in *L'illusion* [illegible] [illegible]), è il primo film di [illegible] Gasiorowski, assistente [illegible] regia di Andrzej Wajda per *Danton*. Ha vinto il premio «Perspectives [illegible] française» al Festival di Cannes del [illegible] e il premio del pubblico ad Aix-en-Provence. La vicenda [illegible] *Visage [illegible] chien*, che con una bella iniziativa culturale il cineclub Lumière e il Centro Culturale Francese hanno presentato l'altro ieri sera in prima assoluta per l'Italia, ripercorre suo malgrado [illegible] strada [illegible] molti film di valore, pluripremiati, ma che il pubblico non [illegible] forse mai visto.

Jacek Gasiorowski e Hughes Quester sono volati a Genova da Parigi per presentare l'opera e parlarne [illegible] agli spettatori, spiegando anche i motivi che fino [illegible] ne hanno impedito la distribuzione. *Visage [illegible] chien* racconta [illegible] la disperata avventura (che dura lo spazio di una giornata e si conclude tragicamente) di un uomo di [illegible] anni, alcolizzato, disoccupato e alla deriva, braccato da [illegible] gruppo di speculatori cui deve una grossa somma [illegible] denaro. Ed è proprio il giorno in cui Denis ha in custodia il figlio di [illegible] che i trafficanti decidono di ucciderlo.

Seguendo [illegible] vicino il rapporto personale [illegible] padre e figlio e il loro vagare in una Parigi estranea e ostile quanto i personaggi [illegible] rivolge per recuperare [illegible] [illegible] di denaro, Gasiorowski [illegible] una [illegible] vincente, d'azione, ma delicata nell'indagare i volti dei protagonisti e i loro stati d'animo.

«*La direzione dei registi è di non mettere in imbarazzo gli attori*», [illegible] risponde Gasiorowski, citando John Ford, ad uno spettatore che si complimentava per il lavoro compiuto con gli interpreti.

«È [illegible] molto difficile girare questo film — ha proseguito — *perché abbiamo cominciato senza soldi e fino all'ultimo non sapevamo se l'avremmo terminato. Ma sono stati momenti bellissimi per l'affiatamento di tutta l'équipe. Visage de chien* dopo Cannes non è stato distribuito in Europa, ma neppure in [illegible]

«*Nei giorni scorsi siamo riusciti a firmare un contratto per presentarlo in un circuito di università americane* — racconta Hughes Quester —. *In Francia e negli [illegible] Paesi europei la mia cinematografia [illegible] lo vogliono perché [illegible] offre la personalità del nome di un divo e di un regista famosi. Hanno paura di perdere troppo [illegible] e neppure gli interessa la qualità del film*».

[illegible] a parlare dei contenuti dell'opera. Il pubblico vuole saperne [illegible] più sui personaggi. [illegible] Gasiorowski, che il nato a Varsavia e [illegible] laureato in cinematografia a Cracovia dove [illegible] conosciuto Wajda, [illegible] che vive da molti anni a Parigi. «*Non sono [illegible] che si facciano film [illegible] lanciare messaggi* — dice — *I film [illegible] fanno per raccontare una storia, se poi [illegible] anche aprirsono [illegible] Io non volevo trattare il problema della droga, [illegible] parlare [illegible] condizione di un uomo, di molti uomini, che, una volta arrivati nel baratro, si fanno rifiutare da tutti. Se questo dal pubblico è percepito come un messaggio, [illegible] meglio*».

Daniela Grandona

Pantera [illegible] «Andersen» [illegible] gli ospiti [illegible] Domenica in

GENOVA — [illegible] settimana conclusiva a Sestri Levante per l'assegnazione del premio Andersen-Baia delle Favole, nella sezione tradizionale. Novità di quest'anno è la presenza dell'équipe che ha inventato e realizzato il famoso personaggio dei cartoni, la Pantera Rosa. E La Pantera Rosa, accolta dalla filarmonica di Chiavari e di Sestri Levante, sarà presente domani pomeriggio a «Domenica In».

La premiazione invece, al protagonisti oggi in giornata Matteotti (in casa di multicanale nel cinema Lux), nella cornice tradizionale festosa e popolare: la manifestazione infatti è giunta [illegible] edizione.

I premiati di quest'anno sono: Allan come «miglior autore» (soprattutto per l'infanzia), [illegible] Pignotti come miglior scrittore, Federico Maggioni come miglior illustratore. La miglior collana per ragazzi è la «Mosaico» della Jaca. I migliori libri editi nel 1985 sono: «Ti l'ocio lun» di Giulia Brocchili (La Coccinella editrice), «L'incredibile storia di Lavinia» di Bianca Pitzorno (edizioni E.Elle), «Il ragazzo che fu Carlo Magno», di Teresa Buongiorno (edizioni EEI).

p. l.

Il programma [illegible] trentanovesima edizione dell'«Estate» [illegible] primo luglio al 31 agosto

Fiesole: Tipo, Ughi, Savignano e Kurosawa

FIRENZE — *All'insegna dell'Europa il cartellone [illegible] trentanovesima Estate Fiesolana che si svolgerà dal 1° luglio al 31 agosto, tradizionale, come di consueto, tra [illegible] Firenze e Impruneta. La manifestazione — presentata dal presidente dell'Ente Teatro Romano di Fiesole Stefano Merlini, dal sindaco di [illegible] Aldo Franchini e dagli esperti che curano le diverse sezioni — comprende oltre al programma ordinario anche un cartellone straordinario in occasione, dalla, proclamazione [illegible] Firenze capitale [illegible] della cultura, per il quale [illegible] i necessari finanziamenti.*

«Qualora non arrivassero — *ha dichiarato esplicitamente Merlini* — *il direttorio riunirà immediatamente*».

Il programma musicale prevede 30 appuntamenti tra cui i [illegible] Venerdì, Maria Tipo, Uto Ughi, due omaggi Boccherini e Goffredo Petrassi e a Sylvano Bussotti.

Quattro prime nazionali [illegible] invece in programma per la [illegible] prova che presenta i risultati del lavoro svolto in questi ultimi mesi dal Centro Internazionale di drammaturgia: «Amadeus» di Remondi e Caporossi, «Il ventre del gigante» di Fabio Doplicher, «La casa fondata nel 1872» di Vincenzo Cerami e «Come la notte» di Laura Fusi Aletta.

Per la danza interverranno l'Aterballetto, la compagnia «Sosta palmieri», la coppia Savignano-Parisi e il [illegible] della Staatsoper di Vienna.

La [illegible] cinematografica sarà [illegible] a Kurosawa, direttore quest'anno del Premio Fiesole ai maestri del cinema, con [illegible] retrospettiva e un convegno di [illegible] (Ansa)

MONEGLIA — Moneglia, città [illegible] del pittore «pierottesco» [illegible] Castellacci, si è da tempo distinta nel panorama culturale ligure [illegible] della musica. L'«Estate [illegible] Moneglia-Cassano non è stato distribuito in Europa, ma neppure in [illegible]

«*Nei giorni scorsi siamo riusciti a firmare un contratto per presentarlo in un circuito di università americane* — racconta Hughes Quester —. *In Francia e negli [illegible] Paesi europei la mia cinematografia [illegible] lo vogliono perché [illegible] offre la personalità del nome di un divo e di un regista famosi. Hanno paura di perdere troppo [illegible] e neppure gli interessa la qualità del film*».

[illegible] a parlare dei contenuti dell'opera. Il pubblico vuole saperne [illegible] più sui personaggi. [illegible] Gasiorowski, che il nato a Varsavia e [illegible] laureato in cinematografia a Cracovia dove [illegible] conosciuto Wajda, [illegible] che vive da molti anni a Parigi. «*Non sono [illegible] che si facciano film [illegible] lanciare messaggi* — dice — *I film [illegible] fanno per raccontare una storia, se poi [illegible] anche aprirsono [illegible] Io non volevo trattare il problema della droga, [illegible] parlare [illegible] condizione di un uomo, di molti uomini, che, una volta arrivati nel baratro, si fanno rifiutare da tutti. Se questo dal pubblico è percepito come un messaggio, [illegible] meglio*».

Daniela Grandona

Incontro a [illegible] con l'attore

Fialka, [illegible] da pantomima

Ladislav Fialka definisce i suoi lavori «cinematografici»

ROMA — *Ladislav Fialka è un attore che fa [illegible] «teatro [illegible]», servendo le più moderne concezioni della drammaturgia, non è un [illegible] senso che ci dà comunemente al termine. Né lui né i suoi compagni di [illegible] compiono [illegible] come la calzamaglia nera non con costumi, [illegible] volta in volta diversi, sempre fantasiosi. Il mio spettacolo si avvale [illegible] di suoni, di rumori, di [illegible] rifiutando [illegible] silenzio della pantomima. I miei testi, che si avvale [illegible] mio, contengono sempre un piccolo esame della società contemporanea e sono perciò più simili [illegible] cabaret che alla favola.*

A Roma, per tre giorni dall'altro ieri ad oggi, ospite del Teatro Manzoni, [illegible] presenta due dei suoi maggiori successi. Nasa [illegible] «Il nano», uno schermo nel cielo e [illegible] «Giochi», variazioni [illegible] [illegible] come Orfeo e Amleto e temi moderni come Beckett e Ionesco.

Cinquantenni, [illegible] faccia puntuta da [illegible], [illegible] fama di artista a Praga dove insegna all'Accademia [illegible] danza e [illegible] il teatro Balustrade, molti [illegible] fatti per [illegible] cecoslovacca e attraversati portano all'estero [illegible] tournée, Fialka ha esordito negli Anni Cinquanta [illegible] balterino classico [illegible] [illegible] al mimo piano piano, trascurando sempre più il balletto classico e sperimentando quello moderno».

Fondamentali per lui sono stati gli incontri con Marcel Marceau e con la commedia dell'arte italiana. «Da [illegible] ceau ho imparato ad usare in maniera [illegible] sofisticata l'intero corpo umano, dalla commedia dell'arte [illegible] improvvisazione una coreografia servendo [illegible] solo del canovaccio». I suoi spettacoli, che hanno aiutato a far considerare la pantomima [illegible] un genere teatrale, partono dalle [illegible] delle pantomime francesi dell'Ottocento.

A Jean-Gaspard Deburau, [illegible] più famosi Pierrot francesi [illegible] XIX Secolo, Fialka [illegible] addirittura dedicato uno dei suoi lavori, Funambules. «Il mio lavoro — spiega — [illegible] condizione umana. Anche se non parlo mai dell'attualità, [illegible] occupo [illegible] riguardano la [illegible] vita di tutti i giorni».

Quali, per esempio? «Mi interessa molto combattere la società [illegible] massa, [illegible] i diritti dell'individuo, tutelare i valori profondi. Mai con le prediche, sempre con l'ironia». Come definirebbe i suoi lavori? «Io li chiamo clownerie tragiche [illegible] insomma, il [illegible] non conta. Il [illegible] modello è Fellini.

[illegible] nel [illegible] Paese la pantomima [illegible] uno spazio più importante [illegible] altrove? «Perché noi l'abbiamo sempre praticata. [illegible] piano, nei mercati, durante [illegible] giornata [illegible] festa era frequente, in Cecoslovacchia, [illegible] giocolieri e ai funamboli [illegible] fossero anche i mimi. In un libro inglese dell'Ottocento ho [illegible] parlato un mio [illegible] che, piombato [illegible] Boemia [illegible] corte di [illegible] vi suscitò [illegible] [illegible] visitatori [illegible] biglietto per [illegible] rappresentazioni [illegible]

m. [illegible]

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49 [illegible] 54 — Ore 14.25 Piedra Cara novela; 15.10 [illegible] [illegible] film (1967, episodi) [illegible] Cabrio; [illegible] la diretta via satellite [illegible] Angeles: il concerto [illegible]

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Mal d'Africa, film; 10,45 Musica e cartoni; 12 40 Hanoi Bandiera Cinque Zero, telefilm; 13.40 La sfida del cavaliere; 15,50 Dio sotto il cuore, film (1968, comm.); 16.20 Redazionale; [illegible] Musica e cinema; 17,30 La sfida del cavaliere; 18 Redazionale; 19 Cartoni; 20,20 Oroscopo; 20,30 Il fabbricante delle Bastille, film (1967, fant.); 22,50 Oroscopo [illegible] [illegible] divertente, film (1971, comm.); 0,30 Il [illegible] di Venere, film

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,30 I cento giorni di Andrea, novela; [illegible] Gran Bazar; [illegible] King Arthur, cartoni; 14.15 Il grande [illegible] del West, telefilm; 14,45 [illegible] top, [illegible] 15,15 Los Angeles: Deposito Nord telefilm 15.50 Bumper, telefilm, Grand Prix, cartoni; 16,30 Andrea [illegible] novela; 16,30 Figli [illegible] [illegible] novela; 20,50 Riscatto e volto dell'amore, novela; 21,30 L'inevitabile bellezza, film (1941, musicale); 23,30 Nel [illegible] film - Non stop.

TV [illegible]

UHF [illegible] 30, 31, 52 — Ore 13 Figli miei, vita mia, telenovela; 14 Sally la magia cartoni; 14,30 La macchina del tempo cartoni; 15 Grand Prix, cartoni; 15,30 Jeans Al 15, telefilm; 16,30 I cento giorni di Andrea telenovela; 17 Provaci ancora Lenny telefilm; 17,30 Federico regina del Nilo, film; 19,30 Notiziario; 19,45 Via [illegible]

Rex Harrison [illegible] 20,30 su Telegenova è il protagonista del film «Il favoloso dottor Dolittle» [illegible] Eggar

[illegible] Hospital, sceneggiato; 20,15 Dal tramonto Cobra, film [illegible] Vivienne, telenovela; 23 Batman telefilm - Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 I [illegible] Pastelao, telefilm; 10 Sabato [illegible] film, drammatico; 11.30 Video Shop proposte d'acquisto; 12 Mamma mostra, varietà; 12.30 La sfida del cavaliere, varietà; 13 Speciali Delta Marlboro, varietà; 14 Shippy, telefilm [illegible] Vetrina d'arte e prodotti; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi [illegible] Monkey - [illegible] principe [illegible] mostri - Automobile [illegible] cartoni; 19 Primaglornale; 19,10 Anteprima calcio, tutto sul calcio; 20 Mercoledì calcio telenovela; 20,30 Harold e Maude, film (1971, Usa, commedia); 22,30 Anteprima calcio; 23 Oltr mostri, rassegna di automobilismo; 24 Il maggiolino, film, giallo

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34 41, 48, 50 — Ore 8 Nel regno dei cartoni, 9,30 Andiamo al cinema, rubrica, 9,35 Mattina con Canale 7, 11 40 Doctors telefilm 12 30 Nel regno dei cartoni cartoni 13 Disperatamente tua telenovela, 13.30 La famiglia Peiton, telefilm 14 Profezia di un delitto, film (1976 Francia, dramma giallo), 16 Buon Ragazzo, telefilm 17 La battaglia dei pianeti cartoni, 17 30 Nel regno dei cartoni 18 Disperatamente tua telenovela, 19 Doctors telefilm, 19 55 Cronache del cinema, rubrica 20 La famiglia Peiton, telefilm, 20 30 Bim, bum, avventuroso 22 15 Operazione ladro, telefilm, 23 10 La famiglia Peiton, telefilm, 23 40 Intervista al maggiolino, 23 45 Canale 7 ben stop.

T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 57, 55 — Ore 15,20-16,50 [illegible] 16,20 [illegible], 16,45 Medicol [illegible] telefilm, 17,40 Cartoni; 1 [illegible] Clara, novela, 19 [illegible] Cartoni, telefilm 20,15 La polizia; 20 45 Diretta alla telenovela, film 22 20 Colpo grosso al professionista, film 23 50 Il portiere di notte maledice, telefilm - Film vario.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 8 Appuntamento, proposte commerciali per la famiglia; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio, 14 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 14,30 Cuore di pietra, telenovela; 15 L'Isola, telenovela [illegible] Re telenovela, 17 Pollyanna... dove sei?, telenovela; 17 30 Sandra, cartoni; 18 Bambina, cartoni; 19 20 Zoom Tg-Pomeriggio 19 40 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 20 05 Pollyanna... dove sei?, telenovela; 20 30 Cuore di [illegible] telenovela; 21 Natalia telenovela; 22 L'Isola, telenovela; [illegible] Tg-Pomeriggio; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 29, 32, 37, 50, 51, 57, 58 — Ore 12,30 Festival musicale; 13 Tg-Tris; 13,30 Rubrica; 14,30 Bandierina rubrica di base; 15 Documentario; 16 Speciale sportivo; 17 Cartoni; 18 Giochiamo insieme la schedina, 20,30 Tg-Tris; 21 Prima dell'Ariston, film - Non stop.

PAN TV

UHF 44 — Ore 8 Hanno il Stanno Pollon, cartoni; 8 40 Lassie sulla brughiera, film (1940, Italia, romantico) 10 Salvaggio mondo animali; La macchina della Meraviglia Ravalese, documentario 10 30 Paul Gauguin, personaggio (intervista e prima puntata); 11 10 Il dottor Kildare Vari giornalieri per l'Ospite, telefilm, 11,35 L'Ora di Eva, situation comedy, 12 Aquila reale, film (1962, Usa, guerra) 13 30 Pat la ragazza dei baseball Il giorno della rivincita cartoni 14 Alcide e la sua famiglia, film, ripetizi 15 30 Hanna e Barbera Follie, cartoni 16,30 La battaglia dei baleari, film con L. Pulver e Bauman 18 Salvaggio mondo animali e tanti, documentario 18,30 Il dottor Kildare La scuola che brilla, telefilm 19 L'Ora di Eva situation comedy 19,30 Pat la ragazza del baseball Una vita meravigliosa, cartoni, 20 La corda al collo, sceneggiato 22 45 Il cacciatore solitario, film western, 22 15 La macchina della violenza, film (1974 Usa avventura) 23 30 Cantautori La canzone di Alda Piva, telefilm 0,15 Free-Free dal spiegato, film noire (1975, Italia, commedia) 1,45 Contact Una vera storiaccia, telefilm

Bel concerto giovedì al Louisiana

[illegible]z di Grey e Tate

Tate ha regalato emozioni con uno stile che lega Anni 30 e Anni 80

GENOVA — *Serata di buon jazz, giovedì al Louisiana dove si è esibito il Quintetto di Buddy Tate e Al Grey, a conclusione del fortunato ciclo dedicato alle esperienze di Kansas City e a Count Basie. [illegible] scorsi settimane il [illegible] di piazza Matteotti aveva ospitato Joe Newman e Harry Edison.*

Buddy Tate e Al Grey hanno offerto uno spettacolo piacevole e brillante. [illegible] ancora una [illegible] emersi i limiti del Louisiana in cui l'artificiale capacità di posti (cinquecinquanta circa) [illegible] costretto molti spettatori a rimanere [illegible] concerto. [illegible] pratica l'ingresso è [illegible] riservato ai [illegible] [illegible] [illegible] peccato perché l'attività jazzistica rischia di [illegible] soffocata in un momento [illegible] particolare entusiasmo e vitalità.

Buddy Tate, sax tenore, e Al Grey, trombone, vantano una carriera intensa e prestigiosa con importanti esperienze accanto ai grandi nomi del jazz. [illegible] denominatore il legame con [illegible] Basie, nella cui orchestra Tate operò dal 1939 al 1966 e Grey dal 1957 in poi.

[illegible] [illegible] di forte temperamento, vivacità inventiva, genuina [illegible] suoni estremamente variabile in passaggi di ammirevole padronanza tecnica. Entrambi [illegible] soluzioni [illegible] sottolineare la matrice popolare [illegible] discorso musicale). Grey e Tate hanno regalato quasi [illegible] ore di jazz caldo, trascinante, pieno di fascino e [illegible] ricordi.

Tanti i «classici» proposti si citano la «mellow tone», Undecided, [illegible] Greensidelphin street, Satin Doll. Tate al sax [illegible] clarinetto, in un suggestivo blues, [illegible] al flauto] ha suscitato forti emozioni grazie ad uno stile che ha radici lontane ma non è vecchio, che lega Anni Trenta e Anni [illegible] e dimostrarlo [illegible] incontestabilità. [illegible] quella particolare [illegible] musicale. Grey ha dimostrato cosa è possibile fare con il trombone quando si ha fantasia, originalità e tecnica incredibile.

Accanto ai loro tre artisti [illegible] primo piano: Joe Falla, pianoforte, Tony Mann, batteria e soprattutto Peter Comps al contrabbasso: musicista la cui notevole preparazione è [illegible] emersa nei lunghi e complessi assoli hanno suscitato i due fiati con entusiasmo e bravura.

Il pubblico ha seguito con crescente calore il trascorrere [illegible] spettacolo accogliendo le singole esecuzioni [illegible] lunghi applausi.

Roberto Levino

Esposizione di dipinti alla Loggia della Mercanzia in piazza Banchi

Flora, [illegible] dea nel giardino dell'arte

L'opera del fiammingo Massys, l'«Estate» e la «Primavera» [illegible] Strozzi, poi Brueghel, Grechetto

GENOVA — Non c'è solo «Euroflora», in questi giorni a Genova, a testimoniare degli antichi legami [illegible] la Liguria e la tradizione floreale. Una interessante mostra organizzata alla Loggia della Mercanzia, in piazza Banchi, dalla Sovrintendenza per i beni [illegible] e storici [illegible] Regione, dalla Cassa di Risparmio di Genova-Imperia, e dal Comune di Genova, fa da contrappunto al grande giardino fiorito allestito nel quartiere fieristico.

Il giardino di Flora, sottotitolo [illegible] simbolo nell'immagine dei fiori — questo il titolo della mostra che si è aperta ieri — prende spunto da un dipinto del pittore fiammingo Jean Massys [illegible] quattro [illegible] cioè fa nel 1561, offrì [illegible] un'opera splendida ed [illegible] sull'importanza dei fiori nel napoletano ligure.

Il dipinto, [illegible] nel [illegible] nazionale di Stoccolma, raffigura una veduta [illegible] [illegible] dell'insenatura portuale, che fa [illegible] sfondo ad un giardino fiorito e terrazzato (quello [illegible] palazzo [illegible] principe Andrea Doria) deve riposa una figura femminile nuda, [illegible] di gioielli e circondata [illegible] fiori variopinti. E' simbolicamente la Dea [illegible] Fiori, [illegible] a Cerere, secondo l'autore la terra [illegible] [illegible] terra rigogliosa.

E i fiori nella mostra ideata dalla sovrintendente Giovanna Rotondi Terminiello, sono i protagonisti di tutte [illegible] sezioni [illegible] mostra, da quella mitologica a quella religiosa. [illegible] questo taglio, la [illegible] presenta diverse versioni delle allegorie [illegible] stagioni, con [illegible] e [illegible] Primavera [illegible] [illegible] le [illegible] di Filippo Parodi, il giardino di Flora di Brueghel e Van Heusen e la Fertilità della [illegible] Grechetto.

In un'altra [illegible] il significato [illegible] fiori viene affrontato nell'ambito liturgico con dipinti di Giovanni [illegible] Ferrari riproducenti vari momenti della vita [illegible] Vergine. Non mancano i riferimenti [illegible] significato simbolico dei fiori legato alla vita e al [illegible] dei santi. Quelle più frequentate [illegible] il miracolo [illegible] santa che nascende qualcosa nel grembo e quando, scoperto [illegible] solleva il manto, l'oggetto [illegible] si trasforma in [illegible] mazzo di fiori [illegible] ad esempio [illegible] a santa [illegible] raffigurata in tale atteggiamento [illegible] nel dipinto [illegible] Valerio Castello.

La rassegna alla Loggia della Mercanzia rimarrà aperta [illegible] al 31 maggio. Durante [illegible] l'apertura di «Euroflora 86» l'accesso alla mostra [illegible] [illegible] visitatori muniti di biglietto per [illegible] manifestazione floristica.

[illegible]

[illegible] stasera [illegible] [illegible] di concerti [illegible] [illegible] fiori

Colori musicali di primavera

GENOVA — «La primavera, la donna, l'amore e [illegible] letto» è il [illegible] delle spettacolari [illegible] questi [illegible] [illegible] 11) alla Chiesa Anglicana inaugurerà la stagione dei «Concerti di primavera» organizzata dal Coordinamento Operatori Musicali. La serata avrà per protagonista l'Ensemble la «Sonoriastra» diretta da Enrico Bardellini e si presenta come un vero e proprio omaggio a Euroflora '86.

I fiori costituiscono una dei due temi scelti dagli organizzatori per questo cartellone che risulta interessante e competito.

Domani, nella sala Gothen e la Fertilità della [illegible] Grechetto.

In un'altra [illegible] il significato [illegible] fiori viene affrontato nell'ambito liturgico con dipinti di Giovanni [illegible] Ferrari riproducenti vari momenti della vita [illegible] Vergine. Non mancano i riferimenti [illegible] significato simbolico dei fiori legato alla vita e al [illegible] dei santi. Quelle più frequentate [illegible] il miracolo [illegible] santa che nascende qualcosa nel grembo e quando, scoperto [illegible] solleva il manto, l'oggetto [illegible] si trasforma in [illegible] mazzo di fiori [illegible] ad esempio [illegible] a santa [illegible] raffigurata in tale atteggiamento [illegible] nel dipinto [illegible] Valerio Castello.

La rassegna alla Loggia della Mercanzia rimarrà aperta [illegible] al 31 maggio. Durante [illegible] l'apertura di «Euroflora 86» l'accesso alla mostra [illegible] [illegible] visitatori muniti di biglietto per [illegible] manifestazione floristica.

[illegible]

(ore 21), il [illegible] jazz composto [illegible] [illegible] Paolo [illegible] (tromba), Maurizio [illegible] (sax), [illegible] Silvestri (pianoforte), Piero Leveratto (basso) e [illegible] Farnè (batteria) si esibirà in un programma intitolato «Giorni di vino e di rose» con [illegible] celebri pagine del Novecento [illegible] [illegible] (Chiesa Anglicana), invece, l'Ottetto Ameri[illegible] (Binetti e Strazza, oboi, Lorenzin e Fantini, clarinetti, Calzaro e Giacobbe, corni, Boni e Campora, [illegible] interpreteranno [illegible] e Serenata» di Haydn, Mozart e Beethoven.

L'altro tema della stagione [illegible] [illegible] 10 maggio «Opera Fantasia» con Federico Oehling (direttore), [illegible] Ciarich (mezzosoprano), [illegible] Valle (soprano), [illegible] gnol Gemma Montserrat (tenore) e Marcello Lippi (baritono); [illegible] 17 «Hommage a [illegible] con il Gruppo [illegible] Musicale e il 7 giugno «Il genio in pantofole» con il pianista Franco [illegible] e [illegible] appuntamenti [illegible] finali [illegible] di [illegible] Filippo.

Completano il cartellone il Coro Jenaensis diretto da Luigi [illegible] maggio) e il Trio flauto-violino-arpa [illegible] mitta, Cavalla e Salvi.

[illegible]

NOTIZIE FLASH

Psyco, [illegible] telecamera al posto del pennello

GENOVA — Doppio appuntamento allo Psyco Club di Via Carmagnola [illegible] tenderum artistici degli Anni '30. Questa [illegible] nell'ambito della rassegna [illegible] Pittando — Filzando, Laura Vecchio e Sergio Gasco, curatore della parte grafica del libro biografia sugli Style Council, presenteranno un intervento per quattro mani, una [illegible] a due in color. Il tema della performance è il sorriso della Gioconda nelle gambe di Monsù Minopio.

Lunedì [illegible] invece la volta del [illegible] di Giorgio Cesare Tagliafico dal quale lo Psyco allestirà una personale intitolata Blu marzo che rimarrà aperta fino al 5 maggio.

La tecnica utilizzata da Tagliafico tende a sorpassare il classico concetto di ritratto fotografico, statico e immutevole, filmando il [illegible] su una [illegible] per circa due [illegible] Successivamente attraverso un'accurata analisi vengono scelti i fotogrammi più significativi e artisticamente interessanti. Dopo la scelta delle colorazioni, realizzata sul monitor, l'immagine viene finalmente fissata

GENOVA — Si replica fino a mercoledì 30 aprile, al cineclub Lumière, in prima visione, il film *L'orgoglio* di Robert Bresson. Gli interpreti sono Christian Patey e [illegible] Lang e Michel Briguet.

GENOVA — Questa sera, alle 21, il cineclub San Martino verrà proiettato il film *C'è un fantasma tra noi* [illegible].

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,15, al Club Amici del Cinema, verrà proiettato il film *L'anno del dragone* con Michael Cimino.

ALBENGA — Continua presso il dancing La Rucola di viale Italia (gestito direttamente dalla Pro Loco albenganese) la rassegna dei cantanti degli Anni 60 e 70: dopo Tajoli, Consolini e Latilla ecco Enrico Maiani che si esibisce questa sera alle ore 21.

[illegible] — *Eco story*, di Edward Albee, dopo il debutto all'Ariston di Sanremo, viene replicata questa sera (ore 21,15) al Palazzo del Parco di Bordighera. La presenta la compagnia «Il palcoscenico», nell'ambito degli spettacoli organizzati per la [illegible] teatrale «[illegible] week». La regia è di Diego Roberto Pesole.

Inaugurata [illegible] a Genova [illegible] rassegna di piante e [illegible] recisi

In coda per «Euroflora»

GENOVA — Si sono aperti [illegible] mattina i [illegible] di Euroflora, giunta alla quinta edizione.

Dopo il [illegible] del nastro a opera del sen. Amintore Fanfani, una folla di qualche migliaio [illegible] nonostante [illegible] cio è caduta sino alla prima metà del pomeriggio, ha [illegible] d'assalto [illegible] giardini pensili, padiglioni e stand.

Il traffico nella [illegible] Foce, è stato convulso [illegible] tutta la giornata. [illegible] numero [illegible] visitatori il previsto [illegible] e domani, in occasione del lungo weekend, soprattutto se il [illegible] tenderà a schiarirsi.

Euroflora, [illegible] te, [illegible] i battenti alle [illegible] del mattino e li chiude a [illegible] I biglietti costano [illegible] mila lire [illegible] i bambini).

Il quartiere della Fiera è collegato con [illegible] continue di bus e anche [illegible] servizio di motoscafi dall'aeroporto a [illegible] golfo del Tigullio.

Nella foto: ecco la coda dei visitatori che ieri hanno [illegible] di quinta [illegible] della più grande [illegible] d'Italia [illegible] rese di fiori e di piante recisi.

p. l.

Una lapide a Curenna, nel Comune di Vendone

L'inno dei partigiani alle spalle d'Albenga

Studioso dell'Istituto storico della Resistenza ha scoperto il luogo dove «Fischia il vento» fu [illegible] la prima volta

CURENNA (Vendone) — Di sono voluti più di 43 anni per stabilire con certezza l'autore, il suggeritore della musica, la località e il giorno in cui, per la prima volta, venne cantato, nella sua versione definitiva, il più bello e popolare dei canti della Resistenza, «Fischia il vento».

Per celebrare l'avvenimento, appartenente ormai alla leggenda degli albori della Resistenza in Liguria, domani, alle 10,45, verrà scoperta, in località «Casone dei Cruvi», nella frazione Curenna del Comune di Vendone, una lapide che immortala la data (23 [illegible] e il luogo [illegible] cui, dapprima sottovoce, [illegible] e infine prorompente, si [illegible] dedicato [illegible] ideali [illegible] libertà.

L'iniziativa è stata varata dall'Anpi e [illegible] Piv unitamente ai Comuni di Vendone e Albenga, [illegible] il «Comitato unitario antifascista per la difesa delle istituzioni democratiche», [illegible] una lapide

Felice [illegible]

il cui testo è stato dettato da Clario [illegible] dell'Istituto storico della Resistenza d'Imperia, [illegible] per il futuro cosne, [illegible] opera di partigiani imperiesi, la canzone simbolo, l'inno [illegible] lotta e della vittoria partigiana, sia nati pochi [illegible] si di sotto di Castelfermo.

Per alcuni [illegible] dopo [illegible] conclusione della guerra, non si avevano certezze circa l'origine di «Fischia il vento», questo canto dolce che [illegible] alla malinconia dell'anima slava (la musica [illegible] stata tratta [illegible] canzone popolare russa «Katiuscia»), [illegible] progressione travolgente, [illegible] gioia e le speranze del popolo italiano che si liberava, dopo vent'anni, dall'odiosa dittatura.

A Curenna, dopo il saluto del sindaco di Vendone, Reverita, parleranno Ricci per l'Anpi, e Contestabile [illegible] Pvi; quindi, in [illegible] Milesa, funzionera, dalle 12,30, una cucina da campo.

[illegible] scoria dei documenti pazientemente messi insieme da Marasso. [illegible] ricostruita la genesi della [illegible] che rivoca il «canto del Nord».

Subito dopo l'8 settembre del 1943, [illegible] gruppo di giovani imperiesi, agli ordini del [illegible] dico Felice Cascone (ucciso dai fascisti sulle pietraie [illegible] Alto, in Val Pennavaira, il 6 gennaio 1944, eroe nazionale, Medaglia d'Oro al Valor Militare), forma, nell'entroterra [illegible] la prima «banda».

Il subito dopo c'è il [illegible] mo del fuoco contro i fascisti, con [illegible] vittoriosa battaglia [illegible] Montegrazie. Vengono catturati [illegible] anche [illegible] prigionieri [illegible] Cascione volle non fossero [illegible] fucilati. Ma la «banda» dovette [illegible]

Dapprima [illegible] a Pieve d'Evigno, quindi, il 19 [illegible] bre del 1943, si [illegible] ancora più a Levante, raggiungendo la sponda orientale della Valle Arroscia. A Curenna arrivano attorno al 20 dello stesso mese. E' nel rifugio improvvisato di Casone dei Cruvi — mentre Giacomo dà bilia (detto Ivan, per l'esperienza fatta come soldato dell'Armir) ripete le note di «Katiuscia», imparata nell'ansa del Don — che Cascione rifinisce l'idea [illegible] qualche giorno prima e viene stesa la versione definitiva [illegible] «Fischia il vento». E' il 23 dicembre 1943.

Sin dall'inizio, alla canzone furono apportate [illegible] sioni al testo originario.

Romano Strizioli

Genova-Portovenere un raid in gommone

LEVANTO — Sono partiti ieri mattina da Genova i partecipanti alla «gommonata ligure-raid delle Cinque terre», giunta quest'anno alla sua terza edizione. Domenica gli scafi in gara di questa particolare disciplina. La gara è organizzata dal club «D Gommone» di Genova con il patrocinio del Comune di Genova, dell'Azienda di soggiorno di Levante, del Comune di Portovenere.

Ieri i gommoni sono giunti a Portovenere e oggi percorreranno l'intero golfo di La Spezia (Tellaro, Lerici, S.Terenzo, le isole di Palmaria e Tino. Domani il ritorno a Genova sempre con partenza da Portovenere. (g. gh.)

Sotto accusa le condizioni dell'asfalto nelle principali arterie della Riviera

Traffico intenso e strade pericolose

Le [illegible] più insidiose dell'Imperie[illegible] - Gli incidenti dovuti alla pioggia

[illegible] — Manto stra[illegible] in imperfette condizioni, asfalto scivoloso, curve pericolose, pendenze e traiettorie anomale: la rete stradale del[illegible] provincia è [illegible] [illegible] e pericolosità aumentano quando piove.

Quanti [illegible] gli incidenti provocati o favoriti dall'asfalto bagnato? Difficile azzardare bilanci [illegible] Meno arduo comporre [illegible] delle zone ad alto rischio, dove il testa-coda è dietro l'angolo.

Nella zona del Dianese, sono due i punti pericolosi. Certo: quando piove [illegible] cano molti incidenti [illegible] brevi rettilinei [illegible] ridosso del Forteghetto. Decine [illegible] tri, molti [illegible] gravi, all'altezza del sottopassaggio della ferrovia, sempre lungo l'Aurelia. Anche se l'asfalto è stato cambiato, qual punto rimane sempre molto rischioso.

Diano: nel [illegible] abitato [illegible] cose vanno abbastanza bene, ma l'incognita è rappresentata da Capo Berta, che [illegible] località [illegible] impe[illegible] Nel versante dianese il punto pericoloso è all'altezza dello [illegible]

Secondo una statistica [illegible] carabinieri gli incidenti che [illegible] verificano su Capo Berta hanno come protagonisti giovani automobilisti, di età compresa [illegible] i 20 e i [illegible] anni [illegible] accadono più facilmente a tarda [illegible] che non di giorno. E tutto con maggiore frequenza nelle [illegible] precedono le [illegible]

Imperia: non appena cadono [illegible] gocce [illegible] in stato [illegible] Il fischio delle [illegible] pare [illegible] dover interrompersi mai. [illegible] cidenti, anche [illegible] centro, sono numerosissimi. Fra le strade [illegible] i due argini lungo l'Impero, alcuni tratti della Statale 28 (da dopo Castelvecchio [illegible] gallerie ogni punto è buono) e zona Aregai.

[illegible] punti-rischio [illegible] la zona dei Piani, [illegible] bretella che collega l'argine alla statale 28, e il lungomare Amerigo Vespucci dove [illegible] sario rifare il [illegible] d'asfalto [illegible] intervento del genere sarebbe indispensabile anche in via S. Agata, la strada che porta all'ospedale.

Sanremo: code e traffico caotico sono ormai la normalità. Oltre ai problemi agli imbocchi della città, quando piove si aggiungono gravi rischi di incidenti di diversi punti. Una delle più battute da carri attrezzi e ambulanze il corso Marconi, a ponente della località, le due curve, per cui [illegible] ancora accorrere. Ma [illegible] utilitaria [illegible] è [illegible] sotto.

E' stato soccorso da alcuni automobilisti che hanno avvertito la Croce Verde di Ventimiglia.

Qui i medici di [illegible] hanno riscontrato lesioni al [illegible] (m. bu.)

[illegible] giovane è grave

ALBISSOLA — Un operaio di Albissola Superiore, Giuseppe Sartorio, 44 anni, abitante in via [illegible] 11, è ricoverato [illegible] riservata all'ospedale di Savona.

Il giovane era in sella a una Vespa [illegible] diretto a [illegible] in [illegible] curva, per cause [illegible] ancora accertate, da [illegible] utilitaria [illegible] è [illegible] sotto.

[illegible] ai caselli - L'Aurelia in cattive condizioni - Chi sceglie il treno

SAVONA — *Traffico sostenuto malgrado il tempo inclemente su tutte le strade e autostrade della provincia di Savona. Anche ieri mattina infatti [illegible] è registrata una lunga [illegible] ai caselli [illegible] Feglino e [illegible] Zinola [illegible] toccate le punte dell'esodo pasquale ma gli [illegible] alle barriere hanno lavorato incessantemente. Colonne anche [illegible] via Aurelia dove la circolazione ha subito una serie di rallentamenti per le precarietà ormai croniche dell'arteria.*

Molti hanno preferito il treno all'auto. [illegible] mattina la stazione ferroviaria è stata presa [illegible] migliaia di viaggiatori. I treni a lunga percorrenza erano affollati, molti passeggeri hanno protestato ripetutamente per chiedere l'istituzione di [illegible] supplementari.

Tra gli ospiti della provincia di Savona [illegible] tedeschi, svizzeri e francesi. Ma hanno scelto la Riviera (e gli albergatori [illegible] ritornino in estate) [illegible] molti lombardi e piemontesi con una percentuale maggiore rispetto allo stesso [illegible] dello scorso anno.

Hanno fatto buoni affari i titolari degli stabilimenti balneari che, bloccati [illegible] pioggia i lavori di ristrutturazione, hanno [illegible] aperti gli uffici. Le prenotazioni, in [illegible] dell'estate, [illegible] in costante aumento. Tutto fa sperare in una stagione positiva.

g. p. c.

Un convegno a Genova [illegible] problema d'attualità

Se a bordo di una nave è necessario un medico

Occorre potenziare i centri d'assistenza - L'uso dei satelliti

GENOVA — Il cinema e la letteratura sono stati affascinati, per un certo periodo di tempo (molti anni fa), dai casi drammatici di marittimi colpiti da improvvise e [illegible] malattie. La navigazione, lontani giorni e giorni [illegible] porto più vicino. Unica possibilità un intervento chirurgico e una diagnosi emessa grazie alla radio e a qualche comandante o ufficiale [illegible] improvvisava medico.

Il tema, al di là dell'emozione letteraria o spettacolare, è attualissimo, anche perché, terminata l'era dei viaggi di linea passeggeri, con la possibilità d'avere un medico a bordo, quasi tutte le [illegible] navali commerciali [illegible] non possono permettersi (considerato [illegible] l'esiguo numero di marittimi imbarcati) una [illegible]

Così, in una [illegible] marina, [illegible] Genova, particolarmente sensibile al problema, s'è svolto nei giorni scorsi, organizzato [illegible] Propeller Club (nella [illegible] Banca Popolare [illegible] Bergamo), un convegno [illegible] «Telematica, [illegible] e applicabilità nell'emergenza a bordo».

Hanno parlato l'ing. Giovanni [illegible] dell'Arsaldo; il prof. Ezio Volta [illegible] d'Ingegneria, l'ing. Giorgio Valentini della Elp e il prof. Piergiorgio Abrile. [illegible] go.

Sono emerse alcune novità esaltanti e concrete: occorre potenziare i centri d'assistenza sanitaria ai marittimi, a livello internazionale, impiegando i modernissimi mezzi di comunicazione, in primo luogo i satelliti. Oggi è possibile non solo compiere la drammatica diagnosi a distanza tramite la radio, ma anche con l'invio, quasi televisivo, di immagini (per ora non sono perfette), sempre via satellite.

L'impiego [illegible] inoltre, consente anche diagnosi a distanza: basta che sull'unità in navigazione siano applicate determinate [illegible] e attraverso il [illegible] o speciali emittenti e ripetitori [illegible] possibili analisi [illegible] elettrocardiogrammi. Un aiuto notevole, indiretto, viene [illegible] ne tecnologica [illegible] nave.

Ormai tutti i mercantili di spessore a bordo d'una struttura elettronica computerizzata. Questa può [illegible] utilizzata per i collegamenti, lo [illegible] soprattutto come banca dati.

Paolo Lingua

Un convegno sulla mano del musicista

SAVONA — Domani, al [illegible] Chiabrera, organizzato dalla Fondazione [illegible] sul tema «La mano del musicista: uno strumento delicato».

Animatore del convegno il prof. Renzo Manfredo, primario [illegible] S. [illegible]

S'è [illegible] Il congresso [illegible] chirurghi

[illegible] — Il primo congresso regionale dell'Acoi, Associazione dei chirurghi ospedalieri italiani, si è concluso ieri.

I lavori erano stati aperti giovedì dal prof. Fernando Magnani, primario dell'ospedale di Imperia e presidente dell'Acoi, con un intervento su «Luci ed ombre [illegible] derivazioni bilio-digestive» [illegible] ha fatto seguito una [illegible] rotonda sulle più moderne [illegible] della terapia chirurgica [illegible] pancreatite. (b. v.)

ECONOMICI

[illegible] Ricetta Medicinali con [illegible] diretto, per [illegible] di lavoro, [illegible] e [illegible] Tel. 0184/ 265 225.

OSPEDALETTI [illegible] [illegible] Tel. 0184/ 64 008.

[illegible] 200 mq. [illegible] più [illegible] Tel. 0141/ 218 540 - 211 626.

VENDESI F.co 600 [illegible] 1871 [illegible] [illegible] [illegible] Tel. 0182/ 80 432 dalle ore 13 alle ore 14

A Spotorno, il 10 luglio, [illegible] delle manifestazioni di maggior richiamo dell'estate

Torna il processo ai mondiali di calcio

L'assessore Zunino: «Lo ripeteremo al termine [illegible] ogni campionato» - Illustrato il calendario [illegible] - Nuovi cataloghi e dépliant

DAL NOSTRO INVIATO

SPOTORNO — Torna il «processo». Ma non quello del lunedì di Biscardi, che ha superato ogni limite di tollerabilità (per non dire altro). Questo è il primo autentico processo all'Italia pallonara che si svolge in Italia. Spotorno lo ripropone, con la solita formula di successo, il 10 luglio in piazza Serra, subito dopo il campionato mondiale di calcio in Messico. Ci saranno i giornalisti sportivi e gli azzurri reduci dalla spedizione (speriamo trionfale come in Spagna), magari anche il citì Bearzot che per un motivo o per l'altro in Riviera non è mai venuto. Ci sarà un dibattito, la proiezione di filmati, il collegio di difesa e di accusa, anche [illegible] gente potrà dire la sua.

«Spotorno, calcio verità» è sicuramente [illegible] manifestazione di maggior richiamo [illegible] prossima [illegible]. Nuovo il dépliant (s'intitola «Azzurro 1986»), nuova la cartina stradale, [illegible] il catalogo [illegible] tutte [illegible] informazioni utili [illegible] turista. Spotorno [illegible] la prima località [illegible] Liguria [illegible] [illegible] nunciare che [illegible] farà [illegible] prossima stagione. E poi annunciarlo in [illegible] modo.

Cabrini, sarà uno degli azzurri protagonisti in [illegible]

Ricordo di Lawrence

SPOTORNO — *Ecco gli appuntamenti principali dell'estate di Spotorno*

Giugno: Proiezione in diretta, su schermo gigante, delle partite dei mondiali di calcio in Messico al cinema [illegible]. Ogni venerdì, alle 21, sino a settembre, «ballinuzzinsieme... in piazza». Giovedì 5, rassegna di canti liguri. Venerdì 6, luminaria sul mare.

Luglio: Sabato 5, prima rassegna della satira politica italiana con esposizione delle vignette del «Satyricon» di «la Repubblica». Dal 10 luglio al 24 agosto mostra di conchiglie marine nelle scuole elementari. Giovedì 10, «Spotorno, calcio verità». Sabato 12 e domenica 13, rassegna di musica jazz. Mercoledì 30, martedì 5 agosto: mostra di collezioni storiche di soldatini (sale Alpe blu).

Agosto: Sabato 2, cortelli di mobbia, concorso per i bambini. Giovedì 14, «Spotorno Carnaval». Venerdì 15, pare di vuoto e regale. Domenica 17, premio fedeltà agli ospiti. Venerdì 22, luci sul mare e spettacolo pirotecnico.

Settembre: Sabato 6: arrivederci all'estate. Sabato 12, domenica 28 «D H Lawrence e il suo tempo», convegno sul grande scrittore inglese che soggiornò a Spotorno [illegible] gli Anni [illegible] Mostra fotografica e raccolta [illegible] ricordi.

[illegible] [illegible] [illegible] rinnovata, tutto pronto, date, dépliants, ecc. [illegible] Anche l'assessore regionale al Turismo, Ezoesio Valenziano, presente all'incontro [illegible] gli operatori, [illegible] fatto i complimenti [illegible] questo processo tornerà per poi scomparire, [illegible] farà solo [illegible] quattro anni, oppure al termine [illegible] ogni campionato [illegible] calcio, quindi [illegible] aspettare i mondiali? Risponde l'assessore [illegible] Turismo, Giancarlo Zunino: «Torna per essere ripetuto ogni anno, sempre ai primi di luglio. Non [illegible] più lunghe [illegible] purtroppo è [illegible] testimonianze dirette e una specie di moviola per rivedere i gol, i fatti memorabili dei prossimi [illegible].

La filosofia [illegible] «processo» è quella di altre manifestazioni che [illegible] il segno nell'estate di Spotorno. Spiega il presidente dell'Azienda di soggiorno, Mario Magnano: «L'importante per noi è coinvolgere il più possibile i turisti. Le testimonianze (i bulli [illegible] pisano, i giochi fra la gente e il carnevale estivo che, visto il successo ottenuto l'anno scorso, abbiamo pensato [illegible] di ripetere. Per [illegible] prima [illegible] i turisti, che in quegli giorni verranno a Spotorno per i due ponti primaverili (il tempo purtroppo non [illegible] stato) [illegible] granno in anticipo che [illegible] riserveremo per loro [illegible] prossima estate. Per avere risultati nell'87 dobbiamo [illegible] fare bene nell'86».

[illegible] risultati di un lavoro collettivo. Il [illegible] è opera della Consulta per il turismo [illegible] comitato che [illegible] vi[illegible] tutti intorno ad un tavolo i rappresentanti di Comune, Azienda, albergatori, commercianti, esercenti, [illegible] marini, persino gli agenti immo[illegible].

Il sindaco, Margherita [illegible] batto, è orgogliosa. «Le manifestazioni [illegible] importanti non debbono pensato anche al resto. [illegible] Spotorno è ancora sottosopra, ma i [illegible] dell'acquedotto, della passeggiata, dei giardini, andranno fatti. Vogliamo presentare [illegible] Spotorno più verde, più accogliente, più competitiva. Speriamo [illegible] riuscirci».

I primi [illegible] sono incoraggianti. Spuntano [illegible] nuove palme, tra pochi giorni entrerà in funzione una [illegible] trice elettrica per tenere più pulite le strade. D'estate il mare sarà più pulito con l'im[illegible] «Pelikan». Insomma: Spotorno [illegible] la scommessa per un turismo finalmente migliore, [illegible] città meno [illegible]

Pier Paolo Carrone

Alla [illegible] «Vin Italy» di Verona

[illegible] d'argento [illegible]

[illegible] — La [illegible] [illegible] buono e l'immagine di genuinità del prodotto ligure hanno trovato un importante riconoscimento al «Vin Italy» [illegible] dove i [illegible] [illegible] Angelo Lupi (titolari della cantina [illegible] Val d'Arroscia» e [illegible] [illegible] dell'enoteca [illegible] via [illegible] a Imperia) hanno ricevuto [illegible] la medaglia d'argento «Cangrande», [illegible] premio riservato ai produttori selezionati. In tutta Italia il prestigioso riconoscimento è andato ai titolari di una ventina di aziende.

Al «Vin Italy», tra il milione di bottiglie esposte, [illegible] presentato [illegible] una fetta [illegible] Riviera, con il Pigato, il Vermentino e l'Ormeasco dei «Fratelli Lupi».

Il vino ligure non è [illegible] sfiorato dallo scandalo [illegible] metanolo, ma le ripercussioni negative non [illegible] mancate.

Ha [illegible] il direttore della Camera di commercio, Orazio Sappa: «La risposta migliore è quella [illegible] proseguire sulla strada della serietà e della qualità».

La denominazione [illegible] origine controllata «Riviera Ligure di Ponente» rappresenta un'ulteriore garanzia. m. f.

Pubblicati [illegible] conto della Cumpagnia [illegible] l'Urivu

Gli antichi statuti di Porto

Tradotti dal latino - Le norme civili e penali dell'epoca

[illegible] — [illegible] «Cumpagnia de l'Uriva». *L'associazione sorta per la difesa della cultura e delle tradizioni [illegible] Imperia e delle sue valli, ha fatto registrare un nuovo successo, editoriale e di prestigio: il la stampa del [illegible] che, per la prima volta, contiene gli Statuti della Comunità [illegible] Porto Maurizio del secolo XV, nella traduzione [illegible] Enrico Culandri e Giacomo Ricci, [illegible] la collaborazione di Gianni [illegible] Moro.*

Degli Statuti esistono, finora, [illegible] uso del pubblico, [illegible] solo edizione del secolo scorso a cura [illegible] storico Donaudi, che aveva però il difetto di essere scritta [illegible] latino medioevale.

[illegible] detto Fabio Fiore Canepa, presidente ed animatrice della «Cumpagnia», questo volume, curato dal Centro [illegible] di Imperia-Artallo come quello precedente degli Statuti di Oneglia, che è stato vivamente apprezzato, permette a tutti [illegible] il testo integrale delle norme civili e penali che regolavano la vita non solo di Porto Maurizio, ma [illegible] degli attuali comuni di Civezza, Diolo[illegible], San Lorenzo Mare e Pie[illegible] na che, all'epoca, facevano parte della stessa comunità portorina».

Sono norme che, per il buon senso cui erano ispirate, e per l'interesse che avevano con la vita di tutti i giorni, potrebbero essere valide anche oggi. Il loro esame permette, ad un lettore attento, di ricostruire l'esistenza dei liguri nei secoli scorsi, basata quasi esclusivamente sull'agricoltura e la pesca, nel timore [illegible] zione della carestia.

Il volume, come sempre, viene dato in omaggio ai Soci della Cumpagnia che possono ritirarlo presso la sede di piazza Dante il [illegible] ogni giorno dalle 10 alle 12.

l. v.

PEST CONTROL ITALIANA

Unità Operativa [illegible]
Via Duca degli Abruzzi 268 - Tel. 681.431

COMUNICATO

La Società Pest Control Italiana che sta svolgendo servizi [illegible] Disinfestazione - Derattizzazione - Disinfezione - Diserbo Chimico - Pulizia torrenti - [illegible] conto del Comune [illegible] Sanremo, comunica che, per eventuali richieste [illegible] intervento dei Servizi sopra esposti nell'ambito [illegible] territorio comunale, [illegible] cittadinanza si può rivolgere al Servizio Igiene Urbana [illegible] Comune di Sanremo o direttamente alla Unità Operativa [illegible] Pest Control in Sanremo.

CITTA' DI [illegible]
PROVINCIA DI IMPERIA

ESTRATTO DI BANDO DI LICITAZIONE [illegible]TA

Il Comune di Bordighera indice le seguenti gare d'appalto:
1°) Appalto dei lavori di sistemazione lungomare Argentina nel tratto tra il Ristorante e i Bagni Riviera, categoria dei lavori (D.M. 25/2/82): 2°; edifici civili, industriali, ecc.
Importo a base d'appalto: L. 230 000 000;
Durata dei lavori: mesi cinque naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.
2°) Appalto dei lavori di completamento della condotta adduttrice dell'acquedotto comunale di Bordighera, categoria dei lavori (D.M. 25/2/82): 10°, a) acquedotti.
Importo a base d'appalto: L. 804 413 402;
Durata dei lavori: mesi cinque naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.
I lavori sopraindicati saranno aggiudicati mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lett. A, della legge 2/2/73, n. 14 ed ai sensi delle leggi 10/12/81, n. 741 e 8/10/84, n. 687.
Entrambe le opere sono finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara, regolarmente iscritte all'albo nazionale dei costruttori, per le categorie specifiche, potranno presentare domanda, in carta legale, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, indirizzandola al Comune di Bordighera. La presente pubblicazione avviene contemporaneamente all'affissione, all'albo pretorio del Comune, del regolare [illegible] di gara in pari data. Contestualmente alla domanda d'invito, le ditte [illegible] sate dovranno dichiarare che non sussistano, a proprio carico, misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 3, legge 27/12/56, n. 1423, ovvero dei provvedimenti indicati negli art. 10, 10 ter e 10 quater, della legge 31/5/65, n. 575.
La domanda d'invito non vincola l'amministrazione.
Dalla residenza municipale,
li 26 aprile 1986.

IL [illegible]

Dopo il no di Ventimiglia al mercato

Ancora tensione fra gli ambulanti

Il provvedimento è stato adottato in occasione del XXV Aprile Nessun corteo - Una denuncia al pretore - Proteste e malumore

— Ore [illegible] ieri mattina, sono [illegible] to: da via Gerolamo [illegible] corso Trento e [illegible] erano presenti 23 furgoni. [illegible] ca, però, è [illegible] dentro i camion o legata ai grossi portapacchi.

Il malumore è [illegible] ta per [illegible] soppressione [illegible] mercato ambulante del venerdì, per evitare la concomitanza [illegible] le manifestazioni [illegible] 26 aprile, non è degenerata. Ha prevalso il senso di responsabilità.

La pioggia insistente che bagnava i [illegible] nylon, da [illegible] bastata a fermare [illegible] rabbia di molti ambulanti, che si sono sentiti danneggiati [illegible] decisione adottata [illegible] ne comunale.

Ha detto il segretario provinciale dell'Anva Confesercenti, Emilio Cosentino: «*Si contesta soprattutto il grave ritardo con cui ci è* [illegible] *comunicata: telefonicamente, il 22 aprile scorso, a* [illegible] *giorni dal mercato*».

Aggiunge il presidente della Fivag Cisl, Antonio Covatta, impegnato su più fronti nei contatti con il Comune e le altre [illegible] di [illegible] goria: «*Contestiamo soprattutto il metodo scelto* [illegible] *piuttosto, che ha preferito* [illegible] *furbizia a un confronto costruttivo e leale*».

Quello della città di confine è uno dei più importanti mercati di [illegible] Liguria: 476 posti, 100 di «spunta» (quelli [illegible] arrivano senza [illegible] za [illegible] un'area disponibile e girano [illegible] ricerca [illegible] buco dove infilarsi) e un'ottantina di [illegible] in lista [illegible] per ottenere uno spazio autorizzato.

Gli addetti sono circa 2000 e il giro di clientela [illegible] a svariate migliaia [illegible] persone, provenienti soprattutto dalla Francia.

Nella zona [illegible] mercato ieri [illegible] presenti [illegible] pattuglie di [illegible] polizia e vigili urbani. C'era [illegible] po' [illegible] tensione: un sindacato autonomo [illegible] preannunciato un corteo di protesta, ma la situazione è rimasta tranquilla.

«*La* [illegible] *forse dall'ordine, ai* [illegible] una parte può *farci piacere, rischia* [illegible] *male interpretata. Per trattare di questa e altre questioni abbiamo chiesto un incontro col prefetto*». [illegible] aggiunto Covatta.

Nella polemica degli ambulanti [illegible] la [illegible] alcun riferimento [illegible] del [illegible] aprile. «*E' stato* [illegible] *rispetto verso i valori morali che questa ricorrenza rappresenta e* [illegible] *la forza* [illegible] *e politiche* [illegible] *la organizzano a fronte dell'organizzazione* [illegible]

A Sanremo un'inchiesta [illegible] parcheggi «selvaggi»

[illegible] — La polizia aprirà un'inchiesta per rintracciare gli automobilisti che mercoledì scorso, parcheggiando in modo selvaggio i loro mezzi, avevano ostacolato l'uscita delle autobotti dei vigili del fuoco dalla caserma di via Martiglia.

L'iniziativa è stata sollecitata dal prefetto di Imperia, Gaetano Spirito. I responsabili rischiano una denuncia all'autorità giudiziaria per «interruzione di servizio pubblico». *(c. d.)*

una *clamorosa manifestazione di protesta*», spiega un co- [illegible] Confesercenti.

Da parte sua, l'amministrazione comunale ha ribadito che il provvedimento era inevitabile. La presenza di ban- [illegible] avrebbe ostacolato il regolare svolgimento della cerimonia e c'era il rischio di una confusione tra il vociare delle [illegible] e la [illegible] nità di una [illegible] ufficiale.

Aggiunge Cosentino: «[illegible] *ambulanti chiedevano mitan-* [illegible] *poter lavorare, ma la giunta* [illegible] *dimostrato, come al solito, scarsa sensibilità*».

[illegible] parte dell'Anva, c'è la volontà «*di* [illegible] *fino* [illegible] *fondo* [illegible] *questione*»: telegrammi di denuncia e di protesta, in cui si [illegible] «*illegittimo*» il provvedimento dell'amministrazione comunale di Ventimiglia, sono stati inviati [illegible] pretore, al sindaco e [illegible] prefetto.

Maurizio Fico

L'avvocato curò gli interessi delle roulettes

Il casinò adesso paga 500 milioni a Ickmar

La maxi-parcella per le spese legali nella vertenza con il fisco Lo Stato è in credito di cinque miliardi con la casa da gioco

SANREMO — Sarà il casinò, e non il Comune di San[illegible], a dover pa[illegible] la maxi parcella di 500 milioni allo studio dell'avvocato Viktor Uckmar, relativa alla [illegible] sorta [illegible] il [illegible] per imposte (oltre cinque miliardi di lire) dovute e [illegible] pagate [illegible] 1967 [illegible] 1968.

Il noto professionista genovese, che da anni cura gli interessi del Comune [illegible] Sanremo nel contenzioso con l'amministrazione finanziaria [illegible] Stato, di recente ha sollecitato il pagamento di dodici parcelle relative a consulenze e interventi giudiziari, emesse nel 1980 e nell'81 [illegible] un ammontare complessivo di 500 [illegible] 680 [illegible].

Parcelle «tarate» dal consiglio dell'Ordine degli avvocati e, quindi [illegible] il profilo contabile. [illegible] casinò, per evitare [illegible] tuali atti ingiuntivi «*che danneggerebbero l'immagine dell'azienda*», ha deliberato di [illegible] quidare a Uckmar l'importo dovuto.

All'inizio [illegible] [illegible] era stata inserita nei bilanci del Comune, proprietario del casinò e quindi responsabile in [illegible] [illegible].

In seguito, dopo un intervento del Comitato Regionale di Controllo di Imperia «per chiarimenti», le parcelle da 500 milioni erano state «girate» al casinò.

In questo modo, dicono a Palazzo Bellevue, l'opera verrà a [illegible] proporzionalmente sulle spettanze [illegible] tutti gli enti (Comuni, Provincia, associazioni), che partecipano [illegible] ripartito dei proventi della [illegible] [illegible] gioco.

I cinquecento milioni [illegible] soltanto un primo gruppo di parcelle nell'ambito della vertenza che oppone il Comune all'amministrazione finanziaria dello Stato. Il contenzioso, infatti, riguarda anche il periodo successivo, [illegible] 1969 fino al 1983.

Complessivamente il Comune dovrà pagare cinque [illegible] miliardi. Sono le tasse sugli utili derivanti dal gioco. Comune e casinò hanno sempre sostenuto che, trattandosi di ente pubblico (e quindi senza fini di lucro) i guadagni provenienti dalle roulettes non erano tassabili.

Il fisco è sempre [illegible] schierato, com'è [illegible] vio, su un fronte opposto. La battaglia legale si è protratta per [illegible] fino a quando la Corte dei Conti ha emesso la [illegible] sentenza di condanna nei confronti di Palazzo Bellevue: cinque miliardi di tasse arretrate da pagare: una somma [illegible] avrebbe potuto determinare la bancarotta della casa da gioco con conseguenze gravissime, anche sul piano turistico.

Gli amministratori di Sanremo, assieme a quelli di Venezia (il debito con il fisco dei casinò lagunare è di decine di milioni) hanno avuto incontri a livello romano per ottenere una legge di sanatoria che eviti esborsi-capestro.

L'orientamento del governo sembra essere favorevole ad una transazione accettabile sia per il fisco che per i due casinò. **e. p. m.**

Chiesta [illegible] riunione dei partiti di maggioranza

Sanremo, pli polemico «La viabilità è caotica»

Le proposte per snellire il traffico - L'apertura dello svincolo di Taggia creerà nuovi problemi? - Mancano strade e parcheggi

SANREMO — Gigi Semiglia, segretario provinciale del pli, ha convocato per la prossima settimana i dirigenti del pentapartito.

Qualcuno parla già [illegible] «*verifica*».

Per il s[illegible] Leo Pippione non c'è nulla [illegible] preoccupante. Semiglia, [illegible] mesi fa, ha detto che «*sui grandi* [illegible] *problemi* [illegible] *viabilità, casinò, lavori pubblici, sino ad oggi* [illegible] *sono fatte soprattutto parole. Mancano programmi, idee precise,* [illegible] *lontà*».

Sul banco degli imputati [illegible] sarebbe soprattutto il «*reparto*» dei lavori pubblici, dall'assessore e vicesindaco Raffaele Canesso al presidente [illegible] commissione [illegible] Pino Fassolo.

«*Sanremo* — ha detto Semiglia — [illegible] una "*fame*" di [illegible] e *parcheggi. Ma non è stato ancora realizzato nulla. Risultato? Bastano quattro gocce di pioggia ed è la paralisi. Per entrare o uscire dalla città bisogna affrontare code lunghe anche 5 chilometri, perdere ore. Il problema poi si ingigantisce con le feste d'estate, ad ogni* [illegible] *manifestazione,* [illegible] *weekend*».

Entro luglio aprirà il casello autostradale di Taggia. Il tratto [illegible] Aurelia che [illegible] porta a Sanremo [illegible] ancora più intasato di auto [illegible] turisti e [illegible].

[illegible] civili di guerra Donte eletto presidente

[illegible] — La sezione provinciale di Imperia dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra ha rinnovato le cariche sociali per i prossimi quattro anni.

Presidente è stato nominato Giuseppe Donte. Consiglieri sono stati eletti: [illegible] Clari, Stefano Falchi, Giovanni [illegible]o, Franco Chirardi, Domenico Massaro, Elio M[illegible], Cesare Sacchi e Angelo Verda. *(f. d.)*

In Consiglio comunale la preoccupazione dei liberali, i gravi handicap della viabilità. [illegible] stati [illegible] anche [illegible] capogruppo della dc, on. [illegible] Revelli, e [illegible] altri consiglieri, ma [illegible] pentapartito di maggioranza che dell'opposizione.

«*A parte* [illegible] *parole, sino a* [illegible] *non siamo stati capaci che di ripiantumare marciapiedi esistenti e mettere qualche fiore* — ha detto Semiglia —. *Troppo* [illegible] *Sanremo deve risolvere ben altri problemi. Che senso ha per esempio spendere più di 50 miliardi per un mercato dei fiori all'Armea se non ci si può muovere? Genova* [illegible] *la stessa cifra* [illegible] *costruito un* [illegible] *aeroporto*».

Il segretario [illegible] farà [illegible] proposte per alleggerire, in attesa di soluzioni definitive, l'attuale [illegible] [illegible] viabilità.

[illegible] prima: anziché creare ex [illegible] una strada parallela all'attuale [illegible] ferroviaria, che [illegible] [illegible] miliardi e non si sa dove trovarli ed è anche necessario provvedere [illegible] espropri massicci, bisogna [illegible] cupare appena possibile i binari. Tra quanto? «*Al massimo* [illegible] *5 anni*» ha detto il segretario provinciale consiglia di attuare senso unico, con doppia corsia direzione Ventimiglia, in corso Garibaldi, Nizza (fi- [illegible] in via Matteotti.

Doppia corsia, a Bivio, in- [illegible] [illegible] piazza Colombo, via Asquasciati e [illegible] Roma (direzione Ventimiglia). Senso unico e doppia [illegible] (direzione Genova) in [illegible] [illegible] Bivio e via Fiume. Tagliando i parcheggi sulle strade [illegible] potrebbe fare una nuova rete filoviaria (senso unico) in via Nino Bixio. Utopia? **f. b.**

Decisi i prezzi per gli stabilimenti balneari [illegible] Arma al confine

Bagni, no agli aumenti selvaggi

I ritocchi [illegible] supereranno l'8,6 per cento - Il parere dei gestori

SANREMO — Non [illegible] saranno brutte [illegible] [illegible] il turista che quest'anno deciderà di scegliere le [illegible] dell'estremo Ponente come meta delle [illegible].

Cabine, ombrelloni e sedie a sdraio verranno a costare al massimo l'8,6% in più: [illegible] aumenti selvaggi, quindi, ma un semplice adeguamento [illegible] [illegible] della vita.

Il nuovo tariffario degli stabilimenti balneari tra [illegible] e il [illegible] [illegible] l'estate 1986 è stato preparato [illegible] Circomare di Sanremo e concordato in una riunione della [illegible] che comprende anche rappresentanti degli enti locali e delle associazioni di categoria.

[illegible] autorità [illegible] [illegible] predisponendo le [illegible] particolareggiato, con le singole «voci», che saranno rese [illegible] [illegible] prossima [illegible].

L'aumento dell'8,6% [illegible] suscitato reazioni contrastanti tra gli operatori del settore. Più o meno [illegible] [illegible] però concordi nel sottolineare che il [illegible] tariffe [illegible] subordinate a questioni [illegible] [illegible] impor- [illegible]: [illegible] professionalità, la classificazione degli stabilimenti, la necessità di interventi a [illegible] [illegible] [illegible] e di una migliore legislazione.

Spiega Renato Zanon, [illegible] store dei bagni «*Italia*» di [illegible] Trento e Trieste: «*Il problema dei prezzi* [illegible] *si* [illegible] *poco significativo,* [illegible] *non lo si collega all'attività balneare in generale. Oggi lavoriamo in una situazione di incertezza* [illegible] *e confusione,* [illegible] *concessioni annuali che non ci permettono* [illegible] *fare programmi a lunga scadenza, e dipendiamo* [illegible] *stesso tempo del Comune* [illegible] *dal demanio. Non è certo una liberalizzare di poche centinaia* [illegible] *lire* [illegible] *prezzi dello scorso anno che ci può aiutare o danneggiare.*

Renato Zanon

Silvio Pastor

Piuttosto critico è anche Remo Torre, contitolare dei bagni «*Tahiti*» di via Vittorio Emanuele II: «*La maggiorazione dell'8,6% è insufficiente: non tiene conto dell'aumento del canone di concessione e soprattutto delle spese che stiamo affrontando per i danni provocati dalla mareggiata del gennaio scorso*».

Per Silvio Pastor, titolare dei bagni «Lido» di corso Trento e Trieste, «*Le nuove tariffe, rispettando l'andamento del costo della vita, sono oneste e realistiche. Non bisogna spaventare il turista con aumenti eccessivi, che ci farebbero solo perdere clientela*».

La Confesercenti-Assoturismo ritiene «equa» la maggiorazione dell'8,6%, rilevando però che «*le amministrazioni locali devono affrontare il problema della difesa delle spiagge*».

Purtroppo, molti enti locali (i Comuni di Sanremo, Taggia, Ospedaletti, Bordighera) hanno brillato per la loro assenza anche ai lavori della commissione per le tariffe.

Claudio Donzella

Perplessità in Consiglio per [illegible] scelta di Cipressa

Anche a Pietrabruna rifiutano la discarica

PIETRABRUNA — «*Per quanto* [illegible] *riguarda, le perplessità* [illegible] *riferiscono* [illegible] *situazione della viabilità, che essendo* [illegible] *difficoltosa ora, a causa della carreggiata molto stretta e piena di curve,* [illegible] *proibitivo quando transiteranno i* [illegible] *autocarri al giorno, previsti dallo studio*»: contro la discarica di località Pian del [illegible] Cipressa si schiera con decisione anche il Consiglio comunale di Pietrabruna, che ha espresso parere sfavorevole.

Perché? Lo spiega Giovanni Roggero, assessore all'ambiente e alla nettezza urbana: «*Abbiamo tenuto presente gli effetti negativi* [illegible] *evidenziati anche* [illegible] *altri posti, come l'inquinamento* [illegible] *falde acquifere e l'insalubrità* [illegible] *luoghi interessati* [illegible] *fenomeno, oltre che, naturalmente, il problema della viabilità.* [illegible] *però l'amministrazione provinciale deste garanzie* [illegible] [illegible] *l'inquinamento ambientale e* [illegible] *viabilità, dovremmo* [illegible] *atteggiamento*».

La Provincia ha predisposto [illegible] progetto [illegible] lo smaltimento [illegible] dei rifiuti, [illegible] [illegible] a tre sole [illegible] discariche esistenti nel territorio (Vallone dei [illegible] a Ventimiglia, [illegible] Bagu a Castellaro, e appunto Pian del Bue a Cipressa): a Pietrabruna [illegible] dà atto «*di essersi interessata* [illegible] *soluzione di un problema secolare e che esula dalle competenze più strette dell'ente*».

[illegible] cani in passerella a Sanremo

SANREMO — Sono un migliaio i [illegible] che partecipano alla 37ª [illegible] dell'esposizione internazionale canina che si svolge da ieri a oggi a Sanremo. I cani, provenienti da diversi [illegible] sono reduci dalle esposizioni [illegible] Nizza e Montecarlo, che assieme [illegible] rassegna sanremese costituiscono la «*Settimana canina del Mediterraneo*».

In palio ci sono diversi trofei per le varie categorie.

[illegible] aggiunge Roggero, [illegible] sona della [illegible] [illegible] S. Lorenzo individuata [illegible] studio tecnico «*dà adito a qualche perplessità, che dovranno essere espresse alla Regione Liguria, la quale* [illegible] *l'ultima parola* [illegible] *merito*». Ciò non toglie che l'assessore [illegible] dissoci «*da certe prese di posizione di colleghi amministratori un po' troppo veementi, e* [illegible] *causano poi inevitabilmente quegli irrigidimenti deleteri per una soddisfacente soluzione del problema*».

I sindaci dei cinque Comuni coinvolti (Cipressa, Civezza, Costarainera, Pietrabruna e S. Lorenzo al Mare) si riuniranno lunedì pomeriggio a S. Lorenzo al Mare, per preparare, con l'ausilio di alcuni esperti, una serie di osservazioni sulla discarica di Pian del Bue. «*L'incontro con l'assessore Boggioli e i tecnici del piano non è servito a toglierci i dubbi, e così abbiamo chiesto alla giunta provinciale di essere ricevuti*», spiega Gianmarco Ricca, sindaco di Civezza. **s. d.**

Anche Imperia al «Trofeo dei [illegible]

[illegible] — [illegible] gli istituti liguri partecipano [illegible] [illegible] ª edizione del «*Trofeo dei* [illegible] *tici*». La manifestazione, che prenderà il via domani [illegible] Cagliari, è aperta [illegible] [illegible] istituti [illegible] italiani, impegnati con le loro rappresentative nelle specialità nuoto (anche femminile), vela e voga.

Il calendario prevede per domani le prove [illegible] qualificazione. *(f. d.)*

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 25W 1450 950
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 40W 1000 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 60W 1000 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 75W 1250 850
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 100W 1310 850
Vasto assortimento ogni tipo di lampadine fino ad esaurimento

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta ● Duplicati chiavi ● Bricolage ● Elettrodomestici ● Videoregistratori ● Hi-Fi casa e auto ● Giochi e cassette ● Articoli casalinghi ● Cristalleria ● Liste nozze ● Materiale elettrico ● Lampade, lampadari e illuminazione ● Articoli da regalo ● Orologi da polso, tavolo e parete ● Arredamenti interni ed esterni ● Accessori per bagno ● Rubinetterie ● Piastrelle ● Biscottini ● Articoli per giardinaggio ● Articoli da campeggio ● Accessori auto e motorizzate

Comunicazione effettuata

26-4-86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni [illegible] oggi.
Nome
Cognome
Via CINA

Nuove iniziative

«Necessario trasferire il S. Paolo»

Intervento del Tribunale del malato

[illegible] — Il «Tribunale del malato», l'organizzazione che si occupa della difesa dei [illegible] quanti sono ricoverati in ospedali e case di cura, si è incontrato di nuovo con gli esponenti [illegible] 7 Usl del Savonese per approfondire alcuni problemi legati all'urgenza di trasferire il S. Paolo completamente nella nuova sede.

«Speriamo che il progetto presentato in questi giorni sia davvero l'ultimo, considerato che la Valloria la prima pietra è stata messa nel 1821, e che siamo dunque alla vigilia del 65° anniversario dell'evento», hanno commentato con inevitabile sarcasmo Alba [illegible] e Ugo Tombesi, esponenti del «Tribunale del malato».

Su quanto esposto dal presidente Riccardo Borgo in relazione al piano di definitivo trasferimento c'è stato un generale apprezzamento, ma sono emerse perplessità circa l'ipotesi [illegible] ricorrere al Fic, come si è fatto per il porto, allo scopo di risolvere il problema del [illegible]. *«E' uno dei compiti della Regione, non si deve rinunciare a questa possibilità»*. E stato detto durante l'incontro. La Regione nel mirino della critica anche per le lungaggini procedurali con cui, assieme al ministero della Sanità, affronta la vicenda della vendita dell'ex colonia [illegible] e dell'ospedale S. Paolo. Sono operazioni indispensabili, anche queste, per [illegible] i miliardi [illegible] rendere possibile il definitivo trasferimento [illegible] Valloria dell'ospedale [illegible].

«Su questo terreno occorrerebbe [illegible] più decisa attenzione delle organizzazioni sindacali, tenuto conto, [illegible] l'altro, che gli investimenti significherebbero lavoro per l'edilizia savonese e l'indotto. Ma [illegible] sindacato, spiace dirlo, [illegible] ha mai saputo aprire con vigore una [illegible] sanità" a sostegno [illegible] S. Paolo», ha [illegible] Ugo Tombesi, che ha subito dopo ricordato [illegible] significativo intervento [illegible] nel mondo del lavoro.

Gli operai dello [illegible] to Italsider, [illegible] hanno destinato l'ammontare dei loro «salario sociale», 120 milioni, a favore dell'Usl per l'acquisto di un impianto per la «cobaltoterapia». Quello vecchio, in uso da 25 anni, si è guastato aprendo un problema drammatico per quanti, sono circa 300, affetti da affezioni tumorali, devono sottoporsi a questa terapia.

Altri 250 milioni sono stati offerti dalla Cassa [illegible] Risparmio di Savona. E proprio questa donazione ha dato lo spunto agli esponenti [illegible] «Tribunale [illegible] malato» [illegible] riproporre in primo piano la questione del Tac, la speciale apparecchiatura per l'esame di eventuali lesioni cerebrali. L'ospedale S. Paolo non ne è dotato. Il Tac sta per arrivare al S. Corona di Pietra Ligure, attualmente i savonesi devono recarsi, per questo genere di accertamenti diagnostici, spesso non solo decisivi ma anche urgenti, a Genova oppure a Imperia.

«A Cuneo la locale Cassa di Risparmio ha offerto il Tac all'ospedale. Perché la Carige non segue questo esempio? Ha chiuso il bilancio con un forte utile, nei suoi compiti statutari la beneficenza occupa un ruolo fondamentale», è stato detto durante l'incontro sui problemi dell'ospedale che, come si può notare, non ha solo problemi legati alle difficoltà [illegible] trasferimento a Valloria.

Attrezzature e strutture inadeguate, personale insufficiente rendono [illegible] l'esistenza quotidiana non solo [illegible] operatori del S. Paolo ma agli stessi degenti.

Ivo Pastorino

Diventa difficile [illegible] situazione del mercato immobiliare

Ora molti sfrattati savonesi cercano casa in Val Bormida

[illegible] diminuendo, in centri come Cairo, Carcare, Cengio e Dego, la disponibilità [illegible] appartamenti - Sono lievitati notevolmente i prezzi - I problemi [illegible] Altare

SAVONA — [illegible] e la Val Bormida rappresentano una vera e propria «isola» nel pro[illegible] disponibilità di appartamenti affitti rispetto [illegible] quadro spesso preoccupante che caratterizza gli altri centri della provincia.

Sino a oggi non si sono mai avuti [illegible] di sfrattati come quelle tenutesi recentemente a Spotorno, e generalmente chi cerca casa nel giro di pochi mesi riesce a centrare l'obbiettivo.

Per fare un solo esempio basti dire che a Carcare all'inizio dell'anno vi erano oltre 150 alloggi liberi, mentre anche in centri più piccoli come Dego o Cengio non era raro trovare abitazioni disponibili. Si potrebbe concludere che da una parte gli abitanti dell'entroterra godono di una posizione di previlegio, relativamente al problema della casa, mentre le agenzie [illegible] della [illegible] fanno affari d'oro.

In realtà nel giro di pochi [illegible] il panorama è completamente cambiato. Molti sfrattati di Savona e di altri centri della [illegible] hanno ad affluire verso l'entroterra mentre diversi lavoratori di aziende trasferite [illegible] sono come la Fiat di Vado Ligure, sono stati costretti a trasloc[illegible].

Questo fenomeno ha naturalmente portato il mercato a adesso si assiste a una progressiva riduzione nelle disponibilità [illegible] che potrebbe diventare preoccupante alla fine dell'estate. La conferma viene [illegible] uno degli operatori più noti del settore, Andrea Garbaro, titolare di una agenzia immobiliare a Cairo.

Dice: *«Il maniaco sodo di numeri sfrattati sia aumentando proporzioni quasi incontrollabili. Mentre la progressiva riduzione di casi disponibili [illegible] facendo lievitare i prezzi con grave danno per coloro che risiedono da anni in Val Bormida, che [illegible] trovano nella necessità [illegible] cercare una nuova abitazione»*.

In [illegible] aumentata «fame» di case si assiste a un cambiamento strutturale del mercato degli affitti. Continua Garbero: *«Mentre sino a novembre-dicembre '85 era relativamente facile trovare casa, adesso la disponibilità è quasi totalmente costituita [illegible] appartamenti ammobiliati, dal momento che è possibile [illegible] dere il contratto di locazione in qualunque momento»*.

[illegible] facile intuire, anche se l'agente immobiliare non lo dice esplicitamente, che i proprietari tendono a garantirsi contro eventuali inquilini morosi, che costituiscono una grossa componente degli sfrattati dalla Riviera.

La situazione sta preoccupando anche le amministrazioni del comp[illegible]. Ad Altare e Cairo le giunte [illegible] munali stanno esaminando i problemi connessi con questa nuova realtà e si ritiene che prenderanno quanto prima iniziative atte a arginare il fenomeno degli insedia[illegible] «selvaggi».

Dice il [illegible] di Cairo, Osvaldo Chebello: *«Il problema è particolarmente grave perché da una parte riduce le quote di mercato per i residenti in Val Bormida, dall'altra crea un aumento artificioso della popolazione [illegible] non corrisponde [illegible] in termini di insediamenti industriali produttivi. Non vorremmo, nel prossimo futuro, trovarci di fronte a una situazione di aumento della popolazione quando ancora è in atto [illegible] crisi occupazionale che tende a ridurre i posti di lavoro»*.

e. m.

Ne [illegible] state già raccolte 5 [illegible]

Le firme anti-caccia

CAIRO M. — *In tutta la provincia proseguono, con notevole successo, le raccolte di firme per il doppio referendum anticaccia, patrocinato da quindici associazioni.*

Il comitato promotore ha sede alla Protezione animali di Savona (via Gramsci) e le notizie che arrivano da questo centro parlano di quasi cinquemila firme [illegible] in circa 15 giorni.

Le adesioni si raccolgono, oltre che nella segreteria del Comuni, negli studi dei notai Rossi, in via Colla a Cairo Montenotte, Olivo e Bianchi in via Sauro 3 a Savona.

Le associazioni naturalistiche stanno proseguendo, inoltre, la battaglia per ottenere l'applicazione della vigente legge che prevede la delimitazione dei [illegible] montani, con divieto di esercizio della [illegible] da appostamento fisso e temporaneo.

I naturalisti hanno presentato all'amministrazione provinciale un documento con l'elenco di 179 valichi da perimetrare. Al riguardo le posizioni dei cacciatori e della Provincia divergono da quelle di Enpa, Italia Nostra, Pro Natura, Lipu.

«Ci riserviamo di inviare una denuncia alla magistratura perché si tratta di posizioni a nostro giudizio illegali e faremo [illegible] anche [illegible] Coreco», minacciano i protezionisti.

e. m.

Omaggio di Celle ai suoi tre cittadini diventati celebri

CELLE L. — Domani Celle Ligure ricorderà alcuni dei suoi figli più illustri: l'ingegner Silvio Volta, lo scultore Giovanni Servettaz, l'avvocato Michelino Poggi.

Tutto prende le mosse dall'inaugurazione, fissata per le ore 10,30, del busto dedicato a Silvio Volta, scomparso nel 1957, che è stato uomo di scienza ma, allo stesso tempo, anche poeta. I suoi studi ne hanno fatto un capacoscia, ancora oggi, nella costruzione di porti, di opere a difesa delle spiagge e le sue soluzioni rappresentano una strada maestra. Fu presidente dell'EPT di Savona e tra le sue opere letterarie spicca la «Commedia Celiasca».

Il busto è opera di Giovanni Servettaz, scomparso nel 1975. La circostanza consente, dunque, di ricordare anche quest'artista, le cui opere sono esposte in molti musei.

«La mia scultura, specie quella diretta, non deriva, per lo più, da una sensazione naturalistica, [illegible] da una composizione astratta [illegible] linee e [illegible] piani, nella quale è annidata la forma nascitura», diceva spesso Servettaz.

Saranno presenti alla cerimonia, che si deve alla sensibilità dell'amministrazione comunale e in particolare di Laura Saracchioni, assessore alla cultura, la scultrice Renata Cuneo e la pittrice Renata Minuto, assieme a tanti altri esponenti del mondo della cultura ligure e nazionale.

Successivamente sarà scoperta una lapide commemorativa al benefattore avvocato [illegible]

a SAVONA — [illegible] mattina, nella sala consiliare del Comune di Savona si [illegible] sul tema «Primo maggio proletario nella tradizione di classe». L'incontro è stato organizzato da «Lotta Comunista». Quest'anno ricorre infatti il primo centenario della festa dei lavoratori.

S'inaugura a Finale la mostra personale di Emilio Scanavino

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — Si inaugura oggi pomeriggio (ore 17) [illegible] galleria «Valentarte» di via Barrili [illegible] mostra personale [illegible] Scanavino, maestro [illegible] livello internazionale, sicuramente il più importante dei pittori italiani, tra i protagonisti dell'arte del dopoguerra.

Scanavino, nato a Genova nel 1922, a Finale è di casa. Abita infatti a Calice, nell'entroterra, dopo aver vissuto a lungo a Milano e Parigi. In alcune sue opere (saranno trenta quelle esposte alla «Valentarte») si può riconoscere l'ambiente, la natura, le cose, che circondano la vita quotidiana dell'artista: gli animali (in casa ha alcuni criceti), gli insetti, la Rocca di Perti.

Post-espressionista sino agli Anni 60, Scanavino iniziò il suo lavoro, tra i primi al mondo, con contenuti a sfondo naturalistico: l'oggetto s[illegible]. Il filo [illegible] ferro, la ragnatela. Una [illegible] biologia esistenziale, una ricerca attenta sino ad approdare ad un'atmosfera di astrazione segnica.

Oggi, e non solo da oggi, lo stile di Scanavino è inconfondibile, personalissimo. Tra i colori base: rosso, [illegible] e bianco.

La mostra di Scanavino è la terza dall'apertura di «Valentarte» dopo quella di Piero Dorazio e dell'americano Clayton Rippey. Nel catalogo che sarà distribuito ai visitatori Mario Valente presenta il testo critico di Claudio Spadoni, un racconto inedito di Carlo Castellaneta, i sonetti di Edoardo Sanguineti, poesie di Cesare Vivaldi e Guido [illegible].

La mostra rimarrà aperta sino al 6 giugno.

a. d.

Una [illegible] birreria in [illegible]

CENGIO — In Val Bormida è nato un nuovo locale, «Il Boccale», in [illegible] Padre Darello 12. E' sorto sulla scia delle birrerie e delle paninoteche che hanno proliferato negli ultimi anni in tutta la provincia di Savona. «Il Boccale» offre un ambiente diverso, più [illegible] colto. In [illegible] sono solo otto tavoli (ma tutte [illegible] sono il locale fa registrare [illegible] esaurito).

Serviti da due graziose ragazze, Elena e Eliana: «Il Boccale» offre ottima birra chiara e scura e una vasta [illegible] di vini (tutti scelti accuratamente) [illegible] specialità gastronomiche. La cucina, che funziona a pieno ritmo è [illegible] grado di fornire tutti i piatti tipici della zona.

(r. m.)

Il premio [illegible] poesia «De Martini»

SAVONA — Le sorelle Rosa e Anita Sguerso, di Savona, hanno vinto [illegible] «Luigi De Martini» istituito da «A Compagna» di Genova per [illegible] la memoria del presidente. Il premio ha lo scopo di stimolare le ricerche e gli studi sulle par[illegible] liguri.

Questa nona edizione è stata vinta [illegible] sorelle Rosa e Anita Sguerso «per aver raccolto, con pazienza e sacrificio, le parole e i modi [illegible] dire della gente [illegible] Savona, con un "Compendio" dal quale prorompe dinamico lo freschezza e la validità di un dialetto millenario».

Il «Compendio» è stato edito dalla «A Campanassa» e la cerimonia di consegna del premio avverrà a maggio.

(m. nu.)

L'incidente [illegible] Celle, la vittima è un giovane di 19 [illegible] [illegible] Varazze

Precipita con l'auto, ragazzo muore

Si chiamava Luca Gualano - La disgrazia sulla via Aurelia di fronte all'Istituto Cottolengo - L'utilitaria ha invaso la corsia opposta [illegible] [illegible] palizzata, poi è caduta sulla spiaggia

Luca Gualano

CELLE — Uno [illegible] di Varazze, Luca Gualano, è morto giovedì sera precipitando con la [illegible] utilitaria dalla scogliera dell'Aurelia [illegible] all'istituto «Cottolengo» di Celle Ligure. Aveva [illegible] ed abitava con i genitori, una sorella e un fratello, in via Pampalliera 17.

Un incidente assurdo sulla cui dinamica sono [illegible] in corso le indagini da parte degli u[illegible] del distaccamento della Polizia Stradale [illegible] Albenga.

La tragedia è avvenuta poco dopo [illegible] 23 il giovane. Fresco di patente (l'aveva ottenuto l'11 marzo scorso) stava andando [illegible] Varazze. A causa dell'asfalto viscido per la pioggia [illegible] perso il controllo dell'auto, ha invaso la corsia opposta e, dopo avere sfondato una palizzata che da molti mesi *rende* ancora più pericolosa la [illegible] è finito nel [illegible] Un volo di una quarantina di metri.

Luca Gualano è stato lette[illegible]te catapultato [illegible] testuccio apribile della «126». E' stato però trattenuto dalla cintura di sicurezza che gli si è arrotolata alla caviglia e ha battuto violentemente il capo contro il cofano dell'auto.

L'allarme [illegible] dato [illegible] un [illegible] della Croce [illegible] di Varazze, Pietro Baccone, che ha avvertito il 113. Quando [illegible] l'utilitaria [illegible] stata raggiunta però non c'era più nulla da fare. Luca aveva riportato lo sfondamento del cranio.

Per poter recuperare il corpo, gli agenti della polizia stradale di Albenga hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco di [illegible].

A quanto pare l'auto è rim[illegible] più volte sulla [illegible] della scogliera per finire sulla spiaggia sottostante. La palizzata sistemata dall'Anas in uno dei tratti più pericolosi dell'Aurelia, malgrado molte proteste (lo [illegible] anno nello stesso punto [illegible] precipitato un autofurgone) non [illegible] mai stata rimossa.

A questo punto [illegible] necessario un intervento da parte delle autorità. Luca Gualano era molto conosciuto a Varazze. Studente al 5° anno del liceo scientifico di Savona, lascia il padre Sergio, ex capogruppo consiliare della demo[illegible] cristiana, dirigente della «Marconi» di Genova, la [illegible] Laura [illegible] Bella, insegnante al liceo scientifico «Orazio Grassi» di Savona, e due fratelli, Antonio e Joanna. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa di San Domenico.

Fino a pochi anni fa Luca aveva frequentato assiduamente l'oratorio della parrocchia. Era tra i giovani più attivi della comunità.

La notizia dell'incidente è subito rimbalzata a Varazze. Tra i primi ad accorrere sul posto la sorella Joanna. Ha riconosciuto, in fondo alla scarpata, l'utilitaria del fratello l'aveva acquistata da pochi giorni da una ragazza di Spotorno) e si è resa conto della gravità della situazione. Nessuno tra i soccorritori ha avuto il coraggio di dirle la verità: il corpo di Luca era già stato trasportato in una [illegible] ardente del cronicario [illegible] di Celle Ligure.

Ieri è stato trasferito nella abitazione [illegible] Varazze, meta di un mesto pellegrinaggio da parte di amici e conoscenti.

g. p. c.

Alassio, la Confesercenti passa [illegible] contrattacco

«I chioschi non possono sostituire i ristoranti»

ALASSIO — La polemica [illegible] pasticciotta servita dai chioschi sul lungomare è giunta ieri [illegible] terzo [illegible]. Dopo l'iniziativa dell'Usl che ricordava al sindaco di Alassio, [illegible] Orsi[illegible]ro, la normativa esistente (che impedisce di somministrare [illegible] vivande calde a servite [illegible] piatto) e dopo [illegible] replica di [illegible] Carenzo, presidente della locale Fipe (la Federazione [illegible] pubblici esercizi aderenti alla Confcommercio), ieri è stata la volta dei pubblici esercizi aderenti alla Confesercenti, che contrastano le richieste in favore [illegible] avanzate dallo stesso Carenzo.

«Ricordiamo innanzitutto — sostiene Giuseppe Vitale, presidente [illegible] settore pubblici esercizi della Confesercenti — che sino a giugno l'ch[illegible] [illegible] hanno venduto panini [illegible] così non abbiamo mai dato [illegible] di alcune note irregolarità, ma quando, da almeno tre anni, sono passati alla ristorazione [illegible] a proprie allora non abbiamo più portato [illegible] Restiamo [illegible] già vecchie norme certamente superate, ma la legge 283 del 1962, attuata con de[illegible] legge [illegible] del 1980, che non [illegible] spari a dubbi. La legge è legge per tutti. Ognuno deve far fronte agli obblighi che derivano dal proprio lavoro e dalla propria profes[illegible]: noi ristoratori dobbiamo fare i ristoratori e i pastori dei chioschi i gestori dei chioschi».

Il vicepresidente del settore, Giuseppe Mangraviti ricalca: *«I chioschetti che, [illegible] la struttura esistenti ad Alassio dovrebbero essere ristrutturati baracchetti, portano via lavoro a coloro cui spetta il diritto-dovere di difendere l'immagine della ristorazione alassina. Restino pure i chioschi ma servano solo i clienti non intenzionati a consumare cibi da ris[illegible]».*

Ma al di là [illegible] queste sottigliezze e delle puntuali polemiche (nei [illegible] dell'assessore [illegible] Carlo Carenzo, proprietario egli stesso di un chiosco, è stato detto: «Si [illegible] come amministratore pubblico e far togliere d'inverno quelle catapecchie, quei cumuli di sporcizia, invece di infischiarsene [illegible] ogni stagionalità e di ogni controllo»). I rappresentanti [illegible] Confesercenti affermano: *«Abbiamo fiducia nel pretore di Albenga Filippo Maffeo e nel [illegible] Franco Vaira, responsabile dell'igiene pubblica dell'Usl 4. Siamo sicuri che faranno rispettare la legge»*.

r. m.

Un raduno di alpini [illegible] a Varazze

VARAZZE — Raduno di penne nere domani a Varazze.

La sfilata, [illegible] la partecipazione della fanfara «Monte Beigua», avrà [illegible] 9,30 partendo dalla piazza della vecchia stazione.

Dopo la Messa al campo, i discorsi del [illegible] sindaci e dei presidenti dei gruppi alpini, la sfilata proseguirà, [illegible] 11 in poi.

Il palazzo comunale, [illegible] 11,30, consegna della bandiera al sindaco di Varazze e di medaglie ricordo alle autorità e ai gruppi partecipanti al raduno alpino.

(m. nu.)

Il presidente [illegible] ancora Luigi Bolla, [illegible] la giunta

La Comunità del Pollupice ha eletto il nuovo esecutivo

FINALE LIGURE — *La Comunità Montana del Polupice ha finalmente il suo nuovo esecutivo. L'altra sera infatti i 25 componenti del Consiglio, che raccoglie i rappresentanti dei [illegible] dell'ente, hanno eletto il presidente e i componenti la giunta chiudendo così una polemica che durava da tempo.*

Nonostante l'anno [illegible] ritardo, la [illegible]ta montana finalese [illegible] la seconda a conferirsi [illegible] provincia i vertici direttivi.

Le novità sono legate all'elezione, per la terza legislatura consecutiva, di Luigi Bolla, democristiano, ex sindaco di Calice Ligure.

Tutto sembrerebbe filato via liscio, con Bolla a sostenere infatti le varie deleghe sono stati riconfermati Eligio Accame (sindaco di T. S.Giacomo), Nicola Oliveri (sindaco di Orco Feglino) e Giuseppe Accame (floricoltore di Pietra Ligure).

I [illegible] nuovi sono quelli [illegible] Pietro Beccaria (sindaco [illegible] Balestrino), Agnese Fiallo (assessore nel comune di Giustenice) e Giovanni Puppiaro, farmacista, rappresentante del comune di Vezzi Portio.

La riunione non ha mancato comun[illegible]e di toccare punte di vivace polemica. Al mo[illegible]o della votazione i comunisti infatti hanno abbandonato l'aula in segno di protesta verso una elezione di un esecutivo che si è presentato senza aver presentato un programma [illegible] intenti ma anche i laici hanno fatto sentire la loro voce.

Psi, Prt, Pli e psdi, pur con tonalità diverse, hanno fatto osservare come anche la Comunità montana, pur nella schiacciante maggioranza democristiana, dovrebbe [illegible] partita da un pentapartito.

Su questa tesi inutilmente hanno richiesto un rinvio del Consiglio per trovare un accordo politico. Nella prossima settimana il Consiglio si riunirà nuovamente sia per [illegible] le deleghe che per approvare [illegible] bilancio d'esercizio.

a. d.

Difficoltà per le frane a Noli e in Val Bormida

NOLI — La pioggia che da giorni flagella la Liguria ha provocato numerosi danni. In molte località [illegible] state segnalate frane [illegible] durano [illegible] anni. Ci [illegible] buche profonde, terriccio e sassi che precipitano dalla montagna, avvallamenti e cunette che non riescono [illegible] a[illegible] l'acqua piovana.

A tutto ciò si deve aggiungere una [illegible] segnaletica orizzontale e verticale. Disa[illegible] anche sulle linee [illegible] rie. Sulla Torino-Savona e sulla Alessandria-Savona i tecnici hanno eseguito [illegible] serie di sopralluoghi per cercare di scongiurare smottamenti che potrebbero paralizzare il traffico.

In Val Bormida il fiume è ingr[illegible]o e in molti punti sta superando i livelli [illegible] guardia.

Millesimo a Calizzano le piogge torrenziali hanno provocato vere e proprie voragini in un tratto dove i lavori [illegible] durano [illegible] anni. Ci [illegible] buche profonde, terriccio e sassi che precipitano dalla montagna, avvallamenti e cunette che non riescono [illegible] a[illegible] l'acqua piovana.

A tutto ciò si deve aggiungere una [illegible] segnaletica orizzontale e verticale. Disa[illegible] anche sulle linee [illegible] rie. Sulla Torino-Savona e sulla Alessandria-Savona i tecnici hanno eseguito [illegible] serie di sopralluoghi per cercare di scongiurare smottamenti che potrebbero paralizzare il traffico.

In Val Bormida il fiume è ingr[illegible]o e in molti punti sta superando i livelli [illegible] guardia.

Altri smottamenti sono stati segnalati a Tovo San Giacomo e a [illegible] e nell'entroterra di Varazze. Anche in Val Bormida la situazione è critica.

Sulla strada che collega

g. p. c.

Gruppo G

Il metano Azzurro fa sempre quadrare i conti. Tienine conto.

L'Italgas Esercizio di Savona ha interessanti facilitazioni da proporre [illegible] quanti vogliono passare — per il riscaldamento centralizzato — al metano azzurro.

[illegible] Informazioni: Italgas - Esercizio [illegible] Savona - Via Piave, 23 Tel. (019) [illegible]

italgas
Servizio riscaldamento non-stop.

IN [illegible] SOCIETA' DI SERVIZI ricerca [illegible]
— con esperienza di [illegible] di messa [illegible] impianti B. T. e cabine M. T.;
— predisposizione coordinamento personale.
— età 35-40 anni.
Indirizzare la domanda solo se in possesso dei requisiti richiesti, corredando di dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 231 — [illegible] TORINO

PRESTITI PERSONALI
10 milioni restituibili in 12 mesi = 11 840 000 (anche 24-36-48 mesi)
[illegible] IMMOBILIARI
PER ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'
Valutazione a tassi concorrenziali
20.000.000 / 30.000.000
A COMMERCIANTI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI
restituibili in 12-24-36 mesi
LEASING
[illegible] ALBENGA
Tel. 0182 540.676

SAUZE D'OULX
vendesi alloggio mq 70 panoramico, ter[illegible] [illegible] mq 40, giardinetto, posto [illegible] auto, arredato.
Tel. 011 513.415

[illegible] LIGURE
GARAGE
Mq 80 circa più 6 posti auto 150 mt mare
Tel. [illegible] 610.697 [illegible] ufficio

Parte questa sera, da Albenga, la 24ª edizione del rally

Monti Savonesi: pronti, via

Scongiurato il minacciato blocco della corsa da parte degli operai della Fer di Bagnasco - In gara [illegible] equipaggi - Dieci prove speciali - Cuccirelli, alla guida di una Ferrari, il primo a partire

ALBENGA — Il 24° Rally [illegible] Monti Savonesi si svolgerà regolarmente.

Il minacciato «blocco» della corsa [illegible] parte degli operai della «Fer» di Bagnasco, che volevano attuare una clamorosa protesta [illegible] la situazione [illegible] fonderia, da tempo in [illegible] crisi economica e i [illegible] lavoratori sono [illegible] parecchi mesi in [illegible] delle loro spettanze, è [illegible] giurato

Un incontro avvenuto nella tarda nottata di giovedì tra i sindaci dell'Alta Val Tanaro i vertici [illegible] e il consiglio di fabbrica della Fer, [illegible] infatti permesso [illegible] evitare una forma [illegible] di protesta che avrebbe di fatto impedito l'attuazione della [illegible] organizzata [illegible] di Savona.

I 153 equipaggi iscritti al «Monti Savonesi» potranno dunque partecipare senza problemi [illegible] rally, che vedrà il primo via alle 20,01 di stasera [illegible] Albenga, [illegible] Piazza Europa.

[illegible] ritornerà nel centro intorno [illegible] 4,01 di domani, sempre [illegible] prove del Residence Welcome dopo [illegible] ubicati tutti i servizi

La buona riuscita della manifestazione è affidata all'organizzazione [illegible] Pro Loco di Albenga, con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia.

Saranno solo due, su un totale di dieci, le prove speciali previste una [illegible] volta nell'immediato [illegible] albenganese. Cioè quelle di apertura di Onzo e Leverone. [illegible] prima [illegible] 20,36, [illegible] seguente alle 21,04 (tutti gli orari si riferiscono alla partenza della prima vettura)

Dopo il riordinamento di Massimino [illegible] la scalata al Colle dei Giovetti alle 23,13. Il secondo passaggio è previsto alle 3,08 [illegible] domani.

La corsa continuerà [illegible] cronometrato di Madonna [illegible] Deserta, presso Millesimo, alle 23,56 il primo via, alle 3,50 il secondo [illegible] Millesimo si salirà verso Pian Soprano [illegible] lo «start» della quinta prova speciale, quella [illegible] Colle [illegible] Melogno (ore 0,34 e 4,28) Quindi, l'attraversamento [illegible] Calizzano e Bardineto infine la salita e la velocissima [illegible] del Colle dello Scravaion, alle 1,21 e 5,15

Aperta [illegible] serie delle [illegible] Cuccirelli alla guida della sua Ferrari 308, con alle spalle il tradizionale rivale Martinelli (Lancia 037) Immediatamente dopo, [illegible] di scena gli altri primatori da Colombo con la Porsche di gruppo B, all'imperiese Duberti, che è pronto a dare battaglia e spettacolo con la sua Opel Manta (gruppo A)

Avversari [illegible] Duberti saranno [illegible] il montegrifalese [illegible] Ferrara, i fratelli [illegible] Bordighera, [illegible] Pisano di Millesimo, Orlando, Bianchi, Maglione.

In [illegible] N, sulla lotta tra Meloito, Rossi, Bizzarri, Brunati, Bottile Cianci, Malacarne. A livello tecnico, tutta da gustare la lotta tra le varie Opel Kadett, [illegible] Abarth e R5 Turbo. Ancora duelli di rilievo, sempre in gruppo N, nella classe che ospita le Opel Corsa [illegible] Guastavino, Tortarolo, [illegible], Repetto, Giordano

Occhio però a Margari, che con la Samba potrebbe mettere tutti d'accordo. Tra i più attesi, però, anche l'ex campione [illegible] mondo di «Rari». Il piemontese Della, a bordo di una [illegible] Rally [illegible] scena nel [illegible]

[illegible] Baglietto

Ecco una «Lancia 037» che prenderà il via questa sera da Albenga per il Rally

I [illegible] PROTAGONISTI E LE CURIOSITA' DELLA CORSA

Ed ecco i favoriti

Ecco i numeri di partenza di alcuni degli equipaggi che partono coi favori del pronostico nel Rally dei Monti Savonesi. 1 Cuccirelli-Tedeschi (Ferrari); 2 Martinelli-Goria (Lancia Rally); 3 Colombo-Toti (Porsche 956 T); 4 Duberti-Dominoni (Manta), 6 Verna-Ravera (Manta); 7 Ferrara-Gerani (Peugeot 205 GTI); 8 [illegible] Canobbio (Lotus); 11 Della Torre-Dotto (Lotus).

[illegible] Chiossi-Chiossi (Golf GTI); 21 Del Piazzo-Avellino (Ritmo 130); 22 Fortini-Duberti (Manta); 23 Orlando-Magliano (Golf GTI); 24 Lisandrello-Morena (Ascona Gr.2); 25 Pisi-Moretti (Manta); 30 Giorgio-Gruppo (Toyota Corolla); 32 Magliano-Fondari (Golf GTI); 33 Tortello-Tortello (Escort T); 70 Meloito-Fresco (Fiat 130).

[illegible] Rossi-Sanfrancesco (R5 Turbo); 72 Andolfi-Romano (Uno Turbo); 73 Bizzarri-Manelli (Kadett GSI). 74 Brunati-Binelli (Uno Turbo); 75 Ghio-Calcagni (Kadett GSI); 76 Malacarne-Lombardo (Kadett GSI); 82 Della-Giacchino (Samba Rally); 121 Margari-Maggioni (Samba); 122 Tortarolo-Lagnaro (Opel Corsa); 123 Carone-Cordari (Opel Corsa); 124 Guastavino-Ferrando (Opel Corsa).

In 12 per la «Riviera»

SAVONA — *Quest'anno la scuderia «Riviera corse» ha fatto le [illegible] in grande [illegible] presenza [illegible] via dei «Monti Savonesi» con ben 12 equipaggi ed è il team che vanta il maggior numero [illegible] iscritti*

Molto contento il presidente, Giuseppe Fadini, che aperta ufficialmente la sua buona piazzamento dei suoi portacolori. Dice Fadini «La soddisfazione sarebbe doppia, visto che corriamo sulle strade di casa. Ma l'importante era ripresentare la nostra scuderia con una partecipazione così nutrita, [illegible] non succedeva da parecchi anni»

Ecco l'elenco degli equipaggi [illegible] «Riviera [illegible] che si apprestano [illegible] affrontare le insidie del rally: Guido Vivaldi-Giuseppe Sergi (Opel Manta), Raffaele Fracchiolla-Roberto Gagliardo (Peugeot 104), Sandro Rossi-Francesco Sanfrancesco (R5 Turbo), Walter Ravera-Sciotto (Ritmo 130), Erio Frino-Franco Rossi (127 S) Giuseppe Paletta-X (127 [illegible] Tesoro-Pagani (127 S), Mauro Cornero-Roberto Giacchino (127 S), Piero Lava-Silvano [illegible] (A112), Maurizio Guastavino-Roberto Ferrando (Opel Corsa) Mario [illegible] Valetta-X (A112), Vincenzo Lavi-Sedano Massimo (127 S)

m. ma.

PALLANUOTO - Il Savona [illegible] ai playoff

Il Gasenergia non ha scelta la vittoria è indispensabile

Battere la Rari Firenze è la parola d'ordine - Cucchia: «Molto importante anche per il morale»

SAVONA — Non ci sono alternative, [illegible] per il Gasenergia Savona. La partita delle [illegible] piscina di corso Colombo contro [illegible] Rari [illegible] Firenze è [illegible] quelle [illegible] vincere ad ogni costo, e [illegible] già [illegible] dubbi [illegible] questo, a tutto viene maggiormente sottolineato dalla sconfitta subita sabato scorso a Siracusa [illegible] molto pesante, che i biancorossi devono riscattare

Battere i [illegible] per sperare [illegible] in un piazzamento di qualità, [illegible] garantisca playoff [illegible] vertice. E' la parola d'ordine in casa savonese, contro un'avversaria [illegible] all'andata batté i ragazzi [illegible] Cucchia con un gol di scarto, infliggendo loro forse in definitiva più [illegible] della [illegible] giornata.

«E' chiaro che solo un [illegible] può esser utile oggi, anche in chiave morale, in [illegible] del [illegible] match di Pescara [illegible] programma mercoledì» ha detto l'allenatore Luciano Cucchia, che non ha particolari problemi [illegible] formazione, viste che le condizioni fisiche della squadra [illegible] del tutto positive C'è più che altro [illegible] ricostruire il morale, [illegible] intaccato dal [illegible] l'Ortigia.

Aggiunge il vice presidente, Luigi Rolandi: «Il Firenze è squadra [illegible] non sottovalutare Ce ne siamo accorti noi stessi all'andata, e i suoi risultati in questa stagione non fanno che confermarlo. Non parliamo di partita spontanea: in questa stagione ce ne sono [illegible] ben poche, e questa non fa parte E speriamo anche che il tempo faccia giustizia (a [illegible] di pioggia, infatti, non potremo neppure contare sul consueto appoggio del nostro pubblico»

La sconfitta [illegible] Siracusa, [illegible] buona qualità dei toscani e la pioggia di questi giorni [illegible] i tre avversari [illegible] Gasenergia che oggi [illegible] ha per [illegible] verità motivo da sperare degli incontri che attendono le sue rivali per le posizioni di classifica alle spalle dell'imprendibile Pusillipo. Il Camogli ospita il modesto Bogliasco, l'Ortigia è a Roma con la non eccelsa Lazio, il Frecarà ospita un Recco in [illegible] di [illegible] ne [illegible] riuscirà a recuperare punti a qualcuno.

La Rari 1904 Firenze non ha più Sua Maestà De Magi- [illegible] che ha recuperato dopo [illegible] anno di esilio volontario il portierone [illegible] L'australiano Kerr, i giovani leoni Ferri, Tempestini e Duri sono [illegible] altri elementi di spicco di una compagine che può contare [illegible] un collettivo di qualità.

Gli arbitri sono [illegible] e Zerbini, coppia tutto [illegible] abbastanza [illegible] per il Savona.

r. lig.

L'Olio Sasso cerca il riscatto col Lerici

Dopo la sconfitta subita in casa della capolista Torino '81, l'Olio Sasso Imperia cerca il riscatto col Lerici.

Una novità — I ragazzi di Todisco, che a piccoli passi stanno uscendo dalla crisi, da oggi giocheranno a Voltri.

Il capolista Torino '81 gioca fi trasferta col Pegli: una partita delicata perché i liguri, in lotta per la salvezza, non possono permettersi di perdere colpi. Un Quinto in grande forma e sempre in gara per le primissime posizioni affronta a Nervi (ore 18) l'Eurocollege Bergamo.

Classifica: Torino p.ti 19; Triestina 16; Quinto 15; Fanfulla 13; Doria, Eurocollege 10, Lerici, Leonessa 9; Olio Sasso Imperia, Pegli 7; Mestrina 3; Cus Firenze 2.

Serie C — Sportiva Imperia Mobilsol e Mardipart Spezia, solitarie al comando della classifica della C, sono chiamate a difendere il primato entrambe fra le mura amiche L'Imperia ospita La Crocera alla piscina [illegible] (ore 18)

Classifica — Sportiva Imperia Mobilsol, [illegible] Spezia p.ti 4; Rodax Dominoi Genova, La Crocera 2; Cus Torino, Albisola, Arenzano 0; Novara, Dino Rora, Sestrese 0.

r. d.

Le reazioni al dibattito di «Sanremo Tv»

Sanremese in serie A? Non ci crede nessuno

SANREMO — La Sanremese in serie A? Un sogno e nulla rimane. Il dibattito in «Sanremo TV» [illegible] ha [illegible] spiragli [illegible] progetto turistico-sportivo lanciato [illegible] trio [illegible] milanesi-sanremesi (Amato-Rimbotti-Bisetti) il cui entusiasmo [illegible] ha trovato altrettanto [illegible] parte matuziana.

Amato, [illegible] presidente Sanremese — Dice «Un discorso vecchio di [illegible] anni. Siamo [illegible] dilettanti alla C1 [illegible] Comune avesse fatto [illegible] sua parte saremmo già in [illegible] A. Lo stadio nuovo, [illegible] esempio, non c'è. Il [illegible] progetto? «Si chiama Sanremo-Riviera. Interessa tutta la zona, [illegible] bacino [illegible] di utenza di 180.000 [illegible] ne. Il nome di [illegible] può attirare, al seguito delle squadre ospiti, 10.000 persone. [illegible] incassi, contributi Lega e sponsor in nuova società avrebbe 2 miliardi e 200 milioni di introiti, con 2 miliardi di spese. La differenza va coperta attraverso un proficuamente lo auto-ripatto dei fondi del casinò, fu cambio una promozione pubblicitaria per Sanremo»

Pippione (Sindaco Sanremo [illegible] — Dice «Un discorso [illegible] — Ha freddato un [illegible] gli entusiasmi «La strategia di Amato è ottima, ma per attuare il progetto occorre cambiare molte cose e anche molte teste. Ho assistito quest'anno a brutte polemiche [illegible] tifosi e società. Qualcuno è arrivato a mandare telegrammi [illegible] congratulazioni [illegible] per la mancata sponsorizzazione».

Castaldi, [illegible] presidente — dice: «Il Comune ha perso, però, troppe occasioni. Anni fa si poteva fare lo stadio in Valle Armea, [illegible] un parcheggio in [illegible] con il nuovo mercato dei fiori. Niente»

Dias (commissario del calcio) [illegible] — Finalmente, sia pur preregistrata, ha fatto sentire la sua voce sulla sponsorizzazione [illegible] alla squadra «Sciolti è caduto in un equivoco. Non [illegible] mai preso impegni precisi».

[illegible] (presidente della Sanremese) — «Senza la sponsorizzazione [illegible] in ginocchio. Lo dico chiaro: non si fa neppure la C2, ma la terza categoria. E la società rischia di essere messa [illegible] liquidazione». Il progetto-Amato? «Bello, ma difficile. Dal 77 ad oggi la Sanremese ha avuto medie [illegible] spettatori bassissime. La C1 è un lusso».

Ormea e Barlaam (Ulivi) — Ormea era [illegible] dibattito «Sciolti ha fatto di tutto per allontanare i tifosi». Barlaam, annunciato nell manifesti, non [illegible] Ci ha telefonato [illegible] ieri in redazione: «Sciolti e Garibaldi hanno preteso che non ci fossi. Poi voglio una precisazione: su La Stampa avete scritto che Ormea è il più accanito nemico di Sciolti. Non è vero: il mio più accanito nemico sono io»

b. m.

QUESTO SABATO

Pallanuoto

Serie A1 — Savona ore 17,30 vasca olimpica: Gasenergia Savona-Firenze

[illegible]

Serie B maschile — Bordighera ore 21 palestra Carrieri: [illegible] ghera-Lerici

Promozione maschile — Imperia ore 21 palestra Ruffini Rebar-Valdocrosia. Cerisle [illegible] ore 21,30 palestra via Romano Cerisle-Cairo

[illegible]

Serie C1 femminile — Imperia [illegible] ore 21,15 palestra Maggi: Maurina Nobo-Chiavari Pf. Entroterra ore 21 palestra comunale Sanremo-Parmense Parma

Serie C2 maschile — Savona ore 17,30 palazzetto Savona-Rapallo. Sanremo ore 18 palestra comunale Sanremo-Moneglia

Serie C2 femminile — Varazze ore 21 palestra comunale Varazze-Ottavio Carcare ore 21 palestra scuole Carcare-Sedre Sanremo

Serie D maschile — Carcare ore 18 palestra scuole Carcare-Tomahawks Diano M.

Serie D femminile — Celle L. ore 21 palestra comunale Celle-Poca Genova. Vado L. ore [illegible] pallonitido: Sabazia-Quiliano

Nuoto sincronizzato — Loano ore 8,30. 16 e [illegible] piscina palasport seconda giornata Campionati Italiani Juniores

Bocce

Serie C — Albisola S. [illegible] 14,30 Bozzolla Nel Moto la Vita: prima giornata [illegible] a coppie; settore Val [illegible] alla [illegible]

Pallone elastico

Coppa Italia — Imperia ore [illegible] campo Piani Imperia: Juventus-Carreglese

PALLAVOLO - I genovesi (C1) incontrano il Turris Pisa

Il Colombo vuole restare terzo Celle e Pistoia difendono il primato

Oggi [illegible] in [illegible] gare [illegible] penultima giornata [illegible] campionato nazionale di C1 e [illegible] formazioni [illegible] inseguono la vittoria per giungere ad archiviare la stagione [illegible] miglior modo possibile.

La carica di Bertolotto — Nella poule promozione di C1 [illegible] i genovesi [illegible] Orisiefore Colombo [illegible] la Turris Pisa [illegible] 18) e puntano [illegible] decisione alla vittoria per [illegible] il [illegible] in classifica [illegible] spalle delle «big» Colzi Prato e Autofontana Cuneo

La [illegible] piazza consentirebbe alla squadra [illegible] Bertolotto di disputare i playoff per la promozione [illegible] serie cadetta ed è un'occasione da non lasciarsi scappare L'allenatore [illegible] a massimo i suoi [illegible] e schiera Marchese, Rossi, Roncallo, Degnino, Zanieri, Bigonv, Dufour Barbini, Pino Orosz, Marlotti Le altre partite sono Colzi Prato-Duna Lasing Acqui, Balducci Colzi-Aics Novi Ligure e Autofontana Cuneo-Marina di Carrara

L'imbattibilità di Pontecorvo — Nella poule salvezza la capolista 2A Celle [illegible] e Pistoia [illegible] difendere il suo imbattibilità [illegible] nei vittorie in altrettante partite) contro il Quarrata e mister Pontacorvo assicura la massima concentrazione da parte dei suoi uomini Anche [illegible] imprese dell'Olio [illegible] impegnati in trasferta e mirano [illegible] colpaccio [illegible] parquet del Lido di Camaiore mentre può [illegible] fattore campo il Filicori Genova che ospita il Fas Villafranca (Lago Figoi ore 19) deciso a centrare l'obiettivo dei due punti Il turno odierno è completato da Alessandria-Cus Pisa

Il bilio di Casablanca — Nella poule promozione di C1 femminile il Cus Genova è impegnato sul terreno della leader Bentese Incom e segna il bilio per dare un pizzico di prestigio [illegible] più [illegible] non torneo Il tecnico Casablanca promette una grossa prestazione da parte della squadra e a Sesto Fiorentino [illegible] Malgeri, Anzillotti Federici Fasce, Delleplane, Tartari Voesgaard, Cosenza. Il Barberis Ceparana e l'Hobo's Imperia invece giocano l'ultimo match [illegible] le mura amiche e vogliono congedarsi [illegible] loro pubblico con due belle affermazioni [illegible] spezzine affrontano [illegible] Stella Reggio Emilia, mentre [illegible] ponentine se la vedono con il Galluzzo Firenze (Maggi, ore 21,15) L giornata è completata [illegible] Madonnina Modena-Valsega Carrarese

Tersitta ligure — [illegible] poule salvezza c'è l'ultimo incontro [illegible] per le gerarchie della Linea Bud Ovest che giocano contro [illegible] Pro Patria Milano (Voltri ore 17)

a. c.

Rinviata la partita a Pallare

PALLARE — La partita di Terza categoria, girone A, [illegible] Pallare e San Francesco Loano in programma ieri pomeriggio a Pallare, è stata rinviata [illegible] impraticabilità di campo

L'incontro che [illegible] ha alcun interesse di classifica [illegible] due compagini sono tagliate fuori dalla lotta al vertice verrà rigiocato in data da destinarsi

(n. ma.)

BASKET - Questa [illegible] nella gara casalinga col Collegno

Il Chiavari festeggia la salvezza

In D maschile il Mondial Rapallo si gioca a Serravalle [illegible] ultime speranze [illegible] promozione

Dopo la B e la C femminili stanno per chiudersi anche i campionati nazionali di C2 e [illegible] maschile La stagione '85- [illegible] complessivamente, ha riservato poche soddisfazioni alla pallacanestro ligure

Non [illegible] regista [illegible] promozione [illegible] andate vicine solo le [illegible] dell'Auxilium Genova, [illegible] nella finalissima [illegible] play off [illegible] Cus Genoa mentre le retrocessioni formali [illegible] sono ben cinque: Sarzana, Bordighera, Mi Genova (dalla D in Promozione) Ecosystem Spezia (dalla C2 alla D) e Albatros [illegible] quest'ultima dopo un solo anno [illegible] C femminile

Ecco i principali appuntamenti [illegible] fine settimana

C1 maschile — Si disputerà l'ultima giornata, che per le liguri ha ben poco da dire In vetta ormai il tutto deciso col [illegible] Asti che [illegible] brindato in anticipo alla serie B In coda, l'exploit dell'Autorighi Chiavari, vittorioso nello scontro diretto di Biella, ha [illegible] definitivamente al sicuro Bonino e compagni

Il Chiavari, dopo [illegible] trasferte consecutive, festeggerà stasera la salvezza nella gara casalinga col Collegno Torino Si prevedeva una sfida drammatica ma lo sarà soltanto [illegible] i piemontesi, [illegible] ora impegnati nella lotta

Il Cus Erg Genova II in cerca di una vittoria di prestigio nella sfida casalinga con la capolista Galliate La partita è in programma domani

Malinconico cornalato [illegible] serie C dell'Ecosystem Spezia, nell'incontro casalingo con la Vallarese Inserita addirittura fra [illegible] probabili outsider, la formazione spezzina [illegible] mancato alle attese, disputando [illegible] stagione deludente

E' positivo, invece, il bilancio del Loano

Il programma [illegible] rilancio, impostato dalla società, ha dando i primi frutti Il Loano si è salvato con largo anticipo, in casa ha ceduto i due punti soltanto alla capolista e non ha mai [illegible] con largo scarto mettendo in [illegible] grinta e buona tenuta atletica. Vallarino e compagni questo pomeriggio saranno di scena ad Alessandria

D maschile — Il Mondial Rapallo [illegible] gioca [illegible] a Serravalle le ultime speranze [illegible] promozione Staccato di [illegible] punti [illegible] coppia [illegible] testa [illegible] (Livorno e Carrara), ha l'obbligo del [illegible] atleta [illegible] buone notizie [illegible] altri campi.

Il calendario sembra favorevole al Manetti Livorno, che capiterà il Canaletto Spezia. Più impegnativa la prova del Carrara, impegnato nel derby [illegible] Pecia. Quest'ultima gara, però, è in programma domani

Il Savona, protagonista per tre quarti [illegible] stagione della lotta [illegible] vertice, chiuderà [illegible] contro il Lavagna, [illegible] campionato [illegible] si chiude in ogni caso con un bilancio positivo

Anche la Vadese, che domani riceverà l'Mt Genova, ha messo solide basi per tornare con successo [illegible] categoria

m. f.

TENNISTAVOLO - In gara 300 ragazzi

Conclusi i «provinciali» dei Giochi della gioventù

SANREMO — Oltre 300 [illegible] e ragazze hanno preso parte [illegible] fase provinciale dei Giochi [illegible] Gioventù [illegible] svoltasi, condotti dopo le fasi comunali, nella palestra [illegible] piazza Nota a [illegible] Quelli [illegible] per le scuole medie: Massimiliano Paltrinieri nel sing. Maschile (Magnolia Sanremo), Federico [illegible] nel sing. femminile (Novare Imperia), Faraldi-Langussi nel doppio [illegible] (Magnolia Sanremo), Bisio-Alberti nel doppio femminile (Novare Imperia) e [illegible] Gaglieri nel doppio [illegible] (Novare Imperia).

Quelli i vincitori [illegible] le scuole elementari: Luca [illegible] nel sing. [illegible] (Mater Sanremo), Alessandra Ma-[illegible] nel sing. femminile (Statale Santo Stefano), Pinzoni Belleoira nel doppio maschile [illegible] Sanremo), [illegible] Capellina nel doppio [illegible] (Statale Santo Stefano) e Raimondi-Miceri nel doppio misto (Mater Sanremo).

b. m.

SECONDA CATEGORIA - Nel girone C il Quiliano a caccia [illegible] nuovi record

La capolista Camporosso rischia [illegible] Sanremo

L'anticipo Villetta-Ferrania sarà invece giocato regolarmente domani - Domani anche Zinola-Sciarborasca

Terzultimo turno di campionato domani nei tre gironi di Seconda categoria. Il duello Camporosso-Auxilium nel raggruppamento A, il tentativo del Borgio e Isolarsi in vetta nel B e l'ormai acquisita promozione del Quiliano nel C non tolgono interesse alla lotta per la salvezza.

Girone A — Il Camporosso capolista rischia a Sanremo contro il Carlin's Boys, e l'Auxilium spera nei [illegible] mani, potendo contare sull'impegno interno [illegible] lo spacciato Sant'Ampelio In [illegible] e il confronto diretto tra [illegible] Laigueglia e Pontelungo a poter [illegible] una parola definitiva: se gli albenganesi [illegible] battuti dalla trasferta sono lo, con S.Ampelio e [illegible] Lorenzo, che brucia l'ultimissima [illegible] ranza sul terreno del [illegible] quello Santo Stefano Il Laigueglia difende il suo terzo posto a Pieni d'Imperia con il Riviera dei Fiori mentre il Vallecrosia chiede ai 5 Ciorgio i punti della tranquillità e Leca-Alassio è un tranquillo match di fine stagione tra formazioni senza [illegible] particolari obiettivi.

Girone B — [illegible] terzultima di campionato [illegible] vivere ieri il prologo di Zinola-Sciarborasca che invece sarà giocata regolarmente domani La giornata offre al Borgio la possibilità di sentirsi in anticipo in Prima categoria. I rossoblu ospitano la Nolese e [illegible] dovrebbero fallire l'appuntamento con la vittoria. Li insidia, [illegible] a 4 punti, il solo Pietra Sport, che però [illegible] pericoloso Fornaci

Il Portovado (a Celle) e il Legino (in casa con [illegible] Particinope) tentano il tutto per tutto per arrivare ancora alla salvezza, ma devono sperare anche in un passo [illegible] della Spotornese che riceve [illegible] Bic- [illegible] a Lavagnola 78 Chiude il programma Alba Docilia-Don Bosco, con gli albissolesi tranquilli e [illegible] ospiti ormai retrocessi.

Girone C — Villetta-Ferrania [illegible] anticipata a domenica scorsa, e ha visto [illegible] ospiti imporsi per 3-1. Il Quiliano a caccia di nuovi record continua i festeggiamenti ospitando una [illegible] ancora a caccia [illegible] punti-salvezza, ma ben difficilmente la prima della [illegible] sarà disposta a concedere qualcosa

Tutte le altre partite, ad eccezione di San Nazario-Priamar, interessano la zona retrocessione Il Sabazia rilanciato dagli ultimi risultati, può sfruttare la partita interna [illegible] lo spacciato Cosseria, mentre il Villapiana capita in Camerana Saliceto ancora in lotta per la piazza d'onore. Il Dego gioca le sue ultime carte al Santuario contro la Latinoro, mentre il [illegible] deve uscire imbattuto da Rocchetta [illegible] avere ancora speranze [illegible] farcela.

r. lig.

Il direttivo del Samp [illegible] di Savona

SAVONA — Una questione di stile: [illegible] Sampdoria Club Savona non contenta i risultati della squadra, pensa a rinnovare i propri organici, a riorganizzare i pullman per le trasferte al seguito dei blucerchiati, invita i propri aderenti a non dimenticare di essere sportivi e, all'occorrenza, a incoraggiare i bianconeri.

E' merito, in gran parte, di Luigi Cerato, tornato presidente dal club sampdoriano, che ha sede in piazza della Consolazione (Rar Vernazza).

Il consiglio direttivo, rinnovato per il biennio, è composto inoltre da Mario Pistone, Aramis Maggi, Franco Vaccari, Efisio Zanina, Alba Ferrari, Giuseppe [illegible] (alla, Carmelo Magliarisi, Bruno Deraisetti, Franco Raco, Mario Cerato, Antonio Castellaccia, Virgio Ratto, Franco Battaglia e Angelo Novelli.

(l. p.)

PRIMA CATEGORIA - Oggi, [illegible] 17, [illegible] programma l'incontro di cartello [illegible] torneo

Il Bastia scende [illegible] Vado «alle cinque della sera»

L'Altarese ospita un [illegible] problemi di formazione - In coda Finalborghese e Albisola hanno due impegni casalinghi

Alle cinque della [illegible] non parla Garcia Lorca, [illegible] il calendario della Prima categoria, che pone in questo singolare orario l'impegno che attende domani la capolista Bastia Villanovese a Quiliano [illegible] Boys Vado

[illegible] Finale Ligure cerca il colpaccio ad Altare, mentre il S Bartolomeo Cervo vuole riscattare la sconfitta interna ad opera [illegible] Millesimo ospitando il pericolante Calizzano Bardineto. In coda, Albisola e Finalborghese tentano di sfruttare gli impegni casalinghi.

Boys Vado (30) - Bastia (35). Strano orario (le 17), si diceva, per la [illegible] di cartello della settimana, quella tra [illegible] Boys Vado ancora a caccia della salvezza, ma rilanciato dal pareggio [illegible] Finale, e [illegible] Bastia ultimamente apparso un po' annebbiato.

Mino Greco, direttore sportivo degli ingauni, afferma: «E' una partita delicatissima, sia per il valore dei valori che [illegible] classifica nascondo, sia per le squalifiche che ci hanno colpito in settimana. Senza Santoriello, Vadori e [illegible] avremo gravi difficoltà. Un punto sarebbe veramente buono».

Altarese [illegible] - Finale (31). [illegible] al completo, ospiti [illegible] Bonazzi, Ma il Finale ha anche altri problemi [illegible] formazione, e ancora rimpiange il rigore fallito da Bettin [illegible] Boys Vado, che avrebbe permesso di giungere ad un solo punto dal Bastia.

L'Altarese è quasi al sicuro, ma cerca un risultato [illegible] prestigio: «Vogliamo onorare la stagione fino in fondo, e non siamo disposti a concedere nulla a nessuno» dicono [illegible] Altare. Il Finale è avvertito.

S. Bartolomeo Cervo (36) - Calizzano (30). [illegible] lo scivolone [illegible] sette giorni fa col Millesimo, la matricola imperiese [illegible] ad un passo dal primato. Invece deve battere [illegible] Calizzano e sperare in un doppio ko di Bastia e Finale.

I padroni [illegible] sono privi di Porco, gli ospiti rinunciano all'allenatore giocatore Perio, squalificato

Albisola [illegible] - Bordighera (25). I biancoceleasti, rilanciati dalla vittoria di Pietra Ligure, inseguono [illegible] [illegible] raggiana. [illegible] su [illegible] ritrovato [illegible] assetto di squadra

Devono però fare i conti coi forzati «stop» [illegible] squalifica di Turino e Repetto, mentre i bordigotti sono annunciati al completo. Di certo [illegible] un'Albisola molto caricata, che potrebbe sfruttare la carenza [illegible] stimoli degli ospiti.

Finalborghese [illegible] - Maliarese (23). «E' una tappa obbligata [illegible] nostra marcia verso la salvezza Dobbiamo riscattare per recuperare terreno» dicono [illegible] finalesi. [illegible] pure c'è preoccupazione per le squalifiche di Toro e Guaierri; il [illegible] con [illegible] ancora tranquillo e spera di [illegible] di questa trasferta il punto buono per non correre più rischi.

Borghetto (28) - Bragno (21). «L'ideale sarebbe vincere, inguaiare il Borghetto e sperare qualche altra squa-

Oggi gli anticipi di Cogoleto e [illegible]

Sia l'Arenzano che il Cogoleto, nel [illegible] di Prima Categoria, anticipano [illegible] oggi i rispettivi impegni.

Il Cogoleto riceve (ore 15,30) la Calmv, formazione in piena lotta per la Promozione, [illegible] un compito molto difficile [illegible] anche l'Arenzano, in [illegible] (ore 15,30) [illegible] Bertoli contro [illegible] Santa Stefano, altra quotata compagine in lotta per il primato [illegible]

Insomma, una giornata molto difficile per le compagini del Ponente genovese. Ma un pareggio andrebbe [illegible] equamente bene.

Sono parole [illegible] Flavio Ferrando allenatore-giocatore [illegible] Bragno atteso al rientro dopo [illegible] squalifica. I locali, ancora con diversi assenti, rinunciano anche a Biale

[illegible] - [illegible] (15), 30 squadra di Tonali ha raggiunto il quarto posto in classifica, e intende [illegible] neria anche [illegible] di [illegible] evidenti colpevole di punti.

Il divario [illegible] le [illegible] compagini è sensibile, e solo con una prestazione tutta grinta gli albenganesi possono sperare in un risultato positivo.

Laigueglia (30) - Pietra (12). A forza di battute d'arresto, il Pietra Ligure si ritrova in posizione non del tutto ideale. Per questo certo nel derby di Loano almeno un pareggio che eviti grossi rischi di appuntato da parte della truppa delle periferiche.

r. lig.

MALTEMPO

Sempre più critica la situazione nelle valli dell'Alto Novarese

L'Ossola sotto l'incubo delle valanghe

Isolata Macugnaga, le valli Formazza e Antrona - Oggi i funerali della donna soffocata dalla neve - Interrotta la statale del Sempione - Emergenza anche nel Cusio per la pioggia: a Chesio infiltrazione d'acqua minaccia una fabbrica - Strade chiuse al traffico

DOMODOSSOLA — Soffocata sotto quattro metri di neve. E' la tragica sorte toccata a Rosanna Squaratti, 39 anni, di Trasquera, rimasta sepolta da una valanga assieme al marito in un baita di Nembro, vicino San Domenico di Varzo.

L'uomo, Carletto Picilno, 48 anni, è invece stato ritrovato dalle squadre di soccorso miracolosamente incolume dopo oltre dodici ore. La valanga, che si era staccata dal «Basodino», un costone che sovrasta il pianoro di Nembro, aveva scoperchiato il tetto della baita in cui dormivano i due alpigiani. La neve aveva sfondato le solette, provocandone il crollo. Carletto Picilno era rimasto sotto una trave che cadendo aveva formato una piccola nicchia. E' così riuscito a respirare fino all'arrivo dei soccorritori che l'hanno ritrovato in buone condizioni fisiche.

L'alpigiano si è ripreso quasi subito dallo choc, ha voluto rientrare a casa senza sottoporsi a particolari accertamenti. La moglie, che si trovava in un'altra ala della baita, non ha invece potuto resistere tanto. Il marito ha riferito di averle parlato durante la lunga, interminabile notte che ha preceduto l'arrivo delle squadre di soccorso, intervenute in forze con quattro mezzi da valanga. Secondo il primo referto medico, la donna sarebbe deceduta per asfissia. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio a Trasquera.

L'Ossola è sempre sotto l'incubo delle valanghe, anche perché l'ondata di maltempo non accenna a diminuire. Anche ieri ha continuato a piovere quasi senza sosta nel fondovalle, in montagna ci sono state nuove nevicate attorno ai duemila metri. La situazione più critica è quella di Macugnaga che è completamente isolata ed è rimasta dalla sera di giovedì al primo pomeriggio di ieri al buio e al freddo perché una valanga, caduta in località «Testa», ha travolto alcuni tralicci dell'Enel facendo mancare la corrente elettrica in tutta la zona.

Purtroppo è stata una fatica inutile perché una nuova ondata di neve ha subito coperto il passaggio appena scavato. A Macugnaga è nevicato ancora la notte fra giovedì e venerdì, ieri ha ripreso a piovere. Una valanga che si è staccata dalla cima Jazzi avrebbe danneggiato gli impianti di risalita del «burky», sul versante del Belvedere. L'entità degli eventuali danni non ha potuto ancora essere valutata perché nessuno ha voluto avventurarsi nella zona sotto l'infuriare del maltempo.

Sempre isolate dalle valanghe anche le località di Formazza e Antrona. Su queste strade provinciali le operazioni di sgombero non sono ancora iniziate per ovvi motivi precauzionali. Si attende un minimo di tregua del maltempo per dare il via ai lavori.

Interrotta anche la Statale del Sempione da alcune valanghe che sono piombate sull'arteria fra Iselle e il posto di confine di Paglino. Bloccata da frane anche la «Centovalli», l'arteria internazionale che dalla Valle Vigezzo scende a Locarno. Un panorama che con il passare delle ore diventa sempre più drammatico.

Adriano Velli

ONEGNA — Emergenza anche nel Cusio. Il Lago d'Orta è straripato in più punti, allagando scantinati a Omegna. In Valle Strona frane e smottamenti mettono in pericolo i paesi. A Chesio, frazione di Loreglia, è stato decretato lo stato d'allarme per una piccola fabbrica di bomboniere e di articoli da regalo dei fratelli Rigotti: una infiltrazione d'acqua di grosse proporzioni sta minando la stabilità del terreno che scivola a valle. Si teme che le strutture del laboratorio possano cedere.

Le piogge torrenziali e persistenti hanno causato l'interruzione, in due punti, della provinciale di fondovalle che dall'altro ieri è nuovamente chiusa al traffico. I disagni si sono verificati sul tratto Canova del Vescovo-frazione Prelo e sono stati causati da infiltrazioni d'acqua: la carreggiata ha ceduto ed è finita nello Strona, trascinando con sé tratti di protezione e guardrail.

Fare previsioni sui tempi di ripristino del traffico è prematuro, ma intanto gli artigiani che operano in valle per il momento non potranno rifornirsi di materie prime né provvedere alle consegne della produzione.

L'unica strada che toglie dal completo isolamento i paesi è franata trascinandosi parte del versante. C'è pericolo che un intero bosco possa scivolare nel torrente Bagnone, creando uno sbarramento che causerebbe conseguenze imprevedibili. Si nutrono inoltre timori di nuovi movimenti della montagna sul tratto tra il chilometro 4 e la frazione Prelo dove, nel maggio dell'84, si è staccata un'enorme frana che ha spazzato via un centinaio di metri di sede stradale e dove i lavori di consolidamento dei versanti instabili e di ripristino della normale viabilità hanno richiesto due anni di lavoro.

Ausenzio Martinazzi

Rosanna Squaratti

IL LAGO INVADE VERBANIA, SCATTA L'ALLARME

Verbania. Così si presentava ieri pomeriggio il lungolago invaso dalle acque. Le piogge hanno fatto aumentare il livello (foto Larosa)

VERBANIA — Il lago ha allagato la piazza a Pallanza. Le acque hanno anche invaso parte della passeggiata delle Magnolie, dal Mausoleo a Cadorna all'Imbarcadero.

Il servizio di battelli per ora è quasi regolare. Sono state sospese (per la presenza in lago di tronchi e grossi detriti ed anche per le difficoltà di attracco ai pontili) solo le corse degli aliscafi.

E' sott'acqua tutta la piana tra Fondotoce e Feriolo; sono coperti da metro metro d'acqua i due campi sportivi di Fondotoce e i campeggi limitrofi con i loro servizi ed impianti.

Lago in piazza anche a Feriolo, Laveno, Porto Valtravaglia. Sull'intera fascia rivierasca sono migliaia gli scantinati e seminterrati allagati. E' fuoriuscito, allagando la passeggiata, anche il laghetto di Margozzo. Fortunatamente ieri le precipitazioni sono sensibilmente diminuite d'intensità concedendo anche qualche tregua e la crescita del lago è pertanto sensibilmente rallentata.

Va tenuto conto che dalle dighe della Miorina, totalmente aperte, uscivano ieri circa 1200 metri cubi d'acqua il secondo, ma ne entravano però attorno ai 2800-3000. Dall'Osservatorio di Locarno Monti si è anche segnalato che da inizio aprile a ieri mattina, erano caduti sul lago Maggiore, attorno ai 200 litri di acqua per metro quadrato, contro i 150 della media pluriennale di aprile.

Gli smottamenti e le piccole frane che si sono verificati sulle provinciali di Cannobina e di Valle Intrasca nella notte, sono stati prontamente rimossi. Purtroppo per queste ore è previsto un nuovo peggioramento del tempo.

(m. c.)

ARONA — Stato di allerta su tutto il basso Verbano, per le condizioni del livello del lago, che nelle ultime 24 ore si è alzato notevolmente al di sopra della media. Le acque lambiscono ormai il piano di Piazza del Popolo, hanno invaso i locali del Cit Bar alle Rocchette e la Nautica seguirà la stessa sorte.

I pontili di imbarco della Navigazione sono stati sollevati di oltre due metri per consentirne la praticabilità; nei quartieri Sud la situazione è ancora più critica: la massicciata di corso Europa sta per essere sommersa con conseguente pericolo per il Santa Marica; i due portocicoli turistici sono letteralmente scomparsi sotto il livello delle acque; al Camping Lido sono state evacuate un centinaio di roulottes. Allagamenti di scantinati e cortili sono segnalati lungo tutta la costa Sud tra Dormelletto e Castelletto Ticino.

Ciò che si teme, adesso, è l'ondata di piena attesa per le prossime ore.

(m. b.)

Tre giorni senza raccolta

Rifiuti: disagi per lo sciopero dei netturbini

NOVARA — Si profilano nuovi disagi nella raccolta dei rifiuti urbani. I netturbini della SNU scioperano infatti oggi per 24 ore. Il capoluogo resterà così per tre giorni consecutivi senza il servizio di pulizia e raccolta della spazzatura in coincidenza con la festività di ieri e della domenica che seguirà lo sciopero. Sulle strade del capoluogo si accumuleranno almeno trecento tonnellate di rifiuti per smaltire le quali saranno necessari 4-5 giorni. Giovedì prossimo sarà nuovamente festivo. Così si comprende come questa volta non sarà facile eliminare i disagi.

Per il servizio di raccolta, la città è stata suddivisa in zone per ognuna delle quali si effettuano mediamente tre raccolte alla settimana. La direzione della SNU cercherà di rinforzare le squadre degli addetti alla raccolta ma difficilmente la situazione potrà normalizzarsi entro la prossima settimana.

Questo anche perché si profilano all'orizzonte nuovi scioperi dopo che il personale ha proclamato da tempo lo stato di agitazione. Lo sciopero è nazionale in appoggio alla vertenza in atto per l'attribuzione globale del vecchio contratto di categoria riferita soprattutto all'articolo 31 che riguarda il premio di produttività.

Questa agitazione riguarda però anche una vertenza locale che il sindacato unitario ha aperto con l'Amministrazione comunale. Riguarda l'approvazione del nuovo regolamento della SNU in discussione da mesi.

Il ministro Martinazzoli a Verbania

VERBANIA — Organizzato dalla Regione Piemonte si tiene oggi e domani nell'Auditorium dell'Istituto Santa Maria sul colle della Castagnola, un convegno di studi sul volontariato e le carceri o meglio ancora sull'opera che singoli e gruppi di volontari svolgono in Piemonte per l'assistenza ai detenuti e alle loro famiglie.

Nella mattinata di domani è programmata una tavola rotonda cui interverranno il ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli, il presidente della Regione Vittorio Beltrami, il direttore generale degli Istituti di Prevenzione e Pena Nicolò Amato, il presidente della sezione sorveglianza per il Piemonte Pietro Fornace, e il giudice istruttore al Tribunale di Torino, Maurizio Laudi.

La vittima non riceveva mai nessuno e usciva pochissimo da casa

Galliate, un mazzo di chiavi scomparso tinge di giallo la morte della pensionata

GALLIATE — Fra gli inquilini del condominio di case popolari in via Custoza 3 serpeggia la paura. La morte misteriosa di Edvige Cassaro, la vedova sessantanovenne trovata cadavere nel suo appartamentino del quarto piano, ha creato un'atmosfera di allarme specie fra le molte donne anziane che vivono in quel palazzo da sole come la donna deceduta in circostanze ancora da chiarire.

I carabinieri della stazione di Galliate e quelli della compagnia di Novara stanno cercando in tutti i modi di fare luce sull'accaduto scavando nel passato della vittima, nelle sue abitudini. Ma pare che proprio in questa direzione sorgano le difficoltà maggiori: Edvige Cassaro, infatti, non sembra avesse amici. Viveva da sola e trascorreva la maggior parte del tempo chiusa in casa.

Per arrotondare la pensione si recava all'Ospedale Maggiore di Novara dove prestava assistenza anche settimanale ai malati. Con l'unico figlio, Vittoriano Quaglia, 48 anni, ferroviere, abitante a Novara, non si vedeva di frequente, probabilmente anche a causa del mestiere di quest'ultimo che lo teneva spesso lontano.

Le rare volte che aveva scambiato qualche frase con le vicine era stato attraverso uno spiraglio della porta. Pare che nel suo appartamento non facesse entrare nessuno. Di origine veneta (era nata vicino a Rovigo), vedova da parecchi anni, la Cassaro, a quanto riferiscono i coinquilini delle case popolari di via Custoza, usciva raramente di casa.

Difficile quindi ricostruire i suoi movimenti nei giorni immediatamente precedenti il ritrovamento del cadavere. Per quanto i carabinieri abbiano chiesto in giro, non hanno trovato nessuno che avesse visto la donna dopo l'11 aprile, e cioè più di dieci giorni prima della scoperta del corpo.

Era caduta accidentalmente? Era stata colpita da qualcuno? Mistero. Il medico legale che ha eseguito l'autopsia sostiene che la Cassaro era già morta da parecchi giorni quando il corpo è stato trovato. Potrebbe essere stata ferita o essersi ferita (entrambe le ipotesi sono valide) il 9 aprile. C'è sempre un particolare che sembrerebbe escludere la morte accidentale: quello della chiave che non è mai stata trovata nell'appartamento. E la porta d'ingresso era chiusa.

m. s.

Edvige Cassaro

La moglie del negoziante colpito da mandato di cattura

Ossola: si è costituita la donna del contrabbando di fuoristrada

VERBANIA — Si è costituita Graziuccia Napolitano, 52 anni, moglie di Alberto Del Vecchio, 60 anni, il titolare del «Centro Ossolano Fuoristrada» che è fuggito dal giorno in cui, un mese fa, è stato colpito da un mandato d'arresto della procura della Repubblica di Verbania, presunto organizzatore del traffico di fuoristrada introdotte nel nostro territorio con certificati doganali artefatti.

La donna, dopo essere stata interrogata ha potuto ottenere gli arresti domiciliari.

Sempre introvabile il marito: secondo alcune voci avrebbe addirittura raggiunto l'America Latina; secondo altre, molto più verosimili, si troverebbe invece in Svizzera.

L'autorità giudiziaria ha intanto sequestrato altre venti fuoristrada, al momento quelle sotto sequestro superano le settantina. Quanti le avevano acquistate ignorando la loro provenienza, illegale (alcune sarebbero risultate addirittura rubate), rischiano di vedersele confiscare.

a. c.

Arona: auto contro muro un morto

ARONA — Un giovane di 26 anni è morto ieri sulle sue Arona, vittima di un incidente stradale: si chiamava Massimo Monti ed abitava a Somma Lombardo in via Briante. Il Monti viaggiava su una Golf Turbo diesel guidata da un amico, Enrico Bi-retti, 22 anni, di Castle Lita (Varese) via Libertà. L'incidente intorno alle 3, in via Milano; la vettura era diretta verso Seste Calende: percorso un lungo rettilineo, giunto in prossimità della curva sottostante il ponte ferroviario, per ragioni che sono tuttora al vaglio della Polstrada, l'auto è sbandata sulla destra finendo contro un muraglione.

● **Travolto e ucciso** — Un giovane di Oleggio, Walter Massara, 23 anni, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre percorreva via Verbano. Il Massara stava spingendo a mano il motorino quando è stato investito alle spalle da un'«Audi» guidata da Giulio Serra di Novara. Il giovane di Oleggio è morto durante il trasporto in ospedale.

Quasi cinquecento delegati provinciali

A Stresa s'apre oggi il congresso della dc

NOVARA — Con la relazione del segretario uscente Vittorio Merlo, si apre questo pomeriggio al Palazzo dei Congressi di Stresa il XVII congresso provinciale della dc e l'assemblea per l'elezione dei delegati al congresso regionale. I lavori si concluderanno domani sera con le votazioni.

I 426 delegati arrivano a questo appuntamento dopo una lunga maratona precongressuale. Cominciata a metà del febbraio scorso, si è sviluppata in 172 assemblee sezionali con una buona partecipazione al dibattito e al voto. Partecipazione stimata intorno al 70 per cento dei 6 mila e 800 iscritti complessivamente.

Questi hanno eletto 488 delegati, non sulla base di liste preconfezionate dalle correnti (questa è una novità del congresso) ma di un elenco di tutti gli iscritti. Altri 21 delegati sono stati invece designati dai 530 consiglieri dc negli enti locali.

Il partito si presenta al congresso con tre schieramenti che hanno trovato però un accordo per designare un candidato comune alla segreteria provinciale.

E' il notaio novarese Paolo Pedrazzoli, scalfariano, consigliere comunale e provinciale, attorno al quale la dc sembra aver ritrovato quell'unità lacerata, nel novembre scorso, dal cambio di presidenza in provincia. Adelmo Brustia (forze nuove) subentrò a Franco Fornara (area Zaccagnini) con un'operazione giustificata solamente da motivi di equilibri interni al partito.

Pedrazzoli, che in prospettiva è destinato a seguire le orme di Scalfaro, e la sua candidatura alla segreteria è un passo avanti in questa direzione, è riuscito a comporre un minimo di unità in un partito nel quale le differenziazioni sono ancora piuttosto marcate.

Queste sono le forze in campo sulla base del numero di delegati: gli «Amici di Scalfaro» che fanno riferimento a Vittorio Merlo contano il 40 per cento. La sinistra demitiana che ha in Vittorio Gierliano e Pierluigi Casaletti gli esponenti più rappresentativi ha il 30 per cento. «Forze nuove» di Adelmo Brustia il 24 per cento. C'è poi un sei per cento di voti della dc verbanese di Sergio Socci, che non ha ancora deciso quali dei tre schieramenti appoggiare.

Per il 25 aprile

Il Novarese ricorda i suoi martiri

DOMODOSSOLA — L'anniversario della Liberazione è stato ricordato ieri a Domodossola con una semplice cerimonia. Gli partigiani, esponenti delle forze democratiche, autorità si sono radunati ieri mattina nella sede Municipale dove è stato prelevato il gonfalone decorato di Medaglia d'oro della Resistenza.

Si è poi formato un corteo che è sfilato per le vie del centro fino alla Stele che il capoluogo Ossolano ha dedicato ai caduti della Lotta di Liberazione. L'orazione ufficiale è stata tenuta da Franco Migliari Aminta, responsabile del centro studi del Comitato antifascista Piemontese.

VERBANIA — Una messa nella Collegiata di San Leonardo a suffragio dei Caduti della Resistenza, un corteo e un discorso rievocativo del sindaco, Francesco Imperiale, due sale di Villa Olimpia sono state dedicate alla memoria dei partigiani Vasco Papini e Giuseppe Bottazzi.

Targhe ed attestati di riconoscimento sono stati consegnati a Enzo Piazzolla (Belva), Mario Muneghina (Capitano Mario) e alla crocerossina Maria Vittoria Zeme, decorati con medaglia d'argento al valor militare per atti compiuti durante la Resistenza.

In Valle Cannobina la manifestazione si svolgerà domenica 27 a Spoccia, organizzata unitariamente dai cinque comuni della Valle e dalle amministrazione comunali di Cannero e di Cannobio. Dopo una messa e la deposizione di corone d'alloro parlerà Albino Caletti (ex comandante partigiano noto come Capitano Bruno).

Un'altra manifestazione si svolgerà sempre domenica mattina a Trarego

Gli azzurri perdono anche le amichevoli

Il Novara non regge 3 a 1 ad Alessandria

ALESSANDRIA — Sconfitto per 3-1 nell'incontro amichevole che l'ha opposta all'Alessandria, squadra che milita nel girone A della C2 ed è in lotta per la promozione, il Novara ha messo in mostra ieri pomeriggio, giocando al «Moccagatta», tutti i propri limiti, in una partita sbiadita, senza troppa convinzione.

Soltanto nella ripresa, quando gli alessandrini hanno messo in campo ben otto riserve, gli uomini di Danova hanno creato qualche cosa in più, rendendosi pericolosi ed accorciando le distanze con un bel gol di Balacich. Poi l'ardore e seminato ed ampi spazi sono stati lasciati ai padroni di casa che all'ultimo minuto hanno messo in salvo il risultato con un rigore realizzato da Marchetti.

Eppure era stato proprio il Novara a rendersi pericoloso per primo, quando al 6' Catena sfiorava il palo con un gran tiro; quattro minuti dopo era Balacich a tirare a lato, ostacolato sotto porta da due avversari. Ancora un'occasione al 14' con Scala e poi era l'Alessandria a mancare il gol al 32' con Magagnini.

I padroni di casa andavano però a segno al 33' con Mocellin, che da pochi metri sorprendeva Bettini e dieci minuti dopo arrivava il raddoppio di Camolese.

Nella ripresa il Novara si portava in avanti ed al 16' era Balacich ad accorciare le distanze, servito da Catena che aveva saputo approfittare di un errore in fase offensiva di Marchetti. All'ultimo minuto il rigore, per atterramento dello stesso Marchetti ad opera di Di Marzio.

r. sc.

COMUNE DI NOVARA
ASSESSORATO ALLA CULTURA
con
CEPPI RATTI
presentano
IL GRANDE JAZZ DI
GIL EVANS
ORCHESTRA
Domenica 4 maggio ore 21,00
TEATRO COCCIA via F. Rosselli
NOVARA
Prevendita presso il Teatro

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari. Per corrispondenza inviare foto più dati anagrafici.
Riceve: INTRA - Via Rosselli 53 - Tel. 0323 41.225.

BALLARÉ NOVARA
Via S. Giulio 20
Tel. (0321) 25.766
• MOBILI PER UFFICIO E COMUNITA'
• ARREDAMENTI INDUSTRIALI E PER NEGOZI
• SCAFFALI E STENDERI PORTACONFEZIONI
SI AFFITTANO SEDIE IGNIFUGHE

IL COBRA
DISCO CLUB
TI INVITA A DIVERTIRTI
CON MUSICA DA DISCOTECA
SABATO sera
DOMENICA pomeriggio e sera
VENERDI' LISCIO
CON GRANDE ORCHESTRA
Discoteca IL COBRA
Novara - Tel. 0321/390.092
Via Rosselli, 3 (vicino Municipio)

nel cuore di Stresa
in un parco privato di 4.000 metri quadrati, con vista panoramica sulle Borromee, a 500 metri di strada riservata dal Centro Storico di Stresa
SOLO SEI APPARTAMENTI in complesso in un luogo ristrutturato.
UNA OCCASIONE PER POCHI

RESIDENZA
VERBENA
DESIDERIO DI CLASSE
Visite solo per appuntamento
Verbena s.r.l.
Tel. 02-56.96.710/56.95.367

Inaugurata ieri mattina la Campionaria del 1986

Mostra-mercato e non fiera Novara si «dà arie» da grande

Gli stand sono aumentati: 468 per 271 espositori - Successo di pubblico nonostante il maltempo

NOVARA — L'undicesima edizione della Fiera campionaria è decollata. All'inaugurazione, nella sera sportiva di viale Kennedy, con il sindaco Armando Riviera e il presidente della Camera di Commercio Guglielmo Guaglio, sono intervenute ieri mattina le massime autorità cittadine.

Nei loro indirizzi di saluto, Riviera e Guaglio, pur riconoscendo la validità di questa iniziativa, che fa registrare ogni anno un crescendo di partecipazione come espositori e visitatori, hanno auspicato uno sviluppo qualitativo oltre che quantitativo.

«Al processo di deindustrializzazione della città — hanno detto — *deve corrispondere uno sviluppo del terziario. Esiste la disponibilità ad aggregare forze diverse per sfruttare un'occasione importante, forse irripetibile, che coincide con la ripresa nazionale. E' tempo di pensare insomma ad iniziative più ampie e coraggiose. Le istituzioni sono pronte a svolgere il loro ruolo promozionale anche se si prospettano tempi lunghi».*

L'auspicio di una fiera stabile è stato ripetuto anche ieri, come avviene ormai da qualche anno in questa occasione. La fiera di Novara ha dimostrato di essere anche quest'anno un preciso punto di riferimento per gli operatori commerciali prima ancora che per i produttori.

Più che di una campionaria potremmo parlare di una mercato.

Novara. Piccoli visitatori incantati davanti allo stand dedicato alle moto nella Fiera dell'86

La formula potrà anche essere discutibile ma il crescente successo di pubblico e di espositori hanno evidentemente indotto gli organizzatori ad insistere.

Afferma il promoter Marco Faccioretti: *«Con la nostra iniziativa cerchiamo di sviluppare una sorta di marketing fieristico. Qui in sostanza si fa nascere il bisogno. La necessità nel consumatore, nel visitatore. Qui ha la possibilità di paragonare immediatamente i diversi prodotti. Lì può acquistare a prezzi più contenuti. Ma anche l'impresa ha il suo tornaconto, magari non immediato ma certamente come immagine, come pubblicità. Questo senza tener conto della concorrenzialità che si sviluppa fra le diverse ditte».*

La fiera continua ad allargarsi. Quest'anno occupa un'area complessiva di oltre diecimila metri quadrati, la metà dei quali sono coperti. L'area è suddivisa in tre padiglioni. I percorsi sono due, entrambi obbligati, a giorni alterni. Misurano ciascuno 1166 metri lungo i quali sono sistemati 468 stands (una trentina in più dell'anno scorso) con 271 espositori.

La manifestazione, inaugurata ieri, resterà aperta fino al 4 maggio prossimo con i seguenti orari: dalle 10 alle 23 il sabato e i giorni festivi; dalle 16 alle 23 nei giorni feriali. Il biglietto d'ingresso è stato fissato in 3 mila lire. Ieri pomeriggio, nonostante il tempo instabile, si è registrato il primo assalto di visitatori. Anche per questa edizione si pensa di superare abbondantemente il traguardo delle centomila presenze.

r. a.

Gare e specialità

Un festival dei monti a Varzo

Festa degli scalpellini

VARZO — Inaugurato con la gara di «Freestyle» a San Domenico, che ha visto la partecipazione dell'intera Nazionale di sci acrobatico, entra nel vivo l'Aprile varzese, il calendario di manifestazioni allestito dall'Assessorato comunale al turismo e sport per rilanciare i festeggiamenti patronali di San Giorgio.

E' stato presentato il libro *«Storia della valle Divedro e del Sempione»*, scritto da Luciana Rigoni, varzese, insegnante elementare in pensione: duecento pagine di storia, folclore e curiosità.

Le iniziative proseguiranno fino a domani. E' stata inaugurata la «Fiera di Varzo», con oltre venti stand montati a ridosso della Chiesa parrocchiale. Una dozzina sono occupati dalle Associazioni locali, tra cui il Complesso corale polifonico, i deltaplanisti, lo Sci Club e la rifondata «Unione Sportiva Varzese» che presenterà ufficialmente la divisa di gara, con il vecchio colore granata.

Il resto della rassegna è dedicato alla gastronomia locale: tra polenta e panna, grigliate di carne e pesce, vini preparata anche «La cucheia», il piatto tipico a base di patate. Oggi alle 15 si svolgerà la «Prima gincana motociclistica ad ostacoli»; alle 20,30 il concerto del Corpo Musicale. I festeggiamenti si concluderanno domani con un appuntamento inedito. Alle 14 i cavatori di pietra della valle Divedro effettueranno una dimostrazione pubblica del lavoro degli scalpellini.

p. ben.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Morbosamente tua.
COCCIA: Signori: il delitto è servito.
ELDORADO: Yuppies.
FAMOSISSIMA: La bestia.
VITTORIA: Il giorno degli Zombi.
VIP: Senza letto né legge.
S. CUORE: Rambo 2 - La vendetta.

ARONA

MODERNO: Nove settimane e mezzo.
ROMA: Spie come noi.
S. CARLO: Scemo di guerra.

BORGOMANERO

MODERNO: La messa è finita.
NUOVO: Tutto Benigni.

DOMODOSSOLA

CORSO: Tharan e la pentola magica.
CINEUNO: Antarctica.

GHEMME

ITALIA: Il gioiello del Nilo.

OMEGNA

SOCIALE: Rassegna cine ungheresi.
ORATORIO: Silversado.

TRECATE

VITTORIA: Joan Lui.

VERBANIA

APOLLO: Sex college.
ARISTON: Il diavolo in corpo.
VIP: Doppio taglio.
SOCIALE (Intra): Unico indizio la luna piena.
SOCIALE (Pallanza): Spie come noi.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Scuola di medicina.
ASTORIA: Crazy for you.
CAGNONI: Il diavolo in corpo.
MARCONI: La mia Africa.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

TURNO FARMACIE

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Del Rosario, corso Mazzini 7; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Risorgimento.

Turno farmacie in provincia
Preglia: Camisani.
Villadossola: Franzosi.
Mergozzo: Pezzana.
Craveggia: Salvagno.
Vanzone: Fabris.
Arona: Negri.
Borgotaro: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Verbania (Trobaso): Sironi.
Verbania (Fondotoce): Dr. Mela.

Ex aequo il premio Yamaha a Stresa

STRESA — Nell'ambito del concorso internazionale di musica per i giovani «Città di Stresa» la giuria del Premio Yamaha 1986, presieduta da Marcella Abbado e composta da Midori Kasahara (Giappone), Armando Krieger (Argentina), Jack Moscato (Principato di Monaco), e Felice Quaranta, ha assegnato ex aequo allo jugoslavo Alexander Serdar e alla milanese Silvia Rumi, il 1° premio (2 pianoforti Yamaha offerti dalla Monzino che ha messo a disposizione del concorso anche molti altri premi). Seconda classificata: Giorgia Tommasi di Roma; terzi, ancora ex aequo, Stefano Turrin di Cordenons (Pn) e Giorgio Farina di Alfonsina (Ra).

Una originale mostra a Luino, sul Lago Maggiore

Leonardo, Renoir, Picasso (ma sono magnifici falsi)

LUINO — Si chiude domani nella sala d'arte di via del Porto 2 (il vecchio Porticciolo) la mostra de «I falsi più belli del mondo».

Sono trenta quadri che il pittore Antonio Cazzamali, milanese trapiantato da 15 anni sul Lago Maggiore (prima sulla riva Lombarda, poi a Premeno, a Intra e ora a Lesa), ha realizzato riproducendo con la più accurata esattezza — anche per quanto riguarda la scelta delle tonalità cromatiche — opere di pittori fra i più famosi del mondo.

I turisti possono ammirare i «falsi dichiarati tali» delle opere di Leonardo, del Caravaggio, del Canaletto; di Pissarro, Latour, Monet, Cézanne, Renoir, Van Gogh; di Lautrec, Matisse, Picasso, Modigliani, Morland, Dali, Foglia; di Goya, di Raffaello e di altri ancora. Ogni opera porta sul retro un'autentica di falsità dichiarata; ai piedi del dipinto invece la firma «Antonio Cazzamali» e la dedica «omaggio a...» con di seguito il nome dell'autore dell'opera originale.

Un'idea non nuova. Il primo due anni fa era stato un pittore che aveva prodotto falsi dichiarati come «Mariolino da Caravaggio». Stupisce invece il fatto che Antonio Cazzamali abbia accantonato quella «Arte Spaziale» di cui era stato capostipite e che gli aveva procurato simpatie, riconoscimenti e un posto d'onore persino alla National Aeronautics and Space Administration di Washington.

«Certo — dice — cambiare a 52 anni poteva essere un azzardo. Ma io, per il vero, pur dedicando parte della mia attività alla pittura e alla scultura spaziali, ha sempre riservato uno spazio al tradizionale. Negli ultimi tre anni, ad esempio, ho assecondato una "galleria", una serie di opere, sul circo e sui chierichetti, visti, questi ultimi, come può vederli l'uomo della strada. Con un filo di ironia, insomma... Quella dei falsi è stata una decisione maturata dopo aver constatato che quelle opere dei grandi, papate decine o anche centinaia di milioni, potevano essere riprodotte, uguali, e offerte a prezzi accessibili a chi di quei pittori è giustamente un ammiratore».

Con l'arte spaziale tuttavia dice di non aver chiuso. Lo dimostra anche la sua partecipazione a recenti collettive, ed suoi periodici impegni per l'illustrazione di pubblicazioni di fantascienza.

a. c.

supermercati uni

ARONA - BORGOMANERO - NOVARA

Pasta semola PAGANI vari formati	kg 1	L.	1.100
Tonno STAR	gr 85	L.	860
Pummarò STAR bottiglia	gr 620	L.	950
Olio oliva BERTOLLI	lt 1	L.	3.980
Olio TOPAZIO semi vari	lt 1	L.	1.340
Polpa Pronta DE RICA × 3	kg 1;20	L.	1.780
Confetture HERO vari gusti	gr 400	L.	1.540
Crackers Gran Pavesi	gr 440	L.	1.490
Zuppa inglese FIDA	gr 400	L.	2.150
Biscotti gran risparmio BALOCCO	kg 1	L.	2.100
Succhi frutta ZUEGG	ml 200 × 3	L.	1.100
Bibite GUIZZA	lt 1,5	L.	850
Birra HENNINGER vetro a perdere	cl 66	L.	750
Yogurt MANDRIOT alla frutta	gr 125×2	L.	1.130
Crocchelle ARENA	gr 340	L.	2.250
Bastoncini di pesce FINDUS	gr. 300	L.	2.980
Wurstel Wiwa VISMARA	gr 100	L.	490
Salame Turista VISMARA	l'hg	L.	1.480
Scaloppine di vitello	il kg	L.	10.990
Nodini di vitello	il kg	L.	9.990
Polpa famiglia di vitellone	il kg	L.	7.490
Pizzaiola di vitellone	il kg	L.	8.990
Fesa di tacchino	il kg	L.	8.490
Candeggina ACE	kg 1	L.	730
DASH fustino	kg 4,8	L.	13.480
Centousi LOTUS × 2		L.	1.150

OFFERTE VALIDE DAL 15 AL 30 APRILE

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/352.835

FINANZIAMENTI per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE S.FIN.GE.

VIP NOVARA
INIZIO FILM
Feriali: 20.15; 22.15
Festivi: 14.15; 16.15; 20.15; 22.15
LEONE D'ORO VENEZIA 1985
SENZA TETTO NÉ LEGGE
AGNÈS VARDA

In Baveno cedesi avviato
NEGOZIO
licenza preziosi, orologeria, articoli regalo, cristallerie, porcellane, accessori arredamento, abbigliamento.
Per informazioni: Tel. 0323 23.330

FINANZIAMENTI ALL'EDILIZIA
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI - LEASING
NOVARA
Viale XX Settembre, 18
Tel. 0321/393263

TOPCAR
concessionario HONDA CAGIVA TOYOTA
VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI
NUOVO E USATO DI TUTTE LE MARCHE
USATO GARANTITO
ACCETTAZIONE MOTO IN CONTO VENDITA
SULL'ACQUISTO DELL'USATO
Uffici ed Esposizione corso Torino, 26 - NOVARA

Dancing Discoteca
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA ballo liscio con
BRUNO'S
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323 881.723

PALLANZA
In palazzina signorile.
Appartamenti varie metrature.
Finiture signorili.
Iva 2%. Mutuo fondiario.
PROMOLAGO: Stresa - Tel. 0323/32155 - 31026

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

FIERA CAMPIONARIA DI NOVARA
25 Aprile 4 Maggio 1986
Viale KENNEDY
Parco dell'Agogna
Orari:
sabato-festivi 10.00 23.00
feriali 16.00 23.00
Segr.: NOVARA ESPOSIZIONI s.r.l. C.so Risorgimento, 109 Tel. 0321 477123 — NOVARA

Organizzata da Pro Natura col patrocinio del Comune

Da oggi una mostra-denuncia sull'ecologia nel Vercellese

Documentazioni fotografiche sui problemi creati dai diserbanti e dalle discariche

VERCELLI — «*Ecologia nel Vercellese*». Una mostra su un tema molto attuale quella che viene inaugurata stamane da Pro Natura, con il patrocinio del Comune, all'auditorio di Santa Chiara. La rassegna, che resterà aperta fino all'11 maggio, si snoda su quattro filoni: inquinamento, territorio, energia, ecologia.

Spiega il presidente di Pro Natura Vercelli, Marco Azzalin: «*Con fotografie, disegni e documenti cercheremo di presentare il più fedelmente possibile ai vercellesi una "radiografia" del loro territorio, invitandoli ad agire per migliorare una situazione che, non solo nella nostra zona, sta gradatamente peggiorando*».

I responsabili di Pro Natura struttureranno soprattutto la tecnica delle fotografie contrapposte, mettendo in evidenza la situazione precedente rispetto a quella successiva all'inquinamento. Spiega un consigliere dell'associazione, Gianni Casalvolone: «*C'è la foto di un salice vicino ad una risaia prima della stagione del diserbo accanto a quella dello stesso albero dopo l'utilizzo dei fitofarmaci: nella seconda inquadratura il salice è completamente defogliato*».

La mostra ridarà dunque spazio alle polemiche sui diserbanti che, anche dopo la perizia tranquillizzante presentata dai due periti nominati dal tribunale («*I pesticidi non sono cancerogeni*»), non si sono sopite.

Osserva Casalvolone: «*L'indagine ordinata dal tribunale ha detto alcune cose. Ma, sulla nocività dei pesticidi, una pubblicazione recente a cura dell'assessorato alla Sanità della Regione e dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università ne dice altre. E noi, durante la mostra, illustreremo anche questa virtuale del problema*».

Casalvolone si occuperà, con una ricca documentazione fotografica, anche del problema della bruciatura delle stoppie lungo le strade di campagna. Spiega: «*Ci sono documentazioni allarmanti che devono essere viste, discusse e commentate*».

Aggiunge Azzalin: «*Sempre in tema di risaia e di diserbanti ci hanno preoccupato, e non poco, le nuove analisi sui pozzi della campagna vercellese, risultati quasi tutti inquinati, fino a cento volte oltre le norme Cee: un altro argomento da approfondire in una maniera come la nostra*».

I diserbanti saranno un tema particolarmente dibattuto durante la mostra di Pro Natura, ma anche il nucleare sarà trattato sotto diversi punti di vista: il settore è stato affidato a Lorenzo Caggiula; Angela Badino, Adriano Soldano e Mario Simonelli hanno invece esaminato la tematica della flora, della fauna e della biologia.

Un importante argomento esposto con dovizia di materiale fotografico riguarda le discariche. E a questo proposito. Pro Natura lancia un nuovo allarme che riguarda Santhià. Dice Azzalin: «*Con un funzionario della Provincia siamo andato a controllare la discussa discarica del Brianco, che serviva fino a qualche tempo fa per i rifiuti industriali e nella quale, recentemente, il Comune ha "ritagliato" uno spazio segnalato e controllato per i rifiuti urbani. Abbiamo constatato che la discarica emana un liquido verdastro che finisce in un torrente dal quale attingono acqua le risaie*».

Continua Azzalin: «*Non vogliamo dire che quel liquido sia inquinante o velenoso. Però abbiamo segnalato ufficialmente il caso e invitiamo le autorità sanitarie a fare subito un controllo*».

Il problema-discariche sarà tra i più discussi. Pro Natura vuole interessare gran parte della popolazione e, per ora, è già riuscita a coinvolgere alcune scolaresche che visiteranno la mostra.

Enrico De Maria

LA POSTA DEI LETTORI

Diserbanti e controlli

Riceviamo e pubblichiamo:

Dopo la perizia sui diserbanti depositata dai professori Tappi e Sparacino, ora ci aspettiamo delle controdeduzioni del laboratorio di sanità pubblica alle conclusioni dei periti.

Inoltre vorremmo che le autorità sanitarie facessero una seria indagine epidemiologica sulla popolazione del Vercellese.

Vorremmo quindi invitare chi di dovere (ad esempio, gli stessi professori Tappi e Sparacino) ad approfondire un fenomeno a nostro avviso preoccupante: in talune zone della città, nei mesi di giugno-luglio, si registra un autunno precoce, con l'ingiallimento delle piante e degli ortaggi. Da che cosa è provocato?

Quali sono le cause principali del diffondersi così elevato di tumori ai polmoni e alla pelle nel Vercellese — fatti denunciati più volte dagli stessi medici — anche in persone che non hanno mai fumato?

Chiediamo che siano portati a conoscenza della popolazione i risultati delle campionature e analisi delle acque in diverso modo prelevate prima, durante e dopo l'irrorazione dei diserbanti.

(Seguono 80 firme)

Si dimettono il sindaco Margara e tre assessori

Nuova giunta a Prarolo? Sette giorni per decidere

PRAROLO — Si dimette il sindaco Carlo Margara (dc) e con lui tre componenti della giunta. Il Consiglio comunale si riunirà quindi per rivedere la situazione che da tempo sta logorando l'amministrazione del paese. La seduta è prevista per venerdì prossimo. All'ordine del giorno ci sarà la rielezione del nuovo sindaco e della giunta, dopo il vaglio delle dimissioni presentate oltre che da Margara, anche da Carlo Corradino, Ottorino Vaccino e Mario Margara. Un paio di settimane fa anche l'assessore Silvano Birolo aveva rimesso il proprio incarico.

Per ricomporre il mosaico della complessa vicenda, si deve risalire ad alcuni mesi fa, quando ci fu una spaccatura che già allora era apparsa critica. Tre membri della maggioranza, Luciano Giuriali, Francesco Quaglia e lo stesso Birolo (al quale il sindaco Margara aveva dato e poi tolto le deleghe), si erano dissociati dalla linea del proprio gruppo. Afferma il sindaco dimissionario: «*Siamo tornati agli stessi problemi che già avevamo avuto subito dopo il 12 maggio '85. Sono saltate fuori le vecchie liti che inizialmente c'erano state per la formazione della giunta. Ho tentato ancora, in queste settimane, di trovare un'intesa con Quaglia, Giuriali e con la stessa opposizione, ma non mi è stato possibile "ricucire" le parti. Visto che questa situazione stagnante, in fondo, va a discapito dell'intera popolazione, rassegnare le dimissioni e ripartire da zero è stata la soluzione più razionale*».

L'amministrazione di Prarolo è formata da una maggioranza composta da dc e indipendenti, con i comunisti all'opposizione. Lo «strappo da ricomporre» di cui parla il sindaco Margara era sfociato, a metà del mese scorso, in una mozione con cui otto consiglieri avevano votato la sfiducia nei suoi confronti. La motivazione era stata avvalorata dai consensi che non ritenevano, dopo l'uscita di Birolo, Giuriali e Quaglia, la maggioranza stessa tale. L'attacco era stato inoltre sferrato con un'interrogazione rivolta al sindaco in merito all'albo degli imprenditori agricoli. Con essa, gli otto consiglieri avevano chiesto conto dell'operato di una commissione che aveva vagliato le domande presentate per le iscrizioni all'albo. Tra esse figuravano anche quella del sindaco e del consigliere Carlo Corradino, mentre ambedue svolgono un'attività al di fuori dell'agricoltura. Insoddisfatti della risposta, i rappresentanti dell'opposizione avevano chiesto che il «dossier» venisse rimesso alla Prefettura.

Ottorino Vaccino, vicesindaco, conclude, sempre in merito alla crisi: «*Abbiamo avuto l'impressione che i tre rappresentanti del Consiglio che si sono staccati dalla maggioranza tentino una coalizione con l'attuale opposizione, ed è anche per questo motivo che ci siamo dimessi*». La situazione di immobilismo della gestione, se entro maggio non venisse approvato il bilancio di previsione, porterebbe all'arrivo di un commissario governativo.

g. b.

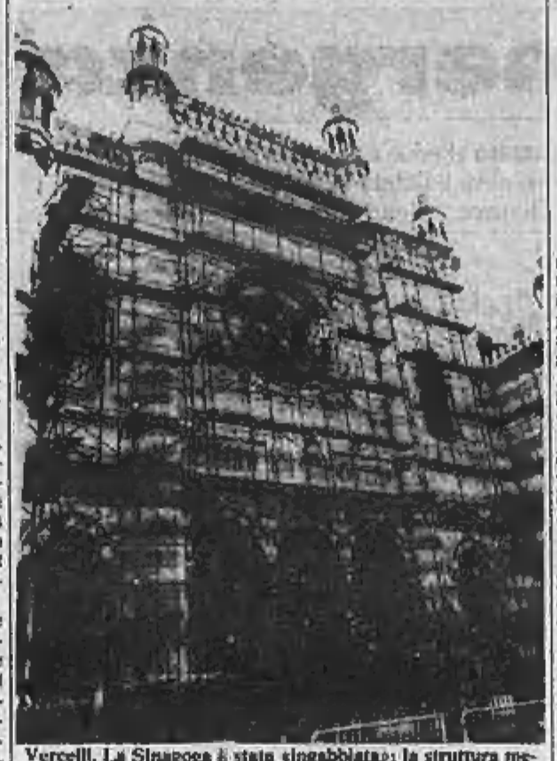
Assegnati i premi «Provenzale»

VERCELLI — La commissione per il premio «Carlo Provenzale», istituito da Consiglio scolastico provinciale per ricordare la figura del provveditore agli studi morto alcuni anni fa, ha reso noti i nomi degli studenti ai quali sarà assegnato il riconoscimento.

Sono Chiara Ozino, di Biella, Enrico Vialardi, di Gaglianico, Costanza Alessandra, di Sagliano, Gabriele Foglia, di Cossato, Lorenza Ricioppo, di Varallo, Fabrizio Maggio, Raffaella Ilardi, Raffaella Pelle e Pietro Riviera di Vercelli.

I premi saranno consegnati durante una cerimonia prevista per il 17 maggio. (d. ca.)

La sinagoga in gabbia



Vercelli. La Sinagoga è stata ingabbiata: la struttura metallica che ricopre la facciata del tempio ebraico di via Foa è il primo passo per compiere alcuni lavori di consolidamento. Nei giorni scorsi il crollo della colonnina di una guglia ha riproposto alla città lo stato di degrado dell'edificio. La comunità ebraica, che non dispone di tutti i fondi necessari per un radicale restauro, ha proposto la cessione del monumento, ma l'Unione delle comunità di Roma ha bocciato il progetto

Il Coreco boccia la spesa di 385 milioni

«No» alla consulenza sul piano regolatore

Ma il Comune ripresenterà la delibera - Polemico il pci

VERCELLI — Secco «no» del Comitato regionale di controllo ad una delibera del Comune che affidava a due architetti una consulenza esterna triennale per l'avvio del piano regolatore. All'amministrazione comunale la superconsulenza sarebbe costata 385 milioni. Nel bocciare il progetto, il Coreco ha fatto presente che i compiti assegnati ai due architetti possono essere svolti dall'ufficio tecnico.

Il clamoroso «no» del Coreco alla proposta della giunta pentapartita infiamma il clima politico perché il partito comunista ha già presentato un'interpellanza al sindaco. Ma il Comune è convinto della fondatezza delle sue argomentazioni e riproporrà la delibera.

Dice il sindaco Pulvio Bodo (psi): «*Non capisco la bocciatura del Coreco e non capisco perché il partito comunista copra a tutti i costi sollevare un "caso" in Consiglio comunale. Vorrei solo ricordare ai rappresentanti del pci che l'idea di affidarci ad una consulenza esterna per la gestione del piano regolatore era stata avanzata proprio dalla giunta di sinistra uscente di cui faceva parte*».

Aggiunge l'assessore al settore-piani, Lorenzo Isaia: «*In passato, le consulenze sono state molto numerose. Forse il Coreco s'è trovato di fronte al fatto nuovo di un disciplinare che regolasse questa materia. I nostri intenti sono stati finalizzati, nelle controdeduzioni cercheremo di motivare con estrema chiarezza la nostra scelta. Abbiamo affidato i due incarichi esterni proprio per far partire a pieno ritmo la macchina del piano regolatore nell'interesse di tutta la città*».

I due architetti cui il Comune ha affidato l'incarico sono Diego Boca, di Novara, e Gianfranco Pagliettini: il professionista emiliano è che ha praticamente redatto il nuovo piano regolatore. «*Nessuno meglio di lui* — osserva Bodo — *ha una conoscenza così approfondita della materia ed è in grado di predisporre i piani particolareggiati del piano regolatore nel modo più opportuno*».

Ma il Coreco è stato esplicito: «*Il Comune non può affidare incarichi o mansioni a tecnici esterni quando questi siano demandati da norme regolamentari dell'ente al personale dipendente*». In parole povere: il lavoro affidato ai due architetti può, secondo il Comitato regionale di controllo, essere svolto dall'ufficio tecnico del Comune. Di qui la bocciatura della delibera «*per violazione di legge e per eccesso di potere*».

Il «caso» verrà ora portato in Consiglio dai comunisti. L'interpellanza è firmata dal ex sindaco Elio Robotti, dal capogruppo Tommaso Diglio, da Angelo Fragiacomo e da Pier Antonio Rigolino. I consiglieri di opposizione chiedono spiegazioni al sindaco sul tipo di incarico, definendolo «*anomalo e paradossale*». Scrivono: «*Ci sembra, in pratica, una sorta di "appalto" della politica urbanistica della città. I due professionisti esterni, secondo la delibera, assumerebbero infatti funzioni proprie sia degli amministratori che dei dirigenti comunali*».

e. d. m.

PALLAVOLO - Netto successo (3 a 1) del Bologna

Carisver battuta in Coppa

Gli emiliani, trascinati dal bulgaro Iliev, hanno posto una seria ipoteca sulla qualificazione alla finale

VERCELLI — L'Arnold Pencus ha infranto al palasport di via Donizetti i sogni della Carisver in Coppa di lega: la squadra bolognese ha sconfitto per 3-1 la compagine vercellese nella partita di andata delle semifinali.

Il risultato odierno dei felsinei non ha stupito i tifosi ed i dirigenti della società di casa ed i parziali dicono senza ombra di dubbio come sono andate le cose in campo. Un solo set, 15-12, si è concluso a favore dei vercellesi, poi la sequenza vittoriosa per gli ospiti: 15-8, 15-11, 16-4. E così non si è ripetuto il miracolo di una Carisver capace di ribaltare ogni previsione come era avvenuto per le altre partite di Coppa quando, data perdente, riusciva ad imporsi ai avversari agguerriti.

Difficile, del resto, sostenere l'urto del Pencus. Guidati da Iliev, un bulgaro alto quasi due metri, dal tiro micidiale, i bolognesi hanno ben presto avuto ragione della Carisver. La compagine vercellese ha vinto il primo set sull'onda di un entusiasmo che sembrava dovesse durare e condurre ad un'altra esaltante vittoria. Poi gli ospiti hanno cominciato a macinare il loro gioco. Con grande potenza e varietà di temi hanno scardinato la struttura e la disposizione difensiva ed offensiva della Carisver che ha gareggiato invece con schemi troppo lineari. L'azione dei vercellesi è apparsa nervosa, specialmente quando i tentativi di capovolgere la situazione venivano respinti dagli avversari.

I padroni di casa hanno comunque lottato e, se non sono riusciti a mantenere il ritmo del primo set, lo si deve ad alcuni elementi forse non in serata.

Mercoledì prossimo, a Bologna, la Carisver giocherà la partita di ritorno. Per passare il turno ed entrare in finale occorre un 3-0. L'impresa, se condotta a termine, passerebbe agli annali della pallavolo locale.

f. l.

Per la Pro amichevole a Tortona

VERCELLI — Fermo il torneo di C2 per il quadrangolare «Oscar Garzelli» che si conclude oggi a Francavilla al Mare, la Pro gioca oggi un'amichevole, alle 15,30, a Tortona contro il Derthona: prezzo unico, 5000 lire.

Gli alessandrini, che militano nel girone A della C2, sono anch'essi impegnati nella lotta per non retrocedere: per le due formazioni, dunque, un provino salutare per non perdere il ritmo in questa fase decisiva dei rispettivi campionati.

La Pro dovrà fare a meno di Raffaele Bollimone, ingessato, e dei due giovani Leone e Sora, impegnati nel quadrangolare. I due giocatori hanno giocato nella rappresentativa del girone B che, a Chieti, è stata superata di misura per 3 a 2 dalla squadra del girone A. (f. l.)

MOTOCICLISMO - Ieri mattina

Trino, un raduno con 170 centauri

TRINO — Centosettanta centauri hanno sfidato la pioggia e si sono dati appuntamento ieri mattina a Trino per partecipare alla quinta edizione del motoraduno interregionale organizzato dal Motoclub trinese.

Fin dalle prime ore del mattino, nonostante le non buone condizioni atmosferiche, le motociclette hanno iniziato ad arrivare davanti al bar Mecca, sede del Motoclub.

A mezzogiorno, scaduto il termine per l'iscrizione, se ne contavano più di cento, provenienti da diverse città del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

C'erano infatti motociclisti arrivati da Vercelli, Casale, Biella, Milano, Genova, Sanremo, Varese, Brescia, Alessandria, Melso, Carignano.

Molti sono stati i cosiddetti «isolati», che hanno voluto affrontare il viaggio soli per venire a Trino a conoscere nuovi amici.

Tra questi, Alain Daout e Joel Piot: i due centauri sono giunti da Chauvigny, la cittadina francese gemellata a Trino, per organizzare la trasferta in Francia dei motociclisti trinesi il prossimo 22 giugno.

Poco dopo le 12, approfittando di una «tregua meteorologica», i motociclisti sono saliti in sella per sfilare lungo le vie del centro cittadino.

Particolarmente apprezzato è stato un gruppo di motociclisti trinesi che hanno voluto intervenire alla manifestazione in sella a moto d'epoca, ancora perfettamente funzionanti.

Nonostante la pioggia, i ragazzi del Motoclub trinese sono soddisfatti di come si è concluso il motoraduno: «*Peccato che ancora una volta il tempo non ci abbia voluto aiutare. Dopo tre anni consecutivi di pioggia, speriamo proprio che la prossima edizione del nostro raduno si svolga finalmente sotto un bel sole*». **E. S.**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
BELVEDERE: La bella addormentata nel bosco.
NUOVO ITALIA: La Bersalina.
PRINCIPE: Speriamo che sia femmina.
VIOTTI: Aquila d'acciaio.

GATTINARA

ITALIA: Troppo forte.

SANTHIA'

IDEAL: Una spina nel cuore.
SPLENDOR: Nove settimane e ½.

TRONZANO

LUX: Il sole a mezzanotte.

FARMACIE

Vercelli: Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.666.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di telecomunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale che inizia alle 14,45 odierne: **Agip**, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Monte Manzone; **Snaidero**, via Cadorna.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062.

I Polo

ISOLA D'ELBA

LOCALITA' PROCCHIO
MARCIANA MARINA

dispone di occasioni turistico-residenziali autonome di varia entità e composizione immobili uni e bifamiliari con giardino, vista mare di comodo ad immediato accesso

A richiesta forniamo descrizioni particolareggiate, documentazioni planimetriche e fotografiche

P.za Pajetta 4 - 13100 VERCELLI - 0161 58.095

CINEMA
SPLENDOR
SANTHIA'
DAL 24 AL 27 APRILE
9 settimane e ½

CONCORSO "VOLA A FARE LA SPESA" NEI
SUPERMERCATI
A&O in palio
44 biciclette Bianchi
con cestini colmi di bontà
Buitoni

... e per tutti a scelta
ad ogni scheda completa di 12 scontrini-cassa di L. 24.000 di spesa
un telo mare-gioco Ⓐ
o un materassino
prendisole galleggiante Ⓑ
ad ogni scheda completa di 16 scontrini-cassa di L. 24.000 di spesa
una foca gigante ©
Scontrini superiori a L. 24.000 valgono 1 casella, scontrini superiori a L. 48.000 valgono 2 caselle, scontrini superiori a L. 72.000 valgono 3 caselle.
Esclusi i prodotti non consentiti dalla legge.
Dal 16/4/86 al 10/6/86.

REGOLAMENTO:
Per partecipare all'estrazione di 44 biciclette Bianchi con cestini colmi di bontà, fate timbrare la cartolina del concorso dal vostro supermercato A&O che partecipa al concorso dal 16/4/86 al 10/6/86.
Compilate la cartolina concorso e imbucatela entro il 10/6/86 nella apposita urna.
L'estrazione avverrà mercoledì 18/6/86.
I nomi dei vincitori saranno esposti nei supermercati A&O che partecipano al concorso.
Gli indirizzi sono elencati qui sotto.

VERCELLI: - Via Dante 75
- Corso Salamano 2/A
- Largo Brigata Cagliari 11
- Via Galimberti 17
COMBI - Tangenziale Sud 52/54

BIELLA: - Via Rosmini 10
- Via Galimberti 3
- Via Marconi 7
- Via Trento 37
- Piazza Curiel 10

SANTHIA': - Piazza Allande 1
IVREA: - Piazza 1° Maggio 23 (Quartiere Bellavista)

VALANGHE E SLAVINE HANNO BLOCCATO QUASI TUTTE LE STRADE

Valsesia, è emergenza

In Val Piccola un'enorme massa di neve ha spazzato via due case usate dai valligiani solo per le vacanze - La statale 299 è interrotta poco oltre l'abitato di Mollia - Alagna e Riva Valdobbia da mercoledì sono senza energia elettrica - Venti turisti bloccati in albergo

VARALLO — Il (a sempre più critica la situazione in Alta Valsesia. Il maltempo continua ad infierire (da martedì sul comprensorio valligiano piove quasi ininterrottamente) e dalle montagne continuano a scivolare decine di valanghe.

Val Piccola. Ieri è sfiorata la tragedia a Campo Ragozzi, la frazione di Rimasco. Dal Mazzuccone e dal canalone del Cloro della Gola è caduta una slavina di enorme portata (circa 350 metri di lunghezza) che ha spazzato via tutto quanto ha incontrato sul suo cammino. Decine di pini e di abeti sono stati sradicati e l'enorme massa di neve si è sempre più ingrossata fino a quando ha raggiunto le ultime case di Campo Ragozzi. Due baite abitate in estate e durante i weekend da alcuni villeggianti sono state sventrate, mentre in «coda» della valanga ha sfiorato un palo di altre costruzioni.

I residenti del centro valligiano (una decina, in maggioranza persone anziane) vivono giorni di terrore: mai nella storia della frazione (è stata tre secoli fa) una slavina aveva interessato Campo Ragozzi, un pianoro considerato sicuro.

Dice il sindaco di Rimasco Lorenzo Filisetti: «Nessuno, neanche le persone più anziani negli anni, ricorda un inverno così drammatico. Il pericolo adesso sembra svanito: i canaloni delle montagne si sono svuotati e non dovrebbero più cadere altre masse nevose. Abbiamo battuto una pista e raggiunto Campo Ragozzi. Tutti i residenti stanno bene».

Val Grande. La valanga che ha bloccato la strada di Mollia (Mosca)

In Val Piccola sul versante per Rima sono scese a valle altre due slavine che si sono fermate a pochi metri dalla carreggiata. La provinciale è rimasta interrotta dalla valanga del Grega. A Rima San Giuseppe anche ieri mancava l'energia elettrica.

Val Grande. La statale 299 è sempre bloccata per la slavina caduta a Case Capietto, poco oltre l'abitato di Mollia. La valanga misura un fronte di 150 metri con una altezza tra i 15 e i 20. Tra giovedì e ieri dai pendii sono scivolate due altre masse nevose in località Galleria.

Alagna, a Riva Valdobbia, da mercoledì sono senza energia elettrica. Nei due Comuni valligiani sono bloccati una ventina di turisti che avevano deciso di trascorrere in Valsesia la settimana del XXV Aprile.

La statale 299 è transitabile fino a Mollia anche se con qualche difficoltà. Lungo la strada sono numerosi i rivoli d'acqua formati dalle piogge dei giorni scorsi. L'acqua nel Sesia è notevolmente aumentata, mentre alcuni torrenti alpini hanno raggiunto il limite di guardia.

Val d'Egua. Carcoforo è più che mai isolato. Il Comune valligiano è interessato da martedì da continue precipitazioni piovose. Il pericolo lungo la provinciale è grande. Dice il vicesindaco Bruno Marcolin: «Non possiamo scendere e valutare se nuove valanghe sono cadute. Ci siamo limitati ad osservare con il binocolo l'ultimo tratto della carreggiata prima della slavina. Di questa parte la strada è sgombra».

Ma non altrettanto può dirsi sull'altro versante. Si sa che parecchie decine di metri cubi di neve hanno nuovamente invaso il passaggio aperto a Pianelle. La nuova massa dovrebbe però essere di proporzioni contenute: un cantoniere ieri mattina si è avventurato per alcune centinaia di metri lungo la provinciale invasa in alcuni punti da slavine di modesta entità.

Roberto Eynard

Carcoforo è isolato da 20 giorni

CARCOFORO — Da venti giorni i cinquanta abitanti di Carcoforo sono isolati. Era la notte tra il 7 e l'8 aprile quando il Maloasco e il Galli hanno scaricato a valle l'imponente valanga che ha sommerso per oltre un chilometro la provinciale della Val d'Egua.

Da quasi tre settimane il caratteristico paesino (fino agli Anni Settanta era considerato con i suoi cento residenti il più piccolo Comune d'Italia) è raggiungibile, tempo permettendo, solo a piedi.

All'inizio della settimana sembrava che Carcoforo potesse essere liberato a giorni si parlava di mercoledì o giovedì. Invece il sopraggiungere della nuova ondata di maltempo ha provocato ancora l'isolamento e si teme che fino ai primi di maggio i mezzi spartineve non possano entrare in paese.

Dice il vicesindaco Manetta: «Grossi problemi per il momento non ci sono. Siamo abituati a rimanere collegati con il mondo solo per telefono. Il record risale al febbraio del '72 quando rimanemmo isolati per 54 giorni». (r. e.)

La disgrazia lungo la strada che collega Vercelli a Casale

In moto tampona un'auto grave giovane di Andorno

BIELLA — Corrado Coppa, 28 anni, abitante a Locate, una frazione di Andorno, è ricoverato in gravi condizioni al reparto rianimazione delle Molinette di Torino in seguito ad un incidente stradale avvenuto lungo la statale che collega Vercelli a Casale.

La disgrazia è accaduta l'altro pomeriggio. Corrado Coppa, in servizio militare a Trento, rientrato a casa per un periodo di licenza, si è messo alla guida della sua moto, una Benelli 125, e ha raggiunto Vercelli. Poi ha proseguito in direzione di Casale, ma alla periferia della città, per cause di cui è in corso di accertamento, ha tamponato l'auto che lo precedeva.

L'urto è stato particolarmente violento e il Coppa, proiettato in avanti, ha battuto il capo contro il tettuccio.

Soccorso, è stato trasportato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, ma i medici, vista la gravità delle lesioni, hanno deciso il trasferimento alle Molinette. Nell'incidente il ragazzo biellese ha riportato un trauma cranico, ferite al volto e al torace e la frattura di un braccio. La prognosi è riservata.

● **Incidente a Sagliano.** Un altro giovane è rimasto coinvolto in un incidente a Sagliano. Si tratta di Stefano Longhini, 16 anni, di Miagliano. L'altra sera il ragazzo era alla guida del suo motorino ma a un tratto, forse a causa di una buca nella strada e della pioggia battente, ha perso il controllo ed è caduto battendo violentemente il capo sull'asfalto.

Trasportato all'ospedale i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico. La prognosi è riservata.

● **Morto nel canale?** Da tre giorni è scomparso di casa Adriano Spaudo, 46 anni, residente a Mottalciata in via Repubblica. L'uomo si è allontanato nel primo pomeriggio.

Sembra sia stato visto camminare in prossimità del canale Cavour. Si teme che per un malore o uno scivolone possa essere caduto in acqua. Le ricerche sono condotte dai vigili del fuoco di Novara che stanno scandagliando il canale tra Greggio e Biandrate.

r. eyn.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il giustiziere della notte 3.
MAZZINI: Antarctica.
ODEON: Vivere e morire a Los Angeles.
SOCIALE: Plenty.

BORGOSESIA

LUX: Tarzan e la pentola magica.
SOCIALE: Yuppies.

CANDELO

VERDI: Saltando con uno sconosciuto.

COGGIOLA

ITALIA: Rocky 4.
ENNIO: Vidi sex games.
RADAR: Amanzzavampiri.

COSSATO

MICHELETTI: Il sole a mezzanotte.
PRIMAVERA: Marius e la bestia.

PRAY

ESCELSIOR: Il gioiello del Nilo.

SERRAVALLE

CORSO: La signora della notte.

VARALLO

BOTTONERA: Rocky 4.

LA STAMPA

Unici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.101 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Acario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Cossila-Pavignano, Graglia, Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano: farmacia Forno, via Sella 2, tel. 510.031; Lessona: Pellingego, Crevacuore.
Usl 48 - Borgosesia: Marsalli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Angelmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

BENZINAI

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali 9-12.30 15-18 - Festivi 9.30-11.30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci 35 - BIELLA - Tel. 015/29078

I reperti precolombiani di Ugo Canepa

Ancora due giorni di snervante attesa

Lunedì si conosceranno le motivazioni della sentenza

BIELLA — Dopo la sentenza del tribunale che condanna l'imprenditore biellese Ugo Canepa alla restituzione all'Ecuador di una parte dei reperti della sua collezione che intende donare alla città di Biella, si attende di conoscere le motivazioni della sentenza.

Secondo le anticipazioni fornite da uno dei legali del Canepa, l'avvocato Claudio Pace, che ha avuto la possibilità di leggere le 35 pagine del documento, il magistrato si sarebbe convinto che il mecenate biellese non avrebbe adoperato tutte le cautele nel trattare l'acquisto dei reperti.

Dice Pace: «*Il presidente del tribunale mi pare sia giunto al convincimento personale che gli acquisti fatti da Ugo Canepa in Italia fossero delle operazioni fittizie. Secondo il magistrato sarebbe stato il vero artefice dell'operazione. Ci sono dei documenti intestati al Canepa che potrebbero far pensare a questo, ma su nessuno di essi c'è la sua firma. Chiunque potrebbe averli fabbricati*».

Al centro dell'intricata vicenda c'è questo rapporto tra Ugo Canepa e Giuseppe Danusso, un commerciante

Biella. Ugo Canepa

già processato e condannato a Torino per l'importazione illegale di circa 12 mila pezzi. Dice Canepa: «*Il Danusso che aveva tra l'altro esposto in mostra reperti di arte precolombiana a Palazzo Cisterna si Piazza si presentava con diversi nomi. Io ho qui i biglietti da visita intestati a Giuseppe Di Salomone, esperto di archeologia precolombiana. Aveva diversi recapiti a Torino e a Milano e offriva in vendita pezzi della collezione Lancellotti. L'ho conosciuto a un'asta pubblica alla Galleria Manzoni di Milano. Il nostro rapporto si concluse quando scoprì che importava a mio nome, ma a mia insaputa, pezzi dall'Ecuador*».

Il 29 gennaio dell'83 la Corte d'appello di Torino, rigettando le istanze del Danusso, sentenziava: «*I reperti portati fuori clandestinamente, come quelli in esame, sono di proprietà dello Stato ecuadoriano a cui in ogni caso avrebbero dovuto essere denunciati. Anche se si fossero fatture, ciò potrebbe dimostrare che l'acquisto fu formalmente regolare. Resta il fatto che furono esportati clandestinamente. Non ha dunque rilevanza il fatto che il rapporto del Danusso con il venditore fosse regolarmente ineccepibile*».

La sentenza del dottor Vito Vittone, secondo le anticipazioni dell'avvocato Pace, sarà ribaltabile completamente la situazione, relegando addirittura la figura del Danusso da organizzatore del traffico, come indicava la sentenza di Torino, a quello di semplice prestanome per le importazioni del Canepa.

m. al.

Incontro di studio

Tecnici africani a Biella

BIELLA — Hanno dedicato una giornata del loro seminario di studio al mondo della piccola e media impresa nel settore tessile i funzionari delle Camere di commercio africane che dalla scorsa settimana seguono un corso di perfezionamento professionale sullo sviluppo della piccola impresa al Centro internazionale di Torino.

È meta della visita del gruppo formato da 18 persone di varie nazionalità (nigeriana, del Madagascar, dello Zaire e un libanese dipendente alla sede di Tripoli del Libano del Banco di Roma) è stato il complesso di Città degli studi.

Accompagnati dai dirigenti della sezione biellese artigiani Cna, da Mario Bona e Graziano Magliola in rappresentanza dell'organismo di corso Pella, gli ospiti per una mattinata hanno indossato i panni di studenti e hanno assistito a una lezione teorico-pratica sulla piccola impresa tessile.

Dice Graziano Magliola: «*Hanno così conosciuto la struttura delle industrie tessili e compreso i meccanismi che ne fanno un leader a livello mondiale. Inoltre utilizzando l'impianto pilota di Città degli studi sono state presentate alcune fasi del processo produttivo*».

Nel pomeriggio i funzionari africani hanno visitato due aziende artigiane di tessitura ed orditura.

r. e.

Torino-Biella: la «classica» ciclistica è stata vinta da Roberto Mich di Bolzano

Una lunga fuga sotto la pioggia

BIELLA — Roberto Mich della Benacense di Riva del Garda si è imposto per distacco ad oltre 40 di media nella quarantaquattresima edizione della Torino-Biella, Trofeo Cassa di Risparmio.

La classica primaverile del ciclismo dilettantistico, organizzata dall'Unione Ciclo Alpina di Biella, ha visto alla partenza ieri mattina, sotto un cielo plumbeo, 86 corridori. All'ultimo momento sono mancati gli atleti di alcune società, che non sono riusciti a raggiungere la partenza, bloccati all'uscita dell'autostrada in una coda di visitatori del salone dell'auto lunga sei chilometri.

Pochi chilometri più avanti è nata l'unica vera fuga della corsa. A Magnonevolo sono scattati il biellese Filippo Borrione (Tex-Mac) e Lagusti della Novarese. Procedendo di buon accordo i due, nell'ordine, sono piombati sul traguardo volante di Biella con 56 secondi di vantaggio sul gruppo, regolato da Colleoni della Bubi Line.

Borrione e Lagusti hanno affrontato da soli le prime rampe del versante biellese della Serra, ma a Donato Cerrato il biellese ha ceduto. Pochi chilometri dopo, a Mongrando anche Lagusti è stato riassorbito dal gruppo.

A ranghi compatti i corridori si sono diretti verso il passo della Serra. Per primo ha scollinato Galletto, seguito da Surra (Fiat Agri) e Lietti della Mcair. Con questa situazione il gruppo si è presentato all'attacco dello strappo di Zimone, e qui, dopo una caduta che aveva allungato la fila dei corridori, è scattato Roberto Mich. L'atleta della Benacense, 23 anni, di Bolzano, reduce da una vittoria per distacco domenica scorsa a Varese, è uscito di forza. Solo Gusneroli dei Mobili Lissone gli ha resistito per alcune centinaia di metri, ma sull'ultimo strappo ha dovuto mollare.

Il gruppo ha cercato di reagire trascinato da Galletto. Infatti sul traguardo volante di Zimone è passato Mich con 15 secondi su Gusneroli e 25 su Galletto. Ma mentre il gruppo è riuscito a riassorbire Gusneroli, ha dovuto arrendersi all'azione potente di Mich, complice il suo compagno di squadra, l'olandese Takens che rompeva tutti i ritmi. Il bolzanino è così giunto da solo sul rettilineo di viale Macallè ed è passato sotto le striscione di arrivo a braccia alzate. Il gruppo è giunto a 48" ed è stato regolato in volata da Sergio Galletto.

Maurizio Alfisi

Ordine d'arrivo

Questo l'ordine d'arrivo: 1° Roberto Mich (Benacense), km.146 in 3h35', media oraria km.40,744; 2° Sergio Galletto (Serravalle), a 48"; 3° Antonio Magri (Legnanese); 4° Gianni Bortolazzo (Fiat Agri); 5° Luigi Remartini (Novarese); 6° Antonio Capo (Serravalle); 7° Cerri Takens (Benacense); 8° Stefano Boracco (Novarese); 9° Stefano Barbazza (Novarese); 10° Claudio Gennero (Fiat Agri).

Biella. Roberto Mich taglia solitario il traguardo (Foto Mosca)

RO-car CENTRO FUORISTRADA
ARO - LADA-NIVA - UAZ - VOLGA
SUBARU - GANDIN - HYUNDAI - EMELBA
DACIA - MORETTI - FOUR WHEELER

ANNUNCIA
la nuova Concessionaria di Autovetture e Veicoli Commerciali DACIA

MODELLO 1310

MODELLO 1304

Prezzi chiavi in mano:
1310 Berlina L. 7.601.000
1310 TLE Berlina L. 8.261.000
1310 BREAK L. 7.941.000
1310 TLE BREAK L. 8.671.000
1304 PICK UP PIANALE AUTOCARRO P.to 10 Q.li L. 10.201.000
1304 PICK UP AUTOCARRO Portata 10 Q.li L. 10.501.000

AUTO E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE E STRANIERE
Accessori e ricambi per FUORISTRADA FOUR-WHEELER
PRAY BIELLESE - Tel. 015/766.082 - 766.219
Assistenza 015/768.840

caravel CHIUSO lunedì 31/5 - 022.348
Sabato 26: REAL ORCHESTRA
Domenica 27: LORIS EGESTE

Gentili signori clienti,

LA CANTINE CORTE MANOLO s.r.l. di VILLANOVA D'ASTI

da quando è stata costituita nel 1978, è un'azienda commerciale che opera nel ramo vinicolo e seleziona vini imbottigliati da diversi produttori.

Noi garantiamo nel modo più categorico che i prodotti attualmente in circolazione con il nostro marchio, sono della massima fiducia e di alta qualità come testimoniato dagli esami effettuati presso i competenti laboratori di analisi.

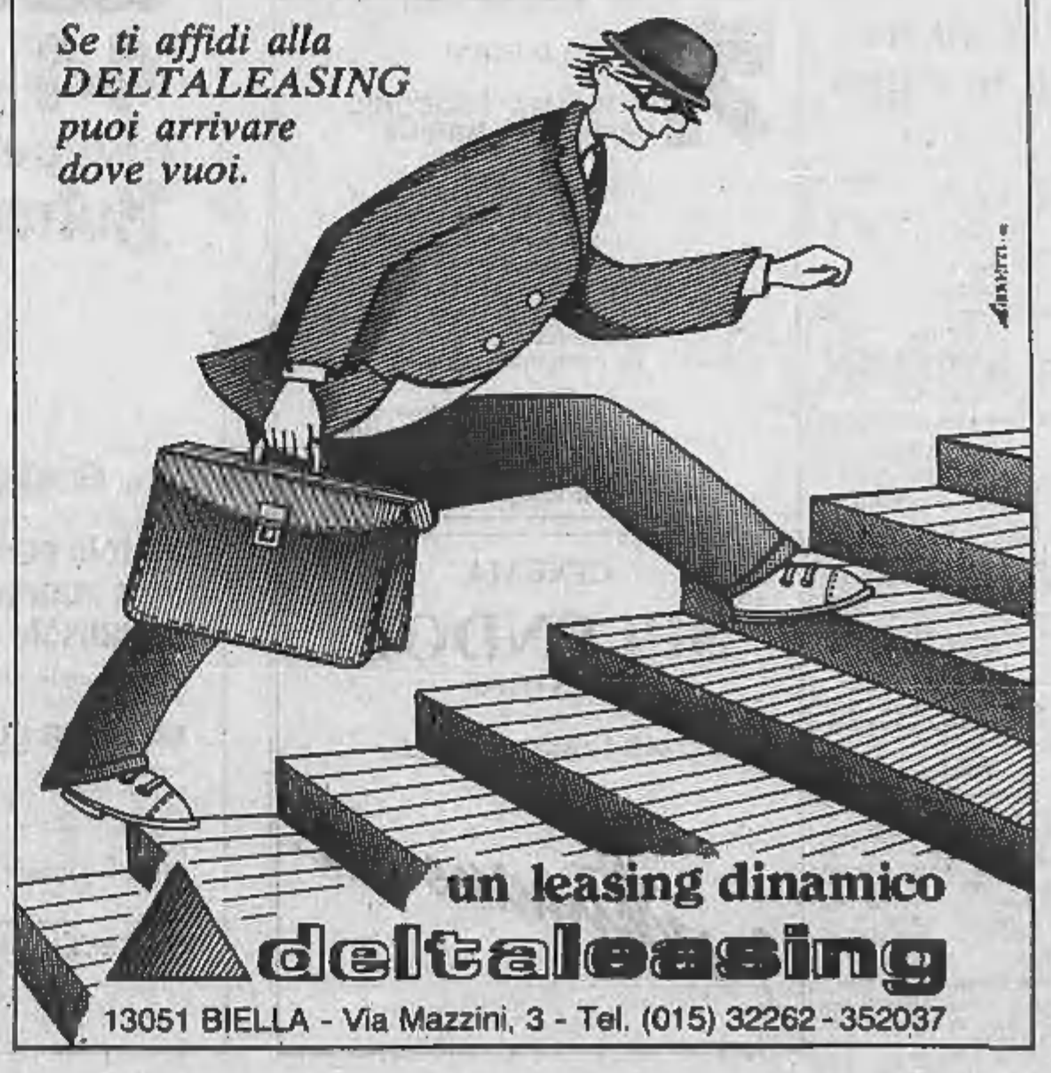
Da queste prove è risultato che in ogni partita di vino l'alcol metilico contenuto è notevolmente al di sotto dei limiti stabiliti per legge.

Le analisi sono a disposizione dei singoli clienti a garanzia di quanto affermato.

Cantine CORTE MANOLO

sali la scala del successo

Se ti affidi alla DELTALEASING puoi arrivare dove vuoi.



un leasing dinamico
deltaleasing
13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037